DISSERTAZIONI EPISTOLARI BIBLIOGRAFICHE DI FRANCESCO CANCELLIERI...

Francesco Cancellieri

Digitized by Google

B 5
1
382
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

124

NOTIZIE

STORICHE E BIBLIOGRAFICHE

DI

CRISTOFORO COLOMBO

DI CVCCARO NEL MONFERRATO

DISCOPRITORE DELL' AMERICA

RACCOLTE

DA

FRANCESCO CANCELLIERI

IN ROMA PER FRANCESCO BOVRLIE'

NEL MDCCCIX

Digitized by Google

Tu spiegherai, Colombo, a un nuovo Polo
Lontane sì le fortunate Antenne,
Che appena seguirà con gli occhi il volo
La Fama, ch' ha mille occhi, e mille penne.
Canti ella Alcide, e Bacco; e di Te solo
Basti a' Posteri tuoi, che alquanto accenne:
Che quel poco darà lunga memoria,
Di Poema degnissima, e d' Istoria.

Tasso Gerusalem. Lib. Cant. XV. St. 32.

B. 5. 1. 382

Digitized by Google

INDICE DE' PARAGRAFI

§. I Preteso Codicillo Militare di Colombo, conservato nella Biblioteca Corsini, copiato da Monsig. Onorato Gaetani, e trasmesso a Guglielmo Robertson, circa il 1780. pag. 2

II La Sottoscrizione di XPOFERENS, in luogo di CHRISTOPHORVS, ne dimostra la falsità, provata con altre ragioni. Scrittori sopra San Cristoforo. Esempj delle parole Christifer, Christiferus, e Chrestiger. 4

III Se il Colombo fusse in circostanze di usare il privilegio Militare, di fare il suo Codicillo, senza Legalità? Se sieno più nobili le Armi, o le Lettere? Scrittori sopra il Testamento Militare, ed Olografo. 7

IV Qual sia il vero, e legittimo Codicillo di Colombo? Falsità di un supposto Testamento, e di una Lettera, scritta agli Uffiziali di S. Giorgio. 9

V Annio da Viterbo, ed Alfonso Ceccarelli, Fabbricatori di falsi Documenti. 10

VI Lettera di Monsig. Gaetani al Sig. Conte Agostino Tana, sopra la Patria del Colombo. 12

VII Testimonianza di Monsig. della Chiesa, che prova la Patria di Colombo, esser Cuccaro nel Monferrato, ad esclusione di Piacenza, e di Genova. Confutazione del Salinerio, che lo vuol nato in Savona di stirpe ignobile. 14

VIII Se la professione della Mercatura, esercitata dal Genitore di Colombo, pregiudichi alla Nobiltà della sua Famiglia? Se la Negoziazione possa unirsi con la Cultura dello Spirito? Notizie di Gio. Vgurgeri Senese, di Agostino Chigi, soprannominato *il Gran Mercante*, di Cosimo, e di Lorenzo de' Medici. 16

IX Antenati di Colombo illustri nella Marina. Coraggio, e destrezza, mostrata dal Colombo nelle sue prime Navigazioni con uno di essi. 20

X Se il Titolo di *Pirata* significhi soltanto *Corsale*, o possa ancora indicare un *Capitano*, ovvero un *Ammiraglio*? Come vada intesa la parola *Barbaro*? 21

XI Altri Maggiori di Colombo, Nobili di Cuccaro, ed altre testimonianze della sua Patria. 22

XII Consulto Legale di Pietro Sordi, da cui apparisce l'Origine Monferrina di Colombo. 24

XIII Analisi di altri Documenti, che dimostrano la provenienza Monferrina del Colombo, ed escludono la Genovese, e Piacentina. Pregi di queste due illustri Nazioni. Vtilità di ogni sorta di Serie. Famiglia Colombo, confusa con quella della Colomba. Ordine de' Cavalieri della Colomba. 25

XIV Notizie di Cuccaro nella Lucania, Patria di Gabriele Altilio, di Francesco Adamo, e di altri Vomini illustri. 27

XV Contrasti per la Patria di Omero, di Plinio il vecchio, di Catullo, di Petronio Arbitro, di Pomponio Secondo, di L. Anneo Floro, di Giulio Paolo Giurisconsulto, e di molti altri. 32

Digitized by Google

XVI Se gli Antichi abbiano conosciuta l'America, prima di Colombo? 36
XVII Se sia stato annunziato il Vangelo da qualcuno degli Apostoli in America? 38
XVIII Scrittori, che attribuiscono questa Scoperta a Martino Behaim di Norimberga, confutati da molti. 39
XIX Se Americo Vespucci abbia scoperta l'America, prima di Colombo? Poemi, Ritratto in bronzo, e Iscrizione fatta in sua lode. S'egli stesso, o i Posteri abbiano imposto il suo nome all'America? Lodi della Toscana, e di tutta l'Italia. 41
XX Quando cominciò la quarta Parte del Mondo a chiamarsi *America*, e se le convenisse piuttosto il Nome *d'Isabella*, Regina di Spagna, ovvero quello di *Colombo*, o di *America*? 46
XXI Se Cabral, un Piloto, o i Navigatori Zeno sieno stati Precursori del Colombo, e se egli abbia scoperta l'America per le notizie, dategli da Paolo Toscanella? 48
XXII Ottima edicazione avuta dal Colombo. Sua Perizia nella Calligrafia. Utilità di un bel Carattere. Danno, di chi l'ha infelice. Cognizione de' Classici, che avean dato qualche indizio degli Antipodi, avuta dal Colombo. 50
XXIII Cognizione de SS. Padri, e degli Scrittori Ecclesiastici, che avean fatta menzione degli Antipodi. Se il Pontefice S. Zaccaria scomunicasse il Prete Virgilio, accusato di credere, che vi fusse un altro Mondo, con altro Sole, e con altra Luna? 53
XXIV Se Colombo abbia mai immaginata la Pluralità de' Mondi? Scrittori, che l'han ereduta. 55
XXV Scoperta fatta dal Colombo della Declinazione dal Polo dell'Ago Magnetico, e Scrittori sopra l'Invenzione della Bussola. Merito del Colombo di essere ascritto fra gli Uomini insigni nelle Scienze, e nella Milizia. 58
XXVI Se proponesse alla Repubblica di Genova, e al Re d'Inghilterra il suo progetto? Ripulsa avuta dal Re di Portogallo. Angustie sofferte per un Settennio. Soccorsi avuti da Antonio Geraldini, e dal P. Gio. Perez Francescano. Difeso dalla taccia d'Eretico da Alessandro Geraldini, che s'interessò per questa Spedizione. 61
XXVII Spedizione del Colombo in America, fatta da Ferdinando, ed Isabella, Monarchi di Spagna. 66
XXVIII Pericoli corsi nella Navigazione. Ammutinamento dell'Equipaggio. Scrittori sopra il passaggio di Leandro all'Ellesponto. 67
XXIX Scoperta dell'America; arrivo, e perdono chiestogli dalla Comitiva. 75
XXX Ingresso nel Nuovo Mondo, e Croce inalberata. Descrizione di questo Ingresso, fatta da Giulio Cesare Stella, nella sua Colombeide. Invito ai più celebri Dipintori, di formar de' Quadri di questo fatto maraviglioso. 71
XXXI Reciproco stupore degli Americani, e degli Spagnuoli, nel primo incontro. Regali, e finezze scambievoli. 74
XXXII Isole scoperte. Donna presa in quella della Concezione, che guadagna l'affetto degl'Isolani a' nuovi Ospiti. 76
XXXIII Sogni del Visionario Postello, che la Redenzione delle Donne dovesse esser ultimata dalla Madre Giovanna, e che quelle del nuovo Mondo dovessero giugnere, in un tempo, a comandare nell'Antico. Se gli Uomini, e le Donne risorgeranno senza distinzione di Sesso? ovvero se le Donne lo cambieranno? Angiolesse dipinte, fra i

Digitized by Google

Cori degli Angioli . Se questi sieno mai comparsi in forma di Donne ? 77

XXXIV Predizioni della venuta dell'Anticristo , e della fine del Mondo antico , incominciate fin dal X Secolo , proseguite ne'susseguenti , ed accresciute su lo spirare del Sec. XIV , in cui fu fatta la scoperta del Nuovo . Notizie dell'Abate Gioachimo , de'Gioachimiti , e di S. Vincenzo Ferrerio . Citazioni , e Appellazioni al Finale Giudizio , nella Valle di Giosafat . Opere moderne sul ritorno degli Ebrei alla Chiesa , su la venuta di Elia , e su la fine del Mondo . 79

XXXV Visita del Cacicco in Sedia Gestatoria . Regali reciprochi . Passaggio al Porto di S. Tommaso . Maschera d'Oro , donatagli da quel Cacicco . Perchè Marco Polo avesse il soprannome di *Milione* ? 88

XXXVI Ritorno del Colombo , confermato dai Monarchi , dopo il suo ingresso trionfale , Ammiraglio , Vice Re , e dichiarato Grande di Spagna , col titolo di Don , e col privilegio , d'inquartar le Armi di Castiglia , e di Leone alle sue . 90

XXXVII Se gli fosse anche convenuto il privilegio di spiegare nel suo Stemma il Toson d'Oro , col motto , *Chi cerca , trova* , accordato dall'Imperador Massimiliano a Gio. Trissino ? 92

XXXVIII Nuova spedizione di Colombo in America , col P. Boyl Vicario Apostolico , e varj Missionarj . Indiani tenuti a Battesimo , e a Cresima , dal Re , e da' Grandi del Regno . Nuove scoperte dell' Ammiraglio . Impressione fatta agli Americani dalla prima Vista della Cavalleria . Origine della Favola de'Centauri , e Notizie de'Capitolini , e del Borghesiano . 93

XXXIX Scissura col P. Boyl , che , dopo di averlo scomunicato , tornò in Ispagna con parecchi Venturieri , per accusarlo alla Corte . Ritorno a Cadice per la seconda volta . 98

XL Riparte per la terza volta pel nuovo Mondo . 99

XLI Giornale del suo Viaggio , rinchiuso entro un Barile , lanciato in Mare , in procinto di un Naufragio . Stratagemma della predizione di un' Ecclisse Lunare , per atterrire gl'Indiani , ed indurli a somministrare i Viveri . Uovo fatto restar ritto in punta , sopra una Tavola . 102

XLII Per false accuse è incatenato , e rinchiuso in una Fortezza dal Commendator Bovadilla , e poi rimandato in Ispagna . 105

XLIII Riconosciuto innocente da'Sovrani , è rispedito nel Nuovo Mondo 106

XLIV Suo desiderio di tornare in Ispagna , e di venire a Roma , prima di finir la sua Vita . 108

XLV Ripruova della singolar pietà del Colombo . Suoi Voti per l'acquisto del S. Sepolcro . Uso d'invocare nelle sue Azioni la SS. Trinità , e di mettere sul principio delle sue Lettere , *Jesus* , *Crux* , *Maria* , ad imitazione di S. Bernardino da Siena , e di Francesco Barbaro , che vi ponevano il Nome di *Gesù* . Croce premessa a'lor Nomi da'Testimonj . Sua singolare Umiltà , e confusione , di essere incoronato con Diadema d'Oro da un Cacicco . 129

XLVI Tornato in Ispagna , non trova più viva la Regina Isabella . Suo cordoglio , e sua morte a Vagliadolid . Trasporto a Siviglia , ed Iscrizione postagli dal Re . Lodi del Colombo . 113

XLVII Vantaggi della Scoperta del nuovo Mondo , non ben conosciuti , nè da Ferdinando , nè da Carlo V , ma solo dal Re Filippo . Il Commercio divenuto la Base della Politica . Iscrizione posta alla Borsa di Amsterdam . 115

Digitized by Google

XLVIII Emblemi delle Scoperte fatte da Archimede, e dal Bernoulli, incisi sopra i loro Sepolcri. Tre Epitaffj, composti in onor del Colombo, da Monsignor Ippolito Capilupi, ed altra Iscrizione adattabile al medesimo, anteposto dal Serrano a tutti gli Eroi della Grecia. 116

XLIX Ordine dato dal Colombo, che nella sua Tomba fusser rinchiuse, con la sua Spoglia, le sue Catene, che, finchè visse, tenne sempre esposte nella sua Camera. Esempj d'alcuni illustri Martiri, che le fecero riporre ne' lor Sepolcri. 118

L Ricerche sopra l'Origine, e la Lingua degli Americani. Diverse opinioni degli Scrittori. Se conoscessero il Ferro, la Scrittura, e la Moneta? Sull'Arca di Noè, sul Diluvio Universale, e sulla Torre di Babele. 121

LI Notizie di una Lettera scritta dal Colombo. Sue traduzioni, ed edizioni. 125

LII Relazione di un Anonimo della Navigazione del Colombo, tradotta dal Madrignano. 128

LIII Perchè Colombo si sottoscrivesse Colom? 129

LIV Vita di Colombo, scritta da D. Ferdinando suo Figlio. Sue varie edizioni, oltre quella del Bordoni, traduzioni dell' Ulloa, e del Cotolendy. 129

LV Biblioteca ricchissima, detta la *Colombina*, lasciata da D. Ferdinando alla Cattedrale di Siviglia, paragonata alla Fuggeriana. Notizie della Famiglia Fugger di Augusta, e del vero Autore del Catalogo della Libreria Capponi, e della miglior porzione di quello della Imperiali. 132

LVI Notizie di Niccolò Clenardo, e di Giovanni Vaseo, Familiari di D. Ferdinando. Metodo bizzarro del primo, per insegnar la Grammatica. 135

LVII Altri Scrittori della Navigazione di Colombo. 138

LVIII Salterio quadrilingue, ed Annali Genovesi di Monsig. Niccolò Giustiniani, in cui si qualifica il Colombo per Genovese, e Cardator di Lana. 138

LIX Elogio del Colombo, fatto da D. Pietro di Portogallo. 139

LX Storia del nuovo Mondo di Gio. Batt. Muñoz, in cui descrivonsi le Gesta del Colombo. 140

LXI Onori compartiti al Colombo dal Card. Pietro Gonzalez, Arcivescovo di Toledo. 141

LXII Il Card. Antonio Perrenot induce Lorenzo Gambara a comporre il Poema del Colombo. Sue lodi, e Critiche. Medaglia coniata in onore di questo Cardinale, promotore della Pianta delle Terme Diocleziane, da noi descritte, ed illustrate. Lettera di Bart. Ricci al Gambara sopra il viaggio del Colombo. 141

LXIII Il Card. Benedetto Panfili persuade il P. Vbertino Carrara Gesuita, a fare il Poema de Christophori Columbi Itinere. Sue Approvazioni, e Censure. 146

LXIV Poema di Giulio Cesare Stella, intitolato *Columbeidos*, riveduto da M. Antonio Mureto, Pier Vittori, Angelo Bargeo, Pietro Magno, Fulvio Orsino, Ant. Querengo, e Mario Curzio; lodato dall' Eritreo, dal Mandosi, e dal Cinelli, e pubblicato con una Prefazione del P. Francesco Benci. Notizie di questi Soggetti, de' Cicchi dotti, e degli Eruditi Precoci. 147

LXV Versi volgari di Giuliano Dati, su la Scoperta delle Canarie, fatti

Digitized by Google

ad istanza di Gio. Filippo de Lignamine, e Notizie d'entrambi. Altri Versi del Dati, in lode del Prete Ianni, di Scipione Africano, e della Rappresentazione della Passione nel Colossèo. 153

LXVI Poema Eroico del Cav. Tommaso Stigliani, In XXXIV Canti sul *Mondo Nuovo*, e sue Censure, fatte dal Cav. Marini, e dal P. Angelico Aprosio da Ventimiglia. 155

LXVII Primo Canto di un Poema di Alessandro Tassoni su la Conquista del Nuovo Mondo, intitolato l'*Oceano*, e Notizie de' Poemi sopra lo stesso Argomento, del Villifranchi, del Giorgini, del Gualterotti, e del Benamati. 158

LXVIII Poesie del Tasso, del Chiabrera, del Cardinale Sforza Pallavicini, del Filicaja, di Gio. Battista Calamuggi Varzi, di D. Manuele Giuseppe Quintana, e dell'Abate di Caluso, in lode del Colombo. 160

LXIX Poema Francese di Madame du Boccage, intitolato la *Colombiade*, e poi tradotto in Italiano. Altro di lei Poema sul Paradiso terrestre. Versi Francesi del Cavalier de Langeac, sopra il Colombo in Ferri. 163

LXX Lodi date al Colombo dai Gesuiti Menochio, Bettinelli, Tiraboschi, Lampillas, e Andres 164

LXXI Elogi del Colombo, fatti da Pier Maria Campi, dal Chauffepié, dal Morerl, dal Robertson, dal Marchese Ippolito Durazzo, e dal Cavalier Napione. Statue de' Romani, Archi della Cina, Mausolei di Westminster. Motivo, per cui in Inghilterra la Pittura fiorisce meno della Scultura. 165

LXXII Voti degli Americani per innalzare due Statue, una al Colombo, l'altra a Monsig. Bartolommeo de las Casas, lodato, e difeso da un' accusa dello Sprengero, che lo ha confuso con Monsig. della Casa, e tacciato della stessa imputazione, come, oltre i Greci, e i Romani, il Filelfo, il Mureto, il Pittore Razzi, detto il Sodoma, e lo stesso Socrate. Opinioni sopra la salvezza di questo Filosofo, di Aristotele, di Platone, di M. Tullio, di Trajano, e di altri Pagani. 167

LXXIII Encomj del Colombo fatti dagli Scrittori Spagnuoli, che lo han dichiarato degno di Statue d'Oro, e di contrassegnar col suo Nome qualche Costellazione Celeste. 174

LXXIV Finora non è stata eretta veruna Statua, nè innalzato alcun Busto, nè coniata veruna Medaglia, in onor del Colombo. Statua eretta a Guglielmo di Bieruliet, per aver trovata l'arte di conservare le Aringhe. Descrizione, ed utilità di questa Pesca. 175

LXXV Lo scuoprimento del nuovo Mondo meritava di esser indicato nelle Date delle Stampe di quel tempo, e di formar un' Epoca ne' Fasti della Storia. 177

LXXVI Rami del suo Ritratto, e Pitture della sua Impresa. 180

LXXVII Non esiste alcuna Tragedia su questo argomento, ma bensì un Dramma, una Commedia, e una Farsa. E' stato soggetto di un Ballo Eroico. Progetto di ristampare in una Raccolta tutte le Poesie, finora pubblicate, in sua lode. 181

LXXVIII Divisione fatta da Alessandro VI del nuovo Mondo fra 'l Re di Spagna, e il Re di Portogallo. Carta Geografica originale con questa Linea, posseduta dal Card. Borgia, e rammentata da M. Millin, e dal P. Bartolommeo di S. Paolino. Elogio di questo Religioso. 183

LXXIX Obbedienza prestata ad Alessandro VI, in pubblico Concistoro, a nome de' Sovrani di Portogallo, e di Spagna, da Ferdinando d'Almeida,

Digitized by Google

e da Bernardino di Carvajal . Notizie del medesimo , e del ricevimento da lui fatto a Pio II , in Porto , sotto le Tende , col regalo di sette Storioni . Disinteresse del Papa , nel far questa divisione . Graziosa querela di Francesco I , che nulla ne fusse toccato alla Francia . 189

LXXX Titolo di *Serenissimo* , dato al Re di Portogallo , di *Cristianissimo* , dato agli antichi Imperadori , ai Re di Francia , ed ai Re di Spagna , ai quali fu poi assegnato quel di *Cattolico* . Titolo di *Difensore della Fede* al Re d' Inghilterra , di *Apostolico* al Re d'Vngheria , e di *Czar* all'Imperadore delle Russie . 190

LXXXI Soffitta della Basilica Liberiana , indorata per ordine di Alessandro VI , con le primizie dell'Oro del nuovo Mondo . Bove dello Stemma di Callisto III , e di Alessandro VI indorato . Scherzi sul terzo Mugito , che si aspettava dal Card. Gaspare Borgia , il quale sperava di essere il terzo Papa della Famiglia . Descrizione della medesima Soffitta , e di quelle delle Basiliche Lateranense , ed Ostiense , e di S. M. dell' Araceli . Notizie di Gregorio XV . Serie de' Presidenti alla Stamperia di Propaganda Fide . 192

LXXXII Vso di gettare i Gelsomini , le Maraviglie , e le Rose bianche dalla Soffitta di S. M. M. per la Festa di S. Maria della Neve , quando incominciato ? Notizie di questa Festa . Chiesa di S. Servazio , fabbricata in un luogo , rimasto esente dalla Neve . Antichità del Rito di sparger de' Fiori dall' alto delle Chiese . Etichetta fra i Capitoli Lateranense , e Liberiano , nell'Anno Santo del 1650 . 198

LXXXIII L' esempio di Ferdinando , imitato da Carlo III , col dono di un Calice di Platina , fatto a Pio VI . 202

LXXXIV Menzione fatta della scoperta del Nuovo Mondo , nell'Iscrizione del Deposito d'Innocenzo VIII , e nelle altre di Pico della Mirandola , e di Pietro Martire d'Anghiera . In quella d'Innocenzo VIII , perchè si vede tolto il Titolo d'*Imperadore* a Bajazette , e sostituito quello di *Tiranno* ? Esempj di quel tempo , e ragioni , per cui il *Turco* si chiama *Grande* ? Notizie del Filelfo , che volea , che si scrivesse *Turcas* , in vece di *Turcos* , e che fece prendere al Duca Fil. M. Visconti , il soprannome di *Anglo* . Paolo II perchè fece cambiare il Nome di *Turco* al Vescovo di Conversano ? Abuso d'imporre Nomi Romanzeschi , o Profani . Notizie del Titolo della S. Croce , e della S. Lancia . 203

LXXXV Vantaggi recati al Commercio, ed alle Scienze da questa Scoperta. 213

LXXXVI Applausi fatti per la Scoperta dell' America dagli Scrittori Contemporanei , Pietro Martire d'Anghiera , Bernardo Segni , e Monsig. Alessandro Geraldini . Memoriale da lui spedito da S. Domingo a Leone X , accompagnato da una Lettera al Card. Pucci . Notizie degli Stemmi de' Medici , e de' Pucci . Perchè nella Fascia della Testa del Moro di quello de' Pucci , vi sieno tre Martelletti ? Croce , con due Martelli , consegnata ai Cardinali a Latere . 219

LXXXVII Descrizione del nuovo Mondo fatta dal Cardinal Pietro Bembo. 229

LXXXVIII Vantaggi derivati alla Religione dalla Scoperta del nuovo Mondo, ed enumerati dal Card. Agostino Valerio . Notizie di questo gran Porporato . Ambasciadori Giapponesi a Gregorio XIII . Acqua del Mare , bevuta da S. Francesco Saverio , e divenuta dolce per 40 Leghe , verso Sanciano . 241

LXXXIX Se abbia giovato , o pregiudicato all' Vmanità questa Scoperta , con quelle della Bussola , della Stampa , e della Polvere ? Notizie , e Scrittori sopra di questa . Riflessioni di Monsignor Graziani , e di

Aonio Paleario, sopra la Scoperta dell'America. 250

XC Declamazioni contro il Lusso, sopra le Malattie de' Cavatori delle Miniere, e intorno ai danni provenuti dalla Scoperta del Nuovo Mondo. 256

XCI Censura della Scoperta del Colombo, fatta da Trajano Boccalini. Notizie de' suoi Ragguagli, de' suoi Continuatori, e de'suoi Imitatori. Critiche di Consalvo Ferrante Cordova, del Magagliano, del Pizarro, e del Gama. Lodi di Seneca, il Tragico, e del Dante. Scrittori sul Nilo. Doglianze per l'introduzione del Mal Francese, fatte da Marco Molza, che ne fu appestato. Sue Notizie, e trasporto per i Fichi, lodati da parecchi altri. Feste fatte nel Foro Agonale per l'espugnazione di Granata, e Rappresentazione al Palazzo Riario della Cancelleria. Notizie di questo, e del contiguo di Casa Galli. Tragedia del Costantino del Ghirardelli, stampata, e recitata nel Palazzo Pighini. Notizie del Meleagro. 259

XCII Premio proposto dall'Accademia di Lione per lo Scioglimento del Quesito, se abbia ricavato l'Europa più danno, o vantaggio dalla Scoperta dell'America? 280

Digitized by Google

Digitized by Google

AL CH. SIG. CAVALIERE

GIANFRANCESCO GALEANI NAPIONE

DI COCCONATO PASSERANO

FRANCESCO CANCELLIERI

Allorchè nel mio ritorno da *Parigi* a' 23 di Aprile nel 1805, ebbi la sorte di fermarmi in cotesta *Città*, presso la N. D. *Carlotta Melania Duchi Alfieri Sostegno*, a' 18 di Agosto dello stesso anno, nel più bel fiore dell' età, rapita da *Morte* inesorabile, e da Voi giustamente compianta con una eloquentissima *Prosa*, premessa nella *Raccolta* (1), fatta in sua lode, dal suo inconsolabile *Consorte* (2); col più grazioso tratto della vostra singolar gentilezza, mi favoriste la *Dissertazione su la Patria del Colombo*, da Voi letta a' 16 di Febbrajo di quell' anno medesimo, nell' *Imperiale Accademia delle Scienze*, e poi pubblicata nelle *Memorie di Letteratura, e belle Arti* (3). Il vostro dono si conservava da me, fra varj altri, con la più gran gelosìa, come un pegno prezioso, non meno del vostro affetto, che della vostra finissima Critica, e sceltissima erudizione. Ma non mi aspettava di rivederla nobilitata col *Rame* del *Ritratto* dello stesso *Eroe*, ed arricchita di molte *Giunte*, e *Documenti inediti*, assai interessanti, per parte vostra, e del virtuosissimo Editore Sig. *Conte Clemente Damiani di Priocca*, che giustamente è stato impegnato a riprodurla dal triplice impulso dell' *Amor* della *Verità*, della *Patria*, e dell'*Amicizia*. Se grata mi fu la *prima* vostra attenzione, molto più cara mi è stata la *seconda*, che ha somministrato un nuovo soavissimo pascolo alla mia curiosità di sapere tutto ciò,

(1) In morte di *Carlotta Melania Duchi Alfieri*, Versi, e Prose. Parma co' Tipi Bodoniani 1807, 8 (2) *Carlo Emanuele Alfieri*, che vi aggiunse in fine le *Notizie*, risguardanti l' estinta adorata sua *Sposa*. Il mio Cuore sensibile a qualunque favore, che mi sia compartito, si riempie della più dolce compiacenza, di poter dare questo pubblico attestato d' indelebile riconoscenza all'*Ospitalità*, usatami da questo ornatissimo *Cavaliere*, e dalle generose esibizioni, fattemi da esso, e dalla sua *Dama*, di trattenermi nella lor *Casa*, finchè non fussi perfettamente guarito da una *piaga*, in una *Gamba*, che mi tormentava da molto tempo. (3) V. il Giornale Francese, intitolato, *La Revue Litteraire*.

Digitized by Google

che riguarda questo *Genio di prima sfera*, che più d' ogni altro ha illustrato il *Nome Italiano* con la sua maravigliosa *Scoperta*, che può chiamarsi il maggiore, e il più felice sforzo de l'*Ardire Marittimo*.

§. I

Preteso Codicillo Militare di Colombo conservato nella Biblioteca Corsini, copiato da Monsig. Onorato Gaetani, e trasmesso a Guglielmo Robertson, circa il 1780

Io ho riletta con la maggior avidità questa vostra nobilissima *Dissertazione*, che dopo tre Secoli di oscurità, ha finalmente squarciato il denso *velo*, in cui era rimasto involto quest' argomento; e sempre più son rimasto convinto, che la gloria di aver prodotta la *nobile*, ed *antica Famiglia* di questo celebertimo *Principe* degli *Argonauti moderni*, debbesi a *Cuccaro* nel *Monferrato*, che fu la vera sua *Patria originaria*.

Più volte ne avea parlato, nella mia più fresca gioventù, col mio dottissimo amico Monsignor *Onorato Gaetani* (1), il quale mi mostrò la *Copia* del preteso *Codicillo Militare* del *Colombo*, che conservasi nella *Libreria Corsini* (2), e che da lui fu trasmessa circa il 1780, al famoso *Guglielmo Robertson* (3), col quale avea carteggio Letterario. Egli ne avea tratta la seguente *Copia*, che ancor si conserva nel T. XX de' suoi Mss. 801.

Cod. 1219. *Officium B. Mariae Virginis dono datum ab Alexandro PP. VI. Christophoro Columbo, prout pag. 63 a tergo, ubi Codicill. manu d. Columbi signatus. Mss. Chart. Pergam. p.* 124. *Ex Original. p.* 63.

Varianti nell' edizione in tutto uniforme alla *Pergamena originale*, anche nella distribuzione delle Linee, fattane dal Ch. Sig. *Baron Vernazza*, nel libro della *Patria del Colombo* 349

(1) V. il Saggio della Vita Letteraria di questo *Prelato*, morto a' 26 di Giugno nel 1797, in età di anni 54, pubblicato dal Ch. P. Abate *D. Rodesindo Andosilla*, e l' *Elogio* fattogli dal Ch. Avv. *Filippo Maria Renazzi* nel T. IV della *Storia della Sapienza* 372 (2) V. la Descrizione di questa *Biblioteca* nel T. XIV della Storia Letteraria d' Italia 49; nelle Novelle Fiorentine del 1755, p. 145, 167, 179; nel Catalogo selectissimae Bibl. *Nic. Rossii*, Codices etiam Mss. complectentis, praemisso *Ioh. Christoph. Amadutii* Commentariolo de eius Vita 1786, 8; nella Storia de' Pontefici del Ch. *Novaes* XIII, 177; e nelle mie Campane, Campanili, e Orologj. Roma 1807, 4, p. 60 (3) Nacque in una sua Villa, non molto distante da *Edimburgo*, nel 1721, ove cessò di vivere agli 11 di Giugno nel 1793. Nel T. II, P. III del Giornale della Letteratura straniera di Mantova, si ha il suo Elogio 304

Digitized by Google

Codicillus more Militari Xfori Columbi	Lin. 1	*Militum*
Cum SSmus Alexander Papa VI. me	2	*S.mus*
hoc devotissimo Precum Libello honora		
vit summum mihi praebente solatium in	4	*prebente*
Captivitate, praeliis et adversitatibus	5	*preliis*
meis. Volo, ut post mortem meam pro		
memoria tradatur amantissimae meae		
Patriae Reipublicae Genuensi, et ob beneficia	8	*Reipub.*
in eadem Vrbe recepta, volo ex stabilibus		
in Italia redditibus erigi ibidem novum	10	*Italiae*
Hospitale, ac pro Pauperum in patria		
meliori substentatione, deficienteque linea	12	*sustentatione*
mea masculina in admiralatu meo		
Indiarum, et annexis iuxta privile		
gia dicti Regis in successorem declaro et		
substituo eamdem Rempublicam Sancti Georgii.		
Datum Valledoliti 4 Maii 1506.	17	14

S
S A S XPOFERENS
X M I

Questo *Codicillo* non fu riportato nella prima edizione dell'*Elogio* del *Colombo*, fatta in *Parma* nel 1781 dalla Stamperia Reale in 4, e in *Venezia* dallo Stampatore *Zatta* in 8. Il Ch. Sig. *Andrea Rubbi* nel 1782, ivi avendolo ristampato per i Torchj del *Marcuzzi*, nel secondo Tomo degli *Elogj Italiani*, dichiarò, che l'Autore gli avea comunicate alcune sue correzioni, ed aggiunte, e Note manoscritte. Quella della p. 227 incomincia così. *Nella Biblioteca del Principe Corsini in Roma conservasi un piccolo Libretto di Preci, che appartenne già al Colombo, in cui si legge il seguente suo Codicillo, con la consueta sua Firma.* Quindi, omessa la prima riga, che avvisa, il *Codicillo*, essere stato steso all'*uso militare*, incomincia la seconda, sino al fine; vedendosi nella pagina seguente, incisa in Legno, la *Sottoscrizione*, sottoposta alle *Sette Sigle*, che nelle due prime edizioni *Parmigiana*, e *Veneta*, mancanti di questo *Codicillo*, fu posta a piè delle due *Lettere Spagnuole*, che si pretendono scritte da *Colombo* a Messer *Niccolò Oderico*, Ambasciadore di *Genova* in *Ispagna*, da *Siviglia*, negli anni 1502, e 1504. L'eruditissimo Sig. *Rubbi* adunque, per quanto io sappia, è stato il primo a pubblicarlo. Poichè fu poi ristampato, nell'anno 1795, nel T. XI, 159, delle *Giunte*, e *Correzioni*, fatte dal mio amicissimo Cav. *Tiraboschi* all'immortale sua *Storia Letteraria d'Italia*, ed a lui trasmesso dall'incomparabile Sig. Ab. *Giovanni Andres*, che già

Digitized by Google

ne avea data notizia, in una sua *Lettera*, scritta da *Mantova*, agli 8 di Decembre nel 1785, e che fu riprodotta in *Madrid* nel 1791 (1).

§ II

La Sottoscrizione di XPOFERENS, *in luogo di* CHRISTOPHORVS, *ne dimostra la falsità, provata con altre ragioni. Scrittori sopra San Cristoforo. Esempj delle parole Christifer, Christiferus, e Chrestiger*

Mi sovviene di aver fin d'allora promosse a *Monsignor Gaetani* delle difficoltà, intorno alla sottoscrizione di XPOFERENS, che si legge nel fine del *Codicillo*. Poichè gli feci avvertire, che, quantunque si trovi S. *Cristoforo* (2), massime da' *Poeti*, talvolta chia-

(1) Cartas Familiares del Abate D. *Juan Andres* a su Hermano Don *Carlos Andres* t. 80, e nella Patria di *Colom.* Giunta X 346 (2) Passio S. *Christophori* ex ms. Fuldensi, Auctore Anonymo, cum Commentario praevio, et notis *Ioh. Pinii*. in T. VI Iulii *Bolland*. 125. Acta S.*Christophori* M. versu, et prosa descripta a *Walthero* Subdiacono Spirensi ex Cod. ms. Monast. S. *Emmerami* Ratisbon. in *Bern. Pezii* Thesauro Anecdot. II, P. III, 27. Un *Indice* di *Reliquie*, fin dall'anno 754, inciso in marmo, nella *Diaconia* di *S. Angelo* in *Pescheria*, tra' Santi *Martiri* annovera, a' 25 di Luglio, S.*Cristoforo*, il cui *nome* trovasi in tutti i *Martirologi*, benchè non in tutti, a questo giorno. Onde, quantunque siansi sopra di esso da antichi tempi inventate più *favole*, non ne segue, che mai vi sia stato queste *Santo*, e che il *nome* di *Cristoforo* debba prendersi piuttosto per *soprannome*, che pel *nome* suo *proprio*, come da alcuni si è spacciato. La Vie de Saint *Christoffle*, élégamment composée en Rime Françoise, et par personnaiges, par Maitre *Antoine Chevalet*. sans date 4, et a' Grenoble, par Arnemond Calmaberti 1530, 4. *Cesare Sacchetti* Bolognese nel 1564 diede fuori la *Rappresentazione* di *S.Cristoforo Martire* in cinque atti in prosa. Da *Luca Gaurico* fu dedicato al Card.*Cristoforo Madruccio*, Machinae, sive Sphera caelestis totius Descriptio, in T. I Operum Basileae ex Officina Henr. Petrina, fol. num. 2, facendovi un confronto fra lui, e 'l *Santo* del suo *Nome*. V. *Freytag* Adparat. Litter. Lips. 1755, III, 745. *Ioh. Sebast. Mitternacht* de *magno*, ut vocant, *Christophoro*. Altenb. 1660, 8. *Ioh. Andr. Gleich* Dissertatio historica, qua *magnus*, quem vocant, *Christophorus* destruitur. Vitembergae 1688, 4. Memoire historique sur les Statues de *S. Christophe*, et en particulier sur celle, qui etoit dans l' *Eglise Cathedrale d'Auxerre* 1768, 8. (Etoit á l'entrée, et avoit 29 pieds d'haut, en 16 de large, entre les Epaules, tous les autres membres á proportion) *Menochio* delle Calunnie degli Heretici contro S. *Caterina*, *Giorgio*, e *Cristoforo*, e come s'abbia a risponder loro? *Stuore* Cent. I, 200. *Sarnelli* Delle *Figure Simboliche*, usate nella Chiesa; e se sia lecito, esporle sugli Altari alla pubblica venerazione? Lett. Eccles. VI, 14. *Ioh. Christ. Koecherus* in Observ. de Pictura, Veritatis, maxime quae ad morum disciplinam spectat, interprete. *Card. Frider. Borromaeus* de Pictura Sacra Libri duo. Mediolani 1624, et in T. VIII Symbol. *Gori* 86. *Mo-*

Digitized by Google

mato *Christifer*, ed anche *Christiferus*, come da uno Scrittore fu detta l' *Eucaristìa* (1); mai però, a mia notizia, era ginnto, che questo *Santo* da veruno degli Autori, che hanno trattato del *controverso* suo *nome*, fusse stato ancora detto *Christoferens*. Anzi ero quasi certo, che, se si fusse trovato, chi avesse voluto scrivere un *Commentario de Claris Christophoris*, come pur si potrebbe, avendo portato questo *nome* Vomini insigni d'ogni *Nazione*, e d'ogni *tempo*, neppur uno se ne sarebbe potuto addurre, che l'avesse mai trasformato in quello di *Christoferens*.

Ma più di ogni altra cosa me ne ha assicurato l'eruditissima Dissertazione del P. *Paolo Maria Paciaudi* (2), con la quale illustra un'antica *Iscrizione*, con le parole [CRESTI / GER] senza l'H, come per omettere altri esempj, leggesi *Cristo*, in un *Verso*, e nell'*Iscrizione* di *Bonoso*, presso il *Buonarruoti* (3). Poichè avendo egli ricercato tutto ciò, che ne' vetusti monumenti rinviensi di simile, o di analogo ad esse, ivi prese ad esaminare, se esprimessero *un solo Nome*, o *due distinti*, e se dovessero interpetrarsi per *Cresti* (4),

lanus de Sacris Imaginibus Lib. III, C. 27. *Ioh. de Ayala* Pictor Christianus eruditus. Matriti 1730 fol. 321. I medesimi congetturano, che il suo *Nome* abbia indotto i *Pittori* a mettere il *Bambin Gesù* sopra le sue *Spalle*. Così fu dipinto in *figura gigantesca* da *Pietro Leonori*, nella Chiesa di S. *Petronio* in *Bologna*. *Antonio des Essars*, scampato dal pericolo, corso con *Pietro* suo *Fratello*, giustiziato al 1 di Luglio nel 1413, nella Piazza del *Mercato* di *Parigi*, per essere stato incolpato, di aver tentato insiem con lui, di rapire il *Re*, e il *Duca* di *Guienna*, fece collocare la *Statua Colossale* di S. *Cristoforo*, alla *Cattedrale* di *Parigi*, in rendimento di grazie della sua prodigiosa liberazione. Disse il *Villaret*, che può argomentarsi, qual fusse l' *eccesso* del suo *spavento*, dalla *smisurata grandezza* del suo *Ex Voto*. Fra le varie *Maccaroniche Poesie*, sottoposte alle sue *Figure Colossali*, in tempi di *barbarie*, è assai curioso il Distico,

Christophorus grossus portabat Christus adossus,
Et passabat aquas, sine bagnare Bracas.

Nè sono meno ridicoli per l' ampollosità, sul depravato gusto del Seicento, que' *Versi* sesquipedali di un *Sonetto*, composto in sua lode.

Di Pelia, e d'Ossa portentoso misto,
Sacrosanto Facchin di Gesù Cristo.

(1) *Hier. ab Hangesto de Christifera Eucharistia*, adversus nugiferos Symbolistas. Paris. apud Io. Parvum 1524, 4 (2) T. XLII degli Opuscoli del *Calogerà* 358. V. *Ant. Franc. Verzosi* Scrittori Teatini. Roma 1780, 4, II, 127. (3) Osservazioni sopra alcuni Frammenti di antichi Vasi di Vetro. Firenze 1716, 4, 112. (4) *Ant. Vandale* Diss. de Statua *Simoni Mago* erecta, qua occasione agitur de *Chresto* Suetonii, post ejus Diss. de Oraculis. Amst. 1700, 4, 179. *Christ. Aug. Heumanni* Diss. de *Chresto* Suetonii ad Claud. XXV, qua *Christum* intelligi adversus *Ant. Vandale* defenditur. Ienae 1709, 4. *Mich. Bossel* Observatio de *Christo* per errorem in

o *Christi Gerulus*, ovvero *Cristiger*, in vece di *Cristianus*; o piuttosto *Cristophorus*, come si disse *Teoforo* (1), l'invitto Martire S. *Ignazio*; parlando ancora de' *Christiferi*, che eran lo stesso, che i *Vexilliferi* (2), secondo il *Ducange*; perchè il *nome* di *Cristo* era nelle *Bandiere*, e ne' *Labari* (3), da cui lo tolse *Giuliano*, rimproveratone da S. *Gregorio Nazianzeno* (4), e poi *Gioviano* ve lo ristabilì; e varie cose ancora aggiugnendo sopra il *Crucigero* (5), Il di cui impiego vien dal *Morino* (6) qualificato nella *Chiesa Greca*, *maximae dignitatis*, perchè sedea immediatamente dopo i *Vescovi*; senza però aver mai potuto recare neppur *un esempio*, di chi siasi mai intitolato *Christoferens*.

Ma quanto ora mi sono compiaciuto, che non solo da Voi, (7) e dall' egregio *Editore* (8), ma anco dall' altro dottissimo nostro comune amico, Sig. *Baron Giuseppe Vernazza di Freney*, a cui feci giugnere in *Gaeta*, ove allora si trovava, la prima Stampa della vostra *Dissertazione*, da Voi consegnatami nel mio passaggio per *Torino*, nella sua bellissima *Lettera* a Voi diretta sopra questa

Chrestum commutato, cum *Erasmi Schmidii* Discursu de pronuntiatione Graeca antiqua. Groningae ex offic. Velseniana 1717, 8. *Charl. la Motte* Diss. sur le nom de *Chrestus*, dans la quelle on fait voir contre l' opinion de *Usher*, *Vandale*, et le *Clere*, que *Suetone* a entendu par là *Jesus Christ*. dans la nouvelle Bibl. a la Haye 1741, 12, IX, 235. *Gisb. Cuperi* Epistola ad Ant. *Vandale* de *Chresto* Suetonii. dans les Lettres de Crit. de Litterature, et d' Hist. de *Gisb. Cuper*. Amst. 1743, 4, 508 (1) In Litt. III ad Ephes. et in Actis Martyrii apud *Simeon. Metaphrast.* in *Surii* Vitis SS. 1 Febr. p. 1, in *Costelerii* Patribus Apost. Amst. 1724, fol, II, 163, et apud *Ruinart* 14, 15, 18, in *Usserii* Append. *Ignatiana*. Lond. 1647, 4, in *Grabii* Spicilegio Patrum. Oxonii 1700, 8, II, 9, in *Th. Ittigii* Bibl. PP. Apost. Lips. 1699, 8, et in Calce Epist. *Ignatii* a *Th. Smitho* editar. Oxonii 1709, 8, et in Bibl. Patrum *Andreae Galland* I, 243, *Godefr. Henschenii* de S. *Ignatio Teophoro* Episc. Antiocheno Commentarius in T. I Febr. Bolland. 13, *Casimiri Oudin* Diss. de S. *Ignatio* Ep. Antioch. in T. I de Script. Eccl. Lips. 1722, fol. 73, *Christ. Beyeri* Diss. de *Ignatio* Veritatis Confessore, et M. Lipsiae 1722, 4

(2) *Ioh. Aug. Ernesti* Commentatio de *Vexillariis*, in Comment. Societ. Scientiar. Gottingens. 1752, I, 291, *Ioh. Mich. Weinrich* de *Vexillis*, et *Vexilliferis*. *Erfurt.* 1710, 4 (3) *Dan. Guil Molleri Diss.* de *Labaro* Constantiniano. Altd. 1696, 4. *Iac. Frid. Borchmanni* Diss. historico-critica de *Labaro*. Hafniae 1700, 4. *Menochio* della Bandiera di *Costantino* M. Imp. detta *Labaro*, e che cosa significhi questa voce? *Stuore* Cent. IX, 125. *Onorato* di S. *Maria* Dissertazioni sopra la *Cavalleria*. Brescia 1761, 4, La Scelta del Gran *Costantino* di 50, delle sue *Guardie*, per portare il *Labaro*, 69 (4) In Orat. III contra Iulianum n. 52 (5) *Aug. Fivizanus* de ritu SS. *Crucis* Rom. Pontifici praeferendae. Romae 1592, 4, *Andr. de Saussay* de Sacro Ritu praeferendi *Crucem* maioribus Praelatis Eccl. Paris. apud Rob. Stephanum 1628, 4 (6) De Sacr. Ordinat. 193

(7) Patria di *Colom.* 123, 125, 127 (8) 275, 277, 311, 315

Scrittura attribuita a Cristoforo Colombo (1), sia stata trovata inverisimile, e malamente ideata! Poichè, lasciando da parte, che la *Repubblica* di *Genova*, mai si è chiamata *Repubblica di S. Giorgio*; mai ha preteso, estinta la *linea* del *Colombo*, di diventar *Ammiraglies-sa*; mai è andata al *possesso* de'suoi *Beni*; nè mai ha eretto lo stabilito *Ospedale*; oltre varie altre convincenti ragioni, da Voi addotte, per cui ad evidenza se ne dimostra la *falsità*; se fusse vera la congiettura di *Filippo Casoni* (2), che il *Colombo* lasciasse di sottoscriversi col suo *nome*, e *cognome*, per indicare, di vantarsi soltanto di essere stato il *primo*, a portare, e introdurre nelle più rimote *Regioni* la cognizione del N. S. G.C., ed il *Vessillo* trionfante della sua *Croce*, perchè mai dovea cambiare il suo *Nome Battesimale* di *Christophorus*, che con la più fortunata, ed opportuna combinazione, avendo lo stesso *significato*, non gl'impediva di attribuirsi questa gloria? Di fatti *Giulio Cesare Stella* nel Libro I della sua *Colombiade* p. 14, così ne fa assicurare il *Colombo*, in una visione. . . . . *Lumine primo*,

Sic placitum Superis, incognita Littora tanges,
Et Christum, *ut sacri promittit* Nominis Omen (3),
Christophore, *in nova Regna feres; jam se Aequoris Vnda*
Sternit, et aequati spirant in Carbasa Venti.

§ III.

Se il Colombo fusse in circostanze di usare il Privilegio Militare, di fare il suo Codicillo, senza Legalità? Se sieno più le Armi, o le Lettere? Scrittori sopra il Testamento Militare, ed Olografo

Anche la sola *Data* del supposto *Codicillo* basterebbe a smentirne l'*autenticità*; o si voglia ammettere quella de' 4 di Maggio, che ora apparisce, per *correzione*, fattane *posteriormente*; o quella de' 14, messa fin da principio, e che mai il vero *Testatore* avrebbe cangiata, per *anticipare* l'*Epoca* dell'*ultima* sua *volontà*, con manifesta *contradizione* a sè stesso. Poichè nè a' 4, nè ai 14 di Maggio del 1506, il *Colombo* si trovò in veruna *azione militare*, nè *in procinctu*, nè *in expeditione*, per potere avere il *diritto* di godere del *privilegio*, concesso ai *Militari* (4), *in uno di que' due soli casi*,

(1) 181, 341 (2) Patria di *Colom.* 125, 351
(3) *Ioh. Henr. Stuss* Programma de *Omine* in *Nomine*. Gothae 1735, 4
(4) Fra le molte *distinzioni*, accordate ai *Militari*, questa certamente è una delle più singolari. Si è disputato da molti Autori, se sieno da preferirsi

Digitized by Google

che possono convalidare un *Testamento* , o *Codicillo Olografo* (1) , *privo* di tutte le necessarie , e legittime *solennità* , come è ben noto a tutti i *Giurisprudenti* (2) .

le *Armi* alle *Lettere* , con le seguenti Dissertazioni . Il *Gentiluomo* del *Muzio* , ove della *Nobiltà* delle *Armi* , e delle *Lettere* si disputa , qual sia la *maggiore*? Ven. 1565 , 4 . *Ioh.Lauterbachi* de *Armis* , et *Litteris* , ac de praecedentia *Militis* , et *Doctoris* . Witteb. 1595 , 4 . *Henr. Gebhardi* Oratio de nobili Problemate , *Litterarumne* , an vero *Armorum* gloria illustrior , et utrorumnam praestantior usus? Gerae 1613 , 8 . *Gio. Angelo Berniera* Discorsi Problematici , se sia meglio applicarsi alle *Lettere* , oppur all' *Armi*? Lips. 1694 , 4 . *Ioh. Phil. Streit* de paritate *Militis* , et *Advocati*? Erfurti 1699 , 8 . *Christ. Lanfranchius* , utrum sit praeferendus *Miles* , an *Doctor*? Tract. Iuris T. IV , 21 . *Menochio* del detto del Savio Eccl. c. 9 , *melior est Sapientia* , *quam Arma bellica* , e se più nobili , o più degne sieno le *Armi* , o le *Lettere*? Stuore Cent. V , 75 . I *Dotti* certamente sono stati considerati per uguali ai *Militi* , o *Cavalieri* , essendovi i *Milites Literati* , i *Milites Clerici* , senza parlare dell' antico detto , *Cedant Arma Togae* . V' ha una decisione di *Bartolo* , che , dopo un *Decennio* d' insegnamento , un *Dottore* di *Gius* , era *ipsofacto Cavaliere* . V. *Bettinelli* Risorgim. I , 122 . Il Ch. Sig. D. *Sebastiano Ciampi* nelle sue eruditissime *Memorie della Vita di Messer Cino da Pistoia* . Pisa 1808 , 8 , 116 , dimostra , che spesso i *Militari* si sono creduti onorati di poter intrecciare ai loro *Allori* di *Marte* , anche la *Laurea Dottorale* . Assicura il *Giustiniani* nella *Storia* di *Genova* I , 3 , 108 , an. 1284 , che i *Genovesi* fra i *Prigionieri* dell' *Armate Pisane* , presero 17 *Dottori* . Molti altri esempj di *Nobili Personaggi* del *Piemonte* intorno al Sec. 14 , se ne producono nella *Biografia Piemontese* di *Carlo Denivelli* , Dec. 2 . Torino 1785 (1) *Franc. Thirion* de Testamento Olographo . Argentorati 1713 , 4 . Spiega S. *Isidoro* Orig. L. V. c. IV , che *Holographum Testamentum est manu Auctoris totum conscriptum* , *atque subscriptum* . Il *Valesio* nelle Note ad *Eusebio* H. E. L. VI c. 24 , e i *Ballerini* in quelle a S. *Leone* III , e II , arrecano altri esempli di *Testamenti* , e di altre cose , scritte *manu holographa* . Questa Voce , usata in *Sostantivo* , trovasi soltanto in una *Lapida* del 536 , trovata a' 7 di Novembre nel 1776 ne' *Fondamenti* della *Sagrestia Vaticana* . Fu da me stampata nel T. IV *de Secretariis Ethnicorum* , *et Christianorum* , *et veteris* , *ac novae Basilicae Vaticanae* p. 1622 , ed illustrata da *Gaetano Migliore* negli *Opuscoli Ferraresi* nel 1779 , giustamente però corretto da Monsig. *Gaetano Marini* nella sua Opera Magistrale de' *Papiri Diplomatici* 251 (2) Mentre una gran parte degli *Uomini* è occupata nel mestier delle *Armi* , forse non dispiacerà di avere un *Elenco* degli *Scrittori* , che han trattato del *Testamento Militare* ; affinchè tutti quelli , che potranno prevedere di doverne far uso , che certamente non saran pochi , siano in caso di scegliere quello , che più potrà loro piacere di consultare . *Ioh. Geilkircherus* de Testamento Militari . Ingolst. 1577 , 1588 , 8 . *Hub. Giphanii* Diss. de T. M. Altd. 1586 , 4 . *Geor. Cleminii* Theses de T. M. Laving. 1594 . *Sigism. Finckelthaus* Disput. de M. T. Lipsiae 1636 . *Geor. Adam Struvius* de T. Militis . Ienae 1661 . *Io. Corn. Sckweicker* de T. M. Argent. 1668 . *Frid. Nitschius* de T. Militis . Giessae 1675 . *Mich. Isac* de T. M. Lugd. Bat. 1678 . *Corn. Van Eck* Diss. de T. M. Franequerae 1689 , 4 . *Io. Henr.*

Digitized by Google

§. IV

Qual sia il vero, e legittimo Codicillo di Colombo? Falsità di un supposto Testamento, e di una Lettera, scritta agli Uffiziali di S. Giorgio

Onde rigettandosi questo *Apocrifo Codicillo*, dee prestarsi soltanto tutta la fede al *vero*, e *legittimo*, scritto in *Segovia*, a' 25 di Agosto nel 1505, rogato in *Valladolid*, a' 19 di Maggio nel 1506, ed ora per la prima volta pubblicato nella sua *integrità*, e nella *Lingua originale*, in cui fu scritto, e stipulato, ed in cui solamente si trovano stese tutte le *Carte autentiche*, esistenti del *Colombo*; senza che ve ne sia neppur una in *Latino*. Poichè, quantunque si sappia, ch' egli l'avea molto ben appreso nella sua *Gioventù*, nondimeno non può supporsi, che incominciasse ad usarlo soltanto nell' *ultima Settimana* della sua *vita*. Questa è l' unica *genuina*, ed *autografa disposizione* del *Colombo*, ammessa, e canonizzata nel rigoroso *Giudizio* della *Causa*, discussa in *Ispagna*. Ivi si legge la sua *naturale*, e *consueta sottoscrizione* di *Christoferus*; e non quella capricciosa, e straordinaria di *Xpoferens*, accompagnata da *sette sigle* misteriose, ed enigmatiche, l' occulto senso delle quali a verun *Edipo* è mai bastato l'animo di diciferare.

Per queste stesse ragioni, ed altre di sommo peso, da Voi addotte, dee credersi *supposto*, anche il *Testamento*, detto ora del

Bergen Disp. de Iure Militum circa Testamenta. Vitemb. 1691, 4, et inter eius Diss. Lipsiae 1707, 571. *Car. Io. Vander Heyden* Diss. de privilegiis Militum Testamentariis. Lugd. Bat. 1695. *Ioh. Henr. Entrop* Diss. de T. M. Vltra; 1695. *Heinr. Lynchen* de Iuribus Peculii Militaris. Altd. 1697, 4. *Gisb. Voetii* Diss. de M. T. Lugd. Bat. 1699. *Theol. Tulleken* Diss. de Privilegiis circa Testamentum Militare. Lugd. Bat. 1700. *W. Berthling* Diss. de T. M. Gron. 1703. *Greg. Gibelii* Disp. de T. M. Marb. 1706, 4. *Io. Henr. Bergeri* Disp. de Iure Militum circa Testamenta. Vit. 4. Ext. inter eius Diss. Lips. 1707 p. 571. Programma de Testamento Militis, seu quinam Milites Testamenti Militaris privilegiis uti queant? Vit. 1711. *Io. Phil. Streit* de T. M. Erf. 1713. *Frid. Henr. Mumme* de T. M. Duisb. 1716. *Io. Franc. Gourdin* Diss. de T. M. quod in Gallia validum, receptumque est. Argent. 1716. *Io. Henr. Feltz* de T. M. Argent. 1717. *Prudentius Baron* de T. M. Argent. 1717. *Io. Mauric. Van Heemert* Disp. de T. Militis Vltrai. 1717, 4. *Guil. a Beiswik* Diss. de T. M. Gron. 1722. *Ferd. Aug. Hommel* de differentia exigua Inter T. M. et Testamentum Paganum, in Hostico conditum. Lips. 1727. *Ger. Van Swanenvelt* de T. M. Gron. 1736. *G. D. de Zandt* de T. M. *Arentius Ferd. Lambrechts* ad Loca quaedam Institutionum de Testamento Militis. Lugd. Bat. 1744. *Iac. Petri Vermeren* de Privilegiis T. M.

Digitized by Google

1497 (1), ora del 1498, *unico Documento*, in cui egli si qualifica per *Genovese*, e che ora per la prima volta si è dato *intero*, con tutti gli *Atti*, che gli appartengono; come ancora la *Lettera* scritta in data de' 2 Aprile agli *Uffiziali* di *S. Giorgio* nel 1502 (2), ove pur si trova la stessa stravagante *Firma* di XPOFERENS, contro lo stile costante di *Colombo*, che sempre solea sottoscriversi, o *Cristoforo*, o l'*Almirante* (3).

§. V

Annio da Viterbo, ed Alfonso Ceccarelli, Fabbricatori di falsi Documenti

Nè dee fare alcuna meraviglia, che abbiano circolato questi *falsi documenti*, tenuti fino ad ora per *veri*. Quanti sono stati in ogni tempo gli *Artefici* dè medesimi? Poichè son sempre piaciute le *Invenzioni* più singolari, e mirabili; e chi può indovinare, quando finiranno di dispiacere? Chi non conosce le *favole*, e *visioni* di *Annio di Viterbo*, il quale, almen troppo *credulo*, se non fu *falsario*, dedicò le supposte sue *Antichità* a *Ferdinando*, ed *Isabella* di *Castiglia*, sotto il fausto *Regno* de' quali, a' tempi appunto del *Colombo*, vantavasi d'aver fatto il discuoprimento de' pretesi *Autori* di esse, e di averli trovati in *Mantova*, mentre quivi trattenevasi con *Paolo di Campo Fregoso* (4), detto il *Card. di S. Sisto*?

Ma anche, fuori di esso, di cui più d'uno ha prese le *difese* (5), a chi sono ignote le famose *imposture* di *Alfonso Ceccarelli*, a cui, benchè ardisse di scusarsi, di aver inventati di-

Lugd. Bat. 1751. *Ioh. Christ. Treitlinger* Diss. de Militibus iure militari testantibus. Argent. 1752. *Io. Fenema* Diss. de T. M. privilegio. Lugd. Bat. 1752, 4. *Ioh. Frid. Eichenarti* Diss. de usu hodierno L. 41. §. 1 de Testam. Mil. Ext. in eius Opusc. Iurid. n. 11. *Ioh. Christ. Freitlingeri* Diss. de T. M. secundum principia Iuris Romani, et Gallici. Argent. 1761. *Ger. Corn. Schouten Van Cleef* Disp. de M. T. Lugd. Bat. 1769, 4. *Henr. Io. Ott. Konig* Diss. quamdiu valeat T. M. Halae 1780. *Bern. Conr. Pant. Durandi* Diss. de T. M. Argent. 1783. *Ioh. Enr. Strobel* Diss. de T. M. Altorf. 1783. *Aug. a Leyserd* de T. M. Ext. in Medit. eius ad Pand. spec. 366. *Frid. Et. Pufendorf* de T. M. ad pr. Inst. de Militari Testamento, in eius Observ. Iur. Univ. P. III, n. 187, de Solemnitatibus T. M. L. C. P. IV n. 112 (1) Patria di Colom. 257, 259, 284, 297 (2) Ivi 301, 354 *Michele Meretto* della guerra fatta da' *Francesi*, e de' tumulti suscitati nella *Corsica* Lib. VIII. Genova 1607, 4, ove alla p. 583, dell'Origine del *Banco* di *S. Giorgio*. (3) *Patria di Colom.* 276 (4) *Palatii* Vitae Card. II, 398, *Ciaccon.* III, 77, *Cardella* Vite de' Cardinali III, 215, *Novaes* Vite de' Pontefici VI, 27 (5) *Natal. Alex.* Hist. Eccl. VIII, 180. *Apost. Zeno* Diss. Vossiane I, 188

Digitized by Google

versi *Diplomi Imperiali*, per illustrare alcune *Famiglie*, sull'esempio di altri *Autori*, e massime del celebre *Scipione Ammirato* (1), con una di quelle esemplari *Giustizie*, che al dì d'oggi più non s'usano, fu al 1 di Giugno del 1583, con sentenza di Monsignor *Girolamo Mattei*, Auditor della Camera, per ordine di *Gregorio XIII* mozzato il *Capo* (2), essendosi stampato dall'*Allazio* il *Processo*, e la *Condanna* da lui meritata? E non si corre talvolta, anche a' nostri giorni (3), a queste *Botteghe* di *fumo*, comprandosi con *Oro massiccio* le *Storie* delle *Famiglie*, con *Istrumenti*, e con *Testamenti*, o *finti*, o *alterati*?

Nel T. XXIV degli *Opuscoli Calogerani*, abbiamo una *Lettera di Girolamo Tartarotti, intorno a' detti, o sentenze attribuite ad Autori, di cui non sono*, scritta col felice suo stile, e vasta erudizione. Ivi molto si estende a biasimare l'*impostura* di *Annio da Viterbo*, il quale, non solo impose al Pubblico, attribuendo a capriccio dè passi, e sentenze non loro agli Autori, ma anche interi Libri a *Beroso*, a *Megastene*, a *Manetone*, e ad altri celebri Scrittori antichi. Accoppia al medesimo il *Ceccarelli*, il *quale non solo opinioni, e detti immaginò, e suppose fraudolentemente a molti antichi Autori, ma finse persino moltissimi nomi di Scrittori, che non s'udirono, anzi non furono giammai, e finse, che si citassero l'un l'altro. Dè quali Scrittori finti un intero Indice distese, e pubblicò il dottissimo Leone Allacci nel Libro intitolato, Animadversiones in Antiquitatum Etruscarum fragmenta ab Inghiramio edita. Romae 1642.*

(1) Vita scritta da *Domenico de Angelis*, tra le Vite de' *Letterati Salentini*. Firenze 1710. P. I, 4. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* IV, 99, X, 134, *Spizelii* Infelix Litteratus 439. *Mazzucchelli* Scrittori Italiani I, P. II, 640. *Eustachio d'Affitto* Scrittori del Regno di Napoli 1782, 4, 313 (2) *Annibale degli Olivieri* Diss. sull'Origine di *Pesaro*, nel T. VI della Storia Letter. d'Italia 738. *Tiraboschi* Riflessioni sugli Scrittori Genealogici. Padova 1789, 8 (3) Reati a *Giac. Ant. Gallurio* di avere compilato, e fabbricato, ed al Secretario *Francesco Crippa*, di avere con grave pregiudizio di diverse Persone, maliziosamente usato falsi Privilegj, Lettere, Patenti Ducali, e Cesaree, Interinazioni del Senato, Instrumenti, ed altre Scritture date per ordine del Senato Eccmo di Milano, e giustificati con prove inalterabili a favore della Verità l'anno 1683, fol. *Ant. Misaglana Madrara* (Girol. Maria da S. Anna) Discorso, nel quale si ragiona, ed insieme si detesta l'abuso di que' Scrittori, ed Istorici, quali mossi dall'adulazione, e spinti da altro fine particolare, scrivono Istorie, e Genealogie delle Famiglie, piene di bugie, e menzogne. Ven. per il Brigoni 1693, 4

Digitized by Google

§. VI

Lettera di Monsig. Gaetani al Sig. Conte Tana, sopra la Patria del Colombo

Ma se Monsig. *Gaetani* non rimase pienamente persuaso dell' *illegittimità* del *Codicillo Corsiniano*, che io non seppi dimostrargli con le altre evidenti ragioni, egregiamente rilevate da Voi, e da' due vostri illustri Amici, restò per altro convinto fin d'allora dal dotto *Canonico* di *Casale*, *Ignazio de Giovanni*, che abbiam perduto à 25 di Decembre nel 1801, che la *Patria* del *Colombo* non dovea cercarsi, nè in *Piacenza*, nè in *Genova*, ma solo in *Cuccaro*. Eccovene una pruova in una sua *Lettera*, scritta al *Conte Tana*, favoritami dal suo rispettabilissimo Fratello Sig. Duca D. *Francesco Gaetani*, illustre *Mecenate* delle *Scienze*, e delle *Lettere*. Questa dovrà riuscirvi assai cara, perchè verrà ad accrescere un Testimonio il più valutabile della cognizione dell' *Origine Monferrina* del *Colombo*, qual è quello del *Puffendorf* (1), celebratissimo *Istoriografo* del *Re* di *Svezia*, ed uno di più dotti Vomini del Secolo XVII, nella *Storia*, e nella *Politica*.

Perdoni il tedio, gentilissimo Sig. *Conte*, che io le reco con la seguente Lettera. Essa non è, che il risultato dè suoi comandi. Ecco ciò, che si legge nel T. II, C. IX, che è l'ultimo del Lib. XV, delle *Rivoluzioni* d' *Italia* del Sig. *Carlo Denina* (2). *Ci conviene avvertire, che oltre alla maggior popolazione, che trovavasi allora probabilmente nella Riviera di Genova, andavano a pigliar soldo, e ad esercitare sopra i Legni dè Genovesi, così la Marinerìa, come la Mercatura, molti Vomini di tutte le parti della Liguria, cioè delle Langhe, delle Provincie del Mondovì, e del Monferrato. Certamente non mancano forti ragioni da credere, che* Cristoforo Colombo, *creduto comunemente* Genovese, *perchè cominciò ad apprendere, ed esercitare la Marinerìa frà Genovesi, fosse* di Monferrato, *di un Castello, chiamato* Cuccaro, *dove ancora sussiste una nobile Famiglia, discendente da un* Francesco Colombo, *Zio paterno di quel famosissimo Navigatore*. Letto questo passo, scrissi al Sig. *Denina* l' anno 1780, per saper da

(1) *Heumannus* in Actis Philosophorum XIII, P. XVI, 641, P. XVII, 770, P. XVIII, 949. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XVIII, 224 ; et dans le Dictionnaire de *Chauffepié*. Eloge historique de M. Le Baron de *Puffendorf*, á la tête de son Introduction á l' Histoire Vniverselle. Amst. 1732, 12. *Appiano Buonafede* Ritratti Poetici, Storici, e Critici. Venezia 1788, II, 169 (2) Lettere mss. T. II 287, 292

lui più ampie pruove sul *Luogo*, e l' *Anno* della *nascita* di *Colombo*. La risposta, che ne ricevetti, fu di consultare la Storia della Letteratura Italiana di *Tiraboschi*, e che delle Memorie Mss. citate in margine del suddetto passo, cioè la Storia Mss. del *Monferrato* del P. *Alghisi*, e le Memorie inedite del Sig. D. *Giuseppe Rambosio* di *Casale* (1), ne avrei potuto avere una esatta notizia dal Sig. *Canonico de Giovanni*, nelle mani del quale erano tutte queste Carte, e col quale potevo parlarne in Roma, dimorando quegli allora in Casa del Sig. Commendatore *Graneri*, *Ministro* di *Sardegna*, promettendomi lo stesso *Denina* di scrivergli su questo *Aneddoto*. Confrontai il passo del *Tiraboschi* circa la *Patria* del *Colombo*, e rimasi sorpreso in vedere quest' Autore propenso a fare il *Colombo*, nato in *Piacenza*, con l' autorità del *Campi*; per il che, secondo i tempi, poteva dirsi, che il *Colombo* era nato *Suddito* del *Papa*. Poi mi abboccai col Sig. *Canonico de Giovanni* (2), ed udii notizie bellissime. *Baldassarre*, uno de' *Signori* del *Castello* di *Cuccaro* nel *Monferrato*, onde discende la *Famiglia* del *Colombo*, *estinto* il *ramo* dell' illustre *Cristoforo* in *Ispagna*, si portò in quel *Regno*, per adire all' *Eredità*: Ma trovando *Competitori* delle *pretensioni* i *Figli* di *due Femmine*, maritate in Case molto potenti, non potè, che col tempo, e con forti ragioni quietarsi con un *Concordato* di 12 mila *Doppie*, che ricevè. Non sapendosi poi, quale impiego abbiano fatto di questo danaro i *Parenti* di *Baldassarre*, forma l' unica difficoltà su questo *Aneddoto*, secondo il *Criterio* del Sig. *Canonico de Giovanni* (3), dacchè rimanevano tuttora *poveri* i *Discendenti*.

Che il *Colombo* sia nato in *Cuccaro*, *Castello* 45 miglia lontano da *Genova*, tra *Casale*, ed *Alessandria*, nel Ducato del Monteferrato, vi è ragione di crederlo, dal vedere *Ferdinando Figlio* del celebre *Colombo*, che stampando la *Vita* di suo *Padre*, scrive di non sapere il luogo della *Nascita*. Portandosi per altro a *Genova*, e ricordandosi forse di aver inteso nominare *Cuccaro* da suo *Padre*, prese equivoco, andando a *Cucchereto*, luogo del *Genovesato*. Questo è il saggio delle *Notizie*, communicatemi a voce dal Sig. *Canonico de Giovanni*.

La sola riflessione, che ho fatto sul passo del C. IX, L. XV del *Denina*, verte in contrastargli la *novità* della *Scoperta*, e dell' *Aneddoto*, il quale dà su la fede di Mss, quasi che non fusse stato giammai stampato, che il *Colombo* era nato nel *Castello* di

(1) Patria di Colom. 237 (2) Patria di Colom. 1, 2, 62, 180, 248 (3) Patria di *Colom.* 31. V. *Scarrone* Memorie intorno all' Ab. *Carlo Denina* Piemontese pel *Bodoni*, 8

Cuccaro in *Monferrato*; quando il *Barone* di *Puffendorf* nella sua *Introduzione alla Storia generale Politica dell' Vniverso* al C. II, T. VI. Amst. 1732, parlando della *Storia* di *America*, e della *Nascita* del *Colombo*, scrive, che era sì incognito quest' Vomo, prima della sua grande, e felice intrapresa, che gli Scrittori hanno spacciate mille favole su la sua origine. *Les uns on dit, qu' il etoit nè à* Savone; *d' autres le font naitre en un petit Bourg de la même Province, nommè* Cugurgo, *d' autres à* Nervi. *Quelques uns à* Genes *même. On n'est pas plus d'accord sur le rang, que ses ancêtres ont tenu dans leur Patrie. Quelques uns le font de la plus basse naissance; d' autres le font originaire de* Plaisance *en Lombardie, et disent, qu' il sortait de l' illustre Maison de* Perestrello. D' *autres ont voulu le faire descendre* des anciens Seigneurs de Cuccaro dans le Monferrat. *Cette dispute touchant son origine, fut même portèe au Conseil Souverain des Indes. Herrera, qui fournit ce fait, ne nous apprend point, qu' elle en fut la decision.* D. Fernand Colomb Fils de Christophle, *dont il ecrit la vie, fait venir lui même sa Famille* de la Ville de Plaisance, *ou dit il, on voit sur plusieurs anciens Tombeaux le Nom, et les armes de la Famille de Colomb.*

Sul passo della Vita di *Ferdinando Colombo*, di far *oriundo*, e *nato Cristoforo* suo Padre in *Piacenza*, è appoggiata l'opinione del *Tiraboschi*. Sono con tutto il rispetto, ed amicizia. Roma 10 Marzo 1780.

§. VII

Testimonianza di Monsig. della Chiesa, che prova la Patria di Colombo, esser Cuccaro nel Monferrato, ad esclusione di Piacenza, e di Genova. Confutazione del Salinerio, che lo vuol nato in Savona di stirpe ignobile

Ciò, che non potè vedere Monsignor *Gaetani*, prevenuto dalla morte, e che non è stato permesso di fare al *Canonico de Giovanni*, benchè gli abbia sopravissuto per molti anni, è stato poi felicemente da Voi eseguito, col presidio di tutte le preziose *Memorie* da lui raccolte, che giustamente il *Moriondo* mostrò desiderio di veder poste alla luce, allorchè scrisse (1). *Quid vero si ex ejus Litis Actis monumenta id ipsum probantia in lucem edantur, et hanc Spartam adornabit Vir ingenio, et eloquentia clarissimus?*

(1) Monumenta Aquensia 1790, P. II, 773

Digitized by Google

Di fatti qual folla di *Testimonj* autorevoli, e senza eccezione, è stata da Voi riunita, per autenticare questa verità, che è stata finora contrastata da altre *Nazioni*, ambiziose di questa gloria? Apre la schiera il *Vescovo* di *Saluzzo*, Monsig. *Francesco Agostino della Chiesa*, il quale nella *Storia Cronologica de' Prelati del Piemonte* (1), parlando di *Gio. Giacomo Colombo*, de' Signori di *Cuccaro*, *Vescovo Titolare* di *Bettelemme* (2), circa l'anno 1465, lo chiama *Fratello* di *Domenico*, *Padre* del gran *Cristoforo*. Dal che ricava, esser evidente, ch' egli non fu della *Riviera* di *Genova*, ma *Piemontese*. *Ex quo patet*, *celebrem Columbum*, *non* Ligurem, *sed* Pedemontanum *fuisse*.

Inoltre per confutare *Giulio Salinerio* (3), che si era sforzato di pruovare, che il *Colombo* era nato in *Savona* da *ignobili Parenti*, ed altri, che lo spacciavano per *Piacentino*, o che confondendo *Cuccaro*, con *Cogoreo*, Villaggio della *Diocesi* di *Genova* (4), lo dicevan nato in quel luogo, ovvero nella *Valle* d' *Oneglia*, conferma in altra Opera (5), la sua asserzione con varie autorità, e specialmente con quella di D. *Ferdinando Colombo*, che nella *Vita* del *Padre*, lo dice nato da *nobili Progenitori*, ed anche con la *Genealogìa* del *Colombo*, prodotta da *Alfonso Lopez*, dove, oltre il *Vescovo Titolare di Bettelemme* (6), si nomina un *Apollonio*, *fratel Cugino* di *Cristoforo*, e *Consignore* di *Cuccaro*, che nel 1490 in circa maritò *due Figliuole* a *due Consignori della Manta*, *de' Marchesi di Saluzzo*, conchiudendo, con dire, il *Colombo* fin dal 1220 essere stati possessori di *Cuccaro*, e di altre *Castella*, come *Feudatarj* de' *Marchesi* di *Monferrato*.

(1) Hist. Chronol. Aug. Taurinorum 1646, p. 375 (2) V. la *Storia del Vescovato di Bettelemme, e della Cappella della B.V. di Bettelemme in Francia*, nelle mie *Notizie intorno la Novena*, *Vigilia*, *e Festa di Natale*, *con una Biblioteca di Autori*, *che trattano delle Questioni spettanti alla Nascita del Redentore*. *Roma* 1788, 8, 92. (3) Annotationes *Iulii Salinerii* Iureconsulti Savonensis ad *Cornelium Tacitum*. Genuae ex Typ. Pavoniana 1603. (4) *Laur. Gambara* de Navigatione *Chr. Columbi*. Romae 1585, 8. *Columbus*, *natus* Cugureo, *quod Castrum est in Territorio Genuensi*, *tam insigne factum effecit*. (5) Corona Reale di Savoja, o sia relazione delle Provincie, e Titoli ad essa appartenenti. Cuneo per Strabella 1655. T. II, 4, con gli Stemmi Gentilizj, e col Ritratto dell' Autore. Precedono nel I, I Titoli di dignità di tempo in tempo de' Duchi, e Conti di Savoia, usati nelle Monete, e Scritture publiche. (6) *Andr. Hier. Andreucci* de Episcopo Titulari in Partibus Infidelium. Romae 1734, 12, et in eiusd. Hierarch. Eccl. I.

Digitized by Google

§. VIII

Se la professione della Mercatura, esercitata dal Genitore di Colombo pregiudichi alla Nobiltà della sua Famiglia? Se la Negoziazione possa unirsi con la Cultura dello Spirito? Notizie di Gio. Vgurgeri Senese, di Agostino Chigi, soprannominato il Gran Mercante, *di Cosimo, e di Lorenzo de' Medici*

Nè può fare verun ostacolo alla *nobiltà* della *Nascita*, ed alla *cultura* del *Padre* di *Cristoforo*, l'esercizio della *Mercatura*, da lui professata. Poichè a chi non è noto, che la medesima, non solo a' suoi tempi, ma anche in appresso è stata stimata sommamente onorevole; di modo che *Mercante*, e *Patrizio* fu lo stesso in *Venezia*, che per gran tempo si occupò tutta nel *traffico*? *I Contarini* furon *Mercanti* sino dal 1200, ed i più illustri *Veneziani*, sin presso al 1500; e il gran Doge *Andrea Gritti* si dice *Mercator in Constantinopoli celeberrimus*, prima di salire sul *Trono* (1).

Non solo poi i primarj *Gentiluomini*, come un *Giovanni Vgurgeri* (2), ed un *Agostino Chigi* (3), ma anche i più gran *Personag-*

(1) *Bettinelli* Risorgimento d' Italia II, 294. (2) Fin da' tempi i più remoti, *Siena* ha avuto de' *ricchissimi Cittadini Negozianti*. Ne fa testimonianza quest' *Iscrizione*, riferita da *Franc. Sweertio* (Christ. Orb. Delic. p. 328) *in Aede Summa B. Virginis*.

IOANNES VGVRGERIVS
DECRETO PVBLICO HEIC SITVS EST
DECESSIT MONTIS APERTI CLADE AN. SAL. M. CC. LX.
IS ADEO AVRI ABVNDANS FVISSE FERTVR
VT NECESSITATIS TEMPORE VLTRO REIP.
DVOS CVRRVS AVRO REFERTOS OBTVLERIT
TANTVNDEM AVT PLVS ETIAM SIBI IN AEDIBVS RESERVANS
OB ID ETIAM AEDES IN FORO
RELIQVIS OMNIBVS PROMINENTIORES
AEDIFICARE CONCESSVM EST ILLI
ITEM VT PRIMVS CIVIVM
IN SVMMO HOC TEMPLO SEPELIRETVR

(3) Alle molte Notizie prodotte nella mia *Storia* de' *Possessi* p. 67, 73. 181, 259, di *Messer Augustino Chigi Gentilhomo Sanese*, di cui scrisse *Camillo Fanucci*, nelle *Opere Pie* p. 161, *che fu il* maggior Mercante, *che alcun altro mai fosse, et forse che sarà, poichè, mentre che fu in questa vita, nè lui, nè li suoi Agenti sapevano, quanto valessero i suoi Beni, crediti, et imprese a un Milione d' oro, et più, et haveva credito in ogni parte del Mondo, fino fra gl' Infedeli, da' quali era chiamato, il gran Mercante Christiano*, non rincrescerà, che io aggiunga quest'altre, niente meno gustose, e piacevoli. *Giulio Mancini* nel *Ragguaglio delle Cose di Siena*, presso il *P. della Valle*, nel T. I delle *Lettere Sanesi* 134,

gi, eziandìo di condizione, presso che *Principesca*, si pregiavano narra, che *gratissimo fu in Roma* Agostino Ghigi, *che oltre le Case, che teneva in* Banchi, *che si dicono fin oggi*, il Cortile de' Chigi, *e vi si faceva il* negozio del Cambio, *fece il Palazzo* di Trastevere, *cosa singolare per que' tempi, che sono* le Pitture *di* Raffaello, Giulio Romano, Baldassarre, Fr. Bastiano, *et il* Sodoma, *che vagliono un Tesoro, oltre l'Architettura di* Baldassarre *così nobile, e ammirata da tutti, che per tal maraviglia non si sdegnò* Leon X. *di andare a vederlo, e entrare in quella* Loggia, *che sportando sopra* Fiume, *fu portata via dall'* inondazione *del* 1598, *dove fu servito da* Pontefice *in* argento, *che di mano in mano, che avean servito, si buttavano in* Fiume. *Dal che si può comprendere, che quantità* d' Argento *avesse quel* Mercante. *E volendo gli altri* Mercanti *suoi Emuli farlo dare in terra, con trargli ad un tratto molti danari, prevedendo il tutto, e provedendosi di danari, accettando le Lettere, domandava*, in che moneta volesse il compimento? *In ultimo pensando, che l'* Appalto dell' Allume della Tolfa, *pochi anni avanti trovato sotto il Pontificato di* Pio II, *da un* Figliuol *di* Pietro de Castro, *cercando di levarglielo, ed ottenendone l'Appalto questi suoi Emuli da Sua Santità, esso, conforme le Capitolazioni, domandò il prezzo dell'* Allume *fatto, ed il prezzo delle* Masserie dell' Edifizio, *che ascendendo a gran somma di denari, che non potevano sborsare, restò nell'*Appalto *con grandissima sua soddisfazione, anzi reputazione. E così con tutte le persecuzioni, in termine di* 23 *anni, che negoziò, che tanti si computa, dal serrare delli* Spannocchi, *pur* Mercanti Sanesi, *e che furono* Tesorieri *di* Pio (V. *Pii* Comm. L. VIII. *Papiens.* Lib. I. *Marini* Arch. Pont. II, 162), *e me fa mentione negli Annali, in occasione della* Processione *del* Corpus Domini, *che facevano il* Banco, *incontro* S.Celso, *dove si vedono* le Armi, *dove era giovane, quasi alla sua morte lasciò grandi facultà; che non seguitando gli* Eredi *con il medesimo valore, sono ridotti allo Stato di* Gentilomini; *ma principali nella loro Città, per Palazzi, Possessioni, ed altre ricchezze, che li fanno ragguardevoli, sopra li Ordinari.* Lo stesso P. *della Valle* nel T. III, riporta questo passo, cavato dalla Storia di *Sigismondo Tizio*, che illustra quello del *Mancini. Allevato ne'* Banchi *degli* Spannocchi, *falliti nel* 1509, *per non so quale sventura, prese sopra di sè* l'Appalto dell'Allume, *che rendeva considerevoli Somme alla* Camera Apost., *e arricchì prestamente per la destrezza, e ingegno suo, provedendone le principali Piazze d'Europa, e in breve divenne il* Mercante *più ricco della Cristianità.* Il *Serlio* nel Lib. VII, c. 22, scrive di lui così. *Fu* Principe de' Mercanti, *a' suoi tempi, e sarà sempre reputato di buonissimo giudizio, per essere nella sua Casa in* Roma *di bellissime Pitture di mano del divino* Raffaelle, *dell' intendente* Baldassarre, etc. *Dal* Vittorelli *detto è ricchissimo. Fu riputato Uomo grande da tutti i* Principi Cristiani, *e dall'istesso* Gran Turco. *Era liberale, e magnanimo. Edificò fabbriche sontuose in* Orbetello, *che furono poi rovinate da* Barbarossa; *e in* Roma *diverse* Cappelle *in varie* Chiese. *Imprestò senza interesse* 100 *mila Scudi d'oro a'* Veneziani, *e fu in benemerenza onorato della loro* Cittadinanza. Agostino *tenne in pegno il* Triregno *ricchissimo di* Giulio II, *per la Somma di* 40 *mila Scudi d'oro fin al* 1512. *Nella* Incoronazione *di* Leon X, *fece il medesimo spiccare la sua magnificenza, ergendogli un* Arco *sontuosissimo, con questo* Distico, *seducente per un* Papa *di Casa* Medici,

Olim habuit Cypris *sua tempora; tempora* Mavors
Olim habuit; sua nunc tempora Pallas *habet.*

(V. St. de' Possessi p. 72.) *Il sud.* Pontefice *onorò le di lui* Nozze *nel* Casi-

in tutte le occasioni, ed in pubblico, ed in privato, del glorio-

no *a bella posta fabbricato col disegno di* Baldassarre *sul* Tevere, *con* 14. Cardinali, *e con tutti i* Principi, *che allora trovavansi in* Roma. *In quel solo* Pranzo *spese* aureorum duo millia, et amplius. (Titius ad an. 1518.) *Mancarono undici pezzi* d'argento. Agostino *vietò di farne ricerca, o parola. Il* Tizio *fa ascendere le sue Entrate a 70 mila Scudi d'oro, somma in que' tempi assai più, che non è a' nostri, rispettabile, e rara in un* Privato. *Anche la* Figliuola *di* Agostino, *al dire del* Tizio, *fabbricò* cinque Palazzi *in* Roma, *e imitò il* Padre, *nel proteggere gli* Artisti, e *nell' impiegarli. Essa fu maritata a* Rodolfo Strozzi *Fiorentino, con 14 mila Scudi di Dote. E' da notarsi la Savierza di quest'Uomo, nel mantenere per le principali* Piazze d'Europa *alcuni* Commessarj *di talento, e di attività, da cui era minutamente informato dello* Stato civile, e politico *delle varie Nazioni*. Finalmente negli Opusculi di *Paolo Colomesio*. Vltrajecti apud Petr. Elzevirium 1699, 12, alla p. 60, così descrivesi *Augustini Chiesei Luxus immodicus*. Augustinus *quidem* Chiesius, *Romanus* Trapezites, Leoni X. P. M. *totique purpurei Senatus coetui, exterorumque Regum Legatis, ob* Filium *ab illo* Baptismi *Lavacro tinctum, splendidissima, ut ita dicam, repotia constituit, in quibus non satis fuit eduliorum omnis generis, missuumque exquisitorum apparatui modum omnem ademisse, nisi etiam* Lances, Pinaces, *ceteraque cum* Escarum Vasa, *tum* Potus instrumenta, *ex* argento *affabre facta, omnia in* Tiberis *praeterlabentis Alveum, inani Luxus ostento praecipitarentur; idque non uno modo, sed pluribus quoque vicibus, quotiescumque Scenicum illud Famulorum, et Mensarum Choragium mutandum foret. Atque ista parvo constitisse aestimandum erat, nisi*, alieno ex Orbe *peltarum immani pretio* Avium, *quas* Psittacos *nominamus, solae* Linguae, *variis in Patinis conditae, ultimo ferculo, omnem Luxus ostentationem longe superassent. Haec Adrianus Iunius, Animad. L. 4, c. 8*. Di questo luogo fa menzione *Carlo Padredio* nella *Misura della Lunghezza della Strada, che si fa per visitare le 4 Basiliche di Roma*, 1678, 16, p. 5. *Andassimo a terminare il primo Miglio nell'istessa Strada della Lungara*, al Portone di Pietra granita del Palazzo di Chici, *dove è la famosa Loggia, dipinta da Rafael Sancio d'Vrbino*. Oltre la *Cappella*, che fece fabbricare in *S. M. del Popolo*, ove, come narrasi nell' Opera di *Serafino Aquilano*. Ven. 1540, 8, *Agostino Chici, Gentiluomo Sanese, ricco, e generoso, ne ordinò onorevole sepoltura*, ne fece fare un'altra nobilissima, dedicata alla *SS. Trinità* nella *Chiesa* di *S. M. della Pace*, ove da *Raffaelle d'Vrbino* fece dipingere alcuni *Profeti*, e *Sibille*, stimate per la grandissima vivacità, e per la perfezione del *Colorito*, la più bella sua Opera. Scrive *Gaspero Celio* nella sua *Memoria delle Pittore di Roma*, che ancora gli *Angioli*, e *Puttini* sono di mano del detto *Raffaele*. Fu dotata dal suo *Fondatore*, come si legge in questa *Iscrizione*, avanti la *Sagrestia*.

AVGVSTINVS CHISIVS
SACELLVM
RAPHAELIS VRBINI PRAECIPVO SIBILLARVM
OPERE EXORNATVM
DEO OPTIMO MAXIMO
AC VIRGINI MATRI DICAVIT
ANNO MDXIX.
EIDEM ANNVA SCVTA L. LEGAVIT
ABSQVE ONERE

Nel T. III delle Lettere Sanesi p. 12. Questa *Chiesa* è stata ultimamente illustrata dall' eruditissimo Sig. *Avvocato Fea*, con la sua *Pro-Memoria per la*

Digitized by Google

so Titolo di *Mercanti*, come fecero un *Cosimo* (1), ed un *Lorenzo de' Medici* (2). Onde a giusta ragione *Andrea Rassio* (3), *Gio. Carlo Hammerer* (4), *Arnoldo Mauro Holtermanno* (5), e *Raimondo Peller* (6) han confutata la strana opinione di *Giacomo Lembeke* (7), che sostenne l' *inconvenienza* della *Negoziazione* con la *Nobiltà*; e *Gottofredo Hoffmanno* (8), e *Gio. Enr. Goezio* (9) han dimostrata la felice unione eziandio dell' *erudizione* con la *Mercatura*.

Ven. Chiesa di S. M. della Pace. Roma 1809 presso Lazzarini, 8. Il P. *Abate Costanzo Appiano*, Proc. Generale de' *Canonici Lateranensi*, non avendo potuto ottenere da *Sisto IV*, che fussero rimessi in possesso della *Bas. Lat.*, da cui erano stati espulsi, dopo la morte di *Paolo II*, seguita nel 1471; ottenne però, che fusse confermato nel 1476, come loro proprio, in perpetuo, il titolo di *Lateranensi*, loro accordato da *Eugenio* IV, con la conferma di tutte le loro immunità, grazie, e privilegj; ed inoltre, che fussero conferiti dal medesimo *Sisto IV*, nuovi titoli, e dignità ad otto *Canoniche* della sua *Congregazione*; e che ad essa fusse donata la *Chiesa* di *S. M. della Pace*, di cui fu egli dichiarato *primo Preposito*, con singolari privilegj. V. *Possevino* Appar. Sacer. T. I. p. 353. *Mich. a S. Joseph* Bibliogr. Critica T. II, p. 94. *Celsi Rosini* Lyceum Lateran. T. I, p. 238. *Pennotto* Hist. Tripart. p. 790. *Mazzucchelli* T. I, P. II p. 882. Il *Martinelli* nella Roma ricercata. 1658 p. 176, narra, *che Pietro Beretini, per ordine di Alessandro VII, rifondò la Facciata della Chiesa di S. M. della Pace, arricchita con nuovo ordine, ed appoggiata ad un Portico Semicircolare, sostenuto da sei Colonne di Travertino, a guisa che stava anticamente la Porta delle Terme Diocleziane, sovrastandoli un' altr' Ordine con Frontispizio vecchissimo*. V. *Pascoli*, e *Passeri* nella Vita di *Pietro* da *Cortona*. (1) Detto il *Vecchio*, ed il *Grande*, *Padre* del *Popolo*, e *Liberatore* della *Patria*, nato nel 1389, e morto nel 1428. La *Fortuna* favorì talmente il suo *Commercio*, che giunse a tenere 70 *Banchi*; e pochi furono i *Principi*, che arrivassero ad eguagliare la sua *opulenza*. V. *Magni Cosmi Medicei* Vita, auctore *Ang. Fabronio*. Pisis, 1759. T. II. *Lorenzo Cantini* Vita di *Cosimo de' Medici*, *primo Gran Duca di Toscana*. Firenze 1805, 4. (2) Soprannominato il *Magnifico*, e il *Padre* delle *Lettere*. Nacque al 1 di Gennajo nel 1448, e morì a' 5 di Aprile nel 1492. Oltre il *Macchiavelli*, che terminò la sua Storia col *Panegirico* di *Lorenzo*, e il *Guicciardini*, che con esso la cominciò, ne scrisse la *Vita Niccolò de Valori*, suo Contemporaneo, prodotta dall' Ab. *Mehus* in Firenze nel 1749, e ristampata in Parigi nel 1761, 12. V'ha ancora *Laur. Medicei Magnifici* Vita, Auct. *Ang. Fabronio*. Pisis 1784 T. II. V. Giorn. de' Letterati. Pisa 1784. T. 55, p. 162, e nel Nuovo Giorn. de' Letter. T. 30 p. 275. Modena 1785, e il T. II degli Elogj degli Vomini illustri Toscani 145. Patria di *Colom.* 43. *Joh. Laur. a Mosheim* Oratio de Titulo *Magnifici*. Inter ejus Comment. et Orat. Hamburgi 1751, p. 545. I *Medici* ebber tre *Papi* in poco tempo; le lor *Figlie* sul *Trono* di *Francia*, e *Cardinali*, e *Principi*, ed *Vomini* insigni, in mezzo alla loro *Negoziazione*. V. *Bettinelli* loc. cit. 295.

(3) De *Mercatura*, et *Nobilitate*. Lubecae 1619, 4. (4) De *Mercatura* Viro dignitate constituto, non indecora. Argent. 1726, 4. (5) Diss. de *Commerciis*, et *Mercatura* illustrium, nobilium, aliarumque honoratarum Personarum. Marb. 1674, 4. (6) An *Mercatura Nobilitatem* obfuscet? Basil. 1699, 4. (7) De interdicta *Nobilibus Negotiatione*. V. *Bettinelli* loc. cit. 295.

(8) Programma de *Mercatore Litterato*. Laubae 1699, 4. (9) De

Digitized by Google

§. IX

Antenati di Colombo illustri nella Marina. Coraggio, e destrezza, mostrata dal Colombo nelle sue prime Navigazioni con uno di essi

Le assertive di *Monsig. della Chiesa* sono poi egregiamente da Voi confermate, ove dimostrate (1), quanto ingiustamente dallo stesso *Salinerio* sia stato chiamato semplice *Corsaro*, il *Capitano Cristoforo Colombo*, del ramo di *Gegoreo*, proveniente da quello di *Cuccaro*, *Zio Cugino* di *Cristoforo*, *il grande*, il quale con esso navigò per anni 23, dai 14, fino ai 37. Poichè egli si distinse fin dal 1474, contro gl' *Infedeli*, al servizio di *Ludovico XI* Re di Francia (2); e nell' Agosto del 1476, come attesta *Girolamo Zurita* (3), essendo giunto alla *Costa* di *Biscaja*, con 12 *Navi*, 5 *Caravelle*, e due mila *Soldati* dello stesso Re, per levare il *Monarca* di *Portogallo*, e condurlo in *Francia*; e segnatamente nel 1486, per la disfatta (4) da lui data con *sette Galee*, e *quattro* molto più grosse de' *Venezziani*, in quel tempo assai potenti in *Mare*, rimasti sconfitti con la morte di 300, e con la prigionia di tutti gli altri.

Egli si chiamava *Colombo il Giovane*, per distinguersi da *Francesco Colombo* (5), segnalatosi in *Mare*; prima di lui, *Zio* di *Nicolò* suo *Padre*, ed anche *Zio* di *Lancia*, *Avolo Paterno* del *Grand' Almirante D. Cristoforo di Cuccaro*. Per queste gloriose *Imprese* si sparse la *celebrità* del suo *Nome*, che soltanto rimase *ecclissata* da quella tanto più sfavillante, di poi acquistata dal suo *Cugino Nipote*, ed *allievo*, Scuoprittore del *Nuovo Mondo*.

Questi però, fin da quando stava unito con esso, fece spiccare in più incontri la sua singolare perizia, e intrepidezza; e specialmente in uno, in cui essendosi attaccato *fuoco* al *Vascello*, a bordo di cui serviva, unitamente ad un *Bastimento Veneto*, da cui non potè mai disunirsi, si lanciò nel *Mare*; e col soccorso di un

Mercatoribus Eruditis Diatribe, Lubecae 1705, 4. Spicilegium post Messem, seu additamenta ad Diatriben de *Mercatoribus eruditis*. Lubecae 1706, 4. Selecta ex Hist. Litteraria, de *Mercatoribus*, Rusticis, Sutoribus, Sartoribus *eruditis*. Lub. 1709, 4. (1) Patria di *Colom.* 47. (2) Ivi 49. V. *Leibnitii* Cod. Iur. Gent. in Prodr. N. XVII. 22, 25, et in Praefat. Cod. Iur. Gent., ove attribuì a *Cristoforo* ciò, che dovea al suo *Congiunto*.

(3) Anales de la Corona de Aragon, impressos en Caragoça 1610, fol. T. IV, ab an. 1451 ad 1492; e nell' *Indice* de las Cosas mas notables. Ibid. 1621, fol. Patria di *Colom.* 94. (4) Ivi. *Petr. Justiniani* Hist. Venet. L. X, *Sabellico* Ennead. X. L. VIII. (5) Patria di *Colom.* 94.

Digitized by Google

Remo galleggiante, da lui afferrato; e con la sua destrezza nell' arte di *nuotare* (1), giunse alla *Spiaggia*, benchè distante due *Leghe*, salvando così una *Vita* preziosissima, riservata dal *Cielo* alla più grande impresa, giammai tentata (2).

Onde già *due altri Vomini* insigni nella *Milizia Navale* avea prodotti la *Famiglia Colombo*, prima del famosissimo *Cristoforo*, il quale ebbe perciò tutta la ragione di vantarsi (3), *ch' egli non era il primo Ammiraglio* (4) *della sua Stirpe*.

§. X

Se il Titolo di Pirata *significhi soltanto* Corsale, *o possa ancora indicare un* Capitano, *ovvero un* Ammiraglio? *Come vada intesa la parola* Barbaro?

Non può negarsi, che *Marco Antonio Coccio Sabellico* (5) nomini i due suddetti *Capitani*, col titolo di *Pirati*. Ma pure da lui medesimo, che scrisse le sue *Storie* nel 1487, prima che si scoprisse l'*America*, rilevasi, che la *Famiglia Colombo* avea già prodotti questi *due Vomini illustri*.

Inoltre, come ben riflette il Sig. *Conte di Priocca* (6), chi non sa, esser la voce *Pirata* la *sola*, che abbia la *Lingua Latina*, per indicare, non solo il *Ladron di Mare*, che la *Crusca* chiama *Corsale*; ma anche quelli, che hanno le *facoltà legittime di armare Legni in Corso, contro i Nemici della S. Fede, e del suo Principe, e ciò sotto certe Leggi, ordini, e patti*, come dichiarasi da *Carlo Targa* (7); e che però con più conveniente vocabolo, spiegato dall' *Abate Alberti* (8), sogliono chiamarsi *Armatori*?

Che poi in questo senso precisamente debba intendersi lo *Storico Veneto*, lo rileva il Sig. *Conte* da due sue espressioni, in una delle quali si chiama *Columbus junior*, *Columbi Pyratae illustris*, *ut ajunt*, *Nepos*; e nell' altra dice, che al Re di *Portogallo*, *barbaro Regi*, *pu-*

(1) *Bazin* Observations sur les Plantes, et leur Analogie avec les Insèctes, précedées de deux Discours, l'un sour l'accroissement du Corp humain; l'autre sur la Cause, pour la quelle *les Bêtes nagent naturellement*, *et que l'Homme est obligé d'en etudier les moyens*. Strasbourg. I.F.le Roux 1741, 8.
(2) *Robertson* Storia di America. Pisa 1780, fol.71. (3) Patria di *Colom.* 50, 86, 94, 219. (4) *Franc. Vasmer* de Admiralitate. Argent. 1674, 4.
(5) De pugna inter Venetos, et Turcas. ex ejusd. Opp. de antiquit. Aquilejae L. VI. V. *Tiraboschi* Storia Letteraria d'Italia. VI. P. I, 178.
(6) Patria di *Colom.* 229. (7) Ponderazioni sopra le Contrattazioni marittime. Livorno 1755. *Di Compagnia d'Armamento in Corso, e sua Forma*, 220. (8) Dizionario universale Critico Enciclopedico della Lin-

Digitized by Google

blica ea hospitalitas gratior fuit. Onde, come usò la Voce Latina *barbaro* (1), per denotare un *Principe straniero*, benchè *Cristiano*, *d'illustre Nazione*, e caro ai *Veneziani*; così chiamò *Pirata*, *Colombo il giovane*, per significare, che, a guisa de' *Condottieri d' Vomini d'Arme* dell'età sua, *con Arme*, *e Legni proprj* serviva *Principi Stranieri*; come pruovano il *Menochio* (2), *Sam. Federico Willembergio* (3), *Conrado Mollio* (4), *Cornelio Van Bynkersock* (5), ed *Alessandro Oliviero Ocxmolin* (6).

§. XI

Altri Maggiori di Colombo, Nobili di Cuccaro, ed altre testimonianze della sua Patria

Ma voi avete date altre prove della provenienza da *Cuccaro* del *gran Cristoforo*, con un documento del 1190, pubblicato dal *Moriondo* (7), in cui si fa menzione di un *Guglielmo Colombo*; e con l' altro scoperto dal Sig. *Baron Vernazza* (8), in cui si trova un *Apollonio de Columbis, ex Nobilibus Cucchari*, per testimonio in *Alba*, a' 5. Luglio del 1456.

Appresso *Monsig. della Chiesa*, viene l'altro Scrittor *Piemontese*, *Guido Antonio Malabaila*, de' *Conti* di *Canale*, il quale ancora parla (9) di *Cristoforo Colombo*, *la cui Famiglia era di Cuccaro*.

Succede ad esso il P. *Fulgenzio Alghisi*, Procuratore, e Vicario Generale, della Congregazione Agostiniana di *Lombardia*, nel *Convento* di S. *M. del Popolo*, il ricco di cui *Archivio* fu da

gua Italiana. Lucca 1797. T. II, Voce *Corsale* 169. (1) *Anna Comnena* nella sua *Alessiade* dà il titolo di *Barbari* a tutti i *Latini*, comprendendo tutte le *Nazioni dal Mar Adriatico sino alle Colonne d'Ercole*. *Sebastianus* Tract. de Verbo *Barbaro*, et circa *Barbarismum* T. I. P. III, 427. *Ducange* in *Barbarismum*, et *Barbarus*. *Niccolò Zeno* dell'Origine de' *Barbari*, che distrussero per tutto il Mondo l'Imperio di *Roma*, ond'ebbe principio la Città di *Venezia*. Ivi 1557, 4. *Menochio*, che cosa significhi questa parola *Barbaro*; e quali Nazioni dagli Antichi fossero dette *Barbare*? *Stuore* Cent. IX, 37. (2) Che gli Antichi non si vergognavano di fare la Professione di *Corsaro*. *Stuore* P. IV, C. LIV, 100. (3) Disput. de Excursionibus maritimis. Gedani 1711, et in forma Tractatus, sub titulo, De eo, quod justum est circa excursiones maritimas, multis accessionibus auctus. Sedani 1728, 8, et ibid. 1736, 8. (4) Disp. de Iure *Piratarum*. Traj. ad Rhenum 1737, 4. (5) De *Piratica*, et an *Barbari* in *Africa* sint *Piratae*? Item de *Praedatoria privata*. Ext. in ejusd. Quaestionibus Iuris Publici 121. Lugd. Bat. 1752, 4. (6) Histoire des Aventuriers Flibustiers... et un Extrait des Loix, et des Ordonnances concernant la *Piraterie*, traduit de l'Anglois, du Cap. *Charles Johnson*. A' Trevoux 1775. IV. 12. (7) Monum. Aquensia Par. II, 355. (8) Patria di *Colom.* 59. (9) Compendio

lui ordinato. Egli era natìo di *Casale*, e fiorì verso la metà del 1600, in cui scrisse la *Storia* del *Monferrato*, che è rimasta inanoscritta nel *Convento* di S. *Croce* della sua *Patria* (1). In essa ci ha conservate le memorie della *Lite*, sostenuta in *Ispagna*, e varj monumenti, da cui risulta l'origine indubitata del *Colombo*. Fra questi (2), un certo *Horatius Franc. Scottus etc. Casali die 7 Sept.* 1705 autentica un Estratto della Storia, in cui è scritto. *Nacque Cristoforo in Cuccaro* nel 1437.

Siegue il P. *Ippolito Donesmondi*, il quale narra (3), che *di questo stesso anno* (1492) *morì Papa Innocenzo ottavo, succedendoli Alessandro VI Spagnolo, di Casa Borgia, mentre* Cristoforo Colombo, nato nel Castello di Cuccaro sul Monferrato, *benchè molti ingannati lo scrivono Genovese, con maraviglioso ardire si diede a scuoprire, per la perizia sua nella Navigazione, le Indie Occidentali.*

A queste testimonianze si aggiugne anche quella di *Antonio de Herrera Tordesillas*, il quale, dopo di aver riferite le varie opinioni, che correvano intorno alla *Patria* del *Colombo*, terminò con dire, che si sarebbe deciso, qual fusse la sua vera discendenza, dal *Supremo Consiglio dell'Indie*, avanti a cui pendea la Lite (4), *unos quieren que fuese de* Plasencia; *y otros de* Cuccureo, *en la Ribera de Genova, cerca de la misma Ciudad*; *y otros de* los Señores del Castillo de Cucaro, *que cae en la parte de Italia, que se dixe Liguria, que ahora es juridicion del Ducado de Monferrato ... pero qual sea la mas cierta descendencia, en el Consejo Supremo de las Indias, adonde se litiga, se determinarà.*

Di fatti il *Consiglio* decise; e il suo *giudizio* fu fondato sopra la Base, ammessa concordemente dallo stesso *Bernardo Colombo* di *Cogoreo* contraditore, e dagli altri potenti, e ricchi *Avversarj*, della discendenza di *Colombo* da' *Signori* di *Cuccaro* in *Monferrato*. Onde da questa autorevolissima *Sentenza*, e non soggetta al minimo sospetto di parzialità, perchè proferito intorno l'acquisto di un ricchissimo *Patrimonio*, cui aspiravano de' più distinti *Personaggi* di *Spagna*, può dirsi ultimata ogni questione.

Poichè, quantunque potesse provarsi, che fusse nato altrove, siccome da ognun si conviene, che la *nascita accidentale*

Istoriale della Città d'*Asti*. Roma 1638, C. III. *F. Agostino della Chiesa* Catal. de' Scrittori Piemontesi. Carmagnola 1660, 4. (1) *Rossotti* Syllabus Script. Pedemont. Monteregali 1667, 4, 234, 257. (2) Patria del *Colom.* 235. (3) Istoria Ecclesiastica di Mantova. Ivi presso Aurelio, e Lud. Osanna Stamp. Ducali 1616. P. II, Lib. VI, 80. (4) Historia general de los Hechos de los Castellanos en las Islas y Tierra firma del Mar Oceano. Matrid 1630. T. I.

Digitized by Google

non muta la *Patria*; così essendosi dimostrato, che gli *Antenati*, e il *Genitor* di *Colombo* furono *Monferrini*, risulta ad evidenza, ch' egli ancora debba tenersi, e chiamarsi del *Monferrato*.

Oltre di che, più d'uno dè prodotti *Documenti* somministra una robustissima *presunzione Legale*, poco, o nulla lontana dalla *pruova*, della *Nascita* effettiva del nostro *Colombo*, nello stesso *Castello* di *Cuccaro*, Sede innegabile dè suoi cospicui *Antenati*.

§. XII

Consulto Legale di Pietro Sordi, da cui apparisce l'Origine Monferrina di Colombo

Nondimeno, per metter la cosa sempre più in chiaro, e fuor d'ogni dubbio, l' *Amor Nazionale* vi ha indotto a sostenere la nojosa, ed improba fatica di pescare un' altra pruova della di lui *Patria* fin entro il limaccioso fondo del *Consulto Legale* di *Giovan Pietro Sordi di Crescentino*, *Senatore*, nel *Senato* di *Casale* (1), che fiorì verso il fine del Secolo XVI, fatto per questa *Lite*, che agitossi in *Ispagna* tra *Baldassarre Colombo*, e que' potenti *Magnati*. Egli però, non ostante la barbarie del suo *Stile Forense*, merita tutta la fede, essendo stato dichiarato *Dottore di gran fama* dal *Rossotti* (2), lodato dagli *Epigrammi* de' due *Monferrini* Letterati, *Stefano Guazzo* (3), ed *Annibale Magnocavalli*, uno degl' Interlocutori ne' *Dialoghi* della sua *Conversazione Civile*, e celebre per le replicate edizioni de' suoi Consulti, e di altre sue Opere (4).

Avete dunque dimostrato (5), che in quel *Consulto*, senza la minima opposizione de' *Contraditori*, che n'erano pienamente con-

(1) Pro *Balthas. Columbo* Allegat. in Causa Ducatus Beraguae, et annexorum. Matriti sub die Oct. 1594. Patria di Colom. 67, 71, 76, 245. (2) Syll. Script. Pedem. 375. (3) Bello Spirito, nato in *Casale*, Segretario della *Duchessa* di *Mantova*, e morto in Pavia nel 1565. Oltre le sue *Poesie*, abbiamo il suo Trattato della *Civile Conversazione*. Brescia 1574, 4, e i *Dialoghi piacevoli*. Ven. 1586. Inoltre fu fondatore in *Casale* di *Monferrato* di un' Accademia degl' *Illustrati*. V. *Tiraboschi* VII. P. I, 159. (4) *Ioh. Petri Surdi* Consiliorum Libri III. Ven. 1589, et Lib. IV. Francof. 1629. T. II, fol. *I. P. Surdi* Tractatus de Alimentis. Francof. 1595, 1602, 1625, et Genevae 1645, fol. *I. P. Surdi* Decisiones Sacri Mantuani Senatus. Ven. 1597 fol. *I. P. Surdi* Decisiones. Francof. 1598, 1663, 1664, et cum additionibus *Io. Bapt. Hodiernae*. Ven. 1643, Genevae 1669, fol. *I. B. Hodiernae* additiones ad *I. P. Surdi* Decisiones, Additiones, et Observationes novissimae. Genevae 1677, fol. *I. P. Surdi* Decisiones, in quibus ultimae voluntates, Contractus, judicia Civilia, Criminalia, Fiscalia, Feudaliaque explicantur. Francof. 1664, fol. (5) Patria di *Colom.* 76.

Digitized by Google

vinti, pruovò, che D. *Baldassarre*, *Consignore* del *Castello* di *Cucaro*, era della *Famiglia*, ed *Agnazione* di *Colombo*, perchè era *conjunctus octavo gradu Don Christophoro*, *ut ex Arbore Agnationis deprehenditur*, e nell' *undecimo* con *D. Diego*, ultimo *Possessore* del *Maggiorasco*; e che però dovea esser ammesso alla successione del medesimo *Maggiorasco*, ad esclusione degli altri *Pretendenti*, che erano *Femmine*, o *discendenti* da *Femmine*, non chiamati, ed inabili ad un *Maggiorasco*, istituito, a favor dell' *Agnazione*, dal *gran Colombo*.

§. XIII

Analisi di altri Documenti, che dimostrano la provenienza Monferrina del Colombo, ed escludono la Genovese, e Piacentina. Pregj di queste due illustri Nazioni. Vtilità di ogni sorta di Serie. Famiglia Colombo, confusa con quella della Colomba. Ordine de' Cavalieri della Colomba

Con quali, e quanti documenti avete corroborate le pruove della vera *origine* del *Colombo*? E chi potrà mai contrastare, che queste sole non fossero sufficienti a metterla fuor d'ogni controversia? Ma chiunque si proporrà di leggere l'interessantissimo vostro *Libro*, si accorgerà, che esse non ne formano, che la minor parte.

Voi conoscendo, che *poco giova*, come scrisse D. *Vittoria Colienna*, *Marchesa* di *Pescara* (1) a Monsig. *Paolo Giovio* (2), *aver candide, e grosse perle, senza saperle infilar di modo, che una favorisca l'altra*, con l'ordine il più lucido, avere fatta l'*analisi* di tut-

(1) *Vittoria Colonna*, appena di tre anni, fu promessa in Isposa a *Ferdinando d' Avalos*, *Marchese* di *Pescara*, Figlio d' *Alfonso*, ancor esso di quasi pari età, così avendo voluto *Ferdinando* Re di *Napoli*. Nell' età di 18 anni circa si celebrarono le *Nozze* con regia magnificenza. Alla *bellezza* del *Corpo* si aggiugnea la *prudenza*, la *felicità* dell' *ingegno*, e la *grandezza* dell' *Animo*. Onde offerto al *Marito* da' *Principi Italiani* il Reame di *Napoli*, per privarne l' *Imperadore*, disprezzando lo splendor dell' offerta, e la sorte di divenir *Regina*, persuase il *Marito* di conservarsi fedele verso l' *Imperadore*. Morto questo nel 1525, benchè molti ne ambissero la mano, volle rimanersi *Vedova*. Compose con molta eleganza varie *Poesie*, divulgate con le stampe, e da tutti i *Letterati* di quell'età celebrate. Finalmente dopo di essere stata ritirata in varj Monasterj, tornata in *Roma*, nel Palazzo *Cesarini*, a *Torre Argentina*, terminò di vivere nel 1547. *Iovius* in vita *Ferd. Davali* 612. *Crescimbeni* Poesia I 227. *Franc. Valesio* St.Ms. di Casa Colonna III, 60. *Gio. Batt. Rota* Rime, e *Vita* di *D. Vittoria Colonna*, Marchesana di Pescara. Bergamo 1760. *Conte di S. Raffaele* Vite de' pii Letterati. Torino 1780. (2) *Crevenna* Catalogue 1776. IV, 76.

Digitized by Google

ti i *Documenti*, prodotti dal *Campi* (1), e massime di un *Instrumento*, stipulato in *Bettola*, vicino a *Pradello*, a' 5 di Decembre del 1481, per pruovare la pretesa *origine Piacentina* del Colombo (2), che giunsero a far decidere il *Tiraboschi* (3), a favore della sua opinione, da cui poi si distaccò, per abbracciar l' altra, che fosse *Genovese* (4).

Di più, avete confutato *Pietro Martire d'Anghiera* (5) il *Gallo*, il *Senarega* (6), il *Salinerio* (7), il *Giustiniani* (8), il *Muñoz* (9), il *Casoni* (10), il *Caffari* (11), l'*Oderico* (12), e l'Autore dell'*Elogio* dello stesso *Colombo* (13).

Finalmente, oltre il *Memoriale* del *Duca* di *Beragua* (14), che da sè solo potea forse bastare a pruovare la vera *Patria* del *Colombo*, coll' *Albero Genealogico* della *Famiglia*, esattamente copiato da quello, stampato negli *Atti* della *Lite* (15), e con altri *Documenti* irrefra-

(1) Discorso Istorico circa la *Patria* del *Colombo* nel T. II della Storia universale di *Piacenza*. ivi T.III, 1659.fol. (2) Patria di Colom.203, 210. (3) T. VI, P. I 171. (4) Giunte IX, 322, 323. (5) Patria di *Colom.* 33, 34. (6) Ivi 29. Egli pretese, che l'*Archiatro* di *Giulio II*, *Gio. de Vigo* Genovese, da lui paragonato al *Esculapio*, onorasse la sua *Patria*, al pari del *Colombo*. V. *Muratori* Rer. Ital. XXIV, 605. *Marini* Archiatri Pont. I, 300. (7) Patria di *Colom.* 29, 47, 117, 218. (8) Ivi 30, 51, 231. (9) Ivi 191, 195, 297. (10) Ivi 119, 120. Quest'Autore, negli *Annali della Rep. di Genova*, ivi stampati nel 1708, p. 27, 31, pretende di trovare la Famiglia *Colombo*, fra le antiche della Città, contro tutti gli altri *Scrittori*, che apertamente lo negano. Egli si fonda su la testimonianza del *Caffaro*, il quale nel T. VI. *Annal. Genuens.* 260 dice, che nel 1140 furon creati *quattro Consoli de'Placiti*, e che *in isto Consulatu* Gulielmus de Columba *Scribanus intravit*. Ma egli trasformò in *Colombo*, come ben si rileva nella *Patria* del *Colom.* 120, questo *Cancellier* del *Comune*, della *Famiglia della Colomba*. *Gio. Villani* St. Lib. XI, c. 28, narra, che mille *Cavalieri Tedeschi* delle *Masnade* del Re *Giovanni* chiamaronsi i *Cavalieri della Colomba*, perchè si erano ridotti alla *Badia della Colomba* in *Lombardia*, dal qual luogo poteva aver preso il suo *cognome* quel *Segretario*. V. *Fontanini* delle *Masnade*, *e d'altri Servi*, *secondo l'uso de' Longobardi*. Ven. 1698, e colle annotazioni di *Fr. Ant. Zaccaria* nel T. IX delle *Simbole Rom.* del *Gori* 127. *Ducange* in *Mainada*. Vi è stato ancora l' *Ordine* de' *Cavalieri della Colomba*, instituito nel 1379 da *Giovanni* I Re di *Castiglia*, e nel 1399 da *Enrico III*, suo Figlio, come altri vogliono. Vno di questi *Principi*, nella Festa di *Pentecoste*, si adornò di una *Collana d'oro*, incatenata da' *raggi* del *Sole*, ondeggianti in punta, con una *Colomba* smaltata di bianco, col *becco*, e gli *occhi* vermigli, nella sua estremità; e molte ne distribuì a'suoi *Favoriti*, con un *Libro miniato*, che conteneva gli *Statuti* dell' *Ordine*, il quale durò poco tempo. V. *Favin* L.VI, 1229. *Ducange* in Gloss. in *Columba*.

(11) Patria di *Colom.* 120. (12) Ivi 119, 121, 312, 317, 319. V. Elogio Storico di *Gasparo Luigi Oderico*, scritto da *Francesco Carrega*. Genova 1804. Notice sur *Gaspar Louis Oderico*, et sur ses Ouvrages, de *I. L. Guillaume*, dans le Magasin Encyclopedique de *M. Millin.* á Paris. Ianuier 1806, p.95. (13) Patria del *Colom.*304. (14) Ivi 6, 246. (15) Ivi 240.

gabili, avete messa fuori di dubbio la vera sua *origine* da *Cuccaro*, e non da *Genova* (1), o da *Savona*, o da *Nervi*, nella *Riviera* di *Levante*, nè da *Pradello* nella *Valle* di *Nura*, di *Piacenza*.

Per altro, anche senza il *Colombo*, queste due illustri *Nazioni* son ricche di tali, e tanti pregj, che non han certamente bisogno di toglierlo al *Monferrato*, per porre in salvo il loro lustro, e splendore. Il *Campi*, ed il *Poggiali* han registrate le glorie della *seconda*. A tutti poi son noti i *Personaggi*, prodotti dalla *prima*, Madre feconda de' *Pontefici Innocenzo* IV, *Adriano* V, *Niccolò* V, *Sisto* IV, *Innocenzo* VIII, e *Giulio* II, di un *Andrea Doria*, di un *Ambrogio Spinola*, di un *Chiabrera*, di un *Frugoni*, e di tanti altri Uomini grandi, per ogni genere di Virtù (2).

Finalmente avete concluso, che, quantunque i *Documenti*, prodotti dagli Avversarj, non vogliano ammettersi per *apocrifi*, ma tenersi per *genuini*, e *sinceri*; nondimeno non giugnerebbero, che a fare l'inutil pruova, che la *nascita* del *Colombo* sia accidentalmente seguita nello *Stato Genovese*; poichè da tutti si ammette, che la *nascita casuale* non muta la *Patria*.

E siccome, secondo la spiritosa sentenza del mio grande amico, P. Abate *Buonafede* (3), tutte le *Serie*, sono sempre utili, e stimabili, dalle *Algebraiche*, sino a quella delle *Lumache*; così con ogni ragione avete desiderato, che si pensi ad unire, ed a produrre tutte le *Carte*, esistenti presso il Sig. *Guglielmo Fedele Colombo*, e fedelmente ricopiate dall'egregio Sig. *Pio Vidua* (4); giacchè il *Tempo* edace, che suol disperder le *Carte* più, che i *fogli* della *Sibilla*, rapiti, ed involati del *Vento*, ci ha fortunatamente conservata, e lasciata intatta sì grande, e sì preziosa porzione di *Monumenti*, dopo tre *Secoli* interi.

§. XIV

Notizie di Cuccaro nella Lucania, Patria di Gabriele Altilio, di Francesco Adamo, e di altri Uomini illustri

Dopo di essermi trattenuto finora nel vostro *Cuccaro*, a cui tanto mi ha fatto affezionare la vostra *Dissertazione*, permettetemi, che io vi conduca per poco a visitar l'altro *Cuccaro* nella *Lucania*, che pure è stato *Patria* avventurata di altri *Vomini insigni*, fioriti nella mag-

(1) Ivi 34, 95, 113, 257, 301, 337. (2) Patria di Colom. 187.
(3) Lettera a Monsig. Fabrizio Locatelli, con cui accompagna un dono di quattro Scatole di Confetti di Sulmona da presentarsi in suo nome a Pio VI, nell'*Elogio* di *Agatopisto Cromaziano*. Ferrara 1794, 8, 83, ove gli scrive, *Alzate, leggete, ma non toccate*. (4) Patria di *Colom.* 179, 180.

Digitized by Google

gior parte, ai tempi del *Colombo*. Questo *nome* suona sì bene alle nostre orecchie, che non dovrà dispiacervi di fermarvi alquanto di più, per ascoltare le altre sue glorie.

Il Baron *Giuseppe Antonini* ce ne fa questa interessante Descrizione (1). In *bella prospettiva*, *e di perfettissima aria*, *sta l'antica* Terra *di* Cuccaro, *che verso Mezzogiorno forma una figura piramidale*; *guarda il* Porto *di* Palinuro, *la* Molpa, *parte del* Golfo Vibonese, *o sia di* Policastro, *e da mezzogiorno le famose* Isole Enotridi, *e a man manca* in *lontana veduta* Strongoli, *con alcun altre dell'*Eolie. *Era questa* Terra *da Oriente ad Occidente*, *tutta murata*; *e da Tramontana*, *dove è straripevole*, *tenea da passo in passo delle* Torri *altissime*, *parte delle quali sono ancor oggi in piedi*. *Trovasi ancora sulla* Cima *del* Paese *un forte*, *e non picciolo* Castello (2), *oggi mezzo*, *per non dir tutto*, *rovinato*. *A tempo di* Guglielmo il Bono, *nel* 1169 *vi fu da* Palermo *mandato carcerato*, *e poi fatto morire* Giovanni Conte di Sinopoli (3), *Complice della* Congiura *contro* l'Arcivescovo di Palermo, *Cancelliero del Re*; *e la* Stanza, *dove il medesimo stava*, *ancor oggi si chiama* la Camera del Conte. *Trovasi di ciò in* Falcando, *e nell'*Inveges, *negli* Annali *di* Palermo, *a quest'anno qualche notizia*.

E' stata questa Terra, Capo *di molti* Casali, *e conserva ancora la giurisdizione Criminale sopra le* Massicelle, S. Mauro, S. Nazario, ed Eremiti. *Fino il* Clero *del luogo aveva il dritto di far* i Parochi *nel già detto* Casale *delle* Massicelle, Futani, e Montano, e *far venire di là nelle sue* Chiese *a* seppellirvi *i* Mor-

(1) La *Lucania* Discorsi. Napoli 1745 appresso Benedetto Sessari. 4, 337.

(2) Fu in appresso ancora avuto questo *Castello* per sicuro, e forte, tantochè sotto *Giovanna* tenendolo un *Franzese*, vi si custodivano alcuni *Ungari* prigionieri, del partito del *Re Ludovico*. La Cronaca ms. di *Domenico di Gravina*, la quale, non ha molto, stampata dal Ch. Sig. *Muratori* nel T. XII R. It. ivi rapporta un fatto, dove di questa cosa si fa menzione, e ci dà qualche altro lume ancora intorno alla Terra. Egli dice così. *Quadam die accidit*, *ut* Hungari, et Teutonici *praeliando usque ad muros Neapolis* (stavan questi ad *Aversa*) *ivissent*, *sfidando bellatores Regis Latinorum*, *qui in numero plusquam* 100 *Equites exierunt contra illos*, *portantes pallarenses*, *et Lanceas*, *unde jam dicti* Hungari *retrocedendo*, *et feriendo cum hallistis*, *venerunt ad Casale Milletum*. *Ibi fuit facta maxima pugna*, *et fuerunt captivati de Neapolitanis XVI Milites*. *Et quidam* Gallis, *qui potenter conflictaverat*, *similiter fuit carceratus*. *Hic dominabatur in Principatu quandam Terram nomine* Cucheri, *cum* Castro, *sive* Fortelitio, *in quo erat carceratus Frater* Malispiritus, *et tres Banderiae Regis*, *ad cujus conscientiam quum hoc pervenisset*, *statim concessit dictum* Fortelitium, *et* Terram *Stephano Bringit*, de *familia*, *et Consanguineo ipsius Veivodae*. Dovette un tal fatto accadere nel 1349 a' 6 Giugno, siccome dal *Costo* nelle Note al Lib. V, del *Collenuccio*; sebbene alquanto diversamente, per relazione del *Villani* il narri; ma potrebbe il *Gravina*, come testimonio di veduta, meritare maggior credenza. (3) L' attuale Conte di

Digitized by Google

ti. *Ma per questo ultimo Paese, essendosi considerato il grande incommodo del* Cleto, *e de'* Paesani, *fu con decreto della* Curia Romana *del* 1493, *essendo* Pont. Alessandro VI, *tolto al* Clero *stesso di* Cuccaro *questo pregevole dritto, e preminenza. Di quattro* Parrocchie *della* Terra, *due* (1) *eran di* Rito Latino, *una* promiscua, *l'altra, sotto il Titolo di* S. Nicola, *assolutamente* Greca. *Da questa* Monsig. Bonito, Vescovo *di* Capaccio, *credendo far qualche gran servizio alla* Chiesa di Dio, *andatovi alla* visita, tolse tutti i Menologi, *ed* i sacri Libri *di quel* Rito, e *pubblicamente, quasi fossero tante bestemmie, brugiar li fece, con un sacco di greche Scritture, che forse a qualche cosa eran buone per uno, che avesse saputo l'abicì, e non avesse cotali monumenti aborrito. Trovasi in questa* Terra *un suo* Monastero *di PP.* Francescani, *edificato già dalla pietà di* Loria, Figlia *del famoso* Ruggieri, *siccome ne faceva fede un'* Iscrizione *posta nel* Coro *di quella* Chiesa, *oggi ingratamente tolta via. Ci è, chi ha voluto, che quell'*Ilariae (2) *dovesse leggersi* Mariae, *e verrebbe ad esser* Sorella, *non* Figlia *di* Ruggiero, *quale* l'Iscrizione *la chiamava; oltre che la medesima, da me più volte attentamente letta, a chiari caratteri diceva* Ilariae; *nè ci è mancato, chi ad altri ancor abbia voluto questa fondazione attribuire come fù il* P. Ridolfo Tossiano, *nella* Storia della Religion Serafica, *al L. II, dove registra i luoghi, e Monisterj di sua* Religione. *Venuto alla* Custodia, *com' essi chiamano, di* Principato, *così scrive,* Locus *Cuccari*, quem construxit Magister Antonius Episcopus Atemanus. Extant ejus Insignia in Choro. *Ma altamente il* Tossiani *s' inganna; perchè in un* Pilastro *superiore del* Chiostro, *oggi rinnovato, ho io letto il numero dell' Anno della fabrica* 1333, *quando il* Vescovo *morì* nel 1510; *ed oltre a ciò nell' Atrio inferiore è dipinto a fresco il* Ritratto *della medesima* Ilaria, *fondatrice. Conservasi con molta venerazione, in una particolar Cappella vicino al* Chiostro, *un considerabilissimo* pezzo *del* Legno *della* Croce *di* Cristo N. C. *ed altre insigni* Reliquie *ancora.*

Le più riguardevoli Famiglie *de' convicini* Baroni *avevano in questo* Monastero *le di loro proprie* Cappelle, *e* Sepolcri. *Molte di*

Sinopoli è il Sig. D. Fulco Ruffo, Principe di Scilla, che mi onora della sua amicizia, Personaggio distinto, non meno per le rare sue virtù morali, che per la vastità delle sue cognizioni. (1) Nella Parrocchia di *S. Pietro* l'eruditissimo Teologo D. *Nicolò Merula*, attual Paroco di S. *Sofia in Napoli*, ha fondato una riguardevole *Cappella*, con *Iscrizioni*, che sanno dell'*antico*, ed ha disposta una sufficiente *Libreria*, per lo comodo, ed uso di quei *Preti*. (2) *Scipione Ammirato* nella Famiglia di *Diano*, fa menzione di questa *Ilaria*, e la chiama *Vedova di Errico Sanseverino Nipote di Ruggieri, Conte di Marsico. Filiberto Campanile* nella *Famiglia* di *Loria*,

Digitized by Google

esse oggi sono estinte, *specialmente l'*Oristanio (1), *riguardevole per lo possesso di tanti* Feudi, *confiscatigli poi per* ribellione, *siccome nelle* Decisioni di Mazzeo d'Affitto *si legge*.

Produsse questa Terra Vomini *di garbo*, *fra' quali devesi il primo luogo a* Gabriele Altilio, Vescovo *di* Policastro, *di cui il* Toppi *disse*, *di saper la* Patria; *sebbene dice*, che *fosse* Lucano. *La sua gran* Letteratura (2), *e* l'amicizia, *che co'* primi Vomini *del suo* Secolo *ebbe*, *chiaro*, *e stimato il resero*; *e la mia Casa particolar gratitudine alla di lui memoria deve per aver fatto dare in matrimonio ad* Alberio Antonini *dal famoso* Gio. Pontano *la sua figlia* Lionora.

Nacque ancora qui Francesco di Adamo, *Vomo di molta* dottrina, *che fu* Consigliere *del* Re Ferrante, *e poi nel* 1686 Vescovo *d'* Isernia (3). *Ancora sulla* Porta *di sua* Casa *leggesi la seguente Iscrizione*

la chiama similmente *Ilaria*, e come altri vogliono, *Maria*. (1) Questa *Famiglia*, mancata in due Donne, passata nella Famiglia *Farao*, ha imparentato indifferentemente con *Nobili Napoletani*. *Gaspare* ebbe per Moglie *Margarita de Scortiatis*. *Orestella* di lui figlia fu data in *Moglie a Pietro Origlia*, anche *Nobile Napolitano* nel 1524, ed i *Capitoli* rogati per Notar *Gregorio Russo*, furono a nome dell'*Orestella*, firmati da *Gio. Fran. Caracciolo*, come suo Parente. Questo si dice, perchè ci è, chi vanamente crede, esserci ancora qualcuno di quella *discendenza*, solamente perchè abbiano lo stesso *Cognome*. (2) Di lui parlano con istima *Gio. Pontano*, *Sannazaro*, Giulio *Possevino*, *Bas. Zanchio*, ed altri. *Gio. Matteo Toscano* nel suo *Peplo d'Italia* così di lui dice L. 3. p. 63. *Altilium Lucania genitum*, *eadem tempestate*, *Neapolis prospexit*, *qua Pontanum*, *et Sannazarium*; e per non annojare il Lettore, lo rimandiamo al *Toppio* nella Bibl. ed al *Nicodemo*, dove tutte queste cose cogli Elogj di questo Ch. Vomo si leggono. L'eruditissimo Avv. Sig. *D. Gio. Ant. Sergio* desiderando da me qualche lume migliore su la *Patria* dell'*Altilio*, gli mostrai una Lettera dal medesimo scritta a *Notar Nicola Laviano* in *Cuccaro*, dove ringraziandolo di alcuni *Presciutti*, mandatigli, dice aver avuto ancora il *conto* della *spesa* fatta nella *Rifazion* della *Casa Paterna*, e ch'egli sarebbe venuto in *Policastro*, a starvi due Settimane, ed avrebbe veduto, se d'altro c'era di bisogno. Debbo però soggiugnere, che, oltre i medesimi, sono da consultarsi il *Mazzucchelli* I, 535, il *Tiraboschi* VI, P. II, 246, e sopra tutti il bellissimo *Articolo*, tessutone nel T. I delle *Memorie degli Scrittori del Regno di Napoli dal* mio singolarissimo amico P. *Eustachio d'Afflitto*, rapitoci da morte troppo immatura, che gli ha impedito di proseguire la stampa della sua utilissima Opera, arrestatasi più infelicemente di quella del *Mazzucchelli*, alla prima Lettera dell' *Alfabeto*. In esso posson vedersi le dispute, insorte intorno alla sua *Patria*, che da *Basilio Zanchi*, con *Girolamo Amalteo*, è stato creduto, esser *Mantova*.

(3) V. l' *Ughellio* ne' *Vescovi* d' *Isernia* 504, e 'l *Toppi* nella *Bibl.* 87. Il primo di lui così scrive. *Franc. de Adamo Lucanus* de Cuccaro, *ex Consiliariis Regis*, *ad hunc Episcopatum promotus est ab Innocentio VIII*, *an.* 1486 *die XIV. Aprilis Vita functus est anno* 1497. Anche di questo debbon

Digitized by Google

A. D. MCCCCLXXXVI.

FRANCISCVS . DE . ADAMO . EPVS . ISERNIENSIS
CIVIS . AMICE . ADVENA . QVI . LOCI . COMMODITATE
CVPIS. OBLECTARIER . SECVRVS. INGREDERE
CONSIDE. TEQ. LARGITER. RECREA
NVLLVS . INTVS. DOLVS . NVLLVMVE. MALVM
ADEST . ENIM . HVMANISSIMVS . HOSPES

Poco dopo fiorivvi ancora *Antonio Bonito*, Elemosiniere *del* Re Ferrante I. *Era egli Religioso Francescano, come dal Wadingo* f. 3., e *Cappellano di due* Giovanne *di* Aragona. *Quindi fu fatto* Vescovo *di* Montemarano; *e nel* 1493 *trasferito a quella di* Acerno, *non dell'* Acerna, *siccome qualcuno ha detto. Fu di molta bontà, e pietade ricolmo; e alcuni anni dopo la sua morte, seguita nel* 1510, *il di lui* Cadavere *fu* intatto, *e* odoratissimo *ritrovato* (1). *Queste circostanze d'anni, fanno iscoprire l'abbaglio del P.* Tossiani, *che 'l fa fondatore del suo Monastero di* Cuccaro. *Compose questo buon* Vescovo *un* Elucidario de Conceptione Immaculatae Virginis Gloriosae, *ed un manuale* Definitionum, et Casuum Conscientiae, *per quei tempi stimatissimo* (2).

Fu ai medesimi contemporaneo, e Paesano Ruggiero Medico *di* Re Ferrante. *Coloro, che di lui han fatto menzione, l'han chiamato* Ruggiero *di* Cuccaro, *senza dirci il suo* Casato, *siccome può vedersi nella* Bibl. *del* Toppi. *Manzeo* d'Afflitto *nella* Decis. 383, *ove trattasi di certa controversia, ch' ebbe . . . Figlio dell' istesso* Ruggieri, *nemen ce ne disse il di lui* Cognome, *che era di* Blando, *della cui stessa Famiglia fu Consigliere del* S. Consiglio *di Napoli*, Filippo, *che morì nel* 1549, *non riportato dal citato* Toppi *nell' Origine de' Tribunali*.

Oltre l'accennato, ha prodotto questa Terra *due altri Consiglie-*

vedersi gli Articoli del *Mazzucchelli* I, 130, ed *Affitto* 98. (1) Veggansi *Ioseph Raimundus* de Incorruptione Cadaverum. Avenione 1663, 8. *Dom. Maria Manni* sopra i *Corpi*, che per anni, ed anni si trovano preservati dalla Corruzione, nel T. VII degli Opuscoli del *Calogerà*, 341, *e Benedict. XIV*, de Servorum Dei Beatif. et Beator. Canoniz. L. IV, P. I, C. XXX. (2) Il P. *Tossiano* affatto non fa parola della seconda Opera, e della prima così scrive. *Frater Ant. Bunito* de Cuccaro, *Regnicola, Provinciae Terrae Laboris, Custodiae Principatus, primo Cappellanus Reginae Ioannae, Reginae utriusque Siciliae* (quell'*utriusque Siciliae* vi sta male) *deinde Episcopus Acernitanus. Edidit librum unum de B. V. Conceptione, qui inscribitur* Elucidarius Virginis, *cujus principium est*, cum inter Fideles. *Vixit anno* 1506. *Sunt multa in insigni ejus Opera, non solum ex media Philosophia, sed etiam ex altissima Theologia deprompta, quae ab illo mirifice explicantur*. Di lui parla il Toppi, e l' Ughellio *nel T. VII*, 672, *VIII*, 491.

Digitized by Google

vi, Pietro Fusco, e *per la sua probità, e per la nostra perizia legale stimatissimo, siccome da' volumi suoi Mss. si vede, morto nel* 1703; e *l' altro morto* a *Settembre nel* 1737, *è stato* Cesare Buonvicino. *Dello stesso luogo fu ancora* Fausto Laviano, *che compose una spezie di* Repertorio *al* Codice *di* Giustiniano, *cosa di poco, e di niun momento.*

Vasto è il Territorio *di questo* Paese, *e varie cose produce, specialmente* Castagne, e Quercie, *in copia grande; oltre che tutta la parte, che sta opposta a mezzogiorno, ed intorno intorno le mura, è coverto di altissimi* Olivi. *Dentro il suo Territorio istesso, è il tante volte ammirato* Bosco d' Elci, *chiamato* della Bruca, *che ha dato il distintivo, siccome si è detto, a due vicini Paesi, cioè a* Castellamare, *già* Velia, *ed a* S. Mauro, *ambedue detti della* Bruca. *Era questo* Bosco *quello stesso, che, secondo l'opinion di* Servio, *da' Paesani fu a* Palinuro *sacrato, e che giugneva sino a* Velia, *nome di questa* Città, *su cui ragionando abbiamo scritto.*

Di Cuccaro *fan menzione* Merula, e Leandro Alberti: *ma non lo mettono a suo luogo; ed in una donazione del* 908 *fatta da un tal* Maugero *al* Monastero Cassinense *della Chiesa di* S. Sossio, *è chiamato* Cucherus.

§. XV

Contrasti per la Patria di Omero, di Plinio il vecchio, di Catullo, di Petronio Arbitro, di Pomponio Secondo, di L. Anneo Floro, di Giulio Paolo Giurisconsulto, e di molti altri

Sisto Medici (1), spiegando un *Epigramma* di *M. Varrone* (2) sopra l' *Imagine* di *Omero*, che si ha presso *A. Gellio* (3), dà molte belle notizie sopra di esso, e specialmente sopra la sua *Patria*, *Nascita*, *Vita*, e *Morte*, e riporta i due famosi *Versi*, che denotano i disparèri, ed i contrasti sopra la vera *Patria* di quel *Principe* de' *Poeti*.

Septem Vrbes certant de Stirpe insignis Homeri,
Smyrna, Rhodos, Colophon, Salamis, Chios, Argos, Athenae.

Seneca giustamente derise un certo *Didimo*, che scrisse quattro mila Libri intorno a questa strepitosa *Lite* che, anche ai tempi di *Cicerone*, durava fra gli *Sciotti*, quelli di *Salamina*, ed altri *Popoli*.

(1) Epistola ad Fr. *Desiderium Lignamineum* Patavinum, Baccalareum Dominicanum, nel XVI della nuova Raccolta d'Opuscoli Scientifici 301. V. le sue *Notizie* nel T. II, degli *Scrittori Veneziani* del P. *degli Agostini* 374. (2) Lib. I, de Imaginibus. (3) Noct. Attic. L. III. c. 2.

Digitized by Google

Leone Allazio (1) trasportato dall' amore della sua *Patria*, si sforzò, con tutto il nerbo della sua immensa erudizione, di sostenere le ragioni de' primi suoi *Compatrioti*, per rivendicare quel *primo Padre* della *Poesìa* dall'ingiurioso disprezzo, col quale ne avea parlato *Giulio Cesare Scaligero*. A questo suo *Libro* aggiunse un suo *Poemetto Greco* intitolato *Natales Homerici*, tradotto in latino da *Andrea Bajano*. Anche il P. *Lelio Bisciola* (2) s' impegnò a ricercare, *Controversia de Patria Homeri unde videatur orta*?

La mente bizzarra, comunque eruditissima, dell'*Arduino* (3) ha pensato, che *C. Plinio Cecilio Secondo*, il *vecchio*, fosse di *Patria Romano*; *dum porro Plinius toties* nostrae Vrbis *dicit*, *se palam*, *et aperte* Romanum *profitetur*, *numquam Veronensem*. Questa stravagante imaginazione vien riferita dal *Fabricio* (4), ove nota, essere già stata ampiamente confutata. Lo ha fatto anche il *Maffei* (5), assegnando inoltre le ragioni, per cui *nostra Città* potesse chiamar *Roma*, senza riguardarla per *Patria*, ed esservi *nato*. La quale asserzione da lui confermasi con altri esempj consimili.

Il Panteo, il *Panvinio*, il *Bosso*, il *Benedetti*, il *Saraina*, *Iodoco Bergano*, il *Corna* nella sua *Cronaca* del 1477, lo hanno creduto senza esitanza *Veronese*. Il *Petrarca*, nel *Trionfo della Fama*, parlando di *T. Livio* dice,

E Plinio Veronese suo vicino,
A scriver molto, *e a morir poco accorto*,

affermando lo stesso nel *Lib.* 3. *Rerum memorabilium*. Così *Ottone Brunsfelsio*, nell'Opera intitolata, *Catalogus illustrium Medicorum*, parlando alla p. 41, di *Plinio*, scrive, *Plinium Secundum jam constans fama* Veronensem *facit*. *Policarpo Palermo* (6), combattendo *Paolo Cigalini* (7), *Medico* di *Como*, ne tratta di proposito la questione. *L'Autore*, *e l'Opera*, al dir del *Maffei* nella Ver. illustr. P. II. l. 8, 468, *molto fur lodati dal* Tollio. *Il* Peireschio *in una sua a* Paolo Gualdo *scrisse*, *che trovò il Libro* de Plinii Patria, *molto gentile*, *e pieno di molta dottrina*.

Ma oltre il *Giovio*, che pur lo vuole *Comasco*, si sostiene il

(1) de *Patria Homeri*. Lugd. sumpt. Durand. 1640, e nel X. Thes. Ant. Graecar. *Gronovii* 1624. (2) Horarum Subsecivarum c. VI, L. IV. Ingolst. 1611, fol. V. *Tiraboschi* Bibl. Modenese. I, 278. V. *Ang. M. Ricci* Dissert. Homericae. Lips. 1784, 8. *de Patria Homeri* 510. (3) Chronol. Vet. Test. p. 212. (4) Supplem. Bibl. Lat. p. 562. (5) Verona illustr. p. 40. (6) de Vera *C. Plinii Secundi Superioris* Patria, atque ea *Verona* Libri tres, quibus *Pauli Cigalini*, et aliorum sententia contraria confutatur. Veronae ex Officina Tamiana 1608. Editio nitidior, et auctior in Thesauro Antiq. et Hist. Italiae T. IX. P. VIII. (7) De *C. Plinii Secundi*, Naturalis Hist. Scriptoris, vera Patria, ejusdemque fide, et auctoritate Praelectiones. Editio emendatior. in Thes. Ant. et Hist. Ital. T. IX. P. VIII.

Digitized by Google

contrario da *Basilio Paravicino da Como* (1). anche il grand' *Ermolao Barbaro*, *Patriarca* d' *Aquileja*, nelle sue tanto stimate *Castigationes Plinianae*, si dichiarò contrario alle ragioni de' *Veronesi*. Odasi l' *Apostolo Zeno* (2). *Il Barbaro fu d' opinione, che lo Storico Plinio fosse* Comasco, e *non* Veronese. *Laonde egli considerando l' aggiunto di* Conterraneo, *dato da esso* Plinio *a* Catullo *nella Prefazione, cerca di dargli un' altra Lezione, o di torcerlo in altro sentimento, soggiungendo di farlo*, non quod *Veronensem* fuisse Plinium suspicer, qui absque dubio *Novocomensis* fuit, *la quale opinione però in oggi universalmente vien riprovata*. Lo stesso *Zeno* in una *Lettera* al *Fontanini* a' 12. di Sett. 1699, scrive di aver veduti di *Quinzio Emiliano* alcuni *versi Latini*, in lode di *Plinio Storico*, in una vecchia edizione, fatta *Venetiis per Melchiorem Sessam* 1513 in fol. che principiano, *Veronae decus, et Domus Secundae*.

Sopra di questo argomento ha scritto anche *Matteo Ruffo Brixiae* 1496, mentovato dal *Maffei*, il quale nel Lib. 1, degli *Scrittori Veronesi*, si estende molto a dileguare le opposizioni contrarie. Abbiamo di esso nell'*Ughelli* T. V, 943, *Matthaeus Rufus Praelatus in Aede Parochiali S. Thomae, qui Opusculum scripsit erudite* de C. Plinii Secundi Superioris Patria, *quo pulchre ostendit fuisse Veronensem*. Quest' Opuscolo di fatti è registrato nel T. III, di quelli del *P. Novarini* 59. Da *Girolamo Tartarotti* è stata prodotta *brevis annotatio de duobus Plinii Veronensibus*, di *Gio. Diacono*, o *Mansionario*, tratta dalla Bibl. Vat., ed inserita in una sua *Lettera*, nelle *Memorie di Rovereto*, da lui medesimo pubblicate.

Alcuni poi, per eludere la forte obbjezione, che *Plinio* stesso chiama nella Prefazione *Catullo Conterraneum*, hanno francamente asserito, che la medesima sia falsa, e adulterina. Con ciò verrebbesi a togliere il primo Libro, cui quella è annessa, al suo *legittimo Autore*, non più computando per 37, i Libri della sua *Storia Naturale*. Ma *Plinio il giovane* nell' annoverarne le Opere, tanti ne ammise, come anche *S. Girolamo* sopra *Isaia* Lib. 15, e sopra *Ezechiele* L. 9, per 37 li riconobbe. *Matteo Bosso* nell' Epist. 75, celebrando il portentoso *Lippo Fiorentino*, dice fra le altre cose, che *omnem Plinianam Historicam naturalem, septem, et triginta in Volumina discretam, per singula cujusque Volvminis Capita, quamplurimis, et praeclarissimis versibus extemporaliter enarravit, praetermissa re nulla memorabili, et cognitu digna*.

Non è però il solo *Plinio*, che i *Comaschi* pretendano togliere a'

(1) Trattato Apologetico, nel quale si prova, che *Plinio Secondo fu Comasco*, e non *Veronese*. Como per Girol. Frova 1601, 8. (2) T. II. Diss. Voss. §. CII, p. 374.

Digitized by Google

Veronesi, e far loro *Concittadino*. Sono arrivati persino a tentare di rapir loro anche *Catullo*. Sentiamo il *Tiraboschi* I, 172. *Ha voluto, sembra, scherzare il Sig.* Conte Giovio, *quando tra' suoi illustri* Comaschi *ha annoverato* Catullo, *accennando p.* 336, *che non mancherebbero argomenti a provarlo. Egli ha una buona dose di un lodevole Amor Patriotico. Ma io non crederò mai, che se ne lasci sedurre a tal segno.*

Nè quì si ferma lo zelo nazionale del Conte *Giovio*; mentre alla p. 176 di quella sua Opera, sul fondamento di una *Lapida*, trovata presso *Como*, in cui è mentovato un *Petronio*, egli pretende, che si debba creder *Comasco* l'antico Scrittore *Petronio Arbitro*. Ma lo stesso *Tiraboschi* II, 186, soggiugne. *Qualunque sia questo diritto, esso sarà forse di ugual peso a quello, che altre Città possono recare in lor favore.*

Il *Maffei* nella P. II della *Verona illustrata* ha creduto, che fusse *Veronese Pomponio Secondo*, Scrittor di *Tragedie*. Nota su di ciò il *Tiraboschi*, ivi 105. *A me non pare, ch' egli ne rechi prova valevole ad affermarlo; ma non vi ha neppure ragion bastante a negarlo.* Soggiugne dipoi in un'annotazione. *Per la stessa ragione, per cui il* Maffei, *credendo* Veronese Plinio Secondo, *crede ancor* Veronese Pomponio Secondo, *il* Giovio, *che dà* Como *per Patria a* Plinio, *la dà ancora a* Pomponio p. 435.

Anche dell' antico Storico *L. Anneo Floro* si è invaghito il C. *Giovio* di far altro Scrittore *Comasco* p. 367. Ma su questa sua nuova pretesa riflette da suo pari il *Tiraboschi*, ivi 163. *Se un Cognome trovato in una Lapide basta ad indicar la Patria di uno Scrittore, noi farem di leggieri molte importanti scoperte di questo genere.*

Lorenzo Pignoria mise in dubbio nelle sue *Origini di Padova* la *Patria* di *Giulio Paolo*, antico Giurisconsulto, che si teneva comunemente esser *Padova*. Per tal novità si eccitarono contro di lui molti *Avversarj*, contro de' quali *Gio. Girolamo Bronzerio Ferrarese* uscì in Campo, con tre Opuscoli, riferiti dal *Mazzucchelli* P. 2140.

Quanto potrebbe ingrossarsi quest' *Elenco*, se uno volesse parlare anche de' *Moderni*? Lasciando da parte la *Patria* del *Boccaccio*, e del *Tasso*, i *Loretani* si arrogano il *Boccalini*, che è *Romano*; i *Maceratesi*, e i *Ferraresi* disputano sopra la *Patria* di *Antonio Costantini*; i *Ferraresi* vorrebbon togliere a *Venezia* il vanto di aver prodotto *Niccolò Agostini*; *Pordenone* si attribuisce *Orazio Brunetto*, che è di *Porcìa*; *Rimino*, e *Fermo* contrastano a *Cesena* la gloria di esser *Madre* di *Muzio Manfredi*, e *Sulmona* gareggia con *Bassiano* di aver dato i *Natali* ad *Aldo Manuzio*.

Monsig. *Fontanini* (1) dimostra, che *Francesco Patrizj* non fu nè

(1) Elog. Ital. 317, *Capponi* Cat. 288.

da *Clissa*, nè *Sanese*, nè *Ferrarese*, nè *Veneziano*; ma da *Ossero*, *Isola* ne' Confini della *Dalmazia*. E poi cosa assai comune, che gli *Uomini* riconoscano *due Luoghi* per *Patria*; l'un, dove son *nati*: l'altro, dove la lor *Famiglia* ne trae l'*origine*, o per lo più vi *risiede*. Monsig. *Marini* (1) fu avvisato dal Conte *Fantuzzi*, che ne' *Ruoli* dello *Studio* di *Bologna* trovasi all' a. 1447, *Philippus* de Mediolano *ad Lecturam Medicinae*, e all' a. 1448, *Philippus de* Bononia *Art. Doctor ad Lecturam Logicae*, senza che questi sia ricordato nel precedente, e quegli nel seguente; e di più avendo esso l'Opera de' *Dottori Forestieri dell' Alidosi*, con postille a penna, segnate al margine, una delle quali dice alle parole, *Filippo da Milano*, *di Giovanni Pellizzoni*; *era ancora Cittadino Bolognese*, *e fa testamento ai 6 di Marzo* 1458, par dimostrato, che tutti e due sieno una stessa persona, la quale avesse *due Patrie*, una di *nascita*, e l'altra di *Cittadinanza*.

Ma se tuttora queste antiche *controversie* sono nella maggior parte *indecise*, non così potrà dirsi di questa della *Patria* del *Colombo*, da voi, non meno che da' due vostri sapientissimi *Colleghi* (2), ridotta, direi quasi, ad una vera *dimostrazione*; sembrando, che questa sia una di quelle *Verità morali*, che, secondo la grave sentenza del *Galilei*, possono talvolta presentare la stessa *evidenza*, che scuopresi nelle *Verità Geometriche*. Poichè non solo l'avete appoggiata su la costante *tradizione*, e su la fede di molti accreditati *Scrittori*, ma su la *Testimonianza Legale* di 39 Persone, le quali dalla viva voce de' *Contemporanei* del *Colombo* aveau potuto accertarsi della *verità* de' fatti, e dell'*Albero Genealogico* (3), prodotto innanzi l' integerrimo *Tribunale Spagnuolo* del *Consiglio* di *Castiglia*, nel solenne, e formale giudizio, che ne formò, e sopra di cui, convinti dall' innegabile *Verità*, restaron d' accordo tutti i potenti *Collitiganti*.

§. XVI

Se gli Antichi abbiano conosciuta l' America, prima di Colombo?

L'avidità della gloria della *Scoperta* dell'*America* ha eccitato in varie *Nazioni* tal gelosia, che molte han tentato di rapirla al *Colombo*,

(1) Archiatri Pont. T. I, 148. Poichè fu uno *Stoicismo* di *Panezio*, nativo di *Rodi*, che ricusò il dritto di *Cittadinanza*, offertogli dagli *Ateniesi*, con dire, che *un Uomo modesto dovea contentarsi d' una sola Patria*, per imitare *Zenone*, che per timore di offendere i suoi *Concittadini*, non volle accettare la stessa grazia. (2) Patria di *Colombo*. Fir. 1808. (3) ivi 241.

Digitized by Google

o con attribuirla ad altri *più antichi* di lui, o con assegnarne il vanto ad alcuni suoi *Contemporanei*.

Erasmo Schmid, come ha notato *Gio. Alberto Fabrizio* (1), si è sforzato di provare, che *Omero* ebbe cognizione dell'*America*. Ma *Angelo Maria Ricci* (2) riflette, che non avrebbe chiamati gli *Etiopi*, *ultima Nazion della Terra* (3), se avesse creduto, che di là dal Mar *Etiopico* vi fusse stata un'altra *Regione*, abitata dagli *Vomini*.

Racconta *Adamo Bremense*, che i *Frigioni* giunsero a penetrare nella *Regione* dell' *Oro*. *Gio. Filippo Casselio* nell' *Observat. historica de* Frisonum *Navigatione fortuita in* Americam *Saec. XI facta* (4), si studia di mostrare, che fusse l'*America*. Il medesimo *Casselio* tornò a trattare quest' argomento con la *Dissertazione Philologico-historica*, *de* Navigationibus fortuitis in Americam ante Christophorum Columbum *factis* (5).

Cristiano Augusto Schwarzio ha trattato in un suo Programma *de Veterum quorumdam Conjecturis* Columbo *viam monstrantibus*, *in memoriam* novi Orbis, *ante hos trecentos annos inventi* (6).

Siccome poi i *Rabini* del medio Evo fanno menzione del *Legno* del *Brasile*, così *Sigismondo Lebrecht Hadelich* si studia di far vedere, che i *Fenicj* lo trasportarono dal *Brasile* nell' *America*, *dudum* ante Columbi tempora, *Rabbinis nota* (7).

Nello stesso modo *Gio. Gottlob Fritsch* nella sua *Disput. historico-geographica*, *in qua quaeritur*, *utrum Veteres* Americam *noverint*, *nec ne* ? (8) propende a credere, che nell' ottavo, o decimo Secolo vi penetrassero i *Norvegi*, che furono i primi a vedere la *Groenlandia*, e la *Vinlandia*, o sia l' odierno *Canadà*.

Anche *Gio. Daniele Victor* ricercò, *an* America Veteribus *fuit cognita*, *et quaenam gentis illius origo* ? (9)

Pretende poi *Thormodo Torfeo* nell' *Historia Vinlandiae antiqua*, *seu Partis Americae Septentrionalis* (10), di far vedere, che, prima che il *Colombo*, o i due fratelli *Niccolò*, ed *Antonio Zen* (11) nel 1380, ed eziandio prima che *Madoco*, Figliuolo di *Guimeth*, Fratello del

(1) Bibl. Graec. I, 345. (2) Dissert. Homericae. Lips. 1784, 8, *de Aethiopibus*, *et an* America Homero *innotuerit* ? 492. (3) Odyss. Lib. I. Iliad. Lib. I. (4) Magdeburgi 1741, 4, et in Actis Scholasticis Isenaci 1742, 8. Partic. V, et in VI. Bremischen Magazin 241. (5) Magdeb. 1742, 4. (6) Gorlicii 1792, 4. (7) In Actis Acad. Elect. Mogunt. Scient. util. Erfordiae 1761, 8. II, 649. (8) Curiae Regnitianae 1798, 8. V. Tent. Bibl. XLIV, 446. (9) Ienae 1670, 8. (10) Hafniae 1705, 8, et 1715, 8. (11) Relazione dello Scoprimento dell'Isole Frislanda, Eslanda, Engroveland, Estotilanda, e Icaria, fatto da' due Fratelli *Zeni*, *M. Niccolò* il *Cavaliere*, e *M. Antonio*. Ven. 1558. V. Mem. di Trevoux 1711. Art. CXXII. *Foscarini* Letterat. Venez. 406. *Tiraboschi* V. 101.

Digitized by Google

Principe di *Wallia* (1), il quale si dice, che circa il 1170 introducesse delle *Colonie* nel *Canadà*, e nella *Florida*, fussero giunti ad aver notizia dell'*America*, i Groenlandi, Inquilini dell'*Islandia*, ed anche gli stessi *Islandi* circa il 1020, introducessero nella *Vinlandia* la *Religione Cristiana*.

§. XVII

Se sia stato annunziato il Vangelo da qualcuno degli Apostoli in America?

Ma si è ancora questionato da molti (2), se la Luce del *Vangelo* penetrasse nell'*America*, fin dal tempo degli *Apostoli*? Fra gli altri *Giorgio Moebio* (3) si è opposto al sentimento di Gio. *Enrico Orsino* (4), il quale lo ha negato.

Ermanno Witsio in una delle sue *Esercitazioni* (5) ha raccolte tutte le congetture, che potevano far credere, che S. *Tommaso* vi avesse portata la *Fede*. Ma poi in un'altra (6) confessa, che sono assai dubbj, ed incerti tutti i documentii, che se ne adducono, come è sembrato anche a *Tommaso Malvenda* (7), ed a *Mottano Vajero* (8).

Anche il P. *Gio. Stefano Menochio* (9) ha ricercato, *se nell' Indie Occidentali, avanti che* da Colombo *fossero scoperte, sia stato predicato l'Evangelio di Christo*?

L'ultima fra le *Lettere Teologiche*, pubblicate da *Gio. Botero* (10), tratta *de Catholicae Religionis vestigiis, atque argumentis, quae vel* Lusitani *ex* India, vel Castellani *in* novo Orbe *invenerunt*.

(1) *Acosta* Ist. Morale, e Naturale dell'Indie L. I. C. XI, e XII. Hist. Gener. des Voyages X, dans l'avant-propos, e L. V. *Oviedo* Hist. dell'Indie Lib. II, nella Raccolta del *Ramusio* T. III. *Ioh. Villiams* Lond. 1791, 8. *Robertson.* St. dell'America 516. Elogio del *Colombo* 27, 75. (2) *Riberi* Assertion de universali omnium Hominum vocatione ad salutem, et selectim de difficili quaestione, an *Evangelium, Apostolorum tempore, sit praedicatum in America, et aliis novi Orbis Partibus*? *Ioh. Alb. Fabricii* Salutaris Lux Evangelii toti Orbi per divinam Gratiam exoriens. Hamburgi 1731, 4. De *America*, num in illam quoque *Apostoli* penetraverint? 754. *Aegid. Gonzales d'Avila* Theatro Ecclesiastico de las Iglesias de las Indias. II. *Cyriaci Morelli* Fasti novi Orbis, et Ordinationum Apostolicarum ad Indias pertinentium Breviarium. Ven. 1776, 4. (3) De Evangelio per Apostolos in *Americam* propagato, in ejus Libro, de *Oraculis*. Lips. 1685, 8, 199. V. Nouvel. de la Rep. des Lettres 1685, 678. (4) in Analectis Sacris 356. (5) Exercit. Acad. Dodec. Diss. I, et II, et I. Misc. Sacr. Trajecti 1700, 4. Exerc. XIII, 408. (6) Exerc. XIV, 426. (7) de Antichristo 306. (8) de la Vertù des Payens I, 558. (9) Stuore Cent. IV, XLII, 120. (10) Epistolarum *Caroli Card. Borromaei* nomine scriptarum Libri duo.

Digitized by Google

§. XVIII

Scrittori, che attribuiscono questa Scoperta a Martino Behaim di Norimberga, confutati da molti

Molti si sono affaticati di attribuire il merito di questa scoperta a *Martino Behaim*, Cavalier Portoghese, Patrizio di *Norimberga*. *Gio. Cristoforo Wegenseil* ne parlò (1), *in Sacris Parentalibus, Georgio Friderico Behaimo dicatis*, e nella sua *Synops. histor. univ.* (2).

Con esso si sono uniti *Gio. Welfer*, nella *Disquisit. de majoribus Oceani Insulis, earumque origine, quam Oratione inaugurali exposuit, et nunc annotationibus necessariis auxit* (3); *Daniele Omeisio* nella Dissertazione *de Claris quibusdam Norimbergensibus* (4); *Gio. Sigismondo Fuerero ab Haimendorf*, nell' Orazione *de Martino Behaimo, aliisque ejusdem Familiae Viris, qui longis itineribus inclaruerunt* (5); *Gio. Federico Stuevenio* nella Dissertazione *historico-critica de vero Novi Orbis Inventore* (6); oltre gli Scrittori, sopra le *Colonne d'Ercole*, *Tobia Eckhardo* (7) *Gio. Filippo Casselio* (8), *Crist. Gottl. Schwarzio* (9), e *Gio. Mattia Geinero* (10).

Più d'ogni altro però vi si è impegnato *M. Otto* nella *Mèmoire sur la Découverte de l' Amerique, tirè, et traduit du second Volume des Memoires Philosophiques de la Societè de Philadelphie* (11).

Non minore però è il numero di quelli, che han confutato questo Sogno. *Cristoforo Teofilo de Murr* ha potuto farlo meglio d'ogni altro, per essere egli stesso di *Norimberga*, e per essersi servito de' monumenti, e delle memorie, conservate nell'*Archivio* della *Famiglia Behamitica*, tuttora esistente nella medesima Città, che ha prodotte in un suo Libretto, ivi stampato nel 1778, in 8, e riferito nel T. VI del suo *Giornale Letterario*.

A maggior dilucidazione di questo punto, vi ha aggiunta una

Ejusdem Epistolar. Theologic. Liber. Paris. apud Martin. Nutum 1623, 16. *Baillet* Auteurs Deguisez 261, *Mazzucchelli* II. P. II, 1871. (1) Altdorf. 1682, 4. (2) in Pera Libror. Iuvenil. Loculam. III. Monarch. IV. Sec. XIV, 528. (3) Norimb. 1691, 8. (4) Altdorf. 1708, 4, 13. (5) in Museo Norico, cum notis *Ioh. Andr. Willii* 385. (6) Francof. ad Moenum 1714, 8. (7) de Herculis Columnis Prolusio. Quedlinb. 1721, 4, et in *Ioh. Gottl. Bidermanni* Select. Scholast. I, 720. (8) Observatio de *Abyla*, una Columnarum Herculis, in Tempe Helvet. V. Sect. IV, 618. Tiguri 1741, 8. (9) de Columnis Herculis. Altdorfii 1749, 4, 33. (10) De Phoenicum extra Columnas Herculis Navigationibus, in *Orphei* Argonaut. curante *Ger. Christ. Hembergero*. Lips. sumpt. Fritsch 1764, 8. (11) Esprit des Iourneaux An. 1788. *Tiraboschi* XI.

Digitized by Google

Carta Geografica, intitolata, *Pars Globi Terrestris An.* 1492, *a Martino Behaim Equite Lusitano Norimbergae confecti. Delineavit Christophorus de Murr* 1778. Questa è quella stessa *Carta* di minor grandezza, e con minor accuratezza, pubblicata precedentemente da *Gio. Gabriele Doppelmair*. Tab. 1. (1)

Il medesimo *de Murr* ha data una seconda edizione del suo Libro, molto più accurata, in *Gota* nel 1801, 8, avendo avvisato nella *Prefazione*, che la sua *Storia* era stata tradotta in francese, e ristampata dal Librajo Parigino *H. I. Jansen.* (2). Questa versione Francese è stata poi riprodotta, ed unita dal Dottor *Carlo Amoretti* alla sua traduzione italiana dell' *Itinerario* di *Antonio Pigafetta* (3).

Il Conte *Gio. Rinaldo Carli* rispose alla Lettera di M. *Otto* intorno alla scoperta dell' *America*, stampata nel Vol. II. delle Transazioni della Società Filosofica di Filadelfia (4). Lo stesso Autore è stato confutato dall' eruditissimo *P. Pompilio Pozzetti* (5), e da *Cristoforo Madera* (6).

Similmente *Eobaldo Toze* prese ad esaminare di proposito questo importantissimo punto di Storia, con un Libro stampato in *Gottinga* nel 1761, 8, ove dimostra, che l'onore di quest' impresa non deve attribuirsi nè al *Behaim*, nè ad *Americo Vespucci*, ma solo al nostro *Colombo*.

(1) *Robertson* St. di America 515.

(2) Recueil des Pieces interessantes, concernant les Antiquités, les beaux Arts, les Belles Lettres, traduites de differentes Langues. á Paris 1787, 8. I, 317. II, 298. (3) Primo Viaggio intorno al Globo Terracqueo, o sia Ragguaglio della Navigazione all'Indie Orientali per la Via d'Occidente, fatto dal Cav. *Antonio Pigafetta*, Patrizio Vicentino, sulla Squadra del Cap. *Ferdinando Magaglianes* negli Anni 1519 al 1522, ora pubblicato per la prima volta, tratto da un Codice Ms. della Bibl. Ambrosiana, e corredato di note da C. A. con un Transunto del Trattato di Navigazione dello stesso Autore. Milano 1800, 4. Premier Voyage au tour du Monde, par le Chev. *Pigafetta*, sur l'Escadre de *Magellans* pendant les années 1519-23 suivi de l'Extrait du Traité de Navigation, du même Auteur, et d'une Notice sur le Chev. *Martin Behaim*, avec la description de Son Globe terrestre, orné des Cartes, et des figures. A' Paris 1808, V. (4) Milano 1792, 8.

(5) Modena 1793, 8. (6) Investigationes historicas sobre los principales descubrimientos de los Espanoles en el Oceano mel Siglo XV, y principios del XVI, en respuesta á la memoria de M. *Otto*, sobre al verdadero Descubridor, de America. Leida en la Soc. Fil. de Filadelfia, è inserta en el T. II de sus Transact. Madrid 1793, 8.

Digitized by Google

§ XIX

Se Americo Vespucci abbia scoperta l'America, prima di Colombo? Poemi, Ritratto in bronzo, e Iscrizione fatta in sua lode. S'egli stesso, o i Posteri abbiano imposto il suo nome all'America? Lodi della Toscana, e di tutta l'Italia

Ma la pretensione de' *Norimbergesi* a favore del *Behaim* non è così divulgata, come quella de' *Fiorentini* pel loro *Americo*, essendosi impegnati di giustificare, per quanto hanno potuto, la verità del detto dell' *Averani* (1), riferito dall' *Algarotti* (2), che il *Galilei*, ed il *Vespucci* avean fatto sì, che niuno potesse *alzar* gli *occhi* al *Cielo*, nè *abbassarli* alla *Terra*, senza che l'uno, e l'altra non predicassero le glorie della *Toscana*. *Raffaello Gualterotti* nel 1611 stampò in *Firenze*, per *Cosimo Giunti*, un *Poema*, in ottava rima, intitolato l'*America*.

Enrico Altani, de' Conti di *Salvarolo*, detto il *Vecchio*, nel 1621 pubblicò, in Venezia presso Ghirardo Imberti in 12, l' *Americo*, *Tragedia* in *prosa* (3), che nella *Drammaturgìa* di *Leone Allazio*, accresciuta, e continuata sino al 1755 (4), chiamasi *Commedia con Prologo in Versi Sdrucciolì*.

Girolamo Bartolomei, già *Smeducci*, nobilissimo *Gentiluomo Fiorentino* dedicò a *Luigi XIV* il suo *Poema Eroico*, intitolato l'*America* (5), diviso in XL *Canti*, in cui prese ad imitare l'*Odissea* di *Omero*, celebrando i *Viaggi*, e le *Scoperte* di *Americo Vespucci*. In principio del *Poema* vi pose il proprio *Ritratto*, e sotto ad esso, il seguente *Distico*.

Barbara pennatis redimiris, America, *telis*;
Nostra tuis pennis Fama volucris erit.

Ma uno de' maggiori fautori di questa opinione è stato il *Canonico Angelo Maria Bandini*, nella *Vita*, e *Lettere di Americo Vespucci raccolte*, ed *illustrate* (6), in cui accusa l'Abate le *Pluche*, e

(1) *Ang. Mariae Riccii* Oratio de *Iosepho Averanio* I. C. Pisano, doctrinae, probitatis, ac humanitatis exemplo. Flor. per Cajet. Albizinium 1740, 4, et ad calcem Vol. III. Dissertationum Homericarum ejusdem *Riccii*. Flor. 1741, 4. V. Catal. Numism. Mazzucchelli T. XXV. *Calogerà*, et Annotat. *Dom. Mariae Manni* in T. XLII ejusd. collect. (2) Opere IV, 137. *Canovai* Elogio del *Vespucci* 75. (3) *Mazzucchelli* I, 527. (4) Venezia presso Gio. Batt. Pasquali, 4, p. 46. *Quadrio* IV, 84. (5) Roma nella Stamperia di Lud. Grignani 1650, fol. V. *Mazzucchelli* II. Par. 1, 471. *Quadrio* VI, 688. (6) Firenze 1745, 4, e in Amburgo 1747, 8. V. Nov. Let. di Fir. del 1745, 321, del 1746, 115. Catal. mss. Bibl. Riccard. 174. Nov. Letter. di Venezia

Digitized by Google

il P. *Francesco Saverio de Charlevoix* (1) di aver attribuito al *Colombo* l'onore della *Scoperta* dell' *America*; ed anche nel suo *Ragionamento intorno alla Vita di Amerigo Vespucci* (2).

Il P. *Giuseppe Richa*, della *Compagnia* di *Gesù* (3), appoggiato principalmente a queste *Lettere*, attribuisce (4) la gloria della Scoperta del *nuovo Mondo* ad *Americo*, di cui presenta il *Rame* del suo *Ritratto* in *Bronzo*, coll' Iscrizione AMERICVS VESPVCCIVS, tratto dal *Museo* del Sig. *Ignazio Orsini*, e un' *Iscrizione*, fatta da *Ant. Maria Salvini* (5), e collocata da' *Padri* di S. *Giovanni di Dio*, su la *Porta* del loro *Convento*, fondato da *Simone Vespucci* (6), nella propria *Casa*. Essa dice

AMERICO VESPVCCIO PATRICIO FLORENTINO
OB REPERTAM AMERICAM
SVI ET PATRIAE NOMINIS ILLVSTRATORI
AMPLIFICATORI ORBIS TERRARVM
IN HAC OLIM VESPVCCIA DOMO
A TANTO DOMINO HABITATA
PATRES S. IOANNIS DE DEO CVLTORES
GRATAE MEMORIAE CAVSSA

Notò l' estensore degli *Annali Letterarj* d' *Italia* (7), *che Amplificatori Romani Orbis Imperii*, ben si diceva di coloro, che all' *Impero Romano Città*, e *Provincie* avessero aggiunte, che quel non avea dianzi. Ma come, senza manifesta falsità, chiamarsi *Amplificator Orbis Terrarum*, chi al *Mondo* nulla aggiunse, nè aggiugner potea, se di *creatrice Virtù* non era fornito? Conveniva dire *veteris*, o somigliante aggiunto all' *Orbis Terrarum*, per usare acconciamente dell' *Amplificatori*. Soggiugne poi, che quel *Cultores* non ispiega

1746, 307. Nova Acta Eruditor. 1749, et avec la Description de l'Afrique de *Ian Leon*. Lvon 1556, fol. 457. Script. Novi Orbis Basil. 1555, fol. in *Balth.* Lydii Novo Orbe 71, e ne' Viaggi del *Ramusio* I, 128. Ven. 1588, fol. (1) Hist. de I. Isle Espagnole, ou de S. Domingue. Paris 1730, II, 4. Amst. 1733, IV, 12. (2) Livorno per Ant. Gantini 1574, 4. (3) *Torinese*, che passò la maggior parte della sua vita in *Firenze*, ove la terminò *settuagenario* a' 24 di Luglio del 1761. (4) Notizie Istoriche delle Chiese Fiorentine divise ne' suoi Quartieri. Tomo IV del Quartiere di *S. M. Novella*. Parte II, con appendice al T. III. Firenze 1755, 4, p. 30, 34. V. *Moreri* Diction. Lett. V. (5) *Marco Ant. de' Mozzi* Orazione Funerale delle Lodi dell' Ab. *A. M. Salvini*. Nelle Prose Toscane del *Salvini*. Ven. 1733, 4, p. 488. *Bindo Gio. Fil. Peruzzi* Orazioni delle lodi di A. M. S. nelle Prose Toscane di *Salvini* p. 504. Vita ejus Auct. *Iob. Lamio* in Lamii memorab. Ital. erud. praestant. Flor. 1742, 8. T. I, p. 47. V. Memorie di varia erudizione della Società Colombaria T. II, p. 271. Elogj degli Vomini illustri Toscani T. IV, p. 689. *Tiraboschi* St. Letter. V. 734. (6) ivi 26, 359 (7) Modena 1762. T. I. P. II, 8, p. 168.

Digitized by Google

quello, che pur si volea. Tutti i *Divoti* di S. *Giovanni di Dio* sono *Cultores* di lui; nè però sono *Bonfratelli*. (1)

Nè lasciò di rilevare (2) l' *improprietà* della lode, attribuitagli di *Scopritore dell' America*, la quale non si deve, che al solo *Colombo*, a cui subentrò il *Vespucci*, stendendo molto più innanzi di lui le sue *Scoperte* nel *Continente*, che per le *Carte* da lui formatene, e *sottoscritte* col suo *Nome*, e per le *Relazioni*, che ne distese, a poco a poco giunse ad esser indicato col solo suo *Nome*.

Un *Anonimo*, che si crede, esser *Roberto Sanseverino*, dimorante in *Berlino*, ha mostrato lo stesso impegno di assegnarne il merito al *Vespucci* (3).

Essendo poi stato proposto un *Premio* di *cento Scudi* dal *Conte de Durfort*, Ministro Francese in *Firenze*, a chi avesse fatto il miglior *Elogio* del *Vespucci*, venne alla luce quello ingegnosissimo del Ch. P. *Stanislao Canovai*, delle Scuole Pie, pubblico Professore di *Fisico Mattematica*, (4) il quale in un' annessa *Dissertazione*, fra otto *Questioni*, che prese ad esaminare, nella quarta, trattò quella, *se il Colombo potesse impedire i Viaggi di Amerigo*?

Poscia sono uscite le *Ricerche istorico-critiche circa alle scoper-*

(1) V. Storia de' Possessi Pont. p. 525 (2) Ivi p. 167. Il P. *Richa*, malgrado la *Sentenza* del *Consiglio Reale* dell'*Indie*, che nel 1508, ad istanza di *D. Diego Figliuolo* del *Colombo*, condannò il *Vespucci*, pretende, che *questa* Condanna *sia la più convincente* prova, *ch'egli* scoprì la Terra Nuova, *in servizio del* Re Ferdinando, e d'Isabella; *mentre*, *se* Amerigo *ha potuto contendere col* Colombo *la gloria di queste* Scoperte, *sarà d'uopo di confessare*, che *amendue ne scoprissero parte*. Tuttavolta temo, non sieno altri per meravigliarsi di tal conseguenza, la quale forse non tiene più, che la conseguenza di chi, dal vedere innanzi a *Salomone* litigare *due Donne* per *un Figliuolo*, argomentasse, avere *amendue* parte in quello. E tanto più, che la quistione si riduce nel nostro proposito ad un punto di *Cronologia*, cioè qual di due il *Colombo*, o 'l *Vespucci* facessero la *prima Scoperta* del *Continente* dell'*America*? senza negare, che poi il *Vespucci* abbia fatta qualche minore scoperta. La qual quistione da questo dipende, cioè se 'l *Vespucci* abbia fatto il suo *primo Viaggio* nel 1497, com'ei pretendeva, o sivvero solamente nel 1499? Ora è egli questo un punto, in che suppor si possa, che 'l *Consiglio Reale* dell' *Indie* si potesse facilmente ingannare? Comecchè poi stimabil sia la fatica del Sig. Ab. *Bandini*, il quale dappoi anche più degne Opere ci diede, chi sa, che taluni leggendo l'*Estratto* di quel Libro, fatto dai *Padri di Trevoux* nel Settembre del 1746, all'Art. XCIII, e le gagliarde opposizioni, promosse da que' dottissimi *Padri*, contro la verità de' *Racconti Bandiniani*, non desiderino un più sodo fondamento alla *Fabbrica* del P. *Richa*? (3) La Vie d'Americ Vespucci, dans les Vies des Hommes, et des Femmes illustres d'Italie. A'Paris 1767. II, 355. Franz.et Leips.1770. II, 353. (4) Elogio di Americo Vespucci, col Rame del suo Ritratto, che ha riportato il premio della

te di Amerigo Vespucci, *con l' aggiunta di una Relazione del medesimo finora inedita, compilate da Francesco Bartolozzi* (1)

Lo Spagnuolo *Mariano Llorente* gli rispose col *Saggio Apologetico degli Storici, e Conquistatori Spagnuoli nell' America* (2), in cui chiama *immortale* il *Colombo*.

Prima però da un *Anonimo Fiorentino* era stata pubblicata la *Difesa di Amerigo Vespucci*.

Il nostro dottissimo Sig. Abate *Luigi Lanzi*, per secondare l'opinione de' *Fiorentini*, sotto il *Ritratto* del *Vespucci*, che sta con quello degli altri illustri *Toscani*, nel *Museo Fisico* di *Firenze*, vi pose questa *Iscrizione* (3)

AMERICO VESPVCCIO
OB QVARTAM ORBIS TERRAE PARTEM
AB EO REPERTORE AMERICAM NOMINATAM.

Ma posteriormente nella sua insigne Opera *de' Vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati Etruschi* (4), dopo aver detto, che *varj* Letterati, fuori della Toscana, reclamavano per le lor *Patrie i Vasi*, detti *Etruschi*, soggiugne; *avvenne però a loro, siccome a' Liguri nella* scoperta del nuovo Mondo; *ch' essi asseriscono con verità, che il* Colombo, *non* Amerigo Vespucci *ne avea per confessione del Pubblico il maggior merito; e perciò il maggior diritto a denominarlo. Ma perchè il* Vespucci *era stato il primo a scriverne, e dargli la denominazione di* America, *e tutti gli Scrittori facean lo stesso*, America *si è detta, e si dice ancora*.

L'Ab. *Saverio Lampillas*, benchè molto avaro delle sue lodi verso gl' *Italiani*, pure è giunto a dire (5) che, mentre gli *Spagnuoli* ricordano con sentimenti di gratitudine il coraggio di *Colombo*, che avendo il *merito* di essere stato il *primo* a *scoprire* l' *America*, avea anco il *diritto* di attribuirgli il suo *nome*, compiangono la manifesta *ingiustizia*, con cui si vede per consentimento universale il *nuovo Mondo* portare il nome di *Americo*.

Ma la lunga successione de' tempi, in cui ha prevaluto questa denominazione, come dicono gli Scrittori della *Storia Generale de' Viaggi* (7), rende irrimediabile questo torto, fatto al gran *Colombo* dall' ingrata *Posterità*, che sembra aver congiurato in que-

nobile Accademia Etrusca di Cortona nel dì 15 Ottobre 1788, con una Dissertazione giustificativa di questo celebre Navigatore. Firenze 1788, 8. V. le giuste sue lodi nella Patria del *Colom.* 142. (1) Firenze 1749, 8. (2) Firenze 1796, 8. Napoli 1796, 8. V. il Giorn. Letterar. di Napoli XLVII, 95.

(3) Supplemento alla Gazzetta di Firenze 1807. Inscriptiones, et Carmina. Libri tres. Florentiae 1807, 4, p. 139. (4) Dissertazioni tre. Fir. 1806, 8, 19 Patria di *Colom.* 133 141. (5) Saggio Storico Apologetico della Letteratura Spagnuola. Genova 1779. (6) T. I, P. II, Diss. 3. (7) XLV, 412.

Digitized by Google

sta parte con i suo i *Contemporanei* a contrastargli i dovuti onori; ma non già per colpa dello stesso *Vespucci*, egregiamente dal P. *Canovai* (1), e da Voi (2) giustificato da questa taccia, contro la comune opinione (3).

Certamente niuno ha illustrato meglio di voi questo punto, nella vostra bellissima *Lettera su la scoperta del Nuovo Mondo* (4).

Appellandovi poi alla più sana parte di quella fioritissima *Nazione*, la quale oltre l'aver data all' *Europa* la *Legislazione* della *Filosofia*, ha dato ancor quella del *buon Gusto*, e dell' *Attica gentilezza* a tutta l' *Italia*, avete molto a proposito riflettuto, che potendosi vantare di aver prodotto, oltre lo stesso illustre *Americo*, il suo *Segretario Fiorentino*, un *Petrarca*, un *Michel Angelo*, un *Galilei*, un *Verazzani*, ed avendo accolta nel suo seno la prima *Accademia* dell' *Europa*, qual fu quella del *Cimento* (5), non può certamente esser tentata d' involare la fama delle grandi operazioni agli *Uomini insigni* delle altre *Nazioni*. Poichè può bastare ad ogni *Italiano*, zelante dell' onor della sua, il diritto di potersi gloriare, che un *Italiano* certamente sia stato il *primo discuopritore* dell' *America*, e che un altro *Italiano* abbia avuta la sorte di darle il *nome*; e che debba inoltre da tutti convenirsi col P. *Charlevoix* (6), che le tre *Potenze*, che si dividono quasi tutta l' *America*, debbono certamente i suoi *primi discoprimenti* a *tre Italiani*; cioè i *Castigliani* ad un *Genovese*, com' egli dice, e in appresso dirassi, in grazia vostra principalmente, a un *Monferrino*; gl' *Inglesi* ai *Veneziani*, e i *Francesi* ad un *Fiorentino*, con che venne ad accennare *Cristoforo Colombo*, *Gio. Cabotto* (7) co' suoi Figli, e *Gio. Verazzani* (8), *quegli Uomini divini, pe' quali è divenuto il Mondo, sì grande* (9).

(1) Se l'Autore del Nome *America* dato al *Nuovo Mondo* sia stato *Amerigo*? Quest. VIII, Diss. cit. 153. (2) Patria di *Colom.* 150, 158, 164, 173.
(3) *Tiraboschi* VI. P. I, 179, 187. *Gio. Batt. Muñoz* Historia del Nuevo Mundo. En Madrid 1793. Elogio del *Colombo* 145, 156. (4) Patria di *Colom.* 141. (5) Saggi di Naturali Esperienze fatte nell'Accademia del *Cimento*. Fir. 1666, e 1692. *Nelli* Saggio di St. Letter. Flor. 97. *Tiraboschi* VIII, 164. (6) Histoire général de la nouvelle France. T. I, all'an. 1508:
(7) Nativo di *Guetaria*, fu il *primo*, che fece il *giro* del *Mondo*, essendo rientrato in *Sicilia* agli 8 di Sett. nel 1522, dopo un *Triennio*, e *tre Mesi* di *Navigazione*. *Carlo* V gli fe dono di un *Globo* d'*oro*, col motto all'intorno, *Primus, me circumdedisti*. V. *Tiraboschi* VII, P. I, 309, IX, 89, 156.
(8) Relazione di *Gio. da Verazzano* Fiorentino, della *Terra* per lui scoperta, scritta nel 1524. Nella Raccolta de' Viaggi del *Ramusio* III, 420. *Tiraboschi* T. VII, P. I. Elogj degli *Uomini illustri Toscani*. II, 322.
(9) Tableau de l'Europe. Hist. Philos. et Polit.

Digitized by Google

§. XX

Quando cominciò la quarta Parte del Mondo a chiamarsi America, e *se le convenisse piuttosto il Nome* d'Isabella, *Regina di Spagna, ovvero quello di* Colomba, *o di* America?

Confessa il *Robertson*, che non si sa l'*Epoca* precisa, in cui questa *quarta Parte* del *Globo* incominciasse ad esser distinta dal nome di *Americo Vespucci*. E' comune opinione, che egli morisse in *Terzera*, una delle *Isole Azzori*, nel 1508. Altri però assegnano la sua morte al 1516. Vedremo, che *Giuliano Dati* nel 1495 chiamò il *nuovo Momdo*, *Isole trovate nuovamente pel Re di Spagna*. Quantunque il *Tritemio* (1) circa il 1510 acquistasse una *Mappa* con l'*Isole*, e *Contrade*, trovate dal *Vespucci*, *Globum Terrae in plano expansum cum Insulis, et Regionibus, noviter ab* Americo Vesputio *Hispano inventis*; nondimeno sembra, che il *Vadiano*, celebre pe' suoi Comenti a *Pomponio Mela* (2), sia stato il *primo* a chiamare il *Continente Occidentale*, col *Nome* di *America* fin dal 1512, o 1514 (3), *Americam a Vespuccio repertam*; come ancora si osserverà, essersi fatto nel 1516 da Monsig. *Alessandro Geraldini*, il quale nel suo *Itinerario* scrisse, *ad partem maximi illius Continentis quam* Americam *appellant, pervenit*; e in un suo *Memoriale* a *Leone X, in Insula illa, quae Europa, et Asia est major, quam indocti* Continentem Asiae *appellant, et alii* Americam, *vel* Pariam *nuncupant*.

Trovo per altro, che a *Milano* nel 1519 fu stampato da un *Anonimo* un Libro, intitolato, *Paesi nuovamente retrovati da* Alberico Vesputio, *et* Novo Mondo *intitulado*, 4. Così *Alberto Pighio Campense* (4), nel suo Libro su la *celebrazion* della *Pasqua*, parla della *Terra nova* a Vesputio *nuper inventa*, *quam ob sui magnitudinem* Mundum Novum *appellant*.

E' vero però, che nel 1535 i *Dotti* (5) questionarono, se questa

(1) Epist. ad *Guil. Veldic.* (2) Vita *Ioach. Vadiani* in *Adami* Vitis Medicorum, 24. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXVII, 15. *Ioach. Vadiani* de *Vadianorum* Familiae Insignibus a *Sigismundo* I. Rom. Rege donatis ad *Melch. Vadianum* Fratrem Exegesis, adjecta *Pomp. Melae* cum *Vadiani* Comment. Basil. 1557, fol. 222. (4) in Epist. ad *Rudolf. Agric.* 7.
(3) *Alb. Pighii* Vita, auct. *Ioh. Gunthero*, praefixa *Pighii* Apologiae adversus *Mart. Buceri* Calumnias. Mogunt. 1543, 4. Paris 1543, 8, 1586, 8. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIX, 372. (5) Cosm. Intr. seu Rud. Cosm. Venet. 1535, 23.

Digitized by Google

quarta Parte del *Mondo ab ipso* Americo *ejus Inventore* Amerigen, *quasi* Americi *Terram, sive Americam*, dovesse appellarsi? *Sebastiano Munstero* (1) poi, che nel 1550 stampò in *Basilea* la sua *Cosmografia universale*, disse espressamente, che *America ab* Americo *inventore* nomen *est sortita . . . notandum, ab aliis* Americam *vocari* Hispanam (il P. *Canovai* vuole (2) Hispaniolam) *quam* Christophorus Columbus *anno Christi* 1492 primus *invenit, et postea* Americus *quoque* inventam *invisit*. Anche *Tommaso Porcacchi* (3) nel *Commento* del *Canto* XV dell' *Arïosto*, parla *dell' Isola America, altrimenti detta* Ispana, *da* Cristoforo Colombo, prima *veduta, e poi da* Americo *ita a ritrovare*.

Ma siccome, nè *Lorenzo Gambara*, nel suo *Poema de Navigatione Christ. Columbi*, stampato nel 1585; nè *Bartolommeo Ricci* in una *Lettera* a lui scritta, su quest' argomento; nè *Giulio Cesare Stella*, nella sua *Colombeide*, pubblicata nel 1590, nominano mai l' *America*; così sembra, s' io mal non m'appongo, che fino allora non avesse preso piede, almeno *generalmente*, questa denominazione, che poi, pienamente abolita quella del *Nuovo Mondo*, divenne *universale* nel *Secolo posteriore*, come si è veduto dall' indicato *Poema* del *Gualterotti*, e si vedrà da altri in appresso.

L' *Ortelio* (4), con *Gemma Frisio* avrebbe voluto, per provvedere nello stesso tempo alla gloria del *Colombo*, e del *Vespucci*, *Partem Borealem*, Columbanam, *Australem autem*, Americam *vocari*.

Ma all' ingegnoso, ed elegante Gesuita di Valenza *Tommaso Serano* piuttosto sarebbe piaciuto, che in vece dell' uno, e dell' altro *Nome*, questa *quarta Parte* del *Mondo* s' intitolasse con quello della Regina *Isabella*, sotto i di cui gloriosi auspicj fu scoperta; affinchè anch' essa, a guisa delle *altre tre*, lo ripetesse da una *Ninfa*. Egli ha spiegato questo suo poetico pensiere, col seguente spiritoso *Epigramma*.

Novum Orbem Isabellae *potius, quam*
Americae *nomine appellandum*
Pars nova Terrarum, Nympham *mentita severam*,
In somnis nuper sic mihi visa queri est.

(1) *Erasmi Osw. Schreckenfuchsii* Oratio funebris de obitu *Sebast. Munsteri*. Basil. 1553, 8. Vita ejus in *Adami* Vitis Philosophor. Germ. 66, et in *Jac. Bruckeri* Dec. IV, 137. Augvs. 1747, 4. (2) Elogio di *Vespucci* 128.
(3) Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIV, 163. *Tiraboschi* VII, P. II, 160, P. III, 157. (4) Nel Tesoro Geogr. Art. *Pila Terrae*. *Canovai* Elogio del *Vespucci* 153. Patria di *Colom.* 165.

Digitized by Google

Cur , America, *boni* , *vobis ego dicor* , *Iberi* ?
Qui prius invenit , *non* Americus *erat* .
Visa prius fuerant Tellus ignota Columbo :
Par erat , *ut potius dicta* Columba *forem* .
Sed nec debueram privato nomine *nosci*
Regina Oceani , *maxima Diva Maris* .
Isabella suo *me* nomine *dignaretur* ;
Illius auspiciis quippe retecta fui .
Tres Nymphae *ut* priscis *fecerunt* nomina Terris ;
Fecisset Terris *sic* nova Nympha novis . (1)

§. XXI

Se Cabral , un Piloto , o i Navigatori Zeno sieno stati Precursori del Colombo , e se egli abbia scoperta l' America per le notizie , dategli da Paolo Toscanella ?

Nella *Prefazione* dell' Opera Abecedaria , tradotta nell' Italiano dall' Originale *Inglese* , che ha per titolo il *Gazzettiere Americano* (2) , si asserisce , che un *Portoghese* , chiamato *Cabral* , fu sbalzato da una violenta Tempesta nel *Brasile* , otto anni prima , che il *Colombo* scoprisse l' *America* .

La *Favola* inventata dal *Gomara* (3) , del *Piloto* , Precursore del *Colombo* , che viaggiando alle *Canarie* , fu gettato da una burrasca sulle *Coste* di *America* , e da cui si è preteso , che il *Colombo* avesse notizia del *nuovo Mondo* , che s' invogliò di scuoprire , è stata sostenuta *da D. Giorgio Ivan* , ed *Antonio Ullòa* , da *D. Gio. Antonio Enriquez* , dallo *Scherer* (4) , e dal *Lampillas* . L' *Herrera* però non ne ha parlato . L' *Oviedo* ne riferisce il racconto , senza mostrare di prestarvi fede . Il *Mariana* non ne ha saputo indicare il nome . Alcuni lo han chiamato *Alfonso Sanchez de Huelva* (5) . Altri *Aldrete* , o *Garzia Vega* . Chi lo vuol nato nell' *Andalusìa* , e chi nella *Biscaja* . Ma tutto è insussistente , come si è dimostrato dal *Robertson* (6) ,

(1) *Serrani* Valentini Carminum Libri IV . Accessit de ejusdem Vita , et Litteris *Mich. Garciae* Commentarium . Fulginiae 1788 , 8 , p. 85 .
(2) Livorno 1763 . T. III , 4 . (3) Hist. c. 13 , 18 . (4) Recherches Hist. et Geogr. sur le nouveau Monde . Paris 1777 . Chap. I , 10 .
(5) *Garsilasso de la Vega* Hist. des Incas L. I , c. 3 . *Fabric* . Salutaris Lux Evangelii 769 . (6) St. d'America 513.

Digitized by Google

dall' Autore dell' Elogio del *Colombo* (1), dal Conte *Carli* (2), dal *Tiraboschi* (3), e da Voi (4).

Dai medesimi ancora è stato risposto a *Vincenzo Formaleoni* (5), per escludere la sua doppia accusa, che il *Colombo* abbia potuto assicurarsi dell' esistenza del *nuovo Mondo* dalla Relazione de' Navigatori *Zeno*, e che le *Isole Antille* erano conosciute, prima della sua scoperta (6).

E' vero, ch' egli carteggiò lungamente con *Paolo Toscanella* (7), famoso *Astronomo* di que' tempi, per aver corrette le *Tavole Toletane*, o *Alfonsine*, e per aver eretto in *Firenze* nel 1498 il celebre *Gnomone*. Ma *Ferdinando Colombo*, nella *Vita* del *Padre* (8), ci ha chiaramente dimostrato l'abbaglio di quel *Cosmografo Fiorentino*, il quale giudicava, che il *Cattajo*, come allora chiamavasi la *Cina*, e l'Impero del *Gran Kam*, dovessero essere le prime *Terre* da scoprirsi.

Onde la gloria di aver concepita la grande idea della *Scoperta* dell' *America*, e di averla felicemente eseguita, riman difesa, e giustificata da tutti gli attacchi, e comparisce propria unicamente di questo, intrepido, e illuminato *Navigatore*.

(1) 91. (2) Lettere Americane. Cosm. (Firenze) 1780. II, 8. Cremona 1781, III, 8. Gera 1785. III, 8, e nel Tom. XII delle sue Opere in T. XVIII. Milano 1786, 8. Lettres Americaines, dans le quelle sont examiné l'origine, l'etat civil, politique, militaire, et Religieuse, les Arts, l' Industrie, les Sciences, les moeurs, les usages des Anciens Habitant de l'Amerique, les grandes Epoques de la Nature, l'ancienne comunication des deux Hemispheres, et la derniere revolution, qui á fait disparoitre l'Atlantide, etc. par I. *Rin. de Carli*, avec des observations, et additions du traducteur *Ville Brune*. á Boston, et Paris 1788. T. II, 8 á Paris 1793. T. II, 8. V. Osservazioni critiche, e cosmologiche sull' inondazione dell' *Atlantide*, in risposta al Supplemento delle *Lettere Americane*, sull'articolo degl'Itali primitivi. Tortona 1787, 4.

(3) Giunte XI, 158. (4) Patria di *Colom.* 132, 135. (5) Saggio su la Nautica antica de' Veneziani. Ven. 1783. V. *Gius. Toaldo* del merito de' *Veneziani*, verso l'*Astronomia*. *Tiraboschi* Giunte XI, 104. *Carli* loc. cit. (6) N. *Buache* Recherches sur l'Isle *Antilla*, et sur l'Epoque de la decouverte de l'*Amerique*. Dans les Mem. de l'Inst. des Sciences. Paris. T. VI. Ian. 1806. *Tiraboschi* Giunte XI, 180. (7) *Ioh. Pico* in Astrol. L. I. Annal. *Barth. Fonti* in Catal. Riccard. *Ioh. Lami*. *Leonardo Ximenes* del vecchio, e nuovo Gnomone Fior. Fir. 1757; e nella Diss. intorno alle Osservazioni Solstiziali del 1775 al Gnomone della Metrop. Fior. Livorno 1776. *Luigi Palcani* Elogio di *Leon. Ximenes*. Bologna 1791. *Tiraboschi* VI, P. I, 179. Patria del *Colom.* 12, 54, 119. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia 232, 235. (8) Stor. di *Perd. Col.* c. VIII. *Tiraboschi* VI. P. I, 179.

Digitized by Google

§. XXII

Ottima educazione avuta dal Colombo. Sua Perizia nella Calligrafia. Vtilità di un bel Carattere. Danno, di chi l' ha infelice. Cognizione de' Classici, che avean dato qualche indizio degli Antipodi, avuta dal Colombo

Narra *D. Ferdinando* nella Vita del *Colombo*, che il suo *Genitore* lo aveva educato con tale impegno, che gli avea fatto imparare a formar così bene i *Caratteri* (1), che con questa sola abilità si sarebbe potuto procurare il suo sostentamento.

(1) Patria di *Colom.* §4. V. *Mich. Liliental* Observat. de Manuum eruditarum elegantia, inter selecta Historica, et Litteraria. Regiom. et Lipsiae 1719, II, 8, 253. Da questa *Dissertazione*, che tratta di questo argomento, e che forma il *Catalogo* de' *Calligrafi Letterati*, registrati per via di *Nazione*, ben avverti l'eruditissimo *Girolamo Tartarotti*, in una *Lettera* intorno all'*Eloquenza Italiana di Monsig. Fontanini*, nel XXIII degli *Opusc. Caloger.* 233, che, ove parla della *necessità di scriver bene*, nominando alcuni gran *Letterati*, che ebbero *bel Carattere*, e sforzandosi di provare, che *tal pregio dovrebb'esser proprio di ciascheduno, e particolarmente dell'Vomo dotto, e Civile, e non de'soli Segretarj, e Copisti*, benchè corra il *Proverbio*, *che gli Vomini di riguardo, e i Letterati scrivono male*, avrebbe potuto corroborare con maggior forza, e con molti altri esempj la sua proposizione; e, se non altro, avrebbe potuto suggerire al *Lettore*, qual *grado* di *leggiadria*, ed *eleganza* si ricerchi nel *Carattere* del *Letterato*; e come, non solo gli *Vomini dotti*, ma tutte le più colte *Nazioni* del *Mondo* ebbero in pregio quest'Arte. Riprende ancora Monsig. *Fontanini*, di aver provato con la testimonianza di *Adriano Giunio* (Animadv. I, c. 6), che *Francesco Alunno da Ferrara* era un *Calligrafo eccellente*; quando egli stesso nella sua *Fabrica del Mondo*, alla Voce *Scrittore* n. 800, p. 1127, si pavoneggia della sua Arte singolare nella *Calligrafia*. (V. *Mazzucchelli* I, 554. *Tiraboschi* VII, P. III, 2, 342). Certamente agl' illustri *Calligrafi*, citati dal *Fontanini*, e dall' *Apostolo Zeno* (Eloq.Ital.I, 4,) potrebbono aggiugnersene molti altri, e specialmente il benemerito *Poggio Fiorentino*, il quale copiò con *bellissimo Carattere* la *Storia* di *T. Livio*, il di cui *Codice* fu acquistato, con lo sborso di 120 Scudi d'oro, da *Antonio Panormita*, il quale scrisse al Re *Alfonso* (Epist. L. V, 118). *Sed et illud a prudentia tua scire desidero, uter ego, an Poggius melius fecerit; is, ut Villam Florentiae emeret, Livium vendidit*, quem sua manu pulcherrime scripserat; *ego, ut Livium emam, Fundum proscripsi*. V. *Zeno* Diss. Voss. I, 317. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia I, 36. Quanto poi pregiudichi la mancanza di questo pregio, di cui si dolevano di essere sforniti *Erasmo*, e *Budeo*, per la *perpetuità* delle *Opere*, che lasciano i *Letterati*, l'avete dimostrato coll'esempio dell'estrema difficoltà, incontrata ne' Ms. inintelligibili del P. *Lainez*. Il Ch. *Vincenzo Giorgi*, *in Diatriba*, *qua* Didaci Lainii e *Soc. Iesu fama a calumniis Iac. Aug. Thuani*, *Fr. Pauli Sarpii Veneti*, *et Gallorum Scriptorum Dictionarii VV. illustrium vindicatur*, *in Commentario Ios. Mariani Parthenii* de Vita, et Studiis Hier. Lagomarsinii e *Soc.*

Ci attesta inoltre l' *Herrera*, che avea molta cognizione della *Lingua Latina*, che era la *sola*, in cui al suo tempo s' insegnavano le *Scienze*; e che fino avea imparato a comporre de' *Versi* in quell' *Idioma*. Onde rivolgea sempre nella sua mente la famosa *predizione* di *Seneca* (1), nel fine dell' Atto II della *Medea*,

. . . venient annis
Saecula seris, quibus Oceanus
Vincula rerum laxet, et ingens
Pateat Tellus, Typhisque novos
Detegat Orbes, nec sit Terris
Vltima Thule.

Essendo incerto, qual sia stato realmente de' *Seneca* l'Autore delle *Tragedie*, non può sapersi, se egli stesso fu quegli, che graziosamente chiamò *Antipodi*, detti ancora *Antichtones* (2), coloro, che stravizzano nella *Notte*, e dormon di *giorno*, formandosi da loro le *tenebre*, mentre fra noi risplende la *Luce*, avendo scritto nella Lettera 122. *Sunt quidem in eadem Vrbe* Antipodes, *qui, ut M. Cato ait, nec Orientem unquam Solem viderunt, nec Occidentem.*

Sapeva, che *Aristotele* nel Libro delle *Cose naturali maravigliose*, avea affermato, esser fama, che alcuni *Mercatanti Cartaginesi* avesser navigato pel *Mare Atlantico* in un' *Isola* fertilissima (3); e che *Platone* nel *Timeo* (4) avea parlato dell' *Isola Atlan-*

Iesu. Ven. 1801, 8, 249, c' informa, che *Latinè Scripta, quae in Tabulario Domus Professae S. I. olim servabantur*, ita sunt lituris obsita, atque obscuris Litterarum formis implexa, ut, quid ab eo scriptum sit, intelligi omnino non possit; *neque tot curis distentus, ut monuit Nic. Galeottus S. I. ad* Imagines Praepositorum Generalium Soc. aereis formis expressas, perbrevi addita uniuscujusque Vitae descriptione, *perpolire illa unquam valuit.* V. *Pedro de Ribadeneyra* Vida del P. M. *Diego Laynez*. Las Obras de *Ribadeneyra*. Madrit 1605, fol. P. I. Eadem Vita, et *Salmeronis*, unius ex primis X. Sociis, in Latinum versa ab *Andr. Schotto*. Col. Agrip. 1604, 12. Altrettanto è seguito a quelli del *Cerimoniere Gio. Burcardo*, che sembrano *Cifre Arabiche*; attestandoci *Paride de Grassi*, che *Libros, quos de talibus* (Caeremoniis) *exciripserat, nemo intelligere potest, nisi* Diabolus, *assertor ejus, aut saltem* Sybilla. *Sic enim* gifaris, *id est characteribus obscuritissimis depinxit, aut litteris alteratis, et oblitis figuravit, ut credam, ipsum habuisse* Diabolum *pro* Copista *talis Scripturae*. V. gli Archiatri Pont. del dottissimo Monsig. *Marini*, II, 257, 260. Così *Enea Silvio Piccolomini*, in una risposta ad una *Lettera* del Mercadante *Ambrogio degli Spannocchi*, che dice, di non aver potuto leggere, si era malamente scritta, termina graziosamente, *te Latinas Litteras, non Vncinos Mercatorios didicisse*. (Arch. Pont. II, 162). (1) *Senecae* Tragoediae. Lugd. Bat. 1661, 8, 474. (2) *Pomp. Mela* lib. 1. c. 1. *Plin.* l. 6. c. 22. (3) Stor. di *Ferd. Colombo* c. IX.

(4) *Platonis* Opera. Franc. ad Moenum 1602, fol. 1045. *Pauli Beni in* Tymaeum Platonis, *sive in naturalem, atque divinam* Platonis, *et* Aristotelis *Philosophiam Decades tres*. Romae per Geor. Ferrarium 1594, et 1605,

Digitized by Google

tica (1), scossa da un gran *Tremuoto*, e sommersa da un *Diluvio d' Acque*.

Non ignorava, che *Pittagora* (2), *Possidonio* Filosofo (3), Discepolo di *Panezio* (4), il Medico *Avicenna* (5), *Plinio* (6), *Strabone* (7), *Pomponio Mela* (8), e *Martiano Capella* (9) aveán riconosciuti gli *Antipodi*.

Nè faceagli minor impressione, che *M. Tullio* (10) avea scritto, che *quorum* (Circulorum) *australis ille, in quo, qui insistunt, adversa vobis urgent vestigia, nihil ad vestrum genus*. E in altro luogo (11). *Nonne etiam dicitis, esse e regione nobis, e contraria parte Terrae, qui adversis vestigiis stent contra nostra vestigia, quos* Antipodas *vocatis? Cur mihi magis succensetis, qui ista non aspernor, quam eis, qui, quum audiunt, desipere vos arbitrantur?*

Doveano ancora essergli presenti que' *Versi* di *Virgilio* (12),

Illic, ut perhibent, aut intempesta silet Nox
Semper, et obtenta densantur nocte Tenebrae;
Aut redit a nobis Aurora, diemque reducit,
Nosque ubi primus Equis Oriens afflavit anhelis,
Illic sera rubens accendit lumina Vesper.

E' vero, che *Lucrezio*, al fine del primo Libro, lo avea negato, sostenendo, che

et Patavii 1624, 4. Il Timeo, tradotto da Sebastiano Erizzo, *e pubblicato dal* Ruscelli. Ven. per Comia da Trino 1557, e 1558, ed ivi 1574 per Gio. Varisco, 4. *Dardi Bembo* l' Opere di *Platone*, colle note del *Serrano*, tradotte in Toscano. Venezia, Bettinelli 1742, III, 4. *Iani Birchorodii* Schediasma in *Platonis* Dialogum de universi Natura, vel, uti inscribitur, *Tymeum, de novo Orbe, non novo*. Altd. 1683, 4, et Variantes Lectiones in *Platonis Timeum*, in ejus Miscell. Observ. III, 410.

(1) *Bailly* Lettres sur l'*Atlantide* de *Platon*, et sur l'ancienne Histoire de l'Asie, pour servir de suite aux Lettres sur l'origine des Sciences, adresées á M. de *Voltaire*. á Londres chez Elmerly 1779, 8. *Carli* Lettere Americane III. Osservazioni Critiche, e Cosmologiche sull'Inondazione dell'*Atlanside*, in risposta al Supplemento delle *Lettere Americane*, sull'Articolo degl'*Italí primitivi*. Tortona 1787, 4. (2) Apud Laertium XVI, XIX.

(3) *Bailly* dans l'Hist. de l'Astronomie Paris 1779. (4) *Franc. Sevin* Mem^e sur la Vie, et sur les Ouvrages de *Panaetius*, dans les Mem. de Litterature de l'Acad. des Inscr. XIV, 116. *Car. Gunth. Ludovici* Programma de *Panaetii* Iunioris, Stoici Philosophi, Vita, et meritis in Romanorum cum Philosophiam, tum Iurisprudentiam. Lips. 1734, 4. (5) *Phil. Melanchtonis* Oratio de Vita *Avicennae* a *Iac. Milichio* recitata, inter *Melanchtonis* selectas Declamationes III, 359. Servestae 1587, 8. La Vida de *Avicenna*, por *Estevam de Villa*, en las Vidas de doze Principes de la Medicina por *Estevan de Villa*. En Burgos 1647, 8. *Car. Patini* Oratio de *Avicenna*, habita 1776. Patav. apud Cadorinum 1678, 4. (6) Hist. Nat. VI, c. 17. (7) Lib. 2. (8) Lib. I, c. 2. (9) Lib. VI, c. 4. (10) in Somn. Scipionis c. 6. (11) in Lib. Acad. Quaest. *Lucullus* c. 123. (12) Lib. I. Georg. V. 247.

Digitized by Google

. . . . *vanus stolidis haec omnia finxerit error*,
cioè, che *Illi quum videant Solem, nos Sidera noctis*
Cernere, et alternis nobiscum tempora Caeli
Dividere, et noctes pariles agitare, diesque.

Ma siccome *Roma* non ha *Antipodi*, perchè l'*Antipode* suo è il *Mar Pacifico*; così qualcuno lo ha scusato, che ne abbia negato l'*esistenza*, dicendo, che intese di parlar solo di *Roma*; quasi che il suo *Sistema* non fusse fatto, che per *questa Città*.

§ XXIII

Cognizione de SS. Padri, e degli Scrittori Ecclesiastici, che aveano fatta menzione degli Antipodi. Se il Pontefice S. Zaccaria scomunicasse il Prete Virgilio, accusato di credere, che vi fusse un altro Mondo, con altro Sole, e con altra Luna?

Pratico, com'egli era, non meno della *Storia Sacra*, dovea certamente sapere, che *Gio. Filopone*, Filosofo del Sec. VII (1), avea dimostrato, che S. *Basilio*, S. *Gregorio Nisseno*, il *Nazianzeno*, S. *Atanasio*, ed altri *Padri* aveano creduto, che la *Terra* fusse *sferica*; e che da S. *Ilario* (2), e da *Origene* (3) si era fatta menzione degli *Antipodi*; benchè *Beda* (4), *Lattanzio* (5), S. *Agostino* (6), S. *Isidoro* (7), ed altri (8) lo avesser negato.

Neppur dovea ignorare tutto quello, che era passato fra 'l Pontefice *Zaccaria*, e 'l Prete *Virgilio* (9), su questo punto. Vn *Anonimo Inglese*, in un *Trattato sopra il Mondo, la sua Origine, e la sua Antichità* (10), ove trattò *della Terra, e della Geografia, secondo gli Antichi*, rinuovando le accuse di *Gio. Aventino* (11), ci dà le due pellegrine notizie, che S. *Agostino* non credè gli *Antipodi*; e che *Virgilio*,

V. *Servium* ad V Aeneid. *Noctes, atque dies*. (1) Trattato della Creazione del Mondo, pubblicato a Vienna dal P. *Cordier* 1630, 4, et in XII. Bibl. Patrum *Andr. Gallandi* 471. (2) Psal. 2, num. 23. (3) L. 2, de Princip. c. 3. (4) L. 4. de Princip. Philos. (5) L. 3. Instit. c. 24, L. 3, c. 9, de falsa Sapientia. (6) de Civit. Dei L. XVI, c. 9, et C. X, de X. Cathegorils. (7) Aetymolog. L. IX, c. 2, n. 133. L. XI, c. 3, n. 24.

(8) V. *Montfaucon* in Praef. ad Cosm. Aegypt. (9) *Hansitii* Germ. Sacra II. Aug. Vind. 1729, 84. *Fleury* L. 42, n. 56, 57, L. 44, n. 3. Vita duplex *Virgilii* Presb. Auctore Anonymo, in *Basnag.* editione Lection. Antiquar. *Canisii* II, P. II, 287. (10) Saggio Critico di Letteratura Straniera moderna. Modena 1756. I, 262. (11) *Gundlingii* Observat. selectae III, L. *Schelhornii* Amoenit. Litter. V, 81, VIII, 455. *Bayle* Diction. Art. *Aventin*, Remar. H. V. *Perroniana*. Amst. 1711, I, 89. *Hier. Ziegleri* Vita *Io. Aventini*, praefixa Annalibus Bojorum. Bas. 1580. Lips. 1710, fol. et inter Vitas Cl. Historicor. *Chr. Gottl. Buderi*. Ienae 1740, II, et in *Adami* Vitis Philos. German. 35. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXVIII, 283.

Digitized by Google

Vescovo di *Tapso*, fu dal Pontefice *Zaccarìa* scomunicato, perchè li sostenne.

Ma qual meraviglia, che in un tempo, nel quale, essendo tanto imperfetta la *Navigazione*, credevasi *inabitabile*, e *intransitabile* la *Zona Torrida*, quel S. *Dottore* durasse fatica a concepire, che gli *Vomini*, per andare a popolare l'altro *Emisfero*, avessero potuto attraversare l'immenso *Oceano*?

Quanto poi a *Vigilio*, Vescovo di *Tapso*, egli non fu *coetaneo* di *Papa Zaccarìa* (1), avendo confuso questo *Pastore* della *Provincia Bizacena*, col *semplice Prete Tedesco*, chiamato *Virgilio*, e non *Vigilio*, che non fu mai *scomunicato* dal *Pontefice*, il quale soltanto commise a S. *Bonifazio*, *Vescovo* di *Magonza*, e *Apostolo* della *Germania* (2), che l'avea accusato, che seminava discordie fra lui, e 'l Duca *Odilone*, e che insegnava, trovarsi *un altro Mondo*, illuminato da *altro Sole*, e da *altra Luna*, di convocare un *Concilio*, per esaminare, non se vi fussero gli *Antipodi*, ma se egli sosteneva l'*errore* imputatogli, ch'essi nulla avessero di comune con *Adamo*, e con G. C. universal *Salvatore* degli *Vomini*.

Vn altro *Anonimo*, ma *Italiano*, nelle *Dissertazioni*, *e Lettere scritte sopra varie Materie da diversi Autori illustri viventi* (3), ha avuta l'impudenza di scrivere, che *fu condannato un celebre Astronomo*, *per aver sostenuto il moto della Terra*; *siccome era stato condannato*, *alcuni Secoli avanti*, *un Vescovo*, *per non aver pensato*, *come* S. *Agostino*, *su gli* Antipodi, *e per aver indovinato l'esistenza loro*, *600 anni avanti*, *che* Cristoforo Colombo *gli discoprisse*. *Così l'abuso dell'Autorità Spirituale*, *riunita alla temporale*, *forzava la ragione al Silenzio*, *e poco mancò*, *che non si proibisse al Genere Vmano di pensare*.

Ma falsamente anche da lui si chiama *Vescovo*, il *Sacerdote Virgilio*; e Papa *Zaccarìa* non fece altro, che scrivere, come si è detto, a S. *Bonifazio*, che, se fusse rimasto convinto in un *Sinodo* d'insegnare, non che si desser gli *Antipodi*, conosciuti anche da molti fra gli antichi Autori, ma che questi non fussero tra i *Discendenti* di *Adamo*, *quod scilicet alius Mundus*, *et alii Homines sub Terra sint*, *aliusque Sol*, *et Luna*, *accito Concilio*, fusse dalla *Chiesa* scacciato, e degradato dal *Sacerdozio*. Poichè credevasi, che volesse inferirne, come

(1) Vita S. *Zacheriae* Pont. ex *Anastasio* Bibl. cum variis mss. collata, et cum Comm. praevio, et notis. II. Martii *Bolland.* 406. *Ioh. Mabillon* Observatio de S. *Zacharia* Papa, in Actis SS. Ord. S. *Benedicti* Par. I, 520. *Baron.* et *Pagi* ad an. 748. *Novaes* Vite de' Papi II, 75. *Andres* III. P. II, 154. (2) S. *Bonifacii* Elogia V. in T. II, de *Secretariis Vet. et Novae Bas. Vat.* 1010. *Iust. Christ. Boelmeri* Diss. historico-theolog. de *Bonifacio*, Germanorum Apostolo. Helm. 1720, 4, et *Henr. Phil. Gudenii* Diss. de eod. argum. ibid. (3) Firenze 1753, T. III.

osservano il *Brievio*, e il P. *Le Cointe* ne' suoi *Annali*, all'anno 748, *ex opinione quorumdam Philosophorum plusculos esse Mundos, adversus S. Scripturam, quae unum tantummodo nobis creatum a Deo Mundum pandit, unum Adamum, unum in Mundo Christum, unum humanum genus*. Ciò confermasi da *Legero Carlo Deher* (1), da M. *Dutens* (2), e da' Giornalisti di *Trevoux* (3), in una *Dissertazione*, in cui provasi, che *Zaccaria* mai dichiarò *Eretico Virgilio*, e che non prescrisse di condannarlo, per aver insegnati gli *Antipodi*; ma solamente, se avesse sostenuto, che in un altro *Mondo* esistessero degli *Uomini*, non *discendenti* da *Adamo*, ne'*riscattati* dal divin *Redentore*.

Giustamente adunque il gran *Muratori* rimproverò l'insolente, ed audace *Gio. Alfonso Turretino* (4), il quale non dubitò di asserire, *ignorantiae hujus Aevi haec a multis Specimina sunto . . . quod Vergilius quidam Presbyter Germanus, ob creditos* Antipodas (5) *damnatus fuit*. Onde ognuno vede, quanto a torto un certo *Andrea Grandorgeo*, in una ristampa, che fece della sua Opera insigne *de ingeniorum moderatione in Religionis negotio*, lo criticò, per aver fatta sì giusta censura.

Quanto poi alla *condanna* del *Galileo*, possono vedersene dichiarati i *veri motivi* nel *Saggio della Filosofia del Galileo di Gio. Andres* (6), e nelle due dottissime *Memorie* del *Tiraboschi*, su questo Argomento (7).

§. XXIV

Se Colombo abbia mai imaginata la Pluralità de' Mondi? Scrittori, che l'han creduta

S'ignora, qual fusse l'esito del *giudizio* di S. *Bonifazio* sopra *Virgilio*, non essendo rimasta alcuna memoria, se fusse convinto, di aver cre-

(1) *Cartesius* se ipsum destruens. Lovanii 1675, 12. (2) Ricerche sopra l'Origine delle Scoperte degli Antichi Num. I, 204. (3) Ianuier Art. XI, Fevr. Art. XXXIII an. 1708, 136.

(4) *Lud. Tronchini* Vitae, Operum, et obitus *Io. Alph. Turretini* Descriptio, in Tempes Helvet. III, 241, et in Actis Hist. Eccl. III, P. VIII, 967. Eloge historique de *J. A. Turretin* par *Iacques Vernet*. dans la Bibl. raisonnée XXI, 1, et 434. Memoria *J. A. Turretini* in Miscell. Groninganis II, Fasc. I, 158. (5) *Zacharias Lilius* de *Antipodibus*. *Ioh. Lud. Gotofredi* Hist. *Antipodum*. Francof. 1633, et 1655, fol. *Mich. Masolini* Disp. III. Asstronomiae, et Geogr. de Climatibus, Item de Pecioecis, Antoecis, *Antipodibus*. Tubingae, 4. *Ioh. Domkonius* de *Antipodibus*. Thoranli 1685, 4. *Chr. Hoffmannus* de *Antipodibus*. Vitemb. 1704, 4. Historiae *Antipodum*, sive Orbis Partis IX. Liber III. Hist. *Antipodum*, sive Novi Orbis, qui vulgo *Americae*, et *Indiae Occidentalis* nomine usurpatur, Pars IX. V. *de Bure* Hist. I, 116, 123. *Sarnelli* degli *Antipodi*, *qui sedes super gyrum Terrae*. Isaj. 40, 12. Lett. Ecc. VII, 34. (6) Maut. 1776., 8. (7) Memoria Storica I su i primi promotori del *Sistema Copernicano*, VIII, P. II, della St. Lett. Modena 1793, p. 333. Mem. II sulla Condanna del *Galileo*, ivi 345.

Digitized by Google

duta la *Pluralità* de' *Mondi*. Ma quanti altri, prima, e dopo di lui, hanno adottata questa Chimera? L'*Antesignano* di tutti fu il Filosofo *Anassarco*, che astutamente li fece credere all'ambizioso *Alessandro*, il quale, mosso dall'insaziabile avidità di nuove *Conquiste*, struggendosi in sospiri (1), giunse a dir con le lagrime (2), *rogantibus Amicis, quid ei deesset? An non res est, inquit, digna fletu, quod, quum* Mundi *sint* infiniti, *nos nondum* Domini unius *evaserimus*? Onde potè dirsi, che fu, finchè visse, *Alexandro Orbis exiguus*, benchè fusse creduto *Alexander Orbi Magnus*; ed aggiugnersi dopo la sua morte.

Sufficit huic Tumulus, cui non sufficerat Orbis.

Essendo poi stato rinuovato il *Sistema*, insegnato da *Pittagora*, da *Iceta Siracusano*, e da *Filolao*, Filosofo di *Crotone*, prima dal Card. *Niccolò* di *Cusa* (3); e poi con maggior successo da *Niccolò Copernico* (4); questi fu seguito da *Celio Calcagnino* (5), da *Gio. Kepplero* (6), da *Ticone Brahe* (7), e specialmente da *Giordano Bruni* (8). Poichè nelle sue famose Opere *della Cena delle Ceneri* (9), *dell'Infinito Vniverso, e de'Mondi* (10), *de Monade, item de Vniverso, et Mundis* (11), prese a

(1) Narra, *Plutarco*, che fin dalla più tenera età, al replicato annunzio delle *paterne Vittorie*, temeva, che venisse a mancargli *Terra* da conquistare. *Quoties a* Philippo *aut nobile quoddam captum Oppidum, aut memorabili praelio parta Victoria nunciabatur, haud magnopere gaudebat; verum ad suos ajebat Aequales.* Omnia, Pueri, Genitor occupabit, ita ut vobiscum nullum grande, ac insigne facinus ostentare, reliquum sit.

(2) *Plutar.* de tranquill. animi. *Aelian.* L. IV, c. 29.

(3) *Hartzeim* Vita *Card. Nic. Cusani*. Trevir. 1730. *Palatius* II, 286, *Ciacconius* II, 974, *Cardella* III, 116, *Novaes* V, 146. (4) *Petri Gassendi*, Vita *Nic. Copernici*, accessit *Gassendi* Vitae *Tychon. Brahei*. Hagae Com. 1652, 4, et in *Gassendi* Opp. V, 499. Lugd. 1658, fol. Vita ejusdem ex variis Auct. in *Adami* Vitis Philosoph. Germanic. 59. *Buonafede* Ritratti Istor. 133, *Tiraboschi* VI, P. I, 301. (5) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXVII, 233. (6) *Vit. Ionii* Elogium *Keppleri*. Lips. 1711, 4. Diss. de Principe Mathematicorum T. K. in Scriptis editis, atque ineditis. Lips. 1711, 4. *Mich. Gottl. Hanschii* Vita I. K., praefixa *Keppleri* Epistolis. Lips. 1718, fol. Sa Vie, dans les mem. de *Niceron* XXXVIII, 28. (7) *Petri Gassendi* Vita *Tychonis Brahe*. Hagae Com. 1655, 4, et in *Gassendi* Opp. Lugd. 1658, fol. V, 363, et in *Witthenii* Mem. Philosophor. Dec. I, 5. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XV, 148. Hist. de *Tycho Brahe*, et de sa Famille, avec Son Portrait, l'Observatoire d'Vranienbourg, et celui de Stiernbourg, dans les Portraits des Hommes illustres de *Dannemarck* de *Tycho Hoffman*. 1746, 4, 1. *Buonafede* Ritratti 84. (8) *Gasp. Scioppii* Epistola ad *Cont. Rittershusium* de genere, loco, et tempore mortis *Iordani Bruni* Nolani, in *Struvii* Actis Litterar. I, Fasc. V, 64, et in *la Croze* Entretiens sur divers Sujets d'Histoire 287. *Car. Steph. Iordani* Disquisitio historico, literaria de *Iordano Bruno* Nolano. Primislaviae, 8. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XVII, 201. *Brucker.* in Hist. Crit. Philos. P. VII, 6. *Montucla* Hist. des Mathem. I, 112. *Mazzuchelli* II, P. II, 2190. (9) descritta in cinque Dialoghi 1884, 8. (10) Ven. 1584, 8. (11) Francof. 1591, et 1613, 4.

Digitized by Google

sostenere, che l' *Vniverso* è *infinito*, *essendovi* un' *infinità* di *Mondi*; e si dichiara seguace del *sistema Copernicano*, circa la *mobilità* della *Terra*, intorno al *Sole*, locato nel *Centro* del *Mondo*, e la *pluralità* de' *Mondi*, sostenendo, che tutti i *Pianeti* debbano avere i loro *Abitatori* (1), non men che la *Terra*, con *Vigne*, *Monti*, *Alberi*, ed *Animali*, ch' egli col *Cusano* arriva a credere, fino nel *Sole*.

Essi, con *Cristiano Wagner* (2), sono stati i *Precursori* del *Fontenelle* (3), seguito poi da *Gio. Ant. Gonzalez* (4), da *Cristiano Huyghens* (5), da *Gio. Giorgio Petrsch* (6), da *Gio. Carlo Goffredo Schmid* (7), e da *Guglielmo Derham*, egregiamente confutato da *Gio. Cadonici* (8), per tacere dello stravagantissimo *Ant. Francesco Doni* (9), di *Tommaso Buoni* (10), di *Guido Vbaldo Benamati* (11), del Capitano *Radouter* (12), e di M. de *Listonai* (13).

(1) *Clement* Bibl.Curieuse V, 301, 312. *Morhof.* Polyhist. Litter. I, 28, 424, 284, II, 320. (2) de Numero Mundorum. Lips.1684, 4. V.*Ioh. Cypriani* Programma Academicum in funere *Chr.Wagneri*. Lips.1693, fol.et in *Pippingii* Memor. Theolog.Dec.IV, 510. (3) Entretiens sur la pluralité des Mondes. Paris 1686, 1724. Halle 1762, et dans ses Oeuvres. Paris 1715. X, 12, e trasportati nell'Italiano dal P. *Bernardino Vestrini*. Arezzo 1711, 12. V. *Troublet* Mem. pour servir á la Vie de M. Bernard le Bovier di Fontenelle. Amst. 1761, 12. (4) de duplici Viventium Terra. Franc. 1691, 12, da. (5) De Terris Caelestibus, eorumque ornatu. Traité de la pluralité des Mondes par *Dufour* 1702, 12. Vita ejus, praefixa ejusdem Opp. variis. Lugd. Bat. 1682, 4. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XIX, 214. Son Eloge, dans l'Hist. des Ouvrages des Savans. Août 1695, 542. V. Osservazioni Filosofiche sopra il Sistema di *Newton*, il moto della Terra, e la *Pluralità* de' *Mondi*. Parigi presso Berton 1770. Trattenimento 4, 5.

(6) de Mundorum, Incolarumque in iis degentium *pluralitate*. Gerae 1715, 4. (7) de Cometarum Incolis. Servestae 1744, 4. (8) Confutatione Teologico-fisica del Sistema di *Guglielmo Derham* Inglese, che vuole tutti i *Pianeti* da *Creature ragionevoli*, come la *Terra*, abitati. Brescia pel Rizzardi 1760, 8. (9) I *Mondi* Celesti, Terrestri, e Infernali. Venezia pel Marcolini 1552, II, 4, e con quest'altro titolo. Il Mondo piccolo, grande, misto, visibile, imaginario, Inferno degli Scolari, de' Malmaritati, delle Puttane, de' Ruffiani, Soldati, e Capitani Poltroni, Poeti, Compositori, Ignoranti, etc. Ven. per Giolito de'Ferreri 1562, 8, ed in francese. Les Mondes Celestes, Terrestres, et Infernaux, Le Monde petit, grand, imaginé, meslé; risible, des Sages, et des Fols, et le trés grand, l'Enfer des Ecoliers, des mal mariés, des Putains, et des Ruffians, des Soldats, et Capitaines, Poltrons etc. par *Gabriel Chappuys*, Nouvelle edition, augmentée du Monde des Cornus, et de l'Enfer des Ingrats. Lyon 1583, 8. In una *Medaglia*, che gli fu coniata da *Gaspero Romanello*, dalla parte della Testa si legge A. F. DONI FLOR. e dall'altra, senza alcuna *Epigrafe*, si scorge il *Globo Terracqueo*, presane l'idea da questi suoi *Mondi*, 8. Sa Vie dans les Mem. de *Niceron* XXXIII, 153. (10) Discorsi Accademici de' *Mondi*. Ven. 1605. II, 4. (11) I *Mondi* eterei Commedia Eroica (in Verso) Parma 1628, 12. *Quadrio* VI, 195. (12) Relazione di una nuova Generazione d'Vomini. Bergamo 1770. (13) Le Voyageur Philosophe dans

Digitized by Google

Per altro fra questi l' *Huyghens*, quantunque per la *somiglianza*, che passa fra la *Terra*, e gli altri *Pianeti*, non diversa da quella, che si ravvisa fra *due Cani*, aprendosi uno de' quali, e ritrovandovi *Cuore*, *Arterie*, *Vene*, etc., giustamente si dedurrebbe, che tutti gli altri abbiano le stesse *parti*, li abbia creduti pieni di *Abitatori*, ha lasciato però in dubbio, se sieno *simili* a *noi*, non potendo mancare a *Dio* mille altre *Stampe* di *Animali Ragionevoli*.

Ma il nostro savio, ed accorto *Colombo* non si lasciò certamente trasportare da questi *Sogni*, che han fatto delirare tanti bollenti *Cervelli*, prima, e dopo di lui. Bensì, essendo persuaso della *figura sferica* della *Terra* (1), credette con fondamento, ché le sole *tre Parti*, fino allor conosciute, del *Continente*, non potessero comporre, che *una sola porzione* del *Globo Terracqueo*. Quindi era assai facile la conghiettura, che l' infinita *Sapienza* del beneficentissimo *Creatore* dell' *Vniverso* avesse formato quest' altro vastissimo spazio, non ancora esplorato, per esser atto ugualmente all' *Abitazione* degli *Vomini*; e non per essere interamente cinto, e coperto da un immenso, ed inutile *Oceano*; tanto più, che sembrava molto probabile, che quest' altra *parte* del *Globo* dovesse essere bilanciata da una proporzionata, e corrispondente *quantità* di *Terra*, nell' altro *Emisfero*.

§. XXV

Scoperta fatta dal Colombo della Declinazione dal Polo dell' Ago Magnetico, e Scrittori sopra l' Invenzione della Bussola, Merito del Colombo di essere ascritto fra gli Vomini insigni nelle Scienze, e nella Milizia

Ai lumi *Storici*, alle pruove dedotte da' principj *teoretici* sopra la *Struttura* della *Terra*, alla perfetta cognizione dell' *Astronomia*, della *Geografia*, e della *Nautica*, alle osservazioni pratiche da lui fatte più volte, sopra varj pezzi di *Legni incogniti*, artificiosamente intagliati, sopra alcune *Canne* di enorme grandezza, sopra parecchi *Alberi*, svelti dalle *radici*, galleggianti sul *Mare*, ed anche sopra *due Cadaveri*, fortuitamente gittati a *Terra*, di *colore*, e con *fattezze* diverse da quelle degli *Europei*, e degli *Africani*; ma sopra tutto alla sua importantissima Scoperta nella *Fisica magnetica*, da Voi ben rilevata sopra di ogni altro (2), delle variazioni notabili della *decli-*

un Pais inconnu aux Habitans de la Terre. Amst. 1761. II, 12.

(1) *Geor. Frid. Richter* de magnitudine, et figura Telluris. 1726, 4.

(2) Patria di *Colom.* 15.

nazione dell' *Ago Calamitato*, tanto all' *Oriente*, quanto all' *Occidente*, si deve l' *Originalità* del suo portentoso *Progetto*.

E' vero, che la *declinazione* dal *Polo* dell' *Ago Magnetico*, uno de' tanti *Misterj* della *Natura*, di cui la sagacità dell'*Vomo* non è ancor giunta a penetrare la vera cagione, dovette conoscersi fin da principio da quelli, che incominciarono a far uso della *Bussola*; e di essa par, che intendesse parlare fin dal 1269 quel *Pietro Adiger*, di cui fa menzione *Melchisedech Tevenot* (1). Ma la diversità delle *Variazioni Orientale*, ed *Occidentale*, ridotte poscia a gran precisione dall' Astronomo Inglese *Edmondo Hallejo* (2), con la Tavola de' *Gradi diversi*, secondo la *diversità* de' tempi, e de' luoghi poi perfezionata dal *de l' Isle* (3), non poteva scuoprirsi, prima delle gran *Navigazioni* nell' *Oceano*.

Se dunque l' *Invenzione*, il *primo uso*, e la *perfezione* di questo mirabile *Istromento* (4), sono cose ancora soggette a molte dis-

(1) V. Son Eloge, dans le Iournal des Sçavans. Nov. 1692. Amst. p. 646. *Riccioli* de declinatione Acus l. VII, c. XII, 337. *Muschenbroech* de *Magnete* exper. 97. *Andres* Orig. IV, 553. (2) Son Eloge, avec le Catalogue de ses Ouvrages, par *Dortous* de *Mairan*. dans les Eloges des Academiciens de l'Acad. des Sciences par M. *de Mairan*. A' Paris 1747, 12, 111. (3) Son Eloge par *Fontenelle*, dans l' Hist. de l' Acad. des Sciences An. 1726, 103, et dans les Oeuvres de *Fontenelle* III 416. Haye 1728, fol. dans ses Eloges des Academiciens. Haye 1731, 12. II, 324. Lettre sur les Ouvrages geographiques de M. *de l'Isle*, et sur sa Mort. dans le Mercure de France, Mars 1726, 468. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* I, 219.

(4) L'*Epoca* del *tempo*, e dell'*Autore* di questa *Invenzione* è ugualmente *incerta*, essendo assai discordi gli *Scrittori* su questo punto. *Michel Angelo Biondo* dette in luce un Libro, chiamato dal *Voogt* de Libris rariorib. 129 *eximiae raritatis*, con questo titolo, *de Ventis, et Navigatione Libellus, in quo Navigationis utilissima continetur doctrina*, cum Pixide novo, *et diligenti examine Ventorum, et Tempestatum, ex Tugurio Blondi*. *Venet. apud Cominum de Tridino Montis Ferrati* 1545, 4. E' da dolersi, che siasi smarrito il *Poema* di Monsig. *Bernardino Baldi*, sopra l'*Invenzione del Bussolo da navigare*; e che non sieno mai state pubblicate le sue dotte *Annotazioni* sopra lo stesso *Poema*, che il P. *Ireneo Affò* ci ha notificato nella sua Vita 196, che si conservavano mss. nella *Biblioteca Albani*. Il P. *Gio. Batt. Scarelli* Teatino stampò in Brescia nel 1759 due Tomi *de Magnete*. Nel 1 tratta della stupenda Virtù della *Calamita*, naturale, e artificiale. Nel 2 del suo grand'uso, e benefizio, riguardo alla *Navigazione*. Il P. *Verzosi* nel T. II, de' suoi *Scrittori Teatini* 250, vi fa molte riflessioni, assai ingegnose. L'*Oratore Nautico* del Conte *Gio. Franc. Giuseppe Bagnolo* nel T. XXIX, degli Opusc. Caloger. 53, dimostra, che questa felicissima scoperta *aprì*, per così dire, le *Porte* dell'*Vniverso*. Poichè avendo messo in *mano* dell'*Vomo* il *dominio* del *Mare*, l'ha posto ancora in *pieno possesso* della *Terra*, con averlo abilitato a visitarne qualunque parte, la più remota. Anche il *Passeri* ne parla a lungo nel suo *Ragionamento intorno alle Arti conosciute, e non curate dagli Antichi*, nel XXIX della nuova Raccolta d'Opuscoli 203. Nel T. II della *Scelta* di *Dissertazioni*. Ven. 1750, e nel III, de' *Saggi* dell'Acc. di *Cortona* 195,

Digitized by Google

pute; non può però dubitarsi, come Voi, dopo lungo esame, ret-

abbiamo la Diss. di *Gregorio Grimaldi* Napoletano *sopra il primo Inventore della Bussola*. Quella del P. *Trombelli de Acus Nauticae Inventore* è inserita nel II, P. III, 333 degli *Opusc. Bonon.* contradetta da un'altra del P. *Abondio Collina* Camaldolese, ivi 372, ed in Faenza 1748, 8, e nelle *Vicende della Coltura delle due Sicilie* II 287 del Sig. D. *Pietro Napoli Signorelli*. V'ha ancora una Diss. Hist. Crit. di *Camillo Falconet sur ce, que les Anciens ont cru de l'Aimant*. IV. Mem. des Inscr. Paris p. 613, e l'altra sur l'Origine de la Bussole de M. *Azuni*, A' Paris chez Renovard. Il March. *Ippolito Durazzo* nell'*Elogio* del *Colombo* tratta del suo uso per la direzione della *Navigazione* 135, 181. Ma quelli, che ne hanno trattato più dottamente, sono i due gran Luminari della Letteratura de' nostri giorni, *Tiraboschi*, e *Andres*. Il I nel IV, 153, e nell' XI, 75, dimostra, che la *Bussola* non fu usata dagli *Antichi*. Ricerca, se sia stata usata da' *Cinesi*? e qual sia l'*Ago* da essi adoperato? Quando siasi incominciato a farne uso? Se *Flavio Gioja* di *Pasitano*, Castello, vicino ad *Amalfi*, ne sia stato l'*Inventore*? ovvero gl'*Inglesi*, i *Tedeschi*, o i *Francesi*, e perchè le *Bussole* sieno comunemente ornate col *Giglio*? Finalmente provando, che nel Sec. XIII n'era notissimo l'uso in *Italia*, ha indagato, con quali argomenti possa attribuirsene l'*Invenzione* agli *Arabi*? *Pietro Gassendo* narra, che a' tempi di S. *Ludovico* era conosciuta la *Bussola* da' *Nocchieri Francesi*, e che la *Tramontana*, era disegnata con una *Rana*, o *Rospo verde*, poi cambiato nel *Giglio*. Ognun sa, che lo *Stemma* della prima Stirpe di *Francia* consisteva in *tre Rospi*, poi mutati in *tre Gigli d'oro*. Il *Lancellotti* nell'*Hoggidì* P. II, Disinganno XVIII, 343, secondo la tradizione de' suoi tempi scrisse, che *Francesco di Amalfi, intorno a 150 anni sono, fu il primo Inventore di adoprar la Calamita, degnissimo di memoria eterna, con la quale poi si sono assicurati* li Colombi, *gli Americhi, i Magagliani, et altri a passare i vasti Oceani, e le Colonne d'Hercole, tenuti, e tenute per Mete, e termini della Navigazione per tanti Secoli*. Ma trovandosi menzione dell'uso della *Bussola*, molto prima di lui, nè il *Bettinelli*, Risorg. d'Italia I, 112, 115, nè il *Tiraboschi*, nè l'*Andres* han potuto attribuirgliene il merito. Il mio dottissimo Amico Sig. *Giuseppe Hager* Professore di Lingue Orientali in *Pavia*, ed Autore della *Numismatica*, del *Pantheo Cineste*, e di altre insigni Opere, m'incaricò di chiedere al Sig. Ab. *Andres* una Copia esatta dello *Stemma* di *Amalfi*, per verificare, se vi era effigiata la *Bussola*, cogli *otto Venti*. Il medesimo a' 20 di Maggio nel 1808 con una gentilezza, non inferiore alla sua incomparabile dottrina, per cui gli conviene assai più l'Elogio, fatto all' altro Spagnuolo *Alfonso Tostato*,

Hic stupor est Mundi, qui Scibile discutit omne,

mi scrisse dalla Real Biblioteca di Napoli, a cui presiede. *Eccole il Sigillo Amalfitano, nel quale sotto la Croce di Gerusalemme, vedesi rozzamente formata la Bussola colle Ali, alludendosi ai rapidi Voli della Navigazione. Francesco Lanza, cattivo Compilatore della Storia Amalfitana* (dottamente poi scritta dal *Breneman* Diss. de Rep. Amalphitana, ad Calcem Hist. Pandectar.) *parla di questo Stemma, il quale però ci è stato originalmente mandato da Amalfi*. Lo stesso Sig. Ab. *Andres* nel I della ristampa della sua Opera impareggiabile dell'*Origine, Progresso, e stato attuale d'ogni Letteratura*. Roma 1808, 4, 237, 246, dopo di aver dimostrata con immenso Apparato di erudizione l'*antichità* dell'*Uso* della *Bussola* presso i *Cinesi*, conclude col *Tiraboschi*, che la sua *Invenzione*, non men di quella della *Polvere*, e della *Carta*, deb-

tamente avete deciso (1), con l' Ab. *Carlo Amoretti* (2), che la scoperta della *Variazione* delle *Declinazioni* dell' *Ago Calamitato*, deve appartenere unicamente a quell' *Vomo straordinario*, che con esso solo in mano, osò lanciarsi il *primo* in seno al vasto *Oceano*; e non al Navigator Veneziano *Gio. Cabotto* (3), a cui era stata finora attribuita.

Chi dunque potrà negare, che un Vomo fornito di sì ricca suppellettile di cognizioni, possa certamente meritare un posto distinto, nel rango de' Soggetti illustri nella *Milizia*, e nella *Scienza*, lodati da *Gio. Burcardo* (4), da *Cristoforo Guglielmo Loebero* (5), da *Goffredo Wagnero* (5), e da *Fed. Ottone Menckenio*? (7)

§. XXVI

Se proponesse alla Repubblica di Genova, e al Re d' Inghilterra il suo progetto? Ripulsa avuta dal Re di Portogallo. Angustie sofferte per un Settennio. Soccorsi avuti da Antonio Geraldini, e dal P. Gio. Perez Francescano. Difeso dalla taccia d' Eretico da Alessandro Geraldini, che s' interessò per questa Spedizione

Affidato adunque il *Colombo*, *Ingenio cujus non satis Orbis erat*, alle superiori sue cognizioni, si determinò di fare tutti i tentativi, per indurre qualcuno de' *Potentati* dell' *Europa*, a somministrargli i necessarj ajuti, per eseguire il suo magnanimo disegno. Ma questo suo progetto di aprirsi il passaggio al *nuovo Mondo*, era da tutti riguardato per *chimerico*, ed *impossibile*, da aggiugnersi a quelli ineseguibili della trasmutazione de' *Metalli* nell' *Alchimìa*, della *Quadratura* del *Circolo* nella *Geometrìa*, del *Moto continuo* nella *Meccanica*, e della *pace perpetua* nella *Politica*. E però era schernito fin nelle pubbliche *Vie*, con replicati segni di disprezzo, dalla petulanza del *Popolaccio*; e compatito da' più *Assennati*, che incon-

ba annoverarsi fra quelle, tramandate agli *Europei* dagli *Arabi*, i quali si crede da alcuni, che la conoscessero fin dal 670 dell'*Egira*, e che partendosi per la *Mecca*, e pel *Mar Rosso*, eran guidati da un Istromento, che loro disegnava *Canopo*, Città Egizia. (1) Patria del *Colom.* 8. (2) Primo viaggio intorno al Globo del Cav. *Ant. Pigafetta*. Milano 1800. (3) *Foscarini* Stor. della Letterat. Venez. 429. *Tiraboschi* IX, 89. *Andres* Orig. IV, 552. (4) Programma de iis, qui *militia* aeque, ac *doctrina* inclaruerunt. Lips. 1699, 4, et in ejus diss. Litter. I. Diss. historico-litteraria de Viris militia, aeque ac scriptis illustribus. Lips. 1708, 4. (5) Diss. de eruditis Militibus. Ienae 1707, 4. (6) Diss. de Viris *Arte*, et *Marte* Claris. Vitemb. 1704, 4. Diss. II de eruditis Militibus. Vitemb. 1714, 4.

(7) Bibliotheca Virorum *militia* aeque, ac *scriptis* illustrium. Lips. 1734, 4.

Digitized by Google

trandolo, portavano il lor dito alla fronte, e con questo *gesto*, accompagnato da un *sorriso*, accennavansi reciprocamente, che *Colombo* avea miseramente perduto il *Cervello*.

Pietro Martire d'Anghiera (1), seguito dall'*Herrera*, (2), da *Robertson* (3), e da altri, asserisce, che, trovandosi egli in età di 40 anni, propose alla *Repubblica* di *Genova* il *discoprimento* delle *Indie*, come da uno degli *Avversarj* di *Baldassarre Colombo* fu obbiettato nella gran Causa del *Maggiorascato*, che si agitò innanzi al *Consiglio* di *Castiglia* (4). La stessa cosa si conferma, non già dagli antichi Storici Genovesi *Gallo*, e *Senarega*, ma solo da' *moderni*, che da questo falso supposto han creduto di poter cavare una pruova, ch' egli fusse loro *Concittadino*, avendo così mostrata premura di preferir la sua *Patria*, nell' esecuzione del suo *Progetto*.

Ma D. *Baldassarre*, nel *Sommario* della sua Lite, stampato in *Madrid* nel 1590, giunse a smentir pienamente questa insussistente asserzione, provando, che nel 1477, indicato da *Pietro Martire*, il *Colombo* stava nella *Finlandia*, con l' *epoche* della sua *Vita*, da lui compendiate in questo modo. Egli era nato nel 1437, ed in età di anni 14 avea incominciato a navigare, cioè nel 1451, e continuò per 23 Anni, senza mai scender dal *Mare*, e non prese *Terra*, che in *Lisbona*, ove si ammogliò con la Figlia di Bartolommeo Perestrello, *Capitano*, d' illustre condizione (5), al quale il *Portogallo* era debitore della Scoperta dell' *Isole* di *Porto Santo*, e di *Madera*, essendovisi stabilito nel 1474, ed avendo poi ripigliata la sua *Navigazione*, che proseguì fino al 1484, in cui andò in *Cordova*.

Il Figlio *Ferdinando* nella Storia esatta di tutte le pratiche, usate dal *Genitore*, con la più ferma costanza, giustamente ammirata da *Gio. Botero* (6), per un intero *Settennio*, per giugnere al suo scopo, nulla dice di questa proposta, fatta a' *Genovesi*. Neppure ne parla l' elegantissimo P. *Gio. Pietro Maffei*, il quale anzi dice (7), che, prima di tutti, la fece al *Re* di *Portogallo*, scrivendo, *Lusitano* ante omnes *Regi illam expeditionem suasit*. Onde, come in questo si sono

(1) De Rebus Oceani, et Orbe Novo. Basil. 1533, 4. (2) Hist. de las Ind. Occid. Dec. 1. Lib. I, c. 7. (3) Stor. di America 79. (4) Patria di *Colom.* 86, 88. (5) Patria di *Colom.* 43, 107.

(6) Delle Relazioni universali di *Gio. Botero* Benese, Parte I, e II, nella quale si dà ragguaglio de' *Continenti*, e dell' *Isole* fino al presente scoperto. In Roma nelle Case del Pop. Rom. per Giorgio Ferrari 1592. P. III, ivi 1595, 4, e P. IV, 1596, e 1597, 4. Relazione universale de' *Continenti* del Mondo nuovo. In Roma nelle Case del P. R. presso il Ferrari 1595. Torino 1601, 4. V. *Zeno* Eloq. Ital. T. II, 273. *Mazzucchelli* T. II, P. III, 1872, ove ne son registrate altre edizioni.

(7) Hist. Indic. Lib. I. Flor. 1588, 33, col. 1590. Patria di *Colom.* 35,

Digitized by Google

ingannati i più recenti *Storici Genovesi*; così con ogni ragione avete argomentato, che debba tenersi per *sospetta* la loro *fede* in altre *particolarità*, riguardanti le *Azioni* del *Colombo*. Anche Mons. *Geraldini*, come vedremo, asserisce, che fece questo progetto ai *Re* di *Francia*, e d' *Inghilterra*, senza nominare i *Genovesi*.

Ma nulla avendo potuto concludere con la *Corte* di *Portogallo*, che stimò *vani* i suoi *progetti*, e che lo sdegnò con aver fatta, sopra le sue traccie, una secreta *Spedizione*, che non riuscì, per effettuare il *Progetto*, senza il di lui concorso, si rivolse con tutta la sua industria a quella di *Spagna*, a cui solo era da'decreti imperscrutabili della *Provvidenza*, riservata la gloria, di contribuire a questa portentosa *Scoperta*. Passarono nondimeno cinque anni con inutili tentativi, anche presso di essa. Onde avea risoluto di partire per l'*Inghilterra*, ove avea spedito a questo stesso oggetto il suo Fratello *Bartolommeo*; che non avea mai potuto parteciparli l' esito infausto della sua inadempita commissione, a motivo della *prigionia*, in cui era stato tenuto per varj anni dai *Pirati*, in mano di cui era sventuratamente caduto nel *Viaggio*.

Fu però trattenuto dal P. *Giovanni Perez*, Guardiano del *Convento* di *Rabida*, vicino a *Palos*, ove essi erano stati educati nella lor *Gioventù*. Frattanto egli si trovò ridotto nelle maggiori angustie. *Onofrio Geraldini*, de' *Catenacci* (1), nella Vita di *Alessandro Geraldini* (2), che dalla Chiesa di *Voltoraria*, e di *Monte Corbino*, conferitagli da *Alessandro VI*, nel 1496, fu da *Leon X* trasferito a quella dell' *Isola* di S. *Domenico* in *America* (3), essendo stato il primo *Vescovo*, che andò nell' *Indie*, per istruzione di que' *Popoli*, fra cui nel giro di cinque anni morì settuagenario, in concetto di *Santità*, nel 1521, narra *ad consilia sanctiora a Regibus Ferdinando, et Elisabetha adhibitus, dum* Christophori Columbi *expeditio proponeretur, omnibus fere reluctantibus, et eam, uti* temerariam, *rejicientibus, variis argumentis compressis, pacatisque animis dissentientium, Mathematicis rationibus, atque demonstrationibus*, Columbi *consilia juvit; et ita effecit, ut tantum opus a Regibus susciperetur, et expeditio iniretur, amicoque* Columbo *omni ope auxiliatus est*.

Ma, come ciò realmente avvenisse, sarà meglio di udirlo dallo stesso *Vescovo Alessandro*, che nel Lib. XIV del suo *Itinerario*, così ne tesse l'interessante racconto (4). Christ. Colonus, *natione Italus*,

88. (1) Vita *Alex. Geraldini* Amerini, Ep.S.Dominici apud Indos Occidentales Auct. *Onuphr. Geraldino de Catenacciis* Amerino J. V. D. D. *Alexandri* Abnepote, 231. (2) *Petri Martyris Anglerii* Epist. Lib. I, ep. 38, p. 15, ep. 76, p. 40. (3) *Zeno* Dissert. Vossiane II, 229, 230.
(4) Itinerarium ad Regiones sub aequinoctiali Plaga constitutus *Alex.*

e Genua , Liguriae Vrbe fuit , Cosmographia , Mathematica , omni Coeli , Terrae dimentione clarus , et ante omnia magnitudine animi illustris . Hic , quum , dimenso Coeli , et Terrae circuitu , comperisset in longa per Oceanum navigatione , Terras Aequinoctii , vel Antipodum *inveniendas esse , et lecto in Critia Platone , nullo modo crederet , magnam adeo partem Mundi summersam esse , quam ille non minorem Europa , et Asia esse dicit , primo* Galliam , *et postea* Britanniam *Insulam adivit ; et proposita spe* Novi Mundi *inveniendi , quum haec expeditio ab utroque Rege , velut* incerta , *rejiceretur , ad* Ioannem Lusitaniae Regem , *concessit ; cui quum idem videretur , in ulteriorem* Hispaniam , *ad* Ferdinandum Regem , et Elisabeth Reginam , *qui , eo tempore , bellum in ultima parte Boeticae contra Arabes gerebant , profectus est , ubi ab* Antonio Geraldino , *Fratre meo , Pont. Legato , et homine clarissimo , qui paulo ante e publica ad* Innocentium VIII . P. M. *Legatione redierat , vehementissime adjutus est .*

Essendo poi lo stesso *Antonio* , dopo il suo ritorno da *Roma* , sopravissuto poco più di due anni , e morto con dolore inconsolabile del *Colombo* , e dello stesso Fratello *Alessandro* , così egli ne prosiegue l'*Istoria* . *Verum , morte Fratris mei succedente , quum , humana , omni parte , ope destitueretur* Colonus , *in tantam calamitatem incidit , et Familiarium infidelitate , et pauperie eum premente , quod ad quoddam B. Francisci Coenobium , quod in Regione Boeticae , et in Agro Oppidi* Marcenae *est , supplex , et humilis , ut necessaria vitae alimenta sibi subministrarentur , se contulit , ubi* Frater Ioannes Marcena , *homo , vita , religione , et sanctimonia undique probatus , viso* Colono , *homine omni parte illustri , misericordia motus , in* Illiberim *Vrbem , quam nostro Saeculo* Granatam *vocant , ad* Ferdinandum *Regem , et* Elisabeth *Reginam pervenit , qui auctoritate clari hominis moti , pro* Colono *misere : quo intra paucos dies veniente , quum , condunato primorum hominum consilio , variae sententiae essent , eo quod multi* Antistites , Patriae Hispanae , *manifestum* reum haereseos *esse plane assererent , eo quod* Nicolaus a Lyra (1) *totam Terrae humanae compaginem , ab Insulis Fortunatis in Orientem , usque supra Mare extentam , nulla la-*

Geraldini Amerini Episcopi Civ. S. Dominici apud Indos Occidentales , Apostolicis , Imperialibus , et regiis Legationibus functi . Opus Antiquitates , Ritus , et Religiones Populorum Aethiopiae , Africae , Atlantici Oceani , Indicarumque Regionum complectens , tunc primo edidit *Onophrius Geraldinus* de *Catenacciis* I. V. D. Auctoris Abnepos . Romae typ. Guil. Facciotti 1631 , instante Oct. Inghirlano . V , 202 , et apud *Vghellium* Ital. Sacr. VIII , edit. *Coleti* , col. 392 . (1) Elogium *Nic. de Lyra* , ex membrana Bibl. Francisc. Misen. Observationibus *Mich. Reinhardi* illustratum , in *Reinhardi* Pentade Conatuum Sacrorum . Lips. 1709 , 8 , et Continuatio earumdem Observationum de *Nic. Lyrano* 1720 , p. 229 . *Rich. Simon* Lettre

Digitized by Google

tera habere per inferiorem partem Sphæræ obtorta dicit. Et D. Aurelius Augustinus (1) *nullos esse* Antipodes *affirmat.*

Tunc ego, qui forte, juvenis, retro eram, Didacum Mendozam S. R. E. Card., *hominem genere, integritate, prudentia, rerum notitia, et omnibus præclaræ Naturæ ornamentis illustrem, petii; cui quum referrem*, Nic. a Lyra, *Virum S. Theologiæ exponendæ egregium fuisse, et* Aurelium Augustinum, *doctrina, et sanctitate magnum, tamen* Cosmographia *caruisse, eo quod* Lusitani *ad inferiores eo modo partes ulterius* Hemisphaerii *tenderant, quod,* Arctico *nostro relicto, alium sub alio Polo* Antarcticum *detexerant, omnia sub* Zona Torrida, Populo plena *repererant, nova in axe* Antipodum Sidera *conspexerant; tunc* Sanctus Angelus, *rationum Patriæ Valentinæ Magister, a* Colono *petiit, qua summa pecuniarum, quo Navium numero, ad longam adeo Navigationem opus esset? Qui quum responderet*, tribus millibus aureorum, duabusque Navibus *necesse esse; et ille e vestigio subderet, se eam velle expeditionem capere, et eam quoque summam pendere;* Elisabetta Regina, *alto a natura animo, quo erat, accepto* Colono, Naves, Collegam, et pecuniam, pro novo Orbe, *Genti humanæ aperiendo, liberalissime attribuit. Quo tempore* Colonus, *miro consilio prospiciens, quod, si rectis Zephyris per Occidentem navigaret, ubi magnæ sæpe procellæ oriuntur, in ignoto Mari omnino deperiret; et si per Septentrionem vela panderet, turbine ventorum assurgente, in Cœlo a nemine antea noto, longe majora pericula subiret, utraque Navigatione cum magno consilio rejecta, ad* Insulas fortunatas, *ad tepentem Mundi partem, ad ipsum deinde* Aequinoctium, *ubi mollia semper Maria sunt, se convertit; ac eo modo in longa Navigatione, primo ad* Insulas Anthropophagorum, *postea ad* Insulam Beriqueriam, *quam* S. Io. Bapt. *nominavit; inde ad* Itim, *ad* Imaicam, Cubam, *ad partem maximi illius* Continentis, *quam* Americam *appellant, pervenit, et postremo toto Oceano longe, et late oberrato, quum* Itim *Insulam, multo auro, multis populis, multo ubere, multis ratione Terræ bonis abundantem cerneret, ei* Hispaniolae *nomen, a Terra* Hispana *deductum: indidit; et quoniam die* Dominico *eam* Insulam *invenerat, ibi Vrbem sub nomine* S. Dominici *primariam fundavit, quam paulo post* Nicolaus Ovando, *homo e Religione Calatrava* (2) *nobilis, in aliam partem magni Fluminis, ob vicinum ubique Aurum, per magnos Montes transtulit,*

sur la Patrie de *Nicolas de Lire* Lettres Choisies de M. *Simon*. Amst. 1730, 12, IV, 211. Gli fu dato nelle *Scuole* il Titolo di *Dottore Vtile*.

(1) V. p. 53, 54 (2) *Innocenzo III* nel 1199 confermò l'Ordine Militare di *Calatrava*, istituito sotto il Regno di *Sancio III*, Re di *Castiglia*. Primo *Gran Maestro* erane stato *Garcia*, il quale da *Alessandro III* aveane, sei anni dopo l'erezione dell'*Ordine*, ottenuta l'approvazione. *Ferdinando V*, e la Regina *Isabella* riunirono, di consenso d'*Innocenzo VIII*, alla *Corona* di

cui Ferdinandus Rex, et Elisabetta Regina, Guarciam Pavillam, *e Religione D. Francisci, pium, et Sanctum Praesulem nominavit.*

§. XXVII

Spedizione del Colombo in America, fatta da Ferdinando, ed Isabella, Monarchi di Spagna

Alle ragioni addotte da Monsignor *Geraldini*, si aggiunse ancora la seguita *espugnazione* di *Granata*, che fu la felice circostanza, che determinò soprattutto la *Regina Isabella* a questa grande operazione (1), la quale fu affidata a sì prode *Campione*, destinato dal *Cielo*, ad operar questo prodigio, al fine del LXVII Secolo, dopo la *Creazione del Mondo*. Qual meraviglia, che fusse corso sì lungo tempo, senza che niuno si fusse mai presa cura d'impadronirsi dell'estesissima parte del *Globo*, verso *Occidente*, benchè tante *guerre* si fosser fatte, e tanto *sangue* si fusse sparso, per far acquisto di *piccioli*, e *ristretti Territorj*; e che fino allora fusse stato generalmente deriso il *Colombo*, il quale, mosso da un interno *istinto*, che lo spingeva a questa *impresa*, di cui dovea essere il principale *istrumento*, sempre francamente asseriva, che doveano esservi delle *Terre vastissime*, verso l'*Oceano*, che il *Sole* illustrava?

A' 17 di Aprile fu sottoscritto un *Trattato*, in cui i *Sovrani* dichiararono il *Colombo*, *Vice Re*, e *Grande Ammiraglio* in tutta l'estensione de' *Mari*, dell' *Isole*, e de' *Continenti*, che sarebbero stati da lui scoperti, col privilegio, che le stesse *dignità* passassero a' suoi *Discendenti*, e con la cessione dell'ottava parte di tutti gli *Utili*, da ritrarsi da' *Prodotti*, e dal *Commercio*, negli stessi *Dominj*, col patto però, ch'egli pure per l'ottava parte contribuisse alle *Spese* occorrenti per la *Spedizione* (2). Gli furono accordati tre *Vascelli*. La sua *Capitana* chiamavasi la *Gallega*. La seconda *Caravella* era detta la *Pinta*, di cui era Capitano *Martin Alonso Pinzon*. La terza era appellata la *Nigna*, e comandata dal Capitano *Francesco Martino Pinzon*, che avea con sè *Vincenzo Pinzon*, essendo tutti *tre Fratelli*, e Cittadini di *Palos*, dove fu presa la maggior parte delle 120 Persone, che componevano quel ristretto *Equipaggio*. La *Squadra* si provvidde di *Vettovaglie* per lo spazio di un solo Anno. Onde la spesa fra tutto non sorpassò gli otto mila *Gigliati*.

Siccome era persuaso, che Iddio solo può comandare ai *Venti*, ed

Castiglia la dignità di *Gran Maestro* dell'Ordine, di cui però i *Sovrani* di *Spagna* s'intitolano *Amministratori*. (1) Robertson St. d'*America* 82, 86, 94. (2) Vita del *Colombo*. *Herrera* Hist. de las *Indias*.

al *Mare*, e la sua mira principale era quella di propagare la *Fede Cristiana* in quelle incognite *Regioni*, così volle piamente implorare la protezione del Cielo, andando in solenne *Processione*, con tutte le *Persone*, sottoposte al suo comando, alla *Chiesa* del Monastero di *Rabida*, ove, dopo di aver espiate le loro colpe, si munirono del *Pane* de' *Forti*, loro amministrato dal *Superiore* di quel *Convento*, suo Fautore, che uni ai loro i suoi più caldi Voti, pel fausto successo di un'impresa così importante, da lui promossa con tanto Zelo.

§. XXVIII

Pericoli corsi nella Navigazione. Ammutinamento dell'Equipaggio. Scrittori sopra il passaggio di Leandro all'Ellesponto

L'impavido *Nocchiero*, con questa *Flotta*, la più disadatta a sì lunga *Navigazione*, per *Mari* ignoti, senza veruna *Carta*, che lo guidasse, senza la minima cognizione delle *Correnti*, e delle *Marèe* da ritrovarsi, senza alcuna esperienza de' pericoli da incontrarsi, affrontando intrepidamente tutte queste gran difficoltà, con la più nobile audacia, sciolse dal *Porto* di *Palos*, a' 3 di Agosto, nel 1492. Egli direttamente voltò le *Prore* verso *Gomera*, una delle *Isole Canarie*.

Ivi si fermò alquanto per rinfrescarsi, e per far *acqua*, e per provvedersi di tutto ciò, che gli occorreva, per proseguire il suo Viaggio. Indi partì a' 6 di Settembre, navigando per molti giorni tra i *vergini flutti* di quell'immenso *Oceano*.

Ma non ci rincresca di seguitarlo in questa *Navigazione*, come fece *Sperone Speroni* (1), il quale nel *discorso della Fortuna*, in questo modo prese *ad imitar quel* Colombo, *il quale cercava del* Mondo Nuovo, *e trovollo. Costui adunque, con soprannome di* Augello, *ma con giudizio migliore, che* umano, *che fu suo proprio, e pur non ebbe per tanti Secoli, quanti son corsi, da poi che Dio salvò Noè dal Diluvio* (2), *o che ei sommerse l'Atlantica; passeggiava spesse fiate soletto gli ultimi Liti dell'*Occidente, *guardando, credo, non altrimenti l'O-*

(1) Nacque in *Padova* a' 2 di Aprile nel 1500; e benchè si tentasse di affrettargli la *morte*, essendo stato legato nel suo *Letto* da' *Ladri*, che lo spogliarono di tutto, giunse all'età di 88 anni, e morì a' 2 di Giugno del 1588. Era dotato di tanta eloquenza, che gli *Avvocati*, ed i *Giudici* degli altri *Tribunali*, abbandonavano il *Foro*, per andare ad ascoltarlo, ogni qualvolta parlava in *Senato*. *Marco Forcellini* premise la sua *Vita* al V, ed ultimo Tomo delle sue *Opere*, stampate in Padova nel 1740, e *Niceron* ne inserì la *Vita* nel T. XXXIX delle sue Mem. 15. V. *Fontanini* Eloq. Ital. 103, 318, 328, 489, 490. *Crescimbeni* II, 391, 392. (2) Il *Petavio* suppose, che uscisse dall' *Arca* a' 6 di Decembre, dopo di esservi stato chiuso, un anno, e undici giorni.

Digitized by Google

ceano , *che* l'Elesponto *guardar solesse* Leandro (1) ; *se non che proda* , *come* Leandro , *non vi vedeva* . *Stava anche attento* , *come Vom* , che ascolta , *quasi che sperasse* , *che in qualche modo gli* Orecchi *fosser bastanti di adempier il mancamento della* Veduta . *Ma come egli non era*

L'*Viserio* però ne posticipa l'*uscita* , fino a' 18 , perchè assegna il *principio* del *Diluvio* a' 7 dello stesso *Mese* . (1) Gnomae , sive Sententiae ex diversis Poetis . . . et Musaei Poematium de Herone , et Leandro , graece (Florentiae circa an. 1494) V. *Maittaire* I , 101 , 105 . *Crevenna* Catalogue . Amst. 1789 , III , 85 . Il P. *Laire* nell'*Ind. Libror. ab inventa Typographia ad an.* 1500 . Senonis 1791 , 8 , II , 144 , cita *Musaei Opusculum de Herone , et Leandro , quod et in Latinam Linguam ad verbum translatum est , edente Marco Musuro , et impressum Venet. apud Aldum , circa* 1494 , 4 , *gr. et lat.* V. *Serie dell'Edizioni Aldine* . *Pisa* 1790 , 257 , e l'ediz. di *Padova* dello stesso anno p. 150 , e graec. lat. Venet. in Aedibus Aldi , et And. Soceri Mens. Nov. 1517 , 8 . (*Aldo* , che fu de' più prodi a stampar *Greco* , cominciò da *Musco*) et Floren. apud Haer. Phil. Iuntae 1519 , 8 . *Paolo Emilio Cadamosto* , Vicentino , Letterato , e *Calligrafo* eccellente , suppli di propria mano questo *Distico volgare* , composto a norma delle Regole *della nuova Poesia Toscana di Claudio Tolomei* . *Roma* 1539 , 4 , del quale in un Esemplare , posseduto da *Apostolo Zeno* , il *Tempo* avea guaste , e rose alquante Lettere , comunicato dallo Stampatore *Ant. Blado d'Asola* a *Michele Tramezzino* , Stampatore dietro ad una sua *Lettera* , in fine del Libro .

GRIDAVA IN MEZZO DEL MAR GONFIATO LEANDRO
SA AVI M NT EI VAD : MERIO AF O MI . . Il Cadamosto suppli ,
SALVAMI MENTRE IO VADO : MENTRE RIEDO AFFOGAMI .

(*Zeno* Elog. Ital. II , 420) Musaei Carmen . . . redditum ab *Eilhardo Lubino* . Rost. 1595 , 4 . Hist. de *Leander* , et Hero , traduite par *Clement Marot* . V. Oeuvres de *Marot* á la Haye 1731 , 4 , III , 16 , et adjecta *Dan. Parei* editioni Carminis Museani . Franc. 1627 , 4 . *Musaei* Opusculum . . latine versum a *Gasp. Barthio* . Accessit *Barthii* Pornoboscodidascalo . Franc. 1628 , 8 . *Hero , e Leandro* , Favola Marittima di *Francesco Bracciolini dall'Api* , con gl'Intermedii apparenti . Roma pel Facciotti 1630 , 12 . *Musaei* , *Moschi* , et *Bionis* , quae extant omnia . Lond. 1659 , 4 . *Musaei Carmen* cum notis *Isac. Rondelli* . Paris 1678 , 4 . *Camillo Badoero* il *Leandro* , Dramma . Ven. per Gio. Franc. Valvasense 1679 , 12 ; e col titolo di *Amori Natali* , ivi 1682 , 4 . Gli Amori di *Leandro* , e di *Ero* , di *Museo* , dati in luce per il mezzo , e la diligenza del Cav. *Milleran* (tradotti dal Greco dal March. Pietro Gabrielli) Ven. pel Milocco 1709 , 4 . *Musaei* Poema recensuit cum notis Variorum , et suis instruxit , Diss. praemisit *Io. Henr. Kromayerus* . Halae Magd. 1721 , II , 8 , ex recentione *Matth. Röver* , qui var. Lectiones , et Notas adjecit . Lugd. Bat. 1737 , 4 , a *Ioh. Schradero* . Leovard. Van Dessel 1742 , 8 ; *Io. Bened. Carpzovii* Observationes ad *Musaeum* , cum ejusdem Observ. ad *Palaephatum* . Lips. 1743 , 4 . Avvenimenti tra *Erone* , e *Leandro* , Poema greco di *Museo* recato in Versi sciolti da G. B. C. (Gio. Batt. Casaregi) Firenze 1750 , 4 . Carmen gr. lat. et italicis Versibus nunc primum editis , redditum ab *Ant. M. Salvinio* . Accedunt variantes Codd. Lectiones , et Index Graecus Verborum , cum Praefat. italica , curante *Ang. M. Bandinio* . Flor. typ. Caesar. 1765 , 8 traduit du Grec , avec le Texte . Paris , Nyon 1784 , 12 . cum variantibus , emendationibus , ac metaphrasi *Pan. Withfordi* . Magd. 1775 , 8 , edit. *Car. Frid. Heinrich.* Hannov. 1793 , 8 . *Girol. Pompei* L'avventure d'*Ero* , e di

Digitized by Google

Linceo , *così non credo* , *che egli credesse* , *che tutti* Stentori (1) dovessero *esser gli* Antipodi . *Qual cosa adunque era quella* , *ch' egli* ascoltava , e vedeva ? *Certo null' altra* , *che quella istessa* , *che fa* Virgilio , *che* oda , *e* veda *di mezza notte quel* Palinuro *di* Enea . *A cui sembiante* , *di suo mestiero fu già il* Colombo . *Dirò i Versi così Latini* , come gli fece *Virgilio*.

... *Haud segnis Strato surgit* Palinurus , *et omnes*
Explorat Ventos , *atque* Auribus *Aëra captat* ;
Sidera cuncta videt , *tacito labentia Cœlo* .

Similemente in quella sua Solitudine , *partiva il* Cielo *distintamente il* Colombo , *notando i* Venti , *che si movevano ver lui* ; *e l'un coll' altro paragonando* , *già non diceva di tai Viaggi* , *come ora dice ogni esperto* ; ecco il Vento delle Canarie ; ed ecco quello della Isabella , o Spagnuola ; nè ecco l' altro , che vola a noi dal Perù . *E come avrebbe potuto dirlo con verità* , *se* Nomi , *e* Luoghi *sì fatti* , *nè* letti *aveva altra volta* , *nè ancor* veduti *giammai* ? *Doveva ben dire* , *e diceva con bon giudizio fra sè*. Da questa parte vien egli il Vento da qualche Terra , qual che ella sia ; che dal Mar solo , tale , e sì fatto non può venire : e se vi ha Terra , che non sia indarno , e Piante ; adunque là oltre , e Bestie , ed Vomini similmente vi porta , e genera la Natura : e questo è il Mondo , del quale io cerco , ed al qual certo una volta , se questa Via , che 'l Vento mostra , sarà tenuta da me , io son sicuro di pervenire . *Così diceva di quel* suo Mondo , *che* nostro *è fatto il buono Vomo* , *cui era tal la* Ragione , *qual ora è* l'Occhio , *colli altri sensi* , *a chi è uso di navigarvi* .

Ma avanti che giugnesse a trovar questo *Mondo pieno tutto di buone Terre abitate* , coloro , che lo seguivano , perchè dappertutto vedeasi soltanto *Coelum undique* , *et undique Pontus* , incominciarono a sbigottirsi , mostrando una vera smania di tornare indietro . Dallo *spavento* passarono alla *disperazione* , ammutinandosi , e rimproverando il *Colombo* , di averli ingannati , per farli perire , e che il *Re* , e la *Regina* avean commesso il più grand' errore , a fidarsi di un *Avventuriere* .

Leandro di *Musteo* Grammatico , tradotte dal Greco . Parma . *Bodoni* 1793 , 8 . *Nic. Mahudei* Reflexions Critiques sur l'Histoire de *Hero* , *et Leander* , dans l' Hist. de l'Acad. des Inscr. IV , 115 . Remarques sur l'Histoire de *Hero* , et *Leander* , par M. *de la Nauze* , dans les Mem. de l'Acad. des Inscr. X , 378 . Non voglio tralasciare d'indicare la *Leandride* , Poema ms. in terza Rima , nella *Biblioteca* del Monastero di S. *Ambrogio* in *Milano* n. 174 . In fine si legge *Scriptus in Tarvixio* , *compilatus per excellentem Poetam Dominum Ioannem de Bocatis de Certaldo* 1425 . Ma il *Quadrio* Stor. e Rag. d'ogni Poesia IV , 430 ha dimostrato , che non è del *Boccaccio* , ma d'un *Anonimo Poeta Veneziano* . *Mazzucchelli* , II , P. III , 1369 . *Crevenna* Catal. VI , 285 .

(1) *Ang. M. Riccius* de Voce *Stentoris* , in Dissert. Homer. Lips. 1784 , 141 .

Mentre stavano in questi contrasti, ritrovarono in *Mare* gran quantità di *Erbe Salvatiche*, e di *Alghe* galleggianti, che nella *superficie* delle *Acque* formava, come una spaziosa *Prateria*. Onde supponendo di esser giunti all' ultimo Confine dell' *Oceano navigabile*, e sempre più dubitando di dar nelle *Secche*, e d' incontrare una *Morte* inevitabile, raddoppiavano le strida, e le minacce. Vi fu, chi ad alta voce progettò di gettar ne' *Flutti* quel *Progettista*, che nulla avea da perdere, e ch' essi avrebbero potuto dire, che vi era *caduto*, contemplando gli *Astri*.

Presto però cessò il timore, perchè si accorsero, che vi era gran *fondo*; e che quell' *Erbe*, chiamate *Salgazzi*, galleggiavano sopra dell' *Acque*, e non aveano le *radici*, fitte in *Terra*. Ma non già cessò la sedizione, avendo risoluto i *Soldati*, e i *Capitani*, o di far *violenza* al *Colombo*, per indurlo a *retrocedere*; o pure, come aveau già macchinato, di buttarlo in *Mare*. Egli, a sommo stento, col suo coraggio, e con la sua prudenza si salvò da quel gran pericolo, corso agli 8 di Ottobre, scongiurandoli a non voler perdere con questa inopportuna, e precipitosa risoluzione tutto il frutto delle fatiche, e de' pericoli, fino allora incontrati; e finalmente ottenne, che si proseguisse la *Navigazione* per altri tre giorni, dopo de' quali, se non si fosse scoperta alcuna *Terra*, prometteva di tornare in *Ispagna*. Ah! *Cielo*, seguita a secondare propizio, con la tua assistenza, il *Naviglio* di quest' *Eroe*, a cui è legata l' *Epoca* memoranda, e solenne della *Rivoluzione* di tutto il *Globo*!

§. XXIX

Scoperta dell' America; arrivo, e perdono chiestogli dalla Comitiva

In mezzo a' palpiti continui, nel decorso del *giorno*, ed al sagrifizio de' *Silenzj notturni* ai più affannosi pensieri, che involavano qualunque *Calma* alle sue stanche *Pupille*, fu dunque proseguito il *Viaggio*. Questo però fu fortunatamente rianimato dal *volo* di varj *Stormi* di *Vccelli*, non solo di *Mare*, ma anche di *Terra*, intorno alle *Navi*. A questo fausto indizio, si aggiunsero gli altri di una *Canna* galleggiante, che sembrava tagliata di fresco, e da un pezzo di *Pino*, intagliato con artifizio, che furono osservati dalla *Gente* della *Pinta*. I *Marinaj* a bordo della *Nigna* presero un bel *Ramo* d'*Albero*, con *bacche rosse* freschissime.

Il *Colombo*, che teneva per infallibili questi, ed altri presagj dell' imminente *Scoperta*, a cui lo guidava con occulta forza un interno presentimento dell' esito il più felice, due ore prima della *mezza Notte*, travidde in distanza un *Lume*, che subito segretamente

Digitized by Google

additò a *Pietro Guttierez*, Ministro della *Guardarobba* della *Regina*. Egli ancora lo vide, e lo mostrò a *Salzedo*, soprastante della *Flotta*.

Poco dopo la mezza Notte, uno de' *Marinarj* della *Pinta*, gridò festosamente, *Lume, Lume, Terra, Terra*. Tosto *Salzedo*, e *Guttierez* attestarono di essere stato loro poco prima indicato dall'*Ammiraglio*. Sul far dell' Alba del Venerdì, 12 di Ottobre, dopo 33 giorni di Viaggio di tre mila miglia, comparve finalmente l' *Isola*, che gl' *Indiani* chiamano di *Guanahani*, dalla parte di *Settentrione*, che è una delle *Lucaje*, e che fece la più vaga, e deliziosa comparsa, con i suoi verdi *Prati*, rivestiti di *Alberi* di nuove bellissime specie, ed irrigati da limpidissimi *Ruscelli*.

Tutti esultarono di gioja. Alcuni abbracciarono il gran Discopritore dell' *America*, che avea rotti i *Confini* del *Mondo Antico*, spalancato le *Porte* del *Nuovo*, e aperto a sè stesso il più vasto, e il più luminoso *Teatro* di gloria. Altri gli baciavan le mani; altri prostesi a terra, gareggiavano di baciargli i piedi. Tutti gli chiesero perdono delle offese fattegli, ammirandolo per un *Eroe* sublime, superiore all'umana natura, e privilegiato dal Cielo, e riconoscendolo per Supremo *Ammiraglio*, e per *Vice Re*.

§. XXX

Ingresso nel Nuovo Mondo, e Croce inalberata. Descrizione di questo ingresso, fatta da Giulio Cesare Stella, nella sua Colombeide. Invito ai più celebri Dipintori, di formar de' Quadri di questo Fatto maraviglioso

A *Bandiere* spiegate, al suono di una *Musica* guerriera, al rimbombo de' Marziali *Istrumenti*, remarono verso l' *Isola*. Tutto l' *Equipaggio* montò su gli *Schifi*. Ma il *Colombo* fu il primo *Europeo* a smontare, e a porre il piede nel *Nuovo Mondo*, da lui scoperto. Sbarcò sul *Lido*, riccamente vestito, e con la *Spada sguainata* alla mano. Lo seguì con marcia regolare tutta la sua *Truppa*, che genuflessa, insiem con esso, impresse de' riverenti bacj, e bagnò di lagrime quella *Terra straniera*, che per tanto tempo avea sospirato di vedere, e di toccare, salutando pacificamente, a guisa di *Cadmo*, i *Monti ignoti*, e le *peregrine* Campagne (1).

. . . . *agit grates, peregrinaeque Oscula Terrae*
Figit, et ignotos Montes, Agrumque salutat.

Egli subito fece inalberare *l' Insegna*, assai più gloriosa dell'*Aquile Romane*, del trionfante *Vessillo* della *Croce*, e con Inni di lode, e di

(1) *Ovid.* Met. III. V. 14.

ringraziamento al supremo *Iddio*, che avea diretto, e fatto finire il lor *Viaggio* con esito così felice, impose il nome di S. *Salvadore* a quell' *Isola*, di cui prese solenne possesso, per la *Corona* di *Castiglia*, e di *Leone*.

Si aprano pure, e si scorrano tutti gli immensi *Volumi* delle innumerabili *Storie*, che ingombrano, e son di peso alle più vaste *Biblioteche*. Sfido chiunque ad indicarmi, dove la *Storia* abbia avuto maggior motivo di vestirsi a *pompa*, ed a *festa*? Qual punto più bello, e più interessante di questo può mai trovarsi, dopo la prima *Creazione* del *Mondo*, che sia per allettar di più, chi lo legge, e chi lo considera attentamente? Come dunque potrò temere di annojarvi, trattenendovi alquanto, per mettervi sotto gli occhi questa *pittoresca Descrizione*, fattane da *Giulio Cesare Stella*, nella sua *Colombeide*? Non sembra di *navigare* in quella *Flotta* fortunatissima, che seppe far servire i *Venti*, e l' *Oceano* all' *ingrandimento* dell' *Vniverso*, e di trovarsi presente, coll' immortal *Colombo*, a quella portentosa *Scoperta*, che dovette far balzare ad ognuno i *Cuori* nel petto, da un' insolita maraviglia, e dal più straordinario contento? Vdiamo il *Canto* armonioso dell' elettrizato *Poeta* (1).

. . . . . *omnia contra*,
Ventorumque minas, saevique incommoda Caeli,
Longum insistit iter Dux tanta ad munera lectus
Christophorus, *coeptisque ardens audacibus instat.*
Et jam aurae aspirant faciles, miratque monstrum
Non prius incurvae vestro divisa Carinae
Subsidunt ultro, et motus Freta caerula ponunt.
Ipsi laetantes ignoto Corpore Pisces
Emergunt Pelago, Navesque attingere gaudent.
Et jam se Caelo tenuis diffuderat aura,
Nuncia venturae lucis; caput illa coronat
Interea, violisque sinum immortalibus implet.
Quum procul innumeras Anates, turbamque sonantem
Mergorum, denso per sudum examine ferri
Propiciunt, tremulumque externi Luminis ignem
Aut videt, aut vidisse putat Lelepeus Arisba,
Obscuras inter nebulas, lucemque malignam,
Ostentatque hilaris, vocemque ad sidera jactat.
Eja agite, o Comites, et, qua data signa, sequamur.
Ipse manu nobis vibrantem ex aethere flammam
Ecce quatit Deus, et felicia Littora signat.
Dixerat: interea consumpta nocte ruebat

(1) Lib. I. p. 2.

Aurea Lux , Caelumque novo candore rigabat .
Non alias cinctum majori lumine duxit
Illa diem : fugere truces toto aëre Venti ,
Ardentesque micant Aurae , tonitruque secundo
Dat Signum Pater omnipotens : quum surgere Tellus
Visa procul , sensimque humiles sc attollere Montes .
Ilicet excelsa Rodericus ab Arbore primus
Clamorem ingentem tollit , Terramque salutat ;
Terram *omnes* , Terram *ingeminant* , *Tormentaque Caeli*
Aemula , dum flammam , et ventosa Tonitrua miscet ,
Expediunt : una sonitum percussa remittunt
Aequora , et insolito tremefacti murmure montes .
Quae , Dux magne , tuum tentabant gaudia pectus ?
Qui tibi tunc animi ? quum jam vicina videres
Littora tantorum studio quaesita laborum ?
Nempe humilis tacito tecum sub corde volutas
Felices rerum eventus , acceptaque gratus
Cuncta Deo , Superisque refers : non caeca cupido
Imperii fastu tumefactum tollit inani ,
Non Auri rabies , et amor sceleratus habendi .
Iamque propinquabant Terrae ; jam Carbasa Nautae
Demittunt Malo , puppesque ad Littora vertunt .
Quum sic Ductor ait . Salve , o pulcherrima rerum ,
Terra ferax , uni mihi tot servata per annos ,
Quam propter certae potui me exponere morti .
Ne , precor , externos ne dedignare Colonos .
Nam neque nos vento , pelagique erroribus acti
Afferimur ; seclo sed inobservata priori ,
Per loca vexit iter , nosque huc Deus appulit Auctor .
Cede Deo ; simul haec , simul ingens undique clamor
Nauticus : assensu responsant Aequora rauco ,
Et jam deductae sic quum insedere Carinae .
Continuo littus Superis ingressus amicis ,
Oscula dat Terrae , *et supplex procumbit humi Dux*
In genua , et lacrymans haec imo e pectore fundit .
Quas tibi , quas tanto referam pro munere grates ,
Summe Pater ? me Tu , penitus nil tale merentem ,
Qui nomen , ritusque tuos trans cognita ferrem
Sydera , legisti , tantumque audere dediti .
Tu mulces Venti rabiem ; tu saeva coerces
Monstra Erebi , Classemque tumentibus aequoris undis
Ereptam toties , felici in littore sistis ;
Ah ne forte tuam mea nunc facta impia mentem

Digitized by Google

Avertant; sed dexter ades, sed dirige fessos,
Ignarosque viae, rerumque exordia firma!
Dixerat; et Mortis monumentum insigne subactae
Quadrifidum, ingentem, transverso stipite Truncum
Sublimi in tumulo tolli jubet; ocyus omnes
Incumbunt operi, cuneisque immania findunt
Robora; nec requies, donec venerabile Signum
Attollunt Coelo, *et spumanti in littore figunt.*

Dove siete, *Apelli* moderni, *Landi*, *Camuccini*, *Benvenuti*, *Anime* rare, *Anime* privilegiate dal Cielo, e destinate a dar vita alle più illustri *Azioni* degli *Uomini*, veramente *grandi*? Perchè indugiate a mettere sopra i vostri *Cavalletti* le *Tele*, da animarsi dal vostro *Pennello Creatore*? Qual fatto più magico, più sorprendente di questo potete mai scegliere? qual più splendido *Quadro*, e più seducente potrete mai lumeggiare, per adornare le più ricche, e nobili *Gallerie*, e per far trionfare la vostra straordinaria *abilità*, che tante volte ci ha fatto inarcar le Ciglia dallo stupore, nel rotondo *Pecile* dell' augusta *Roma*? L' arrivo di questa *Flotta* sopra un *nuovo Mare*, sotto un *nuovo Cielo*, entro una *nuova Terra*, che presenta il più pomposo spettacolo di ridenti *fiori*, di vaghissimi *frutti*, delle più lucide *Gomme*, di *Alberi* di non più veduta *bellezza*, abitati da *variopinti Augelli*, l'*unione* di *due Mondi*, stupefatti l'un dell' altro, il *contrasto* de' *diversi Volti*, *Abbigliamenti*, *Costumi*, l' *aspetto* di quest' *Eroe*, quasi divino, che, divenuto *Despota* dell' *Oceano*, sbalza pieno di maestà dalla sua *Capitana*, che . . . Deh! non tardate di accrescere questa gloria al vostro luminosissimo *Triumvirato*, per cui va giustamente superba, e fastosa la nostra Età, ed affrettatevi di somministrare degli argomenti di nuovi *Rami*, al delicatissimo *Bulino* del grande allievo di *Volpato*, dell' impareggiabile *Raffaele Morghen*.

§. XXXI

Reciproco stupore degli Americani, e degli Spagnuoli, nel primo incontro. Regali, e finezze scambievoli

Reciproco fu lo *stupore* a questo *primo incontro*, guardandosi tutti attentamente con tacita ammirazione, per le diverse *Scene*, comparse dall'una, e dall'altra parte. Gli *Abiti*, la *bianchezza*, la *Barba*, le *Armi*, le *Navi*, lo *Squillo* degli *Oricalchi*, e delle *Trombe* guerriere, lo strepito de' *Timpani* militari, il *baleno*, e il *rimbombo* delle *Artiglierie* degli *Spagnuoli*, li fecero comparire a quegl' *Isolani*, per *Fi-*

gliuoli del *Sole*, discesi dal *Cielo* (1), a visitare la *Terra*. Da principio si mostraron ritrosi, e timidi per lo *spavento*. Ma presto succedendo allo sbigottimento un' innocente *confidenza*, si familiarizarono co' loro *novelli Ospiti*, da' quali accettarono, con segni della più viva gratitudine, i *doni* di varie *Galanterie*, da lor ricambiate con le più fresche *Provigioni*, che aveano, e con alquanto *Cotone filato*, che era il *prodotto* più valutabile, che potessero presentare.

Dall' altro canto, qual fu la meraviglia degli *Spagnuoli*, a vedere quella *Popolazione* di *Selvaggi*, cogli *Anelli* d' *Oro*, pendenti dalle forate *Narici*, senza *Barba*, tutta *ignuda* (2), di color fosco, ed *olivastro* (3), e variamente dipinta nella *Pelle*! Qual fu la dolce loro sorpresa, in trovarsi in quelle ridenti, e beate *Regioni*, che spiravano gioja da ogni parte! Qual delizioso piacere di vedere, che ogni lor passo li guidava ad una nuova meraviglia! Il *Colombo* si compiacque di ammirar lo *Spettacolo*, tanto più grande, quanto più semplice della *Libera Vita*, *primitiva*, *avendo* trovato in quella *Terra* tutta l' *innocenza*, e la *semplicità* della tanto decantata, *età* dell' *Oro* (4), e della *prima Creazione*, che secondo la *Cronologia* del gran *Petavio*, seguì appunto a' 26 di questo stesso Mese di *Ottobre*.

Verso la sera, fece ritorno a' suoi *Vascelli*, corteggiato da gran folla di *Nazionali* ne' lor *Canò*, o *Battelli*, rozzamente incavati ne'

(1) Ce ne assicura più volte il *Colombo* stesso, nella *Lettera* scritta a *Raffaele Sanxis*. *Firmissime credunt*, *me* e Caelo *cum his Navibus*, *et Nautis descendisse* . . . *semper putant*, *me desiluisse* e Caelo . . . *alii elata voce dicebant*. *Venite*, *Venite*, *et videbitis Gentes aethereas*.

(2) *Bonav. Luchi* de *Nuditate* Proto-plastorum, et de Serpente Tentatore. Patav. 1755, 8. *M. Christia*. *Frid. Sinnerus* de nuditate primorum Parentum. Misc. Lips. T. 1, 8. (3) *Gothofr. Voytii* contra *Nivis* Albedinem realem Diss., ubi de *Colore Adami* etc. Gustrovii 1663, 8. *Joh. Nic. Pechlini* de habitu, et *Colore* Aethiopum, qui vulgo *Nigritae*, Liber. Kiloni apud Ioach. Reumannum 1677, 4. *Bern. Siegfreid Albini* Diss. de Sede, et Causa *Coloris* Aethiopum, et caeterorum Hominum. Leidae Batav. 1737, 4. *Menochio*, Se nella *Risurrettione* universale gli *Huomini* risusciteranno d'un *colore*, o pure alcuni *bianchi*, come ora sono gli *Europei*, et altri *neri*, come quelli d'*Etiopia*, et in qual età, e *Statura*? *Stuore* P. 1, 259. *Claud. Nicol. le Cat*, Traité de la *Couleur* de la Peau humaine, en général, de celle des Negres en particulier, et de la Metamorphose d'une de ces couleurs en l'autre, soit de naissance, soit accidentallement. Amst. 1765, 8. *Rarnal* Diss. sul *Colore* de' *Negri*, nella *Storia* degli Stabilimenti, e del Commercio delle *due Indie*. (4) *Just. Godorf. Rabeneri* Programma de *Aureo Seculo*, in ejusd. Amoen. histor. philol. Lips. 1695, 8, 281. *Jerem. Eberh. Linckii* Diss. de *Ovidii Nasonis Aetate Aurea* Ilb. 1. Metam. v. 89-113. Argent. 1712, 4. *Joh Gettlieb Friderici* Diss. de *Aurea Aetate*; quam Poetae finxerunt. Lips. 1736, 4.

Digitized by Google

Tronchi degli *Alberi*, da loro maneggiati co' *Remi*, assai destramente. Onde questo *primo incontro* degli *Abitanti* del *vecchio*, e del *nuovo Mondo*, riuniti per la prima volta, *sessantasette Secoli*, dopo la lor *Creazione*, fu veramente *fraterno*, *amichevole*, e pienamente conforme ai puri, e dolci sentimenti, che nascon da un *Cuore* non guasto, e corrotto, ma mosso soltanto dalla sua naturale *Semplicità*.

§. XXXII

Isole scoperte. Donna presa in quella della Concezione, che guadagna l' affetto degl' Isolani a' nuovi Ospiti

Ne' giorni consecutivi, dopo di aver dato il nome di S. M. *della Concezione*, di *Ferdinandina*, e d' *Isabella* a tre dell' *Isole* più grandi, e di *Giovanna* a quella di *Cuba*, scuoprì l' *Isola Spagnuola*, a cui diede questo nome, per aver ottenuto da quel *Cacicco*, di fabbricare sul lido del *Mare* un *Forte* di *Legno*, da lui chiamato *Navidad*, ove situò 38 *Spagnuoli*. Poi facendo *vela*, lungo la *Costa Settentrionale*, entrò in un altro *Porto*, a cui pure fu imposto il nome della *Concezione*.

Gl' *Isolani* alla vista inaspettata di que' sconosciuti *Bastimenti*, che, a confronto de' lor Canò, sembrarono *Moli* di smisurata grandezza, corsero spaventati a rintanarsi sulle *Vette* de' *Monti*. Onde agli *Spagnuoli* non riuscì di prendere, che una *Donna*, la quale, piena di stupore, potè dir fra sè stessa, col linguaggio di Didone, verso di *Enea* (1),

Quis novus hic nostris successit sedibus Hospes?

Colombo le dette del *Pane*, del *Vino*, e delle *Confetture*, e le offrì con varie altre *bagattelle* uno *Specchio* di lucido, e terso *Cristallo*, in cui per la prima volta si vagheggiò (2).

(1) *Gio. Andres* Episodio degli Amori d'*Enea*, e *Didone*, introdotto da *Virgilio*. Cesena 1788, 4. (2) Si saranno destati per avventura nel suo Cuore, all'improvviso aspetto della sua Imagine, de' sentimenti consimili, a quelli espressi in que' leggiadri Versi del Cav. *Perfetti*, in cui descrisse l' ammirazione di una semplice *Pastorella*, che per la prima volta vide uno *Specchio*, sopra un *Cammino*.

Quanto semplici siam noi Pastorelli,
E quanto accorti son i Cittadini!
Sospendono per l'aria anche i Ruscelli,
E gli attaccan insin sù pe' Cammini.
Noi li vediam sol ne' Praticelli,
Correr per l'erbe puri, e cristallini.
Questi li tengon fermi; e i chiari Argenti
Pendono dalle lor voglie ubbidienti.

Digitized by Google

Questo grazioso, e lusinghevole trattamento, da Lei festosamente partecipato a' suoi *Nazionali*, fece loro deporre ogni timore; e li animò a venir dappresso agli *Spagnuoli*, che anche ad essi distribuirono de' *Campanelli*, delle *Pallottoline* di *Vetro* (1), de' piccioli *Sonagli*, ed altre coserelle galanti, da cui restarono mirabilmente allettati.

§. XXXIII

Sogni del Visionario Postello, che la Redenzione delle Donne dovesse esser ultimata dalla Madre Giovanna, e che quelle del nuovo Mondo dovessero giugnere, in un tempo, a comandare nell' Antico. Se gli Uomini, e le Donne risorgeranno, senza distinzione di Sesso? ovvero se le Donne lo cambieranno? Angiolesse dipinte, fra i Cori degli Angioli. Se questi sieno mai comparsi in forma di Donne?

Lo stravagante *Guglielmo Postello*, che, oltre tutte le *Lingue* dell' *Europa*, possedea l' *Ebrea*, la *Caldaica*, la *Siriaca*, la *Greca*, e l' *Araba*, e vantavasi di poter viaggiare, fino ai *Confini* del *Mondo*, senza bisogno di verun *Interpetre* (2), stampò un Libro rarissimo, intitolato. *Les tres merveilleuses Victoires des* Femmes *du* nouveau Monde, *et comment elles doibvent par raison à tout le Monde commander, et même à ceux, qui auront la Monarchie* du Monde Vieil. *Livret ecrit à Madame Margarite de France. A' Paris de l'Imprimerie de Iean Gueullard 1553, 24; et avec la doctrine du Siecle doré. Paris chez Iehan Ruelle 1553, 12* (3).

Analogo a questo, è anche l' altro col titolo, *le prime nove dell' altro Mondo, cioè l' ammirabile, historia, e non meno necessaria, ed utile ad esser letta, ed intesa da ognuno, che stupenda, intitolata* la Vergine Venezziana, *parte vista, parte provata, e fidelissimamente scritta per* Guglielmo Postello, *Primogenito della restitutione, e spirituale Padre di essa Vergine*. Ier. 31. Creavit

V. *Del Bufolo* Discorso, che all'Uomo è lecito *lo Specchiarsi*. Padova 1630, 8. (1) *Menochio*, Si spiega un Luogo del Libro di *Giob*, e della stima, e valore del *Vetro*, appresso gli *Antichi*. *Stuve* P. IV, c. LVIII, 108, *Blancourt de Haudiquier* L'art de la *Verrerie*. Paris 1718, 11, 12. *Neri*, *Merret*, *Kunkel*, l'art de la *Verrerie*. Paris 1752, 12.

(2) Ist. Nat. de' Viaggi fatti per Mare, e per Terra nell'antico, e nuovo Mondo, per illustrare la Geografia, dell'Ab. di *Bellegarde*. T. 31.

(3) *Theod. Hasaeus* in Bibl. Bremensi 702. *Voogt* Catal. Libr. rarior. 547. *Freytag* Annal. Litter. 700. *Osmond* Diction. Bibliogr. II, 109. *Crevenna* Catalogue 1789, I, 243.

Digitized by Google

Dominus Ihovah novum super Terram. *Appresso dell'Autore* 1555, 12

Oltre altri *Libri*, ricolmi di consimili vaneggiamenti, fece anche l' altro *des merveilles des Indes, et de* nouveaù Monde, *ou' est montré le lieu du Paradis Terrestre. A' Paris chez Ruelle*, 1553, 16 (1). Egli mostrava di conoscer perfettamente quel sito delizioso, dicendo, che l' *Anima di Adamo* era entrata nel suo *Corpo*, e che egli era *resuscitato*. Per far creder questo miracolo a quelli, che l'avean veduto col *Crin canuto*, con la *Barba bianca*, e con *Viso pallido*, s' *imbellettava* segretamente, e dipingevasi la *Barba*, e i *Capelli*. Quanti *Postelli*, ma di *mezza Lingua*, con molte *Madri Giovanne*, girano anche a' nostri giorni, sotto i nostri occhi! E però nella maggior parte delle sue Opere, chiamavasi *Postellus restitutus*.

Uno de' molti errori di questo *Fanatico* era quello di sostenere, che non fusse ancora ultimata la *redenzion* delle *Femmine* (2), e che questa grand' opera dovea terminarsi da una *Vene-*

(1) *de Bure* Bibliogr. Instruct. n. 824.

(2) *Franc. Bordoni* Quaestio, an Deus semper faciat id, quod melius est; item Advocatus Mulierum, contra quemdam Haereticum, Feminas a Redemptione excludentem. Romae 1703. Ma quanti altri *errori* si sono disseminati intorno alle *Femmine*! Benchè *Tertulliano* sia stato esente da questo, pure parlando delle *Donne*, nell'Opusc. I *de Cultu Foeminarum* c. II, sembra, che dir volesse, che le medesime, dopo il comun *Risorgimento*, parteciperanno del *Sesso Virile*, e perciò saranno ammesse all'*Vffizio* di *giudicare*, che alle *Donne* per *Legge* era interdetto. Poichè ivi dice; *Nam et Vobis eadem tunc Substantia Angelica repromissa*; idem Sexus, qui et Viris, *eamdem judicandi dignationem pollicetur*. Il dotto *Rigaltio*, nelle due Note appostevi, ha creduto, che il vero significato di questo passo fusse, che, siccome i *Mortali*, di già divenuti *Immortali*, colassù nell'*Empireo*, non saran più fra loro *distinti*, perchè *neque nubent, neque nubentur*, da *verum Sesso*; ma senza esser *Angeli*, agili, luminosi, impassibili, saranno per sempre simili ad essi; così ancora la *potestà* di *giudicare* sarà comune eziandio alle *Donne*, spogliate del loro *Sesso*, al par degli *Vomini*. *Itaque heic ait Tertullianus*, Feminis, *Caelo receptis*, eumdem fore Sexum, qui Viris, *hoc est*, nullum. *Nam et* Viris non aderit suus. *Vterque despoliabuntur* Sexu suo. *Erunt, sicut Angeli, non Angelus, non Angela. Sic ipse adversus Valentinianos. Vtrobique autem, vocabulo* Sexus, *Officia* Sexuum *significat, non* formas Sexuum naturales. *Etenim redituras ad sua corpora demonstrat Lib. de Resurr. Carnis.* Poi aggiugne. *Iure civili*, judicandi *munus inter* Virilia *censetur, a quibus arceri* Feminas *placuit. Apud Deum vero, quum* nulla *sint* Hominibus jam caelestibus officia Sexuum, *communi Sanctorum gloriae, sive* quondam Viro, *sive* quondam Feminae, *pro Sanctitatis, ac Beatitudinis praerogativa* communis judicandi dignatio *conceditur. Cornelio a Lapide* c. 4. Epist. ad Ephes. v. 13, p. 509. Col. 2, B, p. 59, riferisce, che *Scotus in* 2 *Dist.* 20, *expresse docet, omnes* Feminas, *excepta una B.V., resurrecturas in Sexu Virili*. Il P. *Trombelli* nel T. IV della *Vita della B.V.*, 33, ha raccolto tutto quello, che si è scritto *de Corporea Virginis Deiparae in Caelum Assumptione*. Ma, che le altre *Donne*

Digitized by Google

ciana, sua Amica, chiamata, la *Madre Giovanna*, da lui venerata per *Messiessa*, supponendo, che il *Messia* fusse venuto, solo per gli *Vomini*, e che le *Femmine* del *nuovo Mondo* dominerebbono un giorno sopra gli *Vomini* dell' *antico*.

Finalmente morì in *Parigi*, rilegato nel *Monastero* di S. *Martino* de' *Campi*, ove fece penitenza, a' 6 di Settembre nel 1581, di anni 71. (1)

§. XXXIV

Predizioni della venuta dell' Anticristo, e della fine del Mondo antico, incominciate fin dal X Secolo, proseguite ne' susseguenti, ed accresciute su lo spirare del Sec. XIV, in cui fu fatta la scoperta del Nuovo. Notizie dell' Abate Gioachimo, de' Gioachimiti, e di S. Vincenzo Ferrerio. Citazioni, e Appellazioni al Finale Giudizio, nella Valle di Giosafat. Opere moderne sul ritorno degli Ebrei alla Chiesa, su la venuta di Elia, e su la fine del Mondo

Ma chi mai avrebbe potuto prevedere, che dovesse scuoprirsi un *nuovo Mondo*, al fine di questo *Secolo*, in cui fin dal suo *principio*, si era profetizato, che con esso dovesse *finire* il *Mondo an-*

sieno per *cambiar Sesso* nella *generale Risurrezione*, è contro l'*Istruzione*, data da S. *Gregorio II* a'*Legati*, spediti in *Baviera*, c. 13, essendo questo un altro errore sostenuto dagli *Armeni*, e proscritto da *Benedetto XII*, nel 1341, come può vedersi presso il *Rainaldi* T. XVI, Col. Agr. 1691, 160. Oltre ciò, che ha scritto il Card. *Baronio* IV Annal. 667, contro gli *Origenisti*, *Alfonso Tostato* ad Cap. 13 Genes. Q. 788, e 458, dimostrò la falsità di questa opinione, *contra intentionem S. M. Ecclesiae. Nam, quum orat, nunc nominat* Sanctos, *et* Sanctas *Dei, et non vocat eos, nisi pro statu, qui competit eis in Beatitudine, et non pro Statu, qui competit eis heic, qui in aliquo differt ab illo statu. Ergo asserit, in Paradiso esse* Sanctos, *et* Sanctas. *Sed verum non est, nisi maneat distinctio* Maris, *et* Feminae, *vel in re, vel in* spe futurae resurrectionis, *quando* Corpora *sument. Erunt igitur ibi* Feminae. V. *Galenus de Livianis*, de utroque Sexu, post Resurrectionem futuro, Antigraphe. Caesenae ex Typogr. Nerii 1661, 4. *Menochio*. Se in Paradiso saranno più *Huomini*, o più *Donne*? *Stuore* P. III, 124. *Sarnelli*. Se il *Demonio* possa far risuscitare gli *Animali Bruti*, e gli *Huomini*? Della *Fenice*, e della vera *Risurrezione*. Lett. Eccl. IX, 42. Il capriccio poi, col quale *Gio. da S. Giovanni* giunse ad introdurre le *Angiolesse*, tra i *Cori* degli *Angioli*, è una di quelle strane *Novità*, impropriamente usate dalla bizzarria de' *Pittori*, e rilevate dal *Pelletier*, nella Diss. sopra gli *Errori de' Dipintori*. *Mem. de Trevoux* An. 11. se pur questa non fu invenzione del *Cav. d' Arpino*. V. *Sarnelli*. Se mai gli *Angeli Santi* sono apparîti in forma di *Donne*? nel *Lume* a' Principianti nelle Materie Eccl. Ven. 1725, 4, 107, fol. (1) *Ioh. Franc. Buddei* Diss. de *Guil. Postello*, in **Misc. Lips.** Nov. I, 297. *Th. Ittigii* Exercitatio historicotheol. de *Guil.*

Digitized by Google

tico, riguardandosi ogni *nuovo Secolo*, come l' *ultimo termine* della *Divina sofferenza*, dell' immenso *Torrente* delle *iniquità*, che inondava la *Faccia* della *Terra*, e che i sempre vivi rimorsi della *Coscienza* non lasciano ignorare ai delinquenti *Mortali*?

Fin dal Secolo X, un' universale credenza, secondo la comune opinione de' SS. *Padri* (1), avea preoccupati gli animi della *fine* imminente del *Mondo*. Si era sparsa, e autenticata la *Profezia* del C. XX dell' *Apocalisse*, che *Satanasso dovea esser disciolto, dopo mille anni* (2). Abusavano insieme di altri Testi della *S.Scrittura*, e de' SS. *Padri*, i quali, ad emendazione de' *Cristiani scorretti*, aveano spesso minacciato l' *ultimo eccidio*; come fece tra gli altri S. *Gregorio* nell' *Omilia* V sull' *Evangelio* di S. *Matteo* al C. IV. Non dee però far meraviglia, che molti facessero *Testamento*, con quegli esordj. *Avvicinandosi la Fin del Mondo, io dono, e lascio i miei Beni alla Chiesa . . . . Approssimandosi la venuta del gran Giudice, a sconto de' miei peccati, etc.* e molti altri pellegrinassero in *Terra Santa*, e alla *gran Valle*, per aspettarvi, *Die Censoria*, il *tremendo*, e *finale Giudizio*. La vista di tanti, nascosti, fuggiti, e postisi in vita la più penitente, oltre i *Prognostici* degli *Astrologi*,

Postello. Lips. 1704, 4, et in Opusc. ejusd. Lips. 1714. Opusc. IV, 235. Bibl. Bremens. Cl. VIII, 358. Museum Brem. II, P. III, 439. Memoires pour servir á la Vie de *G. Postel.* dans les Mem. de Litterat. de *Sallengre* I, 1. Eloge du même, dans les Observ. Hallens. Observ. 21, et IV. Obs. 12. Eclaircissement sur l'Hist. de *G. Postel*, par l'Abbé Cl. *Sallier*, dans le XV des Mem. de l'Acad. des Inscr. et Bel. Lettr. 809. Remarques sur le même par *Jacque-George de Chauffepié*, dans son Dict. Hist. Notice histor. du même par *Cl. Pierre Goviet*, dans le II de Mem. Hist. sur le College Royal 14. Nouveaux Eclaircissemens sur la Vie, et les Ouvrages de G. P. par le P. *Desbillons*. Lieges par Tutot 1773, et Paris Veuve Babuty, 8. *Menochio* di *Guglielmo Postello*, e delle sue qualità. *Stuore* P. VI, 136.

(1) *Menochio* che fondamento di verità habbia l'opinione di alcuni *Santi Padri*, che il *Mondo* non debba durare più di sei mil' Anni? *Stuore* P. II, 195. *Le Quien* Diss. Damasc. de ultimo Iudicio. *Dupin* de ultimo Iudicio, in fine Apocalips. *Malvenda* de Antichristo. *Piazza* de Paradiso. *Rupp.* Tract. II. P. I, c. 3. Art. 7. (2) E' degna di esser riferita una dotta *Annotazione* al T. I, delle Opere di *Lattanzio*, dell' edizion Parigina, p. 580. *Haec animadverte. Quae tribus istis postremis hujus Libri Capitibus, nempe* 24, 25, 26, Lactantius *prolixe disputat de* Resurrectione prima hominum, *de* aureo Christi mille Annorum Regno, *in* Terris post Resurrectionem primam; *de* alligatione Diaboli per mille annos, ejusque solutione, ac praelio Gog, et Magog, *ex perperam intellectis Vaticiniis* Apocalypsis XX, *sunt ea ferme omnia a sensu Scripturae Sacrae, et ab Ecclesiae, Sanctorumque Patrum doctrina prorsus aliena, ac palam erronea, ut fuse ostendit P. Thomas Malvenda, Theologus Dominicanus, Lib. I. Cap. de Antichristo a Cap.* 3 *ad* 11. Queste però erano *particolari opinioni*, che a que' tempi impunemente correvano, e tratte le aveano i SS. *Padri* dagli antichi *Filosofi*.

Digitized by Google

che in que' tempi erano in gran voga, sempre più ne accrescevano lo spavento.

Questi timori, benchè poi smentiti dal fatto, si andavano ciò non ostante rinovando al *fine* di ogni *Secolo*. La falsa opinione della *venuta* dell' *Anticristo*, e della *fine* del *Mondo* fu insegnata dal *Vescovo* di *Firenze* nel 1106 al suo *Popolo*, con tanto impegno, che *Pasquale* II fu costretto di tenere a bella posta un *Concilio* in quella Città, per toglierlo da un tal inganno.

Vi fu anche minaccia di un nuovo *Diluvio universale*, predetto degli *Astrologi* nel 1188 a *Filippo Augusto*, Re di Francia, per una strana *congiunzione* di *Pianeti*, da loro osservata. Si viddero fuggir gli *Vomini* impauriti su l'erta de' *Colli*, de' *Monti*, e de' *Gioghi*, trasportare in *Barche* le *Suppellettili*, e le *Famiglie*, e fare gran provigioni di *Vettovaglie*. Ma chi crederebbe, che ciò tornasse a temersi in tutta l' *Europa*, anche nel 1524, il cui *Febbrajo*, a tal *Diluvio* destinato, fu uno de' più secchi, ed *asciutti*, che mai si vedesse? Eppure sempre più si aumentò il credito de' *Fanatici*, e degl' *Impostori* (1)!

Uno di quelli, che cooperò maggiormente a spargere questi timori, fu il celebre *Abate Gioacchimo* (2). Qual fama corresse della sua *Santità*, e quali sieno state le diverse opinioni, tenute sopra di lui, lo ha dimostrato il P. *Papebrochio*, con altri valentissimi *Critici*. Egli certamente fu creduto un illuminatissimo *Profeta*, fin dallo stesso *Dante*, che lo chiamò (3),

Il Calavrese Abate Gioachimo,
Di profetico spirito dotato.

Per altro è già stata abbastanza scoperta l'*impostura* delle *Profezie* (4), che girano sotto il suo nome, sopra i *Pontefici*, che seguiteranno a *regger* la *Chiesa*. Ma bensì ad esso debbono attribuirsi altre

(1) *Bettinelli* Risorgimento d' Italia II, 348. (2) *Iacobi Graeci* Syllanaei Vita *B. Ioachimi* Ord. *Florensis* Fundatoris, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*, in VII Maii 89. *Dan. Papebrochii* Disquisitio historica de Florensi Ordine, Prophetiis, doctrina *B. Ioachimi*. ibid. 125. Histoire de l'Abbé *Joachim*, surnommé *le Prophete*, Religieux de l'Ordre de Citeaux, Fondateur de la Congregation de Flore en Italie, avec l'Analyse de ses Ouvrages. A' Paris 1745, 8. Sa Vie par le P. *Gervaise* 1745, II, 12.

(3) Parad. c.XII, v.140. (4) *Conrado Halberstadense* narra nella sua Cronica, che circa il 1250, vennero in luce le sue pretese *Profezie*, spedite in *Germania* dal Card. *di Porto*; e si crede, che anche prima fussero figurate in *Venezia*, sul *Pavimento* di S. *Marco*. V. *Bettinelli* I, 84, 110, Vaticinia Ab. *Ioachimi*, et *Anselmi* Episc. Marsicani, una cum Praef. et adnotationibus *Paschalini Regiselmi*. Ven. 1589, 4. *Gabr. Bari* Vaticinia Ioachimi Abbatis de XV. Pontificibus. Ven. 1598. Il P. *Papebrochio* nel Con. Chron. hist. Diss. 41, 342 ne fa la confutazione, da *Vrbano II*, fino ad *Vrbano VI*. V'è anco-

Opere (1), dalle quali si credette predetto tutto quello, che era per accadere da' tempi di lui, fino alla *venuta* dell' *Anticristo*, e della *Fine* del *Mondo*.

Molti prestarono fede alle sue *predizioni*, come dimostra l'eruditissimo mio amico P. *Ireneo Affò*, il quale vi annovera anche il B. *Giovanni da Parma* (2). E perciò furon chiamati *Gioachimiti* (3). Poichè, quantunque fusse un error d' intelletto, il creder *presente*, o *vicina* la *venuta* dell' *Anticristo* (4), ed *imminente* la *consumazione* de' *Secoli*, nondimeno tale non era certamente, che rendesse men santi, e perfetti coloro, che pensavan così.

Si rinforzaron poi queste voci in singolar modo nel Secolo XIV. Vdiamolo da questi tratti del dottissimo *Bettinelli* (5). *Gran frutto fecero i due gran Santi* Vincenzo Ferreri, *e* Bernardino da Siena, *quegli nel* 1401, *e* 1405, questi al 1430, *e ciò scorrendo l'Italia, con le loro predicazioni, come due Conquistatori, ed Eroi de' due grand' Eserciti* Domenicano, *e* Francescano. *Emularono quella gloria altri Ordini ancora, e in molte Città surser* Profeti *in tutto* quel *Secolo, spaventando, e convertendo a miglior vita que' Popoli, benchè con più zelo talora assai più, che prudenza.*

Basti citar qualche esempio. Piacenza *fu scompigliata da uno, che affermava esser nato l'*Anticristo, *già da tre anni in* Babilonia, *intorno alla qual Città suonò l' aria per* 200 *miglia di una voce,* Nunc finis est Mundi; *e citava* Lettere, *venute da* Asia *a* Venezia, *a* Milano, *ed a* Genova. *Onde fu necessario, che il* Vescovo *predicasse in contrario, a calmar il Popolo.*

Al 1456, *un altro nella stessa Città, in aria di penitenza,*

ra Vaticiniorum de Rom. Pontificibus Historica, et Simbolica Explicatio. Neap. 1640, fol. del P. D. *Gregorio Lauro*, Abate Cisterciense nella *Calabria*, colle immagini de' *Pontefici* ornate da'respettivi *Simboli*, oltre la vita dello stesso Ab. *Gioachimo*, la quale è stata pubblicata anche in Parigi in due T. in 12, nel 1745. V. Ch. *Novaes* Vite de'Pontefici III, 42, 166, *Tiraboschi* IV, 98. (1) *Fabricius* Bibl. Lat. med. et inf. Lat. IV, 41. *Nicodemo* Addiz. alla Bibl. Napoletana 91. (2) Della dottrina dell'*Abate Gioachimo* intorno agli ultimi tempi, e come questa non pregiudichi punto alla Santità del B. *Giovanni*, che la sostenne. Nella sua Vita. Parma 1777, 8, 126.

(3) *Pluquet* Diction. des Heresies. Tit. *Ioachimit.* (4) Traité de l'Advénement de l'Antichrist. Paris, chez Verard 1492. fol. *Balth. Mainerus* de Antichristo. Tubingae, 8. *Valentin. Ern. Loescherus* de Numero Antichristi 666, ex Apoc. XIII, 18. Vitemb. 1695, 8. *Ioh. Praetorii* Antichristus per Germaniam detectus. Lips. 1674, 4. *Ioh. Christ. Artopaei* Diatribe de vera Aetate Antichristi 1665, 12. *Goth. Arthusii* Lib. IV, de rebus in Antichristi Regno memorabilibus. Franc. 1623, 8. (5) Risorgim. d'Italia II, 344.

Digitized by Google

con lunga barba, e più nudi, predicò la venuta *di* Cristo, *a giudicare, al più tardi, pel* 1460, *citando* l'Apocalisse, *e S.* Vincenzo Ferreri (1), *in autorità tanto più vigorosa, che di poco era canonizato quel Santo, e colà ne celebravano quell' anno la Canonizazione. Predicò molti giorni, e prediceva a conferma, che trappoco sarebbe creato un* falso Papa, *e verrebbe* l'Anticristo.

Un altro, per nome Fra Gio. Rocco, *predicò* in Piacenza *nel* 1454, *che la* Fine *del* Mondo *era vicina, e fissavala* al *prossimo* 1500, avendo guadagnata sul *Popolo* un' autorità quasi consimile

(1) Questo grande *Apostolo* delle *Spagne*, e della *Francia*, e strepitoso *Taumaturgo*, fu solito a predicar tanto prossima l'*ultima gran giornata*, che giunse fino a scrivere all'*Antipapa Benedetto XIII*, di cui avea con semplicità seguite le parti, dalle quali poi si separò, che l'*Anticristo* era nato, siccome avea saputo da un pio *Eremita*, di cui narra una *Visione*, avuta a' 23 di Settembre nel 1416. E' incredibile il numero delle *Conversioni*, che operò, annunziando questa vicinanza del *finale Giudizio*. In un *Codice* di *Profezie*, posseduto dal P. *Affò*, contenevasi *Opusculum mirabile Sancti Vincentii, Ordinis Praedicatorum, de fine Mundi*. Forse sarà stato l'Originale dell'Opera, Intitolata, *S. Vincentii Ferrerii Ord. Praedicatorum Prophetiae*, 4, ove nel fine si legge. *S. Vinc. Ferrerii mirabile Opusculum de Fine Mundi. Prophetiarum Interpretatio finit feliciter* 1477 *Anno Dominice Incarn. die vero* 12 *Maii Laus Deo*. Il P. *Laire* riporta questa rarissima edizione 1, 416, che si trova ripetuta nel 1471. per *Conradum Zeninger*, presso il *De Murr in memorab. Bibl. Nuremb.* P. II, 206. Egli, due anni prima di morire, fu dal *Duca* di *Bretagna* chiamato a *Vannes*, ove nel 1418 terminò la santa sua *Vita*, e fu sepolto nella *Cattedrale*. Siccome la sua preziosa *morte* cadde nella *mezza notte*, tra i 4, e i 5 di Aprile, così i *Canonici* di quella *Cattedrale* fanno a quell'ora una *Processione* solenne, che nel 1697 fu eseguita nella *notte* del *Giovedì* al *Venerdì Santo*, non trasferendosi mai; benchè talvolta per la *Settimana Santa*, o per l'*Ottava di Pasqua*, se ne rimetta la *Festa*. V. La Vie de S. *Vincent Ferrier*, Religieux (Espagnol) de l'Ordre des Fréres Prêcheurs, et des merveilles, qu'il a opérées en sa Vie, et apres sa mort, en la Province de Bretagne, et en la Ville de *Vennes*, par le R. P. *Bernard Guyart* de Iesus-Maria, Religieux du même Ordre. Paris chez Moreau 1634, 8. Fra i mss. della *Casanattense*, v'è un'Orazione, solita a recitarsi dagli *Ebrei*, contro questo *Santo*, studiosissimo della loro *Conversione*. *Petri Ranzani* Vita S. *Vincentii Ferrerii*, cum Commentario praevio, et notis *Godefr. Henschenii*, additis miraculis Sancti, ex variis Auctoribus in 1 April. *Bolland.* 477. *Gius. Maria Ferrarini* Vita di S. *Vinc. Ferrerio*. Milano 1732, 4. *Antonino Teoli* Vita di S. *Vinc. Ferrerio*. Milano 1747, 8. *Tom. Maria Soldati* Vita di San *Vinc. Ferrerio*. Roma 1770, 8. Nella *Pinacoteca* del mio singolar Amico, Avv. *Agostino Mariotti*, defunto a' 26 di Ottobre nel 1806, di anni 81, esiste un *Quadro* in rame, che rappresenta questo *Santo*, in atto di predicare. E' opera di *Antonio Caracci*, bellissima, e rarissima, perchè è assai difficile di trovar le sue *Pitture*, che si veggono nella *Cappella* di S. *Carlo*, nella Chiesa di S. *Bartolommeo* all'*Isola*, illustrata dal P. *Casimiro* da Roma, nelle *Memorie de' Convenli della Provincia Romana*. Roma 1744, 4, 282.

Digitized by Google

a quella di *Fra Giovanni da Schio* (1), di *Fra Leone*, e di *Fra Gherardo*, come finisce di osservare il *Bettinelli*.

Dal P. *Laire* T. I, 249 si produce questa edizione, finora ignota. *Tractatus de Victoria Christi contra Antichristum Magistri Hugonis de novo Castro. fol.* In fine si legge. *Explicit Tractatus de Victoria Christi contra Antichristum, editus per Rev. Mag. Hug. de Novo Castro S. Th. ac Decretor. Doctor. Paris. an. MCCCCLXXI.* Seguono due fogli, che incominciano così. *Conjectura Rmi in Christo Patris ac Domi Domi Nic. de Cusa Card. dic.* S. *Petri ad Vincula ... de ultimis diebus Mundi*. E terminano. *Explicit Conjectura Dom. Nic. de Cusa Card. de ultimis diebus. Mattia Francoviz*, in grazia di quest' Opera, annoverò il Card. *inter Testes Veritatis. V. Conjecture de Nicolas de Cusa Cardinal, touchant les derniers temps, traduite, et imprimé à Amsterdam* 1700, 12. Dallo stesso P. *Laire* II, 181, si cita *le Traité de l'Avenement* de l' *Antichrist*, et de 15 Signes précédens *le Iugement, et des* joyes du *Paradis*. Paris, pour Ant. Verard le 28 Octob. 1492

Se l' Opera della *Teorìa delle Cose Ecclesiastiche* (2) deve attribuirsi a S. *Germano*, Arcivescovo di Costantinopoli (3), che fiorì a' tempi di *Leone Isaurico*, egli con S. *Ippolito*, con S. *Cirillo*, e con S. *Gio. Crisostomo* ammise il *giorno* del *Giudizio finale*, sotto l'anno 1500, o in quel torno.

Circa lo stesso anno, lo predisse *Teolosforo*, *Eremita* decorato del Titolo di *Beato*, che in un Cod. della Bibl. Estense, citato dal *Muratori* nella Diss. 44 delle *Antich. Ital.*, vien chiamato *Teofore*, leggendosi in un suo Mss. di vetustissime *Profezie*, presso il P. *Affò* (4), *Tempus praedictum deberet esse circa annum* 1500 *a Nativitate Christi. Deus autem potest hoc aliter disponere.*

(1) Risorgim. d'Italia I, 117, 155, II, 345. Nel T. XLII della nuova Raccolta di Opusc. Scient. v'ha una *Lettera del P. Dom. Maria Federici* Domen. all'Editore Vicentino, dell'*Apologia del B. Gio. da Schio*. Espone questa, e descrive un'antica Immagine del Sec. XIV, per cui, e per l'elogio annesso, si conferma l'opinione di *Santità*, in cui era quel Religioso tenuto: a sostener la quale, e in questo Tomo, e nell'antecedente si è riportata una *Lettera*, divisa in due parti, di cui apparisce Autore *Gio. Dom. dei Ceppa*; ma il vero estensore della medesima, che uscì dopo la sua morte, si fu il P. *Tommaso Beccari* Domenicano, nativo di *Casal Monferrato*, dov'è morto a' 28 di Dec. nel 1776, e la compose in vista del T. IV della Storia Letter. di *Tiraboschi* 424, in *difesa del B. Gio. da Schio di Vicenza del suo Ordine*. (2) Bibl. Patrum studio *Andr. Galland* XIII, 230, (3) Il P. *le Brun* nel T. II sopra le Liturgie, in una Postilla all'art. 4 della Diss. 6, inclina a credere la *Theoria Rer. Eccl.* fattura piuttosto di S. *Germano* Patriarca di CP. di cui esiste *Comm. historicus Godefr. Henschenii* in III Mail *Bolland.* 155, appoggiato al silenzio di *Fozio*, che loda altre Opere del primo S. *Germano*, e tace di questa. (4) Vita del B. *Gio. da Parma* 128, 131.

Il *Calmet* nel suo *Dizionario Biblico*, al Tit. *Antichristus*, ha riunito le opinioni di moltissimi *Uomini Santi*, e di parecchi dotti *Personaggi* (1), che inutilmente si accinsero a predire la *fine* del *Mondo*. Siccome però il loro *errore* non offendeva la *Fede*, così per questo non furono riputati men *santi*, e men degni di *stima*.

Audaci soltanto, e temerarj potevan chiamarsi coloro, che in virtù di *Astronomia*, o di altri mezzi vani, e fallaci, presumevano di presagir francamente ciò, che *Dio* ha voluto nascosto al debole sguardo mortale, avendo espressamente dichiarato G. C. stesso in S. *Marco* 13, 32. *De die autem illo, vel hora, nemo scit, neque Angeli in Caelo, neque Filius, nisi Pater*. Uno di questi fu *Gio. da Lubecca*, leggendosi nel Codice, citato dal P. *Affò* (2),

(1) *Andr. Osiandri* Conjecturae de ultimis Temporibus, ac de fine Mundi ex Sacris Litteris. Norib. 1544, 4. *Ioh. Adam. Osiandri* Diss. de Consumatione Saeculi. Colon. 1555, 8. Tubingae 1667, 4. *Frid. de Nausea* de Consumatione Saeculi Lib. IV. Colon. 1555, 8. *Hier. Magius* de exustione Mundi, et die Iudicii. Basil. 1562, fol. Ricordi di Monsig. Sabba Castiglione. Ven. 1582, 8. Ric. 131, della Fine del Mondo, 270. *Ioh. Frid. Lumnii* de extremo Iudicio, Consumatione Mundi Lib. II. Ant. 1594, 8. *Alessio Porri*, Vaso di verità, cioè 22 risoluzioni, e 22 dubbj, intorno l'*Anticristo*. Ven. per Pietro Dusinelli 1597, 4. *Vrb. Hantschmanni* de Novissimis Mundi Oratio. Vitteb. 1611, 8. *Remacli de Vaulx* Harpocrates divinus, sive altissimum de Fine Mundi Silentium, quo falsa Vaticinatio Annum 1666 esse Mundo futurum ultimum, redarguitur. Col: 1617, 8. *Balth. Monterus* de ultimo Christi adventu. Giessae 1618, 4. *Frid. Balduinus* de Adventu Christi in Carne ad Iudicium, et ad mentes Hominum. Vitemb. 1622, 8. *Pauli Grebneri* Vaticinia de subita Orbis Terrarum mutatione, Amst. 1631, 8. *Alph. Pandulphi* Disputatio de Fine Mundi. Bonon. 1658, fol. *Matth. Gejeri* Diss. de Adventu Christi glorioso. Lips. 1660, 4. *Ant. Borgonci di Mare*, nel *Piemonte*, compose, quantunque *Cieco*, un divoto *Poema*, intitolato, *Giudizio Vniversale, nel quale si tratta del Fine del Mondo*. Mondovì per Gio. Gislando 1661, 16. V. *Mazzucchelli* II, P. III, 1768. *Quadrio* VI. *Io. Henr. Hummelii* Votum Christiani gementis sub Cruce, et desiderantis Christi Adventum. Ex Apoc. XXII, 17. Tiguri 1670 fol. *Martino de Roa*, Stato dell' *Anime* del *Purgatorio*, de' *Beati* in *Cielo*, de' *Fanciulli* in *Limbo*, de' *Dannati* nell' *Inferno*, e di tutto l'*Vniverso*, dopo la *Risurrezione*, e del *Giudizio Universale*. Ven. 1692, 12. *Christ. Ravius* de Adventuali plenitudine Temporis I. C. in Carnem, a priori deducta, ex Historia Anni Diluvialis. Franc. ad Oder. 1673, 4. *Ioh. Prideaux* de Consumatione Saeculi. Tigur. 1674, 4, in VII Fascic. Controv. *Iac. Thomasii* Exercitatio de Stoica Mundi Exustione. Lips. 1676, 4. *Ad. Rechembergi* Disput. de Fine Mundi. Lips. 1679, 4. *Ioh. Matthaeus Volch* de Vnione Fidelium in Die Iudicii ad I Ioh. II, 28, IV, 17. Lips. 1724, 4. *Henr. Gottl. Richterus* de agitatione Copiarum Coelestium, circa finem Orbis, expectanda ex *Matth.* LXIV, 29, *Marc.* XIII, 25, *Luc.* XXI, 26. *Lips.* 1738, 4. *Sarnelli* essere occulto il dì dell' *Vniversale Giudizio*; e quanto sia dannevole la Curiosità. Lett. Eccl. V, 16. *Gio. Franc. Bartolini* la futura rinnovazione de' Cieli, e della Terra, e de' suoi Abitatori. Fir. 1789, 8. (2) Vita del B. *Gio. da Parma* 132.

Digitized by Google

Pronosticum Joannis de Lubec Alemanni super Antichristi adventum, Judaeorumque Messiae, calcolato in *Padova* nell' Aprile del 1474, ove fu stabilita per forza di *Astronomia* la fine del Mondo nel 1530.

Ma i *Gioachimiti* cercavan solo di spiegar l' *avvenire* colle *Profezie* dell' *antico*, e *nuovo Testamento*, nelle quali non può negarsi, che sia adombrato il *vario stato* della *Chiesa*. Procuravano adunque di trovar nella *Scrittura* ciò, che vi è realmente. Ma, se ciò loro non è riuscito, dee servire di una *Lezion* salutare a' *Posteri*, per umiliarsi, e per astenersi per l'avvenire di cercare di saper più, che faccia di mestieri, intorno alle *cose future*, circa le quali, non per *temerità*, o *presunzione*, come ben avverte lo stesso *P. Affò*, ma per *semplicità*, e per *imperscrutabili divini giudizj*, per fino i *Santi* tante volte son giunti ad ingannarsi.

Certamente alle pruove contrarie dell' esperienza de' *Secoli precedenti*, felicemente si aggiunse, a comun disinganno, quest' altra della *Scoperta* d' un *nuovo Mondo*, in vece del profetizato *annichilamento* dell' *antico*, che falsamente veniva ancora a radicarsi nelle menti degli *Uomini* dalle *Rappresentazioni*, e dalle *Pitture*, assai frequenti a que' tempi, dell' *Inferno*, e del *Giudizio Vniversale* (1), come si vede nelle *Vite* de' *primi Artefici* di *Toscana* del *Vasari*, e nel *Trattato* del *Bettinelli*, su le *Arti* del *Disegno*.

Ora poi, per nostra buona sorte, son corsi tre altri Secoli, dacchè non si è verificata tale minaccia. Più volte nondimeno ne sono ripullulati i vani discorsi, anche per le *frequenti Citazioni*, e *Appellazioni* al *Supremo Tribunale* del *Finale Giudizio*, nella *Valle* di *Giosafat*, usate ne' due ultimi Secoli (2).

(1) Mr. Le Beau narra nell' *Hist. de Bas-Empire* L. 70. XV, 42, che il Monaco *Metodio* verso l' anno 843, dipinse il *Giudizio Universale*, e la *Condanna* de' *Reprobi*, nel *Palazzo* di *Bogoris*, Re de' *Bulgari*, che ne fu commosso, e si fece Cristiano.

(2) *Jo. Veitzii* Oratio de provocatione ad supremum Dei immortalis, et incorrupti Iudicis Tribunal. Erford. 1615, 4. *Christ. Herold* de provocatione ad Iudicium in *Valle Iosaphat*. Norimb. 1624, 4. *Joh. Heringius* de Appellatione, Citatione, et Compulsione ad Iudicium in *Valle Iosaphat*. Bremae 1632, 1634, 8. *Joh. Christ. Sagittarii* Disp. de extrema Provocatione. Ienae 1647, 4. *Chr. Frider. Franchestein* de extrema provocatione. Lips. 1654, 4. *Joh. Ern. Gerardus* de appellatione in *Vallem Iosaphat*. Ienae 1653, 1660, 1671, 8. *Henr. Bixneri* Disp. de extrema provocatione. Helmst. 1661, 4. *Mich. Wendler* de extrema provocatione. Vit. 1662. *Adam. Cortreii* Diss. de extrema provocatione ad constantissimum, et innocentissimum Tribunal I. C. in Causis Civilibus, atque Criminalibus, ex principiis naturalibus, atque criminalibus. Ienae 1665, 1675, 1683, 1702, 1730, 4. *Balth. Bebelii* Appellationis *Nullius*, quam nuper edidit *Joh. Duraeus*, hoc titulo. Appellatio ad Tribunal Supremi Iudicis I. C. Arg. 1666, 8. *Joh. Andr. Quenstedt* num provocatio hostis ad Iudicium Summum I. C. sive in *Val-*

Fino a questi ultimi nostri tempi eziandio, si è continuato a disputarne. Oltre la Dissertazione di *Christ. Kunn* de Mundi Annihilatione. Lubecae 1722, 4, nel 1734 uscì in Francia un Libretto in 12. *de l'Avénement d' Elie*, ou de l' etat, dans le quel se trouvera l' Eglise au dit tems. Nel 1772, in Brescia, fu stampata una Dissertazione *sul ritorno degli Ebrei alla Chiesa*, che può dirti la traduzione della Dissertazione di M. *Rondet* sopra il *Richiamo de' Giudei*. A questo Libro rispose egregiamente il virtuosissimo Sig. *Conte Luigi Mozzi* con tre *Lettere*, in cui esaminò i sentimenti del Dissertatore intorno al tempo della *Venuta* di *Elia* (1), intorno alla *Chiesa* de' *Tempi* di *Elia* (2), e intorno alla *Chiesa presente*. Lucca 1777 presso Franc. Bonsignori. 8. Gli replicò *Gio. Girolamo Calepio* col Libro, *dell' Epoca della Conversione degli Ebrei, e del ritorno di Elia, e con la giunta di cinque Lettere Teologiche*. Ven. 1779, 8. Nello stesso anno in Milano, per Gaetano Motta, venne in luce una *Lettera sopra la contradizione dell' Efemeridi Letterarie di Roma, in riguardo alla Diss. da* L. Mozzi *combattuta, e sopra la risposta di un Sacerdote Romano alla prima*. 12.

Dai Torchj di Giustino Pasquali nel 1799 prodotto fu in Venezia un Volume in 8, intitolato. *Franc. Antonii Baldi de Apologia Catholicae Religionis, a nova, et maxime propria Vaticiniorum Psalmi Quarti, aliorumque declaratione, ad Hebraeos, Novatores, et Incredulos, Dissertatio Critica*. In Fermo nel 1697, da' Torchj di Pallade,

lem Iosaphat sit concessa? Vit. 1669, 4. *Ioh. Geor. Lehmannus* num provocatio hostis ad Iudicem Summum I. C. seu in Vallem Iosaphat sit concessa? 1669, 4. *Ioh. Christ. Beeman* Diss. de Iudiciis Dei. Franc. 1679, 4. quam insigni plagio, sub titulo, de occultis Dei Iudiciis publicavit *H. H. Meyer*. Franc. 1684, 8. *Ad. Cortreii* Meditatio singularis de Iudicio Dei permissivo, probatorio, ac eruditivo. Ienae 1683, 4. *Ioh. Lud. Hannemanni* Zacharias Pontifex, i. e. Commentarius de adpellatione ad *Vallem Iosaphat*. Hamb. 1696, 8. *Io. Iul. Presselii* Disp. de provocatione ad *Vallem Iosaphat*. Held. 1708, 4. *Christ. Ebelingii* Tract. de provocatione ad Iudicium Dei, s. de probationibus. Lemg. 1709, 4. *Christ. Frid. Fabri* Schediasma de adpellatione ad Tribunal Supremi in Caelo Iudicis, quae vulgo dicitur citatio, seu Provocatio in Vallem Iosaphat. Tubing. 1730, 1739, 4.

(1) *Manfredi* Discorso, ch'*Elia* non sia stato trasportato in Cielo, come alcuni Scrittori affermano, ma che sia insieme con *Enoc* nel *Paradiso Terrestre*, e quello, che di esso *Paradiso Terrestre* più probabilmente si deve credere, che ora ne sia? An. 1597. *Sarnelli*, se *Enoc*, ed *Elia*, Santi Profeti, si possano invocare? nel *Lume a' Principianti nelle Materie Eccles.* 25. An *Enoch*, et *Elias* fruantur Visione Dei intuitiva? V. *Tournely* T. I. *Berti*, et *Rupp* Tract. I. c. 3. art. 3. *Alfonso Nicolai* Lezioni della S. Scrittura.

(2) *Nat. Alexander* in V Mundi Aetatem N. VI. De *Elia* Propheta, quomodo Christi Domini Typus fuerit; et an ejusdem ad judicandos Vivos, et

Digitized by Google

e nella predetta Città di *Venezia* nel 1802 è stato pubblicato quest'altro Libercolo in 8. *Riflessioni sopra il Tempo della fine del Mondo, Lettera d' un Canonico, vendibile alla Tipografia de' Celestini.* Questo Signor *Canonico* ha tentato di spaventarci coll' annunzio, che quel giorno fatale ci debba cogliere, non più tardi del 1860. Ci rincora per altro il Ch. Sig. *Ab. Baldi*, il quale ci fa sperare con la sua elaboratissima *Cronologia Profetica*, che il *Mondo* sarà per durare sin all' anno 5954 dell' *Era Volgare*; e che perciò il *giorno* del *Giudizio Universale* è da noi lontano, più di 4000 Anni.

Ma il dotto P. *Giorgio Maria Albertini*, nell' *Analisi del Discorso, d' un Filosofo; della Dissertazione del Sig. Ab. Baldi; e delle Riflessioni d' un Canonico, su la Fine del Mondo. Ven.* 1803 *presso Ant. Zatta*, 8, saggiamente conclude p. 79, che deve lasciarsi questa *Verità* ne' *Secreti* della *Divina Sapienza*, e per altra via promuovere la *gloria* di *Dio*, e la *salvezza* delle *Anime*.

§ XXXV

Visita del Cacicco in Sedia Gestatoria. Regali reciprochi. Passaggio al Porto di S. Tommaso. Maschera d' Oro, donatagli da quel Cacicco. Perchè Marco Polo avesse il soprannome di Milione ?

Ma torniamo a ritrovare, ed a riunirci al nostro *Colombo* nel *Mondo Nuovo*, già divenuto premio, e conquista dell' inaudito suo *Viaggio*. Le vantaggiose relazioni portate dalla mentovata *Donna*, e dagli altri al *Cacicco*, loro *Principe*, l'invogliarono di conoscere il *Colombo*. Onde fattosi portare in *Sedia gestatoria* (1) coperta, su le Spalle di quattro *Uomini*, e seguitato da lunga Schiera di gente, venne a far visita all' *Ammiraglio*, a cui presentò alcune sottili *Piastre* d' *Oro*, ed una *Cintura* di vago lavoro, ricevendo in contracambio de' regali, che gli furono molto cari (2).

Ma il *Colombo*, seguitando a veder dell' *Oro*, era impaziente di scoprirne le *Miniere*, per avere il modo di corrispondere alle speranze della *Corte*, che avea fatta la spesa di spedirlo, e

Mortuos Praecursor fuerit ? in H. E. Vet. Test. Paris. 1714, fol. II, 185. *Sebast. Kirchmaier* de flammante Curru *Eliae*, IV. Reg. 2, 1, in Thes. Theol. Philol. *Aegid. Camarti Elias* Tesbites, sive de rebus *Eliae* Prophetae. Paris apud Seb. Cramoysi. 631, 4. *Maur. Wolf. Crist. Hanff* Diss. de *Elia* futuro, jam manifestato. *Joh. Trid. Mayerus*, *Elias* Corvorum Convictor. Witt. 1701, 4. *Ant. Ginthet* Currus Israel, et Auriga ejus. Ang. Vindel. 1717. II, 4. *Dav. Gottfr. Schwertnerus*, *Elias* Corvorum Convictor. ex I Reg. 17. Jenae 1735, 4 (1) Storia de' Possessi Pont. 535. (2) Vita del *Colom.* c. 32. *Herrera* Dec. I, L. 15. *Robertson* 115.

per saziare l'avidità della sua *Comitiva*. Allorchè cercava, ove fussero situate, gli si additava un *Paese Montagnoso*, più in là verso *Oriente*, chiamato *Cibao*. Siccome *Marco Polo* (1), ed altri Viaggiatori in *Oriente* aveau distinte le *Isole* del *Giappone*, col nome di *Cipango*; così ingannato dalla *somiglianza* di questo *nome*, con quel di *Cibao*, suppose di esser vicino alle più remote parti dell' *Asia*, sperando di giugner presso quelle *Regioni*, che erano state il principale scopo del suo *Viaggio*.

Onde essendosi diretto verso *Levante*, entrò in un *Porto*, che chiamò di S. *Tommaso*, sotto il *Governo* del più potente de' *cinque Cacicchi* di quell' *Isola*, nominato *Guacamahari*. Questi, appena lo

(1) Credette Monsig. *Fontanini* (Eloq. Ital. II, 186, 282), che nelle Istorie di *Gio. Villani* l. V, cap. 29, fusse dato il titolo di *Milione* ai suoi tre Libri de' *Viaggi Orientali*, per alludere al numero delle *Favole*, ivi comprese; come per esprimerne la lor quantità, presso gli *Arabi*, il numero *centenario*, e *millenario* dar si soleva ai *Novellieri*, pieni di ciance. Ma l' *Apostolo Zeno* ci dimostra, che questo *soprannome* fu applicato a lui medesimo, e che passò ancora ne' suoi *Posteri*. Tornato egli ricco alla sua *Patria*, scrive il *Sansovino* (nella *Venezia* l. 13, 371, edit. II) *acquistò cognome di Milione, per le ricchezze, portate nel suo Ritorno*. Anche *Marco Barbaro* nel L.III MS. degli *Alberi* delle *Famiglie Patrizie Venezia-ne 339* scrive, che i *discendenti* di *Marco* erano detti di *Ca Milione*; perchè correa voce, che *avessero Gioje*, per *valuta di un* Milione *di Ducati*, soggiungendo, che tal *Cognome* era rimasto al *Palazzo*, fabbricato dallo stesso *Marco*, nella Contrada di S. *Gio. Crisostomo*. Il *Ramusio* però (Navig. II) nella Prefaz. ai 3 Libri di *M. Polo*, attribuisce ad altra origine questa denominazione; ed è, che nel frequente racconto, che il *Polo* andava facendo della ricchezza del *Gran Cane de' Tartari*, avea sempre in bocca l'*entrate di quello, esser da* 10 *in* 15 *Milioni d'Oro*. E perciò lo cognominarono *Messer Marco Milioni*. Così pure il *Ramusio* osservò, star notato ne' pubblici Libri di quel *Dominio*; nè *Andrea Muller*o, a cui si deve la rara edizione del *Polo*, da lui con note, e Dissertazioni illustrato (Colon. Brand. 1671, 4) è di parere diverso, confermandolo con la testimonianza di un *Viaggiatore Francese*. Poco dopo il 1260 il *Padre*, e lo *Zio* di *Marco* partirono per *Costantinopoli*. Furon essi i primi *Europei*, che sappiam giunti alla *Cina*, e al *Giappone*, ove rimasero sino al 1269. *Niccola* tornò Ambasciadore del *Gran Kan* a *Gregorio X*, che morì nel 1279. *Marco* seguilli, e scrisse poi la sua *Storia*, anche prima del 1300, essendo tutti ritornati a *Venezia* nel 1295. Si crede, che la facesse stendere da *Rustichello da Pisa*, che seco era in prigione a *Genova*, ove fu stimolato a comporla, essendo perciò molto ben trattato. Il titolo fu *delle maravigliе del Mondo*. Alcuni vogliono, che fosse scritto in *Lingua Veneziana*, e poi tradotto in *Latino*. Altri prima in *Latino*, e poi in *Veneziano*. Il volgarizzamento in *Toscano*, *Storia di M. Polo detto il Milione*, citato dalla *Crusca*, si crede fatto un anno, dopo l' *Originale*. Ve ne sono due Versioni *Latine*. La 1 d'un *Domenicano*, ordinatagli dal suo *Capitolo generale*, tenuto in *Bologna* nel 1301. La 2 da mano ignota. La *Geografia*, per questa stimatissima *Storia*, incominciò a stendersi, fin dove non era mai giunta. Onde aprironsi nuovi Sentieri a nuove Scoperte, che dietro al *Polo*

Digitized by Google

vidde, gli fece dono di una curiosa *Maschera* colle *Orecchie*, *Naso*, e *Bocca*, di *Oro battuto*.

§. XXXVI

Ritorno del Colombo, confermato dai Monarchi, dopo il suo ingresso trionfale, Ammiraglio, Vice Re, e dichiarato Grande di Spagna, col titolo di Don, e col privilegio d' inquartar le Armi di Castiglia, e di Leone alle sue

Parecchi degli *Autori* sopracitati ci riferiscono il suo *ritorno*, per render conto a' suoi *Sovrani* dell' esito felice della sua *Spedizione*, e delle sue importanti *Conquiste*, di cui volò il grido precursore dal *Messicano Arcipelago*. Giunto a *Lisbona*, ove fu ricevuto con la maggior distinzione da quel *Monarca*, troppo tardi pentito, di non aver aderito a' suoi progetti, vi si fermò alquanto, e vi stese una *relazion* del suo *viaggio*, di cui parleremo fra poco.

Al suo arrivo al *Porto* di *Palos*, fu incontrato da un' immensa folla di *Popolo*, che, chiuse spontaneamente tutte le *Botteghe*, era corso a fissare gl' immobili sguardi, ed a contemplare sì grande *Eroe*, ricevuto col festoso *suono* delle *Campane*. Tutti lo acclamavano, e facevano a gara per vederlo, e per profondergli a piene mani *fiori*, e *verzure*, sul *Capo*. Ma più di tutti ne tripudiò il suo fedele Amico, e Fautore *P. Perez*, che si era fatto il merito di contribuire, sopra di ogni altro, a sì alta impresa.

O qui complexus, et gaudia quanta fuerunt!
Nil ego contulerim jucundo sanus Amico.

Entrò finalmente ai 15 di Aprile del 1493 in *Barcellona*, ove allora la *Corte* faceva la sua *residenza*;

Transtulit et primus, quas habet Orbis, Opes.

Il suo *ingresso*, corteggiato dagli *Americani*, che avea seco condotti, ed abbigliati, con i loro selvaggi ornamenti, fu un vero *Trionfo*, eseguito per un nuovo genere di non micidiale, e sanguinosa *Conquista*, e superiore a quelli, una volta ammirati sul *Campidoglio*. *Ferdinando*, ed *Isabella*, ebri di gioja per le fondate speranze di un *potere*, e di *ricchezze* sempre maggiori, lo accolsero con quegli onori, ch' egli ben meritava; nè sapevano saziarsi di rimirare le *Merci*, gl' *Indiani*, gli *Uccelli*, i *Pesci*, e le altre rarità di quelle *Isole*, loro offerte; ma specialmente le *Perle*, e l' *Oro*, quantunque la *Spagna* fusse avvezza a vederlo, essendo stata per la sua abbondanza l'*America* de' *Romani*.

andaron facendo tutti i più celebri *Viaggiatori*. V. *Bettinelli* Risorgimento d'Italia. Bassano 1786, I, 112.

Digitized by Google

Lo fecero *sedere* a'loro fianchi, e *coprire* alla loro *presenza*, come *Grande* di *Spagna* (1); e lo nominarono *Donno* (2), confermandolo per *grande Ammiraglio*, e *Vice-Re* del *Nuovo Mondo* (3), con molti altri onori, e privilegj, da godersi in perpetuo dalla sua *Discendenza*, ed accordandogli quello specialissimo, d'inquartare le *Armi* di *Ca-*

(1) I *Grandi di Spagna* appellavansi anticamente, *Ricombri*, *Ricos-Hombres*, cioè *ricchi Uomini*. La loro dignità era sì grande, che, come pari, ed eguali al loro Re, non solo *sedevano*, e si *coprivano*, innanzi ad esso; ma suggellavano con lui tutti gli *Atti* in *Sigillo rotondo*, e faceano prendere a' loro *Figli*, il nome d' *Infante*, ad esempio de' Re. Fra le molte loro prerogative, avean quella di tenere al loro servizio *de Cavalleros de Honor*; *Milites*, i quali erano obbligati a sempre accompagnarli, ed a marciare alla guerra sotto le loro *Bandiere*. I *Figliuoli* di questi *Cavalieri* d'*onore*, prendevano il titolo d'*Infantini*, diminutivo di quello d'*Infante*, usurpato da'*Figli* de' *Ricombri*. *De Marca* Hist. de *Bearn* L. 8, n. 6, 413. *Onorato di S. Maria* Diss. sopra la *Cavalleria*. Brescia 1761, 4. 174. *Teodoro Amidenio* nel MS. delle *Famiglie Romane*, racconta, che *Gio. Battista Anguillara di Cere*, *da Giovane*, *andò a vedere la pubblica Udienza*, *data da* Carlo V, *e osservando*, *che nella Sala alcuni pochi stavano* coperti, si coprì *egli altresì*. *Il Maestro di Camera di Cesare gli dimandò*. Perchè V. S. si cuopre? *Rispose Titta*, *con favella di quel Secolo*. Perch'hajo lo Catarro? In presenza di S. M. non si copre Persona, *rispose il Maestro di Camera*. E perchè, *replicò Titta*, stanno coperti coloro là? Perchè sono Grandi di Spagna. *Disse il Maestro di Camera*. *Allora Titta*. et io son Grande in Casa mia; e chi vorrà scoprirmi, avrà da fare con questa, *impugnando la Spada*. *Fu riferito all'* Imperatore l'*ardire* del Romano; *ed egli prudentissimo sempre*, *disse al suo Maestro di Camera*. Hanno ragione; stanno in Casa loro; e perciò acquetati. Per altro, l'uso di tenere il *Cappello* in *Testa*, talvolta è segno di *rispetto*; come tra' *Quakeri*, e tra gli *Ebrei*, che lo tengono nelle lor *Sinagoghe*; ed anche fra' *Cristiani*, che in alcuni luoghi assistono con esso alle *Prediche* nelle *Chiese*. Il P. Abate *Sarti*, e il Conte *Marco Fantuzzi* VI. Monum. Raven. 166, riportano alcuni detti di *Odofredo*, fra i quali, *colligimus argumentum*, *quod aliquis*, *quando venit coram Magistratu*, *debet ei reverari*. *Quod est contra* Ferrarienses, *qui*, *si essent coram Deo*, *non* extraherent sibi Capellum, vel Birretum de Capite, *nec flexis genibus postularent*. *Sed hoc . . . in Bononia*, *et alibi*, *bene servatur*. *Id. in Cod. Sec. loc. ff. de postulando*.

(2) *Sarnelli*, dell' Origine del Titolo di *Don*, che si dà alle Persone Ecclesiastiche. Lett. Eccl. IX, 42. *Ant. Borremanstius* de Titulo *Domini*, in Vesper. Gorinchemens. C.X. *Frid. Car. Moserus* de Titulo *Domini*, moribus Aevi, et Saeculi accomodato. Lips. 1751, 4. *Gio. Cristost. Trombelli* delle denominazioni di Canonico Regolare, o pure di Chierico, *Don*, o sia *Donno*, e di *Frate*, o di *Padre*, dato a' nostri Religiosi, nelle Mem. Istor. concernenti le due Canoniche di S. M. di Reno, e di S. Salvatore, insieme unite. Bol. 1752; fol. 166, e la mia Lettera sopra l'Origine delle Parole *Dominus*, e *Domnus*, e del Titolo di *Don*, che suol darsi ai *Sacerdoti*, ai *Monaci*, ed a molti *Regolari*, Roma 1808, 8. (3) *Frid. Sigismundus Zacharia* de jure evehendi gloriosos Heroas in fastigium Principum Imperii. Leucopetrae 1715.

Digitized by Google

tiglia, e di *Leone*, unite a quelle del suo *Legnaggio*, e ad altre rappresentanti il *Nuovo Mondo scoperto* (1).

§. XXXVII

Se gli fusse anche convenuto il Privilegio di spiegare nel suo Stemma il Toson d'Oro, col motto, Chi cerca, trova, *accordato dall'Imperador Massimiliano a Gio. Trissino?*

Ma qual poteva mai esser l'*onore*, superiore al merito di uno, che avea aggiunto un *Mondo intero* agli antichi *Dominj* delle *Spagne*? Quanto più adunque, a questo valoroso *Piloto*, assai maggiore del famoso *Conduttore* de' *Greci Argonauti* (2), sarebbe convenuto, anche per la proprietà del *Motto*, quello usato da *Massimiliano* I, verso *Gio. Giorgio Trissino*, che gli era stato mandato *Ambasciadore* da *Leon X*, e a cui concesse di spiegare nel suo *Stemma Gentilizio* l'*Insegna* del *Vello d'Oro*, e di prenderne anche il *Soprannome*; privilegio, che poscia gli fu confermato da *Carlo V*! Quindi egli in fine del suo *Poema* dell'*Italia Liberata*, stampata in Roma per Valerio, e Luigi Dorico, nel 1547, 8, e in altri Libri, fece incidere la *Pelle*, o *Vello d'Oro* del *Montone* di *Frisso*, che sospese ad un'*Elce* in *Colco*, e custodito dal *Drago*, col *motto Greco*, preso dall'*Edippo* di *Sofocle* al V.110, ZHTOYMENON AAΩTON, che significa, *Chi cerca, trova*.

Paolo Beni, che scrisse un Trattato *dell'origine, e fatti illustri* della Famiglia *Trissina*, stampato in Padova, in Casa dell'Autore, nel 1624, 4, dice alla p. 60, contenersi nel *Privilegio* di *Massimiliano*, che i *Discendenti* di lui si denominassero i *Trissini dal Vello d'Oro*;

(1) *Zurita* T. V, l. 1, c. 25. *Fleury* Hist. Eccl. XXIV, 175. Elogio del Colombo 106. (2) V. *Apollonii* Rhodii Argonautic. edente *Chr. Dan. Beckio*. Lips. 1797, 8. *Joh. Columbi Diss.* de expeditione *Argonautarum*. Holm. 1678, 8. *Geor. Gasp. Kirchmajeri* Diss. de *Argonautarum* expeditione. An Europam omnem circum navigaverint? Witteb. 1685, 4. *Just. Godofr. Rabeneri* de *Argonautarum* expeditione Diss. in ejusd. Amoen. histor. polit. Lips. 1695, 8, 200. *Ant. Banier* Histoire des *Argonautes*, ou Dissertations sur la Conquête de la *Toison d'or*. Dans les mem. de l'Acad. des Inscriptions XIII, 85, XVIII, 153, 191. *Gian Rinaldo Curli* della spedizione degli *Argonauti* in *Colco* libri IV, in cui varj punti si dilucidano intorno alla *Navigazione*, alla *Cronologia*, e alla *Geografia* degli Antichi. Ven. appr. S.B. Recurti 1745, 8. (3) *Salom. Sparwgell.* Eques *Velleris Aurei*. Lutemb. 1601, 4. *Jo. Jac. Chifletii* Insignia Gentilitia Equitum Ord. *Velleris Aurei*. Ant. apud Balth. Moretum 1632, 4. *Aug. Erath*, Augustus *Velleris Aurei* Ordo, per Emblemata, Estheses politicas, et Historiam demonstratus. Ratisb. 1697, 8. *Conr. Sam. Schmlrtzfeisch* Strictura ad Ordines Equestres, sigillatim ad Burgundicum, qui *Velleris Aurei* appellatur. Vit. 1699, 4. *Jo. Gasp. de Pregrell* Vindiciae Austriacae pro *Aurei Velleris* Ordine, Halae 1724, 4. *Jo. Weisius* de Origine Ordinis *Aurei Velle-*

Digitized by Google

della qual denominazione godono anche al presente, a distinzione degli altri Rami della *Famiglia*.

Domenico Maria Manni nel XV de' *Sigilli* 137, illustrando quello del *Trissino*, inclina a credere, che non solo fusse decorato di questo *Titolo*, ma che realmente fusse *Cavaliere* dell' *Ordine* del *Toson d' Oro* (1). Ma non così ha creduto l' *Apostolo Zeno* nella *Gallerìa* di *Minerva* (2), e nelle *Note* al *Fontanini* (3).

A' suoi tempi fiorì l' *Accademia* degli *Argonauti* in *Ancona*, ed in *Casale* di *Monferrato* (4). Vn suo *Nipote* gli fece porre nel *1615* un *Epitaffio* nella Chiesa di S. *Lorenzo* in *Vicenza*. Ma le *Ceneri* di sì gran *Poeta*, che *Vrbano VIII Romae contumulatas insigni honore affecit, quum primum ad Summi Pontificatus fastigium est promotus*, come attesta il P. *Gasparo Trissino*, nella *Dedica* della Sofonisba, *fatta a quel Pontefice* (5), restano tuttora *inonorate* nella Chiesa di *S. Agata* alla *Suburra*, ove fu sepolto nel 1550, in cui morì, al principio di Decembre, secondo che narrasi in una *Lettera* di *Marco Tiene*, stampata dal P. *Angiol Gabriello di S. Maria* (6). Ho tentato, alcuni anni addietro, di farvi porre un' *Iscrizione*, da me composta; ma inutilmente. Vicino ad esso, fu sepolto l' insigne Grecista *Gio. Andrea Lascaris*, morto di 90 anni nel 1535 (7).

§. XXXVIII

Nuova spedizione di Colombo in America, col P. Boyl Vicario Apostolico, e varj Missionarj. Indiani tenuti a Battesimo, e a Cresima, dal Re, e da' Grandi del Regno. Nuove scoperte dell' Ammiraglio. Impressione fatta agli Americani dalla prima Vista della Cavallerìa. Origine della Favola de' Centauri, e Notizie de' Capitolini, e del Borghesiano

Può dirsi, che questo suo *primo arrivo* non fu, che la splendida *Aurora* di più liete, e felici speranze di nuovi *Tesori*, ed *Erarj* per la *Spagna*. E però per realizarle, nello stesso anno a' 25 di Settembre il *Colombo* fu rispedito da *Cadice* con una *Flotta* di 17 *Va-*

ris Vit. 1730, 8. Constitutiones Ordinis *Aurei Velleris* 4. (in Membranis) *Valentini Weigelii Aureum Vellus*. V. *Vogt* Libr. Rar. 722. (1) Historia de l'Orden del *Tuson*, traducida por *Iuan Bravo*. Toledo 1546, 4. *Alvar Gomez*. El Vellocino Dorado, y la Historia de la Orden del *Tuson*, traducida por *Iuan Bravo*, con el Sumario de los Reyes Catolicos D. *Fernando*, y D. *Isabel*. Toledo, de Ayala 1546, 4. (2) I, 65. (3) I, 268, 465. (4) *Quadrio* Stor. e Rag. d'ogni Poesia I, 62. *Mazzucchelli* I, P. II, 1050. *Fontanini* Eloq. Ital. I, 465. *Tiraboschi* VII, P. I, 159. (5) *Zeno* Eloq. Ital. I, 464. (6) Scrittori Vicentini III, 245. (7) V. il Ch. P. Ab. *Gio. Lanzi* nella *Storia della Chiesa* di S. *Agata* de' *Goti*. Roma 1797, 4.

Digitized by Google

scelli, carichi di tutto ciò, che poteva essere opportuno alle nuove *Colonie*, con 1500 Uomini d'*equipaggio*.

Non può spiegarsi l'ardore, che avea compreso gli animi degli *Spagnuoli*, per seguitare in questa *seconda Spedizione l' Ammiraglio*, che avea stentato a trovare, chi si fusse voluto unir con lui nella *prima*. Corsero in folla ad esibirsi, supponendo, che l'approdare in quc' *Lidi*, e scoprire Vene d' *Oro*, e d' *Argento*, e riportarne immense ricchezze, fusse la stessa cosa.

Gl' *Indiani*, ch' egli avea condotti, dopo di essere stati istruiti nella *Fede Cristiana*, avendo rinunciato al *falso Culto* delle loro *bugiarde Divinità*, erano stati solennemente tenuti al sacro *Fonte* dallo stesso *Monarca*, dal suo *Figliuolo*, e dai principali *Magnati* del *Regno*, e fortificati nella *Fede*, da loro abbracciata, col *Sacramento* della *Confermazione* (1), che allora per la *prima* volta potè conferirsi col *Crisma*, formato di *Olio*, mescolato con *Balsamo*, venuto dall' *America*. Affinchè poi queste belle *Primizie* fussero secondate da più copiosi *germogli*, furono imbarcati in questa *seconda Spedizione* parecchi *Missionarj* dell' *Ordine Benedettino*, sotto la direzione del *Vicario Apostolico* P. *Bernardo Boyl*, Religioso Catalano, dell' Ordine *de' Minori*, di molto credito (2). Così

(1) *Michele d'Amato*, chiamato il *Poliglotto*, per la vasta sua cognizione, nelle *Lingue*, si *morte*, che *vive*, stampò in *Napoli*, nel 1722 per Franc. Ricciardi, una Dissertazione de *Opobalsami specie ad Sacrum Chrisma conficiendum*. Ivi dimostra, come ha ben rilevato il P. d'*Afflitto* negli *Scrittori del* Regno di *Napoli* 280, contro il *Giorn.* de' *Letter.* Ven. T. 34, p. 432, il *Mazzucchelli* 597, ed altri, che quello, che deve procurarsi di usare, non è il *Peruano*, che è *liquido*, e di *color negro*, e dicesi volgarmente *Balsamo dell' India*, nè quello di *Copaiba*, che è *bianco*, e chiamasi del *Brasile*; ma bensì quello del *Tolù*, o *Tolutano*, del *color* dell' *Oro*, che appellasi *Balsamo secco di Spagna*, e viene entro *Gusci di Noce Indiana*, essendo questo l'*ottimo*, fra tutti, non *alterato*, e di *soavissimo odore*. Anche il Canonico *Pasquale Copeti*, ne' *Discorsi Liturgici*. *Roma* 1766, 8, 81, trattando dell' *Oblazione dell' Olio*, e del Balsamo, *antichità di unirli insieme*, *per formare* il Crisma, e *del Vaso a conservarvi il Crisma*, dice alla p. 85, che *questo* Balsamo *del* Tolù principalmente, *o altro*, *quando che porti così la disgrazia*, *deve cercarsi per* il Crisma, *sempre però il migliore*. V. *Goar*, *Albaspineo*, *De Marca* in Can. 28. Conc. Claromont. *Guglielmo Beyero*, *Visconti*, *Morino*, *Vitasse*, *Duguet* Conferences Eccles. II. *Fortun. Scacchi* Sacror. Elaeochrism. Myrothecia. Amst. 1701, fol. 292, Diss. 31, e *Benedetto XIV*. Instit. VI, e nel L. VII de Synodo Diaec. c. 7, 8, 10, e nel XIII, c. 19. Card. *Orsi* Diss. de Chrismate Confirmatorio, *Holstenius* de forma, et Ministro Confirmationis apud Graecos, *Assemanni* in Cod. Liturg. T. III. *Franc. Vitale* dell'Antichità, Origine, ed uffizio de' Padrini nella Confermazione, nelle Dissert. Liturgiche. Roma 1756, 4, p. 1. *Gio. Batt. Frangipane* sopra la *Cresima* da darsi a' Moribondi, non confermati. Palermo 1763, 4. *Trombelli* de Confirmatione Bononiae 1775, 4. T. I, Diss. V, de materia Confirmationis 229. (2) Robertson St. di America

venne a formarsi una stretta lega, e comunicazione tra *genti*, tanto lontane, ed ignote, che per tutti i Secoli precedenti, eran

134. V. Nova typis transacta Navigatio *Novi Orbis* Indiae Occidentalis, *Buelli* Catalani, Abbatis Montis Serrati, et in universam *Americam*, sive *Novum Orbem* Sacrae Sedis Apost. Rom. a Latere Legati, Vicarii, ac Patriarchae: sociorumque Monachorum, ex Ordine S. *Benedicti*, ad supradicti *Novi Mundi* barbaras Gentes, Christi S. Evangelium praedicandi gratia, delegatorum Sacerdotum, dimissi per Papam *Alexandrum VI* an. 1492, nunc primum e variis Scriptoribus in unum collecta, et figuris ornata. Auctore Venerando Fr. Don *Honorio Philopono* Ord. S. Benedicti Monacho S. I. 1621, fol. *Alessandro VI* lo abilitò a questi gelosi, ed importanti uffizj, con questo *Breve*, riferito dal *Rainaldi* XIX, 422, *Dilecto filio, Bernardo Boil, Fratri Ordinis Minorum, Vicario dicti Ordinis in Hispaniarum Regnis salutem, etc.* Tibi, qui Presbyter es, ad insulas et partes praedictas etiam cum aliquibus sociis tuis, vel alterius Ordinis per te, aut eosdem Regem, et Reginam, (nempe Ferdinandi, et Elisabethae) eligendis, Superiorum vestrorum, vel cujusvis alterius super hoc licentia minime requisita, accedendi, et inibi, quandiu volueritis, commorandi, ac per te, vel alium, seu alios ad id idoneos Presbyteros saeculares, vel religiosos Ordinum quorumcumque, verbum Dei praedicandi, et seminandi, dictosque incolas, et habitatores ad fidem catholicam reducendi, eosque baptizandi, et in fide ipsa instruendi, et ecclesiastica sacramenta, quoties opus fuerit, ipsis ministrandi, ipsosque, et eorum quemlibet, per te, vel alium, seu alios presbyteros saeculares, vel religiosos, in eorum confessionibus, et, quoties opus fuerit, audiendi, illisque diligenter auditis, pro commissis per eos criminibus, excessibus, et delictis, etiamsi talia fuerint, propter quae Sedes Apostolica quovis modo fuerit consulenda, de absolutionis debito providendi, eisque poenitentiam salutarem injungendi, nec non vota quaecumque per eos pro tempore emissa, Ierosolymitani, Liminum Apostolorum Petri, et Pauli, ac S. Iacobi in Compostella, et religionis votis dumtaxat exceptis, in alia pietatis opera commutandi, ac quascumque ecclesias, capellas, monasteria, domos Ordinum quorumcunque, etiam mendicantium, tam virorum, quam mulierum, et loca pia cum campanillibus, campanis, claustris, dormitoriis, refectoriis, hortis, hortaliziis, et aliis necessariis officinis sine alicujus praejudicio erigendi, construendi, et aedificandi, ac Ordinum mendicantium professerias domos, quas pro eis construxeris, et aedificaveris, recipiendi, et ad perpetuo inhabitandum licentiam concedendi, dictasque ecclesias benedicendi, et quoties illas earumque coemeteria per effusionem sanguinis, vel seminis, aut alias violari contigerit, a qua prius per aliquem catholicum ministrum, ut moris est, benedicendi, reconciliandi, et etiam necessitatis tempore, super quo conscientias vestras oneramus, carnibus, et aliis cibis tibi, et sociis tuis praedictis, juxta regularia dictorum ordinum instituta, prohibitis libere, et licite vescendi, omniaque alia, et singula in praemissis, et circa ea necessaria, exequendi, et disponendi, plenam, liberam, et omnimodam, auctoritate Apostolica, et ex certa scientia tenore praesentium facultatem, licentiam, potestatem, et auctoritatem concedimus pariter, et elargimur. Et insuper ut Christifideles collibentius devotionis causa ad dictas terras, et insulas confluant, quo suarum se speraverint salutem animarum adepturos, omnibus, et singulis utriusque sexus Christifidelibus praedictis, qui ad praedictas terras, et insulas se personaliter, de mandato tamen, et volun-

Digitized by Google

rimaste affatto disgiunte dal resto del *Mondo*. Mercè il sovrumano coraggio del *Colombo*, l'*Europa*, e l'*America* non eran più *straniere*, e fra di loro incominciò ad aprirsi un *Commercio* utilissimo di *cognizioni*, di *comodi*, e di *costumi*.

In questo *secondo Viaggio*, più felice del *primo*, scoprì le *nuove Isole* delle *Caraibi*, e della *Giamaica*, e le *Miniere* di *Cibao*, cercate fin da principio.

Narra il *Robertson* (1), che per fare questa *Scoperta*, a' 12 di Marzo nel 1494 spedì un Distaccamento sotto il comando di *Alfonso* d'*Ojedo*, a visitare quel Distretto, riputato il più fertile in *Oro*, ed egli stesso lo seguitò, col grosso delle sue *Truppe*. In questa *Spedizione*, egli spiegò tutta la *pompa* della *militar magnificenza*, di cui poteva far mostra, per ferir l'immaginazione dei *Nazionali*. Marciò colle *Insegne* spiegate, colla *Musica Marziale*, e con un picciolo *Corpo* di *Cavalleria*, che faceva la sua *Parata*, ora alla *fronte*, ed ora alla *Retroguardia*. Siccome questi erano i *primi Cavalli*, che si vedesser nel *Nuovo Mondo*, essi furono oggetti di *terrore*, non meno, che di *ammirazione* agl' *Indiani*, i quali, non avendo alcuna sorta di *Animali domestici*, non conoscevano il grande aumento di forza, che gli *Uomini* hanno acquistato, coll' assoggettarli al loro *Dominio* (2). Supponevano essi il *Cavaliere*, ed il *Cavallo*, ambedue ra-

tate Regis, et Reginae praedictorum, contulerint, ut ipsi, et quilibet eorum Confessorem idoneum saecularem, vel regularem eligere possint, qui eos, et eorum quemlibet modo praemisso, ab eorum criminibus, peccatis, et delictis, etiam dictae Sedi reservatis absolvat, ac eorum vota etiam commutet, nec non omnium peccatorum suorum, de quibus corde contriti, et ore confessi fuerint, indulgentiam, et remissionem ipsis in sinceritate fidei, unitate sanctae Romanae Ecclesiae, ac obedientia, et devotione nostra, et successorum nostrorum Romanorum Pontificum canonice intrantium persistentibus, semel in vita, et semel in mortis articulo auctoritate praefata concedere valeat, nec non monasteriis, locis, et domibus erigendis, et aedificandis, et monachis, et fratribus, et illis pro tempore degentibus, ut omnibus, et singulis gratiis, privilegiis, libertatibus, exemptionibus, immunitatibus, indulgentiis, et indultis, aliis monasteriis, locis, domibus, monachis, et fratribus Ordinum, quorum illa, et illi fuerint in genere concessis, et concedendis in posterum, uti, potiri, et gaudere libere, et licite valeant, auctoritate praefata, de specialis dono gratiae indulgemus, non obstantibus felicis recordationis Bonifacii Papae VIII praedecessoris nostri literis, ne quivis Ordinum Mendicantium fratres nova loca recipere praesumant, absque dictae sedis licentia speciali, etc. *Datum Romae apud Sanctum Petrum anno MCCCCXCIII, VII kal. Iulii, Pontificatus nostri anno I.*

(1) Storia d'America 140.

(2) Da quest'*unione* è nata la *Favola* de' *Centauri*. *Freret* Recherches sur l'ancienneté de l'Art de l'*Equitation* de la *Grece*. Mem. des bel. Lettr. VIII, 286. *Fabricy* Recherches sur l'Epoque de l'*Equitation*, et de l'usage des *Chars Equestres*, chez les Anciens. Marseille 1764, 8. Ma sopra tutto veg-

Digitized by Google

gionevoli; anzi gli concepivano come *un solo Animale*, della cui velocità stupefatti, non credevano possibile il far ostacolo all' impeto, ed alla forza di quello (1).

L'*Oro* vi si trovò a *Filoni*, ed a Vene, per *Masse* distaccate, o in *particelle* di differenti forme, altro in rotti *pezzuoli*, e *grani*, altro in massicce *Zolle*, mescolate negli *Strati* della *Terra*, e talvolta ancora alla sua *superficie*. Gli *Spagnuoli* chiamano *Lavaderos*, le *Terre*, che contengono dell'*Oro*, e da cui si trae questo *Metallo*, con la *Lavatura*, per separare la *parte* del *Minerale*, propria ad esser fusa, dalla *parte terrea*, e *pietrosa*, ed ancora dalle altre *materie minerali* di *Antimonio*, *Vitriolo*, *Zolfo*, *Argento*, e *Rame*.

gasi la *Description d'un Vase Grec, de la Collection de M. Durand, representant le Combat d'un Lapithe, contre deux Centaures*, dans le T. II, 5 Livraison des Monumens Antiques inedits 272, del dottissimo M.A.L.*Millin*, a cui mi pregio di professare la più alta stima, e le più distinte obbligazioni. *Skakespear* nella sua *Tragedia* della *Tempesta*, vi ha introdotto un *Cannibale*, *mezz' Vomo*, e *mezza Bestia*, come un *Centauro*. V. *Ant. Banier* Dissertation sur l'Origine de la Fable des *Centaures*. dans l'Hist. de l' Acad. des Inscr. II, 26, e il Rame de' due *Centauri*, scolpiti in *marmo bigio morato* da *Aristea*, e da *Papia*, trovati nella *Villa Adriana* dal *Card. Furietti*, e comprati col *Musaico* delle *Colombe* (de *Musivis*. Romae 1752, 4, 30), per 13 mila Sc. da *Clemente XIII*, che li collocò nel *Museo Capitolino*, in *Cavaceppi* Racc. di Statue Tav. 26, e 27. *Foggini* Mus. Capit. IV. Tav. 13, e 14. *Volpi* Vet. Lat. XI, Tab. 23, 24. *Winchelman* Stor. delle Arti del Disegno II, 384. *Fea* Miscell. Antiq. CXXXXIV. Il *Centauro* della *Villa Borghese*, trovato nel *Celio* (*Fea* Miscell. Antiq. CCXXXV), ove poi fu scoperto l'altro del *Vaticano*, è copia del più *attempato*, fra' due *Capitolini*. E' però più pregevole di essi, che son mancanti del *Putto Equestre*, che anticamente l'accompagnava, e di cui resta un certo indizio nel *foro quadrangolare*, sopra la loro *Groppa*. Nel *Gruppo* è espressa la *potenza* domatrice delle *complessioni*, anche più *robuste*, e più *fiere*, che ha l'*Vino*, figurato nel *Fanciullo*, incoronato di *Pampini*, che rappresenta il *Genio di Bacco*, e non già *Cupido*. (1) Dice il *Buffon*, che l'*Vomo*, per mettersi in sicurezza, e per rendersi *Padrone* dell' *Vniverso vivente*, si procacciò un *Partito*, fra mezzo agli *Animali*, e per opporlo a tutti gli altri, si conciliò l'*Amore* del *Cane*, che ha tutte le qualità, per esiggere la sua *benevolenza*, e per esser degno di entrare con lui in *Società*. Il *frutto* della sua *educazione*, fu il *possesso*, e il *dominio* della *Terra*. Come, senza il suo ajuto, avrebbe potuto *conquistare*, ed *assoggettare* gli altri *Animali*, e far *Caccia* delle *Belve feroci*? Egli l'invita a precederlo con la sua *sagacità* per la *Campagna*, e a discoprirgli la *Starna*, e la *Lepre*. Così usando col *fatto* del *Diritto* ricevuto, e coll' *Ingegno*, ch'è *suo*, vince la *forza*, anzi pur la *ferocia*, che è *di loro*. Come *Signor* delle *Bestie*, ammansa le *Salvatiche*, carezza le *Domestiche*, ed aggioga il *Bue* stupido, e tardo, e lo ammaestra a segnare diritti i *Solchi*. Ma la più nobile *conquista*, fatta dall'*Vomo*, è quella del *Cavallo*. Ora palpando blandamente, ora sferzando opportunamente il *Puledro* generoso, lo persuade ad ubbidire al *Freno*, ed a condurgli il *Cocchio*; ripartisce con lui le *fatiche* della *Guerra*, e la *gloria* de' *Combattimenti*, e de' *Trionfi*; e divide i suoi *piaceri* alla *Caccia*, al *Torneo*, e alla *Corsa*. V. *Dav. Wendeler* Dominium Hominis in Creaturas inferiores. Vit. 1687, 4.

Digitized by Google

§. XXXIX

Scissura col P. Boyl, che dopo di averlo scomunicato, tornò in Ispagna con parecchi Venturieri, per accusarlo alla Corte. Ritorno a Cadice per la seconda volta

Chi non avrebbe invidiata la sorte dell' *Ammiraglio*, che sembrava in apparenza, di aspetto sì propizio, e ridente? Eppure, oh incostanza delle umane vicende! qual rovescio, e quante amarezze gli si preparavano dal destino? Di fatti incominciò ad incontrare varie traversie, e pericoli, che sempre però seppe vincere col suo straordinario coraggio. Nell'interessantissima *Istoria degli ultimi quattro Secoli della Chiesa*, del Ch.Monsig. *Filippo Angelico Becchetti* (1), si narra, che rimase assai più turbato, e commosso, che da una *Congiura*, tramata contro la sua *Vita*, dal seguente Fatto, il quale, appartenendo alla *Storia Ecclesiastica*, non dee da me riferirsi, che con le stesse parole del benemerito *Successore* del Cardinal *Orsi*. Nella nuova Città d' *Isabella*, a differenza delle particolari *Abitazioni*, erasi costrutta una *Chiesa*, tutta di pietre. Il P. *Boyl* era incaricato di tutta la *cura spirituale* della *Colonia*, e dell' intero *Equipaggio*, e di più dovea esercitare il *Ministero Apostolico* a pro di que' Popoli, che per la loro *docilità* aveano date le più belle speranze di *Conversione*. Era questo il principal fine, che la *Regina Isabella* si era prefisso. Felici que' Popoli, se sì fossero esattamente eseguiti i suoi *Voti*, e se tutti, e specialmente i *Venturieri*, caricati su la *Flotta*, fossero stati animati dai medesimi sentimenti! Ma lungi dal *freno* della *Sovrana Autorità*, e sottoposti al solo *Ammiraglio*, il quale abbisognava della loro assistenza, alcuni tutto sì credevano permesso; ed anzi che prestarsi a' suoi comandi, volevano scuotere ogni subordinazione. Per colmo delle sue sventure, quel medesimo *Boyl*, che avrebbe dovuto tenersi strettamente unito col *Colombo*, per sostenere colle *Armi Spirituali* il rigore della *Disciplina*, si lasciò guadagnare dalle *mormorazioni*, e dalle *rappresentanze* dell' *Equipaggio*, volle fare replicate dimostranze al *Colombo*, in lor favore, e giunse per fino a fulminarlo, con l'ecclesiastiche *Censure*. Il *Colombo* volle vendicarsene, con sottrargli il *Vitto*; e la scissura passò tant' oltre, che il *Boyl* credè di dover ritornare in *Europa*, per ricorrere contro di esso al *Trono*, ove già erano giunte le rappresentanze di molti de' *Venturieri* ritornati, che aveano riempiuta la *Corte* de' loro clamori, contro l'*Ammiraglio*.

(1) T. VI, 232.

Digitized by Google

Frattanto, essendo stato inviato da' *Sovrani*, con alcune *Navi*, cariche di *Vettovaglie*, il suo Fratello *Bartolommeo*, l'*Ammiraglio*, non potendosi fidare di verun altro, giudicò necessario di lasciarlo coll'altro Fratello *Diego* al governo della *Spagnuola*, e di ripartire per la *Spagna*. Ma fu costretto d'impiegare tre Mesi nel viaggio, prima di poter arrivare a *Cadice*, nel Giugno del 1496.

Trattenevasi allora la *Corte* in *Burgos*, ov' egli si portò, per discolparsi dalle molte imputazioni de' suoi *Nemici*, e per dar relazione dello stato dell' *Isola*, e delle scoperte *Miniere*, avendo presentato agli augusti *Sovrani* dell' *Oro*, delle *Perle*, del *Cotone*, ed altri generi preziosi, nuovi *preludj*, e *caparre* di sempre maggiori *acquisti*, con varj *Indiani*, loro nuovi *Sudditi* (1).

Fra le altre cose singolari, portò degli *Uccelli* adorni delle stesse variate, e belle *Penne*, che distinguono quelli dell' *Indie*, unitamente all'*Alligatore* (2), simile assai al *Coccodrillo* (3).

Le sue evidenti *Giustificazioni*, dettategli dal natural diritto di difendere la propria estimazione (4), e dalla sicurezza della sua *innocenza*, dileguaron subito i mal concepiti sospetti, e furono assai graditi tutti i suoi *presenti*. Quindi si concertò un nuovo *Piano* per una *terza Spedizione*, da cui si ripromettevano frutti sempre maggiori.

§. XL

Riparte per la terza volta pel nuovo Mondo

L' *Invidia Aulica*, chiamata dal *Pittore* de' *Poeti*,
La Meretrice, che mai dall' Ospizio
Di Cesare non torse gli occhi putti,
Morte comune, e delle Corti Vizio,

fece insorgere tali, e tante difficoltà, prima dell' effettuazione della sua nuova partenza, che dovette consumare inutilmente tre anni di tempo, in varj consulti, e preparativi. Quanto fu mai fatale questa sua *inazione*, e quest' *arresto*, frapposto al suo impaziente *Erpismo*! Quanti giorni preziosi, che sarebbero stati feraci delle più vantaggiose operazioni, furono inutilmente perduti, con danno incalcola-

(1) Elogio di *Colombo* 137, 148.
(2) *Robertson* Stor. d'America 131. (3) V. la sua Descrizione fatta dal *Goldsmith*. Antol. Rom. VII, 188, 196. *Christoph. Krabe* de *Crocodilo*, et in speeie de *Lacrymis*. Lips. 1662, 4. *Gotbofr. Voigt* de *Lacrymis Crocodili*. Vit. 1666, 4, et in ejusd. Deliciis Physicis. Rostoch. 1671, 8. *Phil. Muller* Crocodilus lacrymans Sincerator. Ieme 1672, 4. (4) *Thomas Perellus* de jure propriae existimationis, famaeque tuendae. Florentiae 1767, 4.

Digitized by Google

bile! Ognuno di essi, secondo l'espressione d'un *Filosofo*, era un nuovo *Foglio*, destinato ad accrescere il gran *Volume* della *Storia*, che andava a perire miseramente.

Finalmente a' 30 di Maggio del 1498 ripartì da S. *Lucar* con *sei Navi*, e con nuovi progetti di *Navigazione*, che giunger lo fecero all' *Isole* di *Capoverde*. Avendo poi piegato, verso mezzo giorno, nel Mese di Luglio dello stesso anno ebbe finalmente la sorte di approdare all' *Isola* della *Trinità*, di entrare nel *Seno* di *Paria*, e di *Cumana*, e di esaminare una porzione dell' interno di quelle *Provincie*, che, alla vista dello sterminato Fiume *Orinoco* (1), il quale non poteva sgorgare, che da un *Continente* di un' immensa *vastità*, alla deliziosa *amenità* del *Clima*, ed alla *semplicità*, ed *innocenza* degli *Abitanti*, gli fecero credere, che ivi fosse situato il *Paradiso Terrestre* (2). Così venne ad assicurarsi il gran vanto, e l'in-

(1) *Iosef Gumilla* el *Orinoco* illustrado. Madrid 1745, II, 4. *Fil. Sav. Gili* Saggio di Storia Americana. Roma 1780, IV, 4.

(2) Hist. General des Vojages XLV, 219. Il dotto Gesuita P. *Carlo Andrian* nella III, fra le sue *Dissert. Select. Historico-Chronologico-Bibl. super vetus Testamentum*. *Vien. Austr.* 1753, 4, sul *Paradiso Terrestre*, riferisce, che alcuni antichi *Padri*, seguiti dal *Bellarmino*, han creduto, che 'l *Paradiso* sussista ancora, e che colà sia stato trasportato *Enoch*; anzi pure il *buon Ladro*, allorchè *Cristo* gli disse, che sarebbe stato seco lui in *Paradiso*. (V. *Menochio* del *buon Latrone*. *Stuore* Cent. 1. 186 *Bernardino Ochino* del *Latrone Buono*, nel IV de' VII Dialoghi. Ven. 1542, 8. *Theoph. Raynaudi de S. Latrone*. T. IX Opp. N. IV. *Christ. Eberhard. Veismanni* Quaestiones quaedam insigniores ex historia *Latronis conversi* 1746, 4. *Gio. Marangoni* l'ammirabile Conversione di S. *Disma*, detto volgarmente il *buon Ladrone*, spiegata con i sentimenti de' SS. Padri, e Dottori della Chiesa. Roma 1741, 8.) Ma la più comune sentenza de' *Moderni*, a cui ancor egli si attiene, vuole, che il *Paradiso* sia stato dal *Diluvio universale* tolto, e distrutto. Questa *Voce* però non solo significa il *Paradiso terrestre*, abitato da *Adamo*, ma ogni luogo delizioso, ed ameno, e molto più la celestial *Beatitudine*. Di questa G. C. intese di parlare al *buon Ladro*. Quanto poi ad *Enoch*, avvegnachè alcuni *Padri* lo abbian collocato nel *Paradiso* di *Adamo*, altri però han confessato, di non saperlo; nè altro più dalla *Scrittura* si trae, se non che in *ameno* luogo fu trasferito. Nè può obbiettarsi, che S. *Ireneo* afferma, aver inteso da' *Preti* dell' *Asia*, *Discepoli* degli *Apostoli*, che *Enoch* avea *soggiorno* nel *Paradiso Terrestre*. Perciocchè non tutte le cose, che andavano spacciando que' buoni *Preti*, debbonsi tenere in conto di *Dogmi Cattolici*. Basta riflettere, che da essi si disse, per relazione dello stesso *Santo*, che G. C. era rimasto in *Terra*, presso a 50 Anni, e che da loro venne l'errore de' *Millenari*, adottato dallo stesso S. *Martire*, e *Vescovo* di *Lione*, e nel quale ebbe compagni altri *Padri* antichi. V. la dottissima *Dissertazione* dell'editore P. *Massuet* de *Irenaei Doctrina*, specialmente nell'Art. VIII *de Angelorum Natura*, *Ordinibus*, *Peccato*, *et Poenis*, e nel X *de Animarum natura*, *et statu post Mortem*. M. *de Bruce* regalò a *Clemente XIV* nel 1776, un'esatta Copia del *Libro Apocrifo* di *Enoc*, che ha data origine a questi *errori*, trovato in *Abissinia*, e un altro *Esemplare* alla *Bibl. Reale*. Il

Digitized by Google

contrastabil diritto, scolpito a Caratteri indelebili, ed eterni, in grembo all' *Immortalità*, di essere stato il *primo* a scuoprire anche il vastissimo *Continente Americano* (1).

Ivi trovò, che la maggior parte delle *Femmine* (2) portava de' *Braccialetti* (3) di grosse *Perle* (4), ch' egli cercò di cambiare con varj

Signor *Wride* Inglese, ne ha fatta la traduzione dalla Lingua *Amharica*, in cui è scritto. V. *Antologia Rom.* III, 2. *Mich. Syncellum* 33. Cod. Pseudoep. *Fabricii* in L. Egregor. *Enoch* 199. *Salmasium* de Annis Climatericis c. XVI, et L. X, c. XVII. *Calmet* Diss. intorno al Libro di *Enoch* 359, nel T. I. Thes. Ant. Sacr. et Proph. Luc. 1732, 4, et in T. I. Comment. S. Script. p. IX in Disquisit. Chron. Aegypt. Graecor. *Ioh. Drusi Henoch*, sive de Patriarcha *Henoch*, ejusque raptu, et Libro, e quo *Iudas Apostolus* testimonium profert, ubi et de Libris in Scriptura memoratis, qui nunc intercederunt. in VI Critic. Sacr. 2029. Francof. 1696, fol. *Aug. Pfeifferi* Exercitat. Philolog. de *Henocho*, ad *Genesim* IV, 12. Witteb. 1683, 4, et in T. I. Opp. Vltraj. 1704, 4, 519, et in ejusd. Dubiis vexat. Scriptur. 972. Dresd. et Lisp. 1713, 4. *Frid. Iac. Firnhaberi* Diss. III selectas de *Henocho* Quaestiones continentes. Vitemb. 1716, 4. *Franc. Fabricii* Diss. de Patriarcha *Henocho*, in Lib. inscript. *Christus unicum Eccl. Fundamentum*. Lugd. Bat. 1717, 4, 429. *Gio. Batt. Roberti*, *Finimondo*, o Lezioni sopra la *Fine* del *Mondo* nel T. XIII delle sue Opere. Bassano 1792. *Gio. Batt. Minzoni* Lettera sopra *Enoc*, ed *Elia*. Ven. 1781. De Fragmentis, *Henochi*. in T. II de Secretariis, ubi *de Vrielis Nomine*, *una cum aliis trium Archangelorum*, *in Laminula aurea reperto*, *inter Cimelia Sepulchri Mariae Aug.* 1002.

(1) *Petr. Martyr*. Epist. Dec. I. L. 80. *Ferd. Colomb.* Hist. de l' Admir. *Fleury* XXIV, 375. *Tiraboschi* VI, P. I. L. I, c. VI. Elogio di *Colombo* 145. Patria del *Colom.* 141, 148, 155, 156. (2) *Fleury* Hist. Eccl. XXIV, 375. (3) *Th. Bartolini* de *Armillis* Veterum. Hafn. 1647, 8, et Amstel. 1676, 12. *Franc. Victorii* de Mulierum Ornamentis, in Diss. Glyptograph. c. IX, et XI. (4) *Iaussin* Ouvrage historique, et chimique, dans la quel on examine, s'il est certain, que *Cleopatre* ait dissous sur-le-Champ la *Perle*, qu'on dit, qu' elle avala dans un Festin. Paris 1749, 8. *Plinio* I. 9. c. 35, e *Macrobio* l. 3. Saturnal. c. 17, narrano, che fu segata in due parti l'altra *Perla* di *Cleopatra*, compagna a quella, squagliata nella *Cena* a *M. Antonio*, per farne gli *Orecchini* alla *Statua* di *Venere* nel *Panteon*, ove ci dice lo stesso *Macrobio*, Saturn. l. 2. c. 13, 147, che queste *due metà* si ammiravano, come *Perle*, *monstruosae magnitudinis*. Il suo *Lusso* di bere le *Perle stemprate* fù imitato da' *Romani*, dicendo *Orazio* Serm. II, Sat. 3.

Filius Aesopi detractam ex Aure Metellae,
Scilicet ut decies solidum exorberet, *Aceto*
Diluit insignem Baccam.

Plinio l. 9. c. 35. narra, che *Clodio Comico* mangiò *Perle*, con un *Palato* vanaglorioso, *ut experiretur in gloria Palati*, *quid saperent Margaritae*. *Eliogabalo*, dopo la *presa* di *Alessandria*, come abbiamo da *Lampridio*, colle *Perle*, ridotte in *polvere*, in vece del *Pepe*, facea condire i *Pesci*, certe *Insalatine*, ed altri *Manicaretti*. Ma i nostri *Cuochi*, versati nella *Tattica* della *Tavola*, e nella lettura, e nell' esercizio dell' *Apicio moderno*, non si curerebbono di adoperar questa *Salsa*, per solleticare il gusto delicato, e squisito de' loro difficili *Padroni*, *Maestri* nella *Scienza* della *Gola*. Neppure i *Medici moderni* si cureranno certamente, d'imitare *Serapione*, ed *Avicenna*, che

Digitized by Google

generi, avendo destinato di farne dono alla *Regina*, e alle *Dame* più gaje, e più brillanti della sua *Corte*.

Frattanto il *Vescovo* di *Badajoz* giunse ad ottenere ad alcuni *Mercadanti* di *Siviglia* il permesso di colà spedire un *Vascello*, sotto il comando d'*Alfonso* d' *Ojedo*, che avea accompagnato il *Colombo* nel *secondo viaggio*. A bordo di questa *Nave*, trovossi *Americo Vespucci*, che prevalendosi delle *Scoperte* del *Colombo*, approdò similmente a *Paria*, e seppe poi estendere, lungo quelle *Coste*, le sue *Scoperte*, più ancora dello stesso *Colombo*, formandone delle *Relazioni*, , e delle *Carte*, per cui, come si è dimostrato (1), fu poi dato il suo *Nome* al *Nuovo Mondo*.

§. XLI

Giornale del suo Viaggio, rinchiuso entro un Barile, lanciato in Mare, in procinto di un Naufragio. Stratagemma della predizione di un' Ecclisse Lunare, per atterrire gl' Indiani, ed indurli a somministrare i Viveri. Uovo fatto restar ritto in punta, sopra una Tavola

Quanto fusse fornito di *ripieghi* nelle circostanze le più pericolose, lo fece conoscere, allorquando nel suo *primo ritorno*, assalito dalla più furiosa *procella*, si vidde in procinto di perire con tutti i suoi. Sembrava, che il *Cielo* si fusse stancato di secondare i suoi alti *disegni*. Al fischio de'*Venti* infuriati si accoppia repente il fiero strepito de'*Tuoni*, e de' *Fulmini*; si squarcia il *Mare* in mille cupe *Voragini*, sotto il combattuto *Naviglio*. Inorridisce il *Colombo*. Incomincia a mancare ogni speranza ai *Compagni*; e senza comprendere, ove si aggirino, ed ove gli spinga il rabbioso urto dell'*Onde*, sanno solo, che corrono senza scampo, in braccio al *Naufragio* (2). Affinchè dunque non si perdesse tutto il frutto delle sue *Navigazioni*, e delle sue *Scoperte*, a profitto dell'*Vmanità*, imperterrito, benchè circondato da tutti gli orrori della *Morte*, entra in *Camera*, scrive in fretta, in mezzo agli urti della *Tempesta*, ed al fracasso delle strida del disperato *Equipaggio*,

onorarono, come assai *cordiali*, le *Medicine* di *Perle*; benchè anche il *Signor* di *Boot*, *Medico* di *Rodolfo* II nel L. I, c. 38, parli con tanta magnificenza dell'*Acqua Perlata*, della *Composizione*, e della *quinta essenza* delle *Perle*, che mostra di reputar veracemente il *medicinar* colle *Perle*, esser degno d'*Imperadori*. V.*Christ. Gucintzius* de *Concha Margaritifera*. Halis Saxon.1643, 4. Lettera di *Giuseppe Bonvicini* sull'Origine delle *Perle*, alcune delle quali germogliano ancora, fuori delle *Conchiglie*. *Antologia* Rom. XIII, 159, XVIII. 332. *David Jeffries* Traité des Diamants, et des Perles. Paris 1753, 8, *Gio. Bat. Roberti*, Le *Perle*, Poemetto. Bologna 1756, 8, e nel T. IX, 177 delle sue Opere. Bassano 1792, 8. (1) V. pag. 43 (2) *Canovai* Elogio del Vespucci 60.

Digitized by Google

su d' una *Pergamena*, tutto il *Giornale* del suo *Viaggio Marittimo*. Lo avviluppa entro una *tela incerata*; lo pone in una *Focaccia* di *Cera*, e lo getta in *Mare*, entro un *Barile*, ben chiuso con i suoi *Cerchj* di *ferro*, e impenetrabile dall' *Acqua*. Così fusse piaciuto al *Cielo*, di far approdare a qualche *Lido*, e di conservare sì prezioso *Deposito*, che ci avrebbe somministrata una nuova, ed inestimabile ripruova dello sforzo prodigioso, di cui era stata capace quella grand' *Anima*, in quel periglioso cimento, da cui nello stesso tempo, seppe salvarsi con la sua *Arte*, e con la sua Scienza!

Sarebbe anche stato costretto nell' ultima sua permanenza in *America*, di perire d' *inedia*, con tutta la sua *Comitiva*, se il suo spirito non gli avesse saputo suggerire un ripiego di salvarsi, con un singolare *Stratagemma* (1). Avendo preveduto con la sua *perizia Astronomica*, che dovea accadere fra poco un' *Eclissi Lunare* (2), mandò in traccia de' *Selvaggi* circonvicini; e dopo di averli rimproverati della loro inumanità, con la quale negavano a lui, ed a tutto il suo Seguito, il necessario ajuto de' *Viveri*, fece loro la minaccia, che in breve sarebbero restati *Vittime* della *vendetta* del *Dio tutelare* degli *Spagnuoli*; giacchè avrebbero veduta divenir *sanguigna*, ed *oscura* la *Luna*, che avrebbe poi loro interamente ricusata la sua *Luce* consueta. Qualche ora dopo, incominciò effettivamente l' *Ecclisse*. Allora tutti atterriti, innalzando altissime grida, gettaronsi a' piedi del *Colombo*, a cui giurarono, di non più lasciargli mancare il necessario sostentamento. Egli mostrossi prima alquanto ritroso alle loro preghiere; ma poi si piegò, e promise loro di chiedere al suo *Dio*, che facesse ritornare la *Luna*, che alcuni momenti dopo ricomparve con l'argenteo suo *splendore*. Que' *Barbari*, che già lo riguardavano, come un Uomo di una natura superiore, restarono persuasi, ch' egli potesse a suo talento disporre del *Cielo*, e della *Terra*.

E' poi divenuto famoso lo scherzo, narrato da *Girolamo Benzoni* (3), da *Gio. Federico Stuvenio* (4), e dal *Fleury* (5), col quale sep-

(1) *Robertson* St. d'America 201. (2) *Roger. Ios. Boscovich* de *Solis*, ac *Lunae* Defectibus Libri V. Londini Miller 1760, 4, et Ven. 1761, 8. *Les Eclipses*. Poeme en six chants, traduit en Françoís par M. l'Abbé *de Barruel*, á Paris. Valade 1779, 4. (3) La Historia del Mondo Nuovo. Ven. 1572, 8, L. 1, 12. *Trovandosi il* Colombo *in un* Convito, *con molti Nobili Spagnuoli, dove si ragionava, come si costuma, dell'*Indie, *uno di loro hebbe a dire*. Sig. Christofano, * ancora che Voi non haveste trovato le Indie, non sarebbe mancato, chi il simile avesse tentato, come Voi, qui nella nostra Spagna, come quella, che è de' grandi huomini giudiciosi ripiena, Cosmografi, et Letterati. *Non rispose* Colombo *a queste parole cosa alcuna*: *ma fattosi portare un* Vovo, *lo pose in* Tavola, *dicendo*, io voglio, Signori, con qualsivoglia di Voi giocare una Scommessa, che non farete stare quest'Vovo in piedi, come farò io, ma nudo, senza cosa alcu-

Digitized by Google

pe celiando confondere in un *Convito*, la malignità degl' invidiosi suoi *Emoli*. Alcuni di essi estenuavano il *merito* delle sue *Scoperte*, che spacciavano per assai facili, e casuali, sostenendo, che soltanto si dovessero a *poca arditezza*, e a *molta fortuna*. Egli dunque scherzando, propose loro di ritrovar il modo di far restare *ritto* di *punta* un *Uovo*, sopra di un *piano*. Tutti vi provarono, un dopo l'altro; ma niuno il seppe fare. Egli allora sorridendo, schiacciò alquanto la punta dell'*Uovo* (1), e comprimendolo un poco su la *Tavola*, così lo fece restar *fermo*, ed in *piedi*. Beffandolo tutti, dissero immantinente,

na. *Provaronsi tutti, et a nessuno successe il farlo* stare in piedi. *Come alle mani del* Colombo *egli venne, dandogli una* battuta *su la* Tavola, *lo* fermò, strisciando così un poco della *punta*. Onde tutti restarono smarriti, intendendo, che voleva dire, che *dopo il fatto, ciascuno sa fare*; che dovevano prima cercar l'*Indie*, et non ridersi, di chi le cercava, innanzi, come un pezzo si erano risi, et maravigliati, come cosa impossibile a essere.

* V. Martyrologium Lucense *Florentinii*, VIII Kal. Aug. XRISTOFANI, et Not. Cl. *Faust. Arevali* ad Missale Mozarabum. Romae 1804. fol. 1412. *Pinii* judicium de *Menaeis*, de *Synaxario*, et de Actis S. *Christophori*, VI. Iul. *Bolland.* 139, con cui ripetta le *Favole*, che ne han formato un nuovo *Ercole*, seguitando il suo dottissimo Collega *Dan. Papebrochio*, il quale ad Ephem. Graeco-mosc., 1. Maii *Boll.* scrisse. *Celeberrimus hic Martyr colitur a Latinis die XXV. Iulii, cuius quam facile est, probare cultum, et Giganteae Imaginis mysteria, tam difficile erit, ex fabulosa ejus Legenda aliquid certae Veritatis dicere.* V. *Phil. Rhor.* Pictor errans in Historia Sacra. Lips. 1079, 4. *Chr. Ang. Heumannus* de Pictorum Figmentis ex Hist. Eccl. eliminandis. Isen. 1710, 4. (4) De vero Novi Orbis Inventore. Franc. ad Moenum 1714, 8. *Quum Hispani quidam Proceres in* Convivio *multum de* Columbi *gloria deliberarent, dicentes, cuilibet hoc fuisse praestitu facile, quod ipse fecisset, nec esse caussam, cur* Itali *hoc nomine cristas tollerent*, Columbus *renidens, sumto* Ovo, *dixit*, quis vestrum hoc mihi rectum destituet in caput? *Quod quum frustra singuli conati essent, ille leviter in Capite testa contusa*, pronum *illud statuit; quumque Convivae cachinnarentur*, pronam rem esse *clamantes, excipit ille*, me praeeunte, facile fuit vobis hoc imitari; absque quo fuisset, nunquam hoc praestitissetis. Talis, *inquit*, inventio fuit novi Orbis, in quo inventis facile erit aliquid superaddere. (5) Hist. Eccl. XXIV Bruxel. 1726, 8, 175. (1) Benchè quest'*Uovo* dovesse servire a sì gran dimostrazione, pure stento a credere, che glie l'avesse voluto imprestare quell'*Antonio de' Conti*, che narra l'*Eritrèo*, che se li procurava da *Galline*, studiosamente pasciute di solo *Marzapane*. *Nulla unquam conditione adduci potuisset, ut* Ovum unum Gallinae, *quae in* Triviis, *ac* Stabulis, fimo, aliisque Sordibus *impleatur, suum in Ventrem immitteret*; *sed* Gallinas *aliquot domi* Martiis Panibus *alebat*; et *quum Amicus aliquis, aut Hospes, salutandi gratia, Domum ad ipsum veniebat, par illi* Ovorum, *quae ex* Gallinis *suis acceperat, dono dabat, referens, quo pabulo alerentur*. In Pinacotheca. Guelferb. 1729, 58. Sarebbe ancora dispiaciuto, che si sprecasse, al *Conte Vgolino*, che un *Uovo* solo valeva a tener vivo, nella *Torre* della *Fame*, anche il *decimo giorno*. Ma se vi si fusse trovato presente, l'illustre Medico Inglese, *Guglielmo Arveo*, sempre più si sarebbe compiaciuto di cavarne una nuova pruova pel suo Libro, intitolato. *Omnia ab Ovo*. V. *Heumanni* Acta Philosophor. Part. X, 618.

che in quel modo nulla era più agevole. *Nol niego*, rispose *Colombo*, *A buon conto però niuno di voi ha saputo pensarvi. In questa guisa ho io scoperte le Indie.*

§. XLII

Per false accuse è incatenato, e rinchiuso in una Fortezza dal Commendator Bovadilla, e poi rimandato in Ispagna

Ma dove non giugne la *Cabala Cortigianesca*? e qual è mai quel *Soggetto* così virtuoso, che non resti esposto ai velenosi dardi della *Calunnia*? Quanto frequentemente la *persecuzione*, e fin la stessa *Morte*, è l'unica ricompensa de' *grandi Uomini*! *Socrate* oppresso, *Demostene* avvelenato, *Temistocle* proscritto, *Tullio* ucciso, oh Dio! quanti tragici esempj si presentano, a funestare la nostra mente! Furono sì scaltre, ed insidiose le *accuse* de' suoi fieri, ed ambiziosi *Rivali*, che giunsero ad indurre i suoi, troppo creduli, *Monarchi*, a piegarsi a sottoscrivere delle *Lettere*, con cui lo privarono delle *dignità*, sì ben meritate, di *Vice Re*, e di *Governatore dell' Indie*, ed a spedire in sua vece il *Commendator D. Francesco Bovadilla*, per *Governator Generale dell' Isole*, e della *Terra ferma* nel *Nuovo Mondo*. Il *merito sovrano*, anche de' meno sventurati, dee quasi sempre pagar qualche *Tassa* all' *Invidia*, e all' altrui *bassezza*.

Ma ohimè! che veggo! esclama l'eloquentissimo P. *Canovai* (2). Veggo di repente cangiarsi in *orrore*, ed in *lutto* la *Scena* magnifica del suo *Trionfo*; succedere al breve *Lampo* d' un' efimera *felicità* la torbida *Notte* dell' *ignominia*, e dello *scherno*; e gemere sotto il peso d' infami *Catene* quel *Duce invitto*, degno di Allori, che, *raddoppiati* i *Dominj*, e le *forze* dell' *ingrata Castiglia*, null' altro chiedea, che di portarne le vittoriose *Insegne*, fino alle *Rive estreme* dell'*Occidente*.

Pur troppo è così. Ah! potesse restar eternamente sepolto in un profondo *obblio* questo fatto, che fa conoscere, quanto sia facile di sorprendere la *giustizia*, e l' *accortezza* de' *Sovrani*, anche più *retti*, e *illuminati* (2)! Il crudele, ed ingiusto *Bovadilla*, dopo di aver po-

(1) Elogio del *Vespucci* 23. (2) Odasi, in qual concetto era quel gran *Monarca*, da Monsig. *Saba Castiglione*, nel Ric. 73. *Qual dev' essere il Principe?* 60. *Se mi direte, come vorreste, che fosse, io vel dirò, come del Catolico, et illustre Re di Spagna* Ferdinando di Ragona, *santa, et fel. mem.*, *il quale non manco negotiava alla Caccia in Campagna, che nella* Città *per li Palazzi. Questo buono, et gran* Re *alla Caccia ascoltava, et ordinava, riscriveva, espediva, et commetteva; et se nel più bello di essa, alcuna povera persona per haver audientia, se gli presentava avanti, lasciando gli Astori, li Falconi, le Grue, li Aironi, i Milani Caprioli, i Cervi, i Cengiali, et altri Vccelli, et Fiere, si fermava, et con maggior attentione, e patientia ascoltava quel pover huomo, che se stato fosse in una Camera ozioso, persuadendosi di non ritornare a Casa con poca preda, quando ritornava carico di meriti, et di opere pie, fatte per il servitio di N. S. G. C. per l'Anima sua. Ora di ster-*

sto *Prigione* su d'una *Caravella* il *Fratello D. Diego*, fece rinchiudere, in una *Fortezza* di S. *Domingo*, e stringere in *ferri* lo stesso *Colombo* (1), rimasto ingiustamente privo di *Libertà*, in seno alle medesime *Provincie*, da lui scoperte, vedendosi l'umiliante spettacolo di un *Vice Re*, di un *Ammiraglio*, carico di *Ceppi*, nel *Centro* del suo *Governo*, sotto gli occhi de' *Conquistati*, e de' *Dipendenti*.

Ma la vera, e maschia *Virtù* non si abbatte giammai, neppur da' colpi della più implacabil *Vendetta*. Benchè *Alfonso* di *Vallejo*, Comandante del *Vascello*, ove fu poi trasferito, per tornare in *Castiglia*, sdegnato, e còmmosso dalla sua non meritata sventura, gli proponesse di liberarlo da que' *Ferri* ingiuriosi, egli coraggiosamente gli rispose, che, essendo stato arrestato, ed avvinto più, che da' *Ceppi*, dalla volontà de' suoi *Sovrani*, da essi soli volea riconoscere la sua *Libertà*, dopo che fusser rimasti pienamente convinti della sua *Innocenza* (2). Suol dirsi, che l'*Amore* fa diventar *leggiere* fin le *Catene* agli *Schiavi*, ne' *Giardini* di *Tunisi*. Ma tali le rendeva al *Colombo* il consolante testimonio della *propria Coscienza*. Anime belle, e pietose, che piangete alle *Tragedie*, ditemi, ove mai potete trovare un *Soggetto* più tenero, e più degno della *dolce amarezza* delle vostre *lagrime*?

§. LXIII

Riconosciuto innocente da' Sovrani, è rispedito nel Nuovo Mondo

Ma però più i suoi *Nemici* si studiavano di avvilirlo, più egli, a lor confusione, e dispetto, restava esaltato. Oh gran potere della *Virtù*,

ma, et gloriosa ricordatione, tu solo al Mondo fosti specchio, et esempio del regal vivere a tutti gli Principi del Cristianesimo. Tu con la tua giustizia, con la tua bontà, col tuo senno, virtù, et valore; Tu con le tue dignissime opere, con le tante imprese, et religiosi acquisti fatti in Spagna, et in Africa, in honore, et gloria della S. Fede di Christo, per le quali meritamente acquistasti il dignissimo Titolo di Catolico, fosti degno, non solamente della gran Corona della felice, et fertile Spagna, ma del Mondo tutto; et quello, che tu non acquistasti in vita, hora sepolto nell'antica Citta di Granata, già da te dopo le guerre gloriosamente ricuperata dalle mani degl'infedeli, et perfidi Cani, lo hai acquistato con la tua fama, più chiara, et risplendente, che 'l Sole, la quale siccome per tutto aggiunge, et per tutto arriva, così durerà al Mondo, facendosi sempre più illustre, e più spendida, mentre nel Padre Oceano saranno Acque, et nel Cielo Stelle. V. *Elio Ant. Nebrixa* Cronica de los Reyes Catolicos D. *Fernando*, y D. *Isabel*. Valladolid 1565, fol. *Millot* Hist. de Fernand V. T. II. 12. (1) Elogio di *Colombo* 162. (2) ivi 167, Vita del *Colom.* c. 86 *Herrera* Dec. I, L. IV, c. 8, 11. *Gomara* Hist. c. 23. *Oviedo* III. c. 6. *Robertson* 185. Se ne stimò però indegno, anche per *giuoco*, fin lo stesso *Nerone*, il quale, come narra *Dione* Hist. L. 3, nel rappresentare in *Teatro* la parte di *Prigioniero*, au-reis Catenis *vinciebatur, quum indecorum videretur, Principem Romanum*,

simile ai *Profumi*, che spandono *odore* tanto più soave, e più grato, quanto più son *pesti*, e *triturati* (1)!

Ferdinando, ed *Isabella*, pentiti di aver prestato orecchio ai falsi rapporti de' suoi Nemici, e sdegnati dell' ingiurioso trattamento usatogli, dettero gli ordini i più pressanti, perchè subito fusse rimesso in *Libertà* (2). Onde giunto in *Granata*, ove allora risiedeva la *Corte*, potè alzare al *Cielo* le *Braccia*, libere dalle *Catene*, e rivolgere gli *occhi*, bagnati di *lagrime* di *riconoscenza*, verso i suoi *giusti*, ed *adorati Sovrani*, da cui fu accolto con la maggior distinzione, essendo stato annullato tutto ciò, che era stato fatto contro di lui, con la promessa di ricompensarlo, e di vendicare i suoi torti. Quindi D. *Niccolò Ovando*, *Commendatore* dell' *Ordine* di *Alcantara* (3), fu spedito in vece di *Bobadilla*, che fu richiamato, e che pagò il fio delle sue ingiuste *Violenze*, avendo *naufragato* con la *Flotta* di 21 *Navigli*, carichi d'*Oro*, con i quali tornava (4), ingojandosi sempre dal *Mare* una gran parte de'*Tesori*, destinati alla *Terra*.

Ed in vero, quanto si erano accresciuti gli antichi *meriti* del *Discuopritor* dell' *America*, per le nuove *fatiche* sostenute, per tanti altri *pericoli* incontrati, per i suoi nuovi preziosissimi *acquisti*, e per le ingiuste *persecuzioni* sofferte? Onde, avendo finalmente trionfato la sua *innocenza* (5), ed essendosi pienamente giustificato, fu

etiam per jocum, ferro *vinciri*. (1) Assai bello, e vago, a conforto degli *oppressi*, è il *paragone* recato dall'ingegnosissimo S. *Agostino* in Psal. 55. Un *Grappolo* d' *Uva*, di color d' *Oro*, attaccato alla *Vite*, resterebbe *inutile*, con tutta la sua *bellezza*, benchè *intiero*. Se si stacca, e si mette sotto il *Torchio*, si calpesta, e si preme, sembra, che gli si faccia *ingiuria*, ed *oltraggio*. Ma qual dolce *frutto*, e prezioso *liquore* se ne ritrae! *Injuria videtur fieri Uvae; sed ista* injuria sterilis *non est*. *Imo si nulla* injuria *accederet*, sterilis *remaneret*. (2) Poco avrebbe fatto *Ferdinando*, se, per compensare il *Colombo* di questo gran torto, avesse imitato l'esempio di *Cajo Caligola*. *Agrippa*, suo strettissimo amico, era stato rinchiuso in *Prigione* da *Tiberio*. *Cajo* lo fece liberare dalla pesante *Catena*, con cui era avvinto, e fattosi recare un pajo di gran Bilance, *pro ferrea Catena dedit ei auream*, *pari pondere*. Ant. Iud. L. IV. c. 8. (3) *Alfonso IX*, *Re di Castiglia*, avendo nel 1212, presa ai *Mori* la Città di *Alcantara*, la diede, due anni dopo, ai *Cavalieri* di San *Giuliano del Pero*. Quindi la loro *Insegna* era un *Pero verde*, che poi fu cambiato in una *Croce verde gigliata*. Quest'*Ordine* era stato istituito da *Gomes Fernandez* nel 1176, e approvato da *Alessandro III* nel 1177, sotto la *Regola* di S. *Benedetto*. Nel 1218 assunsero il nome di *Cavalieri d'Alcantara*, e si unirono con l'*Ordine* di *Calatrava*. Ma in seguito bramarono di ritornar liberi, e indipendenti, come ottennero da una *Bolla* di *Giulio II*. Anche quest'*Ordine* fu riunito, con quello di *Calatrava*, alla *Corona* di *Castiglia*, sotto il Regno di *Ferdinando*, e d'*Isabella*, dopo la disfatta de' *Mori*, e la presa di *Granata*; e il Re di *Spagna* n'è il *Gran Maestro*. Possiede 33 *Commendè*, 4 *Priorati*, e 20 *Governi*, chiamati *Alcadìe*. Chiesero nel 1540 la facoltà di ammogliarsi, e l'ottennero.

(4) *Robertson* St. dell'America 195 Elogio di *Colom.* 162. (5) *Benedicti*

nuovamente spedito a' 9 di Maggio del 1502 da *Cadice* nel *Nuovo Mondo*, con *quattro Navi*. E così venne, per la quarta volta, a rannodare maravigliosamente la Tela pericolante delle sue magnanime *Imprese*, istoriata a *figure* di *fausti*, e d' *infausti* avvenimenti.

§. XLIV

Suo desiderio di tornare in Ispagna, e di venire a Roma, prima di finir la sua Vita

Il principal frutto del suo nuovo, ed ultimo *Viaggio*, fu la *Scoperta* della *Martinica*. Egli poi sbalzato da una furiosa *Burrasca* nella *Giamaica*, consegnò allo Spagnuolo *Mendez* una *Lettera* per i suoi *Sovrani*, di cui l' *Herrera* ci ha conservata la sostanza (1).

Ivi, dopo di aver riepilogata la *Storia* di tutti i suoi *Viaggi*, delle *disgrazie*, e de' *pericoli* incontrati, delle *Terre*, e delle *Miniere* di *Veragua* ritrovate, e delle immense *fatiche* da lui sostenute nel lungo periodo di *quattro Lustri*, implorava il ristabilimento di quello *Stato*, che gli era stato solennemente accordato, e che non avea mai meritato di perdere, la riparazione de' ricevuti aggravj, e la permissione di ritornare in *Castiglia*, per venir poi in questa *Santa Città*, *Sede primaria* della *Religione*, e *Capo* del *Cristianesimo*, a visitare i *santi*, e *venerandi Monumenti* di religiosa *Pietà*, che contiene entro il suo seno, prima di chiudere il giorno estremo.

Ma dalle tragiche sue vicende non gli fu permesso di effettuare questo suo edificantissimo *desiderio*, di cui, ciò non ostante, noi *Romani* dovremo serbargli un' indelebile *Riconoscenza*. Se siamo stati sventuratamente defraudati della sorte di accogliere fra *i sette Colli*, superbi, ed echeggianti delle sue glorie, e di vedere a salire sul *Campidoglio* quell' *Eroe*, che giunse a destare l' *ammirazione* de' *due Emisferi*, era ben giusto, che, almeno uno di noi, fra tanti *Scrittori*, che finora han gareggiato a celebrare il suo *Nome*, che volerà sempre su le penne instancabili della *Fama*, e sarà ripetuto con maraviglia da tutta la *Posterità*, pensasse finalmente, dopo il giro di sessantatre *Lustri*, a *manibus date Lilia plenis*, tributandogli un' *omaggio* di *lode*, e ad aggiugnere un nuovo, e più fresco *Serto* di *fiori* alle antiche, e omai secche *Ghirlande*, che gli cingean la *fronte*.

Averani Oratio de Sapientia, Fortunae Victrice. in T. III. Operum, 86.
(1) Dec. I. L. VI, c. III. Elogio del *Colombo* 183.

Digitized by Google

§. XLV

Ripruove della singolar pietà del Colombo. Suoi Voti per l' acquisto del S. Sepolcro. Vso d' invocare nelle sue Azioni la SS. Trinità, e di mettere sul principio delle sue Lettere, Jesus, Crux, Maria, ad imitazione di S. Bernardino da Siena, e di Francesco Barbaro, che vi ponevano il Nome di Gesù. Croce premessa a' lor Nomi da' Testimonj. Sua singolare Vmiltà, e confusione, di essere incoronato con Diadema d' Oro da un Cacicco

Ma la sua singolar *Pietà*, che formava il più bel fregio delle sue eccelse *Virtù*, non riluce, e risalta solamente da questo suo *desiderio*; ma ancor da quell' altro, che fu l'oggetto primario, e continuo de' più ardenti suoi *Voti*. Egli infiammato di zelo pel servizio di *Dio*, e per la propagazione del *Vangelo*, bramava di esser fatto degno di togliere dalle mani degl' *Infedeli*, e di ricuperare il S. *Sepolcro* (1).

(1) *Bern. a Breydenbach*, Decani Eccl. Moguntinae, Peregrinationes in Montem Sion, et ad venerandum *Christi Sepulchrum*. Per Petrum Drach Civem Spirensem impressum anno salutis nostre 1490 die 29 Iulii finit feliciter. (Edit. II auctior Moguntina. V. *Laire* II, 154.) *Benedicti Accolti* de Bello a Christianis contra Barbaros gesto pro *Christi Sepulchro*, et Iudaea recuperandis Libri IV. Ven. per Bernardum Venetum de Vitalibus 1532, 4. Basileae apud Rob. Winter 1544, 8. cum notis *Thom. Dempsteri*. Florent. Apud Zanobi Pignoni 1623, 8. Quest'Opera fu tradotta in greco da *Ivone Ducas*, che la fece stampare in *Parigi* nel 1620, 8, e fu volgarizata da *Francesco Baldelli*, che la pubblicò in Venezia con le Stampe del *Giolito* nel 1629. 8. La medesima, che a molti parve degna di esser paragonata colle Storie di *Cesare*, di *Sallustio*, e di *Q. Curzio*, diede motivo, e servì di *tema*, e di *testa* a *Torquato Tasso* pel suo *Poema*, benchè il *Serassi* non ne dia alcun cenno nella sua *Vita*. Roma 1785, 4. V. *Zeno* Diss. Voss. I. 163. *Mazzucchelli* I, P. I, 161. *Medio Sforza*, Tre Orazioni. Vinegia 1590, 4. La 1 è diretta a *Sisto V, nel tempo, in cui uscì grido, che voleva ricoverare* il S. Sepolcro *dal Turco per danari*. *Ivon. Duchatii* Belli Sacri adversus *Barbaros* pro Sepulchro recuperando narrationes. Paris. 1620, 8. *Car. Ortloh* Diss. de Sepulchro Christi. Vitemb. 1656, et in II. Thesauri Theol. Phil. 273. *Francesco Negri* Prima Crociata, ovvero Lega di Militie Cristiane, segnata di Croce, Liberatrice del *Santo Sepolcro*. Bologna 1658, fol. *Gouffr. Thilonis* Diss. de Sepulchro Christi. Vit. 1668, et in II Thes. Theol. Phil. 258. *Franc. Wergeri* Vastatio Sepulchri Dominici desperata, ac irreparabilis. Lubecae 1688, 12. *Abr. Petzsch* Diss. histor. de Sepulchro Christi. Lips. 1693. *Iusti Godofr. Rabeneri* Diss. de Sepulchro Christi, in ejusd. Amoen. Hist. Phil. Lips. 1695, 8, 92. C. F. *Arnoldus* de Tumba Salvatoris, Witteb. 1695. *Ioh. Andr. Bellmannus* de Tumba Salvatoris. Vpsal. 1703, 8. *Io. Andr. Schmidii* Diss. de Tumba Salvatoris. Helms. 1703, 4. *Mich. Schreiber* de Igne Paschali, quo *Sepulchrum Dominicum* coelitus quotannis illustrari creditur. Regiom. 1705. *Geor. Guil. Kirchmajeri* Diss. de Sepulchro I. C. speciatim *Claudii Salmasii* interpretatione. Witteb. 1711, 4. De Sepulchro Christi Meditatio. Ienae 1716, 4. *Ioh. Laur. Schammius*

Digitized by Google

Perciò in tutte le sue *Lettere*, ed anche in *voce*, supplicò più volte la religiosissima Regina *Isabella* (1), ad obbligarsi con *Voto*, a far uso delle *Ricchezze*, che prometteva di guadagnarle sempre maggiori,

de Igne Paschali Sepulchri Dominici. Helms. 1728. *Alb. Mem. Vesporten* de Igne Paschali 434. *Petri Zornii* Diss. Philologica de Sepulchro Christi Servatoris ex petra exciso, ejusque justis vindiciis contra Claud. Salmasius. Sedini 1730, 4. *Sarnelli* del S. Sepolcro di N. S. in Gerusalemme. Lett. Eccl. IV, 38. *Joh. Laur. Moshemius* de Lumine, seu Igne Sabbato Sancto apparente S. Sepulchri. Helmst. 1736, 4, et in Diss. ad Hist. Eccl. pertinentibus II, 211. *Agapito da Palestrina* Notizie Storiche di Terra Santa. Roma 1793, 4. *L'Ordine* de' *Canonici Regolari* del S. *Sepolcro* non dee confondersi col *Militare* di questo stesso *nome*. Poichè il medesimo ebbe origine da *Goffredo* di *Buglione*, il quale avendo nel 1099 presa *Gerusalemme*, introdusse de' *Canonici* per uffiziare la *Chiesa Patriarcale* del S. *Sepolcro*, che poi da *Arnoldo* Patriarca di quella S. Città, furono nel 1114 obbligati a vivere in comune, ed a seguitare la Regola di S. *Agostino*. Dalla *Palestina* si propagò quest'Ordine in *Europa*, e pare, che, anche in *Benevento*, come congettura il Card. *Borgia* nelle sue Memorie III, 125, fusse ammesso, o avesse almeno *Coltivatori*, e *Devoti*. Fiorirono i medesimi fino a' tempi d'*Innocenzo VIII*, sotto di cui furono quasi interamente soppressi, ed assegnati i loro Beni all'*Ordine* della *Madonna* di *Betlemme*; il quale poi essendo ugualmente finito, furono ceduti all' *Ordine* de' Cavalieri di S. *Giovanni* di *Gerusalemme*, che allora dicevasi di *Rodi*. V. Anciens Statuts de l'Ordre Hospitalier, et Militaire *du* S. *Sepulchre* de Ierusalem, suivis des Bulles, Lettres Patentes, et Reglemens Autentiques du dit Ordre. Paris 1776, 8. Au Rois Louis XVI trés humbles, et trés respecteuses répresentations des Chevaliers, Voyageurs, et Confreres de devotion du S. Sepulchre, formant ensemble l'Archiconfrairie Royale du même nom, etablie en l'Eglise des Cordeliers de Paris. 1776, 4. *Mariti*, del Capitolo, e Canonici del S. *Sepolcro* 328, 337. *Paoli* Cod. Diplomatico I, De' Cavalieri del S. *Sepolcro* 342. *Onorato di S. Maria*, *de' Cavalieri del S. Sepolcro*. 252. *Giacinto Vincioli* Lettera concernente tre curiosi fatti, il *Volo* di *Gio. Batt. Danti*, il *Bastone* di *Moisè*, e la *Residenza* de' Cavalieri del S. *Sepolcro* in *Perugia*. Nelle Miscellanee del *Lazzaroni* III, 451. La *Città* del *Borgo S. Sepolcro* è una di quelle denominate da' *Luoghi Santi*, al tempo delle *Crociate*, come *Monte Oliveto*, il *Campo Santo* di *Pisa*, per la *Terra* portata da *Gerusalemme*, con la quale formarono il famoso lor *Cimitero*, e simili. V. *de Monasterio S. Theclae*, *sive in* Hierusalem, *ac S. Vincentii nuncupato*, *prope Bas. Vat. in T. IV de Secretariis* pag. 1847. (1) Non avendo potuto effettuare questo *progetto*, che era stato promosso col massimo Zelo dal celebre *Card. Francesco Ximenez*, *Arcivescovo* di *Toledo*, *Padre* della *Monarchia Spagnuola*, nella sua ammirabile *Reggenza*, che lo avea fatto adottare anche da *Enrico VII*, il *Salomone dell'Inghilterra*, sappiamo dai *Ricordi*, *ovvero Ammaestramenti di Monsig.* Saba Castiglione. *Ven.* 1582, 8. *Ric.* 118, *Quali sono stati gli Huomini grandi al Mondo*? 175, ch'essa cercò di onorare que' venerandi *Luoghi*, nella miglior maniera, che potè. Poich'egli narra, che *Don Ferrando*, *Re di Ragona*, *con la sua degnissima Consorte*, Isabella di Castiglia, *con le comune*, *et assidue armi*, *assedii*, *sudori*, *e fatiche di tredeci anni*, *recuperarono*, *et racquistarono con la grazia di nostro Signor Dio*, *et con la loro Virtù*, *et Valore*, il *gran* Regno di Granata, *stato anni* 800 *in mano di* Mori Maumettani, *il quale felice acquisto fu con la salute d'una infinità di Anime*, *che tutte*

Digitized by Google

per far l' acquisto della *Terra Santa* (1), prescelta dal *Figliuol* di *Dio* alla nostra *Redenzione*.

Aveva l' abito virtuoso d' incominciare tutte le sue Azioni dall' invocazione della SS. *Triade*. Alla testa delle sue *Lettere*, soleva mettere *Jesus*, *Crux*, *Maria sint nobis in Via* (2). Osservava rigo-

si dannavano, et essi in questo Mondo ne acquistarono il Cognome di Catolici, *et nell' altro l' eterna gloria, perchè si ha da tenere, che le Anime di questo glorioso paro siano: ove è quella di* Carlo di Gottofredi, *et altri diletti da Dio, et al Mondo. Della Religione, et divotione di questa gran* Regina, *le quali sono gli principali ornamenti delle ben nate Donne, et massimamente delle grandi, non posso passare sotto silentio, che io non dica, poco tempo avanti, che io andassi a Rodo, la prima volta, che fu del cinque, questa gran Donna haveva mandato in* Gerusalem, *per ornamento del* S.Sepolcro di N. S. G. C., *una* Tovaglia, *ovvero* Mantile, *della quale ella con sua mano seminò, roncò, sterpò, macerò, gramò, schiavicchiò, spadolò, et pettinò il* Lino, *e quello filò, e tessè la* Tela, *e ricamolla sottilissimamente di sua mano a Lettere d'oro, le quali dicevano.* Domine Iesu Christe, Redemptor meus, accipe benigne perexiguum munus Elisabeth Ancillae tuae. Ma verun Atto fece spiccar più il materno suo *Cuore*, quanto lo stesso suo *Testamento*, in cui, fra gli ultimi suoi *Aneliti*, pensò di dare un espresso comando agli *Spagnuoli*, di trattar con tutta la dolcezza gli *Americani*. Questa n'è la preziosa *Particola*, degna di esser incisa a Lettere d'oro, riferita dal *Solorzano* de Indiarum Iure T. 1, 406. *Item encargo, y mando a la dicha Princesa mi hija, y al dicho Principe su Marido, que . . . no consientan, ni den lugar, que los Indios vezinos, e moradores de las dichas Islas, e Tierra firma ganadas, e por ganar, reciban agravio alguno en sus personas, ni bienes; mas mandeo, que se an bien y justamente tratados; y si algun agravio han recebido, lo remedien, etc.* Veruna *disposizione Testamentaria* avrebbe meritato più di questa, di essere religiosamente eseguita; eppure, oh gran fatalità! , niuna è stata più trasgredita. V. l'Elogio di questa piissima *Sovrana*, al fine della rarissima edizione, incognita al *Meerman*, che credette esser la prima, quella del 1487, della *Coronica de Espana dirigida a la muy alta, et muy excellente Princessa Seremissima etc. Donna* Ysabel *Reyna de Spanna, de Secilia, et de Cerdenna, etc. abbreviada por Diego de Valera, etc. Hispali* 1482, *et* 638 *fol. Laire II*, 57.

(1) Prévost Hist. Generale des Voyages XII, 142.

(2) S. *Bernardino da Siena*, che non finiva mai di promulgare con sommo frutto le glorie del salutar *Nome* di *Gesù*, solea metterlo in *principio* di tutte le sue *Carte*. V. eius Vita, in *Surii* Vitis SS. die 20 Maii 267. *Godefridi Henschenii* Commentarius historicus de *Bernardino Senensi*, in T. V. Maii *Bolland.* 257. Narra il *Bettinelli* nel *Risorgimento d'Italia* II, 160, che *fu accusato a Martino V, e ad Eugenio IV, qual Eretico, per quell'* I. H. S. *preso ad insegna, ed a scopo del suo Zelo Santo, ma da' suoi Nemici, per Caratteri Magici interpetrato.* Egli lo dipinse in *Lettere d'oro* in una *Tavoletta*, nel mezzo di un *Sole*, con i *raggi*, e lo mostrava nel fine delle *Prediche* al *Popolo*, affinchè l'adorasse, come scrivono il *Waddingo*, ed il *Molano* de Sacr. Imag. L. 1, c. 1. *Franc. Filelfo*, secondo ciò, che narra *Giovian Pontano de Sermone L.* 8, lo riprese in pubblico, e lo derise, mentre predicava in *Milano, cosa, che indispettì i Frati Minori per forma, che da quel punto nemici divennero di tutti i Letterati, dandosi nelle loro predicazioni ad invetir contro lo Studio dell' Arti belle, come alla Reli-*

Digitized by Google

rosamente i *Digiuni*; frequentava i *Sacramenti*; professava un singolar rispetto a tutte le Persone, addette al *Santuario* (1), e che esercitò principalmente, finchè potè, verso il P. *Boyl*, benchè gli si mostrasse apertamente *contrario*; e recitava ogni giorno, a guisa di un *Ecclesiastico*, le *Ore Canoniche*. Si gloriava di una special *divozione* alla *B. Vergine*, ed al *Patriarca* S. *Francesco*; ed ogni volta che gli por-

gione nocevole. V. il Ch. *Cav.* de *Rossini*, Vita del *Filelfo*, III, 74. Dopo molte contradizioni, vi aggiunse la *Croce* con *tre Chiodi*. Il suo Discepolo S. *Gio. da Capistrano*, ne assunse le difese. Predicando questo *Santo* su le *Scale* di S. *Petronio* in *Bologna* contro il *giuoco* delle *Carte*, mosse il *Popolo* a portargliele tutte, che brugiò a' 5 di Maggio nel 1453. Se ne dolse l'*Artefice*, che le formava, e gli disse piangendo, che gli avea tolto il sostentamento della Famiglia, non sapendo far altro, che dipinger le *Carte*. Allora il *Santo* gli rispose. *Si nescis aliud pingere, hanc imaginem pinge, nec te omnino pigebit*; e fòrmata la figura del *Sole* co' raggi in una *Tabella*, vi pose nel mezzo le note Sigle I H S. Quell'*Artefice* ne formò subito delle simili, e ne vendè in tanta copia, che ne divenne assai ricco. V. *Ayala* de Pictura Nominis Iesu, fulgentis inter Solares radios. in *Pictor Christ.* Matriti 1730, fol. 81. *Arcangelo da Borgonuovo*. Dichiaratione sopra il *Nome di Gesù*, secondo gli *Ebrei*, *Cabalisti*, *Greci*, *Caldei*, *Persi*, e *Latini*, intitolata, *Specchio di Salute*. Ferrara per Franc. de Rossi 1557, 8. *Amadeo Maria Luzzi* Vita di S. *Bernardino da Siena*. Ven. 1744, 4. St. de' Possessi Pont. 406. Anche il piissimo *Francesco Barbaro*, ammaestrato dalla sua Angelica Conversazione, di cui godette nel 1423, in cui fu *Podestà* di *Trevigi*, adottò fin d'allora la lodevole costumanza di scrivere ne' principj delle sue *Lettere* il *Nome SS.* di *Gesù*, di cui quel *Santo* promoveva le glorie, e aggiugnendovi poi, per i rumori, che furono eccitati dagl'*invidiosi*, e specialmente dalla velenosa penna di *Poggio Fiorentino*, nemico del *Santo*, e de' suoi *Seguaci*, anche il *Nome* di *Cristo*. V. La Diatriba del Card. *Querini*, preliminare alle *Lettere* del *Barbaro*, da lui pubblicate, e il P. *Gio. degli Agostini*, Scrittori Veneziani II, 49, 50. I *Maurini* Tav. LXIII, n. 2, Art. Diplom. 628, hanno accusato il *Maffei*, per non aver rilevato il supposto *Monogramma*, che precede il *Nome*, in cui essi credettero di vedere le Iniziali I. C. N. spiegate *In Christi Nomine*, siccome nella sottoscrizione greca di *Giovanni* 632, e nell'ultima *Cifra*, che è nella *Notizia* 635. Ma l'oculatissimo Monsig. *Marini* in quel *Papiro* da lui prodotto al num. XCII, 307, altro non ha saputo vedere, che una semplice *Croce*, che frequentemente solevano anteporre a' lor *Nomi* i *Testimonj*. V. *Thad. Bonamici* de Religione, et modo S. Signum nostrae Religionis formandi. Bonon. typ. Io. Pau. Moscatelli 1620, 4. *Chr. Wildnegelii* Schediasma de Venerabili Signo Crucis. Ienae 1733. *Christ. Lud. Schlichter* Exercitatio historico antiquaria de *Cruce* apud Iudaeos, Christianos, et Gentiles Signo Salutis. Halae Magd. 1733, 4. *Nic. Collin* Traité du Signe de la Croix, Paris. 1775, 12. *D. Bouché* Lettre sur le Signe de la Croix. V. *Dinwart* Iournal Eccles. LIX, 190, LXVII, 231. *Sarnelli*, se quelli, che nelle Scritture antiche si trovano sottoscritti col *Segno* della *Croce* di lor mano, sapeano scrivere, o nò? Lett. Eccl. II, 36.

(1) Circa l' honorare i Sacerdoti, ne' Ricordi di Monsignor *Saba Castiglione*. Ven. 1582, 8. Ric. 36, 125. Ragionamento Teologico Canonico Istorico sopra il rispetto, e venerazione dovuta alle Persone Sagre, 8.

Digitized by Google

tavano qualche porzione d' *Oro*, s' inginocchiava, per ringraziarne umilmente la *Provvidenza*.

Fra le altre sue *Virtù*, spiccava in singolar modo quella dell' *Umiltà*. Un giorno, mentre si era posto a riposo su la Riva del *Golfo* della *Vallena*, o *Baleine*, gli si accostò con franca libertà un *Indiano*, che poi credette, che fusse lo stesso *Cacique*, il quale gli tolse il *Barrettino* di *Velluto Cremisi*, che pose sul proprio *Capo*, avendo messo sopra quello dell' *Ammiraglio* una *Corona d' oro*, che prima avea sul suo, per tacitamente indicargli, che non conosceva verun *Capo*, che fusse più degno del *Real Diadema* (1). Ma egli mostrò di restarne confuso, dichiarandosene affatto immeritevole, con tutti i Circostanti; giacchè avea per massima di attribuir sempre tutto a gloria del supremo *Donator* d' *ogni bene*, che l' avea prescelto, e gli avea dato forza di eseguir questa difficilissima *Impresa*.

§. XLVI

Tornato in Ispagna, non trova più viva la Regina Isabella. Suo cordoglio, e sua morte a Vagliadolid. Trasporto a Siviglia, ed Iscrizione postagli dal Re. Lodi del Colombo

Egli tornato in *Ispagna*, dopo quest' ultimo *Viaggio*, non potè aver la sorte di riveder la *Regina Isabella*, sua particolar *Protettrice*, di già passata agli eterni riposi (2). Nella di lei mancanza, avendo perduto il maggior appoggio, che avea, e su cui fondava tutte le speranze di veder saldate le aspre *ferite*, recate al suo spirito, con un *Balsamo* salutevole, cadde nel maggior abbattimento, e nella più

(1) *Prevost* Hist. Gen. des Voyages Tom. XII, p. 74. (2) *Aelii Ant. Nebrissensis* rerum a *Ferdinando*, et *Elisabeth* Hispaniarum Regibus gestarum 1545 fol. *Mignot* Histoire des Rois Catholiques *Ferdinand*, et *Isabelle*. A' Paris 1766, II, 12. Morì a' 26 di Nov. nel 1504. A Lei apparteneva propriamente il *Reame* di *Castiglia*, pervenutole per la *morte* di *Enrico*, suo Fratello. *Bald.Castiglione* nel T. I delle sue *Lettere*. Padova 1769, 14, scrive, *a' 26 di Febbrajo furono celebrate le Essequie della* Gran Regina di Spagna, fel. me. *assai solennemente, secondo il modo di Spagna, nella Chiesa di S.* Iacopo de' Spagnuoli; *e qui convennero tutti li Sig.Cardinali, vestiti di morello scuro, che in loro è corrotto, tutti gli Ambasciatori, e la Ecc. del Sig. Duca mio con la gramaglia fino a terra, e lo Illmo Sig. Prefetto, vestito di negro, ma di velluto, lo Ambasciator di Spagna, e tutta la Famiglia di panno grosso accottonato.* Soggiugne il Gh. editore *Serassi*. Il *Conte con tutta la ragione la chiama* grande; *giacchè a' suoi tempi non fu al Mondo più chiaro esempio di vera bontà, di grandezza d' animo, di prudenza, di religione, d' onestà, di cortesia, di liberalità, e in somma d' ogni Virtù, che questa* Regina Isabella, *celebrata perciò meritamente da tutti gli Storici, e anche dal* Castiglione *nel III Lib. del* Cortegiano.

profonda tristezza (1), che poco dopo a' 20 di Maggio nel 1506 condusse anch' esso al *Sepolcro*, in età di anni 69. Esempio funesto, e terribile delle umane *Vicende*! Così con la più strana *Metamorfosi*, può dirsi, che morisse, involto quasi nelle *miserie*, un *Vjce Re*, un *grand' Almirante*, e un *Atleta*, che, avendo superato le più ardue difficoltà, avea scoperte le ampie, ed inesauribili *Sorgenti* delle *Ricchezze*, che hanno inondata l'*Europa*, e che in vigore del suo *Trattato* del 1492, avrebbe dovuto possedere un' ampiezza di *Provincie*, superiore a quelle, possedute dagli *antichi Romani*.

Ma però quella *Religione Divina*, per cui, finchè visse, si fece un sacro dovere di professare l' amore il più puro, e il più divoto rispetto, essa, che sola il può, come, col *Robertson* (2), ha riflettuto il piissimo Sig. *Conte di Priocca* (3), gli diede fortezza, costanza, e conforto nelle *avversità*, che amareggiarono specialmente gli ultimi periodi del viver suo; per essa egli li chiuse con quella perfetta tranquillità di spirito, che tutta svelando al *Saggio* la *Vanità* di questi beni frali, e caduchi, soave, e beato gli rende il passaggio al godimento del solo *Vero*, che non ha mai fine.

Il suo *Corpo* fu condotto a *Siviglia*, e quivi *sepolto* con funebre pompa nella *Chiesa* de' *Certosini*, essendo poi stata posta su la sua *Tomba*, per ordine del Re *Ferdinando*, l' *Iscrizione* (4)

A CASTILLA Y A LEON
NVEVO MVNDO DIO COLON

sotto il suo *Stemma gentilizio* de' *Colombi* d' argento, in Campo azzurro, con *quattro Ancore* d'*Oro*, e con un *Mare* di *argento*, e di *azzurro*, fiancheggiato da *tre Isole* d' *Oro*, coperte d' *Alberi* verdeggianti, e con *Grani* d' *Oro*, sparsi dappertutto, e inquartato con le *Armi* di *Castiglia*, e di *Leon*, e con un *Globo* galleggiante per *Cimiero*, sormontato da una *Croce*.

Giustamente colpito il Sig. *Conte di Priocca* dall' *enfasi* di questo semplice, e breve, ma concettoso, ed energico *Elogio*, per giustificare la condotta, tenuta dal Re *Ferdinando* verso il *Colombo*, pro-

(1) M. C. H. W. Ευρήματα historica de Morte ex *Morrore*. In Anecdotis ex omni meliorum Litterarum genere. Lips. 1730, 4, II, 505.

(2) St. di Amer. L. II, in fine. Il Ch. Sig. Cav. *Angelini*, nel T. II delle sue interessantissime *Lettere sopra l'Inghilterra, Scozia, ed Olanda*. *Firenze* 1790, 8, 749, che con singolar gentilezza si è compiaciuto di favorirmi, fa il Carattere di questo virtuosissimo *Filosofo*. V. pag. 2, ed il Genio Letter. d'Europa. Agosto, Ven. 1794 per il Zatta. T. IV. p. 32. (3) Patria di *Colom.* 189. (4) *Morri* Diction. II, 833. *Prèvots* Hist. Gen. des Voyages. Paris 1746, XII, 33, ove ne riporta la traduzione Francese

Pour la Castille, et pour Leon
Monde nouveau trouve Colon.

Digitized by Google

rompe in queste espressioni (1). *E chi non sente quì il sublime, nel senso proprio di Longino? Quel breve detto non colpisce egli tosto ogni Anima, che sente, con la doppia imagine, e di un dono sorprendente, maraviglioso, e di un' obbligo straordinario, in chi lo riceve? Che di più meraviglioso, che un Vom privato, il quale dona un Mondo intiero? Qual senso di gratitudine più straordinario, che quello della Nazione, che se ne dichiara a lui debitrice?*

§. XLVII

Vantaggi della Scoperta del Nuovo Mondo, non ben conosciuti, nè da Ferdinando, nè da Carlo V, ma solo dal Re Filippo. Il Commercio divenuto la Base della Politica. Iscrizione posta alla Borsa di Amsterdam

Per altro, come ben riflette il Ch. *Andres* (2), convien confessare, che nè *Ferdinando*, nè lo stesso *Carlo* V giunsero a ben comprendere l'estensione dell'incomparabile *beneficio*, loro compartito dal *Colombo*, e l'importanza degl'*immensi Acquisti*, fatti in quelle *Regioni*, avendo gli affari del *Nuovo Mondo*, sottomesso al loro *Impero*, poco occupato le cure di que'due, benchè avveduti, *Monarchi*. Poichè realmente i *Vantaggi*, provenuti dalla *Scoperta* dell' *America*, non si conobbero, che sotto il *Regno* di *Filippo*, nel di cui corso fiorir si vidde un *nuovo Commercio*, ed una *nuova Marina*, per essersi finalmente cambiata l'*Economia politica* di *tutto il Mondo*, avendo però la nostra *Italia*, che, per mezzo di tre suoi *Figli* (3), ha fatto *scuoprire* il *nuovo Emisfero*, che forse senza di essi sarebbe rimasto nascosto, seguitato a goderne, per gran *fatalità*, *meno di tutti*.

Quindi, secondo la giusta osservazione del *Bettinelli*, (4), col giro del *Commercio*, che solo d'allora in poi formò la *Base* della *Politica*, han variato gli *Emporj*, e i gran *Fondachi*, e *Magazzini* dell' *Europa*. Tosto che non più da *Venezia*, e per lei d' *Alessandria*, ma dagli *Spagnuoli*, e da' *Portoghesi* più speditamente, non sol le *Indiane*, ed *Asiatiche Merci*, ma anche l' *Americane* furono distribuite, per *nuove scale* di *Commercio*, *Bruges*, *Anversa*, ed *Amsterdam* viddero approdare in folla ai loro *Porti*, e alle loro *Darsene* le *Navi*, cariche di *ricchezze*, e divennero gli *Emporj* universali. E però potè affiggersi alla *Borsa* di *Amsterdam* la seguente *Iscrizione* (5).

Elogio di *Colombo* 214, Patria di *Colom.* 19, 328. (1) Patria di *Colom.* Lettera sulle sue vicende nella Corte di Spagna 328. (2) Orig. d'ogni Letter. I, 358. (3) V. pag. 45. (4) Risorgimento d' Italia II 285. (5) Christiani Orbis Deliciae 734.

S. P. Q. AMST.
IN PVBLICVM NEGOTIANTIVM
CVIVSCVMQVE NATIONIS AC LINGVAE
VSVM VRBISQVE ADEO SVAE
ORNAMENTVM
ANNO CIↃ. IↃC VIII. XXVIII. MAII
A SOLO EXTRVI CVRAVIT

Quidquid habet Ganges, et dives America *quidquid,*
Quas et opes mittunt Arabes, Indi, Africa, Seres,
Per Maria, et Terras, ad publica commoda gnavus
Destinat huc Mercator: Iber, Scytha, Gallus, et Anglus
Cuncti adsunt, totumque tenet parva Area Mundum.

Ma la nostra *inquietudine*, come fa ogni Secolo cambiar faccia all' *Europa*, così ancora la fa mutare all' *America*; giacchè, seguitando l' *Asia* nell' antico possesso di esser la più bella, la più ricca, e la più estesa *parte* del *Globo*, l' *Africa* sembra condannata a non poter mai uscire dalla sua barbara Infanzia.

§. XLVIII

Emblemi delle Scoperte fatte da Archimede, e dal Bernoulli, incisi sopra i loro Sepolcri. Tre Epitaffj, composti in onor del Colombo, da Monsignor Ippolito Capilupi, ed altra Iscrizione adattabile al medesimo, anteposto dal Serrano a tutti gli Eroi della Grecia

Se *Giacomo Bernoulli* (1) volle, che, ad imitazione del *Principe* de' *Mattematici* (2), il quale per ornare la sua *Tomba* della sua più bella *Scoperta Geometrica*, della proporzione del *Cilindro* alla *Sfera*, ordinò, che le fosse messo un *Cilindro*, circoscritto dalla medesima (3), si ponesse sopra il suo *Sepolcro* una *Spirale Logaritmica*, con le parole, *eadem mutata resurgo*, quanto più giustamente si sarebbe do-

(1) *Iob. Iac. Battierii* Vita *Iac. Bernoulli*, Oratione parentali exposita. Accedunt Variorum Epicedia. Basil. 1705, 4. Vita ejusdem in Actis Erud. Lips. Ianuar. 1706, 41, Son Eloge par *Bern.* de *Fontenelle*. dans l' Hist. du Renouvellement de l'Acad. des Sciences. Amst. 1709, 12, 112. dans les Oeuvres de *Fontenelle* III, 52 á la Haye 1728, fol. dans ses Eloges des Academiciens I, 59, á la Haye 1731, 12, et dans le Iournal des Sçavans. Fevr. Amst. 1706, 126. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* II, 63. *Buonafede* Ritratti 56. (1) *Gio. M. Mazzucchelli* Vita di *Archimede*. Brescia presso Gio. M. Rizzardi 1737, 4, e nel II de' Scrittori d'Italia 951.

(3) *Claude François Fraguier* Dissertation sur un Passage de *Ciceron L. V Tusculan.* où il est parlé du *Tombeau* d'*Archimede*, et de Sa Personne. dans les Mem. de l' Acad. des Inscript. III, 398.

Digitized by Google

vuto scolpire sopra l' *Avello* del *Colombo* qualche *Figura Simbolica*; che avesse indicato la sua portentosa *Scoperta*, molto maggiore, di tutte le altre!

Abbiam però nell' edizione del *Poema* di *Lorenzo Gambara*, in sua lode (1), questi tre belli *Epigrammi*, composti in onor suo da Monsignor *Ippolito Capilupi*, *Vescovo* di *Fano* (2), scosso, e sopraffatto dal numero, e dall' importanza delle sue gesta.

O Ligur, Italiae decus, et lux certa, Columbe,
Heu! brevis extinctum te quoque Testa capit.
Te modo non potuit, Terras qui amplectitur omnes,
Oceanus magno continuisse sinu.
Illius ex fines ultra Rate vectus ad Indos,
Quò prius haud pennis fama tetendit iter.

Ejusdem aliud

Tiphys Navigii ne certet laude Columbo,
Quamvis Aemoniam rexerit arte Ratem.
Egregiis etiam factis huic cedet Iason,
Sit licet auratae pelle superbus Ovis.
Hic Classem Oceani vesanis rexit in undis,
Qua non ante vagus Navita fecit iter.
Orbeque divisum nostro penetravit ad Orbem,
Primus *et innumeris auxit utrumque bonis.*

Ejusdem aliud

Parva licet Cineres Liguris tegat Urna Columbi;
Acta tamen Coelo vix potuere tegi.
Hujus facta sonant, qua Sol oriturque, caditque,
Quaque micant alto lucida Signa Polo.
Alter et hunc obitus Phoebi miratur, et ortus,
Astraque sub nostro quae pede clara nitent.
Primus *enim* ignotum *celeri Trabe vectus ad* Orbem *est*,
Primus et ignoto Sidere *rexit iter.*

Ma se, nè questo illustre *Vescovo* avesse pensato a formare questi *Epitaffj*, per onorar la *Memoria*, e le *Ceneri* di sì grand' Uomo, nè la *gratitudine* del Re *Ferdinando* avesse fatto incidere la riportata *Iscrizione* su la sua *Tomba*, in faccia ai *due Continenti* (3), che a lui debbono principalmente la lor *potenza*, a me sembra, che verun' altra gli avrebbe potuto convenire di più del *Tetrastico*, composto da

(1) De Navigatione *Chr. Columbi* III.

(2) *Ughelli* Ital.Sacra. 1, 669. *Paul Manutii* Epist. 317. Carmina *Capilupo-rum*. Rom. 1590. *Casimiro* da *Roma* Mem.d'Aracoeli. 171. *Bettinelli* Lett.ed Arti Mantovane 103. *Tiraboschi* VII. P. III, 217. Epitaphium *Hippolyti Capilupi* Episc. Fanensis in Christoph. Columbum Genuens III. (3) *Gens*

Cintio Giraldi (1), per onorare *l'Avello* di *Giovanni Manardi* (2), non essendo bisogno di cambiarvi, che il *solo Nome*.

Non haec, quam spectas, claudit brevis Vrna Columbum;
Claudere tam magnum nam brevis Vrna nequit.
Est ipsi Tumulus, quidquid Sol lumine lustrat,
Et quidquid magnus proluit Oceanus.

Poichè con ogni ragione il *Serrano* ha anteposto il nostro *Eroe* a tutti quei della *Grecia*, ed ha preferito questa sola *Scoperta* a tutte le altre, fatte da loro, con questi nobilissimi *Versi* (3).

De Heroibus Graecis, et Hispanis
Quid levis Heroas jactas mihi Graecia? Tellus
Queis aut victa brevis, vel brevis Vnda fuit?
Hispanos videas, addentes Orbibus Orbes,
Et Terras Terris, et Maribus Maria.
Oceano Euxinum quantum Mare cedit, Iberis
Heroas dices cedere Grajugenûm.
Hispani Nautae ad Americam detegendam solvunt
Exit ab Hesperiis Hispanus Navita Metis;
Dimidio major, quam fuit, Orbis erit.

§. XLIX

Ordine dato dal Colombo, che nella sua Tomba fusser rinchiuse, con la sua Spoglia, le sue Catene, che, finchè visse, tenne sempre esposte nella sua Camera. Esempj d' alcuni illustri Martiri, che le fecero riporre ne' lor Sepolcri

Siamo assicurati (4), che il *Colombo* ordinò, che, insiem con la sua *Spoglia*, si chiudessero nel suo *Sepolcro* quelle stesse *Catene* (5), con le quali era stato ricondotto, legato dal *Nuovo Mondo*, e che volle

211. *Canovai* Elog. di *Vespucci* 74. (1) *Franc. Sweertii* Christ. Orbis Deliciae 393. (2) Medico insigne Ferrarese, *Maestro* di *Pico della Mirandola*, impiegato dal *Re Ladislao* in Vngheria, e Successore di *Niccolò Leoniceno* in *Ferrara*. Si ammogliò in età avanzata con una *Giovinetta* di rara *bellezza*. La smania di aver *prole* lo portò agli eccessi, che gli produsser la morte nel 1536, in età di 74 anni. Gli era stato predetto da un *Astrologo*, che avrebbe finito i suoi giorni entro una *Fossa*. Onde *Gio. Latomo* gli fece questo *Distico*. *In Fovea qui te periturum dixit Aruspex,*
Non est mentitus: Coniugis illa fuit.
V. *Baruffaldi*, *Barotti* Mem. Stor. de' Letter. Ferrar. I, 247. *Tiraboschi* VII, P. II, 46. (3) Carminum Libri IV, 85. (4) Vita del *Colombo* c. 87. *Herrera* Dec. I. L. IV. c. 10, 12. Prévot Hist. Gen. des Voyages. Paris 1746, XII, 117. *Robertson* St. dell'America 187. (5) Egli in ciò imitò gli esempj di parecchi SS. *Martiri*, i quali si fecero seppellire con le *Catene*,

Digitized by Google

tener appese, ed esposte, finchè visse, nella sua *Camera*, alle sue filosofiche, e cristiane meditazioni, sopra l'*instabilità* delle *umane Vicende*.

Se queste *Catene* non meritavano di esser baciate per trasporto di *divozione*, come faceva il fedelissimo Servo *Zena* di quelle del

con i *Chiodi*, con le *Lancie*, con i *Coltelli*, con cui erano stati *martirizzati*. Ne abbiamo una bella testimonianza da S. *Ambrogio*, il quale, essendo partito da *Milano*, per isfuggire la fierezza di *Eugenio Tiranno*, che avea invasa l'*Italia*, e si avvicinava a quella *Città*, si trasferì a *Bologna*, dove celebrò la *traslazione* de' SS. *Martiri Vitale*, ed *Agricola*, da lui per *rivelazione* rinvenuti. Egli narra, di averne raccolti i *Chiodi*, alcuni *pezzi* della *Croce*, in cui era stato confitto *Agricola*, ed il *Sangue trionfale*. Avendo portate con sè queste preziose *Reliquie*, le depose in una *nuova Basilica*, eretta in *Firenze* da certa *Giuliana*, ricca *Vedova*. Nel qual incontro questa pia *Donna*, e dietro al suo esempio, ed esortazioni, un *Figlio*, e tre *Figlie* si consecrarono al *Signore*. In questa liéta occasione il S. recitò la sua *Esortazione* alla *Verginità*; celebrando così anche il *volontario Sagrifizio*, che venivano a fare di lor medesime a *Dio* quelle Anime avventurate, nell'atto, che riferiva il *Discorso* alla *Consacrazione* dell'indicata *Basilica*, a cui era stato invitato dalla divota, e generosa *Fondatrice*. V. L' Ammonizione premessa da' *Maurini Giac. Dufrisch*, e *Nic. le Nourry*, III. Opp. S. *Ambrosii*. Paris. 1690, fol. 275; e *Martyrium* SS. Agricolae, et Vitalis, *ex adhortatione* Ambrosii *ad Virgines*; *et ex* Gregorio Turonensi, *apud* Surium, 4 *Nov.* 43. S. *Ambrosii* Vita per S. Paulinum. De Officiis Libri tres. Vita S. Agnetis. *Passio* SS. *Vitalis*, *et Agricolae*. Passio SS. Gervasii, et Protasii. *De eorum Corporum Inventione*. 1488. V. *Saxium* Catal. Libror. Mediol. edit. ad an. 1488. *Laire* II, 150. Narra S. *Gio. Crisostomo* (Hom. in S. M. Babylam T. III) del Vescovo di Antiochia S. *Babila*, che, veggendosi prossimo al *Martirio*, ordinò ai *Fedeli*, che lo seppellissero con le stesse *Catene* di *ferro*, che lo stringevano. *S. igitur Babylas morti se propinquum dum videret, Corpus suum, una cum ferreis illis Catenis sepeliendum mandavit, planum faciens, quae ignominiosa videntur, ea, quoties propter Christum fiunt, honorifica esse, ac splendida*. V. Vita, et Martyrium ejus, et Sociorum, auctore Ioh. Chrysostomo, latine, interprete *Germano Brixio*, apud *Surium* 24 Ian. 399. Acta ejusdem cum Comm. praevio, ac notis in T. II Ian. *Bolland.* 569, et in IV Iulii 15, in Hist. Chron. Patriarchar. Antiochen. *Ioh. Boschii*, et in 1 Augusti 10 in Hist. Chron. de *Patriarchis CP.* Dissertation sur ce, que rapporte S. *Chrysostome* du Martyre de S. *Babylas*, contre la Censure injurieuse de M. *Bayle*, par le P. *Merlin*. dans les Mem. de *Trevoux* 1737 Iun. 1051. Anche il Martire S *Sabino* volle, che col suo *Corpo* fosse sepolto quel *Sasso*, col quale legato a' piedi, dovea esser sommerso nel *Fiume*. *Volo autem, ut Saxum hoc, quod pedibus meis suspensum est, simul cum meo Corpore sepeliatis*. V. Acta apud *Surium* 13 Mart. de S. *Sabino* brevis Notitia in II Mart. *Bolland.* 258, *Aringh.* Rom. Subt. L. I, c. 1. La qual cosa fu da' pii *Fedeli* eseguita, tosto che fu loro permesso di estrarlo dall'*Acqua*. E così verificavasi ciò, che, al par del *Crisostomo*, disse S. *Leone* in Nat. S. *Laurentii* M. *In honorem transeunt triumphi, etiam instrumenta Supplicii*; e che confermò *Eusebio Gallicano* de SS. MM. *Epipbodio*, et *Alexandro* in Bibl. PP. *Galland.* VI, 669, scrivendo, *quod fuit Instrumentum poenae, sit gloriae testimonium, et dolorum memoria transeat ad insigne merito-*

Digitized by Google

Santo *Zenone*, suo diletto Padrone (1), chi però nel vedere que' *Ceppi*, e nel toccare quegl' *Istrumenti* dell' ingiuste *pene* di quel virtuosissimo *Campione*, non li avrà baciati almen con rispetto, e bagnati delle più calde lagrime di tenera compassione?

Il suo *Corpo* fu poi trasportato all' *Isola Spagnuola*, nella Città di S. *Domingo*, ove è rimasto nella *Cappella Maggiore* della *Cattedrale* (2). *L'America* intanto, conclude l'eloquente, ed ingegnoso Autore dell' Elogio, *stassi in un muto dolor rinconcentrata, della morte di* Colombo *inconsolabile, che in esso ha perduto un Protettore, ed un Padre. Vede giungere nuovi Condottieri a' suoi Lidi ubertosi. Ma non iscorgendo in essi quell' amor per Lei, nè la viva sollecitudine de' suoi vantaggi, il ciglio fissa lagrimoso su l'Urna delle sue Ceneri, e ne sospira.*

E, come fu detto dell' *Amore* inconsolabile, intorno alla Sacra *Tomba* del *Petrarca*, *Son tre Secoli, e più, che guarda, e piange.*

rum. V. Franc. Victorius de VII Dormientibus 15. *Boldetti* Osservazioni sopra i Cemeterj IX, 312. *Si tratta della diligenza de' primi Cristiani nel conservare gli Strumenti, che servirono a' Martiri di tormento, alcuni de' quali con altre cose, che si credono, aver servito per tale effetto, si trovano ne' Sepolcri de' Cimiterj.* (1) Acta Ss. *Zenonis*, et *Zenae*, Martyrum Philadelphiae in Arabia, cum Comm. praevio, et Notis *Franc. Baertii*, in IV Iun. *Bolland.* 474. Il *Baronio* nel *Martir.* narra. *SS.MM. Zenonis, et Zenae Servi ejus*, qui Catenas Domini sui vincti exosculans, *eumque rogans, ut se in tormentis participem dignaretur habere, a Militibus tentus, parem cum Domino Martyrii Coronam accepit.* (1) Fabbricata con una specie di *Tufo giallo*, ha il suo ingresso principale sulla *Piazza*, che è bella, e quadrata. N'è maestosa l'*Architettura*. La sua *Volta* è ardita, ed intatta; cosa molto singolare in quell'*Isola*, ove sono frequentissimi i *Tremuoti*. Ha una *Navata*, e due fiancate. Il suo *Altar Maggiore*, e quelli delle primarie *Cappelle* sono pieni di *ricchezze*. V. Viaggio per terra da S. *Domingo*, Capitale della Parte Spagnuola di S. *Domingo*, al Capo Francese, Capitale della Parte Francese dell'Isola stessa, seguito da un Rapporto sullo Stato attuale delle *Miniere* della *Colonia Spagnuola*, tradotto da D. *Gio. Nieto*, Mineralogista di S. M. C. e terminato da una Relazione, col titolo. *Il mio ritorno in Francia*, di *Dorvo Soulastro*. Parigi presso Chaumerot 1809, 8. Viaggi all' Isola di San *Domingo*, e ne' due Imperj Ottomanno, e Russo di *Carlo Montegazza*, III. 8. Il *Colombo* era giustamente affezionatissimo alla *Popolazione* di S. *Domingo*, a cui avea imposto questo *Nome*, per essere stata da lui scoperta, in giorno di *Domenica*. V. p. 65. Poichè l'avea trovata di un *Carattere*, il più virtuoso, ed umano, che risaltò specialmente nella circostanza della sua *Prigionia*, compianta sinceramente da tutti. Ne sia una pruova, fra molte altre, che potrebbono prodursene, il fatto riferito dal P. *Nicolson*, nella *Storia* dell'*Isola* di S. *Domingo*, ove, per dimostrare l'*amore*, e la *fedeltà* di quegli *Abitanti* verso ai loro *Padroni*, narra, che un *Negro* avendo saputo, che il suo *Padrone* aveva avuto ordine dal *Governo* d'*imbarcarsi*, senza poter condur seco alcuno *Schiavo*, si fe segretamente *cucire* entro un *Materazzo*, per poterlo seguire, deludendo così la *vigilanza* delle *Guardie*.

Digitized by Google

§. L

Ricerche sopra l'Origine, e la Lingua degli Americani. Diverse Opinioni degli Scrittori. Se conoscessero il Ferro, la Scrittura, e la Moneta? Arca di Noè, sul Diluvio Vniversale, e sulla Torre di Babele.

Ma non ci rincresca di fermarci per poco, a fare qualche *Filosofica riflessione*, sopra l'*Origine* della *Popolazione* dell'*America*, e della *qualità* della sua *Lingua*. Benchè possa formarsi, per dir così, una *Biblioteca* degli *Autori*, che hanno scritto finora delle *Cose Americane*, pure chi crederebbe, che in questo gran numero pochi sien quelli, che c'istruiscono dell'*origine*, e della *qualità*, della *Favella* di que' *Popoli*? E pure qual mezzo più sicuro di questo, per indagarne i principj? Non così però ha fatto l'illustre *D. Antonio Vlloa*, uno di quelli, che con *D. Giorgio Joan* (1) fu spedito dal *Re* di *Spagna* nell'*America Meridionale*, nel tempo stesso, in cui M.r *Carlo Maria de la Condamine* vi fu spedito dal *Re* di *Francia*. Egli dunque in una dotta sua Opera (2), prima di ragionare della *Popolazione* di quel vastissimo *Continente*, ha osservato, che una gran *somiglianza* si scorge tra la *Favella* di que' *Popoli*, e la Lingua Ebrea, almeno quanto alla *pronunzia*, ed al *suono*; e che la *Quichua*, Lingua *prisca*, ed *originale* del *Perù*, se non è *ricca* in *vocaboli*, abbonda però in *espressioni*. Perciocchè una stessa *parola* ha differenti *Significati*, secondo l'*Accento*, che alla *parola* si unisce. La maggior parte di queste non consiste, che nella *ripetizione* della *Sillaba*, che precede, nell'*Accento*, che si aggiugne sul fine, o nell'addizione d'una *Lettera*, la quale fissa il *senso* della *parola*, e della *Frase*; il che propriamente alle *Lingue Orientali*; ed all'*Ebrea* segnatamente appartiene. Inoltre questa *Lingua* è assai patetica, e soave; le sue *Frasi*, ed i *Periodi* sono brevi, e concisi, senza che perda nulla della sua *ele-*

(1) Relacion historica del Viage á la America Meridional, hecho d'orden de Su Magestad, para medir algunos grados de Meridiano terrestre, y venir por ellos en conocimiento de la verdadera figura y magnitud de la Tierra, con otras Observationes Astronomicas, y physicas, por *D. Jorge Joan*, y *D. Antonio de Vlloa*. En Madrid 1748, 1749, II, 4. Amst. et Lips. 1751, 1752, II, 4. Paris. 1752, II, 4. Lond. 1753, 1772. (1) Noticias Americanas sobre la America Meridional y la Septentrional Oriental. Comparacion general de los Territorios, Clymas y producciones en las tres especies, vegetables, animales, i minerales, con Relacion particular de las petrificationes de Cuerpos marinos, de los Indios naturales, de aquellos Païses, sur Costumbres, i vios de las Antiguedades i *Discurso sobre la Lengua, i modo con que pasaron los primeros Pobladores*. En Madrid 1772, 4, e con giunte, e correzioni di *Gio. Andrea Dizze*. Lips. 1781, II, 8.

Digitized by Google

ganza. Inoltre, al par dell' *Ebraica*, diramasi in non pochi *Dialetti*, ed è la *Madre* di tutte quelle *Lingue* particolari, che sono in uso nelle *Piagge Meridionali* dell' *America*. Di più nulla ha di commune colle *Lingue Settentrionali* di quel *Continente*, come pur si osserva nell' *Asia*, e nell' *Europa*.

Quindi ne deduce, che dopo l' *Universale Diluvio* (1), sbigottiti i *Figli* degli *Vomini*, e confusi fra varie *Lingue*, sotto *Babele* (2),

(1) *Aegid. Strauchii* Diss. de Anno *Diluvii*. Vit. 1653. *Mart. Shoockii* Diluvio *Noachi* universale; sive Vindiciae communis sententiae, quod *Diluvium Noachicum* universae Terrae incubuerit, adversus Virum quemdam celebertimum, idest Isaacum Vossium. Gron. 1662, 12. *Ioh. Henr. Heideggeri* Exercitatio de *Diluvio Noetico*. in ejusd. Hist. Patriarch. Amst. 1667, 4. I, 522. *Ioh. Guil. Baieri* Trias Quaestionum ad *Diluvii* Sacram Historiam pertinentium. Altorf. 1710, 4. *Yvon. Gaukes* Diss. phys. geom. Theol. de *Diluvio*, in Bibl. Brém. Class. VI. Fasc. V. Brem. 1721, 8, 798. *Lud. Capelli* Hist. *Diluvii* explicata, et illustrata, in *Steph. Menochii* Comm. in S. Script. Ven. 1722. fol. T. II. in Append. 373. *Io. Henr. d Seelen* Diss. hypothesin exegeticam *Herm. Vonder Hardt* de *Diluvio Aenigmatico* explicans. Rost. 1724, 4. Pensées sur le *Deluge*. Mem. de *Trevoux*, 1723, Dec. 2326. Lettera al March. *Gio. Paolucci*, sopra una Diss. spettante al *Diluvio*. Pesaro 1755, 8. (2) *Conr. Gesneri* Mithridates de differentiis Linguarum, tum veterum, tam quae hodie apud diversas Nationes in toto Orbe Terrarum in usu sunt, Observationes. Tiguri 1755, et cum notis Gasp. *Waseri*. Tiguri 1610. *Cph. Crinerii* Discursus de Confusione Linguarum. Norib. 1629, 4. *Io. Pelecyus*, Turris *Babel*, Vniversitas iniquitatis, seu de mortifero *Linguae* veneno, et Remedio. Monachii 1620, 12. *Nic. Abramus*, Pharus veteris Testamenti, ubi de *divisione Linguarum*. Paris. I. lost. 1648. fol. *Henr. Schavii* Dissert. de Oripine, et Confusione *Linguarum*. Stettitti 1652, 8. *Edmondo Berewood*, Ricerche sopra la diversità delle *Lingue*, e delle Religioni nelle principali Parti del Mondo. Parigi 1663 Gio. della Montagna. 8. *Io. Ioach. Zentergravii* Disp. de Turri *Babel*. Witteb. 1664. *Io. Meisner* de Linguarum Confusione *Babilonica*. Witteb. 1664, 4. *Ioh. Georgius Zentgraff*, de Turri *Babel* 1669, 4. *Io. Ioach. Zentgravii* Diss. hist. Phil. de *Turri Babel*. Witt. 1674, 4. *Ioach. Columbi* de causis Turris *Babylonicae*. *Region*. 1675. *Athan. Kircher Turris Babel*. Amst. 1679. fol. *Ger. Dav. Ziegra* Diss. de *Confusione Linguarum Babylonica*. Witt. 1679, 4. *Campegii Vitringa* Sacrarum Observationum Lib. I, in quo vulgaris de *Linguarum confusione* sententia examinatur. Franek. 1683. *Dan. Hoynovii* de Structura Turris *Babylonicae*. Regiom. 1694. *Iust. Godofr. Rabeneri* Reliquiae *Turris Babylonicae*. in ejusd. Amoen. Hist. Philos. Lips. 1695, 8. *Ioh. Aug. Egenolfi* Diss. philolog. de initio discrepantiae *Linguarum*. Lips. 1705, 4. *Nic. Koeppen* Diss. de *Confusione Linguarum*. e Genes. XI. Gryphis. 1707, 4. *Pierre Dortigue* Sr. *de Vaumourier*, Lettre sur la *Tour* de *Babel*. dans les Lettr. Chois. de l'Acad. Franc. de M. *Pervault*. Paris. 1708, 8, 123. *Campegii Vitringa* de *confusione Labii*. in ejusd. Obs. Sacr. Franeq. 1712. T. I, 1. *Guil. Wottoni* Diss. de Confusione Linguarum, *Babilonicae Turris* aedificatores dispellente. Annaeb. 1720, 4. *August. Calmet* Diss. sur la *Tour* de *Babel*. dans son Commentaire sur la Bible. Paris 1724. fol. T. I. P. I, 34. *Ioh. Vdalr. Tresenveuteri* Programma de

Digitized by Google

fabbricassero de' *Navigli* , alla foggia dell' *Arca* di *Noè* (1) , per navigarvi , senza temere d' ingolfarsi nell' *Oceano* , per approdare alle *Isole* , vicine all' *America* dalla *Parte Meridionale* . Il tragitto delle *Spiagge Australi* dell' *Europa* , e dell' *Africa* nell' *Indie Occidentali* è sì piano , ed agevole , che basta quasi lasciarsi guidare dal *Vento* , senza il soccorso della *Bussola Magnetica* (2) , e senza bisogno di consultare le *Stelle* . Quelli , siegue l' *Vlloa* , che spinti dai *Venti* sulle *Spiagge* dell' *Indie* , non poterono più dare indietro , perciocchè i *Venti* sono *contrarj* , e pel *ritorno* è necessaria molt' *Arte* , e gran *perizia* di *Nautica* , dovettero risolversi a rimanere , ed a fissarsi in que' *nuovi Paesi* . I loro *Paesani* , non avendoli veduti più a comparire , li avranno creduti *annegati* , e *perduti* , nè avranno più avuto il *coraggio* d' imitarne l' esempio . E così per timore si saranno limitati a costeggiare i *Lidi* , senza mai avventurarsi più in alto . In fatti , se il nostro *Colombo* non fusse stato protetto dal *Cielo* , che gli avea destinata la gloria inarriva-

Linguarum diversitate origine prima inter ejusd. Opusc. Norimb. 1725 , 4 , 312 . *Io. Marckii* Exercitatio de *Babelica* Labii Confusione ad Gen. XI , in ejusd. Diss. Phil. exeg. ad selectos Textus Vet. Testam. Lugd. Bat. 1725 , 4 , 1 . *Sal. Deylingii* Observatio de ortu *Babelis* , et confusione Sermonis . in ejusd. Observ. Sacr. Lips. 1726 , 4 , P. III , 24 . *Gius. Maria Tanzini* sopra la Lingua primitiva , e sopra la Confusione de' Linguaggi sotto *Babele* . Lezione Accad. Roma per il Pagliarini 1742 . 8 . *Menochio* , quante *Lingue* fossero introdotte di nuovo in quella confusione de' fabricatori della Torre di *Babel* ? Stuore Cant. VII . 156 . (1) *Bath. Meisneri* Orationes II , prior de *Arca Noachi* , posterior de *Cherubinis* , Ed. II . Witteb. 1653 , 4 . *Io. Henr. Heideggeri* Exercitatio de Arca Noae . in ejusd. Hist. Patriar. I , 490 . Amst. 1667 , 4 . *Ath. Kircher Arca Noae* , in III Lib. digesta ; quorum 1 de Rebus ante *Diluvium* . II de iis , quae in ipso *Diluvio* , ejusque duratione , III de iis , quae post *Diluvium* a *Noemo* gesta sint , explicantur , et demonstrantur . Amst. 1675 , fol. *Geor. Moebii* Diss. de *Arca Noae* humani generis conservatrice . in ejus Diss. select. Theol. 955 . Lips. 1686 , 1694 , 4 . *Just. Godofr. Rabneri* . Reliquiae Navis *Noachicae* , in ejusd. Amoen. Hist. Philolog. 55 . Lips. 1695 , 8 . *Io. Buteonis* de Arca *Noe* , cujus formae , capacitatisque fuerit Libellus , in Critic. Sacr. VI , 83 . Franc. 1696 , fol. *Matth. Hosti* in Fabricam *Arcae Noe* diligens inquisitio , ibid. 103 , et Lond. 1660 . *Joh. Pelletier* Diss. sur l'Arche de *Noe* . Rothom. 1700, 8 . *Alex. Symm. Mazochii* de Navigii *Noachici* nominibus , atque originibus . in T. I . Spicileg. Bibl.

(2) Mentre avea condotta sino a questo punto la *Stampa* del mio *Libro* , mi è giunto il graditissimo dono della prestantissima Memoria *sulla Bussola Orientale* , *letta all' Vniversità di Pavia* , ed ivi stampata in quest'anno , dal celebratissimo Sig. Ab. *Giuseppe Hager*. Egli produce , ed illustra la *primitiva Bussola Cinese* , con le più profonde ricerche , e con la più recondita erudizione , mostrando , che non deve ripetersi , nè dagli *Arabi* , nè da' *Fenici* , e molto meno da *Flavio Gioja* , poichè nel decantato *Stemma* di *Amalfi* , non ve n'ha il minimo indizio , fuori di *due sole Ali* , che niuno si persuaderà , che rappresentino la *Bussola* . Questa *Memoria* dovrà essere applauditissima

Digitized by Google

bile di questa *Scoperta*, e fosse perito nel suo *primo Viaggio*, chi avrebbe avuto l'ardire di tentarla di nuovo? Saremmo quindi forse ancora nell' ignoranza, in cui fin allora si era vissuto, dell'esistenza di un altro *popolato Emisfero*.

Non v' ha dubbio, che la *Popolazione* non sia tanto antica, quanto è il *Mondo*, e in ogni tempo, e in ogni età gli *Uomini* siensi dati alla *Navigazione*, e lungo le *costiere*, ed in alto *Mare*. Gl' *Indiani* generalmente amano di fare i loro stabilimenti, presso le *Sponde* de' *Fiumi*, e i *Lidi* del *Mare*, e sono sì avvezzi a vivere, quasi nell' *Acqua*, che si direbbero altrettanti Animali *Anfibj*. Essi nuotano (1), sin dall' *Infanzia*, quali *Pesci*, o quai *Lontre*, e si espongono alle più violente *Procelle*, affidati a miseri *Palischermi*, scavati di *Tronchi* d' *Alberi*. Lo stesso *Ulloa* ne reca un esempio ben singolare. Le *Isole* di *Gio. Fernandez*, nel *Mare* del *Sud*, sono distanti cento Leghe dalla *Costiera* di *Valparniso*, e quel *Mare* è assai procelloso, quando lo signoreggiano i *Venti Australi*. Nel 1738 un *Piloto*, chiamato *Pietro le Gu*, avendo inteso, che la *Pesca* in quelle *Isole* nel detto anno era abbondante, vi si portò, recando seco tre, o quattro fragili *Legni*, ciascuno armati di tre, o quattro *Americani*. Uno di essi non tornò al luogo indicato la notte, e credette il *Piloto*, che quegl'*Indiani* avessero fatto *Vela*, sino all' *Isola* di *Fuera*, ch' era distante venti Leghe da quel dato sito. Se ne tornò afflitto a *Valparniso*, e rimase stordito di ritrovarvi i suoi supposti fuggitivi *Indiani*, i quali non aveano temuto di esporsi così soli, sopra un *Legno* sì *piccolo*, e sì *mal sicuro*, ad un *Tragitto* sì *lungo*, e *pericoloso*.

Chi ne assicura pertanto, che dalle *Canarie* all' *Isole* di *Batlovento* non siano passati ne' Secoli più remoti alcuni a popolare l'*America*, giacchè simil *passaggio* è molto meno *pericoloso* dell' accennato dalle *Isole* di *Gio. Fernandez* a *Valparniso*? Il *tragitto* dall' *Isole* di *Ferro* alla *Martinica* non è, che di Leghe 800, e può farsi in tre giorni. Aggiungasi, che le *Isole Terzere*, che sono distanti dall' Europa 300 Leghe, e quelle del *Capo Verde*, che ne sono lontane 100, trovate furono popolate dagli *Scuopritori* del *Nuovo Mondo*: indizio manifesto, che la *Popolazione* dell' *America* si

da tutti i *Letterati*, avendo messa nel più chiaro *lume* l'*Origine* così *oscura* di questa mirabile *introduzione*. (1) L'Art de *Nager*, par M. *Thevenot*. Paris. Th. Maette 1896, 12. L'Art de *Nager*, ou l'Invention, á l'aide de la quelle on peut toujours se sauver du *Naufrage*; et en cas de besoin, faire passer les Rivieres á des Armées entieres. Par *Jean Frederic Bachstrom*. Amst. Zach. Chatelain 1741, 8. *Scafandro* di M. *de la Chapelle* per sicurezza de' Naviganti, obbligati a gettarsi nell'Onde. Ant.Rom. I, 221. V.pag.21.

Digitized by Google

ha da ripetere dalle *Ragioni Meridionali* dell' *Europa*, o dell' *Africa*, e per *Mare*, piuttosto che dalle *gelate*, ed *orride parti Settentrionali*. Così l' illustre *Vilon*.

Per altro i dotti Estensori dell' *Antologìa Romana* (1), benchè abbiano approvato il *Raziocinio* del Sig. *Vilon*, quanto al *Sud* dell' *America*, non hanno però dissimulato di esser persuasi, che dall' estremità Nord-est dell' *Asia Moscovita*, il *Tragitto* al *Nord* dell' *America*, sia sì breve, e sì commodo, che facilmente hanno potuto que' *Popoli* communicare fra loro, e in conseguenza gli *Asiatici* hanno avuto agio di trasportarsi all' *America*, ed esserne i *primi abitatori*.

Nel T. XIII della *Storia Vniversale*, tradotta dall' *Inglese* in *Francia*, si legge una *Dissertazione* sulla maniera, onde l' *America* è stata popolata. In essa dimostrasi, che alcuni *Americani* discendono dagli *Egizj*, e da' *Fenicj*, e che la maggior parte è stata popolata dà *Tartari Asiatici*, e dagli *Abitanti* di *Kamtschatka*, o *Iecco*, siccome dicono i *Cinesi*. Pretese poi il *Whiston* che gli *Americani* sieno *discendenti di Lamech, preservati dall' acque del Diluvio, e condannati ad essere monumenti de' Giudizj di Dio contra i Peccatori ostinati, e della verità delle sue minacce, pronunziate avanti il Diluvio, e ciò sino a LXXVII Generazioni, o sia sino alla Nascita di G.C., il quale venuto è a deliberarneli*. Ma questa sua stravagante, e perniciosa *Dottrina* è vigorosamente ribattuta. Poichè in fine, si fa vedere, che, secondo le loro congetture, il grosso dell' *America* non è stato abitato, che da alcuni secoli, cioè verso il IV, o V secolo dell' *Era Cristiana* (2).

Ma non essendosi trovato appresso di essi alcun uso del *Ferro*, nè dalla *Scrittura*, nè della *Moneta* (3), sembra una prova evi-

(1) Roma 1775. I, 214. (2) Ved. pag. 37. (3) *Ferd. Galliani* della Moneta. Napoli 1780, e con giunte nel 1780. 4. Non mancano Nazioni, che non di *Metalli*, ma si servono, o di *frutta*, come di *Mandorle* amare in *Cambaja*, di *Caccao*, di *Maitz* in qualche luogo di *America*, o di *Sale*, come nell' *Abissinia*, o di *Chiocciole Marine*. *In tutta* l'America, *prima del suo Scoprimento, quantunque* niun uso di moneta *vi fusse, erano* l' Oro, e l'Argento, *sopra ogni altro stimati, e come cosa sacra, e divina venerati; nè in altro, che nel* Culto *delle loro* Divinità, *e nell'* Ornato *del* Principe, *e de'* Signori *adoperavansi* ..... *Fra gli antichi Secoli, e i nostri altra disparità non trovo, che quella, che dal grande al piccolo corre. Quel, che oggi è* l'Oceano, *era allora il* Mediterraneo; e Mondo *dicevansi le* Terre, *che sono da esso bagnate. La* Spagna, *che io credo, essere stata quella famosa* Atlantide, *tanto con oscure notizie dagli Egizj Sacerdoti celebrata, corrispondeva alla nostra* America. *Il* Mar Nero, *e la* Colchide *era la presente* Guinèa. *L'*Ellesponto, *e la* Tracia, l'India. I Tiri, i Sidonj, *i* Cartaginesi, *erano le* Potenze Marittime, *e le* Rep. *Negozianti* de' nostri

dente, che i *primi Autori* della loro *Popolazione*, siano colà approdati, per qualunque siasi modo, a noi sconosciuto, almeno prima che nel nostro *Emisfero* si fussero introdotti questi *usi*, alcuni Secoli prima della *Venuta* del Divin *Redentore*, allor quando non era per anche divenuto comune presso di noi l'uso del *Ferro*. Ciò si ricava specialmente da varie *Armi* di *Selce* acuta, e tagliente, ritrovate in diversi *Sepolcri* della *Danimarca*, e di altre *Provincie*, vicine all' *Olanda*, le quali per altro non posson dirsi di una remotissima Antichità (1).

Quindi, come altri han riso di que' *Pittori*, che fan batter *Betulia* assediata da' *Cannoni* (2), così *Salvator Rosa* criticò la *Zappa* di *ferro*, messa in mano ad *Adamo*, dipinto da *Raffaelle*, benchè abbia lasciata sù *Muri* del *Vaticano* la sua *Anima divina*, nella seconda Arcata delle *Loggie*.

E come compatir, scusar possiamo
Un Raffael, Pittor raro, ed esatto,
Far di Ferro *una* Zappa, *in man d'* Adamo?

§. LI

Notizie di una Lettera scritta dal Colombo. Sue traduzioni, ed edizioni

Ma torniamo a ragionare del nostro caro *Colombo*. Troppo lungo però sarebbe di registrare, e di tener dietro a tutte le *azioni* di quest' *Eroe*, che ad ogni passo dappertutto impresse le più alte vestigia delle sue *Virtù*. Egli medesimo, per render conto a' suoi *Sovrani*, di quanto andava operando, ne avea formato un distinto *Giornale*. Onde è da dolersi, che non sieno a noi giunte le *Lettere*, che scrisse periodicamente sopra i suoi *Viaggi* a' suoi *Monarchi*. Una sola ne rimane, che si dice da lui stesa in *Lisbona*, nel ritorno della sua prima *Navigazione*. Ma non tutti si accordano a riconoscerla per *autentica*, co-

di. L'Egitto, *e* l'Impero Babilonico *alle grandi nostre* Monarchie, *che in gran parte sono da'* Popoli Negozianti *provvedute*, *rispondono*, *ed in più piccolo spazio*, *i medesimi accidenti di* Navigazioni, *e di Scoperte*, *gli* Ercoli, *e gli* Ulissi *d'allora*, *ed i nostri* Colombi, *e* Gama *incontrarono*; *ed i* Buoi, *le* Vlive, *il* Grano *allora*, *come ora il* Caffè, *il* Tabacco, *le* Droghe, *furono da' nostri Paesi tolti*, *ed altrove trapiantati*. Ma poi, anche fra gli *Americani*, presso di cui *Aurum*, *et Argentum propter inutilitatem despiciebantur*, come scrisse *Isidoro* de Orig. L. 16. cap. 19, *versa vice*, *jacet Aes*; *Aurum summo cessit honori*. (1) V. *Keislerum* Antiq. Septentr. 115, 146, 163, 168. Bartholinum Antiq. Danic. L. 2. cap. 8. 9. 10. *Wormii* Monumenta Danica pag. 50, e l'eruditissimo Monsig. *Filippo Angelico Becchetti* nel T. VI dell'Istoria degli ultimi quattro Secoli della Chiesa. Roma 1792, 4, 216. (2) *Bettinelli* Saggio sull'Eloquenza. Ven. 1782, 8, 230.

Digitized by Google

me avvertono *Cristoforo Hummelio* (1), ed il *Ringio* (2). Si crede, che sia stata stampata nell' *Originale Spagnuolo* nel 1493. Ma in mancanza della prima edizione, non può rendersi conto, che della *Versione Latina*, con questo titolo. *Epistola* Christofori Colom (*cui aetas nostra multum debet*) *de Insulis in Mari Indico nuper inventis, ad quas perquirendas, octavo antea Mense, auspiciis, et ere invictissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, missus fuerat, ad magnificum Dominum Raphaelem Sanxis, ejusdem Serenissimi Regis Thesaurarium missa, quam nobilis, ac Litteratus Vir Aliander de Cusco ab Hispano idiomate in Latinum convertit, tertio Kalendas Maii* MCCCCXCIII *Pontificatus Alexandri Sexti Anno primo*. Questa *Lettera* fu aggiunta al Libretto intitolato, *In laudem Serenissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, Boethicae, et Regni Granatae obsidio, Victoria, et triumphus. Et de Insulis in Mari Indico nuper inventis*. La medesima *Lettera* fu ristampata nella Collezione, in cui occupa il primo luogo *Roberti Monachi Bellum Christianorum Principum* (3), e nell' *Hispania illustrata* di *Andrea Schotto* (4).

L' Archiatro del Re di *Danimarca Filippo Gabriele Henisero* (5), ne ha ripetuta l' edizione con questo Frontispizio, alquanto diverso. *Epistola* Cristofori Colom: *cui etas nostra multum debet: de Insulis Indie supra Gangem nuper inventis. Ad quas perquirendas, octavo antea mense, auspiciis, et ere invictissemorum* (sic) *Fernandi, et Helisabeth Hispaniarum Regum missus fuerat: ad magnificum dum Gabrielem Sanchis eorumdem Serenissimorum Regum Tesaurarium missa: quam nobilis, ac Litteratus Vir Leander de Cosco ab hispano idiomate in latinum convertit tertio Kls Maii* M. CCCC. XCIII. *Pontificatus Alexandri Sexti Anno primo*. In fine si legge nell' ultima pagina, *Vlisbone pridie Idus Martii. Christophorus Colum Oceane Classis Prefectus.* Nella seguente si legge. *Epigramma R. L. de Corbaria* (6) *Episcopi Montispalusii. Ad invictissimum Regem Hispaniarum*

Jam nulla Hispanis Tellus addenda Triumphis,
Atque parum tantis viribus Orbis erat.
Nunc longe Eois Regio depressa sub undis
Auctura est titulos, Betice magne, tuos.
Vnde repertori *merito referenda* Columbo
Gratia: sed summo est major habenda Deo,

(1) Neve Bibl. I, 15. (2) in Hist. Litter. A. 1782. Nov. p. 470. V. *Amande* Augsbourg 1784, 8, I, 79. (3) Basil. 1533, fol. V. Elogium *Roberti* Mon. Abb. D. Remigii in Dioec. Remensi. in *Reuberi* Scriptor. Rer. Germanic. Franc. ad Moenum 2726, fol. 304. (4) T. II. (5) Altonaviae 1783, 8, in Append. 124. (6) *Berardus*, sive *Leonardus de Carminis*, alias *de Corbara*, ad hanc Sedem adlectus. 1491, ad Triventanam Eccl. translatus 1498. V. *Ughelli* Ital. Sacra I, 1072, et in edit. *Coleti* I, 999.

Digitized by Google

Qui vincenda parat nova Regna, tibique, sibique;
Teque simul fortem, praestat et esse pium.

Negli Annali Tipografici di *Cristoforo Panzer* (1), e presso *Gio. Batt. Muñoz* (2), si riferisce, che la suddetta pagina senza luogo, ed anno, fu stampata in Roma dal Tipografo *Stefano Plannch*. Ma nel *Catalogo* accuratissimo dell'Edizioni Romane del Sec. XV, publicato dal P. *Gio. Batt. Audifredi* (3), e molto meno in quello del P. *Saverio Laire* (4), e nelle *Lettere Tipografiche* di *Nic. Vgolini* allo stesso *Laire* (5), non se ne fa menzione alcuna.

Nella Copia esatta, ricavatane dalla *Casanattense*, e a voi trasmessa dal Sig. *Baron Vernazza* (6), si aggiugne, che la *Lettera* è di sole otto pagine, e in fine della settima si legge, *Hec ut gesta sunt, sic breviter enarrata Vale. Viissibone pridie Idus Martii Cristoforus Colom Oceane Classis Prefectus*. Nella p. 8 vi ha *Epigramma R. L. de Corbaria Episcopi montis Palusii*, in onore del *Re* di *Spagna*, edi *Colombo*, che mi è sembrato degno di esservi communicato.

§. LII

Relazione di un Anonimo della Navigazione del Colombo, tradotta dal Madrignano

Vn' altra relazione della *Navigazione* del *Colombo* ad *Isole sconosciute*, fatta da un Anonimo nel 1492, con la versione di *Arcangelo Madrignano*, trovasi nella Collezione *Hutichio-Grynaeo-Hervagiana*, con questi Titoli. *Novus Orbis Regionum, ac Insularum Veteribus incognitarum, una cum Tabula Cosmographica, et aliquot aliis consimilis argumenti Libellis. Basileae apud Io. Hervagium 1532, fol. et Paris. apud Ant. Augerellum, impensis Jo. Parvi, et Galeoti a Prato 1532, fol. et Basil. apud J. Hervagium 1537, fol. et 1555. fol.* L'edizion Parigina, più rara di tutte, sopra il modello della prima di *Basilea*, fu ristampata da *Michel Herr*, Medico di *Basilea*. Argentor. 1534, fol. *Gio. Huttichio* di *Magonza* ne propose la ristampa ad *Ervagio* Stampatore di *Basilea*, che vi aggiunse la *Prefazione*. Il terzo di quegli Opusculi è *Christophori Columbi Navigatio ex jussu Hispaniae Regis ad multas Insulas hactenus incognitas, Madrignano interprete*. Questa fu ristampata *in Balthas. Lydii novo Orbe. Roterod. 1616, 8. p. 1* fra gli altri *Scrittori Novi Orbis* germanice, edit. Norimb. 1508, fol.

(1) T. II, 544. V. *Fossi* T. II, 561. (2) Historia del nuevo Mundo I, 14. (3) Romae 1783, 4. (4) Specimen Rom. Typ. Saec. XV. Romae 1778, 8. (5) Magonza 1778. (6) Patria di *Colom.* 137, 138.

Digitized by Google

e da *Girolamo Benzone* (1) *in Dieterici de Bry America* P. IV , V , VI. Franc. 1594 , fol.

L'altra ristampa fattane nell' Opera *Hispaniae illustratae , seu rerum , Vrbiumque Hispaniae , Lusitaniae , Aethiopiae , et Indiae Scriptores varii . Francof.* 1703 , a p. 1802 , è riconosciuta *infedele* , e *scorrettissima* ; essendo tronco lo stesso titolo, e pieno d'errori , per sin nei *Nomi* . Poichè *Gabriele* vien trasformato in *Raffaelle* , e *Leandro* in *Alessandro* .

§ LIII

Perchè Colombo si sottoscrivesse Colom ?

Per altro dal *Titolo*, ivi espresso, avete assai ben *rilevato* (2), che si ricava la vera *sottoscrizione* del *Colombo* , il quale scriveva il suo *Cognome* , secondo il *Dialetto* , proprio de' *Feudi* della sua *Famiglia* in *Monferrato* , dove anche adesso , in vece di *Colombo* , si pronuncia da que' Terrazzani *Colon* , come afferma lo Storico Genovese *Casoni* . Onde D. *Ferdinando* , suo Figlio , prese equivoco nel supporre , che così incominciasse a fare il *Genitore* , per conformarsi alla *Lingua Spagnuola* ; come anche credette il *Muñoz* (3) , avendo scritto , che *Cristoforo Colombo* , o *Colon* , *come volle chiamarsi* , *dopo essersi stabilito in Ispagna* , *naturalizando la sua persona* , *e il suo cognome nel Paese* , *dove meditò* , *ed ottenne di farsi Capo d' una illustrissima Famiglia* .

§. LIV

Vita di Colombo , scritta da D. Ferdinando suo Figlio . Sue varie edizioni , oltre quella del Bordoni , e traduzioni dell' Vllon , e del Cotolendy

Niccolò Antonio (4) ci attesta , che fin nella stessa *Spagna* è assai rara l' *Historia del Almirante Don Cristoforo Colom* , scritta da *Ferdinando Colombo* , suo *Figlio naturale* . Anzi confessa apertamente , di non averne mai veduta l' *edizione Spagnuola* , la quale *cum blattis nunc* ,

(1) L'Istoria del Mondo Nuovo , la quale tratta dell'Isole , e Mari nuovamente ritrovati , e delle nuove Città da lui proprio vedute per acqua , e per terra in 14 anni . Lib. III , di *Gir. Benzoni* . Ven. per Franc. Ramparzetto 1565 , 8 . ed ivi pel Tini 1572 , 8 . V. *Mazzucchelli* T. II . P. II , 905 . *Henr. Benzonis* Novae Novi Orbis Historiae Lib. III . *Vrbani Calvetonis* opera , latini facti , et notis illustrati . Accedit de Gallorum in Floridam expeditione brevis Historia , apud Eustathium Vignon 1581 , 8 . V. *Freytag* Adpar. Liter. T. I. p. 58 . (2) Patria di *Colombo* 138 . (3) ivi (4) Bibl.

et tineis in angulo aliquo sepositae Bibliothecae , si Libitinam potuit usque adhuc evitare , vixatur . Haec populari sermone ab eo composita , in exemplo hoc Italico , dumtaxat legitur ; alibi nusquam .

Ma l' eruditissimo Sig. *Conte di Priocca* (1) ci ha provato , che la *Storia Originale* di D. *Ferdinando* pur troppo si è realmente perduta . Poichè nella prima intitolazione della *Collezione* degli *Storici primieri dell' America* , stampata in *Madrid* nel 1749 da *Andres Gonzalez Barcia* (2) , si dice , ch' egli *raccolse* , *tradusse in parte* , e *pubblicò* quegl' *Istorici* . Poi nell' *Indice* delle *Storie* ivi inserite , si legge , tra quelle del T. I , *la Storia dell' Ammiraglio D. Cristoforo Colombo* , *composta in Castigliano da D. Ferdinando suo Figliuolo* , *tradotta in Toscano da Alfonso d' Ulloa* , *di nuovo tradotta in Castigliano* , *per non ritrovarsi l' originale* ; e nella 1 pagina della *Storia* medesima , si ripete l' istessa intitolazione , che termina , *per non trovarsi l' Originale Spagnuolo* , *tratta dalla traduzione italiana* .

Dolendosi il *Muñoz* di tal perdita , esclama nel suo *Prologo* . *Volesse Dio* , *che si scoprisse il suo Originale Spagnuolo* , *o almeno una buona traduzione* ; *perchè non abbiamo* , *se non la versione italiana di Alfonso Ulloa* , *fatta senza dubbio sopra una Copia infedele* , *e piena d' errori* , *da cui procede quella cattivissima Spagnuola* , *pubblicata dal Barcia* ! *Nell' una* , *e nell' altra s'incontrano molte Date sbagliate* , *ed altre assurdità* , *capaci d' indurre in errore* , *chi non ha ha molta sagacità* , *e critica* .

Sembra , che quasi tutte le *traduzioni* dell' *Ulloa* , per conciliarsi maggior credito , come soggiugne graziosamente lo stesso Sig. *Conte* (3) , avessero la forza magica di farne sparire l' *edizioni originali* ; come è seguito alla *Storia* del *Perù* di *Agostino Zarata* (4) , citata dal *de Paw* (5) , che fu stampata in *Siviglia* , e poi tradotta dall' *Ulloa* ,

Hisp. Nova, aucta , et recognita ab ipso Auctore . Matriti Ibarra 1783 fol. 55 . Patria di *Colom.* 109 , 179 . (1) Patria di *Colom.* 292 . (2) Historiadores primitivos de las Indias Occidentales . Madrid 1749 . fol. I . p. 1. (3) Patria di *Colom.* 293 . (4) Historia del Descubrimiento , 4 . Conquista del Perù . Sevilla 1577 . fol. (5) Recherches Philosophiques sur les Americaines , ou Memoires interessantes pour servir á l'Histoire de l'Espece humaine . á Berlin 1768 , II , 8 , et corrigée , et considerablement augmentée . ibid. 1772 . III , 8 . Fu confutato dal P. *Ant. Gius. Pernety* , con la Dissertation sur l'Amerique , et sur les Americains , contre les Recherches Philosophiques de M. *de Paw* . á Berlin 1769 , 8 . Egli rispose con la Defense des Recherches Philosophiques sur les Americains . á Berlin 1770 , 8 . Replicò il Maurino *Pernety* coll' Examen des Recherches Philosophiques sur l'Amerique , et les Americains , et de la Defense de cet Ouvrage . á Berlin 1778 , 8 . Si mischiò in questa pugna un Anonimo , creduto M. *Poivre* , col suo Libro bernesco , De l'Amerique , et des Americains , ou Observations curieuses du Philosophe la *Douceur* , qui a parcouru cet Hemisphere , pendant la dernie-

Digitized by Google

e che il Sig. Ab. D. *Raimondo Diosdato* attesta di non averne potuto rinvenire l' *originale*, non ostante le più squisite ricerche.

Ma la sua traduzione della *Storia del Colombo* trovasi nella nostra Lingua, con questo titolo (1). *Fernando Colombo Historie, nelle quali si ha particolare, e vera relazione della vita, e de' fatti dell' Ammiraglio D. Cristoforo Colombo, suo Padre, e dello scoprimento da questo fatto dell' Indie Occidentali, dette il Nuovo Mondo, nuovamente di Lingua Spagnuola tradotta nella Lingua Italiana da Alfonso Vlloa* (2). Venezia 1751, 12, e nel 1618, 8, e nel *Testamento* dell' *Ammiraglio*. Milano 1614.

Abbiamo ancora in Francese *la Vie* de Christofle Colomb, *et la decouvert, qu' il a faite des Indes Occidentales, vulgarement appellées le Nouveau Monde, composée par* Fernand Colombo, *son Fils, et traduite en François par* C. Cotolendy (3). *Par. I. II, à Paris* 1681. *T.* 11, 8. Similmente è stata tradotta nell' *Idioma Inglese*, ed inserita nel II della *Collezione Churchilliana dei Viaggi*.

Il nostro Sig. Conte *Priocca* (4) c' informa esattamente dell' altra edizione fattane in *Milano* nel 1614 da *Girolamo Bordoni*, dimostrandoci la diversità della prima del 1571, e dandoci un cenno delle altre posteriori del 1676, del 1678, e del 1685, fatta in *Venezia* da *Giuseppe Tramontin*, e dedicata al Sig. *Quintiliano Rezzonico*, e *Maria Elisabetta*, di lui *Sorella*. Quest' ultime in 12, sono repliche di quella del 1571, e senza le *Carte*, aggiunte dal *Bordoni*, che dimostra assai sospette per più motivi.

Fa inoltre rilevare quello, che più interessa, cioè un perfettissimo accordo, fra i *fatti*, risultanti dalle prove, prodotte nella Lite da *Baldassarre Colombo* di *Cuccaro*, e fra quelli, che narra *D. Ferdinando*, come voi ancora dimostrate nel giudizioso *confronto* fattone nel Capo XI.

re guerre, en faisant le noble mètier de tuer les Hommes, sans les manger. à Berlin 1751, 8. Ad esso si è unito il Professore *Fed. Cristiano Franz*, che ha stampato contro il *Paw* un'Orazione in Stutteard nel 1788, 8.

(1) *Foscarini* Letter. Venez. IV, 441. *Campi* Disc. Istor. 241.

(2) Di questo Traduttore possono vedersi varie particolarità nel *Teatro d'Uomini Letterati* del *Ghilini*, e nelle *Note* di *Apostolo Zeno* al *Fontanini* II, 261, 474. (3) La Famiglia di questo *Vicario Apostolico* di *Nanquin*, era d'*Aix*; ma essendovi la *Peste*, passò a *Brignole*, ov'egli nacque. *Vie* d'Ignace Cotelendi, *de la Ville d'Aix, Evêque de Metellopolis, Vic. Apost. de la Chine Occidentale, par Gaspar d' Augerl. Aix. David* 1673, 12, e dal Francese nel Toscano. *In Livorno pel Swardi* 1681, 4. (4) Patria di *Colom.* 110, Giunta VIII, Notizie di D. *Ferdinando* 294.

§. LV

Biblioteca ricchissima, detta la* Colombina, *lasciata da D. Ferdinando alla Cattedrale di Siviglia, paragonata alla Fuggeriana. Notizie della Famiglia Fugger di Augusta, e del vero Autore del Catalogo della Libreria Capponi, e della miglior porzione di quello della Imperiali

Ma, se son pregevoli queste Notizie, niente meno sono da valutarsi quelle, che ha prodotte sopra lo stesso *D. Ferdinando*, che ne hanno richiamate alcune altre alla mia memoria. Egli era *Figlio naturale* di *Colombo*, che nel vero *Codicillo*, fatto in *Segovia* nel 1505, dichiara nato da *Beatrice Enriquez*, la quale, come sua *Madre*, raccomanda a' suoi *Eredi*. Divenuto *Sacerdote*, formò una sceltissima *Biblioteca*, che morendo lasciò alla *Chiesa* di *Siviglia*; e che dal suo *Nome*, molto più fortunata del *Nuovo Mondo*, scoperto dal suo gran *Padre*, fu chiamata *la Colombina*, come ci attestano *Niccolò Antonio* (1), e *Michele Giustiniani* (2).

L' Istoria dell' Imprese di Tripoli, di Barberìa, della presa del Pegnon di Velez della Gomara in Africa, e del successo sopra l' Isola di Malta l' Anno 1565, 4, fu dedicata dall' *Ulloa* a *Giangiacomo Fucchero d' Augusta* (3), con *Lettera* senza *data*, nella quale fa men-

(1) Bibl. Hispan. I, 285. Patria di *Colom.* 107. (2) Scrittori Liguri. Roma 1667. P. I.

(3) *Fr. Sweertio* (Christ. Orb. Delic. 534) oltre l'*Inscrizione*, che pose *Jo. Iac. Fugger Sibi, Vxori, Haeredibusque eorum* 537, riportà quest'altra, messa a lui medesimo, *Augustae in Fuggerano Sacello*

D. O. M.
IACOBVS FVGGER AVGVSTANVS
OMNIVM SVI ORDINIS
AC NATIONIS ORNAMENTVM
MAXIMIL. ET CAROLI V. IMPP.
A CONSILIO
DIVITIARVM INVSITATARVM PARTV
LIBERALITATE IN OMNES
VITAE INTEGRITATE
ANIMI MAGNITVDINE
NVLLI SECVNDVS
QVVM NEMINI CONFERENDVS
VIVVS FVERIT
POST OBITVM INTER MORTALES
REFERENDVS NON ERAT

Fuggerorum, et *Fuggerarum*, quae in Familia natae, quaeve in Familiam transierunt, quot extant, aere expressae Imagines. Aug. Vind. 1628, fol. Stor. de' Possessi Pontificj 506. Ma niuno, a mia notizia, ha tessuto un

Digitized by Google

zione della sua doviziosa *Libreria*, composta d'ogni sorta di *Li-*

più bell'*Elogio* a quest'illustre *Famiglia*, dell'Atticissimo *Consiglier Bianconi*. Egli in una sua *Lettera* al *March. Filippo Hercolani*, nel T. II delle sue leggiadrissime *Opere*, stampate in *Milano* nel 1802 in 1V. Tomi in 8, così ne parla p. 90. *Anticamente* Augusta *era* l'Emporio *del* Commercio *della* Germania, *prima che di lui se ne fosse impadronita* l'Olanda, *e vi sono stati una volta* Cittadini opulenti, *oltre la condizione* d'*un* Particolare. *La sola* Casa dei Fugger, *divenuti dappoi* Conti dell'Imperio, *ha posseduto forse più* ricchezze, *che qualunqu'altra* particolare d'Europa. *Vedrete moltissime* Chiese, *e* Monasterj *colà da lei fondati*. *Vedrete* nel Borgo di S. Giacomo, *una piccola* Città, *separata con* Mura, Porte, Chiesa, e Piazza, *la quale* Città *chiamasi* La Fuggeraja. *Fu questa edificata dai* Fugger, *per* abitazione *dei vecchi* Servidori, e benefetti *di Casa*, *che* v'alloggiano gratis, *anche al giorno d'oggi*. *Simili grandiose idee non possono venir in mente*, *ed eseguirsi*, *se non che da chi ha* Tesori d'avanzo. *Quanti altri* Monumenti *della loro* Liberalità, o Pietà *non s'incontrano in* Roma, *in* Venezia, *in* Trento, *in* Vienna, *in* Lovanio, *e in altri Luoghi della* Fiandra? *I* Fugger, *a gara della* Casa Medici, *favorirono le* Lettere, *e mandarono anticamente*, *fino in* Grecia, *a raccogliere* Manoscritti, Marmi, *e* Iscrizioni; *anzi* parte *di queste vedreste*, *oggi ancora ornare uno dei loro* Palazzi *di* Campagna *a* Velemburgo. *Varj de'* Manoscritti Greci, *che sono nella ricca* Biblioteca *del* Senato *appartenevano anticamente al* Cardinal Bessarione. *La* Famiglia *dei* Fugger *è quella*, *che da* Venezia *portolli in* Augusta. Roberto Stefano, *sotto la protezione di* Vdalrico Fugger, *facevasi gloria di essere suo* Stampatore, *e per tale in alcuni* Libri da lui impressi *si è dichiarato*. *Non molto dopo la* Scoperta *dell'*America, *avea questa* Casa, *per quanto si narra*, Vascelli *in* Mare, *che* a suo conto *andavano*, e *venivano continuamente dall'*Indie. *Nel* Palazzo Fugger, *che in* Augusta *vedrete*, alloggiò Carlo V, *quando colà chiamaronlo* gli *affari di* Religione, *e dell'*Imperio. *Per gli* Appartamenti *vi sono ancora* i Cammini *di* marmo, *col* nome *a gran Lettere di quell'* Imperadore; *dal che si vede*, *che furono fatti in quell'occasione*. *Narrasi*, *che*, *come se i* Boschi *di* Ceylan *fossero alle* Porte *di* Augusta, *non* arse *in essi altro*, *che* Cannella, *per fare un* Fuoco, *degno del* primo *dei* Principi *dell'* Europa. *Alla* Cappella maggiore *della* Cappella *di* S. Anna, *sono i* Sepolcri *di questa* Famiglia, *tutti* di marmo, *e dai* Bassirilievi, *e dall'* Iscrizioni *scorgerete il* Secol d'oro *dei* Medici *d'*Augusta. *La* Chiesa, *essendo ora* ufiziata *dal* Clero Protestante, *i* Conti Fugger *hanno abbandonati questi bei* Sepolcri, e *si fanno* sotterrare *quà*, *e là nei loro* Feudi. Kircheim *è uno di questi*, *dove avendo io passata*, *anni sono*, *col* Serenissimo d'Augusta *una* Villeggiatura, *vidi nel* mezzo *della* Chiesa, *che è nel* Palazzo *medesimo*, *una superba* Tomba *di* marmo, *destinata ad uno dei loro* Antenati, *con* Bassirilievi *incompatabili*. *Nel* mezzo del gran Cortile v'*è una* Fontana *con* due Statue *di* bronzo, *di grandezza Colossale*, *e bellissime*: *opera veramente degna d'un* gran Principe, *e stento a credere*, *che* nessun Particolare *possa mostrare altrettanto*. *Essendo questo* Castello *in* cima *di una* Collina, *e mancando* d'Acqua, *fassi questa* ascendere *per mezzo di* Macchine Idrostatiche, *sino alla* Sommità, *e con* tale abbondanza, *che*, *dopo avere servito ai varj* getti, *e* spruzzi *della* Fontana, *passa ad* irrigare *copiosamente* un *gran* Giardino. *Quando* Carlo V *passò con tanta magnificenza per la* Francia, *allorchè sdegnato andava con un'*Armata *a ravinare la* Città *di* Gant, *sua Patria*, Francesco I *per abbagliarlo*, *e fargli onore*, *ordinò segretamente*, *che tutti i* Mercanti *di* Parigi *facessero* mostra, *di quanto avevano di* pregio *nelle loro* Botteghe. L'Imperadore ac-

Digitized by Google

bri stampati, e MSS. di varie *Scienze*, e di tutte le *Lingue* dell'*Europa*, che con difficoltà se ne sarebbe trovata un' altra tale fra tutti i *Principi* della *Cristianità* (1), ancorchè si fosse voluto mettere in questo numero la *Libreria*, che in quei tempi copiosamente raccolse, e lasciò, a benefizio comune, in *Siviglia D. Ferdinando Colombo*, *Figliuolo del gran Cristoforo*.

cortesi di questa pompa, *disse pubblicamente*, *che v'era* in Augusta *un* Cittadino, *e* Servitor suo, *chiamato* Fugger, *a cui sarebbe stato facile il* comprare *tutte queste* magnificenze in una volta, senza incomodarsi. L'Imperadore *ditea il vero*, *perchè* senza incomodarsi *il* Fugger, Capo di Casa, *gli avea* regalato *un* milione *di* Fiorini, Somma *massime a quei giorni*, esorbitante, *e degna non so*, *se più del* Monarca, *o del* Donatore. Sin qui il *Bianconi*. V. *Roberti* Dialogo Filos. sopra il *Lusso*. Opp. VI, 91. *Carlo V* sembra, che, fra le altre sue abilità, avesse il *Segreto* invidiabile di *saldare* i suoi *Debiti*, senza *pagarli*. Poichè anche *Gio. Daens*, ricchissimo Negoziante di *Anversa*, al fin della *Tavola*, a cui egli era intervenuto in sua *Casa*, gettò sul fuoco un Biglietto di *due Milioni*, che gli avea imprestati, dicendogli, *io sono abbastanza pagato dall' onore compartitomi da V. M.* Ci è sembrato, che queste curiose *notizie* meritassero, di non restar disunite da quelle de' *Medici*, degli *Vgurgeri*, e de' *Chigi* che di sopra p. 16, 17, abbiam riferite. (1) V. Catalogo della Libreria *Capponi*. Roma 1747, 4, 395. Nel VI della St. Letter. d'Italia 712 si legge. *Non può veramente questo Libro dirsi* tutto del P. Alessandro Pompeo Berti, della Madre di Dio; *ma il* maggior *merito è certamente* suo. *L'Editore* (Monsig. Domenico Giorgi) *per quel poco*, *che vi aggiunse di suo*, *giudicò*, *che il* Berti *perduto avesse ogni diritto delle durate fatiche*, *nè potesse contrastargli la gloria di* Autore. *Anzi ha avuto la rara bontà di non far tampoco menzione del Berti*. V. *Haym* Bibl. Italiana. Milano 1771, 4, 165. *Mazzucchelli* II, P. II, 1040. Catalogo della Bibl. *Saliceti*. Roma 1793, 83. Con questo *Plagio*, ha imitato l'esempio del suo Maestro Monsig. *Fontanini*, il quale nel *Catalogo* della *Biblioteca* del *Card. Renato Imperiali*, di cui era tanto vanaglorioso, essendosi vantato di avervi impiegati 13 anni, ha inserite, senza mai nominarlo nella *Prefazione*, tutte l'*Excerpta* delle *Collezioni* della *Bibl. Casanattense*, estratte da *Lorenzo Zaccagna*, Bibliotecario di quel *Cardinale*, nell' *Indice*, che ivi se ne conserva, benchè tutte le *Collezioni* non esistessero nella *Bibl. Imperiali*, nel di cui *Indice* però vengono ad esser *superflue*, mancandovi poi l'*Excerpta* di quelle, che ivi si trovano, perchè non erano nella *Casanattense*, e per conseguenza non si erano estratte dal laborioso *Zaccagna*. V. l'Elogio di *Lor. Ales. Zaccagni* scritto da *Salvino Salvini*, nelle *Notizie* degli *Arcadi Morti* II, 40. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 116. Biblioth. *Garampi* V. III, n. 16792. Con questi due esempj, si potrebbero aumentare *Theod. Almeloveen* Syllabus Plagiariorum, et de Plagiariis Epistola. Amst. 1694, 8. *Th. Chrenius* de Furibus Librariis. Lugd. Bat. 1716, 8. *Leon. Cozzando* Liber Singularis de Plagiariis. nelle Miscell. di varie Operette. Ven. 1740, 12, II, 135. *Chr. Lud. Schligteri* Catalogus Plagiariorum, in *Conr. Ikenii* Simbol. Litter. I, P. I, 43, P. II, 64.

Digitized by Google

§. LVI

Notizie di Niccolò Clenardo, e di Giovanni Vaseo, Familiari di D. Ferdinando. Metodo bizzarro del primo, per insegnar la Gramatica

Lo Scrittore contemporaneo *Niccolò Clenardo*, Teologo Fiammingo, suo Bibliotecario, ed Ajutante di Studio, ci assicura, che (1) *sub id tempus versabatur in Brabantia* D.Ferdinandus Colon, *cujus Parenti* Christophoro *debemus repertas Insulas. Sit pax, et requies utrisque Manibus. Nam anno superiore* (1540) *defunctus est Hispali* Ferdinandus, *qui Europam universam hac gratia peragravit, ut, quas haberet opes, memorabili cuipiam consecraret parandae* Bibliothecae. *Eam contemplatus sum nuper Hispali, omne genus Libris refertissimam.* Egli nacque in *Diest*, nel *Brabante* (2); e dopo di aver insegnate le *Lettere umane* a *Lovanio*, viaggiò in *Francia*, in *Ispagna*, in *Portogallo*, ed in *Africa*, per meglio istruirsi delle *Lingue vive*, mentre già sapeva l'*Ebraico*, il *Greco*, e il *Latino*, dirigendo gl' indefessi suoi Studj al progetto della *Conversione* de' *Maomettani*, a cui lo chiamava l'ardente suo zelo (3). E però si condusse nella Città di *Fez* dell'*Africa Tingitana*, da cui nel 1540, e nel 1541 scrisse varie *Lettere*, comprese nel Libro 1, a *Giacomo Latomo*, suo *Precettore*.

Il P.*Zaccarìa*, nel riferire i varj *Sistemi* de' *Gramatici*, per insegnar *presto*, e *bene* l'*Idioma Latino*, riporta questo curiosissimo del bizzarro *Clenardo* (4). Egli nel L. II delle sue *Lettere*, graziosamente racconta, che aprì *Scuola* di *Latino* ai *Braccaresi*, il cui *Linguaggio* tanto egli intendeva, quanto essi il *Latino*, cioè *niente affatto*.

(1) Epistolar. L. II. Hannoviae 1606, 284, 8. Patria di *Colom.* 147, 288. (2) Vita *Nic. Clenardi* Grammatici in *Melch. Adami* Vit. Philos. German. 57. *Aub. Myraei* illustrium Galliae Belgicae Scriptorum Icones, et Elogia. Antuer. apud Theodor. Gallaeum. fol. *Valerii Andreae* Bibl. Belgica, in qua Belgicae, seu inferioris Germaniae Provinciae, Vrbesque, Viri item in Belgio, Vita, Scriptisque clari, et Librorum nomenclatura. Lovanii apud Henr. Hastenium 1623, et typ. Iac. Zegers 1643, 4. *Franc. Swertii* Athenae Belgicae, sive Nomenclator inferioris Germaniae Scriptorum, qui disciplinas philologicas, philosophicas, theologicas, juridicas, medicas illustrarunt. Antuer. apud Guil. a Tungris 1628, fol. *Iob. Franc. Foppens* Bibl. Belgica, sive Virorum in Belgio, vita, scriptisque illustrium Catalogus, Librorumque nomenclatura, continens Scriptores a *Val. Andrea*, *Aub. Myraeo*, *Franc. Swertio*, aliisque recensitos, usque ad an. 1680. Bruxell. per Petr. Foppens 1739, II, 4.

(3) *Io. Henr. Callembergii* Conatus *Nic. Clenardi* circa *Muhammedorum* ad Christum conversionem descripti. Halae in Typ. Instituti Judaici 1742, 8.

(4) Stor. Letterar. d'Italia XIII, 6.

Digitized by Google

Traeva egli seco *tre Servitori*, che balbettavano alla peggio il *Latino*; e postosi in luogo elevato, ora questo, ora quello comandava di *coprire*, o di andar *carpone*, o di *passeggiare*, o di *coricarsi*, o di *allumare* una *Candela*, o di *smorzarla*, e cose simili. I *Servi* tutto eseguivano appuntino; e talora interrogati rispondevano. Il *Maestro* talvolta li *minacciava*; tal altra gli *motteggiava*, o pure *proverbiava* alcuno degli *Spettatori*, che avesse qualche *difetto corporale*, come una *Gobba*, sformata alle spalle (1), o un *Naso* sperticato sul *Volto* (2), accompagnando sempre co' *gesti* le *parole*. E' incredibile il *concorso*, che ebbe tale *Scuola*, che poteva piuttosto chiamarsi *Opera buffa*. Vi concorrevano i *Vecchi* d'ogni ordine, misti ai *Fanciulli*, e vi duravano ore, ed ore. Parlando egli, stavano tutti cheti, come *Olio*; e solo dappoi si sentiva un *bisbiglio*, ed era il ripetere l'uno all' altro in giro le udite parole, e spiegazioni. Così in breve ebbe addottrinati que' buoni, e docili *Braccaresi* a parlare *latino*, quanto per avventura, dopo molti anni di studio, non saprebbe un *Europeo*. Non è a dire, se il *Clenardo* s' invaghisse di questo *metodo*, eseguito con quella sua felicissima *Vena* di *Attore*. Egli non volea più udire a ricordarsi la *Gramatica*. Pure costretto in *Germania* ad insegnarla, volle, credo, certo per far dispetto alle *Gramatiche*, che fusse *Latina tutta*; e così fatta, la fece studiare agli *Scolari* con esito felice.

Avea poi sì fattamente istruito nelle *Lettere* un suo *Moro* prediletto, chiamato *Gio. Latino*, che giunse ad insegnar *Rettorica* in *Granata*, con pubblico stipendio. Finalmente per l' odio implacabile de' *Turchi*, e per la perfidia di un *Cristiano*, che lo tradì, fu costretto di tornare in *Ispagna*, senza veruna conclusione della tan-

(1) *Giano Nicio Eritreo* nella *Pinacoteca* I, 116, narra questa burla, fatta di *Carnevale*, ad un *Gobbo*, che però seppe molto ben ribatterla. *Baldus Catanensi, quum Scapulis paulo extantibus, ac prominentibus, esset, ad ferenda onera factus videbatur. Et quia* Testudinis *formam referebant, Feriis Bacchanalibus, quum per Vrbem personatus incederet, joci caussa interrogatus a quodam*, quanti Testudo? *Crepitu magno edito*, vide, *inquit*, primum, num tibi placeat Sonus? E' celebre la Favola *Testudo* di *Mariangelo Accursio*. V. *Mazzucchelli* I, 93, *Tiraboschi* VII. P. III, 430, *D. Affitto Scrittori* del Regno di Napoli 1782, 4, 24. Come ancora *La Testuggine*, Commedia d'Invidia, e Gelosia, in Versi, di *Gius. Santafiore*. Roma per Ant. Blado 1535, 4. (2) Il lepidissimo *Francesco Zanotti* scrisse ad *Eustachio Manfredi*, che fra le rarità di *Roma*, era da vedersi il *Naso* di *Gio. Mar. Crescimbeni*. Tanto era *lungo*, e *magnifico*, che meritò, che su di esso si scherzasse da un bell'umore, con questo *Distico*.

Ingenium, Natumque vides. Quid praestat? utrumque
Grande est; at Naso grandius ingenium.

I due grandi *Fisonomisti*, *Ant. Gius. Pernety*, nelle sue *Lettres Philosophiques à la Haye* 1748, 12, e *Gio. Gaspare Lavaters* nel *Physiognomische*. *Leipzig* 1775, 4, han preteso di scoprire l'*indoli* tutte, con lor *Vizj*, e *Virtù*, in fondo all'*Anima*, dalla *forma* del *Naso*, e dagli *Orecchi*.

Digitized by Google

to sospirata *Conversione* de' *Maomettani*, e morì in *Granata* nel 1542, avendo lasciata gran fama del suo sapere, per le varie sue produzioni (1).

Nella prima *Scaligerana* si dice, che morisse in età di 32 anni. Ma vien corretto questo sbaglio nella *Nota* sottoposta da *Le Duchat*, che dimostra, esser mancato di anni 47 (2).

Anche *Gio. Vaseo* (3), famoso *Giurista*, e *Letterato* di *Bruges*, fu addetto per un triennio a *D. Ferdinando*; ma non sempre al suo fianco, per averne dovuto passare in *Corte* una porzione, per assistere ai negozj di *D. Diego*, come narra egli stesso, scrivendo. *Tribus annis, partim in Aula Isabellae Augustae tractandis Proregis Indiarum Occidentalium negotiis, partim Hispali in numerosissima Bibliotheca Colonica consumtis.*

Dopo di essersi portato dal *Belgio* in *Siviglia*, sotto gli auspicj di *Ferdinando Colombo*, e di aver dimorato nel tempo indicato in sua Casa, approfittandosi della sua copiosissima *Libreria*, divenne Professore di *Rettorica* in *Salamanca*. Quindi a *Braga*, e poi in *Evora* instruì la *Gioventù Portoghese*. Finalmente richiamato in *Salamanca*, avendo dappertutto formato i suoi *Allievi*, non solo alle *Scienze*, ma alla *Virtù*, e alla *Pietà*, ivi cessò di vivere nel 1562, avendo anch' egli lasciato il suo nome in molta riputazione, per varie *Opere* pubblicate (4); e potendo anch' egli meritare, al par del *Clenardo*,

(1) Nel 1551 stampò in *Lovanio* il 1 Libro *Epistolarum de Rebus Muhamedicis*, 8, che il *Reimanno* in Catal. Bibl. 949 chiama *varas*, *caras*, *praeclaras*, *aureas*. Ivi parla molto anche de *Rebus Maroccanis*. Poi ne fece un'altra edizione con questo titolo. *Epistolarum Libri II, quorum posterior jam primum in lucem prodiit. Ant. ex Offic. Christ. Plantini* 1566, 8. La III, che è la migliore, porta il titolo già accennato. Iidem Libri II *Epistolarum*. Accedunt Excerpta ex *Huberti Thomae Leodii* Annalibus de Vita *Friderici II*, Comitis Palatini, Ducis Bavar. Hanoviae ex Typ. Wechelianis 1606, 8. Abbiamo inoltre le sue *Institutiones Linguae Graecae*. Lutet. ex Offic. Rob. Stephani 1546, 4, et Paris. apud Car. Stephanum 1551, 8. Vniversa Grammatica Graeca, cum Scholiis *Antesignani*, et per *Alex. Schott* Scholiis illustr. Lugd. 1593, 8, et cum Scholiis, et Praxi *Petri Antesignani*, et *Frider. Sylburgii* recensione. Francof. Apud Wechelos 1590, et ex recens. *Io. Ger. Vossii*. Amstel. apud Elzevirios 1650, e 1672, 8. Questa *Gramatica* fu anche riveduta, e corretta da *Renato Guillon*, e da *Alessandro Scoto*. Sono anche sue le Institutiones Linguae *Hebraicae a Quinquarboreo illustratae*. *Paris*. 1552, 8. (2) Scaligerana, Thuana, Perroniana, Pithoeana, et Colomesiana. Amst. 1740, II, 54. (3) V. *Ant. Sanderi* de *Brugensibus* eruditis, fama claris Libri duo. Antuer. apud Guil. a Tongris 1624, 4, et in ejusdem Flandriae illustratae II. Hagae Com. 1732, fol. 152.

(4) *Iob. Vasaei Brugensis Chronici rerum memorabilium Hispaniae Tomus prior.* Salamanticae 1552, fol. e con quest'altro titolo, *Rerum Hispanicarum Chronicon.* Colon. 1567, 8, *et cum Franc. Taraphi Annalibus Rerum Hispanic.* Colon. 1577, 4, in Collectione *Beli* I, et in *Schottiana* I, 572. *Claudii Galeni* in Librum *Hippocratis* de Victus ratione, in malis auctis latine,

Digitized by Google

di aver luogo distinto fra i *Professori*, onorati da un insolito concorso di *Ascoltatori* (1).

§. LVII

Altri Scrittori della Navigazione di Colombo

Nell' aggiunta alla *Biblioteca Volante* del *Cinelli* (2), si riferisce un *Libretto di tutta la Navigazione del Re di Spagna delle Isole, e Terreni, nuovamente scoperti. Per Albertino Vercellese di Lisona a dì 10 Aprile 1504, 4.*

In questo stesso Anno, *Antonio Gallo*, Segretario della *Repubblica* di *Genova*, e suo *Coetaneo* stampò nella sua *Patria*, la *Vita di* Christoforo Colombo, *Scopritore del Nuovo Mondo*, che fu inserita dal *Muratori* nella sua *Raccolta*, col titolo (3), *Ant. Galli de Navigatione Columbi per inaccessum antea Oceanum Commentariolus.*

Tanto egli, quanto *Bartolommeo Senarega*, da lui pur pubblicato (4), lo fanno di Nazione *Ligure*.

§. LVIII

Salterio quadrilingue, ed Annali Genovesi di Monsig. Niccolò Giustiniani, in cui si qualifica il Colombo per Genovese, e Cardator di Lana

Nel 1516 Monsig. *Agostino Giustiniani*, Domenicano, *Vescovo* di *Nebbio*, pubblicò in *Genova*, per *Pietro Paolo Porro*, in *Casa* di *Nicolò Giustiniano*, suo Fratello, *Psalterium Hebraeum, Graecum, Arabicum, Chaldaicum, cum tribus Latinis interpretationibus, et glossis*, che fu lodato da Monsig. *Vezio*. Ne fece tirare *due mila Copie*, oltre *cinquanta* Esemplari in *Carta pecora*, che, com' egli narra nella sua *Vita*, inserita nel L. V de' suoi *Annali* 223, mandò in dono a tutti i *Re* del *Mondo*, così *Cristiani*, come *Pagani*. Ma avendone esitata appena la *quarta parte*, che a sommo stento lo risarcì della spesa (3), ab-

I. Vasaeo interprete, ab *Augustino Gadaldino* ad veritatem emendati. In *Galeni* Opp. Ven. 1625, fol. Class. VII, 108. 8. *Nic. Antonii* Bibl. Hisp. II, 359. Hambur. Bibl. Hist. Cens. VIII, 47, de Franckeneau 146.

(1) *Ioh. Burc. Menckenii* Diss. de his, quibus singularis quidam, et insolitus Auditorum applausus contigit. inter ejus Diss. Acad. 54.

(2) XXIII, 160. Patria del *Colom.* 138. (3) XXIII. Rer. Ital. 302.

(4) XXIV. R. It. 535. (5) Rileva l'Apost. *Zeno* Elog. Ital. II, 232, che questa disgrazia gli fu comune con Autori di altre Opere voluminose, benchè stimate, e lodate, quali furono *Arrigo Stefano* ne' cinque T. del *Tesoro*

Digitized by Google

bandonò l'idea di pubblicare tutto il resto della *Bibbia*, nella forma del *Salterio*.

Ivi commentando il Verso, *in omnem terram exivit sonus eorum*, scrive (1), che il *Colombo* per quello, che aveva in *Lisbona* inteso da' più coraggiosi *Navigatori Portoghesi*, e per quello, che avea letto nei *Cosmografi*, pensò di andare a quelle *Terre*, che scoprì.

Ne parla più lungamente ne' suoi *Annali* della *Repubblica* di *Genova*, che *con diligenza, ed opera del nobile Lorenzo Lomellino Sorba, per Ant. Bellone* furono pubblicati nel 1537 (2) dopo la sua *morte*, seguita nell' anno precedente, per esser *perito* col *Vascello*, che lo riconduceva da *Genova* a *Nebbio*, in età di 66 anni.

Nella *Lettera Dedicatoria*, da lui fattane al *Doge*, e alla *Repubblica*, in data de' 10 di Agosto nel 1535, fa menzione del dono, fatto all' istessa sua *Patria*, della sua *Libreria*, che per la *qualità* de' *Codici Ebrei, Arabi, Caldei, Greci*, e *Latini* si protesta, che era la più rara, e la più singolare in tutta l' *Europa*, in quel Secolo, per esser la maggior parte degli accennati Volumi, in *Carte Vitelline* (3).

Ma avendolo in questi *Annali* chiamato *Cardator di Lana* (4), e di *condizione plebea*, viene smentito da *D. Ferdinando*, nella *Vita* del *Padre*; e dopo aver rilevati molti sbagli nel suo *Salterio Quadrilingue*, soggiugne, che i suoi *Annali* per le molte *falsità*, che sostenevano, furono proibiti dal *Senato Ligure*. Ma questa *asserzione* si mostra insussistente dal Sig. *Conte di Priocca*.

§. LIX

Elogio del Colombo fatto da D. Pietro di Portogallo

Don Pietro di Portogallo, Ammiraglio, e Governatore generale dell' *Indie*, Duca di *Veragua*, e *Discendente* per via di *Donne*, da *D. Diego*, figliuolo di *Cristoforo*, ne fece un *Elogio* nel 1671, in cui presentò un *Memoriale* alla *Corona* di *Spagna*, per avere un compenso del *Marchesato* della *Giamaica*, *Feudo Principesco*, di cui erano stati

della *Lingua Greca*, e *Renato Charterio* nell'Opere Greco-Latine d'*Ippocrate*, e di *Galeno*, stampate in Parigi, in XIII. Vol. in fol. che neppure ebbero spaccio. (1) Patria di *Colom.* 51. (2) Nel Salterio 1516, e negli Ann. di *Genova* 1537. Extrait du Livre VI des Annales de Genes, d'*Ang. Giustiniano*, dans la 2 Part. n. II de l'Hist. de *Louis XII*, par *Theodore Godefroy*. á Paris 1615, 4. *Mich. Giustiniani* Scrittori Liguri 17. Patria del *Colom.* 30.

(3) *Zeno* Eloq. Ital. II, 232. Catal. della Libreria *Capponi* 196.

(4) Ancorchè avesse esercitato questa professione, non sarebbe stato l'unico ad avere del merito. *Lionardo Fioravanti* nello *Specchio* di *Scienza Universale* L. I, c. 30, dice, che *Mariano Veronese, che abitava nel Lido di Ve-*

investiti i *Discendenti* di *Colombo*, in contracambio di maggiori diritti, invaso a'tempi di *Oliviero Cromwello* (1), dagl' *Inglesi*, e quindi dovuto cedersi dalla *Spagna* all' *Inghilterra*, nella *Pace*, conchiusa nell' anno antecedente (2).

§. LX

Storia del nuovo Mondo di Gio. Batt. Muñoz, in cui descrivonsi le gesta del Colombo

Il Sig. *Conte di Priocca* incomincia le sue interessantissime *Giunte* alla vostra *Dissertazione* (3), con darci notizia dell' *Historia del Nuovo Mondo, escribiata da D. Juan Bautista Muñoz. En Madrid* 1793, 4. Fin dal 1779 *Carlo III* dette l' incarico a questo *Cosmografo* dell' *Indie*, di stendere la *Storia* del *Nuovo Mondo*, conquistato dagli *Spagnuoli*. E però volle, che gli fussero aperti tutti i *Regj Archivj*. Egli specialmente si prevalse di quello, formato in *Simancas* nel 1566, per ordine di *Filippo II*. Ebbe ancora molti reconditi documenti dall'altro, conservato in *Lisbona*, fin dal 1755 nel *Monastero* di S. *Benedetto*, e da varie *Biblioteche pubbliche*, e *private*. Essendo munito di questi, ed altri presidj, compilò il primo Volume della sua *Storia* dal 1492, fino al 1500, diviso in sei Libri, e preceduto da un *Prologo*. Ma è da dolersi, che essendo stato colpito dalla morte a' 19 di Luglio nel 1795, non abbia potuto pubblicare il secondo Tomo di già ultimato, ed il terzo, che avrebbe contenuto i *Documenti*. Forse, se avesse potuto condurre a fine il suo lavoro, ci avrebbe forniti di una *Storia*, anche più perfetta di quella, dataci finora dagl' insigni Scrittori *Robertson*, e *Raynal*.

Ernesto Augusto Schmid ne ha fatta la traduzione in *Tedesco*, che è stata pubblicata in *Weinheim* nel 1795, con 44 *Annotazioni Storiche, Geografiche, e Letterarie* di *M.C. Sprengel*, e con una *Carta Geografica* di *Diego Ribeiro*, *Cosmografo* di *Carlo* V, delineata nel 1529, e con altra dell' odierne *Indie Occidentali*, per *Appendice*.

Fu poi nel 1798 pubblicata in *Madrid* una *Lettera Critica*, che viene attribuita al Ch. Sig. Ab. *D. Francesco Iturri* del *Paraguai* (4), ed in cui viene accusato di aver fatto poco conto degli *antichi Storici* dell' *Indie*, e di aver troppo servilmente tenuto dietro ai *moderni*,

nesia, e un altro Battilana, *erano Vomini tutti duoi di gran dottrina, et esperienza, più di quanti ne sono in tutta l'Europa: sicchè quest'Arte si può chiamare* Arte felice, *quando da' tali Vomini ella è amministrata.* (1) V. la sua Vita scritta da *Gregorio Leti*, e da *Raguenet*. (2) Patria del *Colom.* 6, Giunta VI n. 9, 246. (3) Patria del *Colom.* 191, 227. (4) Patria di

e segnatamente al *Pow*, ed al *Robertson*; benchè per altro impieghi 85 pagine contro il medesimo. E però non è maraviglia, che anch'egli siasi ingannato, nel creder *Genovese* il *Colombo* (1).

§. LXI

Onori compartiti al Colombo dal Card. Pietro Gonzalez, Arcivescovo di Toledo

Il *Colombo* dovette riconoscere il principio della sua fortuna dal Card. *Pietro Gonzalez* di *Mendoza*, Arcivescovo di *Toledo* (2), il di cui favore, come abbiam saputo da Monsignor *Geraldini* (3), gli giovò moltissimo, per facilitargli l' introduzione al Re *Ferdinando*, e alla Regina *Isabella*. Egli poi compiacendosi di aver accordato il suo patrocinio ad uno, che se n'era mostrato sì meritevole, e che avea sì ben corrisposto alla sua aspettazione, dopo il suo primo trionfale *Ritorno*, volle invitarlo alla sua *Mensa*, in cui lo fece *sedere* nel *primo* luogo, e servire a *Piatti coperti*, in contrasegno della più gran distinzione (4).

§. LXII

Il Card. Antonio Perrenot induce Lorenzo Gambara a comporre il Poema del Colombo. Sue Lodi, e Critiche. Medaglia coniata in onore di questo Cardinale, promotore della Pianta delle Terme Diocleziane, da noi descritte, ed illustrate. Lettera di Bart. Ricci al Gambara sopra il viaggio del Colombo

A due altri *Cardinali* egli è debitore del maggior aumento della sua *Gloria Postuma*, propagata per opera loro, con due *Poemi Latini*. Il *Card. Antonio Perrenot*, più noto sotto il nome di *Card. di Granvelle* (5), affinchè la *Posterità* incominciasse a risarcire in qualche par-

Colom. 201. (1) ivi 195. (2) *Alvaro Gomez* Memorie della Vita del *Card. Pietro Gundisalvo* di *Mendoza*. Alcalà 1569. *Pietro* di *Salazar* di *Mendoza* Coronica del gran Cardenal de Espana *Don Petro Gonzalez* de *Mendoza*, Arçobispo de Toledo, Patriarcha de Alexandria. En Toledo 1625, fol. *Ciacconio* III, 50. *Palazzi* II, 410. *Cardella* III, 186. *Novaes* VI, 11. *Bezozzi* S. Croce in Gerusalemme. Roma 2750, 4, 118. *Menochio* Stuore I, P. II 246. (3) V. p. 65. (4) *Prévost* Hist. Gen. des Voyag. XII, L. V. Elogio del *Colombo* 111. (5) Eloge d'*Antoine Perrenot*, Card. de *Granvelle*, par *Henry Albi*. dans le Recueil de ses Eloges. Lyon 1659, 4. 279. Lettre de I. B. *Boisot*, Abbé de S. Vincent *de Besançon* a M. *Pelisson*, contenant un projet de la Vie du Card. *de Granvelle*, qu'il avoit dessein d'ecrire, et un état des Mémoires, et Papiers de ce Cardinal, qu'il avoit rassemblés. dans

Digitized by Google

te i torti usati al gran *Colombo* dagl' ingrati suoi *Contemporanei*, impegnò *Lorenzo Gambara* Bresciano, a comporre in quattro Libri il *Poema*, da lui intitolato *Columbus*, o *de Navigatione Christophori Columbi* Libri IV. Romae 1585 ex typis Barth. Bonfadini, et Titi Diani, a cui furono premessi gli Argomenti da *Aurelio Orso*. Essi cominciano in questo modo.

Perenotte, Virum referam, qui Littora primus
Ingentis tetigit Cubae, non cognita Nautis
Hactenus, oppositumque Polum, novaque Astra retexit
Nuper, et inventas Cancri sub Sidere Terras.
Accipe, quae quondam jussisti Carmina, ab Afris
Quum domitis Caesar dulcem, claramque vidisset
Partenopem Victor . . . .

Poichè nella *Lettera* premessa allo stesso *Cardinale*, narra, che stando con esso a *Napoli*, spesso gli parlava della *Navigazion del Colombo*, la di cui storia *Niccolò*, suo Genitore, avea spesse volte ascoltata dallo stesso *Colombo*, mentre si tratteneva con esso in *Barcellona*, e che avea raccontato, dopo varj anni, col più gran piacere, a *Carlo* V.

l'Hist. Litter. de l'Europe I. 59, et dans la continuation des Mémoires de Litterature de M. *de Sallengre*, publiés par le Pére *des Molets*. IV, 27. Mémoires pour servir á l'Histoire du Card. *de Granvelle*, premier Ministre du *Philippe II* Roi d'Espagne, par D. Prosper Levesque, Religieux Benedictin de la Congr. de S. Vannes. Paris Desprez 1753, II, 12. V. Mém. de *Trevoux* 1754, Mai II. Hist. du Card. *de Granvelle*, Archèv. de *Besançon*, Vice Roi de Naples, Ministre de l'Empereur *Charles V*, et de *Philippe II* Roi d'Espagne, par M. *de Nans Courchetet*, Secretaire des Villes Anseatiques. Paris Duchesne 1761, 12. V. Journal Encyclopedique Mai 1761, P. II, et Mém. de *Trevoux* luin p. 1350. Observations Critiques sur l' Hist. du Card. *de Granvelle*. Journ.Encycl. luillet 1761, *Dunod* Hist. de l'Eglise de *Besançon* I, 318. *Sammarthani* Gall. Christ. V, 7. *Vghelli* Ital. Sacra I, 185. *Spèrandio* Sabina sacra, e profana Roma 1790, 4, 297, *Palazzi* III, 391 *Ciacconio* III, 925. *Cardella* V, 28. *Novaes* VII, 162. Gli fu coniata una *Medaglia*, quando era *Vescovo* di *Arras* in *Fiandra*, col *Busto*, e l'*Iscrizione* ANTONII PERRENOT. EPISC. ATREBATEN. Nel rovescio, per alludere alla *fermezza*, con cui resistette alle trame, e maneggi de'suoi *Nemici*, v'è il Mare da contrarj *Venti* agitato, ed una *Nave* dalle onde fieramente percossa,col motto DVRATE. V. *Appendice* alla Biblioteca *Firmian*, contenente la Raccolta di *Medaglie d'Uomini illustri*. Mediolani 1783, 4, 96. Al genio di questo *Cardinale* siam debitori della *Pianta*, e dell' *Elevazione* delle *Terme* di *Diocleziano*, fatte con grande esattezza da *Sebastiano d'Oya* d'*Utrecht*, che morì nel 1557 di 34 anni, ed incise con gran maestria in 26 Tavole in foglio, da *Girolamo Coch* di *Anversa*, che con una succinta spiegazione, formano un Libro assai raro, con questo titolo. *Thermae Dioeletiani descriptae per Sebastianum ab Oya Architectum Regium delineatae, et in aes inciae ab Hieronymo Cochio Pictore, et Calcographo, et in lucem editae, sumptibus Antonii Perenoti Episcopi Atrebatensis, et Imp. Caroli V in Belgio Si-*

Digitized by Google

. . . Nunc breviter tibi dicam, quae Genitori
Rettulit ipse tuo longe admiranda Columbus.
Quum primum Granuela inquit, nova gloria gentis,
Christophore, *Ausonidum, dic nunc ex ordine Portus*
Inventos a te, dic Regna, tuosque Labores;
Et toties sileant Vates jactare Pelasgi
Innumeros Terrae tractus lustrasse, viasque
Alcidem, Bacchumque etiam vidisse orientem
Auroram toties, bello dum territat Indos.
Hae Vatum sunt ambages, longeque superstes
Illorum fama est major, quam vivida Virtus,
Et totum implerunt variis erroribus Orbem.
Felix Ausoniae Tellus, cui contigit uni
Totius Mundi Imperium; nunc et quoque felix,
Quae talem te laeta tulit sub luminis oras,
Cui Deus Omnipotens alto dignatus Olympo est,
Tot Pelagi monstrare vias, tot Regna, tot Vrbes
Egregias, quas Majorum non viderat Aetas.
Per te namque illae Cancri sub Sidere Gentes
Vnumque, trinumque Deum agnovere, repulsis
Numinibus, veri quae Gens ignara colebat,
Quos omnes nostri tinxere salubribus Vndis.

Nel picciol *Volume*, che abbraccia quattro Libri di *Lettere*, stampate in *Ferrara* nel 1562 da *Bartolommeo Ricci* di *Lugo*, Maestro del Card. *Luigi Pisani* (1), e prodotte, con tutte le sue *Opere*, in *Padova* nel 1747, in IV Tomi in 8, v'è la prima del secondo Libro, scritta a *Lorenzo Gambara*, in uno stile assai faceto, ed elegante, nella quale gli dice, che essendo egli già pervenuto all' età di 70 anni, non era più in grado d' intraprendere la *Navigazione* all' *Indie*, a cui il *Gambara* scherzando l' avea invitato ad accingersi co' suoi *Eroi*; e che però si contentava di fare quel lungo *Viaggio* col suo *Colombo*, leggendolo, mentre stava a scaldarsi, in *Ferrara*, al suo *Cammino* (2).

gillorum Custodis. Antuerpiae 1558. *fol.* V. *Vasari* Vite de' Pittori XI, 75. *Fea* Note al *Winchelmann* III, 63. Noi ce ne siam serviti nella nostra Opera inedita, intitolata, *Le Terme Diocleziane illustrate, con le Chiese ivi erette di S. Ciriaco, della Madonna degli Angeli, e di S. Bernardo.* (1) *Zeno* Eloq. Ital. II, 137, 507. (2) Ecco la stessa *Lettera*, che non ho voluto, che manchi in questa *Raccolta*. Ex Operum *Barth. Riccii* Lugiensis T. IV. Patavii 1747. apud Io. Manfré 8, II, 98. *Barth. Riccius Lugiensis Laurentio Gambaro S. D.* Men quoque, *Gambare*, tuis Heroibus admisces? atque cum iis usque ad infimos *Indos* transvehis? Vtinam ego mihi melius augurer! Perinde enim esse videtur, atque si diceres, jam eò pervenisti, *Ricci*, unde ulterius progredi non potes; id quod ex LXX annis meis facile conjici potest; neque tibi ab Inferis ullus, quam summi Iudicii, alius datur redi-

Digitized by Google

Questo *Poema* di *Lorenzo Gambara* fu *esaltato* con somme lodi.

tus. Non enim tantum viae tam natu grandem Virum ingredi par esse videtur, ut iterum ex longissima illa Navigatione ad nos Superos redituram me sperem. Quare mihi satis esse poterit, si, quod reliquum est vitae, in meum Quartisanum, meo Cisio, per Aestatem cum meo *Antoniano* vehar; vel si quid paulo etiam longius, *Bononiam* ad meos *Cuspios*, *Berojos*, ceterosque amicos; aut etiam *Venetias* ad meos *Cornelios*; inde *Patavium* ad meum *Abiosium*: per hyemem autem, quum non solum Maria, verum etiam terrestria itinera, tum frigoris, tum Ventorum vi clausa sunt, ad *ignem* cum *Columbo*, ac caeteris, qui *Navigationem* illam scripserunt, totum illud iter legendo mihi conficiam. Sed quid ego sum hominis, qui superiore anno, bello bonus sum habitus, cum tot fortissimis Viris Navem, vel ultra *Indos*, si detur alius locus, conscendere verear? unde mihi tot *gemmas*, tantam *Auri* vim, tot pretiosas res sim domum revecturus? Huc accedit, quod magnam voluptatem capiam, quum *alium Orbem*, *alias Gentes*, atque harum *alios mores*, *cultus*, quae ad humanam Vitam agendam maxime pertinent, videro. Sed heus tu, quam torridam, quamque glacialem plagam inter nos, et illos Veteres esse rati sunt, ut eas praetervehemur? Ne timeas, *Ricci*. Nulla ea est. Nugae sunt, atque Poetarum fabulae. Totum est habitabile. Veteres enim, quod cum eorum bona gratia dictum volo, in eo imprudenter hallucinati sunt. Quid ego ex te audio? Num tuus quoque *Maro*, cum ceteris illius Artis prudentissimis Viris, in suis quinque plagis elapsus est? Re ipsa, non rationibus, atque argumentis ita esse, jam pridem declaratum est. Doleo, tantos Viros, in hoc tam manifesto errore versatos. Sed quoniam non arbitror, Te *Vectorem*, ullum officio vacuum tollere, quaero ego de te, cui operi meam operam usui esse posse reris? Nam si me aut impellendo *Remo*, aut *Velis*, sive tollendis, sive deducendis destinasti, aliarum virium id, quam *septuagenarii Viri*, totum est onus. Si ut per *funes* volitem, ego vix humi repo; nedum satis obesus, *funambulus* fiam. Si *Clavo* Gubernatorem constituisti, magnum periculum est, ne vel prima nocte alterum *Palinurum Oceano* compararis. Non puto te ad *Sentinam* exhauriendam politissimum hominem adlecturum; multo vero minus, qui ceteris imperem, qui ejus Artis sim imperitissimus, quique *Ventorum* nullam Scientiam teneam, neque unquam alias *Mare* intravi. Si vero malueris, ut is sim, qui aut per *foros* cursitem, aut qui *Remiges* impellam, aut qui *Signum* iisdem, quando *remis* incumbant, aut quando eos sustineant, aut inhibeant, falleris; quum horum nullus mihi usus, nulla sit scientia. Neque me in summo *Malo*, quasi in *Specula*, collocabis, qui ne *vitreis* quidem *oculis* certius quidquam cernam. At quaedam sunt tamen, quibus ego aliquam operam dem, ut *pede* faciendo, in *Anchoris* evellendis, et *funibus* in spiras colligendis, et in ceteris ejus generis. Verum si tu magis amice mecum agas, me a meis studiis non abduxeris, ac multiplicem eam *Navigationem* mihi describendam attribueris; in quo officio fortasse ego tibi satisfaciam. Vt continuo unde a *Gadibus* solvemus, quantum viae in singulos dies, ac quaeque, quo vento conficietur, quae pericula prudenter devitabimus, quas tempestates virtute superabimus, ad quae loca post longissimam Navigationem appulerimus, qui eorum *habitantes*, qui *mores*, qui *Deorum cultus*, qui *vestitus*, quae *leges*, *instituta*, *rerum copia*, ceteraque, quae notatu digna videbuntur, describendo. Hoc modo utrique optime consulueris. Neque enim ipse inanem

Digitized by Google

da *Giusto Lipsio* (1), da *Paolo Manuzio* (2), e da *Basilio Zanchi* (3). Ma, benchè non sia scritto senza eleganza, appena nondimeno per ciò, che all'*Invenzione* appartiene, può dirsi *Poema Epico*, come sentenziò il Giudice supremo dell'Italiana Letteratura, Cav. *Tiraboschi* (4); poichè in sostanza altro non è, come si è già veduto, che un semplice racconto, che il *Colombo* medesimo fa de' suoi *Viaggi*, al *Padre* del *Card. Perronet*.

Per altro non meritava il cinico, e schifoso disprezzo, consimile a quello di *Catullo*, per gli *Annali* di *Volusio*, dimostratone dal mordace *M. Antonio Mureto*, il quale in fronte della *Raccolta* delle sue *Poesìe*, che teneva fra gli altri suoi *Libri*, vi avea scritto, che neppur lo stimava degno, di esser condannato al più *laido*, e *vergognoso servigio*.

hominem tolles; neque ego non ad nihil bonus videbor; neque hac ratione quidquam habebo, quamobrem nobilissimam istam *Navigationem* non exoptem, qua non *Colchos*, non *Thulem* vehar, sed *totum Orbem Terrarum* circumvehar. Tuis igitur me, quod tua sponte antea fecisti, permittentem, atque etiam rogantem, adscribas, licet; cui ego ad diem dictum praesto ad *Portum* adero, atque cum reliquo nobilissimo *Comitatu* feliciter *Navim* conscendam. Vale. Ferrariae. * Dell'*Invenzione* di questo utilissimo *Strumento*, che tanto vale a rinforzare, e confortare la *Potenza Visiva* dell'*Vomo*, ha scritto *Francesco Redi* nel I delle sue *Lettere*, e nel II delle sue Opere. Ven. 1712, 8, e nella Diss. XVI delle *Recherches curieuses d'Antiquité* di *Giac. Spon.* Fra' primi *Inventori* d'esso egli nomina Fr. *Alessandro Spina* Domenicano, che ebbe il merito di rinvenire il modo di lavorare gli *Occhiali*, che dal primo *Inventore* non gli fu voluto communicare. Ma è da vedersi *Dom. M. Manni* in due *Ragionamenti*, nel IV degli Opuscoli del *Calogerà*, 77, *sull'Invenzione degli Occhiali da Naso*, la quale ne prova l'*Inventore*, da questa *Iscrizione* in *S. M. Maggiore*, di *Firenze*, riportata anche dal *P. Richa*, nelle *Chiese Fiorent.* III 284. † *Qui diace Salvino d'Armato degl'Armati di Fir. Inventor degli Occhiali. Dio gli perdoni la peccata. An. D. MCCCCXVII* Nel II della *Scelta di Dissertazioni cavate da' più celebri Autori*. *Ven. pel Savioli* 1750, che non oltrepassò il IV, sono inseriti i predetti *Ragionamenti* del *Manni*, che ne partì ancora nel Commentario *de Florentinis Inventis C. XXIV*, *Vade Conspicilla*, *sive Occhiali da Naso*? Ma inoltre possono consultarsi il *Ducange*, il *Lancellotti* nel *Disingannno* ultimo del T. II dell'*Heggidi*, 441; il *Giustiniani* nelle *Lettere Memorabili* II, 254, III, 129; il *Muratori* T. I. Diss. XXXIII, 368; il *Chambers* nel Dizion. Vniv. VI, 11, ed il *Sarnelli* dell'uso degli *Occhiali* nella *Celebrazione*, *e dell'Invenzione de' medesimi*. Lett. Eccl. IV, 132. Da Monsig. *Marini*, nel I degli *Archiatri*, 11, si riporta *mirabilis Recepta ad Visum* del Medico *Giacomo da Forlì*, *quae in Electuario infrascripto continetur*, *quo usus fuit P. Ioh. XXII*, *continue usque ad finem Vitae suae*, *quae fuit* CIV *annor. cum claro et libero visu*, *sine Ocularibus*. (1) Ad *Fulv. Vrsinum* Epistol. L. 2, et *Lazeri* Misc. Coll. Rom. II, 477. (2) IV Epistol. 28, 48. *Patavii dum eras*, *habebas in manibus egregium illud* Poema de novis Insulis a Columbo detectis, *cujus ego quum exordium multis praesentibus legissem*, *admiratus gravitatem*, *et elegantiam Carminis*, *exclamavi*, Cedite Romani; *in quo adhuc*, *qui a me dissentiret*, *inveni neminem*. (3) Carmin. 139, 179. (4) VI, P. III, 254.

Digitized by Google

Brixia, vestratis merdosa Volumina Vatis
Non sunt nostrates tergere digna Nates.

Così il *Cardinal Quirini* (1) si è studiato di provare, astenendosi però di riportare questo sordido, e disonorevole *Distico*, benchè *non putan* le *parole*, e contentandosi di condannare *M. Ant. Muretum*, *sat celebre Dicterium, nigro quovis Theta ignominiosius, Brixiani Vatis Volumini praefigentem.*

§. LXIII

Il Card. Benedetto Panfili persuade il P. Vbertino Carrara Gesuita, a fare il Poema de Christophori Columbi Itinere. Sue Approvazioni, e Censure

Anche un terzo *Porporato*, qual fu il Cardinal *Benedetto Panfili* (2), *Mecenate* illustre de' *Letterati*, e *Letterato* egli stesso, s' interessò per la gloria del *Colombo*, avendo indotto il P. *Vbertino Carrara Gesuita*, presso di cui soleva bene spesso improvvisare con felicissima vena in *Versi Latini*, a comporre un *Poema Eroico*, diviso in XII Libri, col titolo *Columbus, sive de Itinere Christophori Columbi*, che uscì alla luce in *Roma* nell' anno 1715, il quale fu l'ultimo della sua vita, sotto gli auspicj dello stesso *Cardinale*.

Ne fece l' approvazione il celebre Poeta, Avvocato *Gio. Batt. Zappi* (3), il quale non dubitò di asserire, *ingenii acumine, styli amoenitate, ac figurarum, sententiarumque luminibus adeo mihi splendescere videtur, ut nostrae aetati gratulandum putem, quod ipsi audire contigerit Epopoejam, post tot Saeculorum silentium, iterum latine loquentem.*

Ma, non ostante questo splendido *Elogio*, e gli altri dell' Autor delle Vite degl' *illustri Barnabiti* (4), delle Memorie Istoriche degli

(1) Specimen Brix. Liter. P. II, 158, 268., 270

(2) *Mar. Guarnacci* Vitae Pont. et Cardinalium I, 185. *Cardella* VII, 261. *Novaes* XI, 38. Storia de' Possessi Pont. 353, 361. (3) *Mich. Ios. Morei* Elegia de Laudibus *I. B. Felicis Zappii*. Arcad. Carm. P. I, 183, edit. 1757; il suo *Elogio* nel I delle Vite degli *Arcadi morti* 151; *Franc. Maria Mancurti* Vita di *Gio. Batt. Felice Zappi*, nelle Vite degli *Arcadi illustri*. IV, 143; *Renazzi* Storia della Sapienza, IV, 126, 134. *Clemente* XI, Protettore del famoso Pittore *Carlo Maratta*, facilitò colle sue generose beneficenze lo *Sposalizio* della sua bella, e spiritosa Figliuola *Faustina*, col suddetto *Avvocato*. Onde si vidde girare un *Rame* del Ritratto di *Faustina*, che prima era stata corteggiata dal Duca *Cesarini*, con questa *Iscrizione*. *Opera di Carlo Maratta. Incisione del Duca Cesarini. Cornice dell' Avvocato Zappi. Indoratura del Papa*. V. *Gio. Pietro Bellori*, Vita di *Carlo Maratta*. Roma 1732, 4, 166. (4) Praestantium Virorum, qui in Congregatione S. Pauli, vulgo *Barnabitarum*, memoria nostra floruerunt, Vitae Dec. I.

Digitized by Google

Arcadi (1), del *Cinelli* (2), e del *Gigli* (3), e l'Apologia fattagli dal *Crescimbeni* (4), sopra l'*intaglio* de' Fatti gloriosi della *Reina Cristina*, finto nelle *Porte* della *Reggia* di *Aretia*, in tempo del *Colombo*; il suo lavoro è quasi caduto in dimenticanza, per la poca felicità dello *Stile*, che non corrisponde all'*invenzione*, e alla *disposizione* del *Poema*.

Egli l'incominciò con questi *Esametri*.

Primus ab Europa Solis qui viserit Vrnam,
Perque prophanatum Velis Mare, maxima Regna
Regibus Hispanis, Orbemque adjecerit Orbi,
Sit mihi materies Operis . . . .

e gli diè compimento con quest'altri, che potranno servire d'un *Saggio* della sua maniera di scrivere.

Vaticinor: grandi tibi se qui temperet ore,
Nec minor arte, ferent venientia Saecula Vatem.
Ferre sed Heroem, qui Te Virtutibus aequet,
Saecula desperent; condat nisi Conditor hujus
Orbem alium, veniatque novi novus inde Repertor.

§. LXIV

Poema di Giulio Cesare Stella, intitolato Columbeidos, *riveduto da M. Antonio Mureto, Pier Vettori, Angelo Bargeo, Pietro Magno, Fulvio Orsino, Ant. Querengo, e Mario Curzio, lodato dall'Eritreo, dal Mandosi, e dal Cinelli, e pubblicato con una Prefazione del P. Francesco Benci. Notizie di questi Soggetti, de' Ciechi dotti, e degli Eruditi Precoci*

Per non disunire il *Poema* del P. *Carrara* da quello del *Gambara*, ugualmente protetto dall'*Ostro*, e promosso da premure *Cardinalizie*, ne ho parlato prima di quello, composto da *Giulio Cesare Stella*, Nobile Romano, in due *Libri*, che doveano esser seguiti da altri ancora, non mai pubblicati, col titolo di *Columbeidos* (5), imitato dal P. *Niccolò Alessi Perugino*, dell'*Ordine* de' *Predicatori*, per un suo *Poema*, in lode di *S. Colomba*

Bonon. 1751, nella Vita di *Gio. Andrea Mazzei*, il quale ad uno *Sciolo*, che gli disprezzò questo *Poema*, disse. *Haud tu decimam, credo, vel si annos centum vixeris, ejus Poematis partem feceris. Nugari tibi videtur interdum? Non id suo Auctor, sed eo, quod ferebant illa tempora, vitio fecit. At se Poetam praebuit; at ingenium exercuit; hoc vero, quod in maxima laude ponо, non otiosum reliquit.* V. Stor. Letter. d'Italia V, 292. (1) p. 15.

(2) Bibl. Volante II, 90. (3) Vocabolario Cateriniano II, 224.

(4) Bellezza della Volgar Poesia VI, 89. (5) *Jul. Caesaris Stellae* Nob. Romani *Columbeidos* Libri Priores duo ad *Philippum* Austrium, Phil. II Regis

Digitized by Google

Reatina (1), esistente nella *Libreria Slusiana*, e citato dal *Mazzucchelli* (2). Egli lo compose, in età di soli *venti anni*. Onde merita di essere annoverato fra gli *Enfans célèbres par leurs Etudes*, di *Adriano Baillet* (3), nel *Teatro dell' erudita Gioventù* di *Davide Sculteto* (4), e nella *Bibliotheca Eruditorum Praecocium, Io. Kleftheri* (5), lodati ancora da *Gio. Crist. Wolfio* (6), da *Gio. Enr. Goezio* (7), da *Gio. Enr. a Seelen* (8), e da *Gior. Lud. Goldnero* (9).

Il P. *Francesco Benci* Gesuita (10), suo *Maestro*, lo pubblicò nel 1590, e non nel 1589, come da tutti si è scritto, con una elegante *Prefazione*, in cui dice, che prima lo avea mandato a rivedere *Academiae Florentinae, amplissimis Viris, et praestantissimis ingeniis instructissimae*. Ma non contento della loro *approvazione*, lo avea sottoposto ancora al giudizio di *Pier Vettori* (11), di *Angelo Bargeo* (12), di *Pietro Magno* (13), di *Fulvio Orsino* (14), di *Gio. Tonso*, di *Ant. Querengo* (15), di *Mario Curzio*; *qui oculorum coecitatem* (16), *intelligen-*

Cathol. F. Hispaniarum, et Indiarum Principem. Romae apud Sanctium, et Socios MDXC, 4. (1) *Columbeidos*, Poema in honorem S. *Columbae* Reatinae Monialis Ord. Praedic. Vita ejus, auctore Sebastiano Perusino, cum Comm. praevio, et notis *Dan. Papebrochii*, 8 Mail *Bolland.* 319.

(2) Scrittor. Ital. I, 463. (3) avec les Iugemens des Savans. Amst. 1725, V, 4, p. 1. (4) Accessiones ad Bailleti Librum, sive de doctis *Praecocibus*. Vitemb. 1702, 4. (5) Hamb. 1717, 8. (6) De *Praecocibus* eruditis. Hamb. 1707, 4. (7) Elogia praecocium quorumdam eruditorum, aliorumque Virorum doctorum, *Henn. Wittenii* novem Decadibus superaddenda. Lubecae 1709, 8. (8) De *Praecocibus* Eruditis, una cum Paralipomenis. Flensb. 1713, 4, et in ejusd. Miscell. Lubec. 1736, 8. P. II, 131. (9) Diss. de Ingeniis *Praecocibus*. Gerae 1730, 4. (10) *Iani Nycii Erythraei* Pinacotheca II, Num. L. *Alegambe* Bibl. Scriptor. Soc. Iesu 215. *Mazzucchelli*, II, P. II, 784. *Tiraboschi* VII, P. III, 269. (11) *Ant. Benivieni* Vita di *Piero Vettori*, l'antico, Gentiluomo Fiorentino. Fiorenza pe' Giunti 1583, 4. Elogium ejusd. cum P. *Victorii* et *Ioh. Caselli* Epistolis a *Caselio* editis. Franc. 1597, 8, 137. *Lionardo Salviato* Orazione delle Lodi di *Piero Vettori*, nella Racc. di Prose Fiorentine. Fir. 1719, 8, 81. *Tiraboschi* X, 260. (12) Vita ejus ab ipso latine scripta. ne' Fasti Consolari dell' Accad. Fiorent. di *Salvino Salvini*. Fir. 1717, 4, 289. *Franc. Sanleolini* Orazione delle Lodi di *Piero degli Angeli da Barga*. Fir. per Giorgio Marescotti 1597, 4, e nelle Prose Fior. di *Carlo Dati*. Fir. 1661, 8. P. I, 151. *Gio. Batt. Strozzi* Orazione nell' Accad. Fior. fra le Opere dello *Strozzi*. Roma per Lud. Grignani 1635, 4. *Andr. Rossotti* Syll. Scriptor. Pedemontii 462. *Mazzucchelli* II, 747. *Tiraboschi* X, 9. (13) *Ian. Nyc. Erythraei* Pinac. 810. (14) *Ios. Castalionis* Vita, et Testamentum *Fulvii Ursini*. Romae typ. Varesii 1657, 8, et inter Vitas selectas quorumdam erudit. et illustr. Viror. Vratisl. 1711, 8, 555. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXIV, 341. *Tiraboschi* VII. P. I, 194, P. II, 202. (15) Il *Tassoni* così lo loda nel C. V, St. XXVI della *Secchia rapita*

Questi era in varie Lingue principale,
Poeta singolar, Tosco, e Latino,

tiae acumine, maximarumque rerum cognitione compensat, e di *M. Antonio Mureto* (1), che mostrò per altro di ammirar questo *Poema*, più per la *Latinità*, e per la *Versificazione*, che per la *distribuzione*, e *piano* dell' *Opera*; benchè i maligni suoi *Detrattori* mormorassero, che la singolar *avvenenza*, e la *gioventù* dell' Autore aveva influito a procurargli questo suo favorevole, e non meritato suffragio, anche per quella parte.

Il *Poema* fu letto con ammirazione nella sua *Villa Suburbana*, cioè alla *Farnesina*, che era allora fuori delle *Mura* della *Città*, dal Card. *Alessandro Farnese* (2), il quale spontaneamente lo mandò, a *Filippo*, Figliuolo del Re *Cattolico*, che subito ne accettò la Dedica, con una *Lettera*, che fece scrivere all' Autore dal suo *Precettore*.

Egli poi ad esso l'inviò con questa *Elegìa*, premessa al suo *Poema*, dopo la *Prefazione* del P. *Benci*.

Ad Garciam Loaisam, Philippi Principis Institutorem V. C.
Iulii Caesaris Stellae Elegìa
Nec potis optato Pinus se nautica Portu
Condere, ni felix per Mare Ventus agat.

Grand'Orator, Filosofo, Morale,
E tutto a mente avea Sant'Agostino.

L'*Eritreo* ne fa un bell'*Elogio* nella *Pinacotheca* 63. E' commendato ancora dal Card. *Pallavicini*, nel Libro *del Bene* Lib. I, c. 7, dal Card. *Bentivoglio* nelle Mem. L. I, c. 4, dal *Ghilini* nel Teatro d'Vomini illustri, e dal *Tiraboschi* VIII, 321. (16) Merita di aver luogo fra i *Ciechi illustri*, rammentati, nelle Dissertazioni di *Giac. Gutero*, Rupella rupta, et Tiresias, de *Caecitatis*, et *Sapientiae Cognatione*; sub finem Libri de Offic. Domus Augustae Paris. 1628, et Lips. 1672, 8; di *Giorgio Trinkusio* de *Coecis* sapientia, ac eruditione claris, mirisque quorumdam Actionibus. Turingiae, et Gerae 1672, e di *Enr. Augusto Frike* de *Coecis* eruditis. Lips. 1715, 4. Di un'*Orbo* eloquente fu detto.

Coece, ubi te cerno, nil te puto cernere; sed quum
Audio dicentem, cernere *cuncta puto*.

(1) Vita *M. Ant. Mureti* ex scriptis ejus, et funebri Oratione *Franc. Bencii*, ab *Andr. Schotto* collecta. Praefixa est *Mureti* Orationibus. Col. Agrip. 1609, 8. Lips. 1682, 8. Vita ejusdem, ab Anonymo, scripta una cum Diss. de *Mureti* Operibus, et Editionibus, et *Franc. Bencii* Orat. in ejus Funere. Praemissa sunt T. I Opp. *Mureti*. Veronae 1727, 8. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXVII, 143. *Io. Vogtii* Apologia pro *M. Ant. Mureto*, Criminis Sodomiae postulato, in Apparatu Litter. Societ. Collig. Collect. I. Witteb. 1717, 8, 93, et in *Polycar. Lyseri* Amoenit. Liter. Lips. 1729, 8, 93. Plusieurs Particularites curieuses, touchant *Muret*, avec les Remarques de M. *de la Monnoye*. dans l'*Anti-Baillet*, du *Menage*. Amst. 1725, 4. P. I, 95. *Iani Nyc. Erythaei* Pinacotheca II. *Tiraboschi* X, 157. (2) Nella *Pinacoteca* dell'Avv. *Mariotti*, si conserva il suo *Ritratto* in *Tavola*, alto pal. 4, lar. 3, e mezzo scarsi, fatto in età di 14 anni, in cui fu creato *Cardinale* da *Paolo III* suo Zio. Ha la barretta in testa, ed è

Nec mea ad extremum se ferre Columbeis, *illam*
Ni patrocinii provehat aura tui.
O decus Hispanae, spesque una Loaïsa famae,
Publica quo crescit fulta docente quies.
Et duce te Puero, vincit Puer, integer aevi,
Laude Vir ut magnos vincet utraque Viros.
Quod felix tandem est illo sub Rege futurus,
Debet praeceptis Orbis uterque tuis.
O quibus interea sese virtutibus auget
Innumeris, annos expleat ille pares.
Ergo me, coeptis quem spes promissa secundi
Principis, injustum sumere jussit onus,
Iure fove, primis majus quod molior annis;
Principis in laudes omne movetur Opus.
Nam si magna quibus sese Domus Austria jactat,
Interdum veteres ille recenset Avos,
Vt tentam incendant exempla domestica mentem,
Perque suae longas Gentis it historias,

vestito con *Mozzetta* purpurea, sopra il *Rocchetto*. Tiene la *sinistra* al petto, il di cui pollice entra in uno spazio sotto le *Asole* con bottoncini; ed il gomito poggia sopra due *Guanti bianchi*, che stanno sopra un *Tavolino*, sul quale, sotto la sinistra, sono due *Libri* chiusi, ed uno legato con fettuccie. In mezzo poi v'è un altro *Libro*, chiuso con fibbie, e sopra v'è la Sopracarta di una *Nizza*, in cui si legge ANDRO; poiché il resto della *Nizza* è coperto dal *Libro*, che posa sull'altro colle fibbie, e vi si legge ARNESE. Questo *Libro* è aperto, e i due fogli di mezzo restano aperti anch'essi, e sollevati. Su questi fogli si leggono varie *Iscrizioni greche*. Sull'altro foglio, che non è sollevato, posa il *Cardinale* l'*Indice* della *Sinistra*, nel cui *minimo* ha un *Anellino* con un *Giacinto*, ovvero *Rubino*, ed in questo foglio ancora è scritta in greco un'altra *Sentenza*. Le medesime significano, che la *Virtù* costa *fatica*, ma poi dà *premio*, e *contento*; e che il *Vizio* dà *piacere*, ma poi produce *pena*, e *disturbo*. Da un Lato vi è la Veduta della *Farnesina*, fingendosi, che il *Cardinale* stia nel *Palazzo Farnese*. Egli fu sempre applicato allo studio, essendo solito a dire, *ignavo Militi, et Clerico Litterarum ignaro, nihil esse turpius*. *Carlo V* ne avea formato tal concetto, che protestò. *Si Collegium Cardinalium talibus Viris constat, profecto Senatus similis, nusquam Gentium reperietur*. *Giacinto* Gigli, nel riferire nel suo *Diario* la *morte*, seguita agli 11 di Settembre nel 1613 della S. *Cleria Farnese*, *sua Figlia naturale*, e *Madre* di *Giuliano Cesarini*, *la più bella Donna*, *che si trovasse a suo tempo*, narra, che *si soleva dire*, *che tre cose estremamente belle avea il* Card. Alessandro, *che era quasi impossibile di poterle arrivare*. *Queste erano il* Palazzo *de'* Farnesi, *la* Chiesa *del* Gesù, *da lui fabbricata*, *et la* Sig. Cleria. V. *Jul. Nigroni* Oratio in funere *Alex. Farnesii* Card. inter *Nigroni* Orat. P. II, 438. Mediol. 1625, 12. *Ciaccon.* III, 558, *Palazzi* III, 214. *Cardella* IV, 136. *Novaes* VII, 7. *Piazza* Ger. Card. 55. *Giustiniani* Governat. di Tivoli 235, Bull. Vat. III, 156. Storia de' Possessi 525.

Digitized by Google

Occurrent Ferdinandus, *sexuque Virago*
Altior, *invicto par* Isabella *Viro*,
Catholici *nomen quorum mernere labores*,
Et pia pro Sancta Bella peracta Fide.
His olim Auspiciòus, *trans Littora nota* Columbus
Intentatum aliis primus inivit iter.
Et titulos tot per Maria invia vexit Iberos
Victor, *ad oppositi regna reposta Poli*.
Non Venti rabies, *nec inhospitus Aetheris ardor*
Magnanimum, *Pelagi nec tenuere minae*.
Ivit, *et ingentem Phoebi aemulus ambiit Orbem*,
Et domito Mundum *junxit* utrumque *Mari*.
Vix illum, *innumeris licet aëre denatet alis*,
Fama per immensas fessa secuta vias,
Quem chartis intexam audax metuentibus atra
Nocte tegi, *ni me ludit honoris amor*;
Perpetuum ut longi momimentis insitus Aevi
Floreat, *et Populi docta per ora volet*.
Vivet, *et ut factis immanibus obruit omnes*,
Prisca quot in lucem Saecla dedere, *Viros*,
Sic non laude minor, *cui nil anus auferat Aetas*,
Alite forsan erat carminis ille mei.
Et Procerum pietas aeterna micabit Iberum,
Prima mihi a summo cura futura Duce.
Extera tentantem pro Religione Columbum
Regna procul, *quorum est sponte sequuta manus*.
Tu modo magnum una decurre Loaisa munus;
Tuque Puer coeptis maxime dexter ades,
Quem sapere ante annos mirata Hispania gaudet,
Nec, *tantum quo te Principe tolìat*, *habet*.
Perge volens, *et te Regi*, *quem nomine reddis*,
Redde Patri factis, *et pietate parem*.

Incomincia poi il *Poema* con questi *Versi*.

Inventum pugnata cano pia Bella per Orbem,
Magnanimumque Ducem, *Terris qui primus Iberis*
Axis ad oppositi Populos ignota Quisquejae
Littora fecit iter, *secretaque Regna retexit*.

Attesta il P. *Benci*, che l'Autore avea composti questi *due Libri*, sei anni prima, che fussero da lui pubblicati, per averli mandati in giro, a rivedere ai primarj *Letterati*, ed anche all' *Accademia Fiorentina*. Ma essendo venuti alla luce, varj anni dopo il *Poema* di *Lorenzo Gambara*, il Card. *Quirini* nella Parte II del suo *Specimen Brixianae Litterat.* 277, giustamente si meraviglia, che il P. *Benci* non facesse

Digitized by Google

menzione alcuna del medesimo, cui egli ascrive la lode dell' anteriorità, dicendo, *cujus certe laus est, Principem vestigia posuisse, et maximam a Manutio commendationem reportasse.*

Certamente lo stesso *Gambara* si mostrò geloso di assicurarsi la gloria di essere stato il *primo* a cantare di questo Argomento, avendo finito il suo *Poema*, dicendo p. 108

Sim licet, ut perhibent, Vates non ultimus, inter
Tibridis, et Mellae cantu jam ad flumina notus.
Et primus, *qui non nostro sub Sole jacentes,*
Ante alios *cecini Romana per Oppida, gentes,*
Christophorus *quas exigua cum Classe retexit.*

Sembra, che fusse ereditario nella Famiglia *Stella* il *valor Poetico*, lodandosi dal P. *Benci*, non solo il suo *Fratello Gio. Battista*, Segretario de' Memoriali del *Papa*, ma ancora *L. Arrunzio Stella*, che *Papinio Stazio* chiamò *in his studiis eminentissimum. Ab hoc enim Aruntio Stella* (1), dice il P. *Benci*, *Stella ortos stirpe antiquissima, constans fama est, et vero ab opinione eruditorum, gravibus innixa argumentis non abhorrens*. Il Card. *Quirini* l. cit. p. 177, dimostra, che la Famiglia *Stella*, quantunque fusse una delle *Nobili Romane*, pure era anche una delle *Bresciane*, come prova con molti documenti, e massime con una *Lettera* di *Giulio Cesare*, scritta ad *Ottavio de Rossi*, che trovasi fra quelle, raccolte da *Bartolommeo Fontana*.

Ma per essere meglio informati delle qualità dello *Stella*, lodato ancora dal *Cinelli* (2), dal *Mandosio* (3), e dal *Tiraboschi* (4), gioverà di riferire l' *Elogio*, fattone da *Gian Nicio Eritreo* (5), in questi termini (6). *Iulius Caesar Stella Romanus fuit excellenti Vir ingenio, et ad studia Litterarum in primis apto. In hoc Natura quid efficere posset, in Puero videtur experta. Nam ita celere illi ingenium tribuit, ita lepidum, ita amoenum, ut in ipso pene ineuntis aetatis flore, in faciendis Versibus, Senum multorum gloriam antecesserit, ac prope, simul ac natus, maturitatem adeptus fuerit suam. Etenim nondum annos natus viginti, Libros* Columbeidos *edidit duos, poeticis omnibus laudibus ita refertos, ut M. Antonii Mureti, Petri Victorii, Angeli Bar-*

(1) V. *Goltzium* de Familia *Aruntia*.

(2) Bibl. Volante IV, 267. *Dion. Andr. Sancassani*, Vita di *Gio. Cinelli Cavoli*, Medico Fior. nella Bibl. Vol. di *Cinelli*, continuata dal *Sancassani*. Ven. 1734, 4, I, 103. *Tiraboschi* VIII, 268. (3) Biblioth. Rom. Gent. III, 155. V. *Cinelli* Bibl. Volante III, 250. *Prosp. Mandosii* Elogium, in Bibl. Medica *Kesteneri*. Ienae 1746, 35. Elogium in Act. Lips. 1683, 237. *Renazzi* Stor. della Sapienza, e Letter. Rom. IV, 193. (4) VII, Pi III, 255. (5) *Ioh. Chr. Fischeri* Vita *Ioh. Victorii Rossii*, vulgo *Iani Nicii Erythraei* dicti. Ext. cum *Erythraei* Epistolis a *Fischero* editis. Colon. Vbior. 1739, 8, Sa Vie. dans les Mem. de *Niceron*, XXXIII, 225. (6) Pina-

Digitized by Google

gaei, Petri Magni, aliorumque doctorum, qui tum maxime florebant, testimonio, senius illud opus, quam non illa modo, sed longe etiam superior aetas ferret, judicatum sit, et summis in Caelum laudibus elatum; neque dubitat Franciscus Bencius, a quo ille eruditus fuerat, Discipulum suum se Magistro majorem asserere. Sed tam secundus properantis Naturae favor, tamquam Ventus, hominem cito defecit; qui quum consedisset, simul etiam festinantis vis illa ingenii quievit, neque postea quidquam, quod magnopere dignum esset laude, perfecit. Quamquam sit verisimilius, ipsum Naturae potius, quam Naturam ipsi defuisse. Nam, quum satis se adeptum laudis, et gloriae arbitraretur, summum illud studium remisit, quo a Puero fuerat incensus; ac maluit in Aulae luce, honorum Sectator, versari, quam in umbra domesticorum parietum delitescens, ad summam poeticae facultatis laudem pervenire. Fuit ob praestantiam ingenii, multis Summis Pont. carus, sed Clementi VIII etiam in amore, ac deliciis, a quo etiam inter Cubicularios intimos est adlectus; quem locum deinceps apud alios Pontifices tenuit. Sed demum cupidus Liberorum, qui essent generi monumentum, et sibi, Senex jam duxit Vxorem: et die quodam, dum Vini Cyathum cupidius haurit, subita morte correptus, excessit e vita.

§. LXV

Versi volgari di Giuliano Dati, su la Scoperta delle Canarie, fatti ad istanza di Gio. Filippo de Lignamine, e Notizie d' entrambi. Altri Versi del Dati, in lode del Prete Ianni, di Scipione Africano, e della Rappresentazione della Passione nel Colosseo

Non solo però in *Latino*, ma anche in *Italiano*, è stata da molti celebrata quest' ammirabile *Scoperta*. *Francesco Saverio Quadrio* (1) riporta un *Poema* in *ottava rima*, col titolo, *Isole trovate nuovamente per el Re di Spagna*; in fine del quale si legge. *Finita la Storia della Inventione delle nuove Isole di Canaria Indiana, tracte da una Pistola di* Cristoforo Colombo, *et per Messer Giuliano Dati tradocta di latino in versi volgari, all laude della Celestiale Corte, e a consolatione della Christiana Religione, et a preghiera del magnifico Cavaliere Messer Giovan Filippo de Lignamine, Familiare dello Illustrissimo Re di Spagna Christianissimo, a dì* XXVI *di Ottobre* MCDLXXXXV *Florentine.*

cotheca. Guelferbyti 1729, 8, 35. (1) Della ragione d'ogni Poesia IV, 49. V. le Memorie del *Valvasense* del 1756, la *Raccolta Milanese* dello stesso anno, gli Annali Letter. d'Italia I, P. II, 263, e gli Vomini illustri della Comasca Diocesi del Conte *Giovio* 197, in lode dello stesso *Quadrio*,

Digitized by Google

Nell' ultima *Stanza* parlasi di questo *Messere Gio. Filippo dal Legname, Cavalier Messinese, Medico* di *Sisto IV*, che eresse in questa *Città*, nella propria *Casa*, una eccellente *Stamperìa*, dalla quale si divulgarono molte *Opere*, non meno sue, che di altri, il *Catalogo* delle quali fu prodotto da Monsig. *Fontanini* (1). Oltre l'*Elogio* fattogli da *Domenico Schiavo*, posson vedersi il *Soria* (2), il P. *Audifredi*, (3), e il P. *Laire* (4), e le belle *Notizie*, raccolte sopra di esso dall' eruditissimo Monsig. *Gaetano Marini* (5), giustamente lodate dal *Tiraboschi* (6).

I *Versi* son questi

Questa ha composta de Dati Giuliano (7),
A preghiera del Magno Cavaliere,
Messer Giovan Filippo Ciciliano,
Che fu di Sixto Quarto suo Scudiere,
Et Commessario suo, et Capitano
A quelle cose, che fur di mestiere;
A laude del Signor si canta, e dice,
Che ci conduca nel suo Regno felice.

(1) Hist. Litter. Aquilejensis. Romae 1742, 4, 355.

(2) Storici Napoletani II, 353; (3) Catalogus Rom. Edition. Saec. XV. Romae 1783, 4, 469. (4) Specim. Typogr. Saec. XV, 303. Index Librorum *Card. de Lomenié*, ab inventa Typographia, usque ad an. 1500. Senonis 1791, I, 315, 391, II, 55. (5) Archiatri Pont. I, 189, 195.

(6) VI, P. I, 245, XI, 165. (7) Fu sconosciuto dal *Quadrio* quest'altro suo *Libro*, riferito dal P. *Audifredi* nel *Catal. Roman. Edit.* 322. *Chomincia la chalculatione de Mesere Iuliano de Dati*. In fine. *Finita la chalculatione di Messer Giuliano de Dati, Doctore Fiorentino, e Penitensiere in Santo Ianni Laterano, composta in rima per trent'anni clssiationi* (sic) *insole elluna, elle mobili Feste allaude del Signore. Finis*, 4. (1494) Neppure dal *Quadrio* si fa menzione di quest'altro, similmente riportato dall'*Audifredi* 327. *Il secondo Cantare dell'India in ottava rima*. In fine. *Finito* el secondo *cantare dell'India, cioè delli huomini, e donne Z Animali irrationali monstruosi collecto e composto i Versi per Misser GIVLIANO DATI Fiorentino: allaude della Celestiale Corte: e a consolatione de Cristiani. In Roma lanno tertio d'Alexandro Sexto*, 4. Nella 2, e 3 *Strofa* di questo *secondo Poema*, dichiara l'argomento anche del primo, che al P. *Audifredi* non è mai riuscito di rinvenire.

O Discret auditori ivo inarato
De l'India magna in el primo cantare
Della grandezza sua e del suo Stato
E dela sua richeza sanza pare
Della prima Cipta dovel sacrato
Maximo Prete Ianni suole stare
Di sua persona dissi e di sua regna
E mostravel dipinto per disegna
E ancor vi narrai del suo Palazzo
Massime dove da sua acudienza

V. le Notizie del *Prete Ianni*, da me prodotte nelle *Notizie delle Sacre Teste*

§. LXVI

Poema Eroico del Cav. Tommaso Stigliani, in XXXIV Canti sul Mondo Nuovo, *e sue Censure, fatte dal Cav. Marini, e dal P. Angelico Aprosio da Ventimiglia*

La stupenda *Impresa* di questo *nuovo Vlisse*, ben degno di esser cele-

de' *SS. Pietro e Paolo* 31, alle quali non dovrà dispiacere, che io aggiunga quest' altre. Ne' *Viaggi* del *Ramusio* P. I, 190. Ven. 1588, fol. si legge il *Viaggio nell' Etiopia al Prete Ianni, fatto per Francesco Alvarez Portoghese nel* 1520. Le *même Voyage, traduit en François, avec la description de l' Afrique de Iean Leon.* T. II, Lion 1556, fol. Nel Lib. III delle *Lettere* de' *Principi*, ristampate in Venezia da *Francesco Ziletti* nel 1581, secondo l'ordine de' tempi, a differenza della prima edizione, ivi fattane nel 2562 da *Giordano Ziletti*, la I *Lettera* è del *Prete Ianni* a *Papa Clemente VII* nel 1530 (*Zeno* Eloq. Ital. I, 163) *Biagio Martinelli*, e *Gio. Francesco Firmano* nella P. II. degli *Atti Ceremoniali* del *Gattico* 166, narrano, che *Clemente VII*, nel 1533, tenne un *Concistoro*, in *Bologna*, in cui *Franc. Alvarez*, Sacerdote Portoghese, *Ambasciatore* di *Davidde* Re degli *Etiopi*, detto il *Prete Ianni*, gli presentò le sue *lettere*, che erano state scritte nel 1524, per rendergli ubbidienza, come a *Capo* della *Chiesa*. *Damiano a Goes* Portoghese le ha stampate nel Libro *de Fide, Religione, Moribusque Aethiopum ad Paulum III*. Paris. 1541, 45, et in T. II. Rer. Hispan. Il loro titolo è questo. *Ego Rex, cujus nomen Leones venerantur, et Dei gratia Atani Tinghil, idest Thus Virginis vocor, quod nomen est a baptismate, nunc vero in ipso suscepti Regni initio assumpsi nomen David, dilectus a Deo, Columna fidei, cognatus stirpis Iuda, filius David, filius Salomonis, filius Columnae Sion, filius Seminis Iacob, filius de manu Mariae, filius Nau per carnem, Imperator magnae, et altae AEthiopiae, magnorum Regnorum, et ditionum, et terrarum, Rex de Xoa, de Caffate, de Fatigar, de Angote, de Baru, de Baaliganze, de Adea, de Vangue, de Gojame, ubi Nilus oritur, de Damaraa, de Vagemedri, de Ambeaa, de Vagne, de Tigri Mahon, de Sabaym, unde fuit Regina Saba, de Barnagaes, et Dominus usque ad Nobiam, finem AEgypti. Hae Provinciae omnes in mea potestate sunt.* V. Oldoin. ad *Ciaccon.* T. III, c. 459. *Franc. Alvarez* in *Epitome Hist. Abyssinor. Nic. Godigny* in Tract. de *Reb. Abissin.* T. II. *Anecdot. Rom.* 184. *Gaufred Voiens* Par. I. c. 65. *Ducange* ad *Ioinvillam*. *Moreri* Dict. Hist. *Gregor. Abul-Faraium* in Hist. Dynastar. 280. *Waddingum* in Annal. Min. ad an. 1305. Spicileg. Acherian. VIII, 379. Aggiugne *Gio. Firmano* (*Gattico* Acta Caerem. T. II, 166), *quod Orator Regis Aethiopis Pontifici donavit Crucem auream longitudinis unius palmi, et ultra, nomine* Preto Ioannis .... *Portabat ipse Franciscus Orator Crucem argenteam in manu, prout portare solent, ut aiunt, in partibus illis magni Praelati, et Reges; et quumprimum venit ad conspectum Papae, humiliavit Crucem ... Orator Preto* Ioannis *accepit Caudam Pluvialis Papae, qui illam reverenter accipiens, osculatus est.* Sappiamo dal Diario ms. di *Giacinto Gigli*, che *in Gennajo nel* 1633, *venne in Roma un Nepote del* Prete Ianni *con varj Francescani, e andò a S. Francesco a Ripa*. Il P. *Audifredi* 329 deserive l'altra Opera intitolata. *Trattato di Scipione Africhano in 8 Rima. Finisa la Storia del magno*

brata da *nuovi Omeri* (1), eccitò ancora l'Estro del Cav. Fra *Tommaso Stigliani*, il quale, forse per ripulire, e non tener sempre la sua *Penna*, contaminata dalla sua sporca *Merdeide* (2), diede in luce in *Piacenza* pel *Balzacchi* nel 1617, la *prima Parte* del suo *Poema Eroico*, diviso in XX *Canti*, e intitolato, il *Mondo Nuovo*, riprodotto dipoi *intero*, in XXXIV *Canti* nel 1628, in Roma per *Giacomo Mascardi*, 4. Ivi descrivendo quel *Pesce*, che suol chiamarsi *Vomo Marino*, volle mettere in derisione il Cavalier *Gio. Battista Marini* (3), il quale, non contento di avegli risposto con alcuni pungenti *Sonetti*, intitolati *le Smorfie*, inserì nel Canto IX del suo *Adone* alcune *Stanze*, in cui si fa beffe del suo *Competitore*, schernito sotto l'*allegoria* di un *Gufo*. Per

Scipione Africhano Ciptadino Romano chomposta in Versi vulgari per Messere GIVLIANO DATI *Fiorentino in Roma a laude del Altissimo anno* 1494, 4. Compose ancora la *Rappresentazione della Passione in rima volgare con più persone nel* 1501, riferita alla p. 421, e il *Diluvio avvenuto in Roma l'anno* 1449 descritto in Versi vulgari da GIVLIANO DATI, ivi, e nel VI della Storia d'ogni Poesia del *Quadrio* 148. Delle *Rappresentazioni* della *Passione* del *Signore* recitate nel *Colosseo*, fino al Pontificato di *Paolo III*, come attesta *Girolamo Ferrucci* nelle Note alle Antichità di Roma di *Andrea Fulvio*. Ven. 1558, 121, parlano il *Fontanini* Eloq. Ital. I, 498, il *Mazzucchelli* IV, 973, *Marangoni* Memorie Sacre, e Profane dell' Anfiteatro Flavio §. LX. Rappresentazione della Passione di N. S. G. C. che ogni anno fare soleasi in questo Anfiteatro, 59. Catalogo della Libreria *Capponi* 317. (1) *Omero* giustamente è stato chiamato il *Re* de' *Poeti*, e il *Poeta* de' *Re*. Narra *Laerzio* L. 4, che *Arcesilao Re* de' *Cirenei* non mai la *sera* prendeva *sonno*, che non desse una vista ad *Omero*; e levandosi la *mattina*, usava il medesimo, dicendo di voler parlare prima, che si desse ai negozj, col suo *Innamorato*. Sappiam poi da *Plutarco*, de prof. Virt., che *Alessandro M.* ne formava le sue maggiori *delizie*, tenendolo sotto al *Guanciale*, con la sua *Spada*. Egli gelosamente custodiva l'*Iliade* nella preziosa *Cassetta* di *Dario*; affinchè, diss'egli un giorno a' suoi *Cortigiani*, l'*Opera* la *più perfetta* della *Mente umana*, fusse posta nel più prezioso Scrigno del *Mondo*. Quindi lo chiamava *la sua Provisione dell'Arte Militare*; e veggendo un giorno la *Tomba* di *Achille* nel *Sigeo*, esclamò con invidia. *O fortunato Eroe, che avesti un'Omero, che cantò le tue Vittorie* ! *Alcibiade*, dette una *Guanciata* ad un *Retore*, perchè non avea *Omero* nella sua *Scuola*. (2) Stanze in lode dei *Stronzi* della Real Villa di *Madrid*. V. La *Libreria* di *Maffeo Pinelli*. Venezia 1787, 8, IV, 320, VI, 337. (3) *Gio. Batt. Balacca* Vita del Cav. *Marino*. Ven. ap. Giac. Sarzina 1625, 12. *Franc. Chiaro* Vita del Cav. *Marino*. Napoli, 8. *Gio. Franc. Loredano* Vita del Cav. *Marino*. Ven. per Giac. Sarzina 1633, 4, e colla *Lira* del Cav. *Marino* 1653, 12, e nelle *Bizzarrie Accademiche* di *G. P. Loredano* P. I, 267, Ven. 1670, 4. *Franc. Ferrari* Vita del Cav. *Marino*. Ven. 1633, 4, e colla *Strage degl'Innocenti* del Cav. *Marino*. Ven. 1633, 4. *Iac. Filippo Camola*, Vita del Cav. *Marino*. Roma 1633, 12. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXII, 187. *Paganini Gaudentii* Fama, et Poesis *I. B. Marini* defensa. in *Menschenii* Vitis summorum dignitate, et eruditione Virorum. Coburgi 1736, 4, II, 137. *Tiraboschi* VIII, 285.

altro *Niccola Francesco Haym* (1), quantunque confessi, che il suo *Stile*, sia talora, *alquanto duro, e vile*, pure lo antepone a quello dell' *Adone*, di cui non dubita di chiamarlo *incomparabimente migliore*.

Il capriccioso P. *Angelico Aprosio Ventimiglia*, Agostiniano (2), per confutare la *Critica* fatta dallo *Stigliani* all' *Adone* del *Marino*, per cui egli era appassionatissimo, stampò una *Critica* sopra il *primo Canto* del suo *Mondo Nuovo*, intitolata. *Il Vaglio Critico di Masotto Galisoni da Terama, sopra il* Mondo Nuovo *del Cav.* Tommaso Stigliani *da Matera*. *In Rostock* per Willelmo Wallop 1637, 12. Trovandosi in *Genova* nel 1637, com' egli narra nella sua *Biblioteca Aprosiana*, *Passatempo Autunnale di Cornelio Aspasio Antivigilmi* (3), lasciossi intendere, che nel solo *primo Canto* del *Mondo Nuovo* si sarebbero trovate più cose da censurare, che questi non avea saputo osservare in tutto l' *Adone*; e poichè gli Astanti ne vennero a ridere, come di cosa, che veniva a superare l' umana credenza, egli per dimostrar loro, non essere stato *iperbolico* il suo dire, scrisse in una Settimana il suddetto *Vaglio Critico*, cui mandò subito a *Milano*, perchè fosse stampato; ma essendo capitato in mano d' un *Revisore*, amico dello *Stigliani*, non potè ciò eseguirsi. Onde passato in quell' anno a *Trevigi*, gli riuscì di farlo quivi stampare per *Girolamo Righettini*. E perchè parevagli, che questo *Stampatore* fosse poco accreditato, pose nel Frontespizio *in Rostock*, per *Willelmo Wallop*, per conciliare maggior esito al *Libro*. Egli pure coprir si volle sotto il nome di *Masotto Galistoni* di *Terama*, che è l' *Anagramma* di *Tommaso Stigliani da Matera* (4); finezza, della quale il *Baillet* (5) parla con poca lode, chiamandola *maliziosa*. Questo suo *Vaglio* piacque cotanto a Monsignor *Teldo Costantini*, che volle fargliene i suoi rallegramenti in una *Lettera*, da lui prodotta (6), *per aver vagliato bene il primo Canto del Mondo Nuovo*.

Ma lo *Stigliani*, a nome di *Carlo* suo Figliuolo, rispose al *Vaglio Critico* con una *Scrittura*, intitolata il *Molino*. Essendo questa passata manoscritta in mano del fervidissimo P. *Aprosio*, mentre si tratteneva in *Lesina* (7), egli quivi, benchè senza Libri, replicò subito col *Buratto*, *Replica di Carlo Galistoni al Molino del Sig. Carlo Stigliani*. *In Venezia nella Stamperia Sarziniana*, *presso Taddeo Pavoni* 1642, 12. Quest' Opera fu da lui dedicata a Monsig. *Francesco*

(1) Biblioteca Italiana. Milano 1771, 4, 200. (2) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXIV, 94, *Mazzucchelli* Scritt. Ital. I, P. II, 887. *Tiraboschi* VIII, 60. (4) Bologna per li Manolessi 1673, 12, p. 112, ed in Latino in Amburgo 1734. (4) Biblioteca Aprosiana 112, 113. *Placcius* de Pseudonymis 301, num. 1145. (5) Degulsement des Auteurs 441.
(6) Bibl. Aprosiana 114. (7) ivi 124, 125.

Vitelli, *Nunzio Apostolico in Venezia* (1). La *Lettera* al *Lettore*, la quale dovea esser posta in fronte a questo *Libro*, non essendosi allora ritrovata, fu poscia inserita nella *Biblioteca Aprosiana* (2).

Aveva inoltre apparecchiata un' altra *Opera*, intitolata *Il Batto, ovvero Pietra di Paragone, che mostra i furti del Cav. Stigliani nel* Mondo Nuovo, *di Sapricio Saprici*; ma questa soltanto è riferita, fra le sue *Opere inedite*, dal *Soprani* (3), e dall' *Oldoini* (4); quantunque sembri, che il *Crescimbeni* (5) ne faccia menzione, come d' *Opera stampata*.

La medesima è consimile all'altra, da lui intitolata *La Talpa Plagiaria, ovvero la Cornacchia Esopiana di Niccolò Paragerio, Osservazioni sopra il Mondo smascherato del Conte Glemogilo Talpi*; e che è riferita dal *Mazzucchelli* (6). Bensì nella sua *Biblioteca Aprosiana* (7) riporta un *Sonetto*, sfuggito alle *Strigliate a Tommaso Stigliano*, *di Andrea Barbazzi*, amico anch' egli del Cav. *Marini*, sotto nome di *Robusto Pogomega*, che formarono un *Libretto*, composto artificiosamente, con le stesse *Frasi ampollose* del *Mondo Nuovo* (8).

Queste *contese* di *semplici parole* con la sola *penna* di un *Religioso*, non furono perigliose, e fatali all' irrequieto *Stigliani*, come l' altre di *fatti*, ch' ebbe in *Parma* nel 1606 con *Arrigo Caterino d' Avila* (9), il quale essendo stato da lui offeso, sfidollo a *Duello*, e con la *Spada* trapassollo da parte a parte, benchè anch' egli ne riportasse una *ferita* in una *Gamba*. Nondimeno il *colpo* non fu *mortale*; e lo *Stigliani*, non abbastanza punito della soverchia sua audacia, ne guarì.

§. LXVII

*Primo Canto di un Poema di Alessandro Tassoni su la Conquista del Nuovo Mondo, intitolato l'*Oceano, *e Notizie de' Poemi sopra lo stesso Argomento, del Vilifranchi, del Giorgini, del Gualterotti, e del Benamati*

Anche il famoso *Alessandro Tassoni* abbozzò il principio di un

(1) Bibl. Aprosiana 152.
(2) ivi 139. Catalogo della Libreria Capponi 27. (3) Scrittori della Liguria 23. (4) Athenoeum Ligusticum 28. (5) Istoria della Volgar Poesia II, 488. (6) Num. IV, fra le sue Opere Mss. T. I. 895. *Baillet* Deguisemens des Auteurs 582, *Placcius* de Scriptor. Pseudon. 482. (7) 325.
(8) Spira 1629, 12, e colla *Murtoleide* del Cav. *Marini*. (9) Sa Vie, par *Jean Baudoin*, á la tête de l'Histoire des Guerres Civiles de France de *Davila*. á Paris 1644, fol. 1657, 4, *Apostolo Zeno* Memorie della Vita, e della Casa di *Henr. Caterino d'Avila*. Sono premesse all'Italia di *Davila*. Ven. 1733, fol. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXXIX, 126.

Poema su questo nobilissimo argomento, narrandoci il *Muratori* (1), che *si accinse a cantare in un* Poema, *puramente* Eroico, la Conquista del Mondo Nuovo. *Ma o sia, ch' egli vedendo occupato in quel genere di Poesia il Principato da Torquato Tasso, non amasse di andargli dietro, qual Servo; o sia, che a lui bastasse di far vedere al Pubblico, se non anche a qualche malevolo, ch'egli era da tanto, da saper comporre lodevolmente un* Poema Eroico, *non ne fece, che il* Canto primo, il *quale, col titolo* dell' Oceano, *si trova stampato in tutte l' edizioni della* Secchia rapita; *se non che* nella *Veneta del* 1637 *si legge anche la* prima Ottava *del* Canto Secondo.

Quantunque il *Tiraboschi*, nella *Biblioteca Modenese* (2) riferisca le diverse edizioni della *Secchia rapita*, che ebbe il vanto di esser *l' Elena* di due cultissime Città, con l' aggiunta del *I Canto* sull' *Oceano*, di 75 *Stanze*, nulla però soggiugne su questo *Poema*, incominciato, e che sarebbe stato desiderabile, che avesse proseguito, e ultimato. Poichè per la morbidezza, e la facilità dello *Stile*, di quell' *Allievo* favorito delle *Grazie*, e delle *Muse*, sarebbe stato certamente *migliore*, di quanti ne sono usciti su questo bellissimo argomento, che incominciò a celebrare con que' sublimi *Versi*.

Cantiam, Musa, l' Eroe, di gloria degno,
Che un nuovo Mondo *al* nostro Mondo *aperse,*
E da barbaro culto, e rito indegno,
Vinto il ritrasse, e al vero Dio l'offerse:
La discordia de' suoi, l' iniquo sdegno
De l' Inferno ei sostenne, e l' Onde avverse;
E con tre sole Navi ebbe ardimento
Di porre il giogo a cento Regni, e cento.

L'altra *Ottava*, con la quale avea incominciato il *Canto Secondo*, e che sempre più ci accende il desiderio della sua *continuazione*, è la seguente.

Vagheggiata da i rai del Sol nascente,
L' Aurora uscìa de la Magion divina,
E le finestre aprìa de l'Oriente,
Mirando il tremolar de la Marina:
Quando il Ligure Eroe sorse repente;
L' Ancore svelse, e a l'Aura matutina
Là, dove cade il Sol, piegando a l'Orse,
Da l' Atlantico Mar le Vele torse.

Egli in una sua *Lettera*, scritta ad un *Amico*, che gli avea mandato a rivedere *due Canti*, che avea composti sopra l' argomento del

(1) Nella sua Vita, premessa alla *Secchia rapita*. Modena 1744, Ven. per Gius. Bettinelli 1739. Parigi 1766, 8. Ven. 1788 nel T. XXIV del Parnaso Italiano. (2) V, 200.

Digitized by Google

Mondo Nuovo gli dice (1). *Altri trattano questa benedetta materia del* nuovo Mondo, *che non son pochi*. *Perciocchè*, *oltre il* Cav. Stigliani, *che ne ha già dati fuori XX Canti*, e 'l Vilifranchi, *che avea ridotto a buon segno il suo Poema*, *quando morì*, *io so tre altri*, *che trattano anch' essi eroicamente lo stesso Soggetto*.

Avendo studiosamente indagato, quali potessero essere questi tre *Poemi*, da lui accennati, e pubblicati nel giro de' suoi giorni, che incominciarono nel 1565, in cui nacque, e finirono nel 1635, in cui morì, suppongo, che uno di questi fusse quello di *Gio. Giorgini* da *Jesi* (2), il quale ivi stampò per *Pietro Farri* il *Poema* del *Mondo Nuovo*, in XXXV *Canti*, nel 1596, 4, all' invittissimo *Re* di *Spagna*, e sue *Serme Sorelle*, con gli Argomenti in ottava Rima del Sig. *Gio. Pietro Colini*, et in prosa del Sig. *Girolamo Ghislieri*. Forse potè alludere all' altro di *Raffaello Gualterotti*, intitolato *l' America* (3), in ottava rima, stampato in *Firenze* per *Cosimo Giunti* nel 1611, 12.

Il terzo potè esser quello di *Guidubaldo Benamati* di *Gubbio*, che in *Parma* per *Anteo Viotti* nel 1622 dette alla luce i *Poemi Eroici*, *delle due Trombe i primi fiati*, *cioè tre Libri della Vittoria Navale*, *e tre Libri del Mondo Nuovo*, di cui lasciò inedita la continuazione (4).

§. LXVIII

Poesìe del Tasso, *del Chiabrera*, *del Cardinale Sforza Pallavicini*, *del Filicaja*, *di Gio. Battista Calamuggi Varzi*, *di D. Manuele Giuseppe Quintana*, *e dell' Abate di Caluso*, *in lode del Colombo*

A chi non son note le maravigliose *Stanze* del *Virgilio Italiano* (5), in cui introduce quella fatidica *Donna*, Condottiera di *Vbaldo*, e di *Carlo*, a predire lo scoprimento futuro del *Nuovo Mondo*, sepolto in seno all' *Oceano*?

Il *Pindaro* Savonese, *Gabriello Chiabrera* (6) spiccò uno de' sublimi suoi *Voli* nella sua XII *Canzone Eroica*, in onore di questo *grand' Vomo*, che tanto si è saputo distinguere negli *Annali* del *Mondo*.

(1) Secchia rapita. Modena 1744. p. 402. *Quadrio* VI, 324. (2) *Crescimbeni* Comment. V, 98.

(3) *Mazzucchelli* II, P. II, 780, 781, *Quadrio* VI 682. (4) *Tasso* Gerus. Liber. Cant. XV, St. 29. (5) I, 30. V. la sua Vita, scritta da lui medesimo, e pubblicata dall' Ab. *Giuseppe Paolucci*, nell' edizione delle sue *Rime*. Roma 1718 pel Salvioni T. III, ed in Venezia 1731 con una 4 Parte di *Rime inedite Tommaso Bonaventuri* Vita di *Vinc. Fillicaja*. Nelle sue Poesie. (6) *Alegambe* Bibl. Scriptor. Soc. Iesu Menologio del P. *Patrignani*, al Mese di Giugno 20. *Ireneo Affò* Memorie della Vita; e degli Scritti del Card. *Sforza Palla-*

Digitized by Google

Il Marchese *Sforza Pallavicino*, poi celebratissimo *Cardinale*, ne' suoi *Fasti Sacri*, encomiando le lodi di *Vrbano VIII*, di S. *Giorgio*, e di *Genova*, cantò (1).

Ma non son sol Cedri, ed Aranci i Legni,
Che celebrar di Lei deve il mio Stile.
Spesso le Navi sue gli ondosi Regni
Han fatto rosseggiar di Sangue ostile;
E l' ardir d'un suo Figlio i prischi Segni
Della Terra, e del Mar si prese a vile,
Mostrando, che al valor de' tesi Lini
Van Timor, non Alcide erse i Confini.

Lascio da parte il *Filicaja* (2), il quale si fece strascinare dalla falsa opinione, confutata dal *Tiraboschi* (3), e da *Voi* (4), che il *Colombo* nello scoprir la *prima Isola*, supponesse di aver discoperta la *Terra ferma*, allorchè scrisse,

Al Ligure Nocchiero
Gran Continente contra 'l Ver già parve,
Quella, che pria gli apparve,
Isola ingannatrice.

Vi rinnoverò piuttosto la memoria del *Sonetto* di *Gio. Bartolommeo Calcamuggi Varzi*, riprodotto dal Sig. *Conte di Priocca* (5), sopra la *Stampa originale* (6), trovata fra le *Carte* della *Famiglia Colombo* di *Cuccaro*, con questa preliminare dichiarazione, sopra il suo Soggetto.

L' antico Castello di Cuccaro *in Monferrato, Feudo della nobilissima Famiglia* Colomba, *si dichiara esser veramente egli solo Patria del grande Ammiraglio* Cristoforo Colombo, *ritrovatore del Mondo Nuovo, contro la pretensione di* Piacenza, *ed altre Città d' Italia, come consta dalli Privilegj di Ottone l' Imperatore l' anno 940 di Redenzione, et altre Scritture, et Instromenti, tanto nella Città di Pavia, come in quella di Casal Monferrato, con questo Sonetto.*

Quel gran Colombo *mio, che spiegò l' ali*
Per por su Mondi ignoti il nobil piede,
Vanta col Greco Omero i preggi eguali,
S' ogni Città suo Cittadin lo crede.

vicino. Parma 1794, e nel V della Raccolta Ferrarese di Opuscoli Scientifici 1780, e da lui medesimo ritoccate, ed ampliate nel I della *Storia* del *Concilio* di *Trento*, pubblicata da *F. A. Zaccaria*. Faenza 1792, I, 1.

(1) Scelta di Poesie Italiane. Ven. 1685, 8, 250. (2) *Tommaso Buonaventuri* Vita di *Vincenzio da Filicaja*, Senatore Fiorentino, detto *Polibo Emonio*. nelle Vite degli *Arcadi* illustri di *Crescimbeni*. P. II, 61. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* I, 384. (3) Giunte, e Correz. XI, 162.

(4) Patria di *Colom.* 14, 15, 133. (5) ivi 239. (6) In Alessandria, nella Stamperia di Gio. Batt. Tavenna Stampatore dell'illustre Città, con

Digitized by Google

Però, con pace a tutte, il Ciel gli diede
In questi Colli aviti alti Natali;
E nell' almo Ticin fan ampia fede
Diplomi augusti, e inveterati Annali.
Anche Casal di pubblicar s' impegna
Chirografi legal, lucide scorte
Ad isvelar gli error, che Fama insegna.
Ah che doveva uscir sol per mia sorte
Dalle antiche mie Mura Alma sì degna,
E da un Monte di Ferro Eroe sì forte.

Dobbiamo ancora allo stesso benemerito Sig. *Conte*, editore della vostra dottissima *Dissertazione*, la bella *Versione* de' *Versi* (1), con i quali il *Lirico Spagnuolo* D. *Manuele Giuseppe Quintana* esaltò la sovrumana impresa (2).

. . . . Colon arrebatado.
De un Numen celestial busca atrevido
El nuevo Mundo revelado à 'el solo.
Spinto Colombo da celeste Nume,
Imparvido ricerca il nuovo Mondo,
Di cui prima a null' altro il Ciel diè lume.

E' un gran danno, che l' egregio Sig. Abate *Tommaso Valperga di Caluso* (3) non abbia colorito il disegno da lui fatto, di comporre un *Poema* su questa portentosa *Scoperta*, di cui già avea formate alcune Ottave.

Nel *Catalogo* della *Biblioteca Firmian* (4) è indicato *l' Ammiraglio dell' Indie, Poema di Emerassio Ormildo. Venezia Pitteri* 1759, 4. Ma non avendolo potuto trovare in veruna Libreria, non so, se sia in onor del *Colombo*.

Convien confessare però, che finora non abbiamo avuto un *Poema* proporzionato, e degno di sì grande Argomento. *Federico II*, Re di *Prussia* interrogò l'Abate *Domenico Michelessi*, poi morto in *Isvezia*, perchè gl' *Italiani* non avessero più un *Tasso*, o un *Ariosto*? *Parce que*, gli rispose francamente, non so, con quanto piacere della sua smoderata *Ambizione*, *nous n' avons plus des Heros a chanter*. Se si fusse rammentato del *gran Colombo*, non avrebbe risposto così. Dunque, *exoriare aliquis*.

lic. de' Superiori 1715. (1) Patria di *Colom.* 333. (2) Poesìas de D. *Manuel Ioseph Quintana*. Madrid 1802. *Ode al Mare*. (3) Patria di *Colom.* 8, V. le sue *Poesìe* con i Tipi Bodoniani. 8. La *Cantica*, ed il Salmo XVIII, secondo il *Testo Ebreo*, tradotti in Verso. ivi. *Didymi Taurinensis* de pronuntiatione divini Nominis quatuor Litterarum, cum Auctario Observationum ad Hebraicam, et cognatas Linguas pertinentium. ibid. 4. (4) T. V. 103.

Digitized by Google

§. LXIX

Poema Francese di Madame du Boccage, intitolato la Colombiade, *e poi tradotto in Italiano. Altro di Lei Poema sul Paradiso terrestre. Versi Francesi del Cavalier de Langeac, sopra il Colombo in Ferri*

Ma era ben degno, chi avea da riconoscere il principio delle sue *fortune*, e i gradi rispettabilissimi di *Ammiraglio*, e di *Vice Re*, dalla sua gran Protettrice *Isabella*, *Regina* di *Castiglia*, che fu sempre il suo principal sostegno, e il suo Scudo, dovesse ancora ripetere un nuovo accrescimento alla sua *gloria* da una *Saffo novella*, qual fu la celebre *Madame du Boccage*, che pubblicò il suo *Poema*, diviso in *dieci Canti*, dedicato all' immortale Pontefice *Benedetto XIV*, intitolato, *La Colombiade, ou la Foi portée au nouveau Monde* (1). Il titolo è consimile a quello, dato da *Giulio Cesare Stella* ai due Libri del suo *Poema*, che le sono serviti di *Scorta*.

Quantunque ne sia vario il *giudizio*, presso i medesimi *Francesi*, nondimeno è troppo giusto, che ad una *Poetessa*, la quale avrebbe potuto, come *Pallade*; esporsi al *giudizio* di *Paride* (2), e che per la sua rara *avvenenza*, e per la sua *dottrina*, meritò di esser chiamata, *forma Veneris*, *arte Minervæ* (3), ne sappia sempre buon grado la *Galanteria Letteraria* degl' *Italiani*, giustamente grati al suo nobile impegno di esaltare il merito di questo *Genio straordinario* della loro *Nazione*. Con ragione però diversi *Poeti Milanesi* si preser la cura di tradurre questo suo *Poema* della *Colombiade*, che fu da essi stampato in *Milano* nel 1771 in 8, pel *Marelli*, con l' *Introduzione*, l'*Argomento innanzi*, e le *Annotazioni*, in fine di ciascun *Canto*.

Essa allettata, ed invaghita delle deliziose idee del *Paradiso Terrestre*, da Lei descritto in altro *Poema* di *sei Canti*, ad imitazione di *Gio. Milton* (4), che concepì il disegno del suo *Paradiso perdu-*

(1) A' Paris 1756, 8. Avec le Portrait du *M. du Boccage*, l'Introduction, et des Notes. á Liege 1758, 8, et dans le Recueil des Oeuvres de Mad. *du Boccage*. Lyon 1764, III, 4, col suo *Ritratto*, che pur si vede con quello della *Bergalli*, nella traduzione dell'altro suo *Poema* delle *Amazoni*.

(2) *Filippo Ghisi*, *Giudizio* di *Paride*, Dialogo, in cui si spiega, cosa intendessero gli Antichi sotto questa favolosa Corteccia? Ven. per Franc. de' Franceschi 1594, 4. (3) V. un *Canto* in sua Lode nel T. XIV delle *Rime* degli *Arcadi* 295, di *Gioacchino Pizzi* Custode, con cui ebbe lungo carteggio. *Ant. Scarpelli*, Elogio funebre di *Nivildo Amarinzio*. Roma 1791, 8. ed il *Discorso* dell'eruditissimo Sig. Can. Conte *Angelo Battaglini*, nell'*Adunanza* degli *Arcadi*, a' 24 Marzo, 1791, in lode di *Nivildo Amarinzio* p. 26.

(4) Le *Paradis Terrestre*. Poeme en VI. Chants, imité de *Milton*. Nouvelle Edition revuë. Amst. 1748, 8. V. pag. 100. *Dan. Huet* de la situa-

to (1), in cui dicesi, che si trova, più che nel *Paradiso riacquistato*, da quello di *Gio. Battista Andreini* (2), non seppe trovare altro argomento più analogo, e che più di questo si accostasse all' altro, seguitando così a trattenersi in *descrizioni* di quasi consimil vaghezza.

Lo Spettacolo compassionevole della *Prigionìa*, e delle *Catene* non meritate dal virtuosissimo *Discopritor* dell' *America*, ha somministrato un *Tema flebile*, e *patetico* ai *Versi Francesi* del coltissimo Sig. Cavalier *di Langeac* (3).

In un *Catalogo* di Libri, stampato da Monsieur *Crapart* a Parigi in quest' Anno (4), trovo indicato un *Poëme en 6 Livres, et en Prose de l'Amerique découverte*. 12, e due altri Tometti in 8, intitolati, *Le Triomphe du nouveaù Monde*. 8, che non ho potuto vedere.

§. LXX

Lodi date al Colombo dai Gesuiti Menochio, Bettinelli, Tiraboschi, Lampillas, e Andres

Ma dopo sì grande impegno, preso da *Calliope*, di eternare col *Canto*

tion du *Paradis Terrestre*. Paris 1691, 12. de situ *Paradisi Terr.* in Critic. Sacr. Suppl. II. 793. Franc. 1701, fol. et in *Blas. Vgolini* Thes. Ant. Hebr. VII, N. XII. *Alf. Nicolai* Diss. Scrittur. II, 401. (1) Libri VI, tradotti in Versi da *Paolo Rolli*. Verona pel Tumermani 1730, 8, e 1740, II, 8, e 1742, fol. (2) L'*Adamo*, Sacra Rappresentazione. Milano ad istanza di Girolamo Bordoni 1613, 4, e 1617, 4. Edizioni magnifiche, con un *Rame* ad ogni *Scena*, disegnato da *Carl' Antonio Procaccini*, famoso Pittore. Fu ristampata ancora in *Perugia* pel Bartoli 1641, 12, ed in *Modena* 1685, 12. V. *Mazzucchelli* I, P. II, 709. Bibl. de *la Valiere* II, 542. Ma forse lo stesso *Andreini* può aver prese le sue *idee* da questo Libretto anteriore, poco, o nulla conosciuto, fra i tanti, che han trattato del *Paradiso Terrestre*, e che ha questo titolo singolare. *Delitiosam explicationem de sensibilibus deliciis Paradisi a D. Celso Mapheo Veronense Canonico Regulari editam, hoc Libello Lector agnoscere poteris, et ipsa plurimum oblectari valebis*. La Dedica è questa. *SS. ac Bño Pont. Iulio II Celsus Mapheus Veronensis Canonicus Regularis sub pedibus stratus humilem commendationem dicit*. Nel fine. *Impressum Verona per me Lucam Antonium Florentinum Anno D. Mille CCCCCIIII. die XXIX Ianuarii*. Ma inoltre *Milton* nel 1753 è stato accusato da *Lauder* Scozzese, di aver formato il suo *Paradiso perduto*, colle *spoglie* rapite dal Poema *Sarcosis* del P. *Giacomo Massenio* Gesuita, dalla Tragedia *Adamus exul* del *Grozio*, dal *Bellum Angelicum* del *Taubmann*, dal *Bartus*, dal *Bales*, e da *Andrea Ramsey*, inseriti nelle *Deliciae Poetarum Scotorum*. Per altro *Bowles*, e *Duglars* presero le difese del *Milton*; e *T. Dinovart*, nel ristampare la *Sarcotèa*, o sia la *Generazione della Carne*, fa un *confronto* de' passi d'ambeduc, affinchè ogni *Lettore* possa giudicarne. (3) *Colomb*, dans ses Fers, aprés la Decouverte de l'Amerique. Epitre, qui á remporté le prix de l'Academie de Marseille, précedée d'un Precis historique sur *Colomb*. Paris 1782, 8. (4) Vente a l'Amicable des Livres de M. *Montardier*.

la memoria dell' immortale *Colombo*, passiamo a vedere quello ancora di *Clio*, per farne registrare le gesta per mano della *Storia*, nel suo *Libro d'Oro*.

Il P. *Gio. Stefano Menochio* tratta (1) *dello Scoprimento dell' Indie Orientali, fatto da Cristoforo Colombo; e se avanti, che esso colà navigasse, fussero mai state conosciute, o pratticate dagli Antichi?*

A quest'antico *Gesuita*, han fatto eco i quattro moderni, *Saverio Bettinelli* (2), *Girolamo Tiraboschi* (3), *Saverio Lampillas* (4), e *Giovanni Andres* (5). L'ultimo di essi protesta con ingenui sentimenti di gratitudine. *Gama* (6), e *Colombo sono per noi i Creatori delle Terre, e de' Mari dell' Oriente, e dell' Occidente. Per noi non era nata l'America; non vi erano Mari Orientali, e Meridionali, finchè non ci furono presentati da Colombo, e da Gama.*

§. LXXI

Elogj del Colombo, fatti da Pier Maria Campi, dal Chauffepié, dal Moreri, da Robertson, dal Marchese Ippolito Durazzo, e dal Cavalier Napione. Statue de' Romani, Archi della Cina, Mausolei di Westminster. Motivo, per cui in Inghilterra la Pittura fiorisce meno della Scultura

Pier Maria Campi, che cessò di vivere ottuagenario a' 9 di Ottobre nel 1649, nel fine della terza Parte della sua Opera (7), scrisse l' *Historia circa la Nascita di Cristoforo Colombo Piacentino*.

(1) Stuore I, P. II, 246.

(2) Risorgimento d' Italia I, 232, 235, 236. (3) VI, P. I, 171, 178, 179, 180, 184, IX, 87, 88, XI, 158. V. *Fabroni* Vitae Excell. Ital. XVI. *Bald. Pappadia*, Canzone in morte del Cav. *Tiraboschi*. Roma 1795. *Ant. Lombardi* Elogio del Cav. Gir. *Tiraboschi*. Modena 1796, 8. Adunanza degli Arcadi in lode del Cav. G. T. Roma 1796. 8. (4) Saggio Stor. Apolog. della Letter. Spagnuola. (5) Orig. d'ogni Letter. T. III. P. II, 190.

(6) Le imprese di quest'Uomo, immortale per la scoperta del Passo del *Capo* di *Buona Speranza*, per andare all'*Indie Orientali*, sono ampiamente descritte dall'altro gran Gesuita P. *Maffei* nell'Ist. dell'*Indie*. Il Re *Emmanuele* lo fece *Conte* di *Vidiguere*, e *Ammiraglio* de' *Mari* dell'*Indie*, *Persia*, ed *Arabia*. Il Re *Giovanni III* suo Successore, lo creò nel 1524 *Vice Re dell'Indie*, e *Grande* di *Portogallo*, e l'onorò del *Titolo* di *Don*, per lui, e per la sua Posterità. V. pag. 91. (7) Dell'Historia Ecclesiastica di Piacenza, e nel fine l'Historia (Latina) della Fondatione della Città stessa di T. Omusio Tima, con un Registro de' Privilegj etc. Parte I. P. II, nel fine della quale un'Apologia per la santa Vita del B. *Gregorio* P. X. Piacentino, e la Vita Latina antichissima dello stesso. In Piacenza per Gio. Bazacchi 1651 (e non 1659, come scrisse *Apostolo Zeno*, correggendo l'anno 1669, notato dal *Fontanini*) Parte III etc, che arriva fin al 1435. L'Edito-

Digitized by Google

M. de Chauffepié nel *Supplemento* al *Dizionario* di *Bayle* (1), ed il *Moreri* nel suo (2), hanno formato l'*Elogio* di quest' *Eroe*.

Guglielmo Robertson ne ha tessuta la *Vita* nella prima Parte della sua celebratissima Storia d'*America* (3). Ma l'*Elogio* più grandioso, e più magnifico è quello, che si è pubblicato in *Parma* nel 1781, con una splendida edizione in 4, unitamente a quello di *Andrea Doria*, e ristampato l'uno, e l'altro in *Venezia* dallo Stampatore *Zatta*, ed ivi di nuovo, dal *Marcuzzi* fra gli *Elogj Italiani*, raccolti dal Ch. Sig. *Andrea Rubbi*. Il mio amabilissimo Amico Consiglier *Ludovico Bianconi* scrisse (4), ch' eran *lavoro di due Giovani della più cospicua Nobiltà di Genova*. *L'Autore dell'* Elogio di Colombo *è infiammato per lo studio delle cose utili, e con tale vivezza, che ha formato nella sua Patria un* Licèo, *col modesto nome di* Villetta, *dove ogni talento bene erudito va a raffinarsi nelle Scienze, e nelle Belle Arti; e a quest' effetto egli viaggia per le più colte Città d'Europa, acquistando nuovi lumi, e Macchine per esperienze Fisiche, e produzioni naturali*. Ma il *moderno Alcuino*, Sig. Canonico *Carlo Denina*, nel *Tableau Historique de la Haute Italie* 110, ne scuopre il rispettabile Autore, con attribuirlo al Sig. *Marchese Ippolito Durazzo*, di cui quanto più potrebbe dirsi al presente? In esso si trovano molti curiosi, e dilettevoli *Aneddoti*, e vi trionfa da capo a fine uno sfoggio di tanto *ingegno*, e un lusso di tanta *eloquenza*, che non so, se possa esserne più sfarzoso, e più ricco verun altro *Elogio*. Eppure la *luce* di tante, e di sì splendide produzioni resta *ecclissata* da quella, molto più sfolgorante del vostro *Libro*, che oltre l'unione di tutto quello, che era stato scritto finora, in onor del *Colombo*, presenta una quantità d'*inediti Documenti*, assai interessanti, sparsi da utili, e filosofiche riflessioni, fatte non meno dalla vostra penna, che da quelle de' due altri ornatissimi *Cavalieri*, vostri *Compatriotti*, ed *Amici*, le quali spruzzano de' pensieri vivi, e brillanti, come, al dire dell' *Algarotti* ne' suoi *Pensieri*, da' *Corpi Elettrici* per eccesso, e stuzzicati, escon faville, e fiocchi di fuoco.

Un *Uomo*, superiore a tutti gli *Encomj*, per aver ideata, ed ese-

re *Pietro Maria Campi*, Nipote dell'Autore, ne fece la *Dedica* a *Margherita* di *Savoja*, Duchessa di Parma, e Piacenza, e fece alcune *Giunte* alla III Parte, promettendone la IV; e dopo l'*Istoria* del *Colombo*, aggiunse l'*Origine, e Stato della Famiglia Campi in Piacenza*, scritta dal medesimo suo Zio. V. *Haym* Bibl. Ital. 115. n. 10. *Poggiali* Memorie di *Piacenza*. X, 382. Patria di *Colom.* 115. (1) II, 126. (2) II, 833. (3) T. II. Lond. 1777. 8. e 1783, III, 8. Lips. 1786, III, 8. *Maestricht* 1777 IV, 12. *Neufchatel* 1778, IV, 12. *Vienna* 1787, III, 8. Basil. 1790. III, 8. *Pisa* 1780, tradotta dal Cav. *Angelo Erizzo*, fol. Ven. tradotta dall'Ab. *Pillori* 1778, 1783, IV, 8. (4) Efemeridi Letterarie di Roma 1782, 8, 11.

Digitized by Google

guita la più grande, e la più vantaggiosa *Impresa*, che siasi mai fatta, era ben meritevole di aver de' *Panegirici*, come *Trajano*. Quest'onore, come dice l'eloquentissimo M. *Thomas* (1), supplisce a quello delle *Statue* dell' *antica Roma* (2), agli *Archi Trionfali* della *Cina* (3); ed ai *Mausolei* di *Westminster* (4).

§. LXXII

Voti degli Americani per innalzare due Statue, una al Colombo, l'altra a Monsig. Bartolommeo de las Casas, lodato, e difeso da un'accusa dello Sprengero, che lo ha confuso con Monsig. della Casa, e tacciato della stessa imputazione, come, oltre i Greci, e i Romani, il Filelfo, il Mureto, il Pittore Razzi, detto il Sodoma, e lo stesso Socrate. Opinioni sopra la salvezza di questo Filosofo, di Aristotele, di Platone, di M. Tullio, di Trajano, e di altri Pagani

Se però gli *Europei* si sono mostrati tanto impegnati per la sua gloria, è rimasta talmente scolpita, anche ne' *Cuori* degli *Americani*,

(1) Essai sur les Eloges. (2) *Frid. Muller* de *Statuis* Romanorum, praecipue de natura *Statuarum*, quibus prisci Romani benemeritos suos honorabant. Giessae 1664, 4. *Joh. Willerm. Sturmius* de *Statuis* Romanorum. Giessae 1664, 4. *Joh. Frid. Hechelii* Diss. II de *Statuis*. Andolfop. 1685, fol. *Rainssant* Diss. sur les *Statues*. dans le lourn. des Sçavans 1686. Amst. p. 193. *Franc. Cemée* Traité des Statues. Paris 1688, 8. *Jac. Gronovii* Diss. Philologica de Imaginibus, et Statuis Principum. 1708, 1735, 4. P. *Ainsworth* Tractatio de antiquis Simulacris, et *Statuis*. in ejusd. Monum. Lond. 1720, 8, P. I, 13. De l'usage des *Statues* chez les Anciens, Essai historique. á Bruxelles 1768. *Octavien de Guasco* Diss. histor. polit. et Litter. Tournay 1756, II, 8. (3) Non vi è Luogo, che abbondi più di tali *Archi*, che posson dirsi *Trionfali*. Formano un bel colpo d'occhio, perchè non solo nella *Città*, ma anche su le *Montagne*, e nelle pubbliche *Strade*, se ne veggono eretti in memoria de' *Principi*, de' *Generali*, de' *Filosofi*, de' *Mandarini*, che han beneficato il *Pubblico*, e si son segnalati con *grandi Azioni*. Ve ne sono più di 1100 elevati alla gloria di *Uomini illustri*, tra i quali, quasi 200, di una *grandezza*, e *bellezza straordinaria*. Ve ne sono ancora alcuni per le *Donne*. Gli *Annali Cinesi* contano 3636 *Uomini celebri*, che hanno avuto *Archi Trionfali*. I più alti sono di 25 piedi, abbelliti di *Figure Umane*, d'*Animali*, di *Fiori*, di *Grotteschi*, che si slanciano in diverse *attitudini*, e sembrano staccati. Hanno una gran *Porta* in mezzo, ed alcuni ne hanno fino a *tre*. Ma le *Laterali* sono più *piccole*. Alcuni son di *Legno*, ma col *Piedestallo* di *marmo*. V. *Milizia*, Memorie degli *Architetti*. Bassano 1785, 8, I, 58. (4) La maggior passione degl'*Inglesi*, utilissima ad una *Nazione* ricca, e generosa, è quella di far passare il loro *Nome* alla *Posterità*, o con *Mausolei*, eretti da' *Privati*, o con grandiosi *Monumenti*, innalzati dalla stessa *Nazione*, affine di perpetuare la *Memoria* di qualche illustre suo *Cittadino*. E però la *Scultura*, anche pel *Lusso*, che sfoggia ne' *Cammini*, negli *Ornati esterni* delle *Case*, e ne' *Giardini*, vi fiorisce più della

Digitized by Google

la *memoria* delle sue *Virtù*, che quantunque conservino un' *Odio implacabile* contro il *Nome Spagnuolo*; pure di lui si rammentano col più tenero, e col più dolce trasporto. Poichè molti di essi han per costume di chiamare il lor *Continente*, in vece di *America*, *Colombia*, che, come abbiam detto, *Abramo Ortelio* (1) avrebbe voluto chiamar *Colombana* (2).

Pittura, che non suole impiegarsi nell' *ornato* de'Sacri *Templi*. Vn *Anonimo Viaggiatore*, nella Relazione d'una *Scorsa per varie Provincie d'Europa*. *Pavia* 1786, 8, 27, riflette, che l'*Inghilterra*, che possiede un *gran numero* di *Pitture* eccellenti di ogni *Scuola*, non ha però ancora prodotto *Pittori* d'una sfera superiore, massime nel genere *istoriato*, e d'*invenzione*. Qual sarà dunque l'*ostacolo*, che impedisce i progressi di quest'*Arte* in un *Paese*, ove i ricchi *Signori* profondono molt'*Oro*, per procurarsi buone *Pitture*? Molti attribuiscono ciò ad un effetto del *Clima*. Ma io credo, che vi contribuisca più d'ogni altro l'usanza di non decorare con *Pitture* le loro *Chiese*. Poche sono le *Pareti*, e le *Soffitte* delle *Case*, che si *dipingano*; ed i *Quadri* si comperano all'azzardo, e difficilmente si ordinano, fuorchè per *Ritratti*. L'interno di *S. Paolo*, che trovasi ora affatto *nudo* d'*ornamenti*, potrebbe contribuire ai *progressi* della *Pittura* in questo *Paese*, come già fece a *Roma* quello di S. *Pietro*. Credo, che i *Riti* della *Religione Anglicana* ammettino qualche specie di *Culto* verso le *Immagini*. Ma, quand'anche vi si opponessero intieramente, si potrebbe sostituire nelle loro *Chiese* le belle *Azioni*, con cui qualche *Cittadino* ha resi *servigi* alla *Patria*, ed a' suoi *Simili*, che i *Sagri Ministri*, mentre istruiscono il *Popolo*, non isdegnassero di mostrarle a dito, sproncandolo ad imitarne gli *esempj*. A questo proposito, nel T. III de' Mss. del Ch. *Monsig. Onorato Gaetani* p. 190. si trova questa bella Memoria. ,, *Madama Angelica Kauffmans* (V. il T. III delle *Mem. Enciclop.* sulle belle Arti del Ch. *Guattani*, 94) mi disse, che, mentre stava in *Inghilterra*, si progettò d'introdurre l'uso di porre *Quadri* nelle *Chiese*, e tra le altre in quella di *S. Paolo*. Il Cav. *Remols*, *Presidente* allora delle *belle Arti*, ne faceva l'*istanza*, alla testa di tutti gli *Artisti*. Anche *Madama* dovea fare il suo *Quadro*. Il *Re*, e il *Parlamento* aveano acconsentito al *Progetto*. Ma siccome si mancò di farne istanza al *Vescovo* di *Londra*; così questo peccatosi, fece delle *Rimostranze* in contrario, e l'affare non ebbe l'effetto. Queste premure fan vedere, che il *Cattolicismo* è dimostrato, esser *favorevole* alle *belle Arti*, pel culto delle *Sacre Immagini*, ch'egli inculca. Il Cav. *Remols*, morto verso il 1792, ebbe *onori* straordinarj nel suo *Funerale*. *Mille Carrozze*, vestite a *bruno*, lo seguitarono. Egli fu sepolto a S. *Paolo*, come *Garrick*, celebre *Attore*, che pure ebbe grandi onori ,, Questi fu trasportato nella *Badia* di *Westminster*, da quattro de' più gran *Lord* d'*Inghilterra*, e deposto a piè d'un *Monumento*, eretto alla *Memoria* di *Shakespear*. Così nella gran *Chiesa Luterana* in *Berlino*, da cui furon tolti i *Ritratti* de' *Santi*, furon sostituiti que' de' *Soldati*; e vi si veggon pendenti i *Volti* de' Marescialli *Schewerin*, *Keith*, *Winterfel*. Ma l'argomento della somma influenza della *Religione* per l'*aumento*, e *vigore* delle *belle Arti*, può vedersi sviluppato in una maniera, veramente magistrale, e sorprendente, nella nobilissima *Orazione*, recitata in *Campidoglio* per l' *Accademia* delle *belle Arti*, a' 27 di Novembre nel 1801, dall' ornatissimo Sig. *Cav. Gio. Gherardo de Rossi*.. (1) Vita ejus, in *Adami* Vitis Philosophor. et Philologor. 199. *Giusto Lipsio*, ami-

Ma il *Voto* più ardente dell' intera *Nazione* è quello di veder finalmente eretti *due Simulacri* nel *Nuovo Mondo*, uno a *Cristoforo Colombo* (1), e l' altro a Monsig. *Bartolommeo de las Casas* (2), come ai *due loro* più insigni *Benefattori*. Quali *Soggetti* per l' animatore *Scalpello*, emulo delle *Greche Bellezze*, del nostro *Fidia* moderno, dell' inimitabile *Canova*, da trasmettersi all' ammirazione dell' altro *Emisfero*?

Chi crederebbe, che questo virtuosissimo Domenicano, *Vescovo* di *Chiapa*, animato da sovrumano talento, e da celeste fiamma del più puro *zelo* per la *Conversione*, e per la *Libertà* degl' *Indiani*, da *Gio. Teodoro Sprengero*, nella sua *Roma nova*. *Francof.* 1660, 12, p. 3, sia stato confuso con *Monsig. Gio. della Casa*, e come *Reo* del *nefando Delitto*, falsamente imputato anche a quest' altro celeberrimo *Prelato*, condannato a far la figura di *Minos*, nella *Pittura* del *Giudizio* di *Michel Angelo*, nella *Cappella Sistina*? Decidasi, se in *meno parole* potevano dirsi *più Spropositi*? *In Pictura de Supremo Judicio observabis in Inferno certum quemdam figuratum*, *Serpente circumdatum*, *et* Midam *agentem*. *Dicunt esse*, Bartholomaeum de las Casas, *quem ob Puerorum Amorem*, *in Infernum posuisse Pictorem recensent* (3).

co di questo *Geografo*, chiamato il *Tolomeo* del suo tempo, gli fece l'*Epitaffio*, che comincia, *Brevis Terra tum capit*, *qui ipse Orbem Terrarum cepit*. (2) Patria di *Colom.* 165. (1) Alla *Base*, sopra di cui dovrebbe erigersi, potrebbero adattarsi, con picciola variazione, i *Versi* fatti per quella, che cercava il *Bernini*, da sovrapporvi il *Busto* di *Luigi XIV*.

Entrò Bernino in un pensier profondo,
Per fare al Regio Busto un bel Sostegno;
E disse, *non trovandone un sì degno*,
Picciola Base a un tal Monarca è il Mondo.

(2) Tratado de l'Imperio Soberano, que los Reynos de Castilla y Leon tienen sobre las Indias. Sevilla por Sebastian Trugillo 1553. Treynta Proposiciones muy juridicas, etc. Hispali 1552. Disputa, o Controversia entre el Obispo, y el Dot. Giles de Sepulveda. Sevilla 1552. Tratado compuso por comission del Consejo Real de las Indias sobre la materia de los Indios, que se han hecho en ellas esclavos. Sevilla 1552. Entre los remedios, que D. Barthol. de las Casas refirio por mandado del Emperador. Sevilla 1552, 4. de Tyrannide Hispanorum in Indiis, germ., Tyrannies, et Cruautez des Espagnol aux Indes. Anvers 1579, 8. Il Supplice Schiavo Indiano, con la Libertà pretesa, etc. tradotto da M. *Ginammi*. Ven. 1636, 4. V. *Quetif* Ord. Praedic. Scriptor. II, 194. (3) Oltre *Gio. Batt. Casotti*. Fir. 1707, *Niccolò de Rossi* nel *Galateo*. Roma 1759, II, 8, e il Card. *Garampi*, nelle Osservazioni sulle *Monete Pontif.* 265, veggansi *Giles Menage dans* l'*Anti-Baillet*. P. II, 150. *Nic. Hier. Gundlingii* Observationes selectae Franc. et Halae 1707, et 1737. *Io. Casa an παιδεραστίας Crimen defenderit*? ove si è ristampato il *Capitolo* del *Forno*, da lui composto in età giovenile, che dette occasione a questa accusa; e la forte *Apologia*, fattane dal *Crevenna*, Catalogue. Amst. 1776, IV, 102. Questo esecrabil

Digitized by Google

Quegli però, che fu dipinto nell' *Inferno*, in figura non di *Mi-*

delitto, che ardisce contristar la *Natura*, è stato giustamente fulminato dalle *Leggi* le più severe, come attestano le seguenti *Opere*. *Hier. Magii* L. V. de *Sodomitica* immanitate ad L. quum Vir nubit 31. C. ad L. Iul. de Adult. Lugd. 1601, 4. *R. de Macon*, dit *de la Fontaine*, Les Funerailles de *Sodome*, et de ses Filles, en XX Sermon, sur l'Hist. de la Genese, Ch. XVIII, et XIX. Lond. 1610. 8. *Alani Monachi Cist.* Planctus Naturae contra *Sodomiae* Vitium, in ejus Opp. Ant. 1653. fol. *Christoph. Scheibleri* Sodom. et Gomorra. Ext. cum Aurifod. Theol. Frf. 1664. fol. *Io. Stranchii* Diss. de Crimine *Sodomiae*. Ien. 1669, 4. *Geor. Adami Struvii* Disp. de Venere illicita, ejusque coercitione. Ienae 1678. *Ern. Tentzelii* Progr. de *Sodomia*, Erford. 1723. *Ioh. Stranchius* de Crimine *Sodomiae*. Ienae 1725, 8. *Ant. Van Goud-Oeuver* Disp. de nefanda Libidine. Vltraj. 1731, 4. *Herm. Noordkerk* Diss. de Matrimoniis ob turpe facinus, quod peccatum *Sodomitarum* vocant, jure solvendis. Amst. 1733, 8. *Christoph. Frid. Graeven* Disp. de mitigatione Poenae, in Crimine *Sodomiae*. Frf. 1739, 1750, 4. *Io. Henr. Wolfart* Tract. Iur. de *Sodomia* vera, et Spuria Hermaphroditi. Frf. 1743, 4. *Io. Iul. Surland*, in Delictis Carnis, nonnisi confessum esse condemnandum. Malb. 1751, 4. *Fr. Chr. Cregut* de *Sodomia*. Frf. 1753, 4. *Ioh. Chph. Rudolphi* Diss. de Criminibus Delictorum Carnis, ut plurimum accessoriis. Erlang. 1763, 4. *Burch. Bardili* Diss. de delictis Carnis, in Ejus Conclus. Tubingae 1683, 4. *Io. Vlr. L. B.* de *Cramer*, Neque minorennitas, neque quaevis simplicitas in peccato *Sodomiae* liberant a Tortura, etsi per eandem plus non eliciatur, quam quod Crimen tantum attentatum sit. In ejus Observ. Iur. Vniv. T. III, n. 893. *Io. Henr. Wolfart* Tract. de *Sodomia*. *Herm. Boceri* Diss. de Adulterio, Stupro, Incestu, Lenocinio, *Sodomia*, et Raptu. in ejus Dispp. Iurid. *Aug. a Leyser* Diss. de *Sodomia*. In ejus Medit. ad Pand. Spec. 589. Ma ciò non ostante, quanti in ogni tempo sono stati incolpati di questa enorme *sceleraggine*? Lasciando da parte il *lucro* esecrabile, che faceasi da' *Romani*, sulla *Pudicizia* de' loro *giovani Schiavi*, sapendosi da *Plutarco*, che fin lo stesso venerato *Catone*, chiamato da *Livio* XXXII, 818, *Sanctus*, *et innocens*, e creduto capace d'insegnar la *Virtù* a tutti gli *Dei*, ed allo stesso *Giove*, non avea ribrezzo di arricchirsi col *traffico* indegno della loro *prezzolata Prostituzione*; i *Versi mordaci* di *Catullo* contro *Mamurra*, sotto il di cui *nome* si crede, che prendesse di mira *Giulio Cesare*; le *Orgie Fescennine* de' *Soldati*, nel giorno del suo *Trionfo*, per le *Gallie domè*; e fin le *Senatorie riprensioni* di *Dolabella*, e di *Curione*, per la sua *Pratica* con *Nicomede Re* della *Bitinia*; *Poggio* Fiorentino, acerrimo *nemico* di *Franc. Filelfo*, non l'accusò, come fece anche *Leodrisio Crivelli*, di essere stato colto in questo *misfatto*, con uno de' suoi *Discepoli*, in *Padova*, e che perciò ne fu vergognosamente scacciato? E' vero, ch'egli era fornito, per la *Palestra Veneréa*, d'un' *Arma* di *più* del *comune* degli *Vomini*, che per *celia*, forse nata dalle *tre Teste* di *Leone*, nello *Stemma* di *Bartolommeo Coglione*, falsamente interpetrate, al par del *Cognome*, (Fra Celestino Hist., di Bergamo 1617, 8, I, 390) suol dirsi, essere un *distintivo* de' *Bergamaschi*, essendo uno di que' *pochi*, indicati nell' *Epistola Regn. de Graaf* de nonnullis circa Partes Genitales inventis novis. Lugd. Bat. 1668, 16, e rammentati dall' *Apostolo Zeno*, Diss. Voss. I, 305, nati TPIOPXNΣ. Ma egli ne fece uso *legittimo*, avendo sempre mostrata la maggior *propensione* al *bel Sesso*, con

da, ma di *Minos* (*), tra un *Monte* di *Diavoli*, con l' *Orecchie d'A-*

avere sposate *tre Mogli*, una dopo l'altra, che gli detter motivo di poter dire con quel *Poeta*,

Vxores *ego* tres *vario sum tempore nactus*;
Tum Iuvenis, *tum* Vir, *tactus et inde* Senex.
Propter Opus, *validis* prima *est mihi juncta lacertis*;
Altera *propter Opes*; tertia *propter* Opem;

come ha rilevato l'esattissimo Sig. *Cav. de Rosmini*, sì benemerito della *Storia Letteraria*, nella bellissima *Vita* dello stesso *Filelfo*, I, 7, 15, 123. Anche *M. A. Mureto* fu soggetto a questa *imputazione* in *Parigi*, che fu costretto di abbandonare. Essendosi ritirato a *Tolosa*, ivi pure fu bersagliato dalla medesima *accusa*. *Giuseppe Scaligero*, essendosi offeso, che gli avesse supposto per *autico* un *Epigramma*, da lui medesimo composto, se ne vendicò, rinfacciandogli il pericolo, corso in *Tolosa*, di essere abbruciato, con quest'*Epigramma*.

Qui rigidae flammas evaserat ante Tolosae
Muretus, fumos vendidit ille mihi.

Ma varj *Apologisti*, da noi già riferiti pag.149, lo hanno purgato dagl'ingiuriosi sospetti di questo *Vizio abominevole*, promossi dagli *Scrittori*, invidiosi del raro suo *merito*. Sappiamo ancora dal *Vasari*, che *Gio. Ant. Razzi* da *Vercelli*, per uno *Scherzo* imprudente, si tirò addosso quest' infamante *Soprannome*. Poichè *menato* seco a *Fiorenza* un *Caval Barbero*, lo messe a correre il *Palio* di S. *Barnaba*; e come volle la Sorte, corse tanto meglio degli altri, che lo guadagnò. Onde avendo i *Fanciulli* a *gridare*, come si costuma, dietro al *Palio*, e alle *Trombe*, il *Nome*, o il *Cognome* del *Padrone* del *Cavallo*, che ha vinto, fu domandato *Gio. Antonio*, che *Nome* si aveva a gridare; ed avendo egli risposto, *Sodoma*, *Sodoma*, i *Fanciulli* così gridavano. Ma avendo udito così *sporco nome* certi *Vecchi dabbene*, cominciarono a farne rumore, e a dire; *che porca cosa, che ribalderia è questa, che si gridi per nostra Città così vituperoso Nome*! Di maniera che mancò poco, levandosi il *tumore*, che non fusse da' *Fanciulli*, e dalla *Plebe lapidato*, e il *Cavallo*, e la *Bertuccia*, che avea in *Groppa*, con esso lui. Costui avendo nello spazio di molti anni, raccozzato molti *Palj*, stati a questo modo *vinti* da' suoi *Cavalli*, n'aveva una *Vanagloria*, la maggiore del *Mondo*, e a chiunque gli capitava a *Casa*, gli mostrava, e spesso spesso ne faceva mostra alle *Finestre*. V. il *P. della Valle* nel T. III. delle *Lettere Sanesi* 234, ove ha tessuta la sua *Vita* stravagante, e bizzarra. L'antica *infamia* di questo *delitto* fu rinnovata nel 377 da' sozzi, e laidissimi *Taifali*, debellati da *Friderigo*, Capitan Generale di *Graziano Imp.*, i quali, divenuti *Prigionieri*, dopo la *morte* del loro Condottiere *Farnobio*, furono mandati a coltivare le abbandonate *Campagne* del *Parmigiano*, *Reggiano*, e *Modonese*; come dimostra il P. *Affò* nel I della *Storia di Parma* 1792, 4, 80. *Ammiano Marcellino* nell'Hist. L. 31 così descrive sì detestabile Canaglia. *Haec Taifalorum gentem turpem, ac obscoenae Vitae flagitiis ita accepimus mersam, ut apud eos nefandi Concubitus foedere copulentur Maribus Puberes, aetatis Viriditatem in earum pollutis usibus consumpturi*. Ma sopra tutti, sono stati tacciati i *Greci*, di questa *prava inclinazione*, perchè sempre dimostrarono per l'*avvenente Gioventù*, amabile *Conciliatrice* di tutti gli *Animi*, il più veemente *trasporto*, e una specie d'*Idolatria*, ignota ad altre *Nazioni*.

(*) *Ant. Banier*, nella Diss. *sur les deux Minos*, dans l'Hist.de l'Acad. des Inscript. II, 68.

Digitized by Google

sino, e con una gran *Coda Serpentina*, che gli cinge il *Petto*, in più

Il perchè, disse *Cornelio Nipote* in Praef. Vit. Excell. Imp., *laudi in Graecia ducitur Adolescentulis, multos habere Amatores*. Stimavasi un *tratto* di fina *politica* del *Governo*, che si lasciasse correre questa *congiunzione* di *Cuori*, e questi *Amori*, che impegnavano i *Giovani*,ad esporsi più volontieri ai *pericoli* della *Guerra*, per non separarsi uno dall'altro, e per infervorare ciascuno alla *difesa* del *proprio Amico*. Quindi fra di loro v'era il costume di *cantar* le *lodi* de' prodi, e valorosi *Pederasti*, con *Epigrammi*, composti al *rovescio* di *Pentametri*, prima degli *Esametri*. Nondimeno il Filosofo Platonico, *Massimo Tirio*, nelle Dissertazioni XXIV, XXV, XXVI, e XXVII, illustrate da *Gio. Davisio*, e da *Girolamo Marklando*. Lond. 1740, 4, 282-320, trattando *de Amatoria Socratis*, con uno sforzo di *etnica Teologia*, si è studiato di provare, che queste *geniali Amicizie* eran *virtuose*, ed *oneste*. Egli ha creduto di dimostrarlo coll'*esempio* dello stesso *Padre* de' *Filosofi*, e del sommo, e perfettissimo *Esemplare* della più pura, e saggia *Morale*, il quale, a guisa di un'*Ape*, o di una *Farfalla*, volava intorno a tutti i più vaghi *Fiori* dell'*Attica Beltà*. Qual *passione* manifestò per *Colchide*, per *Alcibiade*, per *Fedro*, per *Carmide*, per *Antolico*, e per varj altri? *Amore* Colchidis *palpitare sibi Cor dicit; percelli, et furere non secus, quam Bacchae solent, amore* Alcibiadis; *ad* Antolycum, *non aliter, quam noctu ad Lumen aliquod, se convertere oculos. ib.* 286. Ma come, chi osserva una *Statua*, una *Pianta*, un *Fiume*, non s'innamora di loro, ma bensì dell'*Arte*, del *Frutto*, della *limpidezza* dell'*Acqua*; così prosiegue a dire lo stesso *Massimo*, ch' egli sollevava l'estatica sua *mente* alla *contemplazione* della *bellezza* della *Virtù* dell'*Animo*, di cui si avvisava, essere un' *immagine*, quella del *Corpo* di ciascuno di essi, ed una *Scala* dalla *Creatura* al *Creatore*. Quindi, come un indefesso *Cacciatore*, avidamente ne andava in traccia, ovunque vagheggiar la potesse, senza mostrar mai, di patire la minima angustia di *Scrupoli*, sopra questa dilicata materia. La stessa *difesa* del *Figliuol* di *Sofronisco*, canonizato dall'*Oracolo*, pel *più Sapiente* di tutti i *Mortali*, è stata fatta da parecchi altri. Esiste *Dan. Heinsii Oratio de Vita, et* Moribus Socratis. Lugd. Bat. 1612, 4. Anche *Gio. Clerc* ha scritto *de* Socratis *ingenio*, moribus, *et morte*, in *ejus Sylvis Philolog. una cum Aeschinis Socrat. Dialogis. Amst.* 1711, 8. *C. III*, 177. Questo stesso *argomento* è stato poi espressamente trattato da *Gio. Matteo Gesner*, con la sua Diss. *Socrates, Sanctus Pederasta. Traj. ad Rhenum* 1769. Che più? Lo stesso esemplarissimo *Canonico Alessio Simmaco Mazzocchi* non ha dubitato di scrivere, *Graecos fere omnes* παιδεραστία *laborasse, quam ipsi honestissimam jactabant, aut certe,uti conjicio,nonnulli eam caste colebant*. Ha aderito a questa sua caritatevole *Supposizione*,anche il *Filangeri* nel T.III della *Scienza* della *Legislazione*, 331,riducendo quest'*Amore* ad una *Specie* di *Comparatico*. Ma, se ciò forse potè seguire negli *antichi tempi,più semplici*, *e più innocenti*, il Sig.Ab.*Ciampi*, Professor di Lingua Greca nell'Vniversità di Pisa, nella sua bella *traduzione* del *Convito* di *Senofonte*, illustrata con *Note* interessanti p.14, ed il Sig.Ab. *Lanzi* nelle tre *Dissertazioni* de' *Vasi Etruschi*. Firenze 1806, 8, nell'erudit issimo §.XI dell'*Epigrafi, e della vera Significazione dalla Voce* καλὸς, 201. han dimostrato, che si fatte *Amicizie* degenerarono in tal *Corruttela*, che *Senofonte*, nel Libro della *Caccia*, dovette altamente querelarsi, che quei,i quali da'traditi *Genitori* degl'innocenti *Giovanetti*, prescelti erano, sotto la *buona fede*, *Precettori* di *Onestà*, e di *Virtù*, fussero poi divenuti *Mae-*

Digitized by Google

giri, fu il famoso *Messer Biagio da Cesena*, *Maestro* di *Ceremonie*,

stri della *Voluttà*, e del *Vizio*. Quantunque sotto i *Portici*, e fra i *Giardini* di *Atene*, si moralizzasse coi *Dogmi* della *Virtù*; pure ogni sua parte ribolliva di *Conduttori* di *Scolari*, e di *Pedagoghi*, vale a dire di *Maestri*, e di *Mezzani* d'*infamia*, restando esposta la *matchil Giovinezza* alle *ignominie* più proscritte dall'ingenito *pudore*, e dai retti fini dell'*Umana Natura*. Le *Leggi*, emanate più d'una volta da'*Magistrati*, che non potessero aprirsi le *Scuole*, che a *giorno chiaro*, dimostrano abbastanza l'estension del *disordine*, e la *necessità* del *rimedio*, che però fu sempre inefficace a correggerlo. Certamente coloro, che amavano di *novellare* sopra le *Galanterie* di *Atene*, veggendo *Socrate*, benchè riputato, come il *più onesto*, e il *più virtuoso* del *Paganesimo*, ad esercitarsi alla *Lotta* con *Alcibiade*, *Giovane*, *bello*, e *discolo*, senza il minimo *ingombro* de'*Panni Filosofici*, forse, perchè erano usati a *sospettar* sempre *male*, non ne seppero *giudicar bene*; come graziosamente si esprime il P. *Roberti*, della *Prohibita Naturale*, Opp. T. VII, 316. Ciò non ostante, la cognizione di questi suoi sospetti *Amoretti*, nulla ha pregiudicato al superlativo *concetto* della sua *Virtù*, nè punto ha raffreddato la *divozione* verso il suo *Nome*, di *Pietro Halloix*, il quale fece una *Dissertazione*, in cui cercò, *An Socrates Philosophus ea de Deo, et Christo imbutus fide fuerit, quae ad* Salutem *suffecerit*? in ejus *Vitis illustr. Eccl. Orient. Scriptor. Sec. II*. Duaci. 1636, fol. 133. Nè meno perciò è stato idolatrato da *Gio. Luigi Guez di Balzac*, nel suo *Socrate Chrétien*. Paris. 1652, 8. Amst. 1660, 12, da Monsieur *Fraguier*, nell'*Apologia* della sua *Amicizia* con *Alcibiade*, nel T. IV, Mem. des Inscript. et Bel. Lettr. 370, e specialmente del suo appassionato *Desiderio Erasmo*, il quale, secondo che dice l'Editore Parigino delle Opere di *Lattanzio*, in una Nota p. 246, non potea contenersi dall'invocarlo frequentemente, con dire, *Sancte Socrates, ora pro nobis*. Ecco dunque, quasi dopo due mil'anni, aggiunto un *Santo* di *fresca data* al *Calendario Erasmiano*, senza *preambolo* di *Processo*, ed *Esame*; come l'*Apostolo Zeno*, Diss. Voss. II, 22, disse ingegnosamente di *Giorgio Trapezunzio*. Poichè egli avea impegno di deprimer *Platone*, che *Massimo Sandeo* nel *Plato Christianus*. Mog. 1624, 4. *Agostino Nifo*, *de Salute Platonis*, e *Fr. Niccolò Securo* Agostiniano, nel rarissimo Libretto, intitolato, *Plato Beatus*, *sive de Salute Platonis*. *Ven.* 1666, 16, sostennero, che fusse *salvo*; come pur si è detto, di *Cicerone*, che da un *Antico*, presso *Lupo di Ferrieres*, fu collocato tra' *Beati* nell'*Empireo*, per essere stata la sua *Fede*, non *dissimile* da quella di *Abramo*, secondo l'espressione di *Giacomo Latomo*, *Teologo* di *Lovanio*. Onde il suddetto *Trapezunzio* pronunziò, esser verisimile, che *Aristotele* abbia conseguita l'*eterna Salute*; *ne*, *si ad Impiorum loca benemeritum de Hominibus Hominem tradamus*, *in magnum ingratitudinis dedecus delabamur*. Lo stesso scrisse *Giuseppe Lamberto del Monte*, Dottor Parigino, in un'Operetta, che intitolò, *Paradoxon Ethnico-Christianum*, *an Aristoteles Philosophus Salutem aeternam consecutus*, *vere Christianus dici possit*? *Franc.* 1611, 8. Fra questi però certamente non si può annoverare il Card. *Cusano*, il quale, nell'*Apologia doctae Ignorantiae* scrisse, che, *legitur*, *B. Ambrosium Litaniis addidisse*, *a Dialectica Aristotelis*, *libera nos*, *Domine*. Non solo però questi, ma tutti i *Pagani*, che gli sembrarono, essere stati *onesti*, da *Ulderico Zwinglio*, seguace di quasi tutti gli *errori* di *Lutero*, nella sua *Confessione* di *Fede*, diretta da *Zurigo* a *Francesco I* nel 1536, p. 27, furono ammessi nel *Paradiso*, ove accoppiò *Ercole*, e *Teseo*, con S. *Pietro*, e *S. Paolo*; come narrasi nella sua *Vita*, scritta da *Osw. Miconio*,

Digitized by Google

che osò di censurar, come *immodesta*, quella *Pittura*. Benchè *Michelangelo* non l'avesse veduto, che quella sola volta, così volle vendicarsene, senza pietà. Poichè essendo ricorso al *Papa*, per esserne levato, n'ebbe in risposta, che, se fusse stato messo in *Purgatorio*, l'avrebbe potuto liberare; ma non dall' *Inferno*, da cui *nulla est redemptio* (1).

§. LXXIII

Encomj del Colombo fatti dagli Scrittori Spagnuoli, che lo han dichiarato degno di Statue d'Oro, e di contrassegnar col suo Nome qualche Costellazione Celeste

Gli *Storici Spagnuoli* non han certamente mancato di rendere la do-

ed inserita in *Adami Vitis Theol. Germanic.* p. II. Ma, in confutazione di queste *assurde stravaganze*, veggasi l'Opera del P. *Gio. Vinc. Patuzzi* Domenicano, *de futuro Impiorum Statu*. Veronae 1748, e: Ven. 1764, 4, ove rigetta il *favoloso racconto* delli due *Diacono Paolo*, e *Giovanni*, che ci hanno data la *Vita* di S. *Gregorio*, in cui hanno scritto, che questo S. pregato abbia, ed anche ottenuto, che l'*Anima* di *Trajano Imp. Gentile*, e *Persecutor* della *Chiesa*, fusse *liberata* dalle *Infernali Pene*. Quest'opinione è stata difesa da *Alfonso Ciacconio*, nell' *Historia, seu verissima, a calumniis multorum vindicata, quae refert Trajani Animam precibus D. Gregorii P. R. a Tartareis Cruciatibus ereptam*. *Romae* 1576, *fol.* in *Hist. utriusque Belli Dacici*, et Ven. 1583, 4. Regii Lepidi 1585, 4. Ven. 1593. *Histoire veritable, comment l'Ame de l'Empereur Trajan a eté delivrée des tourmens de l'Enfer, par les Prieres de S. Gregoire*. A' Paris chez Iean Gisselin 1607, 8. da *Gio. Enr. Boeclero*, nella sua *Dissertatiuncula de Caes. Nervae Trajani Salute, si quam eidem tribui fas est*. *Gerae* 1685, 4. da *Alfonso Salmerone*, da *Francesco Mendoza*, e da altri. Ma l'hanno confutata il *Bellarmino* Lib. II. de *Purgatorio* c. VII, il *Baronio* negli *Annali* ad n. 604, e con Opere particolari i seguenti Autori, oltre il P. *Francesco dal Pozzo* nel §. VIII, 190 dell' *Istoria della Vita, e del Pontificato di S. Gregorio M. P. e Dott. della Chiesa*. *Roma* 1758, 4. *Bernardi Brusci* Can. Lat. Redargutio historiae de Anima *Trajani* ex *Inferni* Supplicils liberata. Veronae 1627, et in *Bragatae*, et *Peretti*, *SS. Episcoporum Veron. Antiq. Monum.* *Pauli Preuseri* Diss. de *Trajano* Imp. precibus *Gregori M.* ex *Inferno* liberato. Lips. 1710, 4. *Nat. Alexandri* Diss. de Liberatione Commentitia *Trajani* Imp. ab *Inferis*. in ejusd. Hist. Eccl. III, 312. *Elia d'Amato*, per qualunque guisa si crivellasse il rapporto di *Gio. Diacono*, intorno all'Anima di *Trajano*, liberata dall'*Inferno*, a priega di S. *Gregorio*. Lettere Erud. Genova 1715, II, 43. *Menochio*, se sia vero, che l'Anima di *Trajano Imp.* sia stata liberata dall'*Inferno*, per le Orationi di S. Gregorio P.? *Stuore* P. I, 51. *Sarnelli*, la Liberazione dell'Anima di *Trajano* dall'*Inferno*, per le Orazioni di S. Gregorio, si rigetta, come favolosa. Lett. Eccl. I, 159. Qual bella, e curiosa *Dissertazione* potrebbe farsi sopra queste, direi quasi, *Litanie Gentilesche*! (1) V. le mie *Cappelle Pontificie*, e *Cardinalizie* 56, e le preziose *Mem. Enciclopediche* del Ch. *Guattani* III, 115.

Digitized by Google

vuta *giustizia* al *merito* incomparabile del *Colombo*. Lo stesso *Gomara* (1), benchè l'abbia accusato di *crudeltà*, per l'eccessiva premura, che avea di conservare il buon ordine, e la disciplina delle *Colonie*, da lui fondate, e del *cattivo consiglio*, dato ad *Isabella*, benchè con *buona intenzione*, di spedire i *Facinorosi*, a popolar le *Indie*, che sempre più restarono da questa rea *Ciurmaglia* depravate, e corrotte; pure contessa, che il suo *Nome* è degno di non esser giammai dimenticato, e che la *Spagna* gli deve degli *Elogj*, e de' *ringraziamenti* immortali.

L'*Herrera* (2) lo paragona agli *Eroi* de' primi tempi, di cui l'*Antichità profana* ha formati de' *Semidei*, dicendo, che oltre i *Templi*, ed i *Simulacri*, meritava, che gli si dedicasse qualche *Stella*, ne' *Segni Celesti*, come ad *Ercole*, ed a *Bacco* (3).

L'*Oviedo* (4) non ebbe difficoltà di protestare a *Carlo* V, che non si sarebbe certamente spinta tropp' oltre la *riconoscenza* degli *Spagnuoli*, se si fusse innalzata una *Statua* d' *Oro*, a chi ne avea scoperte tante *Miniere*, in lor benefizio.

Parve adunque, che altro non mancasse, per vederne l'*Apoteosi*, e la sua *Immagine* posta poco men, che su gli *Altari*, ad esser adorata, qual' *Idolo*, da' *Castigliani*, disposti ad ardergli *Incenso*, e ad appiccargli de' *Voti*, se non che di aver sortito i *Natali* nel lor *Paese*.

§. LXXIV

Finora non è stata eretta veruna Statua, nè innalzato alcun Busto, nè coniata veruna Medaglia, in onor del Colombo. Statua eretta a Guglielmo di Bieruliet, per aver trovata l'arte di conservare le Aringhe. Descrizione, ed Vtilità di questa Pesca

Frattanto però, chi non resterà sorpreso a riflettere, che non solo ancora non esista in *America*, nè nelle *Spagne*, ma neppure in veruna *Galleria*, *Foro*, o *Museo* d'*Europa*, e nemmen dell'*Italia*, si ammiri qualche sua *Statua*, o *Busto* di *Marmo*, o di *Bronzo*, e che nelle

(1) Lib. I. C. XXV. (2) Hist. de S. Domingue L. IV, 45.
(3) *Goguet* Origine des Loix, des Arts, et des Sciences, T. II, sur les Noms, et les Figures des Costellations. *Nic. Lovis de la Caille* Leçons Elementaires d'Astronomie. Paris 1755, 8. *Dupuis* Mémoire, sur l'Origine des Costellations, et sur l'application de la Fable, par le moyen de l'Astronomie. Paris 1781, 4. *Bode* Vranographie. Storia dell'Astronomia, ridotta in compendio da *Franc. Milizia*. Bassano 1791, 8. Vranografia di *Ruele*, con la gran Carta del *Planisferio* del dottissimo Sig. Ab. *Feliciano Scarpellini*. Roma 1806, fol. (4) *Prèvost* Hist. Gen. des Voyages.

Digitized by Google

Serie numerose delle *Medaglie* degli *Vomini illustri*, che formano l'ornamento di tante *Dattiloteche*, e *Gabinetti Numismatici*, non se ne trovi neppur una coniata in onor suo, benchè niuno possa esser più degno di entrare in quella, che sta lavorando con singolar maestria, ed eleganza il valoroso Sig. *Tommaso Mercandetti*? (1)

Onde giustamente avete inferito anche da questo, che,se *Genova* avesse potuto gloriarsi con fondamento, di aver dato alla luce il *Discopritor* dell'*America*, non avrebbe certamente tralasciato di erigergli qualche *Monumento* d'*onore*; come appunto intorno al 1498 innalzò una *Statua* ad *Ambrogio Negroni*, per imprese, eseguite nella *Corsica* (2).

Se il Fiammingo *Guglielmo* di *Bierulict*, per aver trovata l'*arte* di conservare le *Aringhe*, si meritò una *Statua*, visitata da *Carlo V*, e dalla *Regina* d'*Vngaria*, che nel 1536 andarono a vedere la sua *Tomba*, quasi per ringraziarlo di una *Scoperta*, così utile ai loro *Olandesi* (3), senza che avesse giusta ragione di querelarsene verun *Aristide* dell'*Aja*, o di *Amsterdam*; quanto più i *Monarchi* di *Spagna*

Paris 1746. T. XII. (1) V.Mem.Enciclopediche di *Guattani* I, III, IV.
(2) Monsig. *della Chiesa* Corogr. Reale di *Savoja* II, 150. Patria di *Colom.* 102.

(3) La *Pesca* delle *Aringhe*, e i loro *Barili* possono dirsi le Miniere d'*Oro*, degli *Olandesi*, che al pari degl'*Inglesi*, de' *Veneziani*, e de' *Genovesi*, prima di uscir colle *Flotte* a *conquistare*, uscirono colle *Barche*, a *pescare*. Nel *Progres du Commerce. Amst.* 1760, si fa vedere, che occuparono in tal *Pescagione* 150 mila *Vomini*, e sino a tre mila *Bastimenti*. Il pensionario *Gio. Wit* attribuisce tutta la forza della *Nazione* a tal *Pesca*; anche perchè addestrò l'abile *Gioventù* alla *Marineria*. Con tal numeroso *Naviglio*, non avendo il *Vitto* nel *Seno* del lor *Territorio*, lo trassero dall'*Vniverso*. V. Discorso Filosof. di *Roberti* sopra il *Lusso*.Opere T.VI, 137. Ma per conoscerlo anche meglio, siccome son persuaso, che le cose *belle* non son mai *lunghe*, come disse quel *Filosofo*, che, ascoltando un' eloquente Orazione, *timebat*, *ne desineret*, e perchè godo di parlar più con l'altrui parole, che con le mie, sicuro sempre di parlar molto meglio, così son anche certo, di far cosa grata, a produrre questo *Squarcio*, tratto dal T. I. della *Storia* della *Gran Brettagna di John Cary*, e tradotta da *Pietro Genovesi*. Nap. 1757, 8, 124.

L'Aringa è oggimai divenuto cibo comune a tutte, e quattro le parti della Terra, come che questo Pesce non si peschi, che ne' soli Mari del Settentrione. Gli Europei ne mangiano quasi tutto l'anno; è egli sempre buona parte della provista delle Navi, così mercantili, come da guerra: e trasportasene una prodigiosa quantità in tutti i Paesi, ne' quali gli Europei trafficano, che è quanto a dire, in tutta la Terra conosciuta. Ma questo non è ancora tutto; perciocchè non è il solo Mare gelato, nel qual questo Pesce parvi formicare; ma egli si spande in modo al Ponente, che riempie tutto l'Atlantico, come quì sotto vedremo, e all' Oriente il Mare del Giappone, secondo che scrive *Kaempfer* nella *Storia del Giappone*, e *Isbrand* Ambasciadore della Corte di Mos-

Digitized by Google

sarebbero stati obbligati d'innalzarla, a chi ha loro donato un *Mondo* intiero?

§. LXXV

Lo scuoprimento del nuovo Mondo meritava di esser indicato nelle Date delle Stampe di quel tempo, e di formar un' Epoca ne' Fasti della Storia

Io certamente mi meraviglio, come in veruna delle *Date*, sottoposte alle prime *Stampe* di quel *Secolo* fortunato, in cui, come ben sanno gli studiosi, ed appassionati *Raccoglitori* di quelle *rare Edizioni*, che tengon oggimai luogo di *Codici*, frequentemente sono stati accennati degli *Accidenti*, molto meno considerabili, non sia mai stata indicata, per quanto sia a mia notizia, dopo le più esatte ricerche, questa felicissima

covia nel suo *viaggio della China*. Se ne veggono altresì nel Nilo d'intorno al Cairo; come rapporta M. *Maillet* nella *Descrizione dell' Egitto*, non senza meraviglia del donde, e come ivi penetrino, non veggendosene nel Mare Mediterraneo. Veggonsene altresì intorno al Capo di Buona Speranza, secondo che riferisce *Kolbi* nella Storia di quel luogo. A tutto ciò debbonsi aggiugnere quelle, che le Balene, e gli altri frequenti Mostri del Mar gelato, ogni anno divorano, la quale essere immensa quantità, può quindi argomentarsi, che se ne trovano spesso ne'loro ventricoli di molti Barili, che essi avevano non molto innanzi ad esser presi, inghiottito. L' arte medesima, che questi Mostri usano nel prenderle, assai chiaramente dimostra la prodigiosa quantità, che ne mangiano: conciossiachè dove le Aringhe non sono in quel numero, che è sufficiente a formare dei bocconi proporzionati alla grandezza della loro gola, essi loro danno la caccia, e le spingono, e uniscono ne' seni di Mare, e quando veggonle raggruppate, soffiano d' intorno con tanta forza, che l' acqua s'aggira a modo di vortice, nel quale avvolgendosi anche le Aringhe sbalordite, le ingojano in un boccone.

Intánto, come l'ha osservato il Signore *Anderson* (*hist. natur. dell' Irlandia, e della Groelandia*) sono le Aringhe, che prendonsi, e mangiansi, a quelle, che scappano, e ritornansi là, onde vengonci, quasi come 1. ad un milione. Donde puossi di leggieri comprendere, essere quasi infinita la copia di questi Pesci, che l' Oceano gelato nutrica. Spesso de'lunghi tratti di Mare veggonsene sì pieni, che, come scrive *Olao M.* (*hist. natur. septent. lib. nx. cap.* 28.) non solo le Reti ne restan lacerate, ma, se vi si getti a perpendicolo una Lancia, vi si ficca, come in terra; e restavi fissa, *ut non solum Retia piscantium lacerentur, sed etiam in agmine illo Bipennis, vel Lancea militaris in medio Piscium immissa firmetur*.

Ha il Signore Anderson chiaramente dimostrato, che la propria sede delle Aringhe, dove pongono, e dove chiudonsi, e si mirabilmente moltiplicansi, sia negli immensi spazj de' Mari gelati sotto il nostro Polo; perchè quindi, siccome da tanti nidi, veggonsi uscire ogni anno le loro innumerabili schiere, cacciate o dai Mostri marini, che le inseguono

Scoperta, degnissima di *memoria* (*); e che negli *Annali* della *Storia* non sia stata aggiunta all' *Epoche* consuete, *ab Orbe*, *ab Vrbe condita*, anche quest'altra, che debb'essere la più cara, e da segnarsi con *auree Lettere*, in tutta la *Storia* dell' *Vmanità*, *ab Orbe Novo reperto*, come prima notavansi ne' *Calendarj* l' *Epoche* liete, e funeste, simili a quelle di *Canne*, e dell' *Egitto*.

Se gli antichi *Romani* avean per uso di celebrare solennemente i

*

dappertutto, o dalla fame, che le spigne a cercare nuovi Mari per nuovo alimento, e non altrimenti che i sciami d'Api dalle anziane per soperchiante moltitudine mandate a cercar nuove sedi, o finalmente dalla divina provvidenza condottevi, per somministrare il cibo, e la materia di ricchissimo traffico agli Irlandesi, Groelandi, Norvegi, Svezzesi, Brettanni, Olandesi, e altre Nazioni settentrionali, alle quali, senza cotale pesca, moltissime cose alla vita necessarie mancherebbero. Come, e per dove marcino questi Pesci, poichè sono degli abissi dell' Oceano gelato usciti, ci viene così descritto dal citato Anderson, il quale ha con iscrupolosa diligenza queste si fatte cose investigate, e narrate (*Storia natur. etc. pag.* 130. *dell' edizione di Parigi* 1750.) *D' intorno il principio dell' anno, die' egli, le Aringhe movonsi dal Polo in una colonna di lunghezza, e larghezza smisurata. La sua ala destra piegasi ad Occidente, e del mese di Marzo, in altre minori ale divisa, gettasi in su l' Irlanda. Sono quì, più che altrove, queste ale raggruppate, e dense, conciossiachè ivi per la gran quantità de' Mostri marini, che perseguitandole quì le serrano, e per gli Vccelli di preda, de' quali è l' Islanda abbondantissima, che dalla riva, e in sulle acque le cacciano, si restringono in modo, che il Mare ne formica, e ne cambia colore. Allora tutti i seni del Mare, onde è quell' Isola circondata, ne sono strabocchevolmente riempiuti. Di queste una parte, formatesi anch' esse, come in una colonna, difilasi all' occidente dell' Isola, costeggiandola: della quale non è ben cognito ciò, che avvenga. Può stare, ch'ella si avanzi infino a i lidi dell' America a Terranuova; dove molte se ne pescano. L'ala sinistra, il cui corseggiare è a noi più noto, piegasi all' oriente, e dividesi anch' ella in due principali colonne, una delle quali costeggia la Norvegia, e la Svezia, e penetra nel Baltico, per ove spandesi in modo, che tutte le sue rive se n'empiono; l' altra marciando più dritto, come è ne' contorni delle Orcadi, si parte in due, e una fa il giro della Scozia, e dell' Inghilterra, distaccando continuamente da sè delle piccole bande, che stracorrono quì, e là, lungo i lidi meridionali della Manica, e del Mar di Germania; l'altra circonda, e cuopre l'Ibernia. Tutte queste ale, e le loro piccole bande, comeche diminuite per la prodigiosa Pesca, che se ne fa, e per la caccia de' Pesci più grandi, che ne son ghiotti, riunite alcun tempo dopo nella Manica, formano ancora una sì copiosa colonna, che si crederebbe appena, che sì gran parte mancasse. Questa colonna gettasi nel Mare Atlantico, nè si sa bene, che di lei intervenga.*

I primi, che cominciassero ad osservare il tempo del marciare delle Aringhe, e la stagione alla Pesca d' un tal Pesce la più atta, credesi essere stati gli Olandesi, intorno all'anno 1160. Ma era in questo tempo ignota ancora l'arte di salarle, e di accomodarle nelle Botti; onde è, che se ne serbava assai poco, e male, e facevasene piccolo traffico.

Digitized by Google

Giuochi Secolari, in memoria della *fondazione* di *Roma* (1); e se nel 1740 a gara si celebrò l'*Anno Secolare* dell'*Invenzion* della *Stampa*, a *Bresslau*, a *Coburg*, a *Dantzig*, a *Dresda*, a *Erfurth*, a *FrancKfurth*, a *Gotha*, a *Grimma*, a *Leipsigh*, a *Magdeburg*, a *Nunbergh*, a *Stargard*, a *Ulm*, a *Weimar*, a *Wernigeroda*, e a *Wittenbergh*; almeno dagli *Spagnuoli* dovea farsi altrettanto, per solennizzare l' *Invenzione* del *Nuovo Mondo*, e per immortalar sempre più il *Nome* del suo felice *Discuopritore*, e del più insigne *Benefattore* dell' *Vman Genere*, a cui non dovrebbe mai dimenticarsi da' *Posteri* la più grata *riconoscenza*, da riceversi, per dir così, dalle *mani* di un *Secolo*, e da passarsi in quelle d'un altro, perpetuamente.

Il solo *Scrittore*, che ha mostrato di avvertire quest' *Epoca* memorabile, è *Cristiano Augusto* Schwarzio, nell' indicato (2) *Programma*

Quest' arte fu trovata da *Guglielmo Kuckeld di Biervliet* nel 1418. L'utile, che questa invenzione arrecò a i Paesi bassi, fu immenso. Quindi è, che si eresse una Statua a Bucklied, e credettesi doversi eternare la sua memoria. Carlo V, in passando per le Fiandre, stimò degno della sua grandezza, l'onorare d'una visita il Sepolcro d'un' Vomo tanto benemerito della sua Patria. Queste generosità de' Sovrani inverso i morti di gran fama, non lasciano mai di animare, e stimolare gli Vomini alla virtù, e all' industria: ma sarieno meglio ancora adoperate con i vivi, perchè, oltre all'essere stimolo, sarieno nell'istesso tempo premio della virtù, e delle utili arti. Io convengo, che la virtù, e la stima sieno un gran premio per l' anime ben fatte: Ma chi non sa, che noi siamo talmente fatti, che non ci affatichiamo quasi mai per gli *esseri morali*, che per aver de' *fisici*? Noi non riguardiamo mai quei primi, se non come i mezzi di questi secondi. La pesca, che gli Olandesi fanno delle Aringhe, che comincia dopo mezza notte della festa di S. Giovanni a' 25. di Giugno, e continuasi fino a buona parte di Settembre, trovasi minutamente descritta dal sopramentovato *Anderson* nell' allegata Storia a cart. 107. e da *Happelio* nelle sue *relationes curiosae Tom.* 2, e l' arte di salarle, d'imbottarle, le diverse loro spezie, il traffico, e lo smercio, che ne fanno, da *Savary Dizzion. del Comm. Art. Comm. dell' Olanda*.

(*) L' Epoca *della Comunicazione coll' America*, si trova solamente in qualche *Calendario moderno*; e segnatamente in quelli della *Corte* di *Parma*, che quell'adorabile *Sovrano Ferdinando*, di cui mi sarà sempre cara, ed acerba la rimembranza, dal 1791 incominciò, onorandomi della sua *Corrispondenza*, con Lettere di proprio carattere, a degnarsi d'inviarmi, da quella *Stamperia Reale*.

(1) *Io. Alph. Turretini* de Ludis Saecularibus Romanorum Academicae Quaestiones. Genev. 1701, 4. *Christ. Frid. Ayrmanni* Diss. de Ludis Romanorum Saecularibus. Vitemb. 1717, 4. *Ioh. Alb. Fabricii* Programma de *Saeculi* numeratione, et celebratione, in ejusd. Opuscul. histor. Crit. Litter. Hamb. 1738, 4, 463. *Ioh. Andr. Mich. Nagelii* Disput. de Ludis Saecularibus Veterum Romanorum, in Gomara Babylonica commemoratis. Alt. 1743, 4. *Iust. Christian. Stutzii* de opinatis Saecularium Ludorum Notis in Numis Rom. Gentium. Gottingae 1745, 4. (2) V. pag. 37.

Digitized by Google

de' Veterum quorumdam Conjecturis, Columbo *viam monstrantibus*, *in memoriam* novi Orbis, ante hos trecentos annos inventi. *Gorlicii* 1792. 4.

§. LXXVI

Rami del suo Ritratto, e Pitture della sua Impresa

Pochi ancora, riguardo alla sua celebrità, sono i *Ritratti*, che adornano le *Pinacoteche*, e i *Rami*, che arricchiscono le preziose *Raccolte*, che se ne fanno dagli *Amatori*. *Gio. Teodoro de Bry* nel Libro stampato in *Francfort* nel 1628, col titolo, *Bibliotheca*, *sive Thesaurus virtutis*, *et gloriae*, produce la sua *Effigie*, che gli fu data dal *Boissard*, il quale però, non si sa, d'onde l'avesse. Copia di questo è quello, che adorna, a guisa di *Medaglione*, la prima pagina della bella edizione Parmense del suo *Elogio* nel 1781.

Diverso è quello, che intagliato da *Larmessin*, il *Padre*, fu inserito nel 1682 dal *Bullart* nell'*Academie des Sciences*, *et des Arts*.

Dissimile ancora da questi *Ritratti*, sì nella *Fisonomìa*, che nel *vestimento*, è quello delineato da *Mariano Majella*, ed eseguito dal *Bulino* di *Ferdinando Selma* nell'*Historia del Nuevo-Mundo* del *Munñoz*. *Madrid* 1793, nel primo, ed unico Volume, per morte dell'*Autore* (1).

Ora, mercè le provvide cure del benemerito *Editore* della vostra *Dissertazione*, ad essa veggiam premesso l'altro, ricavato dal suo *Ritratto antico*, presso il Sig. *Fedele Guglielmo Colombo* di *Cuccaro*, inciso da *Giuseppe Colendi*, che ho stimato di preferire ad ogni altro, dovendo presumersi, che sia il più esatto, e somigliante, per essersi conservato da' *suoi Parenti*, a fine di ornare il *Frontespizio* di questo mio *Libro*.

Il Pittore Napolitano, *Francesco Solimene* (2) ha rappresentato nel *Palazzo Ducale* di *Genova*, *Cristoforo Colombo*, che arriva in *America*, e vi pianta la *Croce* (3).

(1) Lettera del *Baron Vernazza* sopra una Scrittura, attribuita al *Colombo*. Patria del *Colom.* 342. (2) *Lanzi* Storia Pittorica I, 642.
(3) *de la Lande* Voyage d'Italie T. VIII.

Digitized by Google

§. LXXVII

Non esiste alcuna Tragedia su questo argomento, ma bensì un Dramma, una Commedia, e una Farsa. E' stato soggetto di un Ballo Eroico. Progetto di ristampare in una Raccolta tutte le Poesìe, finora pubblicate, in sua lode

E' anche da maravigliarsi, che questa prodigiosa *Impresa* non abbia svegliato l'*Estro* di qualche immaginoso *Poeta*, a farne maestoso, e interessante *Argomento* di una nobil *Tragedia*, su le nostre *Scene*; e che anche *Melpomene* non siasi impegnata ad unirsi con *Clio*, e con *Calliope*, a celebrare il nostro *Eroe*.

Ha bensì, con bella, e virtuosa gara fra le due Sorelle *Musica*, e *Poesìa*, servito ad un *Dramma* per *Musica* di *Crateo Pradelini*, intitolato, *il Colombo*, ovvero l' *India scoperta*, dedicato all' Illma, ed Eccma Sig. Principessa D. *Maria Ottoboni*, da rappresentarsi nel *Teatro* di *Tordinona* (1), l'anno M. DC. XCI. ad istanza di *Francesco Leoni*, Libraro in Piazza *Madama*. In Roma per *Gio. Francesco Buagni* M. DC. XCI, con licenza de' Superiori in 12, con figure.

Questa mi è stata graziosamente additata dal Sig. *Principe Don Pietro Gabrielli*, il quale col suo finissimo gusto, ha saputo riunire nella scelta *Biblioteca* del suo grandioso *Palazzo*, a *Monte Giordano* (2), da lui accresciuto di un *nuovo Braccio*, e di una *nuova Scala*, con nobile Architettura del Sig. *Francesco Rusi* (3), la più rara, e bella *Raccolta* di *Componimenti Italiani* d'ogni genere, atti a rappresentarsi; e che con ugual gentilezza si è compiaciuto di notificarmi, che, quantunque sia questa nobilissima

Materia da Coturni, e non da Socchi,

pure ha data occasione a quest' altre produzioni.

Il *Colombo*, o sia la *Scoperta delle Indie*, *Commedia* di tre Atti in prosa, di *Francesco Cerlone* Napoletano. In Napoli 1775 nella Stam-

(1) Ora si chiama il *Teatro* di *Apollo*. L' antico di Architettura di *Carlo Fonthna*, restò preda delle Fiamme nel 1780, e fu rifabbricato nel 1785. V. Voyage de M. de *La Lande* V, 53. *Giuseppe Carletti* Incendio di Tordinona. Poema giocoso. Roma 1781, II, 12. *Gius. Tarquinj* Descrizione del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1785, 12. Notizie, e Documenti sulla nuova Fabbrica del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1786, 12. *Felice Giorgi* Descrizione Storica del Teatro di *Tor* di *Nona*. Roma 1795. 12. (2) V. Storia de' Possessi Pontif. 526.

(3) Catalogo degli *Artisti* stabiliti, o attualmente dimoranti in Roma. nelle *Memorie Enciclopediche* del Ch. Sig. *Giuseppe Guattani*. Roma 1809. IV, 154.

Digitized by Google

peria Avelliniana, ed a spese di Giacomo Antonio Vernaccia, in 8, nel T. VII delle sue *Commedie*.

Gli Empj puniti, o sia il quarto Atto del *Colombo*. Atto uno in Prosa, in sequela della sunnominata *Commedia*, il *Colombo*, o sia la *Scoperta dell' Indie* di *Franc. Cerlone* Napol. In Napoli 1775, nella Stamp. Avelliniana, nel T. VIII delle sue *Commedie*. Nella *Prefazione* a quest' Atto, adduce le ragioni, per le quali fu obbligato a far quest' aggiunta alla sua *Commedia*.

Il *Colombo*, o sia la *Scoperta dell' Indie*. *Farsa* a cinque voci per *Musica*, di un solo Atto, da rappresentarsi nel *Teatro Capranica* (1), l'anno 1788, dedicata a S. E. la Sig. Principessa *D. Giuliana Falconieri Santa Croce* (2). In Roma 1778, nella Stamperia di Luigi Vescovi, con licenza de' Superiori, 12. *Musica* del Maestro di Cappella Sig. *Vincenzo Fabrizj* Romano; Poesia del Sig. Ab. *Michele Mallio*.

Finalmente questo grandioso argomento ha più volte somministrato il più vago, e pomposo Soggetto alle *Danze* de' nostri *Teatri* (3); come seguì in quello dell' *Arrivo* degli *Spagnuoli* in *America*, *secondo Ballo* nel *Siroe*, *Dramma* per *Musica* nel *Teatro Argentina* (4). Roma 1770; perchè così, anche *Talia*, ed *Erato* si unissero al *Coro* dell'altre *Muse*, nella *gara* di festeggiare lo *Scuopritore* del *nuovo Mondo*.

I nostri *Stampatori*, che impiegano i loro *Torchj* infaticabili, nell' *impressione* di *Opere*, il più delle volte di poco, o di niun momento, perchè non pensano di riunire in *due Tometti*, tutti i *Poemi Latini*, *Italiani*, *Francesi*, e *Spagnuoli*, i *Drammi*, le *Farse*, i *Versi*, fatti in onor del *Colombo*, e che già quasi tutti sono divenuti *rarissimi*, benchè non tutti sieno dello stesso *merito*, per presentare ai *Lettori* un'intiera, e perfetta *Colombiade*, che unisca, quanto è stato finora can-

(1) Disinganno all' Amico Carissimo, intorno al *Teatro Capranica*. Genova, 4. (2) Componimenti Poetici per le faustissime Nozze di *D. Antonio S. Croce*, con *D. Giuliana Falconieri*. Roma dal Salomoni 1767, 8. (3) *Gasparo Angiolini* Riflessioni sopra l'uso dei Programmi nei *Balli Pantomimi*. Londra 1775, 12. (4) E' uno de' più belli d'Italia, costruito a ferro di Cavallo, col disegno del March. *Girolamo Teodoli*. V. *Milizia*, Vite degli *Architetti*. II, 257. E' formato di *Sei Ordini*, con 33 *Palchi* per fila, graditi *ricetti*, e geniali *Asili* della *Confidenza*, e del *Brio*. Le loro divisioni sono di materiale. Scrive l'*Amidenio*, che un *Cesarini*, Vescovo di *Argentina*, fabbricò una Casa, d'Architettura Tedesca, con una *Torre* alta, sopra la quale sta scritto ne' quattro Cantoni a Lettere majuscole ARGENTINA, ed è oggi posseduta dalla Casa. Ma niuno di questa *Famiglia* è stato *Vescovo* di *Argentina*. Il *Fondatore* di questa *Torre* fu il *Card. Francesco Argentino*, Cognome preso da quella Città, di cui era oriundo, per essere di bassa estrazione. Egli fu *Datario*, *Vescovo* di *Concordia*, e poi *Cardinale*, sotto *Giulio II*. V. *Palazzi* II, 571. *Ciacconio* III, 297. *Cardella* III, 355. *Novaes* VI, 157. *Ratti* Famiglia Sforza P. II, 281.

Digitized by Google

tato, in lode di quest'*Eroe*? *Pennelli*, *Scalpelli*, *Bulini*, *Getti*, *Torchj*, *Musaici*, *Arazzi*, *tutto* dovrebbe mettersi in moto, ed in opera, per onorare un *Genio sì raro*, i di cui *simili* la *Natura* impiega de'*Secoli* a riprodurre. Piaccia al Cielo, che si comunichi all'altrui petto il *Fuoco*, che riscalda, ed infiamma il mio; e che gli ardentissimi miei *Voti* per la *gloria* sempre maggiore di questa grand' *Anima*, sieno almeno in qualche parte, secondati, ed eseguiti!

§. LXXVIII

Divisione fatta da Alessandro VI del Nuovo Mondo fra 'l Re di Spagna, e il Re di Portogallo. Carta Geografica originale con questa Linea, posseduta dal Card. Borgia, e rammentata dal P. Bartolommeo di S. Paolino. Elogio di questo Religioso

Alessandro VI, fatto consapevole dal *Re Ferdinando* della maravigliosa *scoperta* del *Nuovo Mondo*, ai 3 di Maggio nel 1493, spedì due *Bolle*, ed a' 4 una terza, tutte dirette a' due Sovrani *Ferdinando*, ed *Isabella*. Nella 1 concesse ad essi tutte le *Terre* scoperte, e da scoprirsi, come si erano accordate al *Portogallo* tutte quelle, scoperte nell' *Africa*, e nell' *Etiopia Occidentale* (1). Nella 2, dichiarando di aver fatta loro, ed ai Successori, un' assoluta *donazione* di quelle *Terre* scoperte, e da scoprirsi, che non erano possedute da alcun *Principe Cristiano*, vuole, che in esse godano, in tutta la loro ampiezza, que' *Privilegj*, *Esenzioni*, e *Libertà*, già concesse al *Portogallo*, sopra le accennate *Terre* (2). Nella 3 aggiudicò ai medesimi tutte le *Isole*, e *Regioni scoperte*, e da *scoprirsi* in avvenire, per l'estensione di gradi 180, da incominciarsi a contare 100 Leghe, al di là dell' *Azori*, per la parte di *Occidente*, e di *Mezzogiorno*, dalla qual distanza dovea aver principio il *Circolo Meridiano* di *divisione*, e al *Monarca* di *Portogallo* tutte quelle, che si scoprissero verso *Oriente*, per gli altri 180 gradi (3).

(1) Rainal. XIX, 420, 4. (2) Ivi 421, n. 18. (3) Ivi 421, n. 19. Inter Cetera. Bull. Rom. I, 467. Hist. Gen. des Voyag. XLV, 93. *Prévost* Hist. Gen. des Voyag. XII, 34. *Gomara* XLV, 93. Siccome si è assai declamato con gran forza, e con poca ragione, contro questo celebre *Monumento*, io non voglio, che manchi in questa mia *Collezione*, anche perchè contiene molte lodi del gran *Cristoforo*, e perchè prova la pubblica persuasione fin da' que' tempi, ch'egli avesse scoperte non solo le *Isole*, ma anche la *Terra ferma* del *Nuovo Mondo*. *Alexander Episcopus Servus Servorum Dei, charissimo in Christo filio Ferdinando Regi, et charissimae in Christo filiae Elisabeth Reginae Castellae, Legionis, Aragonum, Siciliae, et Granatae illustribus, salutem, et Apostolicam benedictionem*. Inter caetera di-

Digitized by Google

Ma, insorte poscia delle *differenze* tra il medesimo *Monarca*, e *Giovanni II* Re di *Portogallo*, il quale in difesa delle sue ragioni di

vinae majestati beneplacita opera, et cordis nostri desiderabilia, illud profecto potissimum existit, ut fides catholica, et Christiana religio nostris praesertim temporibus exaltetur, ac utilius amplietur, et dilatetur, animarumque salus procuretur, ac barbarae nationes deprimantur, et ad fidem ipsam reducantur. Vnde cum ad hanc sacram Petri Sedem, divina favente Clementia, meritis licet imparibus, evecti fuerimus, cognoscentes vos, tamquam veros catholicos Reges, et principes, quales semper fuisse novimus, ut a vobis praeclare gesta toti pene jam orbi notissima demonstrant, nedum id exoptare, sed omni conatu, studio, et diligentia, nullis laboribus, nullis impensis, nullisque parcendo periculis, etiam proprium sanguinem effundendo efficere, ac omnem animum vestrum, omnesque conatus ad hoc jamdudum dedicasse, quemadmodum recuperatio regni Granatae a tyrannide Saracenorum hodiernis temporibus per vos, cum tanta Divini nominis gloria, facta testatur, duximus non immerito, et debemus illa vobis etiam sponte, et favorabiliter concedere, per quae hujusmodi sanctum, et laudabile, ac immortali Deo acceptum propositum in dies ferventiori animo, ad ipsius Dei honorem, et imperii Christiani propagationem prosequi valeatis. Sane accepimus, quod vos, qui dudum animo proposueratis, aliquas insulas, et terras firmas, remotas, et incognitas, ac per alios hactenus non repertas quaerere, et invenire, ut illarum incolas, et habitatores ad colendum Redemptorem nostrum, et fidem Catholicam profitendam reduceretis, hactenus in expugnatione, et recuperatione ipsius regni Granatae plurimum occupati, hujusmodi sanctum, et laudabile propositum vestrum ad optatum finem perducere nequivistis; sed tandem, sicut Domino placuit, regno praedicto recuperato, volentes desiderium adimpleri vestrum, dilectum filium *Christophorum Colon*, virum utique dignum, et plurimum commendandum, ac tanto negotio aptum cum navigiis, et oneribus ad similia instructis, non sine maximis laboribus, et periculis, ac expensis destinastis, ut terras firmas, et insulas, remotas, et incognitas hujusmodi per mare, ubi hactenus navigatum non fuerat, diligenter inquireret. Qui tandem, divino auxilio, facta extrema diligentia in mari Oceano navigantes, *certas insulas remotissimas, et etiam terras firmas, quae per alios hactenus repertae non fuerant, invenerunt*, in quibus quamplurimae gentes pacifice viventes, et, ut asseritur, nudae incidentes, nec carnibus vescentes inhabitant, et, ut praefati nuntii vestri possunt opinari, gentes ipsae in insulis, et terris praedictis habitantes credunt unum Deum Creatorem in coelis esse, ad fidem Catholicam amplexandum, et bonis moribus imbuendum satis apti videntur, spesque habetur, quod, si erudientur, nomen Salvatoris Domini Nostri Jesu Christi in terris, et insulis praedictis facile induceretur: ac praefatus *Christophorus* in una ex principalibus insulis praedictis, jam unam turrim satis munitam, in qua certos Christianos, qui secum iverant in custodiam, ut alias insulas, et terras firmas remotas, et incognitas inquirerent, posuit, construi, et aedificari fecit, in quibus quidem insulis, et terris jam repertis aurum, aromata, et aliae quamplurimae res pretiosae, diversi generis, et diversae qualitatis reperiuntur, unde omnibus diligenter, et praesertim pro fidei Catholicae exaltatione, et dilatatione (prout decet Catholicos Reges, et principes) consideratis, more progenitorum vestrorum

Digitized by Google

acquisto, adduceva, appartenergli tutta la *Scoperta*, fatta da' *Porto-*

clarae memoriae Regum, terras firmas, et insulas praedictas, illarumque incolas, et habitatores vobis, divina favente clementia, subilcere, et ad fidem Catholicam reducere proposuistis: Nos igitur hujusmodi vestrum sanctum, et laudabile propositum plurimum in Domino commendantes, ac cupientes, ut illud ad debitum finem perducatur, et per ipsum nomen Salvatoris nostri in partibus illis inducatur, hortamur vos quamplurimum in Domino, et per sacri lavacri susceptionem, qua mandatis Apostolicis obligati estis, et viscera misericordiae Domini Iesu Christi, attente requirimus, ut cum expeditionem hujusmodi omnino prosequi, et assumere prona mente orthodoxae fidei zelo intentatis, populos in hujusmodi Insulis, et terris degentes ad Christianam Religionem suscipiendam inducere velitis, et debeatis, nec pericula, nec labores ullo unquam tempore vos deterreant, firma spe, fiduciaque conceptis, quod Deus omnipotens conatus vestros feliciter prosequetur. Et ut tanti negotii provinciam Apostolicae gratiae largitate donati liberius, et audacius assumatis, motu proprio, non ad vestram, vel alterius pro vobis super hoc nobis oblatae petitionis instantiam, sed de nostra mera liberalitate, et ex certa scientia, ac de Apostolicae potestatis plenitudine, omnes Insulas, et terras firmas inventas, et inveniendas, detectas, et detegendas versus occidentem, et meridiem, fabricando, et construendo unam *lineam* a polo arctico, scilicet septentrione, ad polum antarcticum, scilicet meridiem; sive terrae firmae, et insulae inventae, et inveniendae sint versus Indiam, aut versus aliam quamcumque partem, quae *linea* distet a qualibet insularum, quae vulgariter nuncupantur de los Azores y cabo Verde, centum leucis versus occidentem, et meridiem, ita quod omnes insulae, et terrae firmae repertae, et reperiendae, detectae, et detegendae, a praefata linea versus occidentem, et meridiem per alium Regem, aut principem Christianum non fuerint actualiter possessae, usque ad diem Nativitatis Domini Nostri Iesu Christi, proxime praeteritum, a quo incipit annus praesens millesimus nonagesimus tertius, quando fuerunt per nuntios, et capitaneos vestros inventae aliquae praedictarum insularum, auctoritate omnipotentis Dei nobis in Beato Petro concessa, ac Vicariatus Iesu Christi, qua fungimur in terris, cum omnibus illarum Dominiis, civitatibus, castris, locis, et villis, juribusque, et jurisdictionibus, ac pertinentiis universis, vobis, haeredibusque, et successoribus vestris Castellae, et Legionis, Regibus in perpetuum, tenore praesentium donamus, concedimus, assignamus, vosque, et haeredes ac successores praefatos illarum Dominos, cum plena, libera, et omnimoda potestate, auctoritate, et jurisdictione facimus, constituimus, et deputamus, decernentes nihilominus per hujusmodi donationem, concessionem, et assignationem nostram nulli Christiano principi, qui actualiter praefatas insulas, et terras firmas possederit, usque ad dictum diem Nativitatis Domini Nostri Iesu Christi jus quaesitum, sublatum intelligi posse, aut auferri debere. Et insuper mandamus vobis in virtute sanctae obedientiae (sicut pollicemini, et non dubitamus pro vestra maxima devotione, et regia magnanimitate, vos esse facturos) ad *terras firmas*, *et insulas* praedictas viros probos, et Deum timentes, doctos, peritos, et expertos ad instruendum incolas, et habitatores praefatos in fide Catholica, et bonis moribus imbuendum destinare debeatis, omnem debitam diligentiam in praemissis adhibentes, ac quibuscumque personis cujuscumque dignitatis, etiam im-

Digitized by Google

ghesi delle *Terre ignote* (1), per concessione di *Eugenio IV* al Principe *Enrico* (2), fin dal 1438, il Pontefice *Alessandro*, per impedire, che la lor privata contesa, agitata in un *Congresso*, tenuto cinque anni dopo, per tal motivo a *Tordesillas*, andasse a terminare in un' aperta *Guerra* (3), condotto un nuovo *Circolo* dal *Polo Settentrionale* all' *Australe*, il quale, declinando dal precedente, arrivava alla trecentesima, settantesima Lega, di là dall' *Isola* di *Capoverde*, divise con ciò tutto il *Globo Terraqueo*, in *due parti uguali*. Quindi quella porzione, che era all' *Oriente*, per titolo di antico diritto, fu presa dal Re *Giovanni*; e quella, che era all' *Occidente*, fu lasciata al Re *Ferdinando*.

Questo fatto memorabilissimo, di cui tutti gli *Annali* della *Storia Pontificia*, non potranno mai produrre il più grande, e il più luminoso, così vien descritto dall'aurea Penna del mio virtuosissimo Amico, Sig. Prevosto *Stefano Antonio Morcelli*, ne' suoi elegantissimi *Fasti Christiani* (4).

perialis, et regalis, status, gradus, ordinis, vel conditionis, sub excommunicationis latae sententiae poena, quam eo ipso, si contrafecerint, incurrant, districtius inhibemus, ne ad insulas, et terras firmas inventas, et inveniendas, detectas, et detegendas, versus occidentem, et meridiem, fabricando, et construendo lineam a polo arctico ad polum antarticum, sive *terrae firmae, et insulae* inventae, et inveniendae sint versus Indiam, aut versus aliam quacumque partem, quae linea distet a qualibet insularum, quae vulgariter nuncupantur de Azores y Cabu verde, centum leucis versus occidentem, et meridiem, ut praefertur, pro mercibus habendis, vel quavis alia de causa accedere praesumant, absque vestra, ac heredum, et successorum vestrorum praedictorum licentia speciali, non obstantibus constitutionibus, et ordinationibus Apostolicis, caeterisque contrariis quibuscumque, in illo, a quo imperia, et dominationes, ac bona cuncta procedunt, confidentes, quod, diligente Domino actus vestros, si hujusmodi sanctum, et laudabile propositum prosequamini, brevi tempore, cum felicitate, et gloria totius populi Christi, vestri labores, et conatus exitum felicissimum consequentur, etc. *Datum Romae apud S. Petrum anno incarnationis Dominicae MCCCCXCIII. IV. nonas Maii, Pontificatus nostri anno* 1.

(1) *Lafiteau* Hist. des Découvertes, et Conquetes des *Portugais* dans le *nouveau Monde*. A' Paris 1733. II, 4. (2) *Robertson* 57, 507. *Hackluyt* Navigazioni, Viaggi, e Traffichi degl' Inglesi. II, P. II, 2. L' Abate *Cournand*, traduttore della Vita di questo Principe, scritta in *Portoghese* dal P. *Freire* dell'Oratorio, nella *Prefazione* sopra lo Stato dell' *Europa*, e della *Navigazione* di quell'età, ne fa un confronto col *Colombo*, a cui lo preferisce per gli avanzamenti, prodotti alla *Nautica*, e alla *Geografia*, da' rari suoi Lumi. V. *Andres* Orig. III, P. II, 182. (3) *Solorzano* de Indiar. Iure L. I. c. 7. n. 78. *Qua de causa, quum Bellum utrimque immineret, et plures hinc inde Legationes, et Pacis media tentata fuissent; tandem inter eos* (Ferd. et Iohan.) *convenit, ut tota illius Litis, sive Controversiae disceptatio ad Alexandrum VI remitteretur*. (4) Inscriptiones Commen-

REGIONES TRANS OCEANVM ATLANTICVM A
COLVMBO DETECTAE ALEXANDRI SENTENTIA
REGI FERDINANDO CATHOLICO ET LIBERIS
EIVS POSTERISQVE ADIVDICATAE EIDEM FINIBVS
LINEA CAELESTI DESIGNATIS ADTRIBVTA TELLVS
QVANTACVMQVE IN POSTERVM VESTIGANDO
TENERETVR

Nell' *Elogio*, da me scritto a *Parigi*, dell' immortal Porporato, *Stefano Borgia* (1), parlai della famosa *Carta Geografica originale*, da Lui, fra le altre preziose rarità dell' insigne suo *Museo*, posseduta, in cui si scorge questa *Linea Vaticana*, tirata dalla *Destra* di *Alessandro VI*, e che poi dovette passare in possesso di *Giulio II*, e di *Alessandro VII*, essendo fregiata de' loro *Stemmi*.

Dopo di me, il *P. Paolino di S. Bartolommeo* (2), grand' estimatore del vostro merito, di cui spesso mi ragionava con vero entusiasmo, nella *Vita* dello stesso *Cardinale*, lasciò scritto (3). *In his eminet singularis illa Mappa, quae Lineam exhibet in Oceano, jussu Alexandri VI ductam, qua Dominium Maris inter Joannem Lusitaniae Regem, et Ferdinandum Hispaniae Monarcham dividitur.*

Che più si parla della famosa *Linea* di *Protogene*, e di *Apelle* &

tariis subjectis. Romae 1783, 4, 142. (1) Roma 1805, 8, ed in Parma nello stesso anno, co' Tipi Bodoniani, 8. (2) A' 10 di Aprile nel 1806 mandai al rispettabilissimo *Maire*, *Fauris de S. Vincent* in *Aix*, che me ne avea fatta richiesta, l'*Elogio emortuale* di questo illustre *Religioso*, tratto dal *Necrologio* del *Convento* di *S. M. della Scala*, che piacerà anche a Voi di leggere. R. P. F. *Paulinus a S. Bartholomaeo*, in Saeculo vocatus, *Philippus Vegdin*, natus erat in Oppido *Koff*, Diaec. *Sauriensis* in *Pannonia*. Institutum *Carmelitanum Discalceatorum* professus est *Lincii*, in Provincia *Viennensi*, anno 1769. *Missionarius Apostolicus*, annis XVII, apud *Malabares*, summa cum laude transactis, *Romam* redux, *Indicarum Gentium* mores, Religionem, Ritus, Linguas, et Antiquitates, omnimoda eruditione, vix ante perspecta, vulgavit. Ob id, a Regiis Scientiarum *Londinensi*, et *Parisiensi*, et ab *Academia Veliterna* in *Socium* adlectus, *Stephano Card. Borgia*, verae Virtutis aestimatori, intima familiaritate conjunctus, in *Collegio Vrbano* de *Propaganda Fide*, *Studiorum Praefectura* donatus, et *Missionum* nostrarum *Oeconomiae Praefectus*, a SS. D.N. inter Sacrae *Indicis* Congregationis *Consultores* cooptatus, acris ingenii Vir, nullisque parcens laboribus, infirma licet valetudine, plusquam XX Libros, X annorum spatio vulgavit. Violenta demum *Pulmonum* inflammatione adgressus fuit; ac, dum corporalis ejus Vita triduo consumitur, Religiosi Viri Virtutes, Fides, Patientia, Aequanimitas, effusa in Deum Charitas, egregie emicarunt. Obiit Romae in hoc Conventu *S.M.de Scala*, die 7 Ianuarii 1806, hora 10 cum dimidio, ante meridiem. Vixit annos LVII, dies VII, menses VIII. L'*Elenco* delle sue *Opere* può vedersi nella *Sinopsi* della *Vita* del Card. *Borgia*, 73.

(3) Vitae Synopsis Card. Stephani Borgiae. Romae 1805, 4, 47. V. l'Elogio dello stesso Card. dell'eruditissimo Monsieur *Millin*, inserito nel suo

La sola *Destra* dell' *Onnipotente* ha potuto in un *istante* , nella *Creazion* dell' *Vniverso* , superar l' importanza di quest' *altra* . Io non so , se *Mano mortale* potrà tirar mai più una *Linea* , che decida di conseguenze più grandi , e giunga a dividere in un sol tratto di *Penna* (1) , *due Mondi* a due de' più potenti *Monarchi* , i quali in tutte le *Controversie* , posteriormente agitate fra le *due Corti* , l'han tenuta sempre per *Base Fondamentale* di ogni *nuovo Trattato* , potendo questa *Scoperta* chiamarsi una *nuova Creazione* , per aver aperto un *altro Cielo* , un' *altra Terra* , un *altro Mare* agli occhi degli *Vomini* .

La stessa nostra augustissima *Religione* , non potrà compiacersi , fino alla *Consumazione* de' *Secoli*, in cui un *Gregge* , unito in un *solo Ovile* , e in un sol *Pastore* , si formerà , di un acquisto più esteso , nè di *Trionfo* più grande , che così è stato rilevato dall' estro felice del P. *Tommaso Serrano* (2) .

De Linea Aurea Alexandri VI

Relligio *Hispanis vix notum Regibus Orbem*
Dividit : oh quantum consulit illa sibi !
Divisos Populos Rex alter , et alter habebit ;
Hi tamen , atque illi Religionis *erunt .*

Potè dunque *Filippo Maria Bonini* , tenendo un *Linguaggio* , tutto opposto a quello del *Guicciardini* , che con uno squarcio di eloquenza mirabile , imparato a memoria dal *Card. de Polignac* , ne formò il più *nero Carattere* , con ragione scriver di lui , che (3) *fu l'unico Pontefice , che si facesse Arbitro degl' Imperj , dividendogli , et assegnando loro i Confini , con l'istesse Zone del Cielo* .

utilissimo *Magasin* Enciclopedique, nel 1807 . (1) Questa *Penna* meritava di esser conservata assai più di quella , con cui *Alessandro VII* sottoscrisse il *Trattato* di *Westfalia* , e che gelosamente fu da lui custodita , finchè visse , come narra nelle sue Memorie il *Card. di Retz* , a cui la mostrò , quando venne in *Roma* ; e che dopo la sua *morte* , fu sospesa in una *Cappella* di San *Filippo Neri* , alla *Chiesa Nuova* ; come fece *Giusto Lipsio* della sua , nella *Cappella* della B. V. in *Hall. Leone Allazio* si servì per 40 anni continui della stessa *Penna* , ed allor quando la perdè , ne rimase inconsolabile , stentando a trattenere le *Lagrime* , come narra il *Mabillon* . Iter Ital. 60. V. *Davidis Clerici* Laudes *Pennae* . inter ejusdem Orationes 94 .

(2) Carminum Libri IV , 87 . (3) Il Tevere incatenato , overo l'Arte di frenar l'Acque correnti . Roma per Francesco Moneta 1663 , 4 , 54 .

Digitized by Google

§. LXXIX

Obbedienza prestata ad Alessandro VI in pubblico Concistoro, a nome de' Sovrani di Portogallo, e di Spagna, da Ferdinando d'Almeida, e da Bernardino di Carvajal. Notizie del medesimo, e del ricevimento da lui fatto a Pio II, in Porto, sotto le Tende, col regalo di sette Storioni. Disinteresse del Papa, nel far questa divisione. Graziosa querela di Francesco I, che nulla ne fusse toccato alla Francia

Qual contrasegno di gratitudine potevano mai dare que' due *Sovrani*, proporzionato a benefizio sì grande, compartito ad entrambi, col tratto il più magnanimo del più generoso disinteresse (1), senza essersi pensato da Alessandro VI, alla minima *riserva*, o *Possesso* in *America* per la *S. Sede*, benchè egli da loro fusse stato scelto per *Giudice* di sì gran *Controversia*? Ci è rimasta memoria della solenne *Obbedienza*, prestatagli in *pubblico Concistoro* (2) da *Ferdinando d' Almeida* (3), Ambasciadore di *Giovanni II*, (4) e da *Bernardino di Carvajal* (5), a nome di *Ferdinando*, e d' *Isabella*.

(1) Non così può dirsi di *Francesco I*, il quale, allorchè *Giacomo Cartier* di *S. Malò* scoprì nel 1554 una gran parte del *Canadà*, si narra, che dicesse scherzando. *Perchè il* Re *di Spagna, e quello di Portogallo si son divisi placidamente tra loro il* Nuovo Mondo, *senza averne fatto parte alcuna al Re di Francia? Vorrei vedere l'Articolo del Testamento di Adamo, che lassia loro* l'America *in eredità*. (2) Descrizione de' *Concistori pubblici*, e *segreti*, nella P. IV delle mie *Cappelle Pontificie*, e *Cardinalizie*. Roma 1789. 8, 355.

(3) Ad Alexandrum VI. Pont. Max. *Ferd. de Almeida* electi Ecckie Septin: et Sereniss: Io. II. Regis Portugallie Oratoris Oratio, 4. V. *Audifredi* Catal. Edit. Rom. Saec. XV, 315. (4) *Eman. Monteiro Ioannes*, Portugaliae Reges ad vivum expressi. Vlisipone 1742, fol. La *Vita* di *Giovanni II*, è stata scritta da *Garsia de Resenda*, *Damiano de Goes*, *Cristoforo Ferrayra de Sampayo*, *Agost. Emanuel de Vasconcellos*, ed *Emanuele Telesio Silvio*. (5) Oratio super praestanda solenni obedientia Sacratissimo D. N. Alexandro Papae VI. ex parte Christianissimorum Dominorum Fernandi, et Helisabe (sic) Regis, et Reginae Hispaniae: habita Romae in Consistorio publico per R. Patrem Dñum Bernardinum Carvajal Epin Carthagineñ. die Mercurii XIX Iunii Salutis Christianae M. cccc. xciii, 4, apud *Audifredi* loc. cit. et in Specimine Hist. Typogr. Rom. Saec. XV, *Fr. Xav. Laire*. Romae 1778, 8, 275. V. *Ciaccon.* III, 170. *Palazzi* II, 470. *Cardella* III, 253. *Novaes* VI, 87. Ricevè *Pio II*, in una *Capanna* di *giuncki*, e di *frasche*, e gli fece il *presente* di *sette Storioni*, nella sua *Diocesi* di *Porto*. *Domenico Lopes de Barrera nel Commentario de rebus gestis Io. S. R. E. Card. Carvajalis*. *Romae* 1752, 8, 99, così descrive questo ricevimento. *Quum Pius vetus Latium, prope Ora Maris, oblectationis causa, lustraret, Ioannes in ruderibus, ruinisque veteris Vrbis Portuensis, Tentoria finxit, Casasque ex Ramalibus erexit, in quibus illum, quum cò divertisset, excepit hospitio; et*

Digitized by Google

§. LXXX

Titolo di Serenissimo, *dato al Re di Portogallo*, *di* Cristianissimo, *dato agli antichi Imperadori*, *ai Re di Francia*, *ed ai Re di Spagna*, *ai quali fu poi assegnato quel di* Cattolico. *Titolo di* Difensore della Fede *al Re d'Inghilterra*, *di* Apostolico *al Re d' Vngheria*, *e di* Czar *all' Imperadore delle* Russie

Nell' Orazione di *Ferdinando de Almeida* abbiam veduto il *Titolo* di *Serenissimo*, sopra di cui ha scritto particolarmente *Christ. Heumanno* (1), dato al Re di *Portogallo*, che poi è stato decorato di quello di *Fedelissimo* da *Benedetto XIV*, che nel 1748. lo accordò a *Giovanni V* (2), per essere ereditario con la *Corona* ne' suoi *Successori*.

Ma è molto più rimarchevole quello di *Cristianissimo*, dato al *Re di Spagna*. Il dottissimo Monsig. *Marini*, nell'illustrare un passo del *Papiro* LXXXVII, 289, rileva, che in un *Marmo Africano* di *Giustino*, e *Sofia*, si legge SALVIS DOMINIS CHRISTIANISSIMIS ET INVICTISSIMIS IMPERATORIBVS (3); e spesso pur nelle antiche Versioni degli *Atti* de' primi *Concilj*, gli *Augusti* si nominano *Cristianissimi*, φιλοχριστοι, siccome nella *Formola* della *Lettera*, inserita nel *Diurno* (4), colla quale vien partecipata all' *Esarca* di *Ravenna* l' elezione del *novello Papa*, e in due *Lettere* di *Adriano II*, e di *Giovanni VIII* (5). L'Autore degli *Atti sinceri* del *Martirio* di S. *Pollione* (6), dà a *Valentinitno* il *Titolo* di *Cristianissimo*, e gli Atti de' SS. *Gio. e Paolo* (7) a *Giovtano*, S. *Gregorio M.* (8) all' Imp. *Maurizio*, e così agl' *Imperadori*, ed ai Be, gli altri *Papi*, prima, e dopo di lui.

E però *Enrico Bebelio* (9) prese a sostenere, che l' *Imperadore* avea diritto di avere il Titolo di *Cristianissimo*. Quantunque poi il *Le*

multa de Trajano, *ejus Vrbis auctore*, *et quod Hispanus Hispano in ea aedificanda successisset*, *oris hilaritate*, *et sermonis elegantia lojunctus est*.

(1) Programma de Titulo Serenissimi. Gottingae 1726, et in ejusd. Poecilles III, 484. (2) Const. *Maxima* Bull. *Ben. XIV* III, 1, et in Append. 523, (3) *Maffei* Inscript. 460, 7. (4) p. 22, edit. Rom. (5) *Constant* Epist. Decret. Summ.Pont. III, 285, 306. (6) *Ruinart* 359, Passio S. *Pollionis*, et aliorum MM. (7) T. V. Iun. Bolland. 169. (8) Lib. I. Epist. 26. (9) Dissertatio Apologetica, quod Imperator Romanorum jure sit dicendus *Christianissimus*, cum notis *Petri Lambecii*. in ejus Comm. de Bibl. Vindobonensi 1675. T. III. *Silvestro II* avea accordato a S. *Stefano* Re d'*Vngheria* il Titolo di *Apostolico*, e il privilegio di farsi precedere dalla *Croce*. *Clemente* XIII, per dimostrare la sua singolar propensione, verso l'*Imperadrice Maria Teresa*, *Regina d'Vngheria*, a' 19 di Agosto nel 1758 le spedì un *Breve*, con cui rinnovò in essa, e ne' suoi *Successori* il Titolo di *Maestà Apostolica*. V. Const. *Cum multa etc. Guerra* Epitome Const. Apost.

Digitized by Google

Cointe (1) abbia dimostrato, che i Re di *Francia* abbiano avuto il titolo d' *Imperadori*, anche senza di questo motivo, sembra, che essi abbiano goduto della *Privativa* di questo *Titolo* (2).

Ci fan sapere il *Rainaldi* (3), e il *Comineo* (4), che *Alessandro VI* avea stabilito, *attribuere Hispaniae Regibus nomen, ut* Christianissimi *dicerentur; et in suis ipsum Litteris, atque Sermone sic eos vocasse: sed quum ex Cardinalibus quidam resisterent, neque Galliam vellent appellatione illa privari*, Catholicos *nominare jussisse*.

Nell' Orazione recitata dal *Carvajal* nel 1493, e nel *Poema* di *Giuliano Dati* nel 1495, vediamo dato il Titolo di *Cristianissimo* al *Re* di *Spagna*. Poichè quello di *Cattolico* era stato *personale* in *Reccaredo*, in *Alfonso* Re delle *Asturie*, e in *Pietro* II, Re di *Aragona*. Ma poi restò *perpetuo*, ed *ereditario* in tutti gli altri, incominciando da *Ferdinando* (5), a cui, in premio della *Conquista di Granata*, lo diede *Innocenzo* VIII, dopo di cui gli fu confermato da *Alessandro* VI.

Pio II in *Mantova* dette il Titolo di *Difensore della Fede* a *Car-*

II, 281. (1) Des Rois de France, portant le Titre d' *Empereur*. dans les Annales de *le Cointe* III, 62. (2) *Ducange* in *Christianitas*. *Carpentier* in Gloss. II, 95. *Guillerme du Peyrat* La preuve des Titres du *tres-chrétien*, *Fils aîné* de l' *Eglise Catholique*, et *Defenseur de la Foi*, appartenans au Roi de France. Troyes 1622, 1629, 8. Du Titre du Roi *très-Chrétien*, et de l'autorité du Roi au fait de la Religion. dans la Bibl. du Droit François du *Bouchel*. Paris 1667, fol. 796. *François de Camps*, Abbé de Signy, du Titre de *trés-Chrétien*, donné aux Rois de France, et aux Princes, issus de leur Sang par mâles. dans le Mercure de Ianuier 1720. *Gabriel Daniel* de la Comp. de Iesus, Refutation de la Dissertation precedente. Mercure. Avril 1720. Reponse du M. L'Abbé de Camps, du 18 Mai 1720, á la Refutation du P. *Daniel*. Mercure Iuin 1720. Lettre du P. *Daniel* a M. L'Abbé *de Camps*, au sujet de la Réplique ci-dessus. ibid. Août 1720. Réponse de M. *de Camps* á la Lettre precedente. ibid. Nov. 1720. *Pierre-Nicolas Bonamy* Remarques sur le Titre de *Trés-Chrétien*, donné aux Rois de France, et sur le temps, on cet usage a commencé. dans le T. XXIX de l'Hist. de l'Acad. des Inscript. et Belles-Lettres 258. Lettera in proposito della Privativa del Titolo di *Primogenito della Chiesa*, attribuito al Re di Francia dal Sig. Duca di *S. Agnan*, suo *Ambasciatore* al *Conclave* del 1740, nella sua allocuzione, fatta al S. Collegio. 4. Parere intorno alla *Lettera*. Roma 24 Aprile 1754. Dissertazione Critica sopra i Titoli di *Primogenito* della *Chiesa*, e di *Cristianissimo*. del Re di Francia, colla risposta alla medesima. 1757, 4. V. Storia Letter. d'Italia X, 224. (3) N. 25. (4) L. V de Bello Neapolitano. (5) *Mariana* de Rebus Hispan. L. 26, c. 12, 209. *Spondan.* ad an. 1492. *Novaes* Vite de' Pontefici VI, 85. *Galerat. Iac. Mainoldus* de Titulis *Philippi Austrii* Regis Catholici Liber. Bonon. per Bonarium 1573, 4. *Dan. Guil. Mollerus* de Titulo *Catholici*. Altdor. 1695. *Adam Christoph. Plaz* de natura, et usu Titulorum, qui personis tribuuntur. 1674, 4. *Geor. Phil. Schmid* de Nominum, variarumque Appellationum honorificarum. tam Principibus, quam Privatis imponi solitarum origine. Rostochii 1713, 4.

Digitized by Google

to VIII Re di Francia. Ma poi *Leone* X ne ornò *Enrico* VIII (1), in ricompensa del Libro *de* VII *Sacramentis*, che gli fece presentare, per mezzo del suo *Ambasciadore*, con questo *Distico*.

Anglorum Rex Henricus, Leo Decime, mittit
Hoc Opus, et Fidei Testem, et Amicitiae.

E siccome *Lutero*, contro di cui avea scritto *Enrico*, ajutato dal *Card. Gio. Fischero*, *Vescovo di Rochester* (2), che poi fece decapitare nel 1535, condannava le *Indulgenze*, così *Leone X* concesse 10 Anni, e 10 Quarantene d' *Indulgenze*, a chiunque leggesse l' Opera di *Enrico* (3).

Riguardo poi al Titolo di *Czar* del *Sovrano* delle *Russie*, detto in appresso *Imperadore*, possono vedersi il *Ceremoniale Diplomatico* (4), il *Budeo* (5), e *Martino Schmeitzel* (6).

§. LXXXI

Soffitta della Basilica Liberiana, indorata per ordine di Alessandro VI, con le primizie dell' Oro del Nuovo Mondo. Bove dello Stemma di Callisto III, e di Alessandro VI indorato. Scherzi sul terzo Mugito, che si aspettava dal Card. Gaspare Borgia, il quale sperava di essere il terzo Papa della Famiglia. Descrizione della medesima Soffitta, e di quelle delle Basiliche Lateranense, ed Ostiense, e di S. M. dell' Aracaeli. Notizie di Gregorio XV. Serie de' Presidenti alla Stamperìa di Propaganda Fide

Ferdinando, ed *Isabella* si fecero un sacro dovere di far presentare ad *Alessandro* VI il *Tributo* delle *Primizie* dell' *Oro Americano*, di cui dappertutto si viddero circolar le *Monete*.

Sopra di esse il *Serrano* fece questo *Distico* (7).

De prima Moneta Auro Americano cusa
ad Cusorem

Altera pars Regem; geminos pars altera monstret
Orbes; sat geminis, Rex licet unus, erit.

Il *Pontefice* stimò di non poterle meglio impiegare, che consa-

(1) Const. 45 Bullar. I, 624. *Dan. Guill. Mollerus* de *Titulo Defensoris Fidei*. Altd. 1700, 8. *Jo. Ioach. Mejer* de *Fidei Defensoris*, quo *M. Britanniae* Reges affulgent, titulo. 1714, 4. (2) *Ciaccon.* III 571. *Palazzi III*, 70. *Cardella* IV 150. *Novaes* VII, 12. *Pallavicini* Storia del Concilio di Trento. Faenza 1797. T. VI, 4, I, 200, 236.

(3) *Ciaccon.* III 576. *Novaes* VI, 201. (4) *De Titulo* Czar. P. II 671.

(5) in Bibl. Hist. Struv. 1740, p. 1648. (6) *Oratio de Titulo* Imperatoris, *quem* Czarus Russorum *sibi dari praetendit*, notis, et observationibus argumentata. Iense 1722, 4. (7) Carminum Lib. IV, 72.

Digitized by Google

crandole in onore della B. V., e facendole servire per l' *Indoratura* del la *Soffitta* della *Basilica Liberiana*. Ne abbiamo la testimonianza d[1] *Francesco Albertino*, il quale narra (1), che *Alexander VI Laquearia aurea posuit*. Ma più stesamente *Agostino Fascina*, uno de' *Cherici* di quel maestoso *Tempio*, racconta, che (2) sotto il *fregio* delle *Pitture* della *Sagrestia*, nella *Serie* de' *Ritratti*, e degli *Elogj* corrispondenti, *nel luogo vicino a* Niccolò IV, *si è posta l'Effigie di* Alessandro VI, *che fu* Arciprete *di questa* Basilica, *alla quale hebbe sempre grandissima divozione. Asceso al Papato, vi fece fare, o, come altri dicono, fece finire il* Soffitto *della* Nave di mezzo, *cominciato da* Papa Callisto III suo Zio, *come si vede, artificiosamente intagliato, facendolo poi* arricchire con quell' Oro, che i Re Cattolici Ferdinando, et Isabella haveano ricevuto dall' Indie Occidentali, e mandato a Roma, come primitie del frutto di quel Nuovo Mondo, per loro divotione. *Assegnò parimente questo Pontefice un'annua rendita per il mantenimento del medemo* Soffitto, *come si legge nella sua Cartella*.

ALEXANDER VI. PONT. MAX.
ANTE INITVM PONTIFICATVM
HVIVS ARCHIPRESB. BASILICAE CREATVS
LACVNAR AFFABRE SCVLPTVM
COELAVIT AVRO
QVOD PRIMO CATHOLICI REGES
EX INDIA RECEPERANT
ANNVOSQ. PROVENTVS
AD EXIMII CONSERVATIONEM OPERIS ADSIGNAVIT

Sappiamo, qual fu realmente l' *Entrata* assegnata a questo fine da *Paolo de Angelis*, il quale riferisce (3), che nel 1494, *Pontificatus sui anno 2, assignat Salarium perpetuum Duc. 24. de Camera quolibet anno solvendorum per Cameram Apost. Deputato ab Archipresbytero, et Capitulo, pro reparatione Suffictus aurati*.

Seguita poi a narrare il *Fascina*, che *appresso si vede* il *Ritratto di* Gregorio XV, *della Famiglia Ludovisia di Bologna* (4). *Questo pio*

(1) de Mirabilibus Vrbis Romae L. 3. c. 2. (2) Memorie de' Benefattori antichi, e moderni della Bas. di S. M. M. Roma 1634, 12, 35. (3) Basilica S.M. Majoris. Romae 1621, fol, 128. (4) Mi piace qui di pubblicare un bello *Squarcio* inedito dell'interessantissimo *Diario* di *Giacinto Gigli*, imprestatomi dalla ch.me. del Card. *Borgia*, favoreggiatore amoroso, e benefico de' miei studj, che io avea inserito nelle mie *Notizie Cronologiche della Gloria Postuma di settanta Sommi Pontefici, nelle Traslazioni de' loro Cadaveri dalle Città, Chiese, e Cemeterj*, non ancora stampate. La semplice naturalezza, con cui è steso, e le recondite *Notizie*, che produce, spero, che lo renderanno assai caro, e gradito. *A dì 8 di Luglio, 1623, Sabato, 22 hore, morse in Monte Cavallo, Papa* Gregorio XV; *essendo stato Papa Anni 2, Mesi 4, Giorni 29. Fu questo Papa, della Famiglia de'* Ludovisi, *Bolognese di*

Pontefice, se bene visse poco, nondimeno fece gran beneficio a questa Basilica; poichè essendosi intermesso di pagare l'assegnamento fatto da Alessandro VI per la Soffitta, *non solamente lo rinovò, e stabilì per l'avvenire, ma fece pagare tutte l'Annate decorse, et essendogli domandata per i Frati Minimi la Parrocchia de' SS. Sergio, e Bacco, unita a questa Patriarcale, S. S. la concesse loro, con applicare a questa Sagrestìa 200 Sc. Annui dell' Entrata, che avea quella Parrocchia.*

Famiglia Nobile, ma che nel tempo, che fu creato Papa, *si trovava in molto bisogno, et aggravata di molti debiti. Fu homo di piccola Statura, di bona, et santa intentione; ma così male affetto, che non poteva attendere alli negozj. Onde si soleva dire, ch'egli diceva alli suoi Parenti.* Governeme, e fe vù. *Quando fu assunto al Pontificato, era incredibile la espettazione, che di lui haveva il Popolo; come quello, che desideroso di cose nove, era infastidito del lungo Pontificato di* Paolo V. *Ma in pochissimo tempo si conobbe, quanto si era ingannato; perchè non solo non avvennero quelle cose di bene, che si era immaginato, ma anzi altre fuori dell'opinione di ognuno, che dispiacquero grandemente. Onde tosto, et non occultamente cominciò a richiamare il già morto Papa* Paolo, *di maniera tale, che vi fu, chi non si vergognò di chiamare il suo Nome, appunto su l'orecchie di* Gregorio, *mentre egli passava. Hora essendo egli morto, non si può esprimere, quanto paresse perciò al Popolo di respirare. Percioccchè facendo comparatione tra il Pontificato di* Paolo V, *et di* Gregorio XV, *erano più infastiditi di 29 Mesi di Papato di questo, che già non furono di quasi 16 Anni di quello. La causa publicamente si dava al* Card. Ludovisio, *il quale in tutto il tempo si portò in modo, che da niuno, generalmente parlando, si fece ben volere, acquistando più presto odio a sè, et al* Papa *suo Zio, il quale, per essere continuamente molestato dal male, non poteva attendere al governo delle cose, et fu più volte creduto, che dovesse in pochissimi giorni morire. Per questo egli era costretto di lasciare il Governo alli suoi Parenti, li quali facevano quello, che gli pareva. Restò dopo la morte di* Gregorio la Camera *esausta, et aggravata di grandissimo debito, senza sapersi, come si fosse fatto. Dove che, quando morse* Papa Paolo, *oltre le grandissime spese da lui fatte per tante gran Fabriche, che egli fece, et più Milioni d'oro riposti in* Castello di S. Angelo, *furno da un* Muratore *dimostrati al novo Pontefice* Gregorio, *in un Muro rinchiusi, 400 mila Doppie d'oro, che* Papa Paolo *avea nascoste per suoi occulti disegni, et aveva ordinato a detto* Muratore, *che non lo dicesse ad alcuno. Ma, come fu morto, il* Muratore *le manifestò a Papa* Gregorio, *il quale nella prima allegrezza del suo Papato largamente li dispensò fra i suoi. Dunque fortunati furno i suoi Parenti, li quali in 29 Mesi acquistorno grandissime ricchezze; et ciò, che in molti anni averano acquistato per i suoi Nepoti* Clemente VIII, *et* Sisto V. *Perchè il giorno seguente alla Creatione di* Gregorio, *morse il* Card. Pietro Aldobrandino, *et poi morse il* Card. Montalto; *onde essi ottennero li ricchi Offizj, et Benefizj di quello, et una Nepote fu maritata in Casa* Aldobrandina, *venendo in questo modo a godere delle fatiche delli altri Papi. Et inoltre all'altro Nepote fu data Moglie ricchissima, con dote di una Città, et 42 Castelli. La qual Signora non aveva potuto ottenere con artificio Papa* Paolo *per il suo Nepote. Quantunque non sia, che di queste Nozze sieno i* Luduvisi *per havere compito gusto, essendo in questi giorni, mentre il Papa stava male, nate gravi altercazioni fra la Sposa, et il Marito, et la Suocera Madre di lui, Duchessa di* Fiano, *con essersi venuto alle mani, oltre all'ingiurie di parole. La causa dicono esser venuta, perchè*

Digitized by Google

GREGORIVS XV. PONT. MAX.
REDDITVS AB ALEXANDRO VI.
AD LACVNAR SERVANDVM
HVIC BASILICAE OLIM TRADITOS
SED EXOLVI IAMDIV DESITOS
ET RESTITVIT ET IN POSTERVM SEMPER
EXOLVENDOS DECREVIT
SACRARII PROVENTVS
DVCENTIS IN SINGVLOS ANNOS AVREIS
AVXIT

Quasi tutti gli *Scrittori* delle *Chiese* di questa *Città*, han fatto menzione di questo prezioso abbellimento. Ma con maggior precisione ne hanno parlato *Gio.Baglione*, e l'Autore della Visita delle quattro, sette, e nove Chiese.

Il primo dice (1). *V' è poi* bel Soffitto, *tutto bene intagliato, et messo a oro, con le Armi di Papa* Callisto III, et Alessandro VI *di Casa*

essendo la Fanciulla, Principessa di Venosa, *nata, et allevata splendidamente, et volendo usare liberalità in far alcune elemosine, et altro assai largamente, dando assai più volontieri pezzi d'oro, che monetuzze d'argento; ne fu perciò ripresa dalla Socera aspramente, come quella, che non avendo in vita sua abondato mai di superflue ricchezze, ora che vi era finalmente per sua bona fortuna arrivata, avendo provato il male, et il bene, gli pareva, che fusse tempo più presto di accumularne maggiormente, che di mostrarsi senza causa troppo liberale. Ancorchè la Nora rispondeva, che lei non dava via cosa alcuna di Casa, nè pur che appartenesse nella sua Dote, ma che disponeva dell' entrata, che, oltre alla Dote, gli era stata consegnata da sua Madre. Per questo romore la Sposa, che era ancor Donzella (perchè per la poca età dell'uno, et dell'altra non li havevano ancor lasciati congiungere insieme) se ne andò al Monastero di* Torre *de'*Specchi; *minacciando volersene ritornare per la Porta S.*Giovanni, *d'onde era entrata, a* Napoli *sua Patria. Et è suspetto, che le Pistole, che poco fa furono trovate, fussero state mandate da* Napoli *dalli suoi Parenti, i quali dicono, aver malissima soddisfazione di questo Matrimonio. Ma essendo intanto morto* Papa Gregorio, i Ludovisi *considerorno, quanto gli metteva conto di assecondare questa* Sposa, *et quietare ogni suo sdegno, et fermare, et stabilire le cose loro; onde subito, che fu morto il* Papa, *adoprandovisi li* Aldobrandini, *cercorno di far la pace, et con altre carezze, finalmente la rimenorno a Casa, et fecero, che li Sposi consumassero il Matrimonio. A dì 9 di Luglio fu esposto per tre giorni il* Corpo *del morto* Pontefice *in S.* Pietro, *et celebrate furono per nove giorni l'*Esequie. *A dì 13 di Giugno* 1634. *La notte fu portato il Corpo di Papa* Gregorio XV *da S.* Pietro *al* Collegio Romano, *et riposto nella Chiesa dell'*Annunziata, *per seppellirlo poi nella* Chiesa *di S.* Ignazio, *che si fabrica con i denari del* Card. Ludovisio, *che fu Nipote di d. Papa. Lo stesso confermasi dall'*Amidenio, *con queste poche parole.* Sufficit dixisse, *Gregorium XV* omnem regiminis molem *Ludovisio* imposuisse, et Pontificem, nonnisi conservationi sui ipsius, et quieti totum se dedisse; ut dicterium ipsius ad suos in publicum prodierit. *Pascite me, et Vobis pro libito divitias quaerite.* Ita effectum omnino est. V. Stor.de'Poss.Pont.198. (1) Nove Chiese di Ro-

Borgia, *Valentiani. Evvi intorno un fregio, intagliato con l'Imprese di questi Pontefici, ricco d'oro*, che fo 'l primo, che venne dall' Indie a Roma; *e Papa* Alessandro *ne fece dorare questo Soffitto.*

Il secondo, descrive (1) *il* Soffitto, *intagliato con buon disegno, messo a oro, con l'Armi di* Callisto III, et di Alessandro VI, *di Casa Borgia, Valentiani. D' intorno è circondato di un bellissimo fregio con intagli, et imprese di questi Pontefici. Atto però degno di molta lode fu, che* Alessandro VI il primo Oro dell' Indie pervenuto in Roma, *fece, che servisse, per dorare questo Soffitto* (2). Anche adesso

ma, ivi per Andrea Fei 1639, 12, 201. (1) Roma 1698, 16. (2) Non mi è stato possibile di rinvenir le *Misure* di questa *Soffitta*, al pari delle altre, che abbiamo di quelle di *S. Gio. in Laterano*, e di *S. M. in Ara Caeli*, riportate nelle *Notizie della Famiglia Boccapaduli*, pubblicate in Roma nel 1762, 4, da *Marco Vbaldo Bicci*, il *settimo* fra i miei *nove* illustri *Predecessori*, nella *Presidenza* della *Stamperìa* della S. C. di *Propaganda Fide*. Poichè il primo di essi fu il gran *Leone Allazio*, che Monsig. *Agostino Favoriti* soleva dire, che, col P. *Cristiano Lupo*, smentiva il suo *Nome*, vedendosi a suo tempo questi due *fieri Animali*, avvezzi a divorare la *Greggia*, per suoi principali *Guardiani*, e *Difensori*. (*Fontanini* Eloq. Ital. I. 453) Dopo di esso hanno avuto il medesimo Impiego *Francesco Nazari*, *Agostino Maria Taia*, l' *Abate*, poi Monsig. *Franc. Ant. de Simeonibus*, il *Conte*, poi Cardinal *Niccola Antonelli*, *Costantino Ruggieri*, a cui successe il *Bicci*, al quale fu surrogato *Gio. Cristoforo Amaduzzi*, e dopo di esso, Monsig. *Simone de Magistris*, *Vescovo* di *Cirene*. Quali *Vomini*! A quest'ultimo immeritatamente ho io avuto l'onore di succedere a' 29 di Novembre, nel 1802. Scrive adunque il *Bicci* p. 135. *La* Soffitta *della Chiesa di S.* Gio. Laterano è *longa pal.* 333, *larga* 83. *Il suo Sfondo dalla Cornice, sino all'ultimo sfondato è pal.* 10, *e mezzo*. *In tutto Canne riquadrate* 276, *pal.* 39. *La* Soffitta *della* Chiesa di Aracoeli è *longa pal.* 230, *larga* 65. *Il suo sfondo dalla Cornice, sino all'ultimo sfondato*, è *pal.* 6, *e mezzo*. *In tutto Canne riquadrate* 149, *pal.* 50. *A Scudi* 17 *la Canna*, *monta Sc.* 343, 85, *che somma in tutto Scudi* 2885, 35. *La* Soffitta *della* Traversa, *nella* Chiesa dell'Aracoeli, è *lunga pal.* 181, *larga* 42. *Il suo sfondo, come l'altra, è pal.* 6, *e mezzo*. *In tutto Canne riquadrate* 76, *pal.* 2. *Che al prezzo dell'altra, monta Sc.* 1292. *Il Solaro rustico al prezzo dell'altro Sc.* 174, 80. *Che somma in tutto Sc.* 1466, 80. *Sommano le* due Soffitte *nella* Chiesa d'Aracoeli, *Sc.* 4352, 5. *Non è perciò, che in questa Somma sia racchiusa* l'Indoratura, *e altre Opere, le quali da altre Carte si vede, che montano a qualche migliaio sopra dell'accennata Somma. XX Nov.* 1571. *Quod fiat* Laquearium in Eccl. B. M. de Aracoeli; *prima Martii* 1572 *fuerunt deputati ad* Laquearium *supradictum Magnifici Domini*, *Prosper Boccapadulius*, *Thomas Cavalerius*, *et Patritius Patritius*, *et praepositi dicto operi*, *ut celerius perficiatur*. Il *Torrigio* nelle *Grotte Vaticane*, 422, narra, che in tempo d'*Innocenzo VII* fu rifatto il *Soffitto* della *Basilica* di S. *Paolo*, e che alla spesa delle *Cavallature* concorsero alcuni *Rioni*, e *Particolari* di *Roma*. Che perciò in alcuni *Travi* si leggono scritte queste memorie. *Questa* Caballatura *lo Maistro . . . Sagallo fece fare pro Anima Patris, et Matris, Frater, Vxor anno* 1404. *Questa* Caballatura *à fatta fare Bufalo . . . per l'Anima sua a sua spesa de Rione de Trastevere*. *In questa* Caballatura *l'ese-*

in *cinque* diversi *spartimenti*, in mezzo al medesimo, si vede il *Bove* (1) dello *Stemma Borgiano*, indorato con un' *Oro* finissimo, e lucidissimo, oltre i *Musaici antichi laterali*, indorati ad *Oro vecchio* (2). Onde può dirsi, che sia la sola *Basilica*, la quale, oltre la *Vaticana*, nell' *Iscrizione d'Innocenzo VIII*, conservi una *memoria contemporanea* a quella *Scoperta*, e presenti allo sguardo de' Spetta-

cutori di Meo Sperino dello Rione de Montì aco pagati per l'Anima sua XIIII. Lo Magisterio de questa Cavallatura *aco pagato Uomini, e Donne dello Rione de Ponte anno Domini* 1404. *Giovanni Marangoni* nel suo *Divoto Pellegrino*. Roma 1749, 12. *delle Porte di Bronzo, e del Tetto di questa Basilica*, p. 245, l'invita ad alzar l'occhio, per osservare il maraviglioso *Travamento*, che ne sostiene il *Tetto*, ed in particolare quello della *Nave* di *mezzo*, che a primo aspetto comparisce una gran *Selva* di *Travi* per *aria*. Sopra ciascuna delle 40 *Colonne maggiori*, poggiano a perpendicolo *due Ordini* di *Travi* d'*Abete*, di smisurata grossezza, fatti venire dalla *Calabria*, uniti, e legati insieme con *Cerchi* di *ferro*; ed essendo larga questa *Nave* pal. 118, e poggiando ciascuno sopra i *Muri laterali*, ed uscendo alquanto fuori de' medesimi, vengono ad avere la lunghezza di pal. 120 in circa. Ma per meglio conoscerne la straordinaria vastità, ed ampiezza, conviene salirvi sopra, e passeggiarvi all'intorno, come può farsi con tutta la sicurezza.

(1) Il celebre *Maestro* di *Cerimonie Gio.Burcardo*, nel suo *Diario*, in Corpore Hist. medii aevi *Jo. Georgii Eccardi*. Lips. 1723. T. II, fol. et in Mantissa Codicis Iuris Gentium Diplomatici, *Godefr. Grid. Leibnitii*. Hanoverae 1700, fol. 151, narra, che *die 9 Augusti* 1501 *affixa fuit Cedula* Statuae Magistri Pasquini *nuncupatae, sitae in angulo Domus Card. Neapolitani, de Obitu Papae, si recederet ex Urbe, videlicet tenoris sequentis*.

Praedixi tibi, Papa, Bos *quod esses*.
Praedico, moriere, si hinc abis; succedit
Rota insequens Bubulcum.

V. *le mie Notizie delle due famose Statue di un* Fiume, *e di* Patroclo, *dette volgarmente di* Marforio, *e di* Pasquino. *Roma* 1789, 8, 22. *Teodoro Amideno* nelle Vite Mss. de' *Cardinali* racconta. *Card. Zappata ajebat, frustra* Card. Gasparem Borgia, *mores componere, et a Natura recedere, ut Pontificatum assequatur. Quandoquidem a multis annis* Spiritus S. non spiret in Hispania. *Lubebat nihilominus fidem adhibere inani, et fatuae praedictioni*, Bovem tertio mugiturum. *Quod assentatores interpretabantur, ut post* Callixtum III, *et* Alexandrum VI, Ipse tertius Pontifex *renuntiaretur, e Familia* Borgia, Bovem *in Scuto ferens*. L'uno, e l'altro *Papa* furon sepolti nella Cappella de' SS. Andrea, e Giacomo Maggiore, nel *Tempio rotondo* di *S. M. della Febbre*, demolito da *Pio VI*, per l' erezione della *nuova Sagrestia*; ed io nel III Volume della mia Opera de *Secretariis*, alla p.1280 ho pubblicata la *Storia*, per la maggior parte *inedita*, ricavata da un Mss. di *Giacomo Grimaldi*, della loro *Traslazione* alla *Chiesa* di S. *M. in Monserrato*, seguita a' 30 di Gennajo del 1610; e dove ancora riposano, senza che loro sieno mai stati eretti i *Depositi*, disegnati dal valoroso Architetto Sig. *Giuseppe Subleyras*. (V. Giorn. Enciel. di *Guattani* nel Catalogo degli Artisti di Roma IV, 155). (2) Intorno alle *Indoratore* degli *Antichi*, e loro *bellezza*, e *bontà* sopra le *moderne*, tratta egregiamente il *Buonarroti* ne' *Medaglioni* 370; il P. *Angelo Maria Ricci* nelle *Dissert. Homericae*. Lips. 1784, 8, *de Ritu Cornua Victimae inaurandi*, 274; ed anche Monsig.

Digitized by Google

tori l' *Oro Americano* , e il più *antico* di *prima origine* , oltre il *nuovo* , aggiunto in tanti altri ornamenti posteriori , e massime in quelli profusi dalla generosa munificenza di *Benedetto* XIV .

§. LXXXII

Vso di gettare i Gelsomini , le Meraviglie , e le Rose bianche dalla Soffitta di S. M. M. per la Festa di S. Maria della Neve , quando incominciato? Notizie di questa Festa . Chiesa di S. Servazio , fabbricata in un luogo , rimasto esente dalla Neve . Antichità del Rito di sparger de' Fiori dall' alto delle Chiese . Etichetta fra i Capitoli Lateranense , e Liberiano , nell'Anno Santo del 1650

Da questa magnifica *Soffitta* , in cui sono fatti a bella posta de' *Forami* adattati , al *Mattutino* , alle *Laudi* , alla *Messa* , ed al *Vespero* , anche dalla *Cupola* della *Cappella Borghesiana* , ove si venera l'*Immagine* della B. V.,nel giorno della *Festa* della *Neve* (1) , a' 5. di Agosto , si fa lentamente discendere un placido *Nembo* di *Meraviglie* , di *Rose bianche* , e di *Gelsomini* , che somigliano a' candidi *Fiocchi* di *Neve* , mandandone varj *Canestri* l'Eccma Casa , per rinnovar la *memoria* , e per dare un'idea di quel *Prodigio* .

Marini ne' *Frati Arvali* I , 148 , II , 685 ; come ancora del suo frequente uso nelle *Pitture* degli *Antichi* , il Ch. Signor *Luigi Lanzi* nella *Storia Pittorica* III , 549 . (1) *Tillemont* , e *Baillet* asseriscono , che *Pietro de' Natali* , il quale fiorì nel Sec.XV,è stato il primo a parlare di questo *Miracolo* . Ma , oltre che ciò non sussiste , perchè il medesimo nel 1369 fu creato in Venezia *Pievano* della *Chiesa* de' *SS. Apostoli* , e poi *Vescovo Equitino* , e però visse nel Secolo precedente ; fa menzione di questo Prodigio *Bartolommeo da Trento* , che scrisse nel 1244 ; e nel 1288 fu accennato da *Niccolò IV* in una *Bolla* per la Bas. di S. M. M. , quando accadde il *Miracolo* , edificata da Papa *Liberio* , e poi rifatta da *Sisto III* . E' vero però , che a'tempi di *Gregorio IX* , e forse fino al XIV Secolo, non se ne facea *Festa* , neppure in *Roma* , se non in quella *Basilica* . Ma poi nel XIV già celebravasi in tutte le *Chiese* di *Roma* . Onde *Ridolfo* di *Tongres* Prop. XXII , la novera tra le *Feste Romane* . Passò di poi ad altre *Chiese* , come rilevasi da molti *Calendarj* , *Messali* , e *Breviarj* . In un *Calendario Vallombrosano* , pubblicato negli *Anecdoti medii aevi* dal Ch. *Zaccaria* 199 , si legge , *Sancta Maria de Nive* ; e in un *Messale Pistoiese* dello stesso Sec. XIV , non solo trovasi la *Messa* , per la *Madonna della Neve* , ma anche , come osserva lo stesso *Zaccaria* nella *Biblioteca Pistoiese*,21 , una *Lezione* , che allude apertamente al *Miracolo* . Da due Codici Mss. uno del XIV , l'altro del XV Sec. , apparisce , che già di que' tempi a *Zagabia* era celebre questa Solennità . *Niccolò* V nel 1454 concedette al Card. *Guglielmo di Estouteville* , che nella Città , e Diocesi di *Roano* se ne solennizzasse la *Festa* , con sette anni , ed altrettante Quarantene d'*Indulgenza* a quelli , che intervenissero alla *Messa cantata* . Quindi S. *Pio V* la inserì nel suo *Breviario Romano* , e la rendette

Digitized by Google

La più antica menzione, che mi è riuscito di rinvenire di quest'uso, è stata ne' *XII Libri Sacrorum Fastorum Ambrosii Novidii Fracci Ferentinatis*, stampati in *Roma* da *M.Ant. Blado* nel 1547, 4. Poichè ivi ha notato a' 5 di Agosto, *Festum Nivis*. Nives de Templo, *ob Miraculi memoriam* sparguntur. *Vulgi lusus in* Nive ficta, *quae a Matribus collecta servatur*. E ne' *Versi*, co' quali spiega, ed illustra il suo *Calendario*, soggiugne p. 94

Quum mea dicta suo Virgo ut candore probaret,
Protinus aurata *flavit* ab aede Nivem.
Mixtus erat Tecti niveo color aureus imbre,
Estque pudore aptus visus uterque Deae.
Talis ab aetherio quum funditur Alpibus (1) *Axe,*
Ora per occurrit, fusaque spargit humum.
Non est; esse putes vento per inania versam,
Perque humeros lapsam molliter, inque comam.
Vidi saepe aliquem, quum non sit frigus in illa,
Frigora subducta pertimuisse manu.
Vulgus in hac ludit, glomeratque jocosus in Orbem,
Matribus, et multis usibus esse putat.
Aspicit hoc fieri, probat et Virgo aurea factum,
Nosque Nivis gaudet credulitate capi.

Convien dire però, che quest' *uso* non siasi stabilmente continuato; ma che anzi sia stato intermesso per lungo tempo. Poichè nè *Andrea Vittorelli*, che nel *1616* stampò la descrizione delle *gloriose Memorie della B. V. nella meravigliosa Cappella Borghesia*, in 8; nè *Paolo de*

universale di tutta la *Chiesa*. V. *Bened. XIV*, de Festis. Romae 1786, 4, de Festo Dedicationis *S.M. ad Nives*, 585. Come poi questa *Basilica* fu eretta, nel luogo, con questo prodigioso cadimento di *Neve*, contrassegnato, da S. *Liberio* P.; così con diverso disegno del *Divino Volere*, ne fu innalzata un'altra, in onore di S. *Servazio*, *ultimo Vescovo* di *Tongres*, e *primo* di *Mastricht*, nel luogo, ov'era il suo *Sepolcro*, che restava sempre *sgombro* dalla *Neve*, che cadeva nel *Verno*, e copriva, e imbiancava tutti gli altri luoghi all'intorno, fuori di quello. Ce lo attesta S. *Greg. Turon.* de Gloria *Confess.* c. 72 in questo modo. *Circa cujus Sepulchrum quamvis* Nix *defluxisset, nunquam tamen marmor, quod super erat positum, humectabat; et, quum loca illa nimii frigoris gelu ligentur, et* Nix *usque in trium, et quatuor pedum crassitudinem Terram operiat*, Tumulum *ullatenus non attingit*. V. *Godefr. Henschenii* Comm. historicus de S. *Servatio* Episc. Trajecti ad Mosam. in III Maii *Bolland.* 217. Anonymi de S. *Servatio* Episc. Tungrensi, ejus nominis unico, adversus nuperum de S. *Arvatio*, vel *duobus Servatiis* Commentum, Dissert. historica. Leodii apud Guil. Henr. Streel 1684, 8.

(1) *Bibaculo* scrisse un *Poema de Bello Gallico*, che incominciò,

Iuppiter hibernas cana Nive conspuit Alpes,

Verso deriso da *Orazio*, e da *Quintiliano*, per la strana *Metafora* di chiamar la *Neve*, *Sputo di Giove*. V. p. 75, ed il *Mazzucchelli* IV, 1201. *Annibа-*

Digitized by Google

Angelis, che pubblicò il suo Libro nel 1621; nè *Agostino Fascina*, che produsse il suo nel 1634, fanno menzione alcuna di questa *Consuetudine*, di cui non so, se faccia parola *Decio Memmoio Canonico* di quella *Basilica*, nel *Dialogo de rebus Basilicae S. M. M.*, che è rimasto inedito (1).

E' certo per altro, che, prima della metà del Sec. XVI, era di già stata riassunta, come dichiarasi in questo curiosissimo racconto, tratto dal prezioso Diario Ms. di *Giacinto Gigli*. *In osservazione della Bolla, pubblicata dal Papa* (Innocenzo X nel 1650) *li* Capitoli *delle* Chiese Patriarcali *andorno processionalmente alle* quattro Chiese. *Il 1 fu quello di* S. Pietro; *et questi* Canonici, *quando furno* a S. Gio. Laterano, *furno notati, che dissero solamente* l' Orazione di S. Gio. Battista, et non volsero dire l' Orazione principale, *nella quale la* Chiesa Lateranense *è nominata* Caput omnium Ecclesiarum Vrbis, et Orbis. *Perchè vi è una certa pretensione, et lite, pretendendo l'una Chiesa, et l'altra d'avere il* primo loco (2). *Dopo questo, li* Canonici di S. Gio. *avendo presentito, che quelli* di S. M. Maggiore, *dovendo andar ancor essi alle* Chiese, *non solo non volevano recitare alcuna delle* Orationi, *che stavano nel* Breviario, *ma che in vece di quelle ne avevano essi composta un' altra, et fattala stampare, per recitarla*

le Briganti Trattato della *Neve*, e sue proprietà. Ven. 1597, 8. (1) *Phil. Bonamici* de Cl. Pont. Epist. Scriptor. 273. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 313.

Si trovano Memorie assai antiche del *Rito* di sparger de' *Fiori*, dall' *alto* de' *Sacri Templi*. Nell'Ord. XI del Canonico *Benedetto*, scritto avanti il 1143, e pubblicato dal *Mabillon*, nel T. II del *Museo Italico*, 148, leggesi, che, *Dominica de Rosa, Statio ad S. M. Rotundam, ubi Pontifex debet cantare Missam, et in praedicatione dicere de Adventu Spiritus S., quia* de Altitudine Templi mittuntur Rosae, *in figura ejusdem Spiritus S.* V. *Ducange* in *Dominica post Ascensionem*, ed in *Nebula* 2, ove riporta, che nell'*Ordinario* della Chiesa di *Rhoan*, si prescrive, che, mentre si canta il *Veni Creator*, si gettin dall' *alto* delle *Foglie* di *Quercia*, e si faccian cadere delle *Fiamme* di *Fuoco*; ed inoltre al *Gloria in excelsis*, si lasci *libero* il *Volo* a buon numero di *Angelletti*, con *Fiorellini*, legati con de' Nastri leggiadramente alle loro *Zampette*. In un altro della Chiesa di *Lisieux*, del Sec. XIII, si ordina, che alla *Processione* si accendano le *Stoppie*, e che al *Kyrie* si spargano de' *Fiori*. Così nella *Basilica Lateranense*, in questa *Solennità*, spargevansi delle *Rose* per tutta la *Chiesa*. V. *Eleuterio Albergoni*, Discorso sopra la *Pasqua Rosata*. Parma per Franc. Viviani 1604, 8. *Andr. Lud. Koenigrannus* de antiquitate, et usu Betulae Pentecostalis, *Frondiumque Sacrarum*, universe. Kilon. 1717, 4. *Joh. Schlemmius* de φυλλοβολια Veterum. Ienae 1666, 4. *Samuel Schurzfleischius* de ritu spargendi *Flores*. Witteb. 1691. *Joh. Nicolai* de *Phillobolia*, seu *Florum*, et *Ramorum Sparsione* in Sacris, et civilibus rebus usitatissima. Accessit *Jo. Cunr. Dieterici* Diss. de *Sparsione Florum*. Franc. 1698, 12, et, et in Thes. Ant. Hebr. *Vgolini* XXX, 1220, T. I. de *Secretariis* 379, IV 1788, 1957.

(2) Nel Pontificato di *Pio IV* fu esaminato dal *Tribunale* della *S. Rota*, a

Digitized by Google

nella Chiesa di S. Gio. Laterano ; *mandorno perciò* a S. M. Maggiore , *a parlare* al Capitolo , *et li fecero dire* , *che* , *se loro volevano andare a visitare la* Chiesa di S. Gio. , *desideravano essi* , *di farli ogni maggior onore* , *purchè recitassero* l' Orazione propria di quella Chiesa ; *ma che* , *se essi intendevano di fare altramente* , *che non l' haverebbono potuti ricevere con quello onore* , *che desideravano* . *Adunque il dì* 11 *di Decembre il* Capitolo di S. M. M. *andò* processionalmente *alle* Chiese ; *et* li Canonici di S. Gio. *non solo non gli* uscirono incontro a riceverli , *ma tutti* si ritirorno , et spogliorno l' Altari , et estinsero i Lumi , et lasciorno le Tavole nude , come se fusse stato il Giovedì Santo . *A dì* 15 *poi di Decembre andò* il Capitolo di S. Giovanni *alle* 4 . Chiese ; *et quelli* di S. M. M. *per renderli il contracambio* , *maggiore di quello* , *ch' essi gli havevano fatto* , *quando il* Capitolo *fu vicino alla loro* Chiesa , *ordinorno* a quattro Baroni , *che ad* alta voce cantassero le Litanie ; *et altri* quattro *in quel tempo furno posti* a scopare la Chiesa , *che era tutta* polverosa , *facendosi* alzare per aria ; *et di più* dalli Buchi del Soffitto , dalli quali , nel giorno della Festa della Neve , sogliono spander per la Chiesa le raschiature di Cartapecora (1) , che rassomiglia la Neve cadente , allora mandavano a basso parimente dell' immondezze , et alcuni dicono , che vi avevano preparato dello Sterco . *Ma il* Capitolo di S. Gio. *che già erano stati avvisati del tutto* , *essendo giunti alla Chiesa* , *fecero fermare* i Padiglioni (2) ,

quale de' due *Capitoli* , *Lateranense* , o *Vaticano* competesse la *Precedenza* nelle *Processioni* , ed altri *Atti pubblici* ; ed essendo stato deciso a favore del *primo* , fu data esecuzione alla *Sentenza* , approvata da S. *Pio V* con la Bolla *Infirma Aevi* nel 1569 , avendo confermato in perpetuo il *Primato* della *Bas. Lateranense sopra tutte le altre Chiese* di *Roma* , e del *Mondo* , che già era stato definito con solenne *Bolla* nel 1372 da *Gregorio XI.* V. le mie *Memorie delle S. Teste de' SS. Pietro , e Paolo* , ove , oltre l' *Elenco* delle *Chiese* , soggette al Rito *Capitolo Lateranense* , da me prodotto per la prima volta , riporto le *Testimonianze* de' *Sommi Pontefici* , degli *Ordini Romani* , e di varj *Autori* , in onore della *Bas. Later.* 59 , 62 , 64 .

(1) Supponendosi vera la *caduta* della *Neve* , imitata da queste semplici *raschiature* di *Carta Pecora* , Monsig. *Agostino Favoriti* , grazioso *Poeta* , ma di genio ben diverso da quello di *Anacreonte* , e di *Virgilio* , innamorati delle *Rose* , e de' *Rosarj* di *Pesto* , Canonico della Basilica , morto di anni 58 nel 1682 , non sarà stato costretto di astenersi da questa *Funzione* , a cui non avrebbe potuto assistere , se si fusse , secondo il consueto , imitata con lo spargimento delle *Rose bianche* , per la sua invincibile antipatia all' *odore* di questo *Fiore* , a cui non poteva resistere ; come seguiva anche al Card. *Oliviero Caraffa* . V. *Bonamici* de Cl. Pont. Epist. Script. 284 . *Fontanini* Eloq. Ital. I , 465 . Possessi Pont. 163 .

(2) Perchè il *Capitolo* di S. *Gio. in Laterano* usi *due Croci* , e *due Padiglioni* ? V. le mie *Cappelle Pontificie* , e *Cardinalizie* 299 , i *Possessi Pontificj da Leone III a Pio VII* , 399 , e *le Memorie delle S. Teste de' SS. Pietro , e Paolo* , p. 5.

Digitized by Google

et fecero entrar solamente la Croce con due Lumi accesi, *passando per la* Porta, *fino all' altra* Porta, a capo della Chiesa; *et essi*, recitata *l'* Oratione, avanti la Porta S., *partirono girando per la Strada, intorno alla Chiesa. Di questo fatto alcuni si scandalizavano grandemente, et ne facevano gran caso. Ma il Papa, essendogli riferito, se la prese in burla, et disse.* Hanno la ruzza questi Preti (1).

D' allora in poi quest' *uso* non è stato più tralasciato, venendo così descritto da *Bartolommeo Piazza* (2). *Il qual fatto viene elegantemente espresso in marmo nella* Cappella Paolina, *sopra la Nicchia della Madonna; e per rinnovarne la memoria più viva*, si gettano dall' alto gli Gelsomini, et altre materie candide, rappresentanti Fiocchi di Neve, *nel tempo dei divini Vffizj*.

§. LXXXIII

L'esempio di Ferdinando, imitato da Carlo III, col dono di un Calice di Platina, fatto a Pio VI

L' esempio lodevolissimo di *Ferdinando*, e d' *Isabella* è stato rinnovato da *Carlo III*, che nel 1788 mandò in dono a *Pio VI* un preziosissimo *Calice* di *Platina* (3), con la sua *Patena*, e col *Cucchiarino* (4), ad uso delle *Chiese* di *Spagna*, lavorato con bellissime *Cesellature*, e

(1) Quel prudentissimo *Pontefice*, ben conoscendo i sommi *meriti* di questi due rispettabilissimi *Capitoli*, volle saviamente compatire, e dissimulare l' accidentale difetto di questa lor debolezza, che fu un *avanzo* passaggiero delle antiche loro *Rivalità* sulla *Precedenza*, del tutto di poi sopite, ed estinte, sempre essendo rimasti uniti con la più perfetta, ed esemplare *Concordia*. (2) Emerologio di Roma. 1719, fol. II, 512. (3) *Teodoro Scheffer* in una Mem. negli Atti dell'Accademia di *Svezia*, ne fa la descrizione, chiamandolo, *Platica bianca di Pinto*. *Buffon*, Introduction á l'Hist. des Mineraux. *Bonnet* Contemplazione della Natura, colle Note di *Spallanzani*. Nap. 1787, I, 103. *Antologia Romana* I, 11, 25, 158, III, 203, XII, 346, 354, XIII, 47, 329. *Cortinovis* Dissertazione sulla *Platina Americana*, conosciuta dagli antichi. Bassano 1790, 8. (4) I *Cucchiaj* sono stati, ad uso della *Sacra Mensa*, adoperati fin dagli antichi tempi, o per infondere il *Vino*, e l'*Acqua* nel *Calice*, o per mescolare i *Sacri Oli*, e per metter l'*Incenso* ne' *Turiboli*, o per raccogliere i *Frammenti* delle *Oblate*. E però sono stati ora *solidi*, ora traforati, e di *varie materie*. Monsig. *Giorgi* de Liturgia Rom.Pont.Romae 1731, 4, ove, fra le *Disquisit. de S. Ministerio* XCIX, tratta *de Cochlearibus*, alla p.LXXII riporta la *figura* di un *Cucchiajo d'Argento*. Nella Storia de' *Vescovi* d'*Auxerre* C. XX, si parla di varj *Cucchiai*, lasciati alla sua *Chiesa* dal *Vescovo Desiderio*. Nel VII Sec. l'illustre Matrona *Ermentrude* ordinò *Cochlearia decem dari Basil.* S. *Crucis*, *vel Domni Vincentii*, in *Parigi*, come si legge presso il *Mabillon*, in Append. Supplementi de Re Diplomat. 93. Il *Ducange* ne riporta altri esempj. V. *Io. Battelli* Antiquit. Rutupin. 83. de *Cochleari*, acuto Stylo praedito, ex quo *Plinii*, *Pollucis*, et *Martialis* loca illustrantur, et *Leibnitii* Otium Hanoveranum 205, de *Cochlearibus Ligneis*, *Gregorio VII*, dono missis a *Petro*

Digitized by Google

Bassirilievi, entro una nobile *Custodia* di *Velluto Cremisi*, come una *Primizia* dell' *ottavo Metallo*, scoperto nello scorso Secolo, oltre l'*ottavo Pianeta* (1). Intorno ad esso leggevasi l' Iscrizione (2)

CAROLVS. III. HISPAN. ET. IND.. REX. PRIMITIAS
HAS. PLATINAE. A. FRANC. CATTARAY
FVSILIS. REDDITAE. PIO. VI. P. O. M. D.D.

§. LXXXIV

Menzione fatta della scoperta del Nuovo Mondo, nell' Iscrizione del Deposito d' Innocenzo VIII, *e nelle altre di Pico della Mirandola, e di Pietro Martire d' Anghiera. In quella d' Innocenzo* VIII, *perchè si vede tolto il Titolo d'* Imperadore *a Bajazette, e sostituito quello di* Tiranno? *Esempj di quel tempo, e ragioni, per cui il* Turco *si chiama* Grande? *Notizie del Filelfo, che volea, che si scrivesse* Turcas, *in vece di* Turcos, *e che fece prendere al Duca Fil. M. Visconti, il soprannome di* Anglo. *Paolo* II *perchè fece cambiare il Nome di* Turco *al Vescovo di Conversano? Abuso d'imporre Nomi Romanzeschi, o Profani. Notizie del Titolo della S. Croce, e della S. Lancia*

Si fece tanto conto di questa valutabilissima *Scoperta*, che giustamente si attribuì ad una sorte speciale d' *Innocenzo* VIII, che seguisse, prima del fine del suo *Pontificato*. E però volle farsene una special menzione (3) nella sua *Iscrizion Sepolcrale*, concepita in questi termini, che, anche nel più gran *Tempio* del *Mondo antico*, rammentano la sempre memoranda *Scoperta* del *Mondo nuovo*.

INNOCENTIVS VIII. CIIBO
IANVENSIS PONT. OPT. MAX.
VIXIT ANNOS VII. ME. X. DI. XXV.
OBIIT AN. DNI MCDIIIC. M. IVLII (4)

IN INNOCENTIA
MEA INGRESSVS SVM
REDIME ME DOMINE
ET MISERERE MEI (5)

Damiani. (1) *Vrano*, da altri detto *Herschel*, dal nome del suo *Inventore*, il quale per altro essendo di Nazione *Tedesco*; ed abitando in *Inghilterra*, voleva, che fosse appellato *Giorgio*, in onore di quel *Sovrano*. (2) Diario del *Cracas* n. 1456, 13 Dec. 1788. la mia Descrizione de' tre *Pontificali* 82.
(3) *Novaes* VI, 76. (4) Sotto i piedi della Statua Sedente. (5) Nella Cartella su l'Vrna.

Digitized by Google

D. O. M.
INNOCENTIO. VIII. CYBO. PONT. MAX.
ITALICAE. PACIS. PERPETVO. CVSTODI
NOVI. ORBIS. SVO. AEVO. INVENTI. GLORIA
REGI. HISPANIARVM. CATHOLICI. NOMINE. IMPOSITO
CRVCIS. SACRO. SSANCTAE. REPERTO. TITVLO (1)
LANCEA. QVAE. CHRISTI. HAVSIT. LATVS (2)
A. BAIAZETE. TVRCARVM. TYRANNO. DONO. MISSA
AETERNVM. INSIGNI
MONVMENTVM. E. VETERE. BASILICA. HVC. TRANSLATVM
ALBERICVS. CYBO. MALASPINA
PRINCEPS. MASSAE
FERENTILLI. DVX. MARCHIO. CARRARIAE. ET. C.
PRONEPOS
ORNATIVS. AVGVSTIVSQ. POSVIT. ANNO. DOM. MDCXXI

(1) Monsig. *Gaetano Marini* nel T. II de' suoi *Archiatri* 239 ha pubblicate due *Lettere* di *Leonardo* di *Sarzana* a *Giacomo* di *Volterra*, in data de' 4, e de' 24 di Febbrajo del 1492, in cui gli dà conto della Scoperta, fattasi del *Titolo* della *Croce*, la prima delle quali comincia, *post certo ad nos indicio delatam Victoriam captae Granatae, vem certe Fidelibus Christi, magnae spei, magnique gaudii, eodem fere temporis momento, nescio quid aliud, meo judicio, Horthodoxis maius hic Romae sese in lucem eduxit*. Il *Burcardo* racconta, che *Innocenzo VIII*, a' 12 di Marzo del 1492, passò dalla *Chiesa* di S. *Gregorio* alla *Basilica* di *S. Croce*, per vedere questo *Titolo*, che dice, essersi scoperto in questo modo. *Quum Ecclesia ipsa restauraretur ... repertus est in summitate ejusdem Arcus supra Chorum in quadam Capsa plumbea, latere cooperta, cedula circumligata, et tribus sigillis, ejusdem tamen impressionis sigillata; in quibus quidem Sigillis scripta erant verba*, Gerardus Card. Sanctae Crucis, *et in medio imago quaedam mediae figurae in Capello in forma rotunda magnitudinis aliquantulum majoris cortinorum fe. re. Pauli PP. II. In latere vero dictam Capsam cooperiente a parte, quae ab intus posita fuerat, sculpta erant haec verba* Titulus Crucis. *In Capsa vero praedicta posita erat quaedam Tabula antiquissima semiconsumpta, lignea, longitudinis unius palmi, vel ultra etc.* Girolamo Donato, che nato nel 1457, e commendato da *Aldo*, dal *Poliziano*, da *Ermolao Barbaro*, da *Pierio Valeriano*, dall' *Egnazio*, e da' più dotti Vomini del suo tempo, dopo pochi giorni di male, cessò di vivere in *Roma*, nell'età di 57 anni, e volle esser sepolto nella *Chiesa* di S. *Marcello* de' *Servi*, al di cui Ordine portò sempre singolare venerazione, prima di morire, regalò al suo *Convento* di *Venezia*, in un prezioso *Reliquiario* un insigne *Pezzo* del *Titolo* della *S. Croce* di G. C. ottenuto da *Innocenzo VIII*, nella prima sua *Ambasciata* alla *Corte* di *Roma*, come da quest'Iscrizione sulla *Teca* d'argento, riferita dal P. *Agostini* Scritt. Venez. II, 206. *Lignum ex Crucis Titulo, qui in Templo S. + in Hierusalem Romae servatur, quod Hier. Donatus Orator Venetus sibi ab Innocen. VIII. Pont. Max. mirae clementiae dono concessum precioso opere conclusit, et in Sacrario Servorum Divae Virginis dedicavit. Anno Salutis, et Gratiae MCCCCLXXXXII.* *Alessandro VI* accordò l'*Indulgenza Plenaria*, col

Digitized by Google

Quest' *ultima Iscrizione* è stata prodotta da *Andrea Vittorel-*

seguente *Decreto*, che si legge presso il P. *Eusebio Amort*, nell'*Historia Indulgentiar. Ven.* 1738, fol. 167. *Admirabile etc. Cum nuper anno* 1492 *Petrus Card. Eccl. S. Crucis, digno* ornatu *reparari faceret, repertus fuerit* Titulus, qui supra Caput D. N. I. C., dum in Ligno S. Crucis pendebat, *appositus extitit, Nos de D. O. M. et B. P., et P. a. c. a. c. omnibus v. p. et c. qui Eccl. ipsam in ultima Dominica Ianuarii, cuiuslibet Anni, devote visitaverint, annuatim omnium peccatorum suorum remissionem concedimus. Volumus autem, quod si alias Visitantibus d. Eccl. aliqua alia Indulgentia, eadem die per Nos concessa fuerit, praesentes Litterae* nullius *sint roboris. Datum Romae* 1496.

Io. Vlricus Surgant.

V. *Io. Rivii* Libellus de Titulo, et Inscriptione Salutiferae Crucis. Basileae per Oporinum 1549, 12. *Ios. Mar. Caraccioli* de *Titulo Crucis* Diss. e Sacrae, et profanae Historiae monumentis. Neap. 1643, 8. *Honorati Nicqueti* Historia, et Mysterium *Tituli S. Crucis* D. N. I. C. Paris. 1648, et cum *Lipsio* de Cruce. Ant. 1670, 12. *Ioh. Georg. Wilke* de Cruce Christi, de genere Supplicii ejus, fueritne Iudaeis usitatum, de altitudine, item forma, *Titulo*, ac Inventione, vulgo *Helenae* adscripta. 1655, 4. *Iac. Reichmannus* de *Titulo* Cruci I. C. praefixo. Vitemb. 1655, 8. *Io. Iac. Freislebius* de Titulo Crucis Christi. Lips. 1664, Ioh. Dan. *Hnakius* de Titulo Crucis Dominicae. Ienae 1672. *Valentinus Albertus* de Inscriptione Crucis Christi. Lips. 1690. *Sam. Reyherus* de Crucifixi Iesu Titulis. Kilon. 1694, et in II Thes. Theol. 241 *Matth. Hillerus* de gemina versione Tituli Crucis Christi. Tubingae 1696. *Wesselii* Oratio de Titulo Crucis Christi. Lugd. Bat. 1712. *Geor. Mich. Fester* de *Inscriptione Crucis Christi*, ex Matth. XXVII, 30, Marci XV, 26, Luc. XXVIII, 38, Ioh. XIX, 19. Lips. 1725, 4. *Raim. Besozzi* Storia di *S. Croce* in Gerusalemme. Roma 1750, 4. *Aegid. Regatius* de Sacros. et vivifica D. N. I. C. Cruce, quae in Bas. S. Crucis in Hierusalem adservatur. Romae 1777. Ragionamento sul *Titolo* della *Croce*, fra i tre Ragionamenti su di alcuni punti particolari, spettanti alla Passione di G. C. Perugia 1793, 4. *Ciampini* de Sacr. Aedif. 119. *Lupi* Epitaph. S. Severae 150. *Dom. Maria Manni* de *Titulo Crucis archetypo*, nel IX delle Simbole del Gori, e con Giunte dell'Ab. *Zaccaria*. Florent. 1752, 8. *Salmasius* de modo Usurar. 675. *Severano* 626. *Honor. de S. Maria* in Animadv. in Regulas, et usum Critices II, L. V, Diss. V, Part. I, Art. 2. *Benedictus XIV.* de Canoniz. SS. T. VII, et de Festis Christi L. I. C. VII. *Io. Geor. Altmanni* Oratio de Inscriptione Cruci adfixa. in IV Tempe Helvet. Tiguri 1740, 8, 662. *Dom. Diodati* de *Christo Hellenista*. Neap. 1767, 8. *Laur. a Turre* de Titulo Crucis 340 in Diss. de duobus Psalteriis Forojuliensibus. nel XLVII degli Opusc. Calogerà. *Menochio*, alcune curiose osservazioni circa il *Titolo* della *Croce* di *Christo N. S.* Stuore Cent. IV, 241. Il *Matriti* nella Storia del Tempio della Risurrezione p. 9, descrive la *Cappella di S. Longino, altrimenti detta del* Titolo della Croce, *perchè per qualche tempo qui stette il medesimo*. (2) Alle notizie da me prodotte sopra questo *S. Ferro*, fra quelle delle tre *Reliquie Maggiori* del *Volto* S., della *Lancia*, e della *Croce*, che si conservano nella Bas. Vat., nella *Descrizione della Settimana Santa*. Roma 1802, 8, 112, potranno aggiugnersi le seguenti. *Guglielmo Malmesbur.* Lib. I. de gestis Anglorum c. 6 dice, *Lancea Caroli M. ferebatur eadem esse, quae Dominico Lateri, Centurionis manu, fuit impacta*. La sua maggior parte si conservava nella *Cappella* delle *Reliquie* a *Parigi*. Dell'altra parte, spedita ad *Innocenzo VIII* da *Bajazette* così parla *Stefano Infessura* nel suo

Digitized by Google

li (1), e dallo Swertio (2), che in sole *tre* righe riporta anche la *seconda*, incisa realmente in *quattro*, avendovi aggiunto, *obiit XXV Julii, anno M. CCCC. XCII. aetatis LX.* Ma *Gaspare Alvero* (3), descrivendo con maggior accuratezza il *Deposito di notabile splendore di bronzo, marmi, e parte indorato d'Innocenzio VIII. con le Statue del medesimo Papa, gettito di Antonio Pollajuolo*, dice, che in dui Quadri

Diario, riportato dal *Carpentier* II 995. *Die ultimo Mensis Maii* 1492, *in die Ascensionis, intravit Vrbem Orator* Magni Turci, *qui donavit* Lanceam, *vel* Ferrum Lanceae Longini, *cum quo* fodit latus D. N. I. C. in Cruce, et *fuit recepta a Pontifice, et toto Clero processionaliter, ab Eccl. S. M. de Populo, usque ad S. Petrum, et erat inclusum dictum* Ferrum *in quodam Tabernaculo pulcherrimo Christalli, cum pede, et aliis ornamentis puri auri, et fuit res magnae aestimationis; et forma ejus est designata; et forma propria ipsius, et* Cuspis *est apud Regem Franciae, prout ipsemet* Turcus *nuntiavit per praedictum Ambasciatorem*. V. Diploma *Innocentii VIII* apud *Gretserum*, *Seelen*, *Nic. Staphorst* in T. II Hist. Eccl. Hambur. 626, et *Christ. Lunigium* in Contin. I Spicil. Eccl. 78. *Bened. XIV*. de Beat. et Canon. IV, P. II, C. XXXI, n. 13, p. 857. *Bullarium* Vatic. I, 346, II, 4, 6, 16, 18, 374, III, 236, 266, 282, 291. Append. 15. *Victorell.* ad *Ciaccon. III*, 100. V. Chronicon Paschale de *Lancea*, et Spongia, repertis sub Heraclio Imp. 385, et Bremense de *Lancea* reperta Antiochiae ad an. 1098. T. V. Rer. Ital. Muat. 155. *Th. Bartholinus* de Latere Christi aperto. Lugd. Bat. 1646, 8. Lips. 1664, 1673, et in *Wedelii* Exerc. Medic. Philol. Cent. 1. Dec. 3. p. 1. *Gisb. Voetii* Dissert. de perfosso Latere Christi. in ejus Disput. Theol. Select. P. II, 195. Vltraj. 1655, 4. *Gasp. Sagittarii* Diss. de *Lancea*, qua perfossum Christi latus, ad Ioh. XIX. 34. Ienae 1673 in Thes. Theol. Philol. II, 381. Amst. 1702. fol. *Enoch Sunstenii Lancea* Militaris, qua Christi latus perfossum. Rost. 1686, 4. *Ioh. Dav. Koelerus* de Imperiali Sacra Lancea. Altorf. 1731, 4. *Ioh. Henr. a Seelen* Commentatio de Festo *Lanceae*, et Clavorum, quibus Corpus Christi fuit perfossum, in Ducatu Bremensi diu celebrato. Ext. in ejus Misc. Lubec. 1734, 8, P. I, 339. *Io. Gretserus* in Syntagmate de SS. Reliquiis, et regalibus Monumentis, praesertim quadruplici *Lancea*, Dominica, Mauritiana, Constantiniana, et Carolina. Acta S. Longini Militis, cum Comm. praevio, et notis in II Martii Bolland. 376, et apud *Surium* 15 Mart. 177. Vita di S. Longino Martire, Feritore di Cristo, scritta in Versi sciolti dal Magagnotti. Ven. 1605, 4. Il *Matriti* nell'Istoria del Tempio della Risurrezione descrive alla p. 90 la Cappella di S. Longino. Il *Thiers* riferisce la Superstizione di quelli, che portavano in dosso la misura della *Piaga* del *Costato* di N. S., per salvarsi da tutti i pericoli, T. I. *des Superstitions* 312. Dall' enumerazione di tutte queste cose, accennate nell'*Iscrizione d'Innocenzo VIII*, risulta la *falsità* della *predizione* di *Ambrogio Corano*, rammentata dal *Ciacconio*, e dall'*Apostolo Zeno*, Diss. Voss. II, 163, in cui *dixisse ferebatur*, Innocentium VIII in tenebris *fuisse* natum, *et in* tenebris vivere, *et in* tenebris moriturum. Nell'An. 1606 fu aperto il suo *Sepolcro*, e trovato intero il suo *Cadavere*. Oldoin. ad Ciacc. III, 115. (1) *Ciaccon.* III, 100. (2) Selectae Christ. Orbis Deliciae. Colon. Agrip. 1625, 8, 25. (3) Roma in ogni Stato.

Digitized by Google

di bronzo si leggono separatamente due Inscrittioni . Nel 1. sotto lo Stemma del d. Pontefice sta scritto

INNOCENTIVS VIII. CIBO. IANVENSIS P.O.M.
VIXIT ANNOS VII. M. X. DI. XXV. M.
IVLII. OBIIT. AN. D. MCDIIIVC.

Ognun vede , quanto sia diversa questa *Iscrizione* dalla nostra , fedelmente copiata dall' *Originale* , e favoritami dalla singolar gentilezza dell' accuratissimo *Archivista* della *Basilica* , Sig. Ab. *Giuseppe Guerigi* . L' *Alveri* , per emendare l' errore *Cronologico* , commesso dall' *Incisore* dell' *Iscrizione* , all' anno della sua *morte* , v' ha aggiunto l' V , che unito ai tre III , viene a formare l' VIII , e ad indicare , che quel *Pontefice* morì nel 1492 a' 26 di Luglio . Ma ivi realmente non esiste il numero V , essendovi solamente i tre III , per incuria dell' *Incisore* , a cui sfuggì ; come ho voluto verificare , avendo fatto salire sopra una *Scala* , per esaminarla da vicino , il diligentissimo Sig. *Vincenzo Briccolani* , il quale a' nostri giorni ha rinnovato l'esempio di *Carlo Fadredio* (1) , ugualmente addetto al manuale Servizio della *Basilica* , con la doppia edizione della sua esattissima illustrazione della medesima (2) .

Aggiugne poi l' *Alveri* , che *nel secondo posto nel Tumulo , tra due Arme di Casa Cibi si legge IN INNOCENTIA ; Et in una Pietra posta nel Piedestallo del Deposito si legge* D.O.M. col resto dell' *Iscrizione* , in cui , in vece di *Bajazete Turcarum Imp.* che si legge in quella riportata dal *Vittorelli* , anch' egli mette *Tyranno* (3), come real-

1664 . fol. II , 178 . (1) Misura della Lunghezza della Strada , che si fa , per visitare in quest' Anno Santo 1675 le Quattro Basiliche di Roma . per il Tizoni . 1675 , 16 . (2) Descrizione della Sacros. Basilica Vat. , sue Piazze , Portici , Grotte , Sagrestie , Parti Superiori , interne , ed esterne . Roma 1791 per Luigi Perego Salvioni . 12 ; e colle loro misure , con l'Elenco delle Consagrazioni degli Altari , Catalogo delle Reliquie ; e Serie delle Coronazioni delle Immagini di M. V. fatte dal Rino Capitolo Vat. Edizione II , accresciuta , e corredata di Note . Roma 1800 , presso il Salomoni , 12 . (3) Esistono *Aeneae Sylvii Picolominei Epistolae in Cardinalatu editae , et Epistola* ad Machumetem Principem Turcarum , e l'altra *Epistola Pii II ad Turcarum Imperatorem* . (*Laire* Spec. Typ. 289) Ma *Alessandro VI* , in un suo *Diploma* , II Bull. Vat. 291 , et in Sacr. Vat. Bas. Cryptar. Monum. *Phil. Dionysii* . Romae 1773 , fol. 29 , dice , che il *Ferro* della *S. Lancia* fu mandato al suo *Antecessore a Magno Turcarum Tyranno* , che nell' *Iscrizione* , posta nel *Ciborio* , eretto per custodirla , ibid. Tab. XII , 30 , si enuncia *Byzantio missum a Maximo Turcarum* , che equivale al Titolo di *Gran Turco* , col quale volgarmente si chiama . Così certamente nominavasi fin da que' tempi , come ci attestano le Memorie a noi pervenute . Poichè *Maometto II* , *Sultano* de' *Turchi* , fu detto il *Grande* per le sue *Conquiste* , da cui nel 1453 fu espugnata la *Città* di *Costantinopoli* . Furono stampate *Epistolae* magni Turci a *Landinio Equite Hierosolymitano* , sine anno , loco , ac Typogra-

mente fu sostituito al titolo d' IMPERATORE, che si vede essere stato *scancellato*; senza che neppur allora, giacchè vi furon rimesse le mani, si pensasse a correggere lo *sbaglio*, corso nella *Data Cronologica* della sua *Morte*.

pho. Il *Crevenna*, che nel IV, del suo *Catalogo* Amst. 1776, 178, cita questa rara edizione, che crede fatta circa il 1470, soggiugne, avvertirsi dall'Editore *Laudinio*, *in argumento Epistolarum*, che *Maumetes* Turcorum Imperator, *cui postea*, magnitudine *rerum gestarum*, magnus Turcus *cognomento fuit*... *Epistolas ad innumeras Orbis gentes plurimas dicavit*, *partim* Siro, *et* Greco *Sermone compositas*, *partim etiam* Scytica *Lingua scriptas*. *Quas quidem* Laudinius, *Eques Hierosolymitanus*, *earum post sententias assecutus*, Latinas *reddidit*. Al fine. *Epistole* M. Turci *finiunt* a Laudinio *Equite Hyerosolimitano edita*, *que sunt LXXXX*. *numero*. V. *Franc. Xav. Laire* Index Librorum ab inventa Typographia ad an. 1500. Senonis 1791. I, 8, 44, 162. Anche *Francesco Aretino* traslatò in *latino* le *Lettere* del *Gran Maometto*, e *Bartolommeo Fonzio* Fiorentino le tradusse in *volgare*; e con la *Dedica* a *Francesco Baroncini* le pubblicò in *Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi*, *e per Antonio di Francesco Veneziano*, nel 1488, a' 17 di Maggio, in 4. Queste poi furono unite con quelle di *Falaride*, che, secondo il parere di *Apostolo Zeno*, Eloq. Ital. I, 225, non sono meno sospette, e furono stampate dal *Giolito* in Venezia nel 1567, 8, con questo titolo. *Lettere del* Gran Maumetto, Imperadore de' Turchi, *scritte a diversi Re*, *Principi*, *Signori*, *e Repubbliche*, *con le risposte loro*, *ridotte nella volgar Lingua da* Ludovico Dolce, *insieme con le Lettere di* Falaride. Da *Guglielmo Caorsino* (*Zeno* Diss. Voss. II, 225, 226) fu composta *Oratio in Senatu Rhodiorum de morte* Magni Turci, *habita pridie Kalendas Iunias* 1481. Lo stesso *Vice-Cancelliere*, e *Segretario* de' *Cavalieri di Rodi* scrisse *de Traductione* Zyzymi *Suldani Fratris* Magni Thurci, *ad Urbem*, *Commentarium*. Egli s'imbarcò nel *Porto* di *Marsiglia* sopra la *Gran Nave* della *Religione*, e dopo varie *burrasche*, prese *Terra* a *Civitavecchia* a' 6 di Marzo del 1489, e a 13 fece il solenne *Ingresso* in questa Città, descritto nel *Diario* di *Ant. di Pietro*, e riferito dal P. *Bonanni* Num. Rom. Pontif. I, 109. Tre giorni dopo, *Innocenzo VIII* promosse alla *Porpora*, con la *Diaconia* di S. *Adriano*, il *Gran Maestro Daubusson*, in segno del suo gradimento, e di più lo dichiarò con Bolla *Legato Generale* della *S. Sede* nell'*Asia*. V. *Ciacconio* III, 134. *Palazzi* II, 446. *Cardella* III, 239. *Novaes* VI, 66. Con questo stesso titolo vien nominato nel *Diario* del *Burcardo* (Hist. Arcana, sive de Vita *Alexandri VI* Papae, seu Excerpta ex Diario *Ioh. Burcardi*, edente *God. Guid. Leibnitio*. Hannov. 1697, fol, 34) 28. *Ian. Gem. Sultan*, *Frater* Magni Turcae, *Equester de Castro S. Angeli*, *associatus fuit*, *usque ad Palatium S. Marci*, *et ibidem Regi Francorum assignatus*. Il *Castiglione* nella Risposta al *Valdes*, pubblicata nel T. II delle sue *Lettere* dal Ch. *Serassi* 184, intorno al deplorabilissimo *Sacco di Borbone*, scrive. *Che pensiero doveva essere di coloro*, *che si vedevano giacere in terra nel Tabernacolo*, *il Ferro della Lancia*, *che aperse il Costato di G. C.*, *il qual con molta solennità fu mandato dal* Gran Turco *a donare a P. Innocenzio VIII*? Ma in molti *Brevi Pontificj*, il *Gran Turco* si trova chiamato col titolo, datogli da *Alessandro VI*. Fra gli altri, nelle *Lettere Pont.* del *Sadoleto*, trovasene una p. 158, scritta al *Nunzio* di *Vngheria* nel 1527, che comincia, *in hoc gravi*, *et turbulento motu*, *quo* Turcarum Tyrannus *ad Bellum infetendum Hungariae se apparat*. Ma non solo si è disputato, se il *Gran Sultano* debba chiamarsi *Turcarum*

Anche alla *Fenice* degl' Ingegni, del suo tempo, *Gio. Pico della*

Imperator,o *Turcarum Tyrannus*;ma se uno possa chiamar *Turcos* gli stessi *Turchi*, come il *Filelfo*, che sosteneva doversi dir piuttosto *Turcas*, rimproverò a *Giorgio Merula* di aver fatto, essendo stata questa minuta, e ridicola *Questione* un Soggetto fra entrambi di *Lettere mordacissime*, come sappiamo dalla *Merlanica prima* di *Gabriele Pavero Fontana*,stampata in *Milano* nel 1481,e riprodotta dal *Sassi* nell'*Hist. Typogr. Litt. Mediol.* 187,dalle *Diss.Voss.* di *Apost.Zeno*, II, 84, e dall'egregio Sig. Cav. *Carlo de'Rosmini*, che può chiamarsi il *Cornelio Nipote* de' nostri giorni, nel III, 14, 42, della *Vita* del *Filelfo*, ove mostra di non credere esistente la *Confutazione* delle due *Lettere* del *Merula*, che cita il *Fellero* fra gli *Opuscoli* del *Catalogo* della *Libreria* di *Lipsia*. Per altro niuno meglio del *Filelfo* potea certamente sapere, come dovesse scriversi quella *parola*. *Marco Foscarini* nel L. III della *Letteratura Veneziana*, parlando delle *Lettere* del *Filelfo*, dice, che *non poche sono scritte a' Principi, e taluna merita di esser letta. Servì di Secretario in CP. al Bailo Veneziano*; *e avendo consumato sette anni interi nella Grecia, vi acquistò moltissime cognizioni intorno alle* Cose de' Turchi. *Però Gio. Cuspiniano fece uso di queste Lettere nella sua Storia, de origine Turcorum*. Il medesimo ci notifica, che *Gio. Mario*, suo Figlio, *dopo varie vicende, fu condotto a Venezia a insegnare belle Lettere, e Morale, con istipendio del Pubblico*, e che fu anche stimolato da alcuni *Senatori*, a compilare la *Storia Veneta*; siccome vi furono invitati il vecchio *Vergerio*, il *Poggio* Fiorentino, il *Porcello* Napolitano, Iacopo *Ragazzoni*, Giorgio *Trapezunzio*, e Pietro *Pierleone*, aggiungendo eccitamento a quest'ultimo *Franc. Filelfo* con *Lettera*, che è la 14, di cui un bel tratto molto decoroso, e onorifico ai *Veneziani* si riferisce alla p. 231. Monsig. *Dom. Giorgi*, nel XXV degli *Opusc. Caloger.* 250, riporta una *Lettera* della *Rep. Fiorentina*, de' 28 di Marzo del 1396, che invita *Emmanuello Crisolora*, a portarsi a *Firenze*, per insegnare la *Lingua Greca*. Ivi si nota p. 267, 271, che nell'*Elogio* fatto al *Crisolora* dal *Giovio*, si sono presi varj *sbagli*, fra i quali annovera quello, di aver compreso nel numero de' suoi *Discepoli Franc. Filelfo*, il quale nacque in *Tolentino* a' 25 di Luglio nel 1398, mentre il *Crisolora* nel 1397 avea già incominciato ad insegnare il *Greco* in *Firenze*. *Ma* non è men grosso l'altro *Farfallone*, preso circa il *luogo* della sua *Morte*, che da *Gio. Enr. Foppio*, Misc. Lips. 8, 322, dal *Niceron*, Mem. VI, 71, X, 159, XLII, 230, da *Ant. Lancelot* Mem. de l'Acad. des Inscr. XV, 531, e X. Mem.de Literature, da *Apost. Zeno* Diss. Voss. I, dal Cav. *Rosmini* IV, 270, e da altri *Biografi*, si dimostra seguìta in *Firenze* a'31 di Luglio nel 1481, cominciato appena l'anno 84 di età. Poichè il P. D.*Secondo Lancellotti*, nell'*Hoggidì*, I, 323, lo fa *morto in Bologna, sì povero, e fallito, che bisognò vendere le sue Massarizie della Camera, e quelle della Cucina, per farlo seppellire*. Riguardo poi a' suoi *impieghi*, imparlamo dal *Mazzucchelli*, I, 281, che nella fioritissima *Corte* del *Card. Niccolò Albergati*, *Vescovo* di *Bologna*, *fu pure Francesco Filelfo*, *uno de' primi Letterati di quel Secolo*; e nel II, P. I, 499, che, mentre *Gasparino Barziza*, di cui era stato *Discepolo*, si trasferì a *Costanza*, il *Filelfo* supplì alle *veci* di lui, come *Sostituto*, nella *Cattedra di Filosofia Morale*, *in Padova*. Avendo spiegati in *Roma* i Lib. V. *Tusc. Quaest.* nel 1475, avvertì, che *Cicerone*, allorchè, regnando *Cesare*, lavorò queste *Questioni*, *Conventum suae domi habuit Studiosorum hominum, et quemdam veluti Ludum Litterarium aperuit*. V. *Gio. Alb. Fabr. Bibl.* Lat. 117. Su questo punto è assai curioso il *Capitolo*

Digitized by Google

Mirandola (1), che in età di 32 anni, non compiuti, morì in *Firenze* nel 1494, nello stesso giorno, in cui vi entrò *Carlo* VIII, che vi mandò due *Medici*, i quali non poteron salvarlo, nella *Chiesa* di S. *Marco*, fu posto quest' *Epitaffio*, in cui si alluse alla stessa *Scoperta*, fatta di fresco.

Joannes jacet hoic Mirandula: cætera norunt
Et Tagus, et Ganges, forsan et Antipodes.

Nella *Pinacoteca* dell' Avvocato *Agostino Mariotti*, di cui ho tessuto l' *Elogio*, che spero di pubblicare, coll' accurata illustrazione di varie sue *Opere* (2), esiste un bellissimo *Ritratto* dello stesso *Pico*, alto

del P. *Menochio*, intitolato *della Disputa di Francesco Filelfo con un Grammatico, se M. Tullio aprì Scuola di Lettere?* *Struve* Cent. XII, 258. Nel T. XXII della nuova Raccolta di *Opuscoli* 73, il *P. Stefano Marcheselli* tratta *delle cento Satire del sommo, e dottissimo ingegno, ma più che Ovidianamente intemperante, Francesco Filelfo*. Ma tornando all'avversione, mostrata da' *Pontefici* contro il *Turco*, era talmente in odio il semplice suo *Nome* all'antecessore d'*Innocenzo VIII*, *Paolo II*, che volendo promuovere al *Vescovato* di *Conversano*, *Turco de' Turcoli*, da *Giovenazzo*, narra il Card. *Papiense* nell'Epist. 90, *quum cetera probarentur in eo*, Nomen *solum probatum non est; ideoque*, *Patrum comprobatione*, *pro* Turco Petrum, *ex suo* nomine *sanxit vocari*. Per impedire l'*abuso* d'imporre *Nomi Profani*, o *Romanzeschi*, in luogo di quelli de' *veri Santi*, contro il divieto del Can. XXX del Conc. Niceno, *ne Fideles imponant Filiis suis Nomina Gentilium*, fu stampato in Venezia per Pietro da Fine nel 1562, 8, un *Trattato dell'imposizione de' Nomi*. Monsig. *Saba Castiglione* ne' suoi preziosi *Ricordi* v'ha il 115, *circa il porre il Nome ai Figliuoli*, 158. *Gio. Bonifacio* pubblicò in Rovigo per Daniel Risuccio 1624, 4. *L'Ercole, Dialogo de' Nomi, che a' Figliuoli si deono imporre*. *Simone Peironet* nel 1706 in Torino, presso *Giacomo Broude*, dette alla luce un *Catalogo di Santi, e di Sante, a uso de' Parrochi, per amministrare il S. Battesimo*. V. *Fontanini* Eloq. Ital. II, 196, e nel Commentario di S. *Colomba* XV, *Vettori* Diss. Philologica. Romae 1751, 4, p. 5. *Mamacchi* Orig. Christ. T. I. (1) Vita *Ioh. Pici Mirandulani*. in ejus Operibus. Ven. 1498, fol. Argentin. 1507, fol. Paris. 1517, fol. inter *Ioh. Fichardi* Vitas Virorum illustrium. Francof. 1536, 4, et in *Ioh. Pici* Oper. Basil. 1601, fol. et inter *Guil. Batesii* Vitas Selector. Viror. Lond. 1681, 4, 90. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron*. XXXIV, 133. *Wern. Jac. Clussii* de eruditione, cum solida Pietate, in *Ioh. Pico Mirandulano Principe* conspicua, Programma. Halae Magd. 1717, fol. *Bernino* Stor. di tutte l'Eresie IV 222, oltre gli *Elogi* di *Paolo Giovio*, e di *Tiraboschi* nella Stor. Lett. VI, P. I, 282, e nella Bibl. Moden. IV, 95 VI, 161. (2) Eccone i *Titoli*. Elogio dell'Avv. *Agostino Mariotti* Romano, con i seguenti Opusculi inediti, ultimati, ed illustrati con Note. I. Descrizione del *Museo Sacro*, e *Profano*, e di *Storia Naturale*, del *Medagliere*, de' *Rami*, della *Pinacoteca*, e de' *Codici*. II. Indice delle Opere edite, ed inedite di *Leone Allazio*. III. Catalogo de' Mss. di *Raffaele Vernazza*, lasciati alla *Biblioteca Vallicelliana*, con quello de' Mss. *Allatiani*, oltre la Nota di varj altri *Legati* del *Mariotti*. IV. Ragionamento su la Vita, e su le Opere di *Francesco Lorenzini*, Custode Generale di Arcadia. V. Dichiarazione delle Pitture

Digitized by Google

mezza Canna, pal. 2, e tre terzi avvantaggiati, largo pal. 3 scarsi, con *Cornice* antica, dorata ad *Oro* buono. Rappresenta un bel *Giovane*, di *Capelli biondi*, in fondo ricci, e lunghi, che gli cadono sul Viso, con *occhio* nero splendente, con *Ciglia* inarcate, con *Naso* ben fatto, ma un pò curvo nel mezzo, e verso le *Narici*, e di color rubicondo nel *Viso*, avente una *barretta* in testa di color rosso acceso, *Camiciuola*, e *Veste* stretta alle maniche, di color rosso, e *Casacchino* verde.

Lo stesso Anno 1494 fu assai fatale alle *buone Lettere*, perchè vennero a mancare tre altri insigni *Letterati*, quali furono *Giorgio Merula* (1), *Angelo Poliziano* (2), ed *Ermolao barbaro* (3), rammentati in una Epistola di *Fra Battista Mantovano*, posta in una di quelle di *Gio. Francesco Pico*, in data di *Mantova* ai 3 di Luglio 1495. Ma lo stesso *Apostolo Zeno*, che riferisce questa perdita, dopo il più maturo esame di altri documenti, ha dimostrato, che dee fissarsi la *morte* del *Barbaro*, al fin di Luglio del 1493. Poichè essendo passata gran parte de' *Marrani*, e degli *Ebrei*, scacciati dalla *Spagna*, a *Genova*, a *Pisa*, e a *Napoli*, vi portaron la *Peste*, che essendosi distesa fino a *Roma*, fece morire anche *quella singolare Persona di Hermolao Barbaro* (4).

de' Fregi delle Camere di una Casa, abitata dal Cav. *Domenico Fontana*, nella Via Alessandrina, ove sono dipinte le *Fabbriche* erette da *Sisto V.* VI. Tre Lettere Latine, dirette al *Mariotti* dall' Avv. *Gio. Batt. Bondacca*, sopra i *Simboli* delle *Monete* della Rep. Rom., e di *Eduardo I*, ed *Edmondo I*, Re d'Inghilterra. VII. Lettera Italiana del P. *Giacomo Peuyard*, sopra il preteso *Regno*, o *Corona* di S. *Silvestro*, con le descrizioni di un *Arazzo* preziosissimo, tessuto in oro, di *Raffaele*, rappresentante lo *Spasimo*, di un *Bassorilievo* cesellato in argento da *Benvenuto Cellini*, e di un altro consimile del *Fiammingo*, sopra un disegno dell'*Albano*. VIII. Indice generale.

(1) Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* VII, 86. *Sassi* Typogr. Mediol. 203. *Argelati* Bibliot. Script. Mediol. II, P. II, 2134. *Apostolo Zeno* Diss. Voss. I, 127, II, 62. *Tiraboschi* X, 145. (2) *Dan. Guil. Molleri* Diss. de *Angelo Politiano*. Altd. 1698, 4. *Wern. Luc. Clausii Politianus*, sive de *Angeli Bassi* Politiani, Canonici olim Florentini, Vita, Scripta, et Moribus, Liber. Magdeb. 1718, 8. *Frid. Ottonis Menkenii* Historia Vitae, et in Litteris meritorum *Angeli Politiani*. Lips. 1736, 4. *Pier Ant. Serassi* Vita di *Ang. Poliziano*, premessa alle sue Stanze. Bergamo 1747, e Padova pel Comino 1765. *Tiraboschi* X, 197. *Franc. Sweertio* Sel. Christ. Orbis Delic. 352 riporta il *Distico*, messo al suo *Sepolcro*, nella Chiesa di San *Marco* in *Firenze*, ed allusivo alla sua perizia in *tre Lingue*.

Politianus in hoc Tumulo iacet Angelus, unum
Qui Caput, *et* Linguas, *res nova*!, tres *habuit*.

(3) *Apostolo Zeno* Diss. Voss. II, 391, *Mazzucchelli* II. P. I, 259, ove confuta la *Contin. Chron. Matthaei Palmerii* ad an. 1494, *Mabillon* Iter Ital. 204, *Vghelli* Ital. Sacr. V. 131. *Varton* Append. ad Hist. Litter. *Cave*, 127 ad an. 1480. *Tiraboschi* X, 20. (4) Mem. di *Marco Parenti* nella Libr.

Si trova un' altra *Memoria* di questa *Scoperta*, nell' Iscrizion Sepolcrale, posta in onore di *Pietro Martire* d' *Anghiera* (1), nel *Duomo* di *Granata*, e riferita dal *Mazzucchelli* in questo modo

RERVM AETATE NOSTRA GESTARVM
ET NOVI ORBIS IGNOTI HACTENVS
ILLVSTRATORI PETRO MARTYRI MEDIOLANENSI
CAESAREO SENATORI
QVI PATRIA RELICTA
BELLO GRANATENSI MILES INTERFVIT
MOX VRBE CAPTA PRIMVM CANONICO
DEINDE PRIORI HVIVS ECCLESIAE
DECANVS ET CAPITVLVM
CARISSIMO COLLEGAE POSVERE SEPVLCHRVM
ANNO MDXXVI

Strozziana. *Zeno* Diss. Voss. II, 393. (1) Il Ch. Sig. *Guido Ferrari* nella Diss. VIII del T. IV delle sue Opere, stampate in Milano nel 1794, ci ha data la Storia genuina di *Anghiera*, sul *Lago Maggiore*, espurgata dalle *Favole* de' visionarj *Genealogisti*. Poi l' eruditissimo Signor *Niccola Ratti*, nella I Parte della *Famiglia Sforza*. Roma 1795,4, 68,76, ha fatto osservare, che il *Titolo* di *Conte* d' *Anghiera*, essendosi portato dai *Visconti*, Signori di *Milano*, fu ancora ritenuto dagli *Sforza*, loro *Successori*; e che avendo avuto *Anghiera* ne' più rimoti tempi il nome di *Città*, e mancatole questo ne' posteriori, *Ludovico Sforza*, con due amplissimi *Diplomi*, la restituì allo stesso grado, nuovamente perduto dopo la di lui *prigionia*. Allorchè nel 1497 spedì questo *Privilegio*, gli fu coniata una *Medaglia*, descritta dal *Cotta*, nelle *Note* alla *Chorographia Lacus Verbani Dominici Macanei* 43. Nel suo *dritto* leggevasi intorno all' *Immagine* ivi espressa della *Madonna*, *Ludovicus M. Sfortia Angleriae Comes*; e nel *rovescio Angleriae Civitas*. Per tal motivo, prese egli il *Sopranome* di *Anglo* da questa sua nuova *Città*, fondata da *Anglo*, quasi altro di lei Fondatore; ma non già per dare a credere al Pubblico di discendere da quel *Troiano*, come sognò il *Duca Filippo Maria Visconti*, ingannato da *Francesco Filelfo*, che gli diede ad intendere, che questo *Luogo* avea preso il suo *Nome* da quel *Figliuolo* di *Ettore*, uno degli *Antenati* della Casa *Visconti*, avendogli perciò insinuato di prendere il *Cognome* di *Anglo*. Della qual cosa lo derise *Gaudenzio Merula*, Antiq. Gall. Cisalp. II, 3, con queste parole, riportate da *Apost. Zeno*, nel I delle *Diss. Voss.* 283. *Quam* Angleriam Philelphus, *in gratiam* Philippi Vicecomitis, *inepti*ssime *scripsit ab* Anglo *quodam aedificatam*, *eumque* Hectoris *fuisse* Filium *comminiscitur*. *Et hanc ob causam ipse* Philelpho *dementior*, *velut ab* Hectore *genitus*, Angli *Cognomen assumpsit*. Il perchè il *Filelfo*, per incensarlo con questo *Titolo* sì gradito, incominciò il *primo Canto* della *Vita di S. Gio. Battista*, *in terza rima*, a lui diretto,

O Philippo Maria Anglo possente,

al fine di cui aggiunse una *Canzone*, intitolata, *Supplicatione de Francisco Philelpho a la Sanctissima Vergine Maria*, *per la conservatione del gloriosissimo Prencipe Philippo Maria Anglo*. ivi II, 16, 17. Ma il *Filelfo* era avvezzo ad inventare delle stravaganti *Genealogie*. Allorchè *Teodoro Piatti*, suo Discepolo, sposò *Elisabetta Visconti*, egli fece un' *Orazione*, in cui pretese di

Digitized by Google

§. LXXXV

Vantaggi recati al Commercio, ed alle Scienze da questa Scoperta

Il *Cielo*, il *Mare*, la *Terra* ebbero l'essere dal supremo *Creatore* di tutte le cose, a vantaggio degli *Vomini*, formati ad immagine, e similitudine sua; e perciò dalla natura degli *Animali irragionevoli* totalmente separati, e distinti. Ma quanta parte di *Cielo*, di *Mare*, e di *Terra* restava ancora agli occhi loro nascosta? Il solo *Colombo*, *il qual sentiva dell'* Aquila, *e meglio assai si nominarebbe*, (disse lo *Speroni* (1), *s'io lo chiamassi* Fenice (2), *trovò coll' arte del Navica-*

provare, che la *Famiglia Piatti*, o *Plati*, proveniva da *Platone*, come fu detto anche del *Platina*, pel suo trasporto verso la *Filosofia Platonica* (*Zeno Diss.* Voss. I, 244), e desumeva i suoi *primordj*, per parte di *Padre*, da *Codro*, Re degli *Ateniesi*, e per parte di *Madre*, da un *Figliuol* di *Nettuno*. *Risum tenecatis*, *Amici*. L'ingenuo Sig. Cav. *Carlo de' Rosmini*, le di cui fioritissime *Opere* io sempre legго con piacere, e con profitto, nella sua esattissima *Vita*, divisa in tre T. Milano 1808, 8, non ha dissimulato T. II, 121, III, 15, questo suo *difetto*, unito a molti altri, benchè ne abbia poi giustamente rilevato i *Meriti*, e le *Virtù*. (1) Opere T.I, 317, III, 341.

(2) E' noto agli *Eruditi*, in qual conto sia stata anticamente tenuta una *Lettera* di S. *Clemente I. P.*, scritta a nome della *Chiesa* di *Roma*, cui egli reggeva, a quella di *Corinto*; fra le quali *Chiese*, per attestazione di *Dionigi*, *Vescovo* di *Corinto*, allegata da *Eusebio* nel L. 4. c. 22, correva somma intelligenza, ed *unione*. Egli era solito di far leggere le *Lettere* de' *Papi*, nelle *Sacre Adunanze* delle *Domeniche*. Quindi da *Innocenzo III*, per corrispondere in certo modo alla particolar *venerazione*, da lui dimostrata, finchè visse, ai *Successori* di *S. Pietro*, furono *Poenitentibus*, *et Confessis quadraginta dies de iniunctis Poenitentiis relaxati bis*, *qui ad S. Dionysium*, *Reliquias* S. Dionysii Corinthiorum Episcopi, *veneraturi accederant*; come sulla testimonianza di *Guglielmo Nangio*, Spicil. T. II, 501, hanno osservato il *Mabillon*, nella Pref. al Sec. V degli Ann. Bened. LXXII, e il P. *Eusebio Amort*, nella Storia dell' *Indulgenze*. Ven. 1738, fol. 156. Questa è stata la *Fiaccola*, col di cui *lume* ho potuto facilmente spiegare un'oscura *Sottoscrizione*, fatta nel 1467, a un grosso Mss. di un *Commentario* di *Scoto*, sul 4. Libro del *Maestro* delle *Sentenze*, *Pietro Lombardo*, in questo modo. *Ego Ioannes Vmart*, *Studens Parisiensis*, *incepi scribere ibidem hunc quartum*, *circa* Festum Remigii, *et finivi illum post* Indulgentias S. Dionysii, in Quadragesima, *eadem Hebdomada*. Il P. *Giacomo Pouyard*, Carmelitano, il più caro fra tutti i miei *Amici*, che la mia mala Sorte mi ha rapito, (si perdoni questo sfogo ad un *Innamerato*, che ha perduto la sua *Dama*) mentre, dopo la *Stampa* delle sue eruditissime *Dissertazioni* sopra i *Campanili*, e sopra l'*introduzione della Croce nelle Scarpe Pontificie*, mi accingevo a prestargli i miei deboli, ma amorosi, ed assidui *servigi*, anche per l'edizione delle altre sue, non men dotte *Dissertazioni* sopra le *Mitre*, e *Triregni Pontificj*, e sopra l'illu-

Digitized by Google

re, *il* Cielo, *il* Mare, *e la* Terra, *uscendo* fuora delle Colonne, *e ab-*

strazione delle nobilissime *Chiese de' SS. Silvestro*, e *Martino ai Monti*, e di S. *Crisogono*, con una delle frequenti sue *Lettere* da *Parigi*, che nella mia *Solitudine*, formano il mio conforto, e le mie delizie, me ne ha chiesto a' 2 di Agosto del corrente anno, la *soluzione*. Io subito gli risposi, appoggiato all'indicato *Documento*, che ivi non poteva alludersi, nè alla *Festa* di *S. Remigio*, *Vescovo* di *Reims*, alle *Calende* di *Ottobre*, in memoria della sua *Traslazione*, fatta sotto *Carlo Calvo*, da *Incmaro*, suo *Successore* in quella *Cattedra*; nè a quella di *S. Dionigi*, *Vescovo* di *Parigi*, ai 9 dello stesso Mese, che il *P. Sirmondo* ebbe la gloria di far conoscere diverso dall' *Areopagita*, di cui si celebra la *Festa* co' *Greci* a' 3 di Ottobre, benchè fin da' tempi di *Ludovico Pio* fusse stato creduto lo stesso, che il *Parisiense*. Poichè il *Calligrafo* non avrebbe avuto tempo di copiare in sì pochi giorni un *Libro* di tanta *mole*; nè la celebre *Quaresima* di S. *Martino*, cadeva in quel tempo; giacchè è sempre incominciata dalla *Domenica*, dopo la sua Festa, fissata agli 11 di Novembre; nè si sapeva, che vi fussero *Indulgenze* particolari, accordate per la *Festa* del S. *Pastore* di *Parigi*. Onde gli feci vedere, che lo *Studente Parigino*, ha voluto soltanto indicare la *Festa* di *S. Remigio*, che si celebrava, oltre quella del 1 di Ottobre, a' 13 di Gennajo, in memoria della sua *preziosa Morte*, seguita in que' giorni, nel 532, secondo *Marlot*, *Enschenio*, e *Pagi*, o nel 533, secondo *Mabillon*; e la *Festa* di S. *Dionigi*, *Vescovo* di *Corinto*, agli 8 di Aprile, in cui suol cadere la *Quaresima*, avendo così avuto tutto il commodo di trascrivere il suo *voluminoso Codice*. Ma tornando alla *Lettera* di S. *Clemente*, benchè questa fusse diretta ad una particolar *Chiesa*, fu tenuta in sì gran pregio da' *Fedeli*, che in tutte universalmente le *Chiese*, leggevasi, ed era considerata poco men, che *Canonica*, come ce ne assicura lo stesso *Eusebio* L. 3. c. 16, e 38, con *S. Girolamo* de Viris Illustr. Ha incontrato anche questo insigne *Monumento Sacro* dell' *antica Chiesa* la sorte fatale, comune ad altri, di rimanersene occulto per molti Secoli; finchè riuscì a *Patrizio Giunio*, *Bibliotecario* del *Re d'Inghilterra*, di ritrarlo da' laceri avanzi di un antichissimo Regio *Codice*, e darlo alla luce, trasferendolo in latino, e corredandolo di *Annotazioni*. Ha illustrato ancora questo pezzo venerabile di Sacra Antichità il *Cotelerio*, nella *Serie de' Padri Apostolici*, vindicandone l' *Autorità*, e provando, che S. *Clemente* ne sia il vero *Autore*. Benchè gli stessi *Protestanti Pearson*, *Beveregio*, *Burton*, *Dodwell*, ed altri l'abbian riconosciuta per sua; pure il *Grabe*, a cui sembra propendere anche l'*Orsi* H. E. L. 2. n. 32, 33, lo ha negato. Una delle ragioni addotte è il favoloso racconto, che ivi si trova, della *Fenice*, che esposta a' *raggi* del *Sole*, acceso il *fuoco*, mercè di questi, e dello *sventolar* delle sue *Ali*, s' *incenerisca*, e *distrugga*, per poi *rivivere* un'altra volta. *Tertulliano* si vale parimenti di questa *Similitudine*, per avvalorare la *Verità* della *Risurrezion* della *Carne*, nel Libro così intitolato C. XIII. *Quid expressius*, *atque signatius in hanc causam*? *Aut cui alii rei tale documentum*? *Deus etiam Scripturis suis*, et florebit, *inquit*, velut Phoenix, *id est*, *de morte*, *de funere*, *uti credas de ignibus quoque substantiam Corporis exigi posse*. Su questo passo notò il *Rigaltio*. *Sic solet* Septimius *Scripturam ad propositum suum latissime interpretari*. *Itaque heic* Phoenicis *Vocabulum inter* Alitem, *et* Arborem *amLiguum*, *pro* Phoenice Alite *positum voluit*; *id est Verbum* florebit, *ad* Resurrectionem *accomodavit*. Avverti questo sbaglio di *Tertulliano*, anche il P. *Calmet* nel Commentario sopra quel luogo, che è del Salmo 91, ove leggiamo. *Justus*, *ut Palma florebit*; ove notò, che i *Settanta* leggono *Phoe-*

Digitized by Google

bandonando li antichi Liti, che Fin di Terra *si nominavano*: Egli

nix; ma *eo sensu*, *ut* Palmam *significet*, *quum utantur Verbo* florere. *Hebraea Vox* Thamar *procul dubio est* Palma; come ancora rilevasi presso *S. Epifanio*, *in Physiolog*; e nel Lib. XVII Ethymolog. *S. Isidori* T. IV edit. *Arevali*, 376, ove dice *Palmam Graeci* Phoenicem *dicunt*, *quod diu duret*, *ex nomine* Avis *illius Arabiae*, *quae multis annis vivere perhibetur*; e nel Trattato XVI di S. *Zenone*, n. IX *de Resurrectione*, *Phoenix*, *Avis illa pretiosa*, etc. ove è da leggersi la *Nota* 49, appostavi da' dottissimi *Ballerini*. Allusivo a ciò, che vien detto della *Fenice*, è pure il *Sermone*, o *Trattato* XLVIII *de Pascha* dello stesso S. Z *none*, che comincia *Morte sua vivens*, etc. Anche S. *Cirillo Gerosol*. Catech. XVIII, n. 8, adottò l'esempio della *Fenice*, come allegato da S. *Clemente I*, e da altri; varia però in alcune circostanze. Ivi si meraviglia il dotto Editore, *Ecclesiasticos Auctores Fabulam*, *quae tantopere Paganismum olet*, *non satis suspectatos esse*. Si legge pure in S. *Gregorio Nazianz*. Carm. 3 ad Virg.

Vt Phoenix *moriens primos revivisci at annos*
In mediis flammis, *post plurima Lustra*, renascens,
Atque novum veteri surgit de Corpore Corpus;
Haud secus egregia redduntur morte perennes,
Dum pia divinis ardescunt pectora flammis.

S. *Ambrogio* nel secondo Libro *de excessu Fratris sui Satyri*, intitolato *de Fide Resurrectionis*, per comprovare questo *Dogma*, seguendo le traccie di varj antichi, Sacri, e Profani *Scrittori*, riporta ciò, che da quelli fu narrato del supposto *Risorgimento* della *Fenice* dalle sue *Ceneri*, di cui parla ancora nel L. I. *Hexem.* c. 23. Ma poi nel Lib. 2. de Poenit. c. 2. n. 87, con doppio inganno, attribuisce questa *prerogativa*, anche all'*Aquila*. *Quod etiam* Aquila, *quum fuerit* mortua, *ex suis Reliquiis renascitur*. Il supposto Autore de *Serm. ad Fratres in Eremo*, attribuito a S. *Agostino*, rassomiglia la *Fenice* agl'*Ipocriti*, ed agl'*Invidiosi*. *Phoenix dum senescit*, etc. Dimostra però *Gio. Gerardo Vossio* nel 3. Lib. *de Origine*, *et Professu Idololatriae* c. 99, che S. *Clemente* non ha fatto in ciò, che seguire l'opinione, invalsa anticamente presso parecchi Scrittori *Greci*, e *Latini*, fra' quali specialmente i di lui Coetanei *Plinio*, e *Tacito*; e poi anche *Claudio Claudiano*, nell'*Idilio*, intitolato *Phoenix*, di questa opinione valendosi, per dar risalto al vero *Dogma* della *universale Risurrezione*. Questo però, egli soggiugne, non può disdire *in Scripto*, Ecclesiastico *quidem*, *attamen ad* Χανόνα *Fidei*, *ac Vitae neutiquam pertinente*. *Nec enim necesse est*, *credamus*, Clementem *scisse omnia*, *quae facerent ad Arcana Naturae*. Onde opportunamente notò *Gioachino Gio. Madero* nella Prefazione al Lettore, p. 137, sopra questa *Epistola*, riportata dal *Cotelerio* p. 135, che *in primitiva Ecclesia*, *Christianis*, *non tantum* Canonici, *stricte ita appellati*, *sed etiam alii Libri*, *ab antiquitate sua*, *et utilitate commendati*, *ad* aedificationem Plebis, *non vero* ad auctoritatem Ecclesiasticorum Dogmatum *confirmandam praelegerentur*. Ma è degna di esser consultata la molto sensata *Annotazione*, aggiunta dal *Cotelerio* §. XXV, 161, sopra questo punto della *Fenice*, oltre una dotta *Dissertazione* di un Anonimo Domenicano, *de Septem Diaconis*, *deque* Epistolis ad Corinthios, *et Martyrio S. Clementis P. M. Romae* 1749, ove sostiene l'*Autenticità* della *Lettera* controversa. Quanto poi sia stata radicata questa opinione anche presso i *Moderni*, ben lo dimostrano *Nic. Aagardus de* Nido *Phoenicis ex* Lactantio, in ejus Tractatu de usu Syl-

Digitized by Google

dando *nuove fatiche* ai *Venti*, e *nuovi Pesi* al *Mare*, come poeticamente si espresse l'ingegnosissimo Monsig. *Niccolò Fortiguerri* (1), ajutò i suoi *Simili* a superar la propria natura, per andar in traccia di *nuovi Lidi*, e di *nuove Isole*, e per visitare, e rimirare nel *Viso* gl' *ignoti* loro *Congiunti*. E così loro accrebbe la *vista*, e l'*abitazione* di

logismi in Theologia. Sorae 1647, 4. *Ovid. Montalbani Vindiciae Figmentorum* Phoenicis *Avis*. Bon. 1660. fol. *Ant. Deusing de* Phoenice. in Tract. de *Unicornu*. Gron. 1664, 12. *Ioh. Gasp. Kirchmaierus de* Phoenice. in ejus Dissert. Witt. 1669, 4. Possono vedersi ancora *Ern. Tentzel* de Verbis Iobi. XXIX, 13. Witt. 1682. 4. Il *Menochio*, d'un luogo di *Iob*, dal quale par, che si possa provare, che quello, che da molti si scrive della *Fenice*, non sia Favola. *Stuore* P. II, 307. *Sarnelli*, Se la *Fenice*, unico Vccello vi sia, o sia stato nel Mondo? Si spiega un passo di *Giob*. Lett. Eccl. VI,20. Se il *Demonio* possa far risuscitare gli *Animali Bruti*, e gli *Huomini*? Della *Fenice*, e della vera Risurrezione. IX, 42. Se *Aureliano*, o *Costantino* fu il primo, che mutasse la *Corona d'Alloro in Diadema*? X, 119. *Tito Gio. Scandianese*, La *Fenice*, e altre Poesie. Ven. per Gabr. Giolito 1555, 4. V. *Crescimbeni* V, 142. Questa composizione non è *assurda*, come quella dell'*Inglese*, Autore *des Fables pour les Dames d'Amsterdam, chez FF. Roitte* 1764, il quale ne ha formata una della *Fenice*, risoluta di *maritarsi*, ch'egli esalta fino a quel giorno, per *pura*, e *casta*, come una *Vestale*, e la paragona alla *Reina Elisabetta*; avendovi introdotti gli *Vccelli*, pretendenti agli *Sponsali*, con le *Chiome arricciate*, con gli *Abiti*, guarniti di *Trine*, e con le *Insegne* di vari *Ordini Cavallereschi*, pendenti dal *Collo*, e dal *Petto*. Ma egli è abbastanza discreditato, per la *Predica* di una *Tortora fedele*, in favore del *Matrimonio*, e per l'altra contro di esso, di un *Passerotto discolo*, e *libertino*, che fa il *galante*, e scrive *biglietti amorosi*. V. *Roberti* Favole. Opp. X, 18. Meritano di esser lette le Dissertazioni *Ign. Braccii* Presb. Recinet. *Effigies* Phoenicis *in Numismate, et Gemma, quae in Museo Gualdino asservatur, cum Vindiciis eiusdem* Avis. Romae 1637, 4, e l'altra Diss. *Gabr. Carolae Patinae* de Phoenice, *in Numismate Imp. Antonini Caracallae expressa*. *Ven. apud Io. Franc. Valvasensem* 1683, 4. V. l' Elogio di questa Figlia di *Carlo Patino*, Lettore in *Padova*, e Nipote di *Guidone Patino*, nel IV della Bibl. Vol. del *Cinelli* 36, e *Gio. Ferd. Christio* in Actis Erud. et Curios. Numb. 1727, 8. Le *Notizie* degl'*Intagliatori* III, 19, e l'*Abecedario Pittorico*. *L'esempio* di questa virtuosa *Donzella* può unirsi a tanti altri, con i quali potrebbe facilmente smentirsi l'asserzione ingiuriosa contro il *Bel Sesso*, a cui pure si mostrò sempre propenso, anche più del dovere, non essendosi neppur contentato delle sue *tre Mogli*, il Satirico *Francesco Filelfo*, il quale scrisse nel L. III della *Moral Disciplina*, 47. *Nam neque* Pueri, *neque* Stulti, *neque* Mulieres eo *sunt rationis usu, ut recte quidquam possint eligere; ni fortitan aliquae mihi dentur, quas* Phoenice *ipso ratiores invenias, Aspasia, Cornelia, Lysis* etc. V. *Cav. Rosmini* Vita di *Filelfo* II, 223. Il P. *Silvestro Pietrasanta* de *Symbolis Heroicis*. Antuer. 1634, 4, 17, produce il *Simbolo* della *Fenice* sul *Rogo*, col Motto VT VIVAT, che era l'*Impresa* del Card. *Cristoforo Madrucci*. Ma il P. *Picinelli* nel suo *Mondo Simbolico*. Milano 1669, fol. v'impiega l'intero C. XXX, 177, a spiegare i diversi *Simboli*, a cui è stata applicata. (1) Orazione sopra le belle Arti. Roma 1711, 4.

Digitized by Google

un' altra estesissima *parte* del *Globo*, avvicinando ad essa le altre *tre*, e quella a loro, e tutte ad una, e ciascheduna a tutte, con questa maravigliosa *Scoperta*, che fini di farci conoscere l' intera bellezza dell' *Vniverso*, e tutte le *Creature* della *Specie Vmana*. Poichè avendo sempre più manifestata la prodigiosa *varietà* delle *produzioni* della fecondissima *Natura*, nella copia delle nutritive *Radici*, nella possanza de' *balsamici Liquori*, nella virtù de' *Sughi Medicinali*, tutti i *generi*, che nascono soltanto in quella beata, e felice *Regione*, nè possono spuntare in altro *Clima*, d' allora in poi, sua mercè, sembraron nascere dappertutto; e le nostre con le loro cose permutandosi, con forti, ed infrangibili Legami d' interesse, e di amore, ci stringemmo insieme, non altrimenti, che d' un istesso *Regno*, *Provincia*, o *Città* noi fussimo, per essersi le quasi innumerabili parti del vastissimo *Corpo* di questo *Mondo*, che erano le une dalle altre, da tant' *Aria*, e da tante *Acque* disgiunte, mirabilmente riavvicinate, e riunite, affinchè potesse sovvenirsi col *Cambio* delle respettive loro *produzioni* alla *necessità*, ai *comodi*, alle *delizie* dell' *Vmana Stirpe*.

Di tutti i *fatti* più strepitosi, che hanno eccitata l' universale ammirazione, si può dir francamente, che non ve n' ha uno più portentoso di questo, che ci ha aperto il campo di poter esaminare a parte a parte tutta la *Fabbrica* del *Globo*, che racchiude l' Abitazione del *Genere umano*. Poichè di quasi tutte le altre *Scoperte* è *incerta*, *oscura*, e *indeterminata* l'*Origine*: perchè *insensibilmente* si producono tutte le cose. Questa *sola*, è certo, ed indubitato, che devesi unicamente al *Colombo*. E benchè nel corso ordinario di tutte le altre cose, vengano a riprodursi, ed a rinascere di tempo in tempo gli stessi Avvenimenti; nondimeno la nostra *Posterità* non potrà aspettarne giammai uno consimile; se pur non vogliam lusingarci, che vi restino ancora degli altri *Mondi* a scuoprire, e delle altre *Indie* da conquistare; e come abbiam sentito (1), che scrisse il P. *Carrara*,

. . . . *condat nisi Conditor hujus*
Orbem alium, veniatque novi novus inde repertor.

Onde chi potrà negare, che possa giustamente dirsi del *Colombo*,

Huic par Nemo fuit, forte nec Vlus erit?

Certamente questo felicissimo discoprimento finì di mettere il colmo alla *gloria* del Secolo XV, in cui fortunatamente si combinarono la *Caduta* del *Greco Impero*, che trasportò in *Italia* tanti Vomini dottissimi, i quali mirabilmente ne accrebbero la cultura, con i *Codici*, e con i *Lumi* da loro recati, dopo l' espugnazione di CP. accaduta a' 29 di Maggio nel 1453, l' *Invenzion della Stampa*, e la *Scoperta dell' Indie*, essendosi superato da' *Portoghesi* il *Capo* di *Buona Speranza* (2).

(1) V. pag. 147. (2) *Andres* Orig. d'ogni Letter. I, 356.

Digitized by Google

Io non temerò di attribuire al *Colombo* un passo, assai nobile, e grandioso, adattato dall' eloquentissimo P. *Canovai*, che si è incontrato negli stessi pensieri dell' illustre Filosofo *Genty*, al suo diletto *Amerigo*, dicendo con esso (1). Quante *Merci*, quanti *Tesori* in *Europa*! qual rara *industria* nell' *Arti*! qual nuova *sublimità* nelle *Scienze*! Il *corso* incerto de' *Cieli*; le strane *Leggi* dei *Mari*; la *Forma* ignota della *Mole Terrestre*; l' *Indole* pellegrina dei *Monti*, e dei *Fiumi*; l'occulta *Virtù* dei *Minerali*, dei *Vegetabili*, degli *Animali*; tutto si determina, tutto si volge, o in *diletto*, o in *utilità* della *vita*; nè resta forse un *angolo* solo tra noi, ove non giunga la fortunata influenza delle vostre *Conquiste*. Che dissi? diviene angusto ai novelli *Tributi*, quanto serran di spazio il *Mediterraneo*, ed il *Glaciale*, corre la piena immensa ad inondare *Affrica*, ed *Asia*; le *politiche Società* si livellano al punto più alto di lor grandezza; e basta la *Terra* da Voi scoperta, a fare *equilibrio* alla vantata possanza del *Superiore Emisfero*.

Di fatti il Prospetto di *altri Vomini*, di *altre Terre*, di *altri Mari*, di *altri Cieli*, in somma di un *Mondo* intero, affatto *nuovo* doveva, come giustamente riflette il dottissimo *Andres* (2), far nascere *nuove idee*, e *nuove cognizioni* nelle menti de' *Filosofi*.

Ma non posso astenermi dal riportare uno squarcio sublime, col quale egli rileva il sommo vantaggio arrecato da questa *Scoperta* alla *Nautica*, alla *Fisica*, alla *Medicina*, alla *Farmaceutica*, alla *Bottanica*, alla *Storia Naturale*, all' *Astronomia*, e segnatamente alla *Scienza Geografica*. *Nel* 1492 *cercando* Colombo l'India, *fece sorgere inaspettatamente* l' America; nel 1497 ci *aprì* Gama la Porta dell' Indie Orientali, *chiusa per tanti Secoli, colle insuperabili Fosse di tempestosissimi Mari; e solo alla fine del Secolo XV si dilatarono per noi i* termini della Terra, troppo fino allora ristretta, ed angusta; *ed avanzati allora fino* alle due estremità Orientale, ed Occidentale, *cominciammo a godere di* tutta l' estensione del nostro Globo. *I* Politici *disputeranno*, quanto vantaggio *sia venuto al* Commercio, *ed all'* Economia *dell'* Europa *da* Scoperte sì strepitose. *Le* Scienze *certo grandemente ne profittarono; ma sopra tutto singolarmente la* Geografia. Più Mari, e più Terre *si assoggettò in pochi anni al suo Dominio, che non ne avea potuto conquistare in tanti Secoli. Ogni Anno era segnato con nuove Scoperte. Ogni giorno si acquistarono nuove Notizie delle stesse Terre, prima scoperte.* Il Globo Terraqueo *videsi accresciuto da un* nuovo Emisfero; e *le ampie Provincie fino allora vuote, e deserte nelle* Mappe Geografiche, *cominciarono nel Secolo XVI, a comparir piene, e popolate, ed a conoscersi la vera loro forma, e reale esistenza.*

(1) Elogio di Vespucci 26. (2) Origine d'ogni Lett. III, P. II, 190.

Digitized by Google

§. LXXXVI

Applausi fatti per la Scoperta dell'America dagli Scrittori Contemporanei, Pietro Martire d'Anghiera, Bernardo Segni, e Monsig. Alessandro Geraldini. Memoriale da lui spedito da S. Domingo a Leone X, accompagnato da una Lettera al Card. Pucci. Notizie degli Stemmi de' Medici, e de' Pucci. Perchè nella Fascia della Testa del Moro di quello de' Pucci, vi sieno tre Martelletti ? Croce, con due Martelli, consegnata ai Cardinali a Latere

Tutti i *Sapienti* di quell' età alzarono un grido unanime di gioja, per applaudire a questo *Avvenimento*, e si rallegrarono di vivere in quella fortunatissima circostanza, che formò l' *Epoca* maravigliosa di tante *Rivoluzioni* ne' *Costumi*, ne' *Piaceri*, e nelle *Cognizioni* degli *Vomini*, che incominciarono a veder giugnere dal *Sol*, che *nasce*, al *Sol*, che *muore*, ed a partecipare delle varie *delizie*, sparse dalla *Natura* in sì remote *Regioni*. E perciò non sapevano saziarsi di ricercarne le interessanti *Notizie*, e di tenerne i più premurosi *discorsi*, essendosi finalmente assicurata con prova sì evidente, ed innegabile la tanto controversa *Sfericità* della *Terra*, e l'esistenza degli *Antipodi*. Ma principalmente ebbe motivo di rallegrarsene l' *Italia*, dovendo seco stessa congratularsi, che la *Terra* avesse finalmente manifestato sè stessa, e che il *Genere Vmano* si fusse meglio riconosciuto insieme, per mezzo della dotta, e felice audacia di uno de' suoi *Concittadini*, che il primo era giunto a soggiogare i *Venti*, ed i *Mari*.

Le *Lettere* di *Pietro Martire d'Anghiera* (1), che trovavasi allora alla *Corte* di *Spagna*, sono piene delle più enfatiche espressioni di giubilo (2), per una *Scoperta*, che veniva ad allargare i *Confini* della

(1) Opus Epistolarum *Petri Martyris* Anglerii Mediol. Complati in Aedibus Mich. de Egnia 1530, fol. et Amstel. apud Daniel. Elzevirium 1670, fol. De rebus Oceanicis, et Orbe Novo Decades III. Basil. 1533. fol. Eadem, et *Damiani a Goes*, Opuscula quaedam historica. Colon. 1574, 8. De Insulis nuper repertis. Liber. int. Script. Novi Orbis p. 497. Basil. 1555. fol. et in *Lydii* Novo Orbe p. 133. Roterod. 1616, 8. e ne' Viaggi del *Ramusio* T. III. p. 1. Ven. 1565. fol. Recueil des Isles nouvellement trouvées en la grand Mer Oceane, au temps du Roi d'Espagne Fernand, et Elisabeth, sa Femme, fait premierement en latin par Pierre Martyr de Millan, et depuis translaté en Languaige François. Paris 1551, et 1557. Sommario della generale Istoria dell'Indie Occidentali, cavato dagli Scritti di P. M. e da molte altre particolari Relazioni. Lib. 1. Ven. 1534. 4. Premettesi al 2. Lib. dell'Istoria dell'Indie Occidentali di *Perdinando Oviedo*. V. Catal. *Capponi* 248. *Haym* Bibl. Ital. 131. *Mazzucchelli* T. I. P. II. p. 773.

(2) *Quid jam mirabimur*, Saturnos, Cereres, et Triptolemos, nova in-

Digitized by Google

Religione, e delle *Scienze*, che presentava sul *Teatro* del *Mondo* il più grandioso *Spettacolo*, che si fusse mai visto nell'età passate.

Monsignor *Alessandro Geraldini* termina il Lib.XIV,208, del suo *Itinerario*, di cui facea il più gran conto *David Blondello* (1), con queste parole. *Desinant ergo invidi Mortales Virtuti magni Hominis detrahere. Si enim* Danaus Beli *Filius*, *qui* Argoum *Imperium olim fundavit*, ob Europam *Genti* Aegyptiae *repertam*, *celebre nomen adeptus est*; *si* Iason *ob* Colchidem, *toti* Graeciae *reclusam*, *ingentem laudem meruit*; *si* Hercules *ob* Tyrannos *domitos*, *ob* Monstra *a toto Orbe deleta*, *ob* Orbem *longe*, *et late peragratum*, *immortalem gloriam consequutus est*; *longe majus nomen*, *longe majorem laudem*, *longe majorem gloriam*, e novo Orbe, *toti Posteritati aperto*, e Populis *numquam antea notis*, *e novis* Syderibus *in alio Caelo detectis*, *ipse* Colonus, *quam illi tres magni antea Heroes*, *reportavit*. *Qui non relatione hominum inanium*, *non consilio Callecorum Nautarum*; *sed certa ratione*, *certo Coeli*, *et Terrae circuitu motus est*, *ad talem in longo Oceano expeditionem capiendam*.

Non può abbastanza lodarsi questo *Prelato* dell' illustre Famiglia

venta *hominibus praebuisse*? *Quid* Phoenices, ut Sidona, ut Tyrum *conderent*? *Quid* Tyrios *ipsos*, *ut alias Regiones inhabitarent*, *ad alienas Terras migrasse*, *novasque Vrbes erexisse*, *novos Populos formasse*? p. 85. Io. Borromaeo Equiti Aurato. *Post paucos inde dies rediit* ab Antipodibus Occiduis Christophorus quidam Colonus, Vir Ligur, *qui a meis Regibus ad hanc Provinciam tria vix impetraverat Navigia*, *quia fabulosa*, *quae dicebat*, *arbitrabantur*. *Rediit preciosarum multarum rerum copia*; *sed praecipue* Auri, *quae suapte natura Regiones illae generant*, *argumenta tulit*. *Barchinone prid. Id. Maii* 1493, 72. Eneco Lupo Mendotio, Comiti Tendillae, et Arch. Granatensi. *Meministis*, Colonum Ligurem *institisse in Castris apud Reges de percurrendo per* Occiduos Antipodas, novo Terrarum Haemisphaerio. *Barch. Id. Sept.* 1493, 73. Pomponio Laeto. *Prae laetitia prosiliisse te*, *vixque a lacrymis prae gaudio temperasse*, *quando Litteras adspexisti meas*, *quibus de* Antipodum Orbe latenti hactenus, *te certiorem feci*, *mi suavissime Pomponi*, *insinuasti*. IV Cal. Ian. 1494, 84. Eidem. *Magis in dies*, *ac magis Alas protendit Hispania*, *Imperium auget*, *gloriam*, *nomenque suum ad* Antipodas *porriget*. Compluti Non. Dec. 1494, 81, *et IV. Idus Ianuar.* 1495 *de gradibus Hispaniolae*, 88, *et de* utrisque Antipodibus Occiduis, et Antarcticis. *Occaniae prid. Non. Febr.* 1499, 116. Arch. Granatensi. Colonum *ex ea Provincia honorifice redeuntem*, Admiraldum Oceani Maris, *Rex*, *et Regina Barchinonae erexerunt*, sedereque *illum coram ipsis*, *quod est*, *ut nosti*, *supremum apud Reges nostros benivolentiae*, *et honoris*, *ob res praeclare gestas*, *tributi argumentum*, *fecerunt*. *Debinc Classem illi decem*, *et octo Navium munitam*, *qua regressus est*, *sunt impartiti*. *Magna pollicetur*, *se detecturum ad* Occiduos, Antarcticosque Antipodes. *prid. Kal. Febr.* 1494, 77. *Ex* Antipodibus, *in dies magis*, *ac magis grandia referuntur*. Compluti XVIII Kal. Febr. 1495, 89. *Mira de* Orbe Novo, *Bernardino Carvajali*. *Tertosiae* V *Id. Aug.* 1495. *Burgis III Non. Oct.* 1496, 92, 95.

(1) Genealogia Francica T. II, p. CII.

Digitized by Google

Geraldini (1), Fratello di *Antonio* (2), uno de' più gran *Benefattori* del *Colombo*, di cui fu anch' egli amicissimo, essendo stato uno de' primi, nella sua *Gioventù*, ad appianar la Via alla sua *Impresa*, con aver dileguate le difficoltà insorte per la sua esecuzione (3). Merita adunque, che ci tratteniamo con esso, per sentire un *Memoriale*, da lui spedito a *Leone X*, a fine di ottenere varie grazie, in favore di tutti gli *Americani*, convertiti alla *Fede*, in quelle immense *Regioni* (4).

Leoni X. Summo Christianorum Pontifici
Alex. Geraldinus Ep. Vulturariensis F. S. P. D.

Quae ego Alex. Geraldinus Episc. *a S. D. N. supplex peto, haec sunt. Quoniam Populi mei*, sub alio Mundi Cardine *siti, nihil cum Europa, Asia, Aphrica commune habent, et in eo* Axe *sunt, ad quem innumerae a tota Plaga Aequinoctiali gentes confluant, supplex oro, ut praenobile* Annuntiatae D. M. *Templum ibi aedificari queat; ut unum ritu Christiano* Iubilaeum, *et multae, et magnae a S. tua* Indulgentiae, *quolibet Festo* SS. *M., per annuum Cursum concedantur, quas non tantum* Insulae Hispaniolae *Populi, sed omnes* Cubae, D. Ioannis, Americae Magnae Insulae *etiam omnes, et operantes sub eo* Coelo *constitutae consequantur. Quaedam pecuniarum Summa, pro eodem Templo primario* Bmae Annuntiatae D.M., *in Vrbe* S. Dominici *condendo, jam antea est soluta; et ego polliceor in celebri quoque* Templi *mei loco*,

(1) E' una delle più *antiche*, e delle più *nobili* di *Amelia*. Nel 1476. *Sixtus IV recessit ab Vrbe, ob timorem Pestis . . . et deinde accessit Vetrallam, et per loca vicina associatus a sex Rmis Cardd. usque ad diem Sabbati 29 Junii* (Monsig. *Marini* corregge gli *Atti Concistor.*, e mette ai 30. *Arch. Pont.* II, 219) *qua die intravit* Ameriam, et *deinde, et successive ibi fuit cum pred. DD. Cardd. et aliis usque ad diem Iovis 18 Iulii. Il Ciacconio* III 15, riporta questa *Iscrizione* postagli da' Signori *Geraldini*, che l'ebbero *Ospite*.

SIXTVS . IV . PONT . MAX . PRID . KAL . IVLII . DOMVM
HANC . GERALDINAM . INGRESSVS . EST . IN . QVA
DIES . XX . PLACIDISSIME . CONQVIEVIT . AMENITATE
HOSPITII . PLVRIMVM . DELECTATVS . MAXIMO . DEIN
DE . EPISCOPORVM . EQVITVMQ . GERALDINORVM
HONORE . REFOCILLATO . ANIMO . PROFECTVS
ANNO . SALVTIS . MCDLXXVI .

Della nobilissima Famiglia *Geraldini*, passata da *Firenze* nella *Normandia*, e poi nell'*Inghilterra* nel Sec. XI, e ascritta dal S. Re *Eduardo* fra le *Baronali* del *Regno*, e chiamata *Fitz-Gerald*, tratta lungamente il P. *Tommaso de Burgo*, nell' *Hibernia Dominicana*. Col. Agripp. 1762, 4, 237, 774, et in Supplemento Hiberniae Domin. 1772, 4, 944. (2) V. Lud. Giacobilli in Bibl. Vmbriae, 50. *Io. Alb. Fabricium* I Bibl. med. et inf. Latin. cum notis *Io. Dom. Mansi*. Patav. 1754, 4, 125. *Laire* Spec. Typ. Sec. XV, 262, 263. *Audifredi* Catal. Rom. Edit. Sec. XV. 269, 277. (3) V. pag. 65. (4) In Itinerario p. 253.

Digitized by Google

praenobile Familiae Stemma, *et in primario magni Ostii Pariete, hoc* Elogium *me positurum esse.*

LEO. X. PONT. MAX. IN. VRBE. FLORENTINA. ORTVS
E. NOBILI. ILLVSTRIORI. MEDICORVM. GENTE
HOC. TEMPLVM. IN. AXE. A. TOTO. ORBE. REMOTO
OB.COMMVNE.FIDELIVM.CHRISTI.BONVM.FIERI.IMPERAVIT

Igitur supplex, et humilis peto, ut ii Mortales, qui sub alio Mundi Axe, *sub* alio Septemtrione, *et sub* alio Oceani tractu, *in* Plaga Aequinoctii *vivunt, aliquo in fidem nostram amore moveantur, ut aliquas, et magnas* SS. Reliquias, *per* Lucium Geraldinum, *Nepotem meum, ad me mittat, eorum dico* SS., *qui evulgato ubique Martyrio agunt. Publicum enim S. tuae opus est, ut Fides tua magnum in* alio Orbe *incrementum capiat. Ego sub fide, a Praesule Templi rite observanda, recipio, quod hae sub Tabernaculo SS. Litterae notatae erunt.*

LEO. X. ROMANORVM. PONT. PRIMVS. RELIQVIAS
SANCTORVM. IN. HVNC. CARDINEM. MVNDI. A. TOTA
GENTE.HVMANA. SEIVNCTVM. IN. QVEM. NVLLVM. ANTEA
NOMEN. DEI. NOSTRI. PERVENERAT. EA. RATIONE
MISIT. VT. FERA. BARBARORVM. CORDA. RELIGIONE
EMOLLIRET. ET. MVLTAS. CHRISTO. ANIMAS
CONQVIRERET

Item, quoniam Regii in Vrbe S. Dominici *Magistratus, me suadente, nobile* Pauperum Domicilium *condere coepere, in quo soli finitimarum Insularum Populi, solae sub* Aequinoctio *gentes, quae Fidei Lavacrum recepere, et in hanc Vrbem sponte, vel vi advenere, quae plane innumerae sunt, si aegrotarint, admittantur, et hoc opus, nisi publica* S. *tuae ope juvetur, ad longa Saecula iturum est: quo majori possum studio, precor, ut in die* Petri, et Pauli *festo, aliquae* Indulgentiae *ibi concedantur. Quod miserorum receptaculum, licet multa Civium adminicula habeat, quae operi conficiendo non sufficiunt, postquam* Indulgentiae Sedis Romanae *ubique evulgatae erunt, totum Beatitudinis Tuae erit, et in magno Populi ob eam rem gaudio agent; et hoc a me Monumentum in marmore, in primo Domus Ostio ponetur.*

Digitized by Google

O . PII . SVB . TOTO . AEQVINOCTIO . MORTALES
O . BEATAE . SVB . CLEMENTI . CAELO . GENTES
QVAE . AD . SANCTAM . DEI . FIDEM . VENISTIS
LEO . X . PONT . MAX . PATRIA . ETRVSCVS
MEDICEVS . GENERE . ANIMI . MAGNITVDINE
DOCTRINA . ET . RELIGIONE MAGNVS
HANC . PROSEVIAM . VESTRAE . TANTVM . GENTI
VESTRAE . SOLVM . POSTERITATI . EREXIT
PROSPICITE . NVNC . QVAESO
SVMMAM . VICARII . DEI . PIETATEM
QVAE . AB . VRBE . ROMA
IN . IGNOTVM . VSQVE . ORBEM . VESTRVM
SE . PROTENDIT

Praeterea , Pater Bme , illae Deorum Imagines , *quas ad S. tuam mitto , publica toti Patriae responsa dabant , quae , postquam* Corpus Dei nostri *per Templa nostra collocatum est , loqui omnino desiere . Et advertat Beat. Tua , quod illa* effigies , *quae truculento palam ore se effert* , primarius harum regionum Deus *erat , qui a tota miserorum hominum mortalitate timeri cupiebat . Formae vero* Deorum , *acu Phrygionis pictae , eorum hominum erant , qui pii , et justi cum testato aliquo per Populum merito vixerant , et communi Sacerdotum , et Patriae* Apotheosi *inter* Sanctos *connumerabantur ; et* Dentes , *qui in ore se exerunt , a* Cranio *pendent humano , quod sub opere phrygio delitescit . Et hae quoque* effigies hominum *inter* Sanctos *relatorum , aperta per Populum* Oracula *reddebant , quae adventu* Dei nostri *per hanc Patriam omnino obmutuere . Nunc , Pater SS. , in manifesto adeo miraculo , supplex oro , ut* Deos *a Te victos* , (*Praesules enim a Beat. Tua constituti , tantum totae Patriae bonum fecere*) *in ingressum* Aedis Lateranae (1), *et in Vestibulo* D.Petri, *una cum hoc Elogio , suspendi , divino tuo Oraculo mandes .*

(1) Se fussero stati sospesi questi *Trofei* nel *Vestibolo* della *Bas. Lateranense* , anche in questa , come nella *Vaticana* , e nella *Liberiana* , sarebbesi conservata una gloriosa *Memoria* , contemporanea alla *Scoperta* del *Nuovo Mondo* . V. sopra quest'Vso , la Descrizione degli *Stendardi* conquistati in varie *Battaglie* , ed appesi in questa *Basilica* , sotto S. *Pio V* , *Innocenzo XI* , é *Innocenzo XIII* , nella Stor. de' *Possessi* , 355 , e la mia *Sagrestia Vaticana* . Roma 1783 , 8 , 90 . T. III de *Secretariis* 1399 , 1471 , IV , 1745 . *Stor. de' Possessi* 100,della *Serratura* , e *Catenaccio* delle *Porte di Tunisi* , trasmesse da *Carlo V* , alla *Bas. Vat.*

Digitized by Google

HAEC . SVNT . IMMANIA . NVMINA
A . LEONE . X . PONT . MAX . VICTA
ET . AB . ALEXANDRO . GERALDINO . EPISCOPO
BEATITVDINIS . EIVS . SERVO
AB . AEQVINOCTIALI . PLAGA . MISSA
QVAE . MODO . TACENT . ANTEA . LOQVEBANTVR

Item, quoniam Hispani, Colono Ligure, Aequinoctialis Plagae Inventore, *morte sublato, ultra decies centena eorum hominum milia, qui boni erant, vario lethi genere confecere; qui cum magna erant cura ad Fidem nostram ducendi, et ad praesens scelerati homines secreta patrati facinoris conscientia moventur, et ipsi omnium Religionum Confessores aperte renuunt, eos absolvere, nisi bona, labore illorum parta, antea restituant, quos ubique peremere: humiliter peto, ut aliqua Numorum summa pro* Templo majori Episcopali *constituendo imponatur, qua ab omni postea confessione libere absolvi queant. Et ego hunc in marmore Titulum sculpi curabo:*

O . CIVES . O . POSTERI
QVI . ANTIQVA . MAIORVM . FACTA
SCIRE . ANIMO . HABETIS
QVAE MAGNO POSTERITATI EXEMPLO . SVNT
LEO . X . PONT . MAX . GENTE . FLORENTINA
ET . ROMANA . EMISSVS . E . FAMILIA MEDICES
EX . VRSINA . MATRE . EST
LEO . VERI . DEI . VICARIVS
IVDICIO . DIVINO . INGENIO . PER . TOTVM . ORBEM
SVBLIMI . AGENS
HOS . PARIETES . MAGNI . TEMPLI . DIVAE . MARIAE
A . SVPREMO . ILLO . PETRI . SOLIO
QVOD . IN . LATIO . EST . ERIGI . FECIT
MVLTA . ILLIS . IMPOSITA
QVI . DVRAM . CAEDEM . IN . MISEROS
INSVLAE . HISPANIOLAE . INDIGENAS
QVI . DAMNATA . IN . ANTIQVOS . SCELERA
PATRARVNT

Item, quoniam in Insula *illa, quae* Europa, et Asia *est major, quam indocti*, Continentem Asiae *appellant, et alii* Americam, *vel* Pariam *nuncupant, et in aliis Insulis, in quibus aliqua habere* Commercia Hispani *coepere, Barbari illarum Nationum alios a remotissimis regionibus Barbaros in servitute tenere, quos* Hispanae *genti e mutuo Commercio vendere consuevere, et quidam Religiosi per publica Fora, per publica Templorum Pulpita, inexpiabile veluti scelus, eos emi prohibent; suppex oro S. Tuam, ut aperte imperet, Servos Exleges a Gente Exlege, ut* Christiani *fiant, libere emi, et ipso Fi-*

Digitized by Google

dei Lavacro Plebi licere Christianae publice servire . Praestat nam infidelem hominem emi , et , vera aeterni Dei lege recepta , sub Populo Christiano servitutem tolerare , quam , testata in sola Patriae suae libertate , sine Fide *nostra frui , quanto magis qui ipsi Exleges sub Imperio Exlegum Servi sunt . Qua in re* Beat. *Tua immortale apud Deum meritum consequetur .*

Item , quoniam si qua a Vicario *meo Interdicta emittuntur , si qui publica hominum communione privantur , e vestigio per* Templa *eorum admittuntur , et publice absolvuntur , affirmantes Interdicta Vicarii mei minime aequa esse , in tanta iniquitate minime oportet , Te* veri Dei Vicarium *ea tolerare .*

Praeterea , ut memorabile aliquod Sedi Romanae *incrementum , in longo adeo* ab Europa , Asia , Aphrica *intervallo , afferre queam , et aeternum* Fidei *tuae fundamentum jacere , supplex peto , ut me* Legatum natum , *cum ea auctoritate crees, qua* Cantuariensis (1) , et Eboracensis Archiepiscopi (2) *in* Britannia Insula, *pro eo Populo in* Lege Christi *retinendo , perpetuo creati fuere . Quod quidem tanto aequius cum* Insula Hispaniola *fiet , quanto longius a toto aperto* Orbe , *quam* Britannia *abest .*

Accedit ad hoc , quod Imperium Karoli Caesaris *stabile sub hoc Axe non erit , nisi* Praesules *Patriae cum ea* Sedis Romanae *potestate agant , ut contra profanam late gentem cum testato* Pont. Max. *imperio assurgere possint .*

Itaque , SS. Pater , pro publico altissimi Solii tui honore , pro publica Caroli Augusti *quiete , precor , hoc munus mihi concedi . Haec Patria tua est . Ab* Alexandro *enim* VI . P. M. Regibus Hispanis *attributa est . Non ego homo barbarus , non a ratione alienus ; alioquin* Templa *ubique tua , et* Antistites *tui ab omni parte cadent . Ego enim homo Latinus ad* Cubam , *quae* Insula , *non longe ab* Insula Hispaniola *sita est , munita Classe , ad Commercia sub eo toto Caelo exigenda misi , et tandem quum Praefectus Classis omnia Littora Milite armato plena spectaret , et se a Populis reciperet nolle intelligere , nec bellum*

(1) Honorius I , *Susceptis vestrae*, an. 628 . Bull. Rom. I , 108 . *Leo III , Pontificali Discretioni* , an. 802 . ibid. 160 . Provinciale , seu Constitutiones Angliae , continens Const. Provinciales XIV *Archiep. Cantuariensium*, cum annot. *Gul. Lyndwood* . Oxon. 1679 . fol. *Matth. Parker* de Antiquitate Britannicae Eccl. et Privilegiis *Eccl. Cantuariensis* , cura *Sam. Drake* . Lond. 1729. fol. (2) *Clem. VII* , con la Bolla , *Licet alias* 1524 , confermò l'elezione del *Card. Eboracense* in *Legato a Latere*, fatta da *Leon X*, ed *Adriano VI*. Bull. Rom. XVII , 53 , e con l'altra *Dudum considerantes* , nello stesso anno . *Franc. Godivini* Comment. de Praesulibus Angliae . Lond. 1616 , 4 , et ex recensione *Guil. Richardson* . Cantabr. 1743 . fol. *Henr. Wharton* Anglia Sacra . Lond. 1691 . T. II . fol. *Iac. Usserii* Antiquitates Eccles. Britannicarum . Lond. 1687 . fol. Concilia M. Britanniae , et Hiberniae , cura *Dav. Wil-*

Digitized by Google

cum ea gente decernere, tuto se posse cognosceret, ad submotas longe Insulas adnavigavit, et praelio cum gente nuda commisso, quum victor evasisset missus, et pace composita regimen Patriae recepisset, inenarrabili Auri mole ad Karolum Regem *destinata*, a Gubernatore Cubae *defecit*. *Nunc* Figueroca, Insulae Hispaniolae *Praeses*, *novam Classem ad eosdem Populos, quae Vrbes, Oppida, et Arma more nostrorum Militum culta tenent, mittit. Qua reversa, omnia memoratu digna*, S. *Tuae significabo*.

Et ut ad finem Epistolae veniam, Pater Beatissime, quum ea, quae humiliter peto, et praesenti Populo, et toti Posteritati, sub aeterno Pont. Maximorum auspicio futura, necessaria sint; quo majori affectu, quo majori possum studio, rogo, et obsecro, ut ea mihi concedantur; quum praesertim non ad meum privatum, sed ad publicum Gregis mei commodum, non ad aliquam mihi fortunam comparandam, sed ad immortale Sedis Rom. columen, et ad sempiternam B. T. gloriam petantur. Scient Posteri, Te Pont. Max. Generi humano praesidente, latissima sub alio Coelo *Regna, et varia Mortalium genera reperta esse, in quibus aliqui mediocri Statura, aliqui procera, aliqui gigantea aperte agunt. Vbi ad longissimum Mundi* ignoti *tractum sub* regione Australi, *Mortales omnes* toto Corpore nudi *sunt. Postea sub aere paulum severo*, Pudenda pulchro Linteo tecta *habent*; *et multi solum Tunicam interiorem e genere gossypii ubique phrigiato variis coloribus tenent. Domicilia e Tignis erigunt. Horride sub frigore a Septentrione abrepente Vrbes habent, ritu Europae munitas, cum moenibus, pinnis, propugnaculis, et admirando Turrium genere; in quibus Fora, Templa, Aedes, et Loca Patriae publica, magno sumptu condita sunt. Verum Praesules, et Sacerdotes ritu immani Homines per Altaria Deorum immolant, et tale Sacrificium toti Patriae utile esse sensent.....* Cetera desiderantur.

Questo *Memoriale*, cogl' indicati *Doni*, da presentarsi a *Leon* X, oltre varj *Pappagalli*, una *Gallina bianca*, e un *Gallo* di rara bellezza, fu da lui accompagnato, con la seguente *Lettera* al Card. *Pucci* (1), che godeva la grazia del Pontefice.

Laurentio Puccio Card. SS. IV. Coronatorum, Alex. Ep. S. Dom. S. P. D. Exiguum aliquorum Psittacorum (2) *munus, in quoddam veluti testimonium maximi mei amoris, maximae fidei, et maximae quoque*

kins. Lond. 1737. T. IV. fol. (1) *Ciacconio* III, 337. *Palazzi* II, 591. *Cardella* IV, 1. *Novaes* VI, 173. (2) In que' tempi questo era un regalo, assai stimato, perchè anche il *Castiglione* scrive a *M. Aloisia* sua Madre, *Romae 6 Junii* 1505. Lett. I, 20. *Gli Oratori del Re di Portogallo sono venuti a dar l'obbedienza al Papa, molto ben in ordine, e galanti; ed hanno portato a questi Sig. Cardinali molti presenti, massime di Animali non più visti in Italia*, Pappagalli, *Gatti Mammoni*, *Lepori*, *Scimie di diverse specie da*

Digitized by Google

observantiae , ad R*mam Dom. tuam mitto , quam supplex oro , ut eo plane animo , quo mittuntur , eos accipiat . Hoc tamen dico , me praegrandem unum ex eo genere ad eam destinare , eo quod , Rep. Pop. Rom. per totum Orbem propagata , nullum similem* Roma , rerum Domina , *vidit . Imperio enim veterum Quiritum in omni gente promoto , minuti , et communes a Regione* Indorum Psittaci *in Vrbem deferebantur ; et ii modo* ab Occidente , et a Regione longe ab Indis *constituta advehuntur .*

Verum , Pater amplissime , si ipse me Deus juvet , quem D. Antonio *morte sublato , nihil mihi jucundum , nihil rerum oblectabile assurgit ; voluissem profecto meum aliqua re animum illi exerere , a quo ingentia in me beneficia collata erant .*

Mitto praeterea ad S. D. N. Gallum , *sub Aequinoctiali* Plaga *ortum , una cum* Gallina alba (1) , *et alios* Psittacos . *Sed in* Gallo (2) *opus Naturae mirabile apparet . Quotiens enim , vitu a natura indito , illi Avium generi , cum magna* Conjugem *pompa , corpore undique erecto , hinc inde ambit , varios toto Capite colores , modo recipit , modo deponit .*

Mitto Deos *illarum* Gentium *immanes* (3) , *qui publica* toti Populo responsa *reddebant ; et postquam* S. Redemptoris Sacramentum *in eo* Axe *constitutum est , loqui desiere* (4) .

Scribo latissimas Litteras , *et* Memoriale , *in quo supplex peto ad hunc* novum Orbem , Europa , et Asia majorem , sub jure Christi

quelle , che noi siamo usi di vedere . (1) Solea chiamarsi anticamente , *Figlio della Gallina bianca* , chi era creduto *felice* , e *fortunato* , dalla somma *varietà* di questa specie . E perciò , come ognun sa , disse *Giovenale* Sat. 13 . v. 141 . . . *quia tu* Gallinae Filius albae , *Nos viles* Pulli , *nati infelicibus Ovis* . Ma è tanto varia , e feconda la *Natura* , che in *Bombice* si trovano , anche le *Scimie bianche* , mentre i *Colombi* son *verdi* . (2) *Dione Crisostomo* Orat. XII , dopo fatta una lunga , e bella descrizione del *Pavone* , si maraviglia della semplicità , e scioccaggine degli altri *Vccelli* , de'quali niun si vede mai a vagheggiar per diletto il *Pavone* ; dove pur tutti si pazzamente corrono alla salvatica , ed ignobile *Civetta* , da' cui ridicoli gesti , e movimenti si lascian poi incautamente allettare , e sedurre . (3) Quanto è vero ciò, che ha scritto con maschia eloquenza il Sig. *Cav. de Rossi* nell' *Orazion* delle *Belle Arti* , da noi accennata alla p. 168 ! Gli audaci *Navigatori*, che anche a' di nostri scoprirono *ignote Popolazioni* , quanto nella loro *Origine antiche* , altrettanto nella *Sociale Coltura bambine* , fra quelle *rozze Genti* , che , a guisa di *Fiere* , abitavano nel *Seno* delle *Caverne* , o appena con mal tessuta *Capanna* faceansi *scudo* contro la *sferza* del *Sole* , contro il *rigore* del *Gelo* , fra quegl'*inculti Popoli* , che niun *Vtensile* , onde render meno disagiata la *Vita* , che neppure un *Vomere* , onde fendere il *Seno* della *Terra* , aveano ancora *inventato* ; se videro *Saggio d'Arte imitatrice* , se di meno informe *edificio* idea rittrovarono , fu *quello* nel *Simulacro* del loro *Nume* ; fu *questo* nel *Tempio* sacro alla *menzognera* lor *Religione* . (4) Se nella *Nascita* del *Salvatore* seguisse il *Silenzio* degli *Oracoli* ? V. le mie Notizie della Novena , Vi-

Digitized by Google

deducendum , *multas a* Sede Romana Indulgentias , Templis *meis concedi* , *illustres aliquas magnorum* Sanctorum Reliquias *attribui* .

Leget igitur Rma Dom. Tua Memoriale *meum* , *et quum ea* , *quae suppliciter oro* , *aequa sint* , *et ad commune Fidei nostrae bonum cedant* , *quo majori possum studio* , *precor* , *ut ea mihi concedantur* , *et magna quoque mihi* , *et Sedi meae privilegia tribuantur* , *et inter cetera* depicta Familiae Medices (1) , et Familiae Pucciae (2) Insignia , *per Didacum Familiarem meum* , *hominem magnopere probatum* , *mihi afferri imperet* . *Nulla enim* Templa *in eo* Cardine , *sine publico* SS. *D. N. et Rmae D. tuae* Stemmate *erunt* .

Interim si qua in re sub eo Aequinoctii Axe, *quoad ibi me tenebo* , *Rmae D. T. morem gerere potero* , *me perpetuo nexum* , *perpetuo mancipium habebit* , *qui omnia admiratione digna* , *quae sub* eo Mundi Climate *se retegent* , *ad eam mittam* . *Vale Rme D. Ex Vrbe* S. *Dominici* (3) .

gilia ,Notte , e Festa di Natale . Roma 1788 , 12 , 116 . (1) Nella *Chiesa* di S. *Marco* di *Firenze* , fabbricata da' *Medici* , allorchè erano *privati* , si vede l'antico loro *Stemma* , senza *Corona* , con *otto Palle* . Saliti al *Dominio* di *Firenze* , ne tolsero *due* . Il *Duca* , che le levò , rispose ad un curioso , che gliene chiese il motivo , *che non servivano* , *perchè le portava sempre seco* . V. la Storia *de' Possessi* 77 , 79 , ove riferisco le giulive *Acclamazioni* de' *Romani* , che in quello grandiosissimo di *Leone X* , gridavano *Palle* , *Palle* . Nel T. I delle *Lettere de' Principi* 101 , In una di *Girolamo Negri* , scritta a *M. Ant. Micheli* , a' 18 di Nov. nel 1522 , si legge . A' 23 , *che sarà il dì di S. Clemente* , *si corona il Pontefice Clemente VII* , *et vivano* le Palle ... *presto vedremo i Segni delle* Balle . V. *Iul. Caesar. Bulengerus de* Medicorum Familiae Insignibus . Pisis 1617 , 4 . (2) Lo *Stemma* di Casa *Pucci* consiste in una *Testa* di un *Saracino Moro*, cinta da una *Fascia bianca* . Così deve averlo mandato a Monsig. *Geraldini* , in risposta alla sua *Lettera* , scritta nel 1516 . Poichè i *tre Martellini* , che ora si veggono , in mezzo alla medesima , furono aggiunti , come spiega *Domenico Maria Manni* nella *Storia degli Anni Santi* . Firenze 1750 , 4 , 107 , dopo che egli essendo *Penitenzier Maggiore* , ricevette da *Clemente VII* , per finire di aprire la *Porta Santa* della *Basil. Vat.* nel *Giubileo* del 1525 , il *Martello* , che in quell'anno per la prima volta incominciò ad esser *d'Oro* , per seguitare le altre *percussioni* ; giacchè ognun sa , che le *Imprese* nascono da qualche *fatto* . Aggiugne poi il *Manni* , ch'egli possedeva un *Libro* , dedicato da *Fra Leandro Alberti* nel 1530 al Card. *Lorenzo* , e che fu dello stesso *Porporato* , ove erano *di bella miniatura* i Martelli , *in modo più visibile condotti di quel* , *che si fa in oggi* , *e in una* Fascia *più larga* . V. *Dan. Guil. Mollerus* de Malleolo Iobelaeo . Altdorf. 1700 , 4 . Ai *Cardinali Legati a Latere* suol conseguarsi nel *Concistoro* la *Croce* , con *due Martelli* . *Giustiniano Chiapponi nella Legazione del Card. Renato Imperiali alla S. R. C. M. di* Carlo *III* , *Re delle Spagne* , l'anno 1711 . *Roma presso Franc. Gonzaga* 1712 , 77 , *dice* . *Si rimirava il Crocifero vestito con Sopraveste* , *e suo Cappuccio di color paonazzo* , *portando la* Croce , *in mezzo di due Ajutanti di Camera* , *i quali aveano in mano* i due Martelli , *che sono l'Insegne della Legazione* . Questo misterioso *Rito* , non ancora illustrato da veruno , potrebb'essere un *Soggetto* di una bella , e nuova *Dissertazione* .

(3) V. *Gil. Gonzales Davila* . Teatro Ecclesiastico de la Primitiva Iglesia

Anche *Bernardo Segni* scrisse con poetico entusiasmo (1). E' *certo, a chi considera questa impresa, esser degna di maraviglia grandissima, e di sommo pregio, per essersi avuto a' suoi tempi, e sotto i suoi auspicj una tanta cognizione, stata occultata ad* Aristotile, e Tolomeo, *ed a tutti i* Cosmografi: *perchè* Aristotile, *et tutta l' antica opinione teneva, che sotto* l' Equinoziale *non si potesse abitare, ed i* Cosmografi *ignorarono, sino al presente tempo, tutta questa Provincia. Onde gl'*Inventori *di essa meritano, a mio giudizio, maggior lode, che* Ercole, e Bacco, *che furono tenuti* Dei, *e non recarono tanta utilità ai mortali.*

§. LXXXVII

Descrizione del nuovo Mondo fatta dal Cardinal Pietro Bembo

Ma niuno ne ha fatta maggior festa, e mostrato maggior piacere del Card. *Bembo*, il quale, come può chiamarsi il *Padre* della *volgar Lingua*, così può anche dirsi il *Ristoratore* della *Latina*. E' tanto vaga, e piacevole la *Pittura*, fattane dal suo delicato *Pennello*, che io non voglio defraudarvi del diletto di ammirarla. Io non so staccarmi dalle *Delizie* del *Nuovo Mondo*, in cui sono stato soavemente immerso finora; e non dovete meravigliarvi, che io stenti a ridurmi, a tornare nel nostro. Il gran *Cardinale* adunque, rapito dall' *Estasi* di quella beata *Visione*, così tesse il suo racconto, (2) che servirà a pascere per qualche altro tempo la dolce illusione del mio Spirito, colà trasportato. *Cogitabant, amabile profecto esse*, novas Regiones, alterumque prope acquiri Orbem, *gentesque abditas, atque sepositas celebrari. Ac posteaquam hunc ad locum meorum me Commentariorum cursus perduxit, non alienum esse arbitror, quod ejus rei, omnium, quas ulla Aetas unquam ab Hominibus effectas vidit*, maximae, atque pulcherrimae, *fuerit initium; tum quae Terrarum portio post id, quaeve gentes, et quibus moribus sint repertae, quantum suscepti operis ratio permittet, breviter dicere.*

Erat Columbus, *homo Ligur, ingenio peracri, qui multas emensus Regiones, multum Maris, et Oceani perlustraverat. Is, ut est humanus animus novarum rerum appetens*, Ferdinando, et Isabellae, *Hispaniae Regibus proponit, edocetque illud, quod omnis fere Antiquitas credidit, quinque esse Caeli partes, quarum media caloribus,*

(1) Storie Fiorentine dal 1527 al 1555. Augusta 1723. fol. 195. (2) *Bembi* Card. Historiae Venetae Libri XII. Venet. 1551, fol. 83.

de las Indias Occidentales. Madrid 1649. T. II, fol.

Digitized by Google

extremae duae frigoribus sic afficiuntur, ut quae sub illis sunt, totidem Terrae plagae, incoli ab Hominibus possint; duae tantum inter eas sub eisdem positae Coeli partibus possint. Inanem esse antiquorum hominum fabulam, et nullis veris rationibus fultam, et confirmatam descriptionem. Improvidum prope necesse esse, haberi Deum, si ita Mundum sit fabricatus, ut longe major Terrarum pars, propter nimiam intemperiem, hominibus vacua, nullum ex se usum praebeat. Globum esse Terrae hunc ejusmodi, ut commeandi per omnes ejus partes facultas hominibus ne desit. Cur sub media Caeli conversione degi non possit, ubi calor cum Noctis frigore, pari dimenso utrumque morae spatio, temperetur? Praesertim quum tam cito Sol in alterutram declinet partem, quumque sub iis Caeli conversionibus, in quibus nostro vertici propior longinquam Sol moram trahit, tamen degatur? Algentes sub Septentrionalibus esse Terras; sed eas hominibus non deficere. Sic sub Australi Terras esse frigidas vertice, esse Animantium, atque Hominum genus. Quem Oceanum Scriptores appellaverint, eum non esse inertis magnitudinis, sed Insulis, atque Terris scatere, quas Homines inhabitent. Itaque vigere, atque incoli universum Globum, qui ubique sit vitalis aurae particeps. Hac oratione apud Reges habita, petit, ut sibi liceat, eorum opibus, novas Insulas, nova Litora quaerere: *spem se habere, non defore inceptis fortunam, ditionemque ipsorum magnopere iri auctum, si rem susceperint, confirmat.*

Ab Regibus, nova spe allectis, sententia Columbi, *quam quidem totum Septennium rejecerant, ad extremum comprobata, quam tamen multo antea* Possidonii Philosophi, Panetii Discipuli *primum, deinde etiam* Avicennae Medici *fuisse video, magni et praeclari Viri; anno ab Vrbe condita millesimo septuagesimo primo, tribus cum Navibus,* Columbus *ad Insulas Fortunatas, de quibus superioribus Libris sermonem habuimus, quas* Canarias *appellant, profectus, atque ab iis tres, et triginta totos dies Occidentem sequutus Solem, sex numero Insulas reperit. Quarum sunt duae ingentis magnitudinis* (1).

Quibus in Insulis Lusciniae (2) *Novembri mense canerent*; Homi-

(1) V. pag. 76.

(2) *S. Ambrogio, de bono Mortis* c. II, giustamente si adira contro quelli, che, secondo le parole del loro Maestro *Pittagora*, insegnavano, che le *Anime* de' più valenti *Filosofi* passavano ne' Corpi delle *Api*, e de' *Rusignuoli, uti, qui ante Hominum genus sermone pavissent, postea Mellis dulcedine, aut Cantus suavitate mulcerent*. Non dee però far meraviglia, che gli Antichi, allettati dalla dolcezza del Canto del Lirico Poeta *Stesicoro*, abbiano scritto, che, mentre era in *Culla Bambino*, senza vagire, venivano a posarsi sulla sua bocca, e a fare lor melodie gli *Vsignuoli*; *in cuius Infantis ore* Lusciniam *ferunt aliquando consedisse canentem*. V. *Stesichori* Fragmenta graece, cum Scholiis Ful. Vrsini. Adjecta sunt Carminibus IX. Illustr. Feminar. Antuer. 1568, 8, 76, 304, et graece, ac lat. in Corpore Poe-

Digitized by Google

nes nudi, *ingenio miti*, *Lintribus ex uno Ligno factis uterentur*. *Frumentum hi habent*, *quod* Maicem (1) *appellant*, *multo*, *quam nos*, *spica*, *et culmo grandioribus*, *arundineisque foliis*, *et plurimo*, *ac rotundo grano*, *quod Spicae infixum membrana pro Aristis vestitur*, *quam quidem maturescens rejiciat*. Animalium Quadrupedum *genera habent perpauca* (2). *Ex his* Canes pusillos, *qui* muti *etiam sint*, *nec* latrent (3). Avium *vero longe plurima*; *nostris tum grandiora*, *tum etiam minora*, *adeo ut* Aviculae *inveniantur*, *quae singulae suo cum Nido* (4), *vigesimam quartam unciae partem non exuperent*.

Psittacorum (5) *magnam copiam*, *forma*, *et colore variam*, *Velle-*

tar. Graec. Genevae 1614. T. II, fol. 99. (1) *Ant. Fil. Adami* Necessità di accrescere, e migliorare l'*Agricoltura* nella *Toscana*, con due Memorie annesse sul *Gran Turco*, o *Mais*, e sulle *Vlive*. Fir. 1768 nella Bonducciana 8. *Petron. Ignat. Zecchini* de Grano Turcico. Bonon. 1791, 4. (2) Sappiamo dal *Lopez*, nella Vita del *Cortes*, che gli *Americani*, allorchè viddero le *Bestie* da *Soma*, condotte colà dagli *Europei*, alzarono le mani al Cielo, e piansero per allegrezza, come allora finissero d'esser *Bestie*, e incominciassero a divenire *Uomini*; perciocchè fino allora essi erano stati forzati a portar tutti i *pesi*, in loro *mancanza*. V.la sorpresa lor capionata dalla vista de'*Cavalli* p.96, ove si parla de'*Centauri*, Popoli di *Tessaglia*, che insegnarono l'Arte di combattere da *Cavallo*, e diedero motivo alla finzione, che fussero *Uomini* dal mezzo in su, e *Bestie* dal mezzo in giù. *Bianchini*. Ist. Vniv. 379. (3) Se per la rara lor *picciolezza*, cari sarebbero stati alle nostre *Belle*, forse non avrebbero finito di piacer loro interamente, per esser *muti*, giacchè avrebber voluto piuttosto, che ora *tacendo*, ora *latrando*, avessero anch'essi potuto meritare l'*Elogio* fatto,ad uno di essi,

Latrans *excepi Iures*, *ac* mutus *Amantes*:
Sic Domino *placui*, *sic placui* Dominae;

e che così fu graziosamente tradotto in Italiano, senza che più si comprendesse, qual'era l'*Originale*.

Latrai *pe'* Ladri, *e per gli* Amanti tacqui.
Così a Messere, *ed a* Madonna *piacqui*.

Cynographia *curiosa*, *seu* Canis *descriptio*, *et Mantissa curiosa ejusdem argumenti*, *aucta a* Christ. Franc. Paulini. Norimb. 1685, 4. *Ant. Vlloa* nel *Voyage Hist. de l'Amerique Meridionale*. Amst. 1752, 4 asserisce, che ivi i *Cani* non sono mai attaccati da *rabbia*. (4) La provvida *Natura*, che non ha dinegato agli *Animali* il *necessario*,nè ha voluto dar loro il *soverchio*, gli ha fatto nascere tutti insieme *Architetti*, e *Manuali* di quegli *Edifizi*, che al giusto loro *bisogno*, e *riparo* si convenivano. Onde ebbe ragione *Arnobio Africano*, L. VII. *contra Gentes*, c. 2, ammirando la prodigiosa Struttura de' *Nidi*, e de' *Covi*, da lor fabbricati, di scrivere. *Nonne alia cernimus opportunissimis Sedibus* Nidulorum *sibi construere mansiones*? *Alia Saxis*, *et Rupibus tegere*, *et communire suspensis*? *excavare alia Telluris solo*, *et in fossilibus Foveis tutamina sibimet*, *et Cubicula praeparare*? *Quod si ministras manus illis etiam donare Parens Natura voluisset*, *dubitabile non foret*, *quin et ipsa construerent moenia ultra Fastigium*, *et artificiosa excuderent novitate*. V. *Stefano Raffei*, il *Nido*, Canzone Didascalica, sopra un antico *Nido* di *Marmo*, esistente nella *Villa Albani*. Roma 1778, fol. (5) *Eliano* descrive i *Pasticci* di *Lingue* di *Pappagalli*, e di *Vi-*

Digitized by Google

ra sponte nascentia, ex nemoribus, atque montibus colligunt. Sed ea quum volunt candidiora, melioraque fieri, ipsi purgant, atque apud

scere di *Lamprede*, chiamati lo *Scudo* di *Minerva*, o dalla loro *figura*, o dalla loro *Consacrazione*, goduti dall'ingordo *Elagabalo*, che poi in questa parte di *Lusso*, fu imitato da *Agostino Chigi*. V. pag. 18. *Petr. Martyr ab Angleria* L. X. Dec. 3. Psittacos *aiunt in Insulis S. Michaelis, et ditis Insulae Slavi Occidentalibus, adeo* simplices *esse, ut ad* crocitantem Psittacum *ex Arbore, in cujus ramis Auceps latet, multitudo ingens convolitet, facileque capi se patiantur*. *Ovidii, Psittacus* 369. *Ulyssis Aldrovandi* Encomium Psittaci 366. *Joh. Passeratii, Psittacus* 370. *Titi Strozae* ad *Psittacum* 371. *Theod. Beza, Psittaco*, specie quadam moeroris, Domino aegrotante, mortuo, 370. in Amphiteatro Sapientiae Socraticae *Dornavii*. *Gresset*, il *Ververt*, o sia il *Pappagallo*. Questo giulivo *Poemetto*, emulo del famoso *Lettorino*, o *Leggio* di *Boileau*, nato da una *Lite* ridicola di un *Capitolo* di *Canonici*, de' quali la *Francia* giustamente si vanta, fu la causa, che il suo *Autore* fusse prima *mortificato*, e poi *licenziato* dalla *Compagnia* di *Gesù*, come narra il P. *Roberti* Opp. VI, 258. In esso canta le vicende di un loquace *Pappagallo*, prima *divoto*, indi *scandaloso*, perchè perdette la sua primitiva *Innocenza*, nel *dissipamento* di un *Viaggio*, ed arrivò ad offendere le caste *Orecchie* delle pie *Monache* di *Nantes*, col *Linguaggio Libertino*, appreso in *Barca*, fra gli altri, da tre *Dragoni*, e da due *Guasconi*. Il *Giustiniani* nel III delle *Lett. Mem.* 671 riferisce, che un *Pappagallo* del *Card. Ascanio Sforza*, recitava il *Credo*. Ecco un altro *Pappagallo Ascetico*, ch'ebbe la sorte, di non guastarsi, stando in *Corte* di un *Cardinale*. Lo *Scaligero* racconta, che un *Pappagallo bianco*, recato dall'*Isola* di *Bantam*, presso *Java*, ad *Enrico VIII*, del *Balcone Reale*, cadde nel *Tamigi*. Dopo essersi *sbattuto inutilmente*, per molto tempo, si pose ad *articolare*, a *voce alta*, queste parole, che più volte avea intese a pronunciare da quelli, che tragittavano il *Fiume*. *Presto, presto, un Battello per* 20 *Lire*. Subito accorse un *Barcaiuolo*, che restò sorpreso, a non vedere, che il *solo Pappagallo* del *Re*. Lo salvò, e volò a portarglielo, dicendogli. *Sire, il vostro caro Pappagallo stava per affogarsi; mi ha chiamato, e mi ha promesso* 20 *Lire, se lo salvavo. L'ho salvato; non dubito, che V. M. mi farà pagare la Somma convenuta. Se ti avesse promesso mille Lire*, rispose il *Re*, *volontierissimo eseguirei la sua parola. Vuoi tu, ch'egli stesso decida l'affare, contentandoti della sua risposta, e della Somma, che fisserà? Volontieri*, replicò il *Barcaiuolo*. Allora il *Pappagallo* adirato disse, *che si diano* 4 *Soldi a questo Furfante*. Ecco un esempio, col quale lo *Scaligero* volle provare, che il *Soggiorno* delle *Corti* era capace di *corrompere*, fino i *Pappagalli*. Ma se ebbe *sorte* questo *Pappagallo*, sotto il Patrocinio d'un *Re Inglese*; furono assai *sfortunati* due altri della *Regina* di *Spagna*, ai quali *Carlo II*, suo Sposo, fece *torcere* il *Collo* spietatamente, perchè parlavano la *Lingua Francese*, contro di cui egli aveva la maggior Antipatia. Molte nobili *Famiglie* presentano ne' loro *Stemmi* questo dipinto *Augello*; come si osserva nelle *Tessere Gentilizie* del P. *Silvestro Petrasancta*, *De Avibus Symbolicis* C. LVII, 441, e nel *Mondo Simbolico* del *Piccinelli* C. L. 195. Il Parrocchetto, Poema, coll'aggiunta del *Topo*, fatto Romito. Parigi 1761, 8. Discorsi d'un *Pappagallo*, e d'una *Gaza*, con qualche Osservazione. Padova 1775, 8. Il *Pappagallo* contrastato nell'Indie. Poemetto giocoso 1777, 8. *Gaudenzio Cerri* Sestine in morte di *Iacò*, ossia del Pappagallo Cenerino, spettante ai **Sig. Gio. Batt.**, ed *Anna Alfani*. Parma 1807, 8. La Morte di *Iacò*, Fle-

Digitized by Google

domos suas serunt. Aurum, *quod in* Fluminum Arenis *legant* (1), *habent*. Ferrum (2) *non habent*. *Itaque praeduris, atque acutis Lapidibus, et ad Lintres cavandos, et ad reliquam materiam in usum domesticum formandam*, Aurumque *molliendum*, *pro* Ferro *utuntur*. *Sed* Aurum, *cultus tantummodo gratia, molliunt, idque* Auribus, *et* Naribus perforatis (3) pendulum *gerunt*. *Neque enim* Numos *noverunt, neque* Stipis *ullo genere utuntur* (4).

Harum duarum Insularum unius cum Rege amicitia, foedereque inito, Columbus, *duodequadraginta ex suis apud illum relictis, qui mores, et sermonem gentis addiscerent, seque brevi rediturum expectarent*; *decem* ex Insularibus *secum ducens, in* Hispaniam *rediit*.

Haec illorum itinerum origo, institutaeque ad incognitas Orbis Terrarum Oras Navigationis initium hoc fuit. *Anno autem insequente, ut pollicitus fuerat*, Columbus *cum Navibus decem septem, et Militibus, et Fabris, et Commeatu omnis generis, missu Regum* (5), *eôdem rediens, quum se ad laevam versus parumper inflexisset, quamplures ad Insulas est delatus*. *Quarum partem Homines incolebant feri, trucesque, qui Puerorum, et Virorum Carnibus, quos aliis in Insulis, bello, aut latrociniis coepissent, vescebantur* (6); *a Feminis abstinebant*,

bile Letteraria Accademia, tenuta in Perugia 1807, con l'Elogio del Dott. *Stefano Egidio Petroni*, celebre per i suoi tre *Poemetti*, la *Società*, l'*Amicizia*, e la Religione. Parma 1804, 8, per i *Ritratti Storico-Poetici dei Soggetti più noti dell'antico Testamento*. Assisi 1805. II, 8, e per la nobile edizione Napoletana, dalla Stamperia Reale, nel corrente anno, de' *Proverbj di Salomone, esposti in terza Rima*. 8. (1) *Burc. Gottelf. Struvius* de Auro Fluviatili. Ienae 1689, 4. (2) V. pag. 126. Fra l'*Epoche* notate ne' *Marmi Arundelliani*, v'ha l' XI, da che *Minos* il primo regnò, e fabbricò *Cidonia*, e ritrovato fu il *Ferro* nel Monte *Ida*, essendone inventori i *Dattili Idei, Celmi, e Damnaneo*. Anni 1168, regnando in *Atene*, *Pandione*. V. *Bianchini* Ist. Vniv. Roma 1697, 4, 322. (3) Il *Gambara* de *Columbi Navig.* L. I, 20, così descrive questo uso.

At Gens illa tamen gestat bipatentibus Aurum Naribus....

Gasp. Bartolini de *Inauribus Veterum* Syntagma. Accedit Mantissa e *Thomae Bartolini* Miscellaneis Medicis, de *Annulis Narium*. Amst. 1676, 12.

(4) *Menochio* della poca stima, che fanno alcuni Indiani dell'*Oro*, e dell'*Argento*, *Stuore* Cent. I, 26. V. pag. 125. (5) *Pietro Martire* in una Lettera al Card. *Ascanio* scrisse. *SS. duo Consortes* (Ferd. et Isabella) *XVII ad secundam expeditionem Navigia parari jubent*, tria *Oneraria*, *Caveata magna XII* id genus *Navium*, *quas dici apud Hispanos* Caravelas *scripsimus*, *sive Caveas ejusdem generis duas, aliquanto grandiores*... *Vltra ducentos, et mille armatos Pedites illi imperant conduci, inter quos omnium machinarum Artium Fabros, et Opifices innumeros stipendio accersiri jubent*. *Equites quosdam ceteris Armatis immiscent*. *Ad foetus procreandos, Equas, Oves, Iuvencas, et plura alia cum sui generis masculis*: *Legumina*, *Triticum*, *Hordeum*, *et reliqua his similia*, *non solum alimenti*, *verum etiam seminandi gratia Praefectus apparat*; *Vites*, *et aliarum nostrarum Arborum Plantaria*, *quibus Terra illa caret*, *ad eam important*. V. *Rainald.* ad an. 1493, XIX, 420. (6) *Jean Bapt. Thiandiere*

Digitized by Google

Canibales *appellati . Vicos hi habebant vicenis , aut tricenis domibus singulos : Domusque erant omnes ligneae , ac rotunda forma , Palmis* (1), *et Stipulis contectae , certarumque Arborum , et Arundinum foliis ad arcendos imbres . Aëre utebantur adeo temperato , ut Decembri Mense ,* Avium *aliae* nidos *ponerent ; aliae* Pullos *educarent suos . Sed quum ad illam Insulam , a qua reditum anno superiore apparaverat ,* Hispaniolamque *ipsam appellaverat ,* Columbus *revertisset , propter Soli bonitatem , magnitudinemque Insulae ,* Oppidum *opportuno loco condere , ac Terram colere coepit . Arbores frondibus nullo anni tempore spoliabantur , una , aut altera exceptis , quarum Hispani , praeter* Pinum (2) , *Palmamque* (3) , *nobis cognitam , viderunt nullam .*

Insulares duobus se e Specubus Terra proditos , atque natos dicunt . Deos Penates (4) , *quos appellant* Zemes , *colunt . Eos Plebs habet communes . Suum vero ex Regibus quilibet , eorumque Simulacra , Lana contexta , in bellum profecturi , Capiti alligant , juvarique se ab iis majorem in modum putant .*

Noctu vagari Mortuos *credunt* (5), *posseque omnia humana Membra sumere , praeter* Vmbilicum . *Ab suis* Zemibus , *ejusmodi responsa , non multos ante annos , accepisse illos constat , venturam eò , indutam vestibus Gentem , quae Regionem subigeret , et ipsorum aboleret Deos . Sed vicinae huic Insulae hominibus alterius ex duabus , de quibus supradictum est , Insulis ; quam quidem et propter magnitudinem Hispani* Terram *esse* Continentem *crediderunt , et hominum genere , atque Auri copia multum praestare ceteris intellexerunt , et* Cubam *appellari didicerunt .*

de Boissy Diss. des Victimes humaines . dans l'Hist. de l'Acad. des Inscr. I , 55 . *Pauli Dan. Longolii* Diss. duae de *Antropothysiae* originibus . Lipsiae 1729 , 1734 , 4 . Programmata XXXV de eodem argumento . Curiae Regnit. 1736 , fol. *Sinnelii Lange* Diss. de *Antropothysiae* Origine . Hafniae 1737 , 4 . *Joh. Guil. Bergeri* de *Anthropothysia* Gentium Profanarum Programma . in ejus Stromataeo Acad. Lips. 1745 , 4 , 102 . *Ang. M. Riccius* de *Polyphemo* , aliisque *Cyclopibus* . in Diss. Homer. 401 . (1) *Gio. Lor. Magalotti* Relazioni varie . Fir. 1693 , 8 , ove trattasi della Cultura della *Palma* .

(2) *Costanzo Landi* Lettera sopra l'Impresa di un *Pino* , con i *Motti* postovi , e con la dichiarazione di tutta la natura del *Pino* . Milano 1560 , 4 . *Franc. Ginanni* Istoria Civile , e Naturale delle *Pinete* Ravennati . Roma 1774 . pel Salomoni , 4 . (3) *Menochio* Dell'Albero di *Palma* , dal quale le *Turbe* presero li *Rami* , quando incontrarono *Christo* . Stuore P. IV , 329 .

(4) *Ian. Gerdesii* Diss. de Vocum *Laris* , et *Penatium* Etymologia , eorumque cum privatorum , tum publicorum origine , dans l'Hist. Critique de la Rep. des Lettres XV , 84 . *Rainsworth* Diss. de *Penatibus* , et *Laribus* . in ejusd. Monum. Kempianis . Lond. 1720 , P. I , 46 . Monsig. *Gaet. Marini* de' *Lari Augusti* , e *Ministri de' Vici* . ne' Monum. inediti di *Guattani* 1786 . Nov. e Dec; e nel T. IV . del *Museo Pio Clem.* 93 . Miscellanea Antiqu. di *Carlo Fea.* p. 114 . (5) *Girol. Tartarotti* del Congresso notturno delle *Lammie* ,

Digitized by Google

Serpentes (1) *nova totius Corporis specie, ac forma praediti, sesquipedis plerumque longitudine, qui ex Terra, et ex Aqua vivunt, in lautioribus erant epulis. Verum enimvero et illi, et qui proximas obtinebant Insulas, quarum magnus erat numerus, plerique auream aetatem agere; nullum Agri modum noscere; non judicia, non leges habere; non literis* (2), *non mercatura uti; non in posterum, sed in dies vivere.*

Ac, dum haec conquiruntur, Ioannes Lusitaniae Rex *per Legatos, apud* Hispaniae Reges, *queritur, sua Littora, suasque Regiones ab ipsis tentari: eas, quas reperissent, Insulas ad se spectare, qui* Hesperides *habeat, et cujus Majores* Oceanum *percurrere, ante omnes alios sint ausi.* Contra, Hispaniae Reges *dicere; quae non fuerint ullo ab homine ante parta, omnibus hominibus patere: se nulli esse injurios; si ab ceteris ignorata, labore, et studio acquisiverint suo. Itaque magnis ex ea re obortis inter eos disceptationibus, ne controversiae ejusmodi ad bellum deducerentur* (3), *utrique se* Alexandri Pont.Max. *judicio staturos spondent.* Alexander, *tota re cognita, statuit, ut a* Septentrionibus *directa, ducta in* Australem Polum Linea, *quae* a Gorgonum Insulis *tercentena millia passus in Occasum distaret, quae pars Orbis in* Oceano *ad* Occidentem Solem *esset, ea* Hispaniae Regibus *cederet; quae* ad Orientem *spectaret, juris* Lusitani *censeretur. Ita* Orbis Terrarum *ab ea* Oceani Ora, *in* duas *divisus partes, duobus Regibus perquirendus, et obtinendus est traditus. Ad quam quidem certe rem magna uterque diligentia consequendam se dedit* (4).

Sed, Hispanis *ulteriora tentantibus*, Terra *est objecta* Continens, *paulo minus decies centena millia passuum ab* Hispaniola *protensa, Meridiem versus. Atque in ea, Populi sub Rege bellum* cum *finitimis gerente occurrerunt. Quorum* Feminae, Virum passae, *nullam partem Corporis, praeter* Muliebria; Virgines, *ne illam quidem tegebant. Regem ii suum, honoris gratia, sublime in humeris ferunt* (5). *Tum alii deinde Populi, capillo promisso, et liberali aspectu, auro, atque*

Roveredo 1749, 4. (1) Petr. Zornius de divino *Serpentum* cultu, ejusque origine apud veteres Romanos, et Graecos. Opusc. Sacr. II, 272. *Ant. Maria Lupi* Diss. e Lett. Filologiche. Arezzo 1763, 8, Diss. IV. *Laurenti* Synopsis Reptilium. Viennae 1768, 8. *Lacépede* Histoire des *Serpens*. Paris 1788, II, 4. (2) La *tradizione* della *Creazione* del *Mondo*, dello *Stato primitivo* dell'*Innocenza*, e del *Diluvio Vniversale*, si propagò, e si mantenne fra loro, senza verun uso di *Lettere*, ad essi affatto sconosciute, e senza verun'Arte di *scrivere*, servendosi di *rozzi Disegni*, equivalenti ad una specie di *Simboli*, e dell'*unione* di molte *Fila*, diversamente *colorate*. Essi stupirono, che le *Lettere* del nostro *Alfabeto*, da loro riguardate per altrettante *Cifere*, combinate insieme, potessero tramandare la *Storia* delle *Nazioni* alla *Posterità*. V. *Bianchini* Istoria Vniversale. Roma 1697, 4, 71, 83, 194, 195. (3) V. p. 183, 186. (4) V. p. 187. (5) V. p. 88.

Digitized by Google

gemmis culti. Vino *ii utuntur* albo, nigroque, *ex quibusdam confecto fructibus, sapore delectabili. Post hos item alii, qui certarum se herbarum* coloribus, pulleo, et purpureo (1) *inficiunt, aspectuque sunt in pugnam, eam ob rem, tetriore, ac horribiliore* (2). *Demum Gens inventa, agilis admodum, et item* nuda (3), Genitalibus *tantummodo* Cucurbitula, *vel* Marina Testa *inclusis*. Cadavera *ibi* Regum, et magnorum hominum desiccata *in* Domibus *asservantur* (4), eaque in honore magno habent. *Est etiam, ubi arida facta conterant, eaque pulvere, in epulis, et poculis, honoris causa, utantur. Postremo autem ad meridiem audacius in dies iter flectentibus* Hispanis, *quum vertex se subducere noster coepit, tum e regione alia quaedam magnopere splendentium quatuor* Stellarum *forma, atque series extitit, quam esse* Australis Verticis *faciem esse crediderunt*.

(1) Lo stesso esprime il *Gambara* de Columbi Navig. L. I, 20.

. . . *heic gentes sunt nudae, et* versicolore
Pictura *exornant Corpus*.

Dav. Theodos. Lehmanni Diss. historico-geographica de *Orbe picto*, seu de Gentibus Pulcritudinem affectantibus, per *fucum*, et *Picturam*. Wittemb. 1711, 4. (2) Così narra *Suetonio* di *Caligola*. *Vultum natura horridum, ac tetrum etiam ex industria efficiebat, componens ad Speculum in omnem terrorem, ac formidinem*. Fra le *Nazioni* più *lontane*, e ne' *tempi* i più *rimoti*, si trovano sempre *esempj* consimili, che si veggon rinnovati a' nostri giorni.

(3) Lo stesso *Colombo* nella *Lettera* da lui diretta a *Raffaele Sanxis*, gli scrisse. *Incolae utriusque Sexus, nudi semper incedunt, quemadmodum edunntur in lucem, praeter aliquas Feminas, quae folio, frondeque aliqua, aut bombicino Velo* Pudenda *operiunt, quod ipsae sibi ad id negotii parant*. Ma *Angelo Maria Ricci*, nella Diss. *de Puellis Hospites lavantibus*, nelle Dissert. Homer. 475, rileva, che, *ubi* nudo Corpore *incedunt Incolae*, nuditas *Intuentium*, Pudicitiae *non officit*. (4) Petri Bellonii de admirabili Operum antiquorum, et rerum suspiciendarum praestantia. Paris. 1553, 4. *Menochio* della Conditura de' Cadaveri, usata dagli Antichi, e della *Mummia*. *Stuore* Cent. VII, 157. *Andr. Gryphii Mumiae* Vratislavienses. 1662, 12. *Athan. Kircheri* Sphinx Mystagoga, *sive Diatriba hieroglyphica*, *qua* Mumiae *ex Metaphysicis Pyramidum Adytis erutae, et non ita pridem in Galliam transmissae, juxta veterum Hieromystarum mentem, intentionemque plena fide exhibentur*. Amst. 1674, fol. Lettre d'un Academicien, ou sont expliquées les Hieroglyphes d'une *Mumie*, apportée d'Egypte. á Paris 1692, 4. *Frid. Gottl. Kettneri historicum Schediasma de* Mumiis *Aegyptiacis*. Lips. 1694, 1703, 8. *Grodon* spiegazione di due *Mummie*. Lond. 1737, fol. *Midletoni Descriptio* Mumiae *Cantabrigensis*. in ejus germanis erud. antiquit. monumentis. Lond. 1745, 4. *Christ. Franc. Will. Walchii* Praelectio de *Mumiis* Christianis. In Comment. Soc. Reg. Scient. Gotting. 1780. T. III. *Christ. Gottl. Heynius* in Spicilegio Antiquitatis *Mumiarum*. in iisdem Comm. 1781. T. IV. *Paulini a S. Bartholomaeo Mumiographia* Musei Obiciani. Patav. 1799, 4. *Fr. Victorii* Hist. VII Dormientium 31. Le *Mummie* del *Perù* sono così belle, come quelle d'*Egitto*. A *Cusco* l'*Aria* è fredda, e la *Carne* vi si secca, come *Legno*. All'incontro in *Arabia* i *Cadaveri*, sot-

Digitized by Google

Visi post haec homines nostris longe proceriores (1), *et magno ad obeundas pugnas animo* (2). *Tum Flumen refertum Insulis, immani latitudine. Patet enim amplius passuum millia centum, et Sylvae Arborum, quae materiam habent ad tingendas Lanas idoneam; aliarumque ita* proceratum, *ut eas viginti hominum extremis se manibus contingentium capere complexus saepe nequeat* (3). *Siliquas hae producunt longitudine palmari, pollice crassiores, Lanae mollissimae, concisaeque plenas; quae quidem ob tenuitatem, et brevitatem deduci in subtegmina fusis non possit; sed ad farcienda Strata, Culcitrasque magnopere sit idonea.*

Animal eae Sylvae nutriunt, Cuniculi *magnitudine, Gallinis infestissimum. Quod quidem Femina Loculum habet e pelle* (4), *Utero adnexum, quasi Uterum alterum, foecundum uberibus, in quo Catulos secum gestat, emittitque, quum vult. Itaque* si Animal noxium *videt, si* Venatores *adesse intelligit*, Loculo *illos recipit, et inclusos fugiens aufert. Idque iamdiu facit, quoad* Catuli *per se, et quae sibi usui ad Victum sunt, quaerere, et vitam tueri possint.*

terrati nelle *Sabbie* conservansi come *imbalsamati*. Il *Caldo*, e il *Freddo* estremo sono adattatissimi alla *conservazione* degli Animali morti.

(1) *Ang. M. Riccius* de *Statura*, et Robore priscorum Heroum. in Dissert. Homer. 134. *Martin. Weise* de Proceritate Corporis. Halae Magd. 1725, 4. *Christ. Lud. Crellii* Corporis integri, robusti, et *proceri* Privilegium, ex Iure Rom. Imp. Pub. et Sax. Vit. 1730, 4. *Henr. Opitius* de Statura, et dissimilitudine *Staturae*. Vit. 1683, 4. *Henr. Opitius* de Statura, et Aetate Resurgentium, ex Apoc. XX, 13. Ienae 1735, 4. *Ioh. Georg.* Langhmans Diss. Acad. circa *longam* hominis Staturam, 1739. *Ioh. Burc. Menchenii* Statura humana an nostra aetate multum a *pristina Proceritate* defecerit, contra *Petr. Dan. Huetium*? in Diss. Litter. (2) *Io. Cassano* de *Gigantibus*, eorumque Reliquiis, et de his hominibus, qui prodigiosis viribus ad *Gigantum* naturam proxime videntur accedere. Spirae typ. Bern. Albitii 1587. *Hier. Magius* de *Gigantibus*. Paris. 1603, 4. Anonymi Exercitatio de Nephilinis *Gigantibus*, vulgo dictis, contra *Iac. Boulduc. Mag. Calmet* de *Gigantibus*. in Collect. ejusd. Diss. Paris. et T. XXIV. Diar. *Dinovart* 123, 126. *Alex. Sym. Mazochius* de *Gigantum* nomine. in T. I. Spicil. Bibl. *Gaetano d'Ancora* nel VI delle Mem. di Mattematica, e Fisica della Soc. Ital. descrive i *Patagoni*, abitanti del *Chili*, decantati per la *Statura*, che per lo più suol essere di sei piedi, e mezzo. V. *Antologia* Rom. XIX, 63. *Artigny* Nouveaux Mem. d'Hist. de Crit. et de Litter. Paris 1749 Art. XII des *Géants*. *Mahudel* Diss. sur les *Géants*. Recueil de Pieces sur les Géants. dans le Catal. de la Valiere I. 487. (3) *Plinio* l. 12, c. 1. scrive, che nel Contado di *Velletri* era un *Platano*, che co' *Rami* di sopra, faceva *Tavolati*, come *Palchi*, o *Solari*, e con le *Travi* de' *Rami* più bassi formava ampli *Scanni*, ed in essi mangiavano 15 *Convitati*, essendo ancora l'Imp. *Cajo*, a parte dell' *Ombra*, ed eravi la *Tavola* capace del *Ministero*, la qual *Cena* l' *Imperadore* chiamò *Nido*. V. *Chambers* Art. *Albero*. Al *Lago* di *Nemi* ne fu tagliato uno grossissimo. (4) Alcune *Ottentotte*, nella prima *fanciullezza*, stirano la pelle del lor *Ventre*, fino a 9 po

Digitized by Google

In ea Terrarum parte, Homines impuberes (1) *in omni aetate sunt prope universi, neque ullos habent* pilos (2). *Ibidem magnopere* natandi (3) *artem callent, tum* Mares, *tum* Feminae; *eique rei a parvulis assuescunt.*

Filios ex Sororibus sibi Haeredes instituunt, quoniam non dubie suae gentis sunt. Mulieres adolescentes parere, servile *ducunt esse. Itaque si* praegnantes *fiunt, herba ad eam rem idonea*, Abortum *faciunt. Quum vero aetatis flos exaruit, tum* pariunt, *ac Proli student, Sed quae Regio sunt sanguine, negare aliquid ulli Viro, qui ex nobili sit genere, in turpibus habent rebus.*

Fere semper cum Rege mortuo, Vxor una, et altera sepeliri *vult, eo cum ornatu*, (4) *quem vivens adornavit. Tum Servi etiam, et Clientes. Ita enim se cum illo apud Superos tota tempora victuros putant.*

Nonnullae gentes, Deorum Imagines, Filiorum suorum Infantium spargunt sanguine (5). *Matieres aliae Sacerdotes ita habent institutos, ut* Barbam, *si quam habent, aut* Capillum, *neque* tondeant, *neque* pectant, *totius vitae tempore.*

Quibusdam in locis, propter Paludes, Incolae Domos in Arbori-

lici di lunghezza, che lor serve di *Grembiale*, per coprire le *Parti* della *Generazione*. Antol. Rom. XVI, 293. E' più mirabile del *Pellicano*, chiamato da' *Persiani Tacab*, cioè *Portatore* d' *Acqua*, perchè sotto il suo *Becco*, che ha quasi la grossezza d'un braccio, pende una larga *Pelle*, che ripiega in forma di *Saccoccia*, per mettervi del *Pesce*, o dell' *Acqua*, e portar da bere a' suoi *Figli*. Quindi è nata la *Favola*, che si apre il *Petto*, per dar *nutrimento* ai suoi Figli. Antol. Rom. VII, 14. (1) *Joh. Val. Merbizii* de varietate Faciei humanae Discursus Physicus. Dresdae 1676, 4. *Maupertuis* Varieté de l'Espece humaine. dans la 2 Partie de la *Venus Physique*, et dans le T. VI de ses Oeuvres. á Dresde 1752, 4. (2) *Jo. Joachim Lange* de Pilo parte Corporis non ignobili. Vitemb. 1749, 4. V. *Achard*, che ha fatta l'Analisi de' *Capelli*, e de' *Peli*. (3) V. p. 124.

(4) V. de Mariae, et Thermantiae Sororum Augg. Honorii Vxsorum Sepulchro, in Templo rotundo B. Petronillae detecto. in T. II. de Secretariis 995, 1878, e sopra tutte, l'Opera eruditissima del mio singolar Amico, il Sig. Cav. *Francesco Daniele*, su i Regali Sepolcri del Duomo di *Palermo*, riconosciuti, ed illustrati. Napoli 1784, fol. Monsig. *Sarnelli* De' Tesori trovati ne' Sepolchri. Lett. Eccl. X, 156. Dell'uso di seppellire i *Morti* con *Tesori*, perchè, come si è detto, credevano, che, dopo *mille Anni*, dovessero risuscitare, V. *Botero* Diss. VI. *Zanetti* T. II. Monete d'Italia 421.

(5) *Iac. Gensii* Victimae humanae, Partes II, complexae modos, caeremonias, et tempora, quibus olim homines Diis suis immolabant, et humanum Sanguinem libabant. Groning. 1675, 12. *Val. Gneising* de immolatione Liberorum *Molocho* facta. Witteb. 1678, 8. *Christ. Sam. Ziegra* Dissertationes III de crudelissima Liberorum immolatione *Molocho* facta. Vitemb. 1884, 4. *David Lund* Diss. de Sacris *Moloch*. Aboae 1698, 8. *Christ. Geor. Mayer* Diss. de hominibus piacularibus, ad I Cor. IV, 13. in

Digitized by Google

bus *aedificant*, *easque inhabitant* (1) *cum Vxoribus, et Liberis. Atque omnibus fere in* Continentis *Regionibus* Aurum *ex* Fluminibus *colligunt, aut ex vicinis* Fluminibus *locis, non magna tamen diligentia. Neque enim Nummos cudunt, minutis plerumque cum terra globulis, sed saepe etiam librali pondere, ac nonnunquam multo majoribus.*

Gemmas *vero, maximeque* Margaritas *ii habent Populi, qui* Cubagae, et *Cumanae, et* Terarequi *Insulis, sic enim eas appellant, in Septentrionem versis, paulum a media Caeli conversione declinantibus, sunt proximi. Vbi eas* Vrinatores (2) expiscantur, *tanta cum Mari assue-*

Thes. Theol. Phil. II, 312. *Ioh. Dan. Kieslingii* Diss. de Sacris *Bellonae* cruentis, inter *Baalitas* conspicuis. in Misc. Lips. 1716. 8, I, 115. *Ioh. Christ. Wichmanshausen* Diss. de abominando *Moabi* Sacrificio. Witteb. 1716, 4. *Olai Celsii* Diss. de Sacris Moloch. Vps. 1717, 8. (1) Non potrà sembrare inverisimile la Pittura di *Armida*, entro ad un *Tronco* di *Albero*, fatta dal *Tasso*. Nella *Cronaca* di *Rolandino*, riportata dal *Muratori* Rer. Ital. VIII, 207, si narra. *Passò nell'anno* presente (1231) *a miglior vita* Antonio da Lisbona *dell'Ordine de' Minori... Tornato egli da* Verona, *si elesse per sua abitazione un Luogo deserto nella Villa di* Campo S. Piero, *Diocesi di* Padova, *con essersi fabbricata una* Cappannuccia, sopra una Noce, *dove si passeva della Lettura del vecchio, e nuovo Testamento, con pensiero di scrivere molte cose, utili al Popolo Cristiano. Simone Stock* di *Kent* in *Inghilterra, che fu poi* Generale de' Carmelitani, *a cui si attribuisce la famosa* visione *del tanto contradetto* Scapulare Mariano, che dette motivo alla *Festa* della *Madonna* del *Carmine*, estesa da *Benedetto XIII* a tutta la *Chiesa, in età di* 12 *anni si ritirò in una* Solitudine, *ed abitò nella* Concavità del Piede di un grosso Albero, il quale chiamandosi nell' Idioma Inglese *Stock*, diede il nome a questo celebre *Penitente*, che morì a *Bordeaux* nel 1265. V. *Segeri Pauli* Chronologia Vitae *S. Simonis Stock*, VI Prioris Generalis Ord. Carmelit. in *Daniel. a Virg. Maria* Vinea Carmeli 388, et cum Comm. praevio, et notis, in *Dan. a Vir. Mar.* Speculo Carmel. II, 412. *Dan. Papebrochii de B. Simone Stock* Ord. Carm. Commentarius brevis. III Maii Bolland. 653. VII 790. Nella *Libreria* del *Convento* di *S. Gio.* in *Conca* de' *Carmelitani* in *Milano*, conservavasi la *Rappresentazione di S. Simone Stock*, d' Atti V, in Versi Italiani del P. *Alessandro Maria Brianti*. V. *Mazzucchelli* II, P. IV, 2083. *Geor. Kirchmajerus* de raris, atque admirandis quibusdam Arboribus. Witteb. 1660, 4. (2) *Marco Ant. Lupi* Discorso sopra il tempo, che si possi *star sott'Acqua, e non morire*. Roma per Ang. Tinassi 1670, 12. *Gottlob. Frid. Seligmann de Campana Vrinatoria*. Lipsiae 1677, 4. *Salom. Sprengeri Voigtlandi* Diss. de Hominibus *sub Aquis* viventibus, *ductu Historiae, et Physicae expositis*; ac de eorum alimento, respiratione, Sanguine, temperamento, sensu. *Lips.* 1692, 12. *Alberto Ernzi* Campana Idraulica per andare, e lavorare *sott'Acqua*, senza alcun pericolo, corretta nel 1716 da *Edmondo Halleo*, e a' 30 Agosto 1774. in Roma. 4. Questo *Dottore* fece molte *correzioni* alla *Campana* de' *Nuotatori*, detti *Palombari*. Egli medesimo, con quattro *Compagni*, potè per un'ora, e mezzo, stare 18, e 20 braccia sott'*Acqua*, e *leggere*, e *scrivere*, e di là *spedire* i suoi Ordini. E' celebre il *Nuotatore* di *Sicilia Niccola Pesce* verso il Sec. XV, che *pescava Coralli* nel *fondo* del *Mare*; ove si tratteneva, cibandosi di *Pesci crudi*. V.

Digitized by Google

tudine, ut semihorae interdum spatium Conchis Margaritarum *conquirendis* sub aqua *se contineant. Earum magna vis ab Incolis,* Regibus Hispanis *tradita*, nobilium Feminarum Mundum *facile auxit. Atque ea quidem omnia ante hos plane annos, quibus haec a nobis conscribi coepta sunt, contigerunt.*

Nam quae proxime gentes bello ab Hispanis sunt devictae, eae porro et Vestium cultu, et Oppidorum nobilitate, et bellandi studio, et hominum frequentia, et finium, ac regnorum amplitudine, reliquis earum regionibus multum praestant. Quorum nonnulli Solem, ac Lunam, *uti* Virum, et Vxorem, *colunt* (1). *Neque impuberes plane sunt; venusta etiam forma, et probis moribus Feminae, tum ornatae gemmis, praeter cetera, extremas quoque Suras, ad talos usque.*

Auro *autem sic abundant, ut* Parietes Templorum, *ac Domorum, Reges eo vestiant* (2); *et* Vasis *ad victum domesticum prope omnibus, uti nos* aheneis, *aut* testaceis, *sic illi* aureis *utantur. Itaque victi* Hispaniam *magno* Auri *pondere referserunt.*

Cum iis, quos superius diximus, Populis Messicum, *Temistanae Regionis Oppidum egregium, in Lacu Aquae salsae situm, sub Cancro fere ad conversionem positum, numerare nos oportet, cum plerisque, non Oppidis modo, sed etiam Regionibus, ac magno Terrarum spatio Vectigale factum. Quod si quas etiam Terras ad Australem Verticem positas* Hispaniae *imperio adjecerint, aestimabitur, nullis prope antiquorum hominum labor eorum industriam aequaverit.*

Kircher Mundum Subterraneum T. I. Amusemens Philosophiques. Halae 1749, 1, 255. Leggiamo nel Cronico di *Franc. Pipino* C. XLVIII. T. IX. Rer. Ital. *Muratorii*, 669, che circa an. 1240. *Nicolaus Piscis in Regno Siciliae natus est. Hic, dum Puer esset, delectabatur esse in Aquis assiduus, cujus Mater ob hoc indignata, maledictionem illi imprecata est, ut scilicet semper esse delectaretur in Aquis, et extra eas non posset vivere. Quod siquidem contigit. Nam semper ex tunc in Aquis Maris, vixit, ut Piscis. Diu extra Aquas esse non poterat; Nautis apparebat, et cum eis in Navibus aliquandiu erat, Maris Aestus illis praedicens, et Secreta, quae viderat in profundo. Anguillam, maximum Piscium esse dixit, et inter Siciliam, et Calabriam Pelagus profundissimum esse. Imperator Fridericus cum eo sermonem habuit; et projecto in fundo, Vase argenteo, instituit illi, ut descenderet in profundum, et Vas illud afferret. Ille vero ait.* Si descendero in profundum, non revertar. *Experiri tandem promisit; et quum descendisset, ultra non comparuit hominum visui. Reminiscor, quod, dum puer essem, audire consuevi Matres, dum Puerulis vagientibus terrorem vellent incutere, hunc eis Nicolaum ad memoriam revocabant.* (1) Il Cav. *Perfetti* fece esprimere la stessa idea da una semplice *Pastorella*, sorpresa nel vedere un'*Eclisse Lunare*, con quella graziosa *Terzina*,

Forse vedovo il Sole *oggi è restato,*
E la Luna sua Sposa *in Cielo è morta,*
Che il lucido cangiò suo Manto usato?

(2) V. pag. 225.

§. LXXXVIII

Vantaggi derivati alla Religione dalla Scoperta del Nuovo Mondo, ed enumerati dal Card. Agostino Valerio. Notizie di questo gran Porporato. Ambasciadori Giapponesi a Gregorio XIII. Acqua del Mare, bevuta da S. Francesco Saverio, divenuta dolce per 40 Leghe, verso Sanciano

Alla testimonianza di questo dotto, ed elegante *Cardinale*, unirò quella di un altro insigne *Porporato*, e *Vescovo* di *Verona*, qual fu il Card. *Agostino Valerio* (1). E così ci tratterremo più lungamente,

(1) *Teodoro Amideno* nelle Vite Mss. de' *Cardinali* de' suoi tempi narra, che *Augustinus Card. Valerius in Conventu Tridentino, dignitatis suae fundamenta jecit; ad quem cum Card. Navagerio, Avunculo suo, et apud Conventum Legato, accessit: ibique a Gregorio XIII, tunc Episcopo Veitano cognitus, postea Pontifice electo, S. Collegio adscribitur, et Card. de Verona, ab Episcopatu, invocatione deducta, nuncupatur. Fuit Vir doctissimus, ut innumera, quae conscripsit, testantur Volumina, quorum summa cum voluptate aliqua perlegi. Catalogum vero omnium recenset Andreas Victorellus, amicus meus, apud Ciacconium. Fuit itidem innocentia vitae praeclarus, ut qui nunquam pecunias contrectasset, aut ullum agnosceret Numisma, nec quidem Venetum, ne dum aliorum Principum. Hinc ab oeconomia erat prorsus alienus; ut moneretur aliquando a Necessariis, Praefectum rei pecuniariae non probe se gerere in administratione, sed elepere non pauca. Tum ille*, et quantum furari poterit in annum? *Responderunt illi*, quinginties Nummum. *Subdit Cardinalis*. Et cur non mercer quingentis, animi quietem? *Vestis ipsi fuit unica, quam hyeme fulciebat pellibus; aestate utebatur simplici, et soluta. Erat senio, et canitie venerabilis; ut in Comitiis post Clementem VIII fuerit judicatus Pontificatu omnium dignissimus. Sed* Venetum *esse, ei hanc spem ademit, ut de eo diceretur,*

Al venerando Verona Litterato,
L'esser Venetian, toglie il Papato.

Et dubio procul, multum, quoad hoc, operatur uniuscujusque Patria. *Et quidem hac aetate, summa cum ratione; quia Ecclesiae non videtur expedient, in communem Parentem promovere, particulari affectu alicui Principum addictum. Salaci dicterio, hoc ipsum Card. Zappata exprobrabat Cardinali Borgiae, morum Sanctitatem affectanti*, ad quid, *inquiens*, tanta recollectio, et simulata austeritas? Noscat Card. Borgia, se Summum Pontificatum non assecuturum; quandoquidem Spiritus Sanctus, post Gentilem suum, in Hispania non spirat (*). *At Cardinalem* Valerium, *non solum* Patria a Pontificatu *excluit, sed et imprudens* dicendi Libertas. Petrus Card. Aldobrandinus, *non vanis pollicitationibus* Valerium *ad ambiendum* Pontificatum *impulerat; et fortassis animo non alieno, si ita fors tulisset, quod conjunctiorem efferre nequiret. Hujus rei causa, ut mores* Valerii *omnino sibi innotescerent*, in famulatum *ipsius recipi jussit quemdam, sibi amicum, qui omnem* Valerii *affectum scrutaretur, et* delatoris *munere fungeretur. Non erat hujus Artis inscius* Valerius. *Et nihilominus, si aliquando* in petitione repulsam *pateretur, vehementissime in* Aldobrandinum *invehebatur*, nebulonem Famulum

(*) V. pag. 197.

Digitized by Google

a *rammentare* le *Maraviglie* del *Nuovo Mondo*, che niuno si stupirà, che ci abbia omai fatto intieramente *dimenticare* tutte quelle del *nostro*. Egli nel suo *Commentario* de *Consolatione Ecclesiae*, così parla

illum, coram omnibus vocitans; Aldobrandinum *vero*, Mulum pessimum; *neque hoc solum*; *sed ad illum conversus*. I, vola, delator pessime, et refer, me ista ex animi sententia loqui. *Adeo verum est*, Naturam, vel furca, *expelli non posse*. *Ceterum*, *Vir pius*, *et ecclesiasticus*, *moritur Romae*. *Cadaver vero e Templo D. Marci*, *ubi depositum fuit*, *transfertur Veronam*, *ibique tumulatur cum sequenti Memoria*

H. S. E
V T F I
OBIIT ROMAE DIE XXIV MAII MDCVI
ANNOS NATVS LXXV

Quid sibi velint Capitales illae Litterae, *non est facile divinare*, *et non vacat multum*, *desuper inquirere*. Nell'*Italia Sacra* dell'*Ughelli* V. 993, da' *Volpi*, nell'edizione del suo Libro *de Cautione adhibenda*. Patav. 1719, 4, XXI, e nella Bibl. di Stor. Letter. 637, riporta l'*Iscrizione*, con questa giunta

AVGVSTINVS VALERIVS
CARD.
EPISC. VERONEN.
H. S. L.
V. T. F. I.

senza veruna spiegazione. Se dicesse H. S. E. come scrive l'*Amidenio*, ognun sa, che vorrebbe dire, *hic situs est*. Ma le altre quattro *Sigle* non so neppur io, come debbano interpetrarsi. Il *Foscarini* nel L. I. della *Letteratura Veneziana*, 278, n. 153, così conferma ciò, che ha scritto l'*Amidenio*. I migliori del S. *Collegio*, nella vacanza di *Vrbano VIII*, lo volevano elevato al *Pontificato*. Lo che si raccoglie dal *Soliloquio* del *Vescovo Luigi Lollino*, suo Coetaneo. *Hinc factum est*, *ut ad Cathedram Petri*, *viduatam Vrbani obitu*, *unanimis illorum consensio illum extolleret*. *Benemerenti turbavere decus paucorum Consilia*. Abbiamo la descrizione della sua esemplarissima *Vita*, nel T. V. delle Mem. del *P. Niceron*, 243, e da *Gio. Ventura* nel T. XXV. degli *Opusc. Scientif.*, e *Filolog.* 49. Ma sopra tutti dee consultarsi *Aug. Valerii Patrit. Ven. S. R. E. Card. Veronae Episc. Praenestini Commentarius de Consolatione Ecclesiae ad Ascanium Card. Columnam* (V. le sue Notizie, nella Storia de' Possessi p. 523) *Libri VI*, *quos auspice SS. D. N. Pio P. VI*. *ex ejusdem privatae Bibliothecae Apographo nunc primum edidit*, *et Scholiis auxit Hyacinthus Ponzetti*, *a Sacris Domus Pontificalis*. *Romae* 1795. 4. Poichè oltre la *Prefazione*, e le *Note*, con cui ha molto eruditamente illustrato tutto il Libro, vi ha premesso *Judicia illustrium Virorum*, *Judiculum Eruditorum*, *qui de Card. Valerii Origine*, *Patria*, *Doctrina*, *Scriptis*, *rebusque gestis quidpiam memoriae prodiderunt*, *Catalogos IV omnium Opusculorum lat. et ital.* Questo immortal *Porporato*, quasi gareggiando nell'onorare il gran *Filippo Neri*, ancor vivente, che con le sue soavi industrie, seppe render amabile anche a' *Mondani la Santità*, con l'altro suo famoso Collega, ed Amico *Card. Gabriele Paleotti*, il quale nel suo Libro *de Bono Senectutis* lo prese per *Esemplare*, nella età di anni 80, *tamquam expressum*, *et vivum Exemplar Senectutis illustrandae*, come disse nella *Prefazione*; così intitolò uno de' suoi Opusculi, *Philippus*, *sive de Laetitia Christiana*, che nel 1800, è stato tradotto, e pubblicato in *Verona*, col titolo, *Agosti-*

Digitized by Google

di questa *Scoperta* (1), in un tuono, e in uno stile diverso, ma con santa, e commovente unzione.

Hac sancta varietate, variis hujusmodi benignissimi Patris Dei muneribus, se mirandum in modum acerbis etiam temporibus consolatur, et recreat Ecclesia. Quam consolationem etiam uberiorem sentit, quum ad Antipodas, ad novum Orbem, *propagatum esse Verbum Dei, se extendisse Dei benignitatem considerat; illaque verba Isaiae Cap.LIV,2. sibi dicta animadvertit.* Dilata tentorium tuum, et pelles Tabernaculorum meorum extende, ne parcas: longos fac funiculos tuos, et Clavos tuos consolida: *et ea, quae S. Apostolus ad Rom. IV, 17. scribit*, vivificat mortuos, et vocat ea, quae non sunt, tamquam ea, quae sunt, *considerans Ecclesia ad Deum conversa, has voces, ut pie licet contemplari, emittit. O moderator temporum, et perpetue largitor munerum, cur* novum Orbem, *tot, et tantas bonitatis tuae divitias, superioribus aetatibus, praestantissimis ingeniis, Viris eximiis,* Lactantio (2), *sanctissimo et illi Viro, cui eximiam donasti doctrinam, cui divina Arcana quamplurima revelasti, SS., inquam,* Patri Augustino (3) *abscondisti, Saeculo huic nostro cognitionem* Orbis, *et propagationem tuae Fidei distulisti? Et prolatis his vocibus, sibi ipsa respondet Ecclesia.* Iudicia tua, *Domine, scio esse* abyssum (Psal.XXXV. 7.). *Novas occasiones tu semper proponis mihi agendarum gratiarum, tempore afflictionis meae, post tot, et tantas perturbationes, et amissiones Regnorum, ad confundendos* Haereticos, *et* Mahumetana *superstitione*

no Card. della Valiere, Filippo, o sia Dialogo della Letizia Christiana. V. Pier *Angelo Zeno*, Memoria de' Scrittori Veneti Patrizj Ecclesiastici, e Secolari ampliata. Ven. 1744, 96. *Bernabei* in Vita S. *Phil. Nerii* ex Processibus compilata. in T. VI. Maii *Bolland.* 612. *Gio. Marciano*, Memorie Historiche della Congr. dell' *Oratorio* I, 142, 168. Napoli 1693, fol.

(1) p. 58. (2) L. *Celio*, o *Cecilio Firmiano*, celebre antico Scrittore, fu chiamato *Cicerone Cristiano* da *Sim. Henr. Buff* (de *Cicerone Christiano*, sive eloquentia *Lactantii* Ciceroniana. Gissae Hassov. 1714, 8) come suo ammirator passionato, e imitator valoroso, che da alcuni si crede denominato, anche *Lattanzio*, per la sua *Lattea* Eloquenza, *quasi quidam Fluvius Tullianae eloquentiae* lacteus, *ac mellitissimus Orator*, come lo chiama San *Girolamo*. Egli nel C. 24 del L. III della sua Opera principale delle *Institutioni Cristiane*, e nel L. III, c. 9, de *falsa Sapientia*, tiene per una *Favola* inetta, e ridicola, che si dieno gli *Antipodi*, non ammettendo la rotondità della *Terra*. Mostra però di non ignorare gli *Argomenti*, che si adducevano da taluni, per *ammetterla*. Nella edizion Fiorentina del 1748, cominciata da *Gio. Batt. le Brun*, ed ultimata da *Nic. Lenglet du Fresnoy*, in T. II, 4, viene scusato, e corretto su questo punto. V. pag. 53.

(3) S. *Agostino* pure L. XVI. de *Civ. Dei* c. 9, et c. 10, de *decem Cathegoriis* è stato di sentimento, che non vi fossero gli *Antipodi*, pel timore, che, ammettendoli, non si venisse a credere, che altri *Mondi* sieno stati creati da *Dio*, e che da altri, che da *Adamo* non si volesse propagata l'*uma-*

furentes, novum *ostendisti* Orbem, *ubi Nomen tuum SS. coleretur*, *Vexillum* Crucis *Filii tui erigeretur*, *Dii gentium prosternerentur*, *conculcaretur* Satanas, *et sincera Philosophia*, *sacrosancta disciplina tua renovaretur*.

Et hoc loco Legationis *illius a* Regibus Iaponensibus (1) *missae mentio facienda erit*, *quam certe*, *si rei novitatem*, *et loci longinquitatem*, *et Evangelii lucem ad remotissimas*, *et Antiquis ignotas gentes propagatam* (2) *consideremus*, *nobilissimam appellare licet*; *et describi*

na Generazione. V. pag. 53, 54. (1) Quest' avvenimento fini di coronare il suo gloriosissimo *Pontificato*, e fu indicato nella *Iscrizione* messa, sotto la sua *Statua*, nella *Sala* del *Senatore* in *Campidoglio*, ove si dice

OB PATERNAM IN OMNES GENTES CARITATEM
QVA EX VLTIMIS NOVI ORBIS INSVLIS
IAPONIORVM REGVM LEGATOS
TRIENNII NAVIGATIONE
OB OBEDIENTIAM SEDI APOST. EXHIBENDAM
PRIMVM VENIENTES ROMAM
PRO PONTIFICIA DIGNITATE ACCEPIT

Se ne tesse la Storia negli *Annali* di *Gregorio XIII*, scritti dal P. *Giampietro Maffei*. Roma 1742, II, 4, 404. Nella mia *Storia de' Possessi* 123 descrivo il *Corteggio*, da loro fatto nella solenne *Cavalcata* per quello preso da *Sisto V*, ed il magnifico Trattamento, loro dato nella sua *Villa Peretti*. Ad essi alludono i *Versi* di *Guglielmo Bianchi*, Camerier Segreto di *Sisto V*, che si leggono sopra la *Porta* dell'ingresso della *Bibl. Vaticana*, ove è rappresentato il suo *Possesso*, vedendosi schierata tutta la gran *Cavalcata*, che s'incammina al *Laterano*

AD TEMPLVM ANTIPODES SIXTVM COMITANTVR EVNTES
IAMQVE NOVVS PASTOR PASCIT OVILE NOVVM.

Oltre tutti gli *Autori*, che stamparono le *Relazioni* della loro *venuta*, e *partenza*, da me citati, ho riportato un bel passo inedito del *Diario* di *Giacinto Gigli*, il quale descrive l'*ingresso*, seguito a' 29 di Ottobre nel 1615, sotto *Paolo V*. di un altro *Ambasciadore*, *Fratello del Re del Giappone*.

(2) S. *Franc. Saverio*, Apostolo dell'Indie, vi approdò a' 15 di Agosto nel 1549, e vi portò la luce dell'*Evangelio*, avendo, in un solo *Decennio*, *atterrato* 10 mila *Delubri*, *infranti* 41 mila *Idoli*, *trascorsi 66 Regni*, *convertiti* trenta *Re*, *battezzato* un milione, e 100 mila *Anime*, ed aggiunte così tante nuove *Tribù*, e *Lingue* alla S. Chiesa. V. *Joh. Petr. Maffei Histor. Indic.* L. XIII, et XIV. Florent. 1588, fol. *Franc. Cardim* S. I. in Fasciculo, e Iaponibus Floribus. Romae 1646. 4. *Gio. Crasset*, Storia della Chiesa del Giappone. Ven. 12. T. IV. *Horat. Tursellini* de Vita *Francisci Xaverii*, qui primus e S. I. in India, et Iaponia Evangelium promulgavit. Libri IV. Romae 1594, 8, et in *Laur. Surii* Vitis SS. Dec. 35. Vita S. *Franc. Xaverii* e S. I. Indiarum Apost. et Thaumaturgi, Compendio descripta. Pragae 1672, 12. *Gius. Massei* Vita di *Franc. Saverio* Apost. dell' Indie. Roma, e Ven. 1783, 4. *Pasquale Mattei*, L'Apostolo dell'Indie S. Franc. Saverio. Roma 1785, 4. Mi sia permesso di aggiugnere agli altri *Anedoti*, da me riportati in quest' *Opuscolo*, temendo di non aver poi vita, e occasione di farlo un' altra volta, quest' altro ancora, communicatomi dal mio amatissimo *Francesc' Antonio Zaccaria*. Presso

Digitized by Google

poterit Gregorius XIII. *P. M. magna alacritate, lacrymis etiam ex*

l' Abate *Matteo Luigi Canonici*, altro mio singolar *Amico*, da me infelicemente perduto, con tanti altri, di cui, tratto, tratto, ho voluto onorar la dolce, ed indelebil *Memoria*, nel decorso di questo *Libro*, in un *Codice*, scritto in XXXIII Fogli di *Carta Cinese* di *Seta*, e passato in *Venezia* nella sua inestimabile *Raccolta*, dove fra l'altre rarità, avea unito 52 *Bibbie*, scritte in altrettante diverse *Lingue*, si conteneva *Relatio Sepulturae magno Orientis Apostolo S. Francisco Xaverio erectae in Insula Sanciano, anno Saeculari MDCC.* In fine. *Gaspar Catner Soc. Iesu*. Poi vi è aggiunto, ciò, che segue. Copia di una *Lettera* del P. *Francesco Maria de Rossi*, *Rettore* del *Noviziato* di *Goa*, scritta a' 18 di Decembre del 1728. Scrivono da *Cantone* al P. *Procurator* della *Cina* un *Miracolo* antichissimo del nostro *S. Apostolo Francesco Saverio*, che non si sapeva. Andando il *P. Gio. Domenico Eokoski* all' *Isola* di *Sanciano*, in un luogo, chiamato *Quam-bai*, passò per un *Canale*, lungo 66 *Leghe Siniche*, nel quale entra il *Mare* per tutte due le parti. In questo *Canale* è situata un' *Aldea*, chiamata *Su-fu*, nella quale abitano 50 *Famiglie* di *Gentili*, i quali sapendo, che il detto *Padre* si portava a *Sanciano* a venerare il *Sepolcro* di *S. Saverio*, tutti, *uno ore*, e per formalità gli dissero. *Conserviamo molto buona memoria di questo Sacerdote Europeo, Sa Sy y am Hoxam Nim gim, perchè egli in questo luogo predicò la legge de Christo, e fece alcuni Christiani, che già finirono. Predicando lungo tempo, se gli seccò la bocca. Chiese dell' Acqua. Ma gli risposero, che nel Canale non si trovava, si non* Acqua Salata. *Egli con tutto ciò chiese, che glie ne dessero, e bevendone, e risciacquando con essa la bocca, da quel tempo in qua, fin al giorno presente, cominciando da questa Aldea, nella parte del Sud 20 Leghe, e altre 20 per la parte del Nort, rimase* l'Acqua dolce, *rimanendo* salata *dieci Leghe per una banda, e dieci per l'altra, dove comincia, e dove finisce il Canale.* Dice il *Padre*, che bevette quell' *Acqua*, e ne portò seco, fino a *Xankuen* e *due Vasa* a *Cantone*, dove tutti dissero, che quell' *Acqua* era tanto *dolce*, quanto quella, che scaturisce dalle *Fonti dolci*. Questo, mio *Padre*, è il *Miracolo* degno di sapersi, e di pubblicarsi. *Fu copiato a' 25 di Giugno* 1784 *coll'Ortografia stessa del Mss. dal Sig. D. Carlo Eudardi Ex-Gesuita, sotto i miei occhi. Franc. Ant. Zaccaria.* V. il suo *Elogio Storico*, disteso dall'Ab. *Luigi Cuccagni*. Roma 1796,8. Un'altra Copia di un *Codice* consimile in 32 fogli di *Seta*, trovasi citato nella Bibl. *Crevenna*. Amst. Ivi dunque non hanno bisogno di servirsi dell' *Arte* di *purificare* l'*Acqua marina*, che si vantarono d'insegnare nel 1749 M. *Gautier*, e M. *Hales*, dans l'Experience Physique, sur la maniere de rendre l' *Eau de la Mer potable*, e pubblicato nel IV delle Fisiche Spiegazioni di *Nollet* 24. Essi però la presero da *Gio. Batt. Porta*, che quasi 200 anni prima, nella sua *Magia naturale* XX, 5, ne avea suggerite cinque, o sei diverse maniere, onde riuscirvi. Varie di esse sono state proposte anche dal Cav. *Lorgna*, nel Vol. III delle *Mem. della Società Italiana*, e da *Hallen de Newhaven*. Antol. Rom. XIII, 65, XVII. 280. V. *Bohours* Entret. d'Ariste, et d'Eugene 35, 36, 37. *Vinc. Dandolo*, Fondamenti della Scienza Chimico-Fisica Ven. 1798. 8. Modi di raddolcir l'Acqua di Mare. Secondo i principj della *Chimica Moderna*, l' *Acido Muriatico*, che si combina di preferenza per affinità colla *Soda*, costituisce il *Muriato* di *Soda*, che forma la *Salsedine* perenne delle *Acque* del *Mare*. Esso non cresce mai di *Livello*, e non inonda le *Campagne*, benchè tutti i *Fiumi* gli tributino le loro *Acque*,

Digitized by Google

pii Cordis visceribus manantibus (1), Legationem *illam in publico* Consi-

perchè le sue sono impregnate di *Sale*, ed esposte ad un *grado* di *calore*, che di continuo ne va sollevando, e consumando una gran parte. Al fine del T. I. delle Opere di *S. Atanasio*, dell' ediz. *Petri Nannii. Coloniae 1686, juxta Parisinam 1626 adornatae*, in Homilia de'*Semente*, si fa manifesta la sua Opinione, a' nostri giorni, difesa da alcuni *Filosofi*, che l'*Acqua* del *Mare*, attratta dal *Sole* in *vapori*, riempiendone le *Nubi*, si sciolga poi in *Pioggia*, e di questa specie di *filtramento*, e *distillazione*, di *salsa*, che era, divenga *dolce*. *Imperioque Dei Nubes ex Marinis Abyssis Aquas hauriunt, et* Salsugine In dulcedinem *versa, Solo infundunt*.

(1) Il P. *Gio. Pietro Maffei negli Annali di Gregorio XIII*. II, 404. accenna la commozione da lui provata, nel ricevimento di questi tre *Ambasciadori*, che così vien descritta, con non minor eleganza, dall'altro Gesuita P. *Carlo Roti*, nella sua *Greg. XIII. Laudat. habita Romae Mens. Apr.* 1727, inserita fra i suoi *Carmina, et Orationes. Patav.* 1741. *apud Jos. Cominum*. 8, 185. *Possem hoc loco commemorare Legationes ornatissimas ex Aegypto, ex Perside, ex Aethiopia, ex Indiis usque Romam ad* Gregorium *missas. Sed una illa* Iaponum *illustris maxime, ac prima post Christi principatum ex ea Regione Legatio ad se vocat, et rapit quodammodo Orationem meam. O diem illum beatissimum, atque ad omnium Seculorum recordationem multo jucundissimum, quo die Adolescentes duo, regia stirpe, praeclara indole, summae probitatis laude spectatissimi, ex* Insulis Iaponiis, *quarum nomen, propter immensam fere interjacentium Terrarum, ac Maris longinquitatem, vix ad Romanas Aures pervenerat, officii, et obsequii causa, ad* Gregorii P. M. *pedes acciderunt! Vidissetis optimum Senem* peregrinos Iuvenes *complexu excipientem. Vidissetis perfusum gaudio simul, et lacrymis, quum primas illas ex* Antipodum *Hortis, Deo quasi fruges offerret. At nullum ne gaudium mortalibus stabile esse, atque proprium? Nullumne laetitiae genus, cui aliqua aegritudo repente non intercedat? Proh dolor! tanta hilaritas, tanta laetitia, tam incredibilis omnium Ordinum gratulatio, subita morte sanctissimi, atque optimi Principis obruta est, et omnia in luctum, moeroremque conversa. Prodeunt in funus flentes, ac moesti Regii* Iuvenes, *quos paulo ante* Gregorii *charitas complexu suo peramanter exceperat*. Da questi *Gesuiti* non van disgiunti gli altri due più moderni, preclarissimi *Antiquari*, non inferiori ad essi nella dottrina, e nella purità del gusto della *Lingua Latina*. Il Sig. Ab. *Morcelli* ne' *Fasti Cristiani* all'anno 1585, p. 255 ha registrato

LEGATI . AD . GREGORIVM . REGII . IVVENES . AB
IAPONIA . VLTIMA . VENERE . VT . EIVS . GENTIS
NOMINE . PARENTEM . ET . MAGISTRVM
CHRISTIANORVM . VENERARENTVR

Il Sig. Ab. *Luigi Lanzi* ne' suoi *Inscriptionum, et Carminum Lib. III*. Florentiae 1807, 4. p. XVII, n. XIII, ideò quest'altra, da collocarsi nel *Campidoglio* sotto la *Statua* di quell'immortale *Pontefice*.

storio *excipiens , quam et* Sixtus V. *paulo post ad Summum Pontificatum evectus , omnibus paternae charitatis , et liberalitatis officiis est prosequutus .*

Narrationibus illis, Libris etiam editis non paucis (1) , *qui res praeclarissimas* novi Orbis , *quae ad gloriam Dei illis in partibus geruntur , continent , Historia etiam ipsa , eleganter admodum scripta* (2) *maxime se consolatur Ecclesia . Quot enim exempla ad mortem pro gloria Dei appetendam nobis ex illis partibus proposita sunt ? Quot Viri omni laude dignissimi , quum vitam hanc pro honore Dei , et pro vita aeterna consequenda , contempserint , et Martyrii gloria* (3) *sint coronati , inertiam , ne dicam , ignaviam plurimorum , qui in Ecclesia Dei magnis beneficiis a Deo sunt affecti , arguunt , qui minas Principum timent , et Vulgi etiam voculis deterrentur , quominus veritati , et justitiae faveant , et Legem Dei custodiant ? Iam in omnem terram* exivit sonus (ad Rom. L.IV) *Apostolorum Dei ; jam* misericordia Domini plena est Terra (Psal. XXXIII 5.)

Cum Laetitia timorem conjungamus filii Ecclesiae , ne fortasse propter peccata nostra deserat nos Dominus . Qui locus uberrime tractari poterit , gravibus adhibitis sententiis , ad Dei justitiam , et ad Populi Christiani ignaviam, et protervia n ostendendam. Pristini enim primitivae Ecclesiae mores , apud Indos , *apud* Iaponios , *et alios remo-*

GREGORIO XIII. P. M.
OB . FARINAE . VECTIGAL . SVBLATVM
VRBEM. TEMPLIS. ET. OPERIBVS. MAGNIFICENTISS. EXORNATAM
HS.OCTOGIES.SINGVLARI.BENEFICENTIA.IN.EGENOS.DISTRIBVTVM
OB . SEMINARIA . EXTERARVM . NATIONVM . IN . VRBE
TOTO . POENE . TERRARVM . ORBE
RELIGIONIS . PROPAGANDAE . CAVSA . INSTITVTA
OB . PATERNAM . IN . OMNES . GENTES . CHARITATEM
QVA.EX.VLTIMIS.NOVI.ORBIS.INCOLIS.IAPONIOR. REGVM.LEGATOS
TRIENNI. NAVIGATIONE. AD. OBEDIENTIAM. SEDI. APOSTOLICAE
EXHIBENDAM
PRIMVM . VENIENTES . ROMAM
PRO . PONTIFICIA . DIGNITATE . ACCEPIT
S . P . Q . R .

(1) V. gli Autori citati in tutto il decorso della Diss. (2) Allude all'Istoria dell'*Indie* , scritta dal P. *Gio. Pietro Maffei* . (3) Lo stesso P. Maffei *in rerum a Soc. Iesu in Oriente gestarum Volumine . Colon.* 1570 . ne numera più di 100 , fra i soli *Gesuiti* dal 1540 , al 1570 . Ma se ne contano in molto maggior numero , e d'ogni Classe, dal P. *Ant. Franc. Cardim,* in Fasciculo, e Iaponicis Floribus , suo adhuc madentibus Sanguine . Romae 1645 . *Paolo Aresi* Le Palme Giapponesi in lode di 23 Martiri del Giappone , seguaci di S. Francesco, tra' Min. Osserv. Milano presso il Ponzio, e il Piccaglia 1628 , 4 . Le Rose Giapponesi in lode di tre Martiri del Giappone della Compagnia

Digitized by Google

tissimos Christianos *videntur renovati*. *Ibi*, *plurimi recti homines timentes Deum*, *et recedentes a malo*, *ut ex Religiosorum hominum Commentariis accepimus* (1), *orandi studium*, *Sanctorum veneratio*, *poenitentiae*, *et* S. *Eucharistiae frequens usus*, *interioribus lacrymis*, *et magna devotione sinceram pietatem demonstrant*. *Et Mater Ecclesia*, *ut foecunda Mater*, *nova Filiorum prole*, *hac ipsa propagatione mirandum in modum delectatur*. *Ab Vrbe* Roma, a Liminibus Apostolorum, *ab* Apostolica Sede, *ad* Pecù, *ad* Calecutium (2), *ad* Iaponicas Insulas, *ad* externas illas Regiones, Alumnos *suos*, *qui novam prolem nutriant*, *mittit*. *Non recusant Religiosi Viri*, *piae Matri obtemperant*, *devovent animas suas Deo*, *gravissimis se periculis objiciunt*, *ad hujusmodi dilatationes*, *et ad nova Tabernacula figenda*, *se veluti Fabros a summo rerum Architecto Deo adhibitos esse laetantur*. *Asiqui etiam ipsorum*, *miraculis claruerunt*, *et non pauci* Martyrio *coronati sunt*. *Quibus in Apostolicis muneribus Discipulos suos ad gloriam Dei*, *et ad Eccl. propagationem versari* S. Augustinum, S. Dominicum (3), S. Franciscum (4), *qui in Caelis habitant*, *et pium etiam Virum* Ignatium S. I. Institutorem (5), *quem caelesti gloria frui pie credimus*, *incredibiliter lactari*,

di Gesù. Milano 1628, 4. (1) Litterae Annuae ex India allatae, et latine redditae a *I. P. Maffei*. (2) Città grande nell'*Indie Orientali*, detta *Muziri*, e *Calicut*, presso il *Malabar*, di là dal *Gange*, munita di un *Porto* assai capace. Della dilatazion della Fede in que' siti leggansi Historia Pontifical y Catolica Ludov. de Bavia T. III. p. 269, e *Franc. Barretta* della Missione, e Cristianità nella Provincia del *Malabar*. Roma 1648. 8.

(3) *Augustini Davilae Padillae* Historia de la Provincia de S. Iago de *Mexico*, de la Orden de Predicatores. 1606. 4. 1625. fol. e col titolo di Varia Historia de la nuova Espanna, y Florida. 1634. fol. Chronicon Magistrorum Generalium C. XV, 85. Quemadmodum in Naturalibus evenit, ut unius *Corruptio* sit alterius *Generatio*, et juxta *Paulum*, fractis, per *Infidelitatem*, *Iudaicis Ramis*, insertae sunt *Gentes*, Radicisque, et Pinguedinis Olearum Sociae factae; ita *Casus* quarumdam Provinciarum, novarum fuit *Nativitas*. *Navigatio* siquidem Hispanorum, Duce *Christophoro Columbo* Ianuensi, *novum* per Oceani Vastitatem aperuit *Orbem ad Polum Antarticum*, *et Antipodas*, ubi tam magnae ad *Messem* repertae sunt *Segetes*, ut in *Capitulo Generali Salmaticensi* 1551, *in quinque Provincias* distributa sit *amplitudo Regionis*. V. *Thom. de Burgo* Hibernia Dominicana. Colon. Agripp. 1762, 4, 93. (4) *Franc. Gonzaga* Hist. de Origine Seraphicae Religionis P. II. *Didac. Lequille* Hierarchia Franciscana. Rom. 1664. T. I. p. 119. 177. Epistola ex *novo Orbe* in Italiam a *Francisco Faventino* Ord. Min. transmissa, in latinum a *Io. Flaminio* conversa. Lo stesso *Flaminio* in *Epistola de quibusdam memorabilibus Novi Orbis*, dice, *De Mesicho locutus est Ven. Vir.* Franc. Faventinus *Coenobita*, *in iis Litteris*, *quas in Italiam misit*, *et quae Bononiae ab Impressoribus vulgatae sunt*, *quum prius tamen illas nos Latinas fecissemus*. V. *I. A. Flaminii* Epist. Familiares cum Notis *Dom. Ios. Capponi*. Bonon. 1744. 4, XXXI. (5) *Didaci de Torres*

Digitized by Google

et Principi, et auctori bonorum omnium Deo gratias agere, merito crediderunt.

Et hunc locum explicans illa verba Elisaei *ad Ecclesiam accomodare poterit, quicumque opus de* Consolatione *contexere voluerit. Quamquam scelesti homines plurimi quotidie exoriantur*, nolite timere, Filii; plures enim nobiscum sunt, quam cum illis (IV. Reg. VI. 16). *Nam quamvis scelesta novitate haeresibus quamplurimis Ecclesia Dei imminuta esse videatur; in illis tamen, quas enumeravimus, partibus, et in plerisque aliis remotissimis Regionibus, tantus, tamque copiosus pietatis proventus fuit, ut major sit accessio* (1), *quam jactura. Et sic ad* Ecclesiam *convertens sermonem dicere poterit*, Filii tui de longe venient, et Filiae tuae de latere surgent. (Isaj. 60. 4.). *Et numeratione Regnorum, quae in* India *sunt, et multitudine hominum, qui Christi Fidem amplexi sunt* (2), *hic locus* de Consolatione *augeri, et exornari maxime poterit.*

Così questo lodatissimo Cardinale, chiamato il *Socrate*, ed il *Ca-*

Bolusii brevis relatio historica rerum in Provincia *Pernana* apud *Indos a Patribus* S. I. gestarum. Moguntiae 1604. 8. Romae 1603. *Andreae Perez de Ribas* Historia de los triumphos de nuestra santa Fe, conseguidos por los Soldados de la Milicia *de la Compagnia de Iesus*, en las Missiones de la Provincia de la *nueva Espanna*. Madriti 1645. fol. *Io. Bisselii* Argonauticon Americanum, sive historia *Petri de Victoria, et Sociorum ex S. I.* Monachii 1647. 12. *Paul. Ragueneau* relation de ce, qui s'est passé en Missions des *Peres de la Comp.de Iesus*, en la *nouvelle France*. 1650. 1651. 1652. 8. Mortes illustres, et gesta eorum de *Soc. Iesu*, qui in odium Fidei necati sunt, auctore *Philippo Alegambe*, et usque ad ann. 1655, perductae a *Ioh. Nadasi* ejusd. Soc. Romae apud Varesium 1657. fol. *Societas Iesu* usque ad sanguinis, et vitae profusionem militans in Europa, Africa, Asia, et America; sive Vita, et Mors eorum, qui ex *Soc. Iesu*, in causa Fidei, morte sublati sunt, auctore P. *Matthia Tanner*. Pragae 1675. fol. (1) *Aegid. Gonzalez d'Avila* Theatro Ecclesiastico de las Yglesias de las Indias. Madriti 1649. 1655. 1659. fol. *Alph. Nunnezii de Castro* Historia Ecclesiastica de la Ciudad de Guadalaxara. Madriti 1658. fol. *Caroli Chaulmier* Nouveau Monde, ou l'Amerique Chretienne. Paris. 1659. 12. *Chr. le Clercq*, premier etablissement de la Foi dans la nouvelle France. Paris. 1691. T. II. *De Toit* Historia Provinciae Paraquariae. Leodii 1673. fol. *Ant. Ruitz de Montoya* Historia de missa sub jugum Christi Paraquaria. Madriti 1693. fol. *Crescentii Matheri* Epistola de Successu Evangelii apud Indos Occidentales in nova Anglia. Londissi 1688. Halae 1696. Vltraj. 1699. 8. *Io. Patricii Fernandez* Tuba Evangelii de I. C. ex Europa in Americam, Paraquariae inprimis Populos personans, studio *Hier. Herran* ex hispanico sermone latine reddita. Aug. Vind. 1735. 8. *Lud. Ant. Muratori* Cristianesimo felice nelle Missioni del Paraguai. Ven. 1743. 4. *Andrea Matteo Terrannova* Lettere diverse del *Mondo Nuovo*, intorno al Battesimo del Re *Tanor*, e della Regina sua Moglie con più di 300. mila Anime, e con una Lettera alla Regina di Portogallo, scritta dal Vescovo di *Goa*. 4. (2) Del numero infinito di quelli, che hanno abbracciata la Fede, V. Thom. Bozium de Signis Ecclesiae Dei.

Digitized by Google

tone de' suoi tempi (Mem. del *Valvasense* IV, P. III, 21), ha parlato di questa *Scoperta*, che restò scolta nell' *ammirazione* di tutti i *Contemporanei*, come lo sarà sempre nella *memoria* di tutti i *Posteri*.

§. LXXXIX

Se abbia giovato, o pregiudicato all' Umanità questa Scoperta, con quelle della Bussola, della Stampa, e della Polvere? Notizie, e Scrittori sopra di questa. Riflessioni di Monsignor Graziani, e di Aonio Paleario, sopra la Scoperta dell' America

Il dottissimo *Apostolo Zeno* (1) rileva, che *Claudio Salmasio*, nel suo *Libro Postumo de Re Militari Romanorum*, (2), termina la sua *Prefazione*, dicendo, che tre cose hanno fatta cangiare la *faccia* dell' *Universo*; *Ars Typographica* (3), *Pulvis Tormentarius* (4), et *Acus*

Lib. XII. c. 21. (1) Eloq. Ital. II, 391. (2) Leid. per Ioh. Helzevir. 1657, 4. (3) *Guil. Insulani Menapii Statera Calcographiae, qua bona* ipsius, *malaque* simul appenduntur, et numerantur. 1547, et in Calce Histor. Observ. *Insulani*, quae additae sunt Phrasibus historicis, ac Sententiis, ex Latinae Linguae Scriptoribus a *Nic. Liburnio* collectis. Col. Agripp. 1617, 12, et in *Wolfii* Monum. Typogr. P. I, 1046. *Gio. Batt. Natolini* Discorso intorno l'Arte della *Stampa*. Vdine 1606. fol. *Iac. Mentelius* de vera *Typographiae* origine. Paris. 1650, 4. *Christ. Gottlib. Schwartzius* de Origine *Typographiae*. Altor. Noric. 1740, 4. De origine et incrementis *Typographiae* Lipsiensis. Lips. 1740. 4. *Tiraboschi* Invenzione della *Stampa*. Nel Prodromo della *Nuova Enciclopedia Italiana*. Siena 1779, 4, ideata dal mio amicissimo *Alessandro Zorzi*, che mi avea assegnate le *Classi* dell'*Antiquaria*, e delle *Belle Lettere*. (V. *Clementin. Vanaetti* de ejus Vita. Senis 1779, 8) *Iac. Morelli* Monumenti del principio della *Stampa*. Ven. 1793. *Mauro Boni*, Lettere su i primi Libri a *Stampa* di alcune Città, e Terre dell'Italia Superiore. Ven. 1794, 4. *Gio. Batt. Natolini* Discorso intorno l'Arte della *Stampa*. Vdine 1606. fol. De *Typographiae* inventione cecinit Campanus, *Imprimit ille* die, *quantum non scribitur* Anno. *Mittarelli* Bibl. S. Mich. Venet. col. 75. (4) Da que' due *Hemistichi* di *Virgilio*, *pars maxima Glandes Liquentis Plumbi spargit*, alcuni han ravvisata negli *Antichi la cognizion della Polvere*, *e delle Armi da fuoco*. *Giacomo Heilbronner*, *il Melantone*, *e Polidoro Virgilio* hanno spacciata quest'*Invenzione*, *come Diabolica*, *e Infernale*. Altri però l'hanno assai lodata. Poichè taluno è giunto a credere, che, se anticamente vi fusse stata la *Polvere*, forse non sarebber caduti si facilmente gl'*Imperj* degli *Assirj*, de' *Persj*, de' *Medj*, de' *Greci*, e de' *Romani*; e che all'*ugualianza* dell'*offesa*, e della *difesa*, introdotta dall'uso della *Polvere*, debba attribuirsi la presente *durata* degli *Stati Politici* dell'*Europa*. *D. Secondo Lancellotti* nel II *Sfogo di mente* dell' *Hoggidì* 490, dimostra *che l'Archibugio*, *e l'Artiglieria non meno* giovevoli *sono*, *che* nocevoli *all'Universo*. Nel T. II, 271, ove parla dell'*Invenzione dell'Artiglieria* dice, che *Bertoldo Scwart Tedesco*, *e secondo alcuni*, *Monaco*, *ritrovò l'Instrumento degl'Instrumenti della Milizia*, *l'Archibugio*, *e l'Artiglieria*, soggiugnendo, che *in Italia la prima volta fusse veduta nel* 1380 *nella Guerra fra' Veneziani*, *e Genovesi a Chioggia*, *o non gran tempo prima*. Anche *Christ.*

Digitized by Google

Nautica. La 1 *in re Litteraria*, che cangiò il *metodo* degli *Studj*; la 2 *in re bellica*, che cangiò il *metodo* della *Guerra*; la 3 *in re Nava-*

Wolfio, il Gesuita *de Chales*, e il *Belleforest* l'attribuiscono allo stesso *Monaco*. Nella Lettera LIV di *Gisberto Cupero* al *Magliabecchi* T. I. Epist. Clar. Belgar. 148, si trova, che il P. *Vincenzo Maria Coronelli*, *Cosmografo* di *Venezia*, Min. Conventuale, in alcune Lettere ha scritto *de Portu Antiatium*, et de Invento novo, *cujus ope ab incendio conservatur Pulvis bellicus; quam stupendam rem antea quidem breviter audiveram mirari, sed tamen non cogneveram tam exacte. Mirari autem subit*, Virum Ecclesiae sacratum, Inventorem *esse hujus rei*; *et simul mihi in memoriam revoco, multos existimare*, Monachum Germanum Pulverem hunc, et ferreas fistulas, quibus ille ejicitur, et cum globis invenisse; *quamquam* Isaacus Vossius, *magni certe nominis Vir, ignorare scribat, quis* globis ferreis, plumbeis, vel lapideis bellicam hanc Machinam primus armaverit, et ipsum Pulverem. longe vetustiorem esse, *in Observationibus variis docuit*. L'Editore a ciò aggiunse la seguente Nota. *Ejusdem methodum*, defendendi Incendium Pulveri Pyrio, *quae seorsim impressa est in fol. volanti, ut ajunt, vidisse quondam me memini. Ceterum* Pulverls Pyrii Inventionem Germanis asserit Michael Majerus de veris Inventis Germaniae. *Ejus primum excogitati laus tribuitur communiter* Bertholdo Schwarez Ord. Minorum D. Francisci, *vel juxta alios* Constantino Anklitzen, seu Aveletzen, *circa finem Sec. XV*. Tormenta *autem* bellica, *vulgo* Cannoni, *fama est, primum usurpata a* Venetis *fuisse* adversus Ianuenses *anno* 1380. *Attamen non obscura indicia evincunt*, usum Pulveris Pyrii, et Tormentorum bellicorum vetustiorem esse. *Ut praeteream* Anthemium Trallianum *Architectum, et Mechanicum insignem imitari valuisse* Fulgur, Tonitrua, et Terraemotum, *referente Agathia Lib. 9*, Rogerius Baco, *qui obiit anno* 1284, in sua Epistola de Operibus secretis Artis, et Naturae, Pulverem Pyrium *non obscure indicat*. Certamente l'*Heilbronner* nella *Storia* della *Mattematica* l. 1, c. 25, il *Morofo* Polihist. Phil. l. 2, c. 38, n. 3, e *Gilberto Carlo le Gendre*, Traité de l'Opinion VI. P. II, c. 2. credono, che *Francesco Bacone* Francescano nel Sec. XIII, sia stato il *primo* a scoprire *a caso*, che la *mistura* di *Zolfo*, *Salpietra*, e *Carbone* accendasi facilmente, e accesa spinga assai lontano i *Corpi*; onde la *Polvere d'Archibuso* fosse poi inventata. Confermasi quest'opinione da' *Trivultziani* nel *Dizionario Vniversale*, ove dicono, che nel 1343 i *Mori*, assediati da *Alfonzo* XI Re di *Castiglia*, si servissero della *Polvere*, come narra *Pier Messia*, e che nel 1338 ne avessero usato anche i *Francesi*, secondo il *Ducange*. Seguita però a dire il *Burmanno*, editore della Lettera del *Cupero*, Nauclerus *evincere conatur*, Tormenta Bellica, *ipso anno* 1213 *primum fuisse constructa*. Polydorus Virgilius *anno* 1330. *Alii, et rectius fortasse, anno* 1350 in Mari Danico primum usurpata fuisse *asserunt*. *Quidquid sit*, Machinas hasce ferales in Hetruria notas *fuisse ante annum* 1330, *evinci potest, intequentibus testimoniis*. Matthias Lupus Geminianensis, Leonardi Aretini *Discipulus, Poeta Laureatus, et humaniorum Litterarum in Patrio Gymnasio Professor, qui Saec. XV floruit, in Poemate Mss., quo Oppidi S. Geminiani Patriae suae historiam prosequitur, asserit anno* 1309, *in Bello inter* Geminianenses, et Volaterranos Tormenta bellica *in usum deducta fuisse, his versibus*

Et qui Cannones incluso pulvere fertis, etc.
Dux in ea interiit stridentis Zulfuris ictu.

Un *Elettore* di *Brandeburgo* fece incidere sopra un *Cannone*, VLPIANO, per

li , che cangiò il *metodo* della *Marina* (*); avendo però in tutte , e tre ,

indicare , che per lo più , la *Forza* forma il *Diritto* , e la *Legge* . Allude allo stesso significato l'equivoca Iscrizione , IN HOC SIGNO VINCES , scolpita nella *Croce* di *Granito rosso* , formata a guisa di *Cannone* , con la bocca in alto , che si osserva , incontro alla Chiesa di S. *Antonio* , sull'*Esquilino* , nell'avanzo del *Tabernacolo* , eretto dal P. *Carlo Anisson* , *Abate* di S. *Antonio* , per la *Riconciliazione* , *Assoluzione* , *e Benedizione* di *Enrico IV* , fatta da *Clemente VIII* , a'17 di Settembre nel 1595 , nel *Portico* di *S. Pietro* . V. Stor. de' Possessi 164, 505 . In un Monumento del 1538 , estratto da' Registri delle Spese, fatte dalla *S.Sede* , in occasione della *Guerra* di *Forlì* , e pubblicato nel T. V de' *Monumenti Ravennati* de' Secoli di mezzo , raccolti dal Conte *Marco Fanturzi* p.XXII,si dimostra,che l'*Esercito Pontificio* faceva uso delle *Bombarde* nel 1358 , vale a dire più anni prima della *Guerra* di *Chiozza* , nella quale certamente lo praticarono i *Veneziani* . Si desume altresì , che in *Romagna* non era cosa nuova , perchè in *S. Arcangelo* si fabbricavano . Si conosce , che usavasi un picciolo *Mantice* , per accendere il *Fuoco* , e far tirare le *Bombarde* ; ed un pajo di *Tenaglie* , per caricarle ; che ogni *Palla* di ferro pesava tre Libbre , e mezzo , e qual era il prezzo del *Sal nitro* , e della *Polvere* . *Blondel* , il *Vitruvio Francese* , nella sua *Arte di gittar le Bombe* stimò , che se ne cominciasse a far uso nel 1588 . Da alcuni se ne attribuisce l'invenzione a *Leonardo da Vinci* . *Foinard* nelle *Novelle* della Rep. delle *Lettere* , pubblicò un passo della Vita di *Carlo VIII* per S. *Gelais* , e *la Vigne* , ove si parla di un *Mortaro* , caricato dagli *Spagnuoli* nel *Castel* dell'*Ovo* , assediato da' *Francesi* . Nel *Giornale Enciclopedico* si narra , che nel 1568 fu lanciata una *Bomba* su i *Portoghesi* dai *Malabari* , in guarnigione nella *Fortezza* di *Onor* . Forse l'uso delle *Bombe* è venuto dalla *Cina* , che n'era in possesso da molto tempo , come dicono il *Vossio* , ed il *Kircher* . Monsig. *Francesco Bianchini* nella 3 parte delle *Memorie concernenti la Città di Vrbino* , ha illustrate molte *Macchine* , *e Strumenti* di guerra , spettanti all'*Arte Militare* , antica , e moderna . In una *Fortezza* di quel *Ducato* esistevano *Cannoni senza Culatta* . Ve n'erano di *Sola* , come a *Perugia* di *Corda* . A' tempi di *Macchiavelli* usavasi il termine di *Artiglierìa* , di cui si dice , che *Bartolommeo Coglione* sia stato il primo a far uso in *Campagna* . *Varchi* , *Viliani* , e *Guicciardini* usano i Vocaboli di *Bombarda*,e di *Bombardiere* . Dopo è stata introdotta la parola *Cannone* . Intorno alla composizione del lor metallo, Calibro, grandezza, figura,maneggio, etc.V.*Le Blond* Traitè d'Artillerie,dans les Mem.de Trevoux. Août 1743, III, 899. Mem.d'Artillerie de S.Remy,Mai 1745,II,87,*Belidor* Oeuvres diverses,concernant l'Artillerie,et le Genie. Amst. 1764, 8 . E'assai grazioso il *Ragguaglio XLVI di Parnaso* nella I *Centuria* del *Boccalini*, in cui narra , che *havendo* Apollo *ritrovato* l' *Inventor del mortale istrumento* dell' Artiglieria , *mentre dell'eccesso commesso severamente vuol punirlo , quell' Artefice egregiamente difende la Causa sua* . Il *Muratori* Ant. Ital. I , 372 , argomenta , che più antica sia la *Polvere* , che l' *Artiglierìa* , citando nella Diss. XXVI un Testo del *Petrarca* de remed. utriusque Fortunae Dial. 39 , *de Machinis* , *et Balistis* , che ne fa memoria , prima del 1344 . Ma, chi volesse maggiori notizie sopra questa dibattuta materia , potrà consultare i seguenti Autori , oltre quelli finora indicati . *Achille Bocchi* , celebre Letterato Bolognese , che fiorì nel Sec. XVI , e di cui parla a lungo il *Mazzucchelli* II , P. III , 1389 , nella sua Opera *Symbolicarum Quaestionum* , Bo-

(*) V. pag. 60 , 123 .

Digitized by Google

per *umiliazione* della *Superbia* dell' *Vomo* , potuto molto il *Caso* .

non. 1555 , e 1574 , nel Simb. CXIV tratta *dell' Invenzione della Polve da Schioppo* . *Giuliano Rosti* , pur mentovato dal *Mazzucchelli* ivi 1845 , ha pubblicato in Anversa nel 1625 , 8 , un *Trattato degli Archibugi doppi* , *Moschetti* etc. Lo stesso *Mazzucchelli* ivi 1415 narra , che a *Bernardo Buontalenti* si attribuisce il merito dell' *Invenzione de' Fuochi lavorati* , che recò di *Spagna* ; onde si denominò *delle Girandole* , del *Cannone scacciadiavoli* , delle *Granate* etc. *Pietro Sardi*, L'Artiglieria divisa In Libri X. Ven. 1621 , fol. Traitè de l'Origine , et de l'usage de la Poudre à Canons , et des Feux, dont les Anciens se servient , dans leurs guerres . dans l'Extraordinaire du *Mercure Galant* An. 1680 . IX , 99. *Isa* . *Vossii* Observatio de origine , et progressu Pulveris Bellici , apud Europaeos , in ejusd. Observ. Var. Lond. 1685 , 4 . 86 , *Godofr. Ialofky* Diss. de Inventione Pulveris Pyrii , et Bombardae . Ienae 1702 , 4 . Anonymi Observatio de Pulveris Pyrii Inventione . In Observ. Halens. X , 357 *Joh. Grammii* Diss. de Pulvere Pyrio , quando in Europa inventus , et quamdiu in usu fuerit apud Danos? in Script. Soc. Hafnien. P . I , 211 . *Menoclio* in qual senso sia vero quello , che dice *Salomone* nell' Eccles. *Nihil sub Sole novum* ? *Stuore* Cent. III . C . XCI , 144 . Che non bisogna nelle Guerre , ridurre l'Inimico alla Disperazione . Cent. V , C . LXXIV , 121 . *Sarnelli* della Origine de' Fuochi nelle Feste de'Santi . Lett. Eccl. IV , 70 Nel T. I. de' *Supplementi* al *Giorn. de'Letterati d'Italia* , v'ha un' Opuscolo di *Iacobo Bracchi* Filosofo , e Medico Veneziano , intitolato , *Saggio sopra l'Aria* , *nella Polve d'Archibugio* , *e la sua Compressione* . V'è ancora un Libro di *Girol. Franc. Cristiani* Ingegnere di Venezia , col titolo di *Saggio Teorico* , *e pratico sopra la Polvere da Schioppo* . *Francesco Baini* , Medico di *Pojano* in Toscana , ha fatto l'esperienza , che la *Polvere* da *Schioppo* diviene un terzo , *superiore* di *forza* , se ad ogni *Libbra* si aggiungono 4 Oncie di *Calce viva recente* , e ben *polverizata* , e agitata dentro il *Recipiente* , finchè la *Superficie* abbia acquistato un Carattere uniforme . Antol. Rom. XVII . Nelle Mem. dell' Accad. delle Scienze all' an. 1707 , si rileva che la *Bajonetta* in *Guerra* ha fatto perdere l'uso della *Spada* . Il Sig. *Scarmette* inventò l'uso di questa , per servire di *Bajonetta* , su la bocca dell' *Archibugio* , e di *Spuntone* , o *Verduco* , su la punta del *Bastone* . *Pietro Petronio* ha scritto *sopra le Granate* , *e loro eccellenza per difendere Forteżze* , *e Vascelli da Mare* , *Invenzione della Polvere da Schioppo* . I *Bombisti* Italiani non han motivo d'invidiare alla *Francia* i *Blondelli* , e i *Belidori* , potendo vantarsi del *Calcolo Balistico* di *Gaetano Marcegaglia* , *o sia Metodo di Calcolare i tiri nelle Bombe Orizontali* , *ed Obliqui* . Verona 1651 . Il *Bettinelli* nel *Risorgimento d'Italia* II , 222 , 254 , ha notato , che *Frate Negro trovolla a caso* ; *ma tardi* poi ne vennero *Schioppi* , *Cannoni* , *Bombe* , *Mine* etc. Le *Bombarde* a *pietra* , secondo il *Calvisio* , son del 1342 all'assedio di *Algesira* , Città de' *Mori* . *Bombe* a scoppio , come oggi , del 1588 , all' assedio di *Wachtendon* nella *Gheldria* , dice l'Ab. *du Bos* , (Ligue de Cambrai) . Le *Mine* di *Pietro Navarro*, circa il 1500 . Non le inventò , ma perfezionolle . Trovansi in *Asia Cannoni* molto prima , che in *Europa* assai . La *Polvere* alla *Cina* così . Anche l'*Algarotti* ha più recentemente scritto sopra di ciò nelle sue bellissime Lettere sopra la *Scienza Militare* del *Segretario Fiorentino* . *Tiraboschi* , trattandosi di un ritruovamento , da non potersi attribuire agl' *Italiani* , ne parla soltanto alla sfuggita nel T. VI , P. I , 324 , ove illustra

Digitized by Google

Ma se si è disputato, e si disputa ancora, se queste *tre Invenzioni*

l'Opera *de Re militari* di *Roberto Valturio*, dedicata a *Sigismondo Malatesta*, che si vuole *Inventore* delle *Bombe*, e delle *Mine*, dopo i *Cannoni*. Ma niuno, dopo gli altri due Spagnuoli *Domingo Ripa*, *nel Discurso sobre los Inventores de Artilleria*, Madrid 1767, 12, e *Clemente Penalosa y Zuniga*, *nella Memoria sobre la Artilleria volante*. Segovia 1706, 12, ne ha trattato con maggior critica del Ch. *Andres* nel T. I, 135, 189, 231. Poichè avendo dimostrato, che non solo nell'*Egitto* si manipolavano le *materie*, atte alla formazion della *Polvere*, ma che ivi si trovano ancora i racconti dell'uso fattone, ha congetturato, che quivi appunto, o il *caso*, o l'*osservazione* degli *Arabi* ne producesse l'*Invenzione*, la prima di cui notizia sia stata da essi comunicata agli *Europei*, senza che possa attribuirsene la gloria, nè al Monaco Tedesco *Schwartz*, nè al Francescano Inglese *Bacone*. In ogni Guerra si è pur troppo introdotta l'*Invenzione* di qualche nuovo genere di *Offesa*. Nel 1793 dal *Cavalier d'Arçon*, all'assedio di *Gibilterra*, fatto dagli *Spagnuoli*, furono ideate le *Batterie ondeggianti*. Queste erano nel fondo, di saldissimo *Legno*; i *Fianchi all'esterno*, di densissimo *Sughero*, con grosso *Strato* di *Arena*, ritenutovi con *Tavole*. *Trombe aspiranti*, e numerosi *Condotti*, contro le *Materie Incendiarie*. Gli *Artiglieri*, difesi dalle *Bombe*, per mezzo di un *Padiglione* di *grossa Corda* a *Rete*, e coperte di *fresche Pelli Bovine*, e *Cuoja umide*. Da principio le *Bombe* si viddero rimbalzare su la *Coperta*. Le *Palle* di 32 Libbre non faceano alcuna impressione contro i *Fianchi*. Ma la nuova *Pioggia* terribile, ed inaspettata del *Metallo rovente* delle *Palle infuocate* portò, con la *Strage* degli *Spagnuoli*, la *Vittoria* degl'*Inglesi*, e la *liberazione* delle *Roccie* di *Gibilterra*. Se fusse stato pensato a rivestire le *Batterie* con *Mattoni incombustibili*, allora il *Metallo candente*, vi si sarebbe dovuto raffreddare, come in un *Crogiuolo*. V. *Ippolito Pindemonti*. La Gibilterra salvata, Poema. Verona 1782. In quest'ultima, si sono inventati dagl'*Inglesi* i *Razzi*, o *Miccie incendiarie*, chiamate alla *Congreve*, ed analizate dal famoso *Chimico* Sig. *Gay-Lutac*. Questa è una Composizione speciale, in cui è introdotta anche la *Polvere*, per distruggere la stessa *Macchina*, dopo che ha già prodotto il suo effetto. Il Ch. Sig. *Ruggieri*, ne' suoi *Elementi* di *Pirotechnia*, 294, asserisce, che 15 anni indietro, da un *Francese*, *Capitano* di *Naviglio*, fu trovata quest'*Invenzione*, ora messa in opera dagl'*Inglesi*. Parla ancora di una nuova *Bomba* di *Mitraglia Incendiaria*, con la quale potrebbe cuoprirsi di fuoco un *Vascello*, e un'*Armata*, senza poterlo allontanare, nè estinguerlo, *quod Deus avertat*! Ma ora può dirsi, che la *Guerra* si faccia più con la *Geometria*, che con la *Polvere*, perchè la *Testa* vale assai più delle *Braccia*. Il P. *Francesco Maria* Barnabita, ha inventato una *Pistola Elettrica*. Il Sacerdote D. *Agostino Ruso*, valente *Meccanico*, morto in *Verona* sua *Patria* nel 1776 di anni 69, 32 de' quali furono da lui passati in *Roma*, ove costruì i celebri *Torchi*, de' quali fa uso l'insigne *Stamperia* della S. C. di *Propaganda Fide*, ed un gradevole, ed armonioso *Gravicembalo a Martelletti*, a' suoi tempi assai raro, inventò ancora le *Pistole*, gli *Archibugj Pneumatici*, i quali, dopo una sola *carica*, facevano più *colpi*, e in *lunga distanza*. Uno di questi fu da lui offerto all'*Ambasciadore* del Re di *Portogallo*, contentandosi di 200 Scudi, che gli furono dati in ricompensa. Fece ancora un *Modello* per un *Cannone Pneumatico*, che però non fu mai costrutto. Ma, in qualunque maniera si voglia credere introdotto quest'uso, sembra, che le *Scoperte* siensi sempre date la *mano*. Mentre in riva al *Danubio*

Digitized by Google

abbiano recato *più danno*, o *vantaggio* (1), quanto più si questiona, sopra il *bene*, o il *male*, che abbia prodotto all' *Vmanità* il *dilatamento* de' *Confini* del *Mondo*! Questa controversia di quanti *Paradossi* è stato il *Mantice*, ed il *Soggetto*, non essendosi mai ben deciso, se *miglior* sia stata la condizione degli *Vomini*, *dopo*, o *prima* di quello!

Monsig. *Antonio Maria Graziani*, dopo di averlo descritto, soggiugne (2). *Divitiae, quae hinc per* Hispaniam, Europamque, *cum publice Regi, tum privatim aliis advehuntur, credi vix possunt. Tantum* auri, argentique, *importatum est, ut et duplicata inde pretia rerum sint, et domestica Supellex*, Vestisque, et vasa aurea, argenteaque, *ad quotidianos Mensae usus, antea unis Regibus, Principibusque, ac ne his quidem omnibus, adhiberi solita, tunc in Privatorum domibus ita conspiciantur, ut* Coquinae *quoque* instrumenta argentea *habere nos non pudeat, et* novus quaerendus Orbis, in visceraque ejus eundum fuerit, ut effoderetur, *ne per tanta Maris, Terraeque spatia adportaretur, quo nobis* Dapes argento inferrentur, *et* Vasa lavandis quoque pedibus argentea *fierent. Saltem habendi libidinem minuisset copia! At nunquam* Avaritia *flagrantior*. Creverunt et Opes, et Opum furiosa Libido. *Sic pecuniae nobis simul copia, simul cupiditas addita est. Ex quo constat, non* auro, argentoque *nos, sed* auri, argentique contemptu divites *fieri*.

Aonio Paleario nell' Orazione *de Pace* all' Imperador *Ferdinando*, a *Filippo* Re di Spagna, e ad *Enrico* Re di Francia, così poi compianse la distruzione di tutto quest' *Oro*, divorato dalle spese immense della *Guerra* (3). *Venio nunc* ad novas Regiones, *vel potius* novum Orbem Terrarum, *et* Montes aureos, Insulasque natas pro auro, argento, aere flando feriundo. *Feracissima Regio Metallorum, tantum* Auri, *tantum* Argenti *misit in* Hispanias, *quantum non est credibile. Quae, malum, res tantas Opes absumsit? Dicite Ratiocinatores Regii, ubi sunt*

si trova la *Polvere*; in riva al *Reno* s'inventa la *Stampa*. Nel tempo, in cui gli *Spagnuoli*, guidati dal gran *Colombo*, annunciarono al *Mondo Vecchio* la *Scoperta* di un *Mondo Nuovo*, i *Portoghesi* scuoprirono il *Capo* di *Buona Speranza*, e la tanto cercata *Navigazione* delle *Indie Occidentali*. Nello stesso tempo, in cui gl' *Inglesi*, e i *Francesi* scoprirono un nuovo *Arcipelago* nel *Mar Pacifico Meridionale*, i *Russi* trovarono, confinante col lor vasto *Impero*, un nuovo Arcipelago *Settentrionale*. V. Ant. Rom. VIII, 65.

(1) *Algarotti* Lettere su la Scienza militare del Segretario Fiorent. Livorno. T. XV. dell'Opere 97. (2) De Scriptis invita Minerva. Floren. 1745. 4, I, 159. V. *Tiraboschi* X, 116. (3) *A. Palearii* Opera. Amst. 1696, 8. Vita ejus, in Praef. Opp. *Frid. Andr. Halbaveri* Diss. de Vita, fatis, et meritis *A. Palearii*, praemissa ejus Opp. Ienae 1728, 8. *Joh. Geor. Schelhornii* Praefatio de fatis, et morte *Palearii*, praemissa *Palearii* Epistolae de Conc. Trident. in Amoenit. Hist. Eccl. et Litt. Frf. et Lips. 1737, I, 425. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXI, 53 *Tiraboschi* X, 175.

Digitized by Google

Vectigalia *exacta* ? *ubi sunt* Tributa *accepta* ? *ubi* e venis , visceribusque Terrae *effossae* , Navibusque *exportatae* Divitiae ? *Nihil movor* . *Vnum responsum est certissimum* , *verissimumque* . *Omnia* Bellum *exedit* , *exhausit* , *absumsit* .

§. XC

Declamazioni contro il Lusso , e sopra le Malattìe de' Cavatori delle Miniere , e intorno ai danni provenuti dalla Scoperta del Nuovo Mondo

Molti han declamato contro gl'immensi *Vizj*, prodotti dall'aumento del *Lusso*, che ciò non ostante ha sempre avuto i più grandi *Apologisti* (1), e specialmente contro il barbaro *Sagrifizio* di tanta porzione di *Stirpe umana* , che si sagrifica , e si condanna a perire di *Stento* , entro le *Tombe* voraginose delle *Miniere* (2), per estrarre dalle più cupe *Viscere* della *Terra* quell' *Oro* micidiale , quell' *Oro* , precipua *cagion di tutti i mali* , che pur troppo potrebbe dire con verità , quante volte a' *Consiglieri* ho fatto perder la *Fede* , a' *Giudici* l'*Equità*, alle *Matrone* l'*Onestà* , alle *Vergini* l'*Innocenza* , agli stessi *Ministri* del *Santuario* , la *Coscienza* ? Quante ne' *Contratti ingannevole* , *malizioso* ne' *Doni* , *ingiusto* ne' *Furti* , nelle *Paghe crudele* ?

Il *Filantropo* , *P. Gio. Battista Roberti* , nella *Lettera di un Vffiziale Portoghese ad un Mercante Inglese* , *sopra il Trattamento de' Ne-*

(1) *Ant. Genovesi* nelle *Lettere Accademiche su la Questione* , *se sieno più felici gl'Ignoranti* , *che gli Scienziati* ? *Napoli* 1769. 8 , dice . *Il* Lusso , (*qui si farebbe onore un* Secentista) , è *la* Sorgente *dell'* Abbondanza , *il* Padre *del* buon gusto , *il* Maestro *della* pulitezza , *la* Scuola *del* Raffinamento *de'* Piaceri , l'Aura soave , *che tranquilla le* Tempeste *de'* Corpi Politici , l'Incudine *delle* Arti , *la* Fucina *delle* Scienze . *Lasciate fare a lui* , *se gli mancasse materia* . (2) *Menochio* delle *Miniere* d'*Oro* , e parole di *Seneca* sulla cupidigia degli Huomini in cavarlo . *Stuore* P. VI , 187 . De' Danni , che l'Oro apporta al *Mondo*, ivi Cent. X, 276 . *Alonzo Carillo Lasso* de las antiguas *Minas* de Espana . En Cordova , Salvador de Cea 1624 , 4 *David Durand* la Chute de l'*Homme* , et les *Ravages* de l'Or , et de l' *Argent* . Poeme , avec l'*Histoire* Naturelle de l'*Or* , et de l'*Argent* , extraite du *Pline* Livr. 34 , et le Texte Latin, corrigè sur les Mss. de *Vossius* , et sur la I edition , et eclairci par des remarques nouvelles , outre celles de *I. P. Gronovius* . Londres chez Boyer 1729 , fol. V. *Osmond* Dict. Bibliogr. de *Bure* n.1473 . *Blasius Caryophilus* de Antiquis *Auri* , *Argentique* , Stanni , Aeris , Ferri , Plumbique Fodinis . Vien. sumt. Ioh. Thom. Trattner 1757 , 4 . *Frider. Henckel* Precis du Traité des Maladies , aux quelles les Oeuvriers , qui travaillent aux *Mines* , et aux *Fonderies* , sont exposés . 3 . Partie de ses Oeuvres , publiées a'Paris , et traduites de l'allemand par *M. Charas* . *Gaspare Luigi Cassola* . *L' Oro* . Poema per Galeazzi 1770 , 8 .

gri (1), gli fa scrivere. *Possibile, che* tutte le nostre stranie delizie di *droghe*, di *bevande*, di *cibi*, di *gomme*, di *odori*, debban costar *Sangue umano*; e perchè possediamo una ricca *Borsa* di *denari*, debbano prima le *migliaja*, e le *migliaja* di nostri *Fratelli* esser distrutte dalla *fame*, dalla *fatica*, dall' *intemperie*, dallo *scorbuto*, dal *naufragio*? Talvolta nel mio presente senil disinganno, sclamo da me stesso sdegnosamente. O *primi Conquistatori* del *Nuovo Mondo*, o *prime Miniere scoperte*, o *primo Oro scavato*, o *primo Sangue sparso*! Li *Conquistatori* morirono disgraziati presso quei *Monarchi* medesimi, di cui credevan esser *benemeriti*; morirono più *perseguitati*, che *gloriosi* nel loro *Secolo*, dopo aver menato tanto vampo di *Superbia*, che si glorificavano di aver sottomesso l'uno, e l'altro *Sole*, dopo avere colla *Spada*, alzata in mano, bagnando i *piedi* nell' *Onde Marine*, gridato ad alta voce a' pochi *Soldati*, stanchi sul Lido, *io prendo possesso di questo Mare*, quasi minacciando di flagellarlo, come *Serse*, se non fosse stato obbediente, e ossequioso. Ma l' *Oceano* sempre derise somigliante *Impero*; ed il *Mare* inghiottì più *Tesori*, che *Lisbona*, e *Castiglia* non trasportarono. *Colombo*, a non parlare, che di lui, non arrivò a dare il suo *Nome* alla *Terra*, sopra cui scese: *onore riserbato a un altro Italiano, che appena la vide a caso*. Le *Miniere* di *Cibao* nel *secondo viaggio* del *Colombo* furon le prime ad esser tenute, sotto gli ordini di *Alfonso* d' *Ojeda*, essendo *Colombo* a letto malato. S' io fossi stato presente ai *primi colpi*, che avran vibrati contro ai *Sassi* que' *primi Scavatori* dei *Metalli Indiani*, oh quanto volontieri avrei arrestate le lor *braccia*, pregandoli a lasciar *celato*, ed *oscuro* il *veleno* dell'*Oro*, che dovea corromper l'*Europa* di *nuovi Morbi*, e di *nuovi Delitti*! Nel 1440 *Consalvo*, e *Nagno*, miei *Portoghesi*, giunti al *Capo Bianco*, cangiarono alcuni *Prigioni*, con *Polvere* d'*Oro*, offerta dagli *Abitanti* di quel *Paese*. Quello fu il *primo Oro*, che risplendette agli *occhi* dell' *Europeo*. Certo io avrei da quel funesto *Splendore* in altre parte rivolto il *Volto*, se avessi potuto allora fare *Vaticinio* di quelle *Sventure*, di cui ora so la *Storia*. Così pure avrei dagli occhi sparso delle *Lagrime* su quel *primo Sangue umano*, che si versò, o fosse stato *Europeo* in *Africa*, nell' impadronirsi dell' Isole di *Garzias*, e *Nar*, e *Tider*; o stato fosse *Indiano*, allorchè, ritornato *Colombo* all' *Isola* di *Samana*, le *Sciable Spagnuole* uccisero due *Selvaggi*.

Ma chi ha saputo dipingere con più vivi colori il tetro, e funebre Spettacolo di questi *Danni*, meglio dell' incomparabile *P. Canovai*, che non dovrà aver a male, che io, per supplire alla *povertà* delle mie *idee*, con la *ricchezza* delle sue, appropiando al *Colombo* la bellissima *Apostrofe*, da lui per consimil cagione fatta al *Vespucci* (2), lo arresti

(1) Opere T. VIII 191. (2) Elogio di *Vespucci* 24.

nell' atto del suo *imbarco*, mentre i *Marinaj* già trattan le *Sarte*, e il *Vascello* animoso sta per ispiegare le *Vele*; e gli dica con franca voce. *Fermatevi, illustre* Colombo; *e pria, che* due Mondi, *attoniti l'un dell' altro*, si uniscano *per vostro* mezzo, *penetrate meco, per pochi istanti, tra l' Ombre* dell' avvenire, *ed osservate* i risultati *memorabili di quest'* unione. *Voi troverete le* Regioni sconosciute *dell'* Oro; *ivi ne son ricche le* Rupi; *ivi ne risplendon l'* Arene; *ivi ne adunò* Natura *le più feconde* Sorgenti. *Infauste* Sorgenti *di* desolazione, *e di* pianto! *Già si affretta da tutti i lati una vasta Turba famelica di* Venturieri, che *dietro alla luce del periglioso* Metallo, *abbandonano le antiche* Sedi. *L'* Europa *v' invia de'* Padroni; l' Affrica *degli* Schiavi. *Si disputa ad ogni passo; si combatte in ogni Riva. Gli uni son* preda *dell'* Onde: *gli altri del* ferro, *e del* fuoco; *molti d'un* Clima straniero, *che gli ruina; molti d'una* Peste incognita, *che gli divora; e senza* popolarsi *il* Continente, *a cui si tende, resta* solitario, *e* deserto *il* Continente, *che si lasciò. E sia pur questo il meritato* Supplizio *della* Prepotenza, *dell'* Avidità, *del* Libertinaggio; *portin pure il* peso *dei lor* Delitti *quell'* Anime forsennate, *che sperarono d'incontrar viaggiando un Cielo particolare, ove la* Natura *non parli il consueto* Linguaggio, *e si possa sfogare impunemente la* brutalità *delle* Voglie. *Ma in che peccarono que'* Popoli sfortunati, *quegli* Vomini Indipendenti, *che noi corriamo a mettere in* Ceppi, *nei lor tranquilli* Tugurj? *Sareste voi persuaso dei* sognati diritti *sull'* Atlantide, *e sull'* Esperidi; *o potreste forse idearvi, che un* Vomo senza vesti, e senza giogo, *non meriti questo nome? Oh Dio! Fabbricò* l' Adulazione *que' mostruosi pretesti alla potente* ingiustizia. *Eppur la* Ragione, *che no arrossisce, e l'* Vmanità, *che ne freme, non faranno* argine *all'* Invasione, *ed all'* Eccidio. *La* Sete *dell'* Oro *sveglierà la* Sete *del* Sangue; *simili a quei crudeli, che uccidon* l' Ape innocente, *per impadronirsi del suo dolce* Liquore, *noi segnaleremo la* Violenza *con* l' Assassinio; *e portando* in mano *il* Fulmine, *ed il* Coltello, *più fieri dei* Lupi, *più barbari delle* Tigri, *sbraneremo una* Greggia *atterrita, ed inerme, per regnare in fine, sopra un* mucchio *di* Cadaveri, *e d'* Oro. *Vrieranno con flebili grida i laceri* avanzi *dell' orrendo* Macello; *fuggiranno tra le dirupate* Montagne, *si chiuderanno nelle* Foreste *inaccessibili; e la lor* Patria, *coperta di* Sangue, *e di* Lacrime, *non offrirà a' suoi* Figli infelici, *che un* sacrilego Altare, *con* trenta Milioni *di* Vomini, *empiamente* immolati *all'* Idolo *dell'* Avarizia (1).

Ma egli non m' ode, ed intraprende il suo *Viaggio*, di cui fra poco addurremo le giustificazioni, aggiugnendo per ora, che il gran Filosofo *Raynal* ha ridotta a *tre Epoche* tutta la *Storia* dell' *Ame-*

(1) *Raynal* VI, 64, VII, 58. Thomas, Eloge de *Dugnay Trovin*.

rica ; *trucidata* dalla *Spagna* , *oppressa* dall' *Inghilterra* , *salvata* dalla *Francia* . Egli ha esibito a' *due Mondi* il *Codice* , in cui , sopra rigorose , ma giuste *Bilancie* , son pesati i *Delitti* dell' uno , e le *Disgrazie* dell' altro . Tutte le *Potenze* d' *Europa* son condotte , innanzi al *Tribunale* dell' *Vmanità* , per fremervi delle *Barbarie* , esercitate in *America* ; al *Tribunale* della *Filosofia* , per arrossirvi de' *Pregiudizj* , lasciati alle *Nazioni* ; al *Tribunale* della *Politica* , per intendervi i loro veri *Interessi* , fondati su la *felicità* de' *Popoli* , che devono governarsi , e mantenersi con la *dolcezza* , dopo che sono stati conquistati con la *forza* .

§. XCI

Censura della Scoperta del Colombo, fatta da Trajano Boccalini . Notizie de' suoi Ragguagli , de' suoi Continuatori , e de' suoi Imitatori . Critiche di Consalvo Ferrante Cordova , del Magagliano , del Pizzaro, e del Gama . Lodi di Seneca , il Tragico , e del Dante . Scrittori sul Nilo . Doglianze per l' introduzione del Mal Francese , fatte da Marco Molza , che ne fu appestato . Sue Notizie , e trasporto per i Fichi , lodati da parecchi altri . Feste fatte nel Foro Agonale per l' espugnazione di Granata , e Rappresentazione al Palazzo Riario della Cancelleria . Notizie di questo , e del contiguo di Casa Galli . Tragedia del Costantino del Ghirardelli , stampata , e recitata nel Palazzo Pighini . Notizie del Meleagro

Non sono meno forti , ed acerbe le querele di tanti altri , i quali altamente si dolgono , che , quantunque la *Natura* , da *Madre* pietosa , e benefica , avesse rilegato nel *Nuovo Mondo* i *Mali* più micidiali , nondimeno abbiam noi fatte divenir inutili le sue amorose premure , valicando immensi *Mari* , ad onta del visibil *divieto* di *Provvidenza* (1) , per introdurre in *Europa* delle *ricchezze pernicioſe* , ed essendo andati ad aprire la fatale *Cassetta* di *Pandora* (2) , per farne uscire fra gli altri un *Morbo formidabile* , che , ad onta di tutti i più vigorosi *rimedj* , non cessa d'infestare la misera *Vmanità* , e di abbreviarne i già pur troppo corti suoi giorni , con aver avvelenata la dolce *Sorgente* del *Piacere* , destinata a riprodurne , ed a propagarne la *Specie* . E però scrisse argutamente il graziosissimo Consiglier *Bianconi* (3) , *gli Antichi aveano meno* Delizie , *meno* Carrozze , *meno* Cioccolate , *meno* Droghe , *e meno* Libri , Quadranti , Pianeti , *e* Stelle , *di noi ma-*

(1) *Nequicquam Deus abscidit prudens Oceano disſociabiles Terras , si tamen impias non tangenda Rates transiliunt Vada . Horat.* 1 . *Od.* 3 .
(2) *Israel I. Nesselii* Dissert. de *Pandora* . Vpsal. 1729 , 8 (3) Antolo-

ancora meno Medici, *meno* Peste, *meno* Lue Celtica, *meno* Vajuolo, *e assai più* Giudizio *di noi*.

Niuno però si è avventato contro il *Colombo*, più ferocemente del mordacissimo *Boccalini* (1). La più celebre delle sue *Opere* è quella de' *Ragguagli di Parnaso* (2), piena de' tratti i più satirici, ad imi-

gia Rom. XXI, 255 (1) *Iani Nycii Erithraei* Pinacotheca Virorum Illustrium. P. I, 272, III n. LIX. *Apost. Zeno* Note al *Fontanini* II, 139. *Mazzucchelli* Scritt. Ital. II, P. III, 1375. *Tiraboschi* St. della Lett. Ital. VIII, 274. Scrittori Modonesi I, 286. Egli nel Ragguaglio III della Centuria II, finge, ch'*Euclide*, per aver manifestato l'importante segreto, che tutte le *Linee* de' *Principi*, e de' *Privati* tendono al *Centro* di *cavar* con gentilezza i *danari* dalla *Borsa altrui*, per *metterli* nella *propria*, *con Sacchetti pieni di rena da alcuni*, *che l'assalirono*, *così malamente fu trattato*, *che in terra lo lasciarono*, *come morto*. Onde si sparse voce, che lo stesso *Boccalini* subisse in *Venezia* un ugual fine, per avere scritto contro la *Monarchia* di *Spagna*. *Ioh. Christ. Klotz* Disp. de Libris, Auctoribus suis fatalibus. Vitemb. 1728, 4. *Frid. Christ. Baumeisteri* Programma de insignium nonnullorum Satyricorum fatis, funestoque Vitae exitu. in ejusd. Exerc. Acad. Lips. 1741, 71. de Satyricis infelicibus. ibid. 89. *Ioh. Pierii Valeriani Bolzanii* Contarenus, seu de Infelicitate Litteratorum. Ven. 1620. 8. Theoph. *Spizelii* Infelix Litteratus. Aug. Vind. 1680. 8. *Corn. Tollius* de Infelicitate Litteratorum, 444, in *Ioh. Burc. Menckenii* Analectis de Calamitate Litterator. Lips. 1707, 4. *Pontii Virenii* Libri duo de miseria Literarum. *Ioh. Georg. et Ioh. Henr. Marzi*, de Fuga Litterator. §. IV. Ma il *Mazzucchelli* ha smentita questa opinione, con aver portata la relazione della sua *Morte*, registrata nel Libro Parrocchiale di *S. M. Formosa* in Venezia, in questo modo. 1613. 16. *Nov. il Sig. Trajano Boccalini Rom. d'anni 57 incirca, da dolori Colici, e da Febbre*. (2) Venezia 1613 presso Brezzo Barezzi T. II. 8. Se ne fece una nel 1662 in due Tomi presso *Gio. Blew*, celebre pel suo rarissimo *Atlante*, di cui si bruciarono quasi tutte le *Copie* nel suo *Magazzeno*. Vedine le altre Edizioni, Traduzioni, e Compendj, presso lo *Zeno*, e il *Mazzucchelli*. Nella *Bibl. Borghese* n. 200, vi è un Mss. inedito intitolato, *Avvisi de' Menanti di Parnaso di Trajano Buccolini Romano*. Sembra, che in questo lo stile sia più purgato, e più consimile a quello del *Peranda*. La Parola *Menante* equivale ad *Amanuense*, e trovasi nel Vocabolario della *Crusca*. *Girolamo Briani* Modanese nel 1614 stampò in Modena l'*Aggiunta al Ragguagli di Parnaso* di Trajano Boccalini *P. III, nella quale si contiene cinquanta Ragguagli, ed un solenne Convito, fatto in Parnaso*. Quest'*Aggiunta* fu ristampata in fine de' *Ragguagli di Parnaso del Boccalini*, ed uscì in *Venezia* appresso Mich. Ang. Barboni 1669, e 1675, 8. V. *Mazzucchelli* II, P. III, 1379, IV, 2083. *Tiraboschi* Bibl. Modenese I, 345. Sono stati imitati con lo stesso titolo dal *P. Paolo Onofrio Banda* Barnabita, Il quale in tre riprese stampò sel *Ragguagli di Parnaso di Guarluccio Pintone Abnipote, alla maniera di Brettagna*, di Trajano Boccalini. *In Bengodi da Gelasio Smascella, alle Spese di Bacchimolle da Lucco rosso*, 4. V. *Mazzucchelli* II, P. IV, 2008. Ma molto più graziosamente da *Niccolò Amenta*, che sul modello del *Boccalini* ha pubblicata la *Prima Parte de'* Rapporti di Parnaso. *In Napoli* appresso Giacomo Raillard 1710, 4. Il *Giornale de' Letterati d'Italia*, VIII, 443, XXIV, 22, scrisse, che erano *trentatre*. Ma il *Mazzucchelli* I, P. II, 619 avverte, che sono *trenta* solamente, avendo

tazione dello stile di *Luciano*, e dell' *Aretino*, ch' egli, ajutato da *Giovan Francesco Peranda*, *Segretario* del Cardinal *Bonifazio Gaetano*, compose su *le* traccie del *Caporali*, e del *Franco*. Ivi finge, che *Apollo* avendo alzato *Tribunale* in *Parnaso*, riceva le *Relazioni*, le *Doglianze*, e le *Accuse* de' *Principi*, de' *Guerrieri*, de' *Letterati*, e di altri, facendogli pronunziare le sue *Sentenze*, e prendendo così occasione di *lodare*, o di *biasimare* con la maggior libertà le loro azioni. E perciò dal *Coppi* (1) fu chiamato per ischerzo il *Maestro delle Poste di Parnaso*. In quest' opera egli ha preceduto *Fontenelle*, facendo giudicare i *Morti* da *Apollo*, che quel bello Spirito fa giudicar da *Plutone*.

Pietro Sandorano pubblicò in Venezia appresso Tommaso Baglioni nel 1618, in 4, un *Elenco contra il* Boccalini, *nel quale si prova, che Consalvo Fernandez di Cordova meritamente ebbe il titolo di Gran Capitano*, perchè ne' *Ragguagli* della *Centuria* II, a' num. 38, e 56, avea osato di sparlare di quel celebre *Guerriero* (2).

per oggetto, non già *materie politiche*, *affari de' Principi*, o la *censura* del *corrotto costume*, ma bensì Soggetti di *erudizione*, e di *Storia Letteraria*, ed estesi con uno Stile assai colto, benchè talvolta forse troppo studiato. V. *Eustachio d'Afflitto*, Memorie degli Scrittori del Regno di Napoli 1782, 4, 288. Sono stati ancora in parte leggiadramente imitati dall'Anonimo Autore della Relation de ce, qui s'est passé dans une Assemblée, tenue au bas du *Parnase*, pour la reforme des Belles-Lettres. á Amst. chez Jean t' Lam 1739, 8. (1) Avviso di Parnaso, in fronte a' suoi Annali, e Memorie d'Uomini illustri di S. Geminiano. (2) *Consalvo Ferrante Cordova* ad *Apollo* chiede la confirmatione del Titolo di *Magno*, et in vece della grátia, riceve risposta di grave disgusto. Cent. II, Rag. XXXVIII. *Consalvo Ferrante Cordova* dal venerando Collegio degl'Historici non havendo potuto ottenere la confermatione, tanto desiderata da lui, del Titolo di *Magno*, ad *Apollo* chiede altro luogo in *Parnaso*, di dove è anco scacciato. Cent. II, Rag. LVI. Egli fu Duca di Sessa, Terra nuova, e S. Angelo, Figlio di *Pietro Fernandez* di *Cordova*, *Duca* di *Aguilar*. Servì sotto il Regno di *Ferdinando*, e d'*Isabella*, per la *Conquista* del *Regno* di *Granata*, ove morì nel 1515, di 72 anni con immortal fama di bravura, per cui gli fu dato il nome di *Gran Capitano*. La Rep. di *Venezia* gli regalò de' *Vasi* d'Oro, de' magnifici *Arazzi*, e delle *Martore Zibelline*, con un *Diploma* in Pergamena, a Lettere d'oro, che conteneva il Decreto del *Gran Consiglio*, che lo dichiarava *Nobile Veneto*. V. Collecion de Varones ilustres de la Nacion Espanola. En Madrid 1790. *Giovio* La Vita di *Consalvo Ferrante* di *Cordova*, detto il *gran Capitano*, per Messer Ludovico Domenichi. Ven. ap. Lud. di Avanzi 1557, 8. P. *Duponet* Histoire de *Consalve* de *Cordove*, surnommé *le Grand Capitaine*. Paris 1724 II, 12. Nella Raccolta delle *Medaglie* del *Conte* di *Firmian* 59, se ne trova una con lo *Stemma Gentilizio*, ornato in cima con un' *Aquila coronata*, e tenuta lateralmente da *Ercole*, e *Giano*. Sopra si legge CONSALVVS AGIDARIVS TVR.*cis* GAL.*lis* DEI R.*egis* Q.*ue* C.*ausa* D.*evicis* DICTATOR III. Sotto, PARTA ITALIAE PACE IANVM CLAVSIT. Nel Rovescio, Vna *Battaglia* presso una *Città*, coll'*Iscrizione* di sopra

Digitized by Google

Anche il P. D. *Francesco Ruggieri* (1) Somasco intraprese la difesa di *Gio. Giorgio Trissino*, malamente da lui trattato (2).

Ma niuno finora ha pensato di fare l'*Apologia* di *Christofano Colombo*, il quale nel *Ragguaglio* XC della *Centuria II*, così *con altri famosi Scopritori del Mondo Nuovo appresso Apollo fanno istanza, che al nobilissimo ardir loro sia decretata l' Immortalità, e non l' ottengono*.

A questa gran Corte sono comparsi li tanto famosi Scopritori del Nuovo Mondo, Christofano Colombo, Ferrante Cortes (3), il *Magagliano* (4), il *Pizzaro* (5), il *Gama* (6), *Americo Vespucci* (7); *et altri*

CONSALVI AGIDARII VICTORIA. Sotto DE GALLIS AD CANNAS. Si allude alle due *Vittorie*, da lui ottenute contro i *Francesi*, presso *Cerignola*, ed il *Fiume Garigliano* nel 1503, ove riportò il nome di *Gran Capitano*.

(1) Trutina Delpholudrici Tabellionatus *Traiani Boccalini*. Monaci apud Nic. Henricum 1622, 4. Fu il P. *Ruggieri* pubblico *Lettore* di umane Lettere in Venezia nel 1620. (2) Visita delle Carceri fatta da *Apollo*, nella quale spedisce le Cause di molti Letterati, inquisiti di varj delitti, o Carcerati per debiti. Cent. I. Ragg. XC. (3) Nacque a Medellin, ove morì a' 2 di Decembre nel 1554 di 63 anni. Passò nell'*Indie* nel 1504, e nel 1518 con 10 *Vascelli*, 600 *Spagnuoli*, 18 *Cavalli*, ed alcuni *Pezzi* di *Campagna*, partì verso il *Messico*, ove entrò agli 8 di Novembre, Il Re *Montezuma* lo prese per un *Dio*, e pel *Figliuolo* del *Sole*, disceso dall'*Olimpo*. Abbiamo tre *Lettere*, scritte da lui medesimo sopra le sue *Imprese*, nel T. I. *Barciae Historiadores primitivos de las Indias Occidentales*. La seconda uscì tradotta in latino con questo titolo. *Praeclara* Ferd. Cortesii *de nova Maris Oceani Hispaniae narratio, in qua continentur plurima facta, et admiratione digna, circa egregias earum Provinciarum Vrbes, Incolarum mores, Puerorum Sacrificia, et Religiosas Personas, potissimumque de celebri Civitate Temixtitan, variisque illius mirabilibus, per D. Petrum Sagnorgnanum Forojulensem Episc. Viennensis Secretarium, ex hispano idiomate in Latinum versa A. D.* 1524 *Kal. Mart.* sine loco, et Norimbergae 1524. fol. La traduzione della 3 così è intitolata. *Narratio, in qua celebris Civitatis Temixtitan expugnatio, aliarumque Provinciarum, quae defecerunt, recuperatio continetur; quarum expugnatione Praefectus, una cum Hispanis, Victorias aeterna memoria dignas consequutus est. Praeterea in ea Mare del Sur* Cortesium *detexisse, quod nos Australe Indicum Pelagus putamus, et alias innumeras Provincias Aurifodinis, Vnionibus, variisque Gemmis refertum. Norimb.* 1524, *fol.* Questi rarissimi Libri sono stati inseriti in altro Libro, ugualmente raro, intitolato *de Insulis nuper inventis* Ferd. Cortesii *ad Carolum V, Romanorum Imp. narrationes, cum alio quodam Petri Martyris ad Clementem VII P. M. consimilis argumenti Libello, anct.* Nic. Herborn, *Reg. Observ. Ord. Trin. Gen. Commissario Cismontano. Coloniae ex Officina Melch. Novesiani* 1532, *X Kal. Mens. Sept. fol.* L'Arcivescovo di Toledo *Franc. Ant. Lorenzana* le riprodusse nell'*Historia de Nueva Espanna, escrita por su esclarecido Conquistador* Hernan Cortes, *aumentada con otros Documentos y Notas. En Mexico* 1770, *fol.* Sopra quest'edizione uscì la *Correspondance de* Fernando Cortes *avec l'Empereur* Charles-quint *sur la Conquête du* Mexique, *traduite par M. le Vicomte* de Flavigny. *En Suisse* 1779, 8, e nella Collezione de' Viaggi del *Ramusio* III, 225, in

molti. Alla memoria degli huomini, giammai in Parnaso, *non è stato*

quella de' *Viaggi* di M. Prèvot T. XIII, e nel X di quella di *Berlino*. La Storia delle *Conquiste* del *Cortez*, scritta da *D. Antonio de Solis* stampata in Madrid nel 1684, fol. ed ivi di nuovo nel 1683. T. II, 4, è stata tradotta dallo *Spagnuolo* in Francese da *Citri de la Guette*, a l'Haye 1692, e a Parigi nel 1702, II, 12, e di nuovo nel 1775 con una *Prefazione*, in cui si narrano le sue azioni, dopo la presa del *Messico*, fino alla *morte*; come si fa in quella, che precede la *Tragedia* di *Fernando Cortez* di *Piron*, oltre quello, che ne dice il *Robertson* nella Storia dell'*America*. E' stata anche tradotta in Toscano da un Accademico della Crusca. Ven. 1715. 4. *Francesco Xav. Clavigero* Storia antica, e moderna del *Messico*. Cesena 1780. T. IV, 4. Possono anche vedersi il *Montezuma*, Imperadore del Messico, Tragedia in Prosa del Dott. *Alfonso Cavazzi*. Modena per Bart. Soliani 1709. 8. il *Montezuma*, Dramma per musica rappresentato in Venezia nel Teatro di S. Angelo nel 1733, 12, Poesia del *Giusti*; e il *Montezuma*, Tragedia del Conte *Monaldo Leopardi Gonfalonieri*, da Recanati. Roma 1802 presso il Salomoni, 8. (4) *Fernando de Magalhaens*, Capitano Portoghese, che s'immortalò colle sue *Scoperte*. Egli si accinse nel 1519 a fare il giro di tutto il *Globo*; e attraversato l'*Equatore*, varcando arditamente immensi *Mari*, finallora non conosciuti, accoppiò il *Pacifico* coll'*Atlantico*, che si credevano da vaste *Terre* disgiunti, e diede il suo nome allo *Stretto*, che gli unisce, percorse i *Mari Orientali*, e restando egli ucciso nell'*Isola* di *Matan*, una sua *Nave*, chiamata poi la *Vittoria*, trascorsi i *Mari Orientali*, superò il *Capo* di *Buona Speranza*, e ritornò finalmente a *Siviglia*, dopo di aver esaminato praticamente, qual sia, come si è espresso il dottissimo Andres T. III, P. II, 192, tutta la *fabbrica* del nostro *Globo*, e l'*abitazione* di tutto il *Genere Vmano*. Nella *Raccolta* del *Ramusio* si trova la descrizione delle sue *Navigazioni*. Viage al Estrecho de *Magallanes* de la Fragata S. *Maria de la Cabeza*, en los annos 1785-86, con un Extracto de todos los anteriores Impresos, y Mss. y Noticia de los Habitantes, Suelo, Clima y Producciones, trabjada de Orden Real. Madrid Ibarra 1788, 4. V. p. 40, 60. (5) *Francesco Pizarro*, Capitano Spagnuolo, nacque a *Truxillo*, scoprì, e conquistò il *Perù* nel 1525, in compagnia di *Diego Almagro*, i di cui Amici lo assassinarono nel 1541, dopo che egli avea fatto morire *Atabalipa*, Monarca Indiano. V. *La Conquista del Perù, namada la nueva Castilla-y por la prudencia y effuerço del Muy magnifio y valoroso Cavallero, e Capitan* Francesco Pizarro *Governador, y de su* Hernoado Pizarro, *y de sus mimoso Capitanes etc. Sevilia* 1534, *fol.* e la Narratione de la *Conquista* del *Perù*. Venezia 1534, 4, e la Relatione d'un Capitano Spagnuolo del discoprimento, et conquista del *Perù*, fatta da *F. Pizarro*, e da *Hernando Pizarro*, nella Raccolta del *Ramusio* III, 371. *Garcilazo de la Vega-Inca* Historia General del *Perù*. Cordova 1617, fol. *Robertson* Storia di *America*, e Ferdinandi Pizarro y *Orellano Varones illustres del Nuevo Mundo*, *Descabridores*, *Conquistadores*, *Pacificadores de las Indias Occidentales*: *sus Vidas*, *Virtud*, *Hazanas*, *y claros Blasones*, *illustrados con singulares observaciones juridicas*, *morales*, *y politicas*. *En Madrid* 1639, *fol. Nicol. Anton.* T. I. 295. *de Franckenau* 115. La Conquista del *Perù*, e Provincia del *Cuzco* dell'*Indie Orientali*, tradotte dallo Spagnuolo per Dom. de Gutzelu. Ven. 1535, 4. Prima Parte della Cronaca del Regno del *Perù* di *Pietro de Cieca*, tradotta dalla Lingua Spagnola nell'Italiana da *Agostino Caravalix*. Roma 1555, 4. *Augustin Zarate* Historia del Descubrimiento, y Conquista del *Perù* Sevilla 1577, fol.

Digitized by Google

veduto Spettacolo più segnalato, più grato, e di maggior curiosità, che la pubblica Entrata, *che, due giorni sono, fecero questi* Signori, *incontrati, accompagnati, visitati, regalati, alloggiati, e fino serviti da questi* Principi Poeti, *con tanta affettione, e dimostrazione di honore, quanta meritano huomini, che con fatiche, e pericoli innumerabili* l' Vniverso *hanno arricchito di un* Nuovo Mondo; *nè possibile è credere la consolatione, c' hanno ricevuta* i Virtuosi, *per esser finalmente venuti in chiara, e molto distinta cognitione, quale, e quanta sia* la gran Macchina della Terra, *che l' immortale* Iddio *ha creata per* habitatione degli Huomini. *Onde* Tolomeo (1), Varrone (2), *e gli altri* Cosmografi, *più che molto si son voduti frequentare la* Casa *di questi* Signori, *non potendo saziare a pieno la virtuosa curiosità loro di veder quelle parti dell'* Asia, *dell'* Affrica, e l'America *tutta, coi passi del* Capo *di* Buona Speranza, *e dello* Stretto *di* Magaglianes, *che per tante migliaja d' anni sono stati* ignoti *all'* Antichità.

Gli Astrologi *con la perfetta cognizione, c' hanno avuta delle* Stelle *dell'* altro Polo, *appieno hanno adempiuti i desiderj loro.*

Il *grande* Aristotile (3) *infinitamente è rimasto confuso, quando da que'* Signori *gli fu affermato, che la* Zona Torrida, *per* l'ardor del Sole, *non solo, come affermativamente credeva tutta la* Scuola Filosofica, non abbruci, *ma che più tosto soverchiamente sia* humida, *e che da* Popoli infiniti sia habitata; e novità li *parve*, che superasse tutte le humane maraviglie l'*udir, che i* Popoli *di lei all' hora abbiano* il Verno soverchiamente freddo, e piovoso, *che il* Sole *hanno* perpendicolare. *Per le quali* novitadi *venne in chiara cognizione delle molte* menzogne, *che et egli, et altri* Filosofi *havevano pubblicate della* Zona Torrida, *et chiaramente conobbe, quanto fallace cosa sia con le conjetture, e con gl' indicii humani, voler far certi, e sicuri giudizj delle maraviglie dalla potente* mano *di* Dio *fabbricate, piene d' infiniti miracoli.* E *sommo gusto li diede ancora l' esser finalmente venuto Agostino Zarate* Istorie dello Scoprimento, e Conquista del *Perù*, tradotte

dalla Lingua Castigliana in Italiana da *Alfonso Ulloa*. Ven. 1593, 8. *Menochio* dell'*Oro* del *Perù*, e del primo, che da quel Paese fu portato in *Ispagna*. *Stuore* Cent. IX, 298. (6) V. pag. 165, 218. (7) V. pag. 41.

(1) *Geo. Mart. Baldelli* Commentatio critico-litteraria de *Claudii Ptolomei Geographia*, ejusque Codicibus, tam Mss., quam typis expressis. Norib. 1737, 4. *Tiraboschi* X, 245. V. le *Osservazioni* dell' egregio, ed elegante Bibliografo, Sig. *Bartolommeo Gamba*, su la Edizione della *Geografia* di *Tolomeo*, fatta in Bologna, colla data del 1462. Bassano 1796. 8. (2) *M. Ter. Varronis* Vita scripta a *M. Vertranio Mauro*, cum *Varronis* Libris de Lingua Lat. cum Notis *Vertranii Mauri*. Lugd. 1563, 8. *Tiraboschi* X, 252 (3) *Fortunii Liceti* Epistola, quod Libellus de *Mundo* sit germanum Opus *Aristotelis*, in ejusd. responsis ad secundo quaesita per Epist. 316. *Joh. Ant. Vulpii* Scholae duae, altera de *Aristotele*, ejusque laudatoribus, et reprehensoribus; altera, quae praecipue eidem Philosopho vitio vertantur. Adjectum est Syntagma de veteribus Philosophis, Libro 1 Physicorum ab *Aristotele* memoratis, Pa-

Digitized by Google

in cognitione della vera cagione *dell'* accrescimento *del* Nilo (1) , *del*

tav. apud Cominum 1728 , 4 . *Tiraboschi* X , 14 . (1) Scrisse *Seneca* , Nat. Quaest. L. IV , C. I , che , quando allaga le *Campagne* , *major est laetitia Gentibus , quo minus Terrarum suarum vident* . Poichè , come disse *Plinio* L. 18 , C. 18 , *ibi* Coloni *vice fungitur* . Narra *Erodoto* , che i *Cadaveri* , presi da' *Coccodrilli* , o annegati nel *Nilo* , s'imbalsamano da' *Sacerdoti* dello stesso *Fiume* , e si aggiustano nelle *Tombe* , come *Corpi Sacri* , e *Privilegiati* , per essere stati pescati nel *Nilo* , e per aver finiti , entro il suo *Letto* , i lor giorni . Nel *Museo Farnesiano* T. VII , Tav. X , n. 3 , riportasi una *Medaglia* di *Antonino* , nel di cui *rovescio* giace il *Nilo sedente* , con la *Cornucopia* nel braccio sinistro , indicante le dovizie dell'ubertà , e nella destra una *Spica* di *grano* . Sul *Capo* ha il consueto ornamento del *Loto* . Ne produce l'*impronta* il Traduttore Italiano del *Bannier* in una *Nota* , nella sua edizione di Napoli del 1754 . E'celebre la *Statua* del *Nilo* , che esisteva nel *Museo Pio Clementino* , poi trasportata nel *Museo Imperiale* di *Parigi* , dove l'ho riveduta più volte nel 1805 , con 16 *Putti* , denotanti i 16 *Cubiti* , a cui ascende periodicamente la sua *Inondazione* , e che inoltre è circondata nella'sua *Base* , ove è colcata , da *Ippopotami* , *Coccodrilli* , *Ibi* , ed altri *Animali* , e *Piante Egizie* , e stassi , come appoggiata sopra una *Sfinge* . Altri *Popoli* ancora hanno figurate le *Acque* , sotto sembianza di *Fanciulli* , come quei di *Delfo* , e di *Agrigento* , al dir di *Celio Rodigino* L. 17 , c. 33 . *Flaminio Vacca* nelle sue Memorie presso il Diar. Ital. del *Montfaucon* , nel IV della Roma Ant. del *Nardini* 16 , e nella Miscell. antiquaria del Ch. *Fea* . Roma 1790 , 8 , 66 , 207 , 208 , narra , che *nella Via , accanto alla Minerva , che va all'Arco di Camigliano , sentii a dire , da mio Padre , che il* Tevere , *e il* Nilo di Belvedere , *furono trovati dentro una Cata , nella quale vi è dipinto il* Nilo *di chiaroscuro , nella Facciata , volendo forse denotare , che erano stati trovati in quel Luogo* . Si unisce ad esso *Fioravante Martinelli* , il quale nel *Trofeo della Croce 76* , racconta , che *la Statua del* Tevere *fu trovata vicino a S.* Stefano del Cacco , *ove furono messi questi Versi* ,

Aedibus his Tibris *Simulacrum immane repertum* ,
Et Lupa , *quae profert Vbera Marte satis* .

Ambedue furono trasportate da *Leon X* al *Vaticano* , d'onde sono state trasferite a *Parigi* . Il *Corifeo* degli *Antiquarj* Sig. *Ennio Quirino Visconti* , col di cui *Elogio* terminai il *Catalogo* delle *Opere* degl'Illustratori del mio *Discobolo Esquilino* . Roma 1806 , 8 , 75 , che incominciai con quello del dotto suo *Genitore Gio. Battista* , e degli altri due illustri suoi *Figliuoli* , *Filippo Aurelio* , ed *Alessandro* , le ha egregiamente descritte nel T. I . del *Museo Pio Clementino* , Tav. XXXVIII , XXXIX : Il dottissimo Monsig. *Francesco Bianchini* nell'Istoria Vniversale 311 , dimostra , che la *Costellazione* del *Fiume* , chiamata *Gion* , ed *Eridano* , fu detta ancora *Nilo* , in memoria del *Diluvio particolare* di *Egitto* , o sia della *Sommersione* di *Faraone* . 312 . Chi avesse vaghezza di conoscere gli Autori , che hanno scritto di questo *Fiume* , ecco l'*Elenco* di quelli , che sono a mia notizia , e che non dispiacerà , che io aggiunga a tutti gli altri da me prodotti, in questa *Dissertazione Bibliografica* . *Lud. Nogarola* Dialogus, qui inscribitur Timotheus , sive de *Nili* incremento . Venet. apud Valgrisium 1552, 4, et Mediolani 1626,4 . *Jo. Bapt. Scortia* de natura,et incremento *Nili* Libri II . Lugd. 1617, 8 . *Joh. Barth. Lenzius* de Hominibus ad Catadupa *Nili* obsurdescentibus . Witteb. 1619, 12 . *Marci Frid. Wendelini* Admiranda *Nili* , Francof. 1623, 8 . Cantabr. 1648 , 4 . *Isaac. Vossius* de *Nili*, et

Digitized by Google

quale in compagnia d' altri Filosofi si raccordava, haver dette molte sciocchezze.

Seneca *il* Tragico (1), *per immortal sua gloria, mirabilmente si servì di tanta novità, accaduta in* Parnaso, *milantandosi per tutto,*

aliorum Fluminum origine. Hagae Com. 1659, 4. *De la Chambre* Discours sur les Causes du debordement du *Nil*. á Paris 1666, 4. L'Egypte de Murtadi, ou il est traité du débordement du *Nil*, traduite de l'Arabique, par *Pierre Vattier*. á Paris 1666, 12. *Ioh. Herbinii* Diss. de admirandis Mundi Cataractis. Amst. 1678, 4. *Henr. Vallerii* Diss. de Fontibus *Nili*. Vpsal. 1698, 8. *Paul. Lucas* Voyage au Levant (depuis l'année 1699, jusqu'en 1703) ou l'on trouve une Description de la haute Egypte, suivant le Cours du *Nil*, depuis le Caire, jusques aux Cataractes, avec une Carte exacte de ce Fleuve. A la Haye 1705, II, 8. Lettres de *Jean Renaud Segrais*, et de *Pierre Daniel Huet*, touchant l'opinion des Anciens sur l'origine du *Nil*, et touchant l'explication du 287 Vers, et suivans du IV Livre des Georgiques de *Virgile*. dans les Diss. sur diverses matieres, recueillies par l'Abbé de *Tillader*. A la Haye 1714, 12, II, 12. *Claude Sicard* Relation d'un Voyage aux Cataractes, et dans le Delta. dans les Nouv. Mem. des Missions de la Comp. de Iesus. Paris 1717, II, 1. *I. B. Rhamnusii*, et *Hier. Fracastorii* Epistolae de *Nili* Incremento. in *Fracastorii* Carmin. edit. *Comin.* 1739 in Calce T. I. *Dav. Mylii* Diss. de *Nilo*, et Euphrate, Terrae Sanctae terminis, in ejusd. Diss. Select. Traj. ad Rhenum 1724, 8, et in *Blasii Vgolini* Thes. Ant. Hebraic. Ven. 1746, fol. VI, n. 8. *Christ. Mueller* de Natalibus Vocabuli *Nili*. in Satura Observ. Philol. maximam partem sacrarum. Lugd. Bat. 1752, 8, 1. *Bertrand* Essai sur les Vsages des Montagnes, avec une Lettre sur le *Nil*. á Zurich chez Heidegger 1754, 8. *Iacq. Bruce* Voyages aux Sources du *Nil*, trad. par *Castera*. T. XIII, 8. Traduzione degli stessi Viaggi, per far la scoperta della Sorgente del *Nilo*, fatti dal 1768, fino al 1773. Edimburgo T. V, 4. *Tiraboschi* Memoria sulle cognizioni, che si avevano delle Sorgenti del *Nilo*, prima del Viaggio del Sig. *Iacopo Bruce*. nel T. I delle Mem. della Real Accad. di Scienze, Belle Lettere, ed Arti di Mantova 1794, 4. *D. Anville* Diss. sur le Sonrcy du *Nil*, pour prouver, qu'on ne les á point encore découvertes. dans le T. XXVI des Mem. de l'Acad. des Inscript. 46. *I. C. Harembergii* de inopia Pluviae in Aegypto, ac malis inde exoriri solitis. ad Deut. X, 10. in Misc. Nov. Lips. P. III. *Menochio*, alcune curiose Osservazioni del Principe Radzivil, nel suo Viaggio di Terra Santa, e dell'Egitto. *Stuore* P. IV, 185. De' quattro Fiumi, ch'escono dal Paradiso Terrestre. P. V, 194. Se sia vero, che nell'Egitto non piova mai? P. V, 105. *Sarnelli* del Significato della Parola *Tevoro*. Lett. Eccl. VII, 74. *Egizii* Opuscul. de *Nili* Statua p. 279. n. 1. *Bonarnotti* Medaglioni 481. *Bannier* c. 2. l. 3. *Morcelli* de Stylo Inscript. Latinar. 433. *Vivant-Denon* Voyage dans la haute, et basse Egypte, pendant les Campagnes du Général *Bonaparte*. Paris an. 10 (1802) II, fol.

(1) Il *Petrarca*, ed altri attribuiscono le *Tragedie* al *Filosofo*; alcuni poi ad un *Figlio* di lui, o ad un *Nipote*, per parte di un *Fratello*. *Certum est*, nota il *Fabricio* 372, *et Senecam Philosophum carmine valuisse, et aliquas Tragoedias ad eum recte referri*. Sono quivi enumerate, e sopra ciascuna vi si trovano acconcie Annotazioni. Ne sono state fatte molte edizioni. *Senecae Tragoediae* cum Comment. Bernardi Marmitae, et Dan. Galetani (seu Cajetani) Poetae Gremonen. Ven. 1485, et 1505, fol. cum notis *Th. Fat-*

Digitized by Google

che inspirato da divino furor Poetico, più di 1400 anni prima, co' suoi famosi Versi *haveva predetto tanto* scoprimento. *Et alcuni* Letterati, che *ridendosi di lui, hebbero ardire di chiacchierare, che* Seneca, *in quella sua* Tragedia, *aveva parlato a caso, provarono lo sdegno di* Sua Maestà, *il quale stimando, che con questa incredulità le* Serenissime Muse *gravemente fossero state intaccate nell' honore, per molti giorni li fece habitar tra gl'* Ignoranti.

Maggior gloria si acquistò Dante Aligieri (1), *che ne' suoi* Versi *affermativamente haveva detto il* Polo Antartico, *all' età sua non mai veduto da alcuno, essere* un gran *Crociero*.

Questi tanto segnalati Heroi, *il Martedì passato, alle 21 hore, nella* Real Sala, *hanno avuta la* pubblica Vdienza, *assistendo alla persona* d'Apollo *le* Serenissime Muse, *anch' esse tirate ivi dalla virtuosa curiosità di veder in faccia, quali fossero quegli* Huomini,

nabii, ex recensione *Benedicti Philologi*. Flor. Phil. de Giunt. 1506. Amst. Bleau 1632, 1645, et apud Elzevir. 1678, 12. cum notis Varior. et Observationibus *Hug. Grotii*, curante *Ioh. Casp. Schrodero*. Delphis Beman 1728, II, 4. Varie ne sono state ancora le traduzioni, in italiano, come da *Lodovico Dolce*, da *Ettore Nini*, da *Benedetto Pasqualigo*, da *Antonio Francesco Doni*, e da altri, i quali, una, o più ne hanno tradotte, e date alla luce, come può vedersi nella *Biblioteca* degli *Autori Greci*, e *Latini volgarizzati* del P. *Iacopo Maria Paitoni*. Ven. 1774. IV, 31, e nel XXXV della Racc. Caloger. Ma la *Medea* specialmente, in cui è la famosa predizione, avveratasi per la *Scoperta* del *Colombo*, è stata tradotta da *Ludovico Dolce* in Versi sciolti. Ven. pel Giolito 1557, 1558, 1560, ed ivi per i Fratelli Sessa 1560, ed ivi per Dom. Farri 1565, 8, e parafrasata dal latino in Toscano, da Giorgio Maria Rapurini. Colonia pel Metternich, 1702, 4. In Francese abbiamo quella di *Lagrange*. Paris 1778, VII, 8. Abbiamo inoltre *Iusti Lipsii* Animadversiones in *Tragoedias*, quae *L. Annaeo Senecae* tribuuntur. Antuer. 1637, fol. in 1. Opp. *Ios. Iusti Scaligeri*. Animadversiones in *Senecae Tragoedias*. in *Scaligeri* Opusc. variis. Paris. 1610, 4, 297. Animadversiones in *Senecae Tragoedias*. in Miscell. Observ. in Auctores I, 68, II, 281. *Isaac Thilo* de Antiquis celebrata *Thule* Insula. Lips. 1660, 4. *Dan. Huetii* Diss. de *Tragaediarum Senecae* Auctoribus. Praemissa est *Senecae Tragoediis* ex recens. *Schroederi*. Delphis 1728, 4. *Ioh. Is. Pontani* Diss. de eodem argumento. ibid. *Dav. Henr. Godofr. de Pilgramm*, de Vitiis *Tragoediarum*, quae vulgo *Senecae* tribuuntur, Disputatio, Praeside *Christ. Adolpho Klotzio*, cum ejus *Epistola*. Gottingae Litteris Hagerianis 1765, 4. Egli sostiene, che questa *Raccolta* di *Tragedie* debba attribuirsi a diversi Autori. *Pietro Napoli Signorelli*, Storia Critica de' Teatri. Napoli 1777, 8, 128, 143, ove dimostra le imitazioni del *Metastasio*.

(1) *Io mi volsi a man destra, e posi mente*
All' alto Polo; e vidi quattro Stelle
Non viste mai, fuorch' alla prima Gente.
Goder parea 'l Ciel di lor fiammelle.
O Settentrional Vedovo sito,
Perchè privato sei di mirar quelle?

La divina Commedia di *Dante Alighieri*, nuovamente corretta, spiegata, e

ch' haveano havuto cuore di non temer l' Oceano *adirato* , *e di solcarlo ancorchè* ignoto , *e pieno di* Secche , *di* Scogli , *di* Scanni , *ancor nella più buja* , *e tempestosa* Notte .

Laciato che il Colombo *hebbe* l' ultimo Scaglione *del* Trono Reale *di* Sua Maestà , *e l' estreme* Fimbrie *delle* Vesti *delle* Serenissime Muse , e *fatta* profonda riverenza *al venerando* Collegio *de'* Letterati , *con magnifica* Orationc , *e' hebbe di sè* , *e de' suoi* Compagni , *disse* , *che i due gloriosissimi Regi* Ferdinando di Ara ona , e Isabella di Castiglia , *con molta profusion d' oro* , *et effusion di* sangue , *da'* Cattolici Regni *di* Spagna *havendo esterminata l' empia* Setta Mahomettana (1) , *il grande* Iddio *havea deliberato di far loro un dono degno*

difesa dal P. *Lombardi* Min. Conv. Roma 1791, III, 4 . *Purgat.* Cant. I. v. 22 . E' veramente da stupire , che *Dante* avesse notizia di queste *quattro Stelle* , *tre* di *seconda* , ed *una* di *terza grandezza* , le quali formano la *Croce* del *Sud* , che è una delle più brillanti *Costellazioni Circumpolari* ! Restando nell'opposto *Emisfero* , a tempo suo non ancora scoperto , dovevano esser da lui ignorate , come da tutti gli altri , da non potersi così ben descrivere . Giustamente adunque commosso da meraviglia il famoso *Merian* chiamò questi *Versi* , più degni di un *Profeta* , che d'un *Poeta* . Nouv. Mem. de Berlin. An. 1784 , p. 515 . *Canovai* Elog. di *Vespucci* 65 . Così *Giulio Cesare Stella* descrisse nella *Colombiade* p. 24 , l'*Osservazioni Astronomiche* , fatte dal *Colombo* , in quel nuovo *Cielo* .

Protinus externi secum miratur Olympi
Hac ignota tenus lucentia Signa Columbus ,
Et cupidos picto suspendit ab aethere visus .
Illic Astra Polo , *nostris majora* , *sereno*
Scintillare videt , *fulvaque effulgere luce* ,
Auratae Crucis *in speciem* : *mox cetera* , *nunquam*
Visa prius , *tacito suspectat Sidera vultu* ,
Insuetaeque animam novitatis imagine pascit ,
Dum socios Ignes puro aureus ore coegit
Lucifer & et Noctem oppositas exegit ad oras . V. pag. 136 .

(1) La *scoperta* del *nuovo Mondo* fu riguardata , come una specie di *ricompensa* dello *Zelo* de' due *Sovrani* , dimostrato nella *Sconfitta* de' *Mori* , e nell'*espugnazion* di *Granata* , seguita a' 5 di Novembre nel 1491 , per cui si fecero le più gran *Feste* , anche in questa *Città* , così descritte in *due Lettere* di *Leonardo* da *Sarzana* , a *Giacomo* di *Volterra* , pubblicate nel T. II degli *Archiatri* 241 dall'incomparabile Monsig. *Marini* . *Die 4 Febr.* 1492 . *Hoc Vesperi* , *tota Civitas* , ob adeptam Granatam , *Signa Laetitiae facit* . Caelum *ardet luminaribus* . Terra *tormentis reboat* . *Cras* , *qui est dies Dominicus* , *in* S. Iacobo Hispanorum , *SS. D. N. cum tota Curia* , *Deo supplicationes peraget*. Eidem , Romae ex Aedibus Rini Parmensis die 24 Febr. 1492 . *Cras* , *die Dominico* , *Rinus D. S. Georgii* , *in gratulationem* Granatensis Victoriae , in Campo Agonis , Ludos Equestres , *quos* Hastiludia *appellant* , *fieri parabit* . *Stant hodie e Fenestris dependentia eodem in* Campo Agonis *haec proposita praemia* . Pannus Cannarum sex aureus , Galea auro circumamicta , cum Aquila argentea in vertice , Calcaria , et Hypopodia argentea , *ut ferunt* . *Haec omnia* Insignibus Regis Castellae *insignita* . *Cras* , *peracto prandio* , Currus ,

Digitized by Google

di pietà tanto segnalata, e che per tal effetto all'ardire, et alla curiosità degli Huomini per lo passato haveva vietato lo scoprimento *del* Nuovo Mondo, *da* Sua Divina Maestà *riservato*, per *contracambiare l'ar-*

more majorum triumphantium circum ornatus, *quo* Rex, et Regina *stabunt*, Palmam *Arborem amplectentes*, *et* Regem Saracenorum *vinctum*, *ac stratum ad pedes habentes*. *Stipatus*, *pone*, *et ante*, *innumera Peditum*, *Equitumque Caterva*, *primum procedet*, *praecuntibus* Vexillis Regis, *ad* Templum D. Iacobi Hispanorum, *quem praecedet* Hispanorum *pariter innumera*, *suis habitibus*, *suis ornamentis multitudo*. *Deinde* Saracenorum Captivorum *infinitus numerus*. *Vbi ad* Templum D. Iacobi *pervenerint*, *longus Ordo* Sacerdotum *obviam prodibit*, *cum Crucibus*, *praecinentes* Te Deum. *Descendent* e *Curru* Rex, *et* Regina, *et* Vexilla Templo *offerent*. *Hoc cum Hymnis*, *et jubilatione peracto*, *omnis multitudo in* Agone *sese subtrahet*, *ubi statim* Ludis *praeditis dabitur initium*. Romae *nunc quocumque progredereris*, *nil aliud cerneres*, *nil aliud offenderes*, *quam* Mimos, Mimas, Pedites, Equitesque, *quam* Hippodromos, Hypocritas, Gladiatores, Palaestritas, et Tibicinum *genus omne*. *Non discerneres*, *an magis* Mars, *an* Aphrodite, *an* Lyaeus *dominaretur*. Della stessa *Festa* ci ha lasciata memoria anche *Carlo Verardo* Cesenate, Cameriere, e Segretario di *Paolo II*, da cui sappiamo, *Riarium praesertim omnium magnificentiam longe supergressum esse*, *quum speciosissimum* Currum, *quo* Ferdinandus, *et* Elisabetha, *de* Baudeli Rege Granatae *triumpharunt*, *tanto sumptu*, *et apparatu*, *tantaque pompa*, *et splendore induxisset*, *ut* S. P. Q. R. *veteres illos majorum suorum triumphos spectare sibi viderentur*, *et simul in* Circo, *ingentibus propositis praemiis*, *celebrerimos* Ludos, *in quibus Equites gravis armaturae longis inter se hastis*, *cum summa Populi voluptate concurrerent*, *pluribus diebus edidisset*. Godo di aver potuto straciare queste, con altre *Notizie*, che ho sparse di mano in mano in questo Libro, dalla mia Opera inedita del *Carnevale Romano*, *antico*, e *moderno*, o sia de' *Giuochi* d'*Agone*, e di *Testaccio*, celebrati nel *Giovedì grasso*, nell'*ultima Domenica* di *Carnevale*, e per la *Festa* dell'*Assunta*, e della parte, che vi aveano le *Comunità* di *Anagni*, *Corneto*, *Magliano*, *Piperno*, *Sutri*, *Terracina*, *Tivoli*, *Toscanella*, e *Velletri*, e specialmente gli *Ebrei*, con l'Indicazione Cronologica di altre *Feste*, *Giostre*, *Tornei*, *Conviti*, e delle varie *Strade*, *dentro*, e *fuori* di *Roma*, in cui nel *Carnevale*, e in altri tempi dell'anno, si sono fatte le *Corse*, con un'appendice delle *Giostre*, e *Tornei*, fatti altrove. Ma lo stesso *Verardo* volle dare in si lieta circostanza un nobile trattenimento alla *Città*. Poichè avendo distesa la *Storia* di questa *Conquista* in *Prosa Latina*, venne a formarne XXIII *Scene*, o *Comparse*, che rappresentassero l'*Azione* di un *giorno solo*. Egli dedicolla al Card. *Raffaello Riario*, Diacono di S. *Giorgio*, e Camarlingo di S. Chiesa, che la fece recitare nel suo *Palazzo*, della *Cancelleria Apostolica*. Dopo la sua prima erezione, fatta dal Card. *Ludovico Merzarota*, fu da lui rifabbricato, ed ampliato, con la vincita di 60 mila scudi al *gioco*, fatta a *Francescbetto Cibo*, come narra l'*Aretino*, Lett. I, 155. ediz. del 1539, e che fu poi perfezionato coll'ajuto, indicato dall'*Amidenio*, il quale nelle sue *Famiglie Rom.* narra, che *Lorenzo Galli tenne Banco aperto in Roma*. *Fu Tesoriere di Giulio II*, *et impresto* 120 *mila Scudi*, *per fabbricare il* Palazzo della Cancelleria, *per un anno gratis*. Questi era Parente di *Giuliano Galli*, che aveva eretta, ed ornata una Cappella nella contigua Chiesa de' *SS. Lorenzo, e Damaso*, presso cui sta il suo *Palazzo*, da lui nobilitato con le due *Statue* di *Cupido*,

Digitized by Google

dente Zelo dell' honor di Dio, *eh' egli scorgeva in que' due famosissimi, e potentissimi* Regi, *i quali nati per propagar tra le* Genti Infedeli *la Sacrosanta* Religione Christiana, *con somma pietà l' havevano poi fatta seminar tra quelle* Genti Idolatre; *e che il vivente* Iddio *agli* Huomini *avendo finalmente conceduta la licenza di poter fare lo* Scoprimento *del* Nuovo Mondo, *egli prima, e gli altri poi famosissimi* Nocchieri, *che ivi erano con esso lui, con ardir tanto felice havevano* navigato *il* vasto Oceano, *che dopo l' havere* scoperte nuo-

e di *Bacco*, fatte dal *Buonaroti* in età di 24 anni, di cui parlano il *Mazochi* 96, 97, il *Vasari* III 210, l'*Aldovrandi* 167, e *Raffael da Volterra*, Comm. Vrbis L. LXX, e dove *Gaspare Galli* collocò otto *Statue* antiche, scoperte in *Tivoli* nel 1521. V. *Marini* Professori dell'Archig. Rom. 65. Append. n. XXIV. Dichiara il *Verardo* nella *Prefazione*, *unius dumtaxat diei, quo videlicet* Vrbs Granata, Baudelis Regis *bello jam fracti, fameque fatigati, deditique recepta est, Acta complexus sum, historiamque interlocutionibus, personisque contexui, ut totam rem ita, uti gesta est, posset* Populus Romanus, *non solum auribus percipere, verum etiam oculis intueri. Eam igitur quum Tu magnopere probasses, confestim* temporario in tuis magnificentissimis Aedibus excitato Theatro, *recenseri, agique curasti*. L'applauso, che n'ebbe, fu immenso. *Tanto autem* Patrum, ac Populi *silentio, et attentione excepta est, tantusque favor, ac plausus subsequutus, ut jamdudum nihil aeque gratum, ac jucundum auribus, oculisque suis oblatum fuisse, omnes fateantur. Gio. Batt. Filippo Ghirardelli* fece stampare in *Roma* la sua *Tragedia* del *Costantino* per Anton Maria Giojosi nel 1653, in 12, nel *Palazzo Pighini*, a *Piazza Farnese*, dove ancora fu rappresentata, come rilevasi dal suo *Frontispizio*. Questo è il celebre Palazzo, posseduto dall'Architetto di *Adriano VI, Francesco Fusconi*, da *Norcia*, che lo lasciò al suo *Nipote* Monsig. *Adriano*, Vescovo di *Aquino*, con l'ornamento di varie *Statue*, e con quella principalmente del *Meleagro*, come rilevasi da una Stampa del *Lafreri* nel 1555 in fol. con la seguente Iscrizione. *Simulacrum in Aedibus Hadriani Episcopi Aquinatis, omnium, quae multis ab hinc annis eruta sunt, integerrimum*. Alle notizie di essa, recate dall'*Aldrovandi* delle Statue 167, dal *Montfaucon* Diar. Ital. 141, da *Flaminio Vacca*. Mem. dal *Winchelmann* nelle Miscell. dell'*Avv. Fea* 90, 213, 239, da Monsig. *Marini* Archiatri I, 327, e da *Ennio Quirino Visconti* T. I, 65 Museo Pio-Clem., aggiungasi quest'altra, tratta dal *Diario* di *Francesco Valesio*, il quale vi ha registrato, che *Giovedì 24 Agosto* 1705 *dovendosi trasportare altrove da una* Stanza *del* Palazzo Pichini, a Piazza Farnese, *che hora si rifabbrica, la famosa* Statua *del* Meleagro, *o sia* Adone, *sopra la quale vi era un rigorosissimo* Fideicommisso *in quella* Famiglia, *non solo di non poterlo* alienare, *ma nepur* toglierlo *dalla* Stanza, e Nicchia, *dove era collocato, e chiestane licenza a S. B., vi deputò ad assistervi, quando si levava, dui Cardinali, siccome fecero, cioè Maresciotti, e Spada. Clemente XIV* lo fece trasportare al *Vaticano*, d'onde poi è stato trasferito a *Parigi*. E' lavoro mirabile, e ben conservato, non essendo stata supplita, che la *Sinistra*, appoggiata su l'*Asta*. V. Notice des Statues, Bustes, et Bas-reliefs de la Galerie des Antiques du Musee Napoleon. á Paris an. XI, n. 117, p. 96. Il suddetto *Ghirardelli* nella *Difesa*, aggiunta al suo *Costantino* 71, 72, ove annovera le *Commedie*, e *Tragedie*, *Latine*, e *Italiane*, scritte in prosa, è da maravigliarsi, che abbia tralasciato di favellare di quella del *Verardo*. Ma il P.

Digitized by Google

ve, et ampissime Provincie, e ricchissimi Regni, *seguendo lo stesso corso, che con tanti sudori faceva* S. M., *dal* Levante *al* Ponente, *felicissimamente haveano circondato* il Mondo *tutto*.

Per le quali ben avventurate fatiche, non solo la Cosmografia, l' Astronomia, e le Meteore, *ma la* Medicina *ancora, et altre più pregiate* Scienze *havevano ricevuto incremento singolare; e che oltre*

Claudio Francesco Menestrier, Gesuita Francese, nel suo Libro, stampato in Parigi da Renato Guignard nel 1681, in 12, col titolo, *Representations en Musique, anciennes, et modernes*, alla p. 16, ha molto ben osservato, che questa fu la *prima pruova* del *Teatro*, che *Gio. Sulpizio* da *Veroli*, nella *Dedica*, che fece al suddetto *Porporato* dell'*Architettura* del suo rarissimo *Vitruvio*, l'esortò d'innalzare nel suo *Palazzo*, dicendogli. *Innocentius vero, ad* Sixtum IV, *et* Paulum II *superandum erectus, omnia praeclara, et popularia cogitat... Quare a Te quoque* Theatrum novum *tota Vrbs magnis votis expectat... Accinge te ocius ad hanc beneficentiam alacriter exhibendam. Quid enim popularius? quid gloriosius ista tua actione facere possis? ... illud unum igitur superest, ut meliorem locum ex* Vitruvii *institutione constituas, in quo Iuventus tibi deditissima ad Majorum se imitationem in recitandis Poematis, Fabulisque actandis, in Deorum honorem, festis diebus exerceat, honestisque Spectaculis et moveat Populum, et exhilaret*. Lodandolo poi, come ristauratore delle antiche *Rappresentazioni*, prosiegue; *intra suos* Penates, *tamquam in* media Circi Cavea, *toto Consessu umbraculis tecto, admisso Populo, et pluribus tui* Ordinis *Spectatoribus, honorifice exceptis* etc. V. *de la Valiere* Catalog. I, 578, *Ricoboni* Hist. du Theatre Ital., *Mollhi* Hist. des Theatres. *Napoli Signorelli* Storia de' Teatri 200. *Tiraboschi* VI, P. II, 184, 345, IX, 120. Quattro diverse edizioni dell'*Opera* del *Verardo* si registrano dall'eruditissimo *Zeno* nel II delle Dissert. *Vossiane* 273, la prima delle quali, oltre le altre Indicate alla p. 318, 319, 331, si assegna con questo titolo. *Historia Caroli Verardi* de Vrbe Granata, *singulari virtute, felicibusque auspiciis* Ferdinandi, et Helisabeth *Hispaniarum Regis, et Reginae expugnata. Impressa Romae per Magistrum Eucharium Silber, alias Frank. Ann. Dom.* 1493, 4. Vna copia ne possedea *Gio. Moro*, Vescovo di *Norvic* in *Inghilterra* (Catal. Mss. Angl. II 381) *pergamenae impressa, typis, et figuris pulcherrimis*. Questa edizione è rarissima. Ma pure il P. *Audifredi* nel Catal. Rom. Edit. Sec. XV 309, riporta quest'altra, anteriore di un anno. *Caroli Verardi Caesenatis, et Cubicularii Pontificii Historia Boetica, seu expugnatio Regni Granatae, Dialogice scripta*. Impr. Romae MCCCCXCII, 4. Fra le Miscellanee dell'*Angelica* T. 156, 4. si trova quest'altra. *Caroli Verardi, Bethicae, et Regni Granatae obsidio, et triumphus*, in laudem Serenissimi Ferdinandi Hispaniarum Regis, et de Insulis Mari Indico nuper inventis. Acta Ludis Romanis Innocentio octavo in Solio Petri sedente, Anno a Natali Salvatoris. M.CCCC.XCII. Vndecimo Kalendas Maii

1.4.9.4.

NIHIL SINE CAVSA

I.B.

Fu tradotta in *Francese* con l'Epigrafe, *La tres celebre, digne de memoire, et victorieuse prise de la Cité de* Grenade. 1497, 4. V. *Freytag* Analecta Litt. 1044. *Bart. de Rogatis* Istoria della perdita, e del riacquisto della *Spagna*, occupata da' *Mori*, Ven. 1560, T. VI, 12. *Damiano Fonseca* del

la curiosità d'una infinita diversità di Costumi, *e di nuovi Riti* (1), *ritrovati da essi, in una incredibile moltitudine di* Popoli *nuovamente scoperti, il* Vecchio Mondo *havevano anco arricchito di* Speciarie, *di* Medicamenti *prestantissimi per la* Vita humana, *e di* ricchezze *tali, che per* l'Europa *havevano fatti correr perpetui* Fiumi d'Oro, d'Argento, *di quantità innumerabile di* gemme *preziose*; *e che in premio di tante fatiche, solo chiedevano, che al* Nome *loro quella* fama *eterna fosse conceduta, per l'acquisto della quale francamente havevano intrapreso, e felicemente recato a fine quel* negocio, *ch'agli* Huomini *più coraggiosi delle* etadi passate *era stato di tanto spavento.*

Con mirabil attentione fu udito il parlar del Colombo, *e da S. M. immantinente fu decretato che* Heroi *così famosi a gli stessi* Argonauti *fossero anteposti, e che la gloriosa* Nave Vittoria, *co la quale* il Magaglianes, prima di tutti, *haveva circondato il* Mondo, *fosse posta tra le* Stelle fisse *del* Cielo, *e che il* Nome d'Huomini tanto celebri, *con indelebili Caratteri, nelle* Tavole *dell'* Eternità *fosse intagliato nel* Foro Massimo; *e mentre* Niccolò Perenotto (2), gran Cancellier Delfico, *stendeva il* Decreto *per stipularlo poi in mezzo la* Real Sala, *comparve* Marco Molza, Poeta *di molto grido* (3), *ma per*

giusto scacciamento de' *Mori* dalla *Spagna*. Roma 1611, 4. Guerra de Granada por D. *Diego Hurtado de Mendoza*. En Madrid 1610, 4. En Lisbon 1627, 4. Valencia 1730. 8. Nuova impression completa de lo, que faltava en las anteriores, i escriviò el Autor. Valent. 1716, 4. *Damian Fonseca* lusta expulsion de los Moriscos de España. Roma 1612, 8. *Girolamo Graziani Conquista di Granada*, Poema Eroico, con gli argomenti di *Flaminio Calvo*. Modena 1650, 4. Paris 1654. 8. Histoire des Guerres Civiles de *Grenade*, jusqu'au Roi Ferdinand V. traduit d'Espagnol en François par la Dame de la Roche Guil hen. á Paris 1683. 12. *Lucas Fernandes Piedrahita* Historia General de las Conquistas del Nuevo Reyno de Granada. Amberess Verdusen 1688, fol. *Magdal. Ang. Risson de Gomez* Histoire Secrete de la Conquête de *Grenade*. á Paris 1725. 12, 1759. *Ridolfo Arlotti* Conquista di *Granata*. Poema in ottava rima. V. *Guasco* Stor. Letter. di *Reggio* L. III, 156. *Mazzucchelli* I, P. II, 1098. Il Nipote *Marcellino Verardo* imitò il suo *Zio*, colla *Tragicommedia* del *Fernandus servatus*, in versi Esametri, rappresentato avanti *Alessandro VI*. La 1. Azione consisteva nella *Conquista* di *Granata*. La 2 nel Re salvato dal ferro di un *Assassino*.

(1) Il *Picart*, nel *Supplemento* alla *Dissertazione* sopra i *Popoli dell'America*, ove parla delle *Cerimonie*, praticate nella *nascita* de' *Messicani*, dice, che 20 giorni dopo la lor *Circoncisione*, erano presentati con un'offerta al *Sacerdote* nel *Tempio*, assegnandosi loro quella *Professione*, che più piaceva ai *Parenti*. Chi era destinato ad esser *Prete*, in età di 15 Anni si consegnava ad essi. Se alla *Guerra*, si metteva nella stessa età, in mano, di chi l'Istruisse nell'*Arte Militare*. (2) Signore d'*Ablancourt* nacque a *Chalons-surmarne* a' 5 di Aprile nel 1606; morì a' 17 di Novembre nel 1664. V. Sa Vie, écrite pour *Olivier Patru*, dans les Oeuvres de *Patru*. á Paris 1732, II, 524. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* VI, 317. (3) Nacque in *Modena* a' 18

non haver nel Capo, *e nella* Barba Pelo *alcuno*, *fatto molto difforme*. *Oltre che più* mostruoso *lo rendeva*, *l' esser senza il* Naso (1), *pieno di* Gomme, *di* Croste, *di* Doglie, *il quale col dito mostrando le sue* piaghe, *con alta voce*,

Queste, *disse*, o Sire, *che quì vedete nella mia* Faccia, *sono i* Nuovi Mondi, *i* nuovi Riti, *et i* nuovi Costumi *degl'* Indiani. *Queste le* Gioje, *le* Perle, *le* Droghe, l'Astrologia, *le* Meteore, *la* Cosmografia, *et i* Fiumi *perenni* d'Oro, *co' quali questi nuovi*, *et infelicissimi* Argonauti *del* Mal Francese (2), *solo per aggiugner burle*, *e*

di Giugno del 1489, e morì a' 28 di Febbrajo del 1544, per aver contratta una *fatal malattia*, fin dal 1539, che gli abbreviò i suoi *giorni*. Aveva un *Cuor* troppo tenero, che lo rendeva soverchiamente inclinato alle seducenti lusinghe del *bel Sesso*. S'invischiò negli *Amori* di una certa *Giulia*, nominata da *Francesco Arsilli*, *de Poetis Vrbanis*, di una cotal *Furnia*, per cui gli fu dato il soprannome di *Furnio*, di *Beatrice Paregia* Spagnuola, di *Camilla Gonzaga*, celebrata dal *Cassio*, di *Faustina Mancina*, in onore di cui compose il bel *Poemetto* della *Ninfa Tiberina*, e perfino di un'*Ebrea*, di cui fa menzione l'*Aretino* Lett. I, 167. Da qualcuna di esse fu regalato della *Merce pestifera*, che lo condusse al *Sepolcro*; e prima da un suo *Rivale* ne riportò una grave *ferita*, per finir di godere di tutti gl'*Incerti* degli *Amanti*. V. la sua *Vita* nell'edizione delle sue Opere, fatta da *Pier Ant. Serassi*. Bergamo 1747. III, 8. *Tiraboschi* Letter. Ital. VII, P. III, 5. Bibliot. Moden. III, 230. Niuno però di essi ha fatta menzione di questo squarcio del *Boccalini*, essendosi soltanto riportato dal primo, ciò, che se ne dice nell'*Aggiunta*, o sia P. III de' *Ragguagli di Parnaso*. Ven. 1618 presso Gio. Guerigli 4. Rag. XLII, 133, da *Girolamo Briani*, il quale ivi narra, che *il Molza*, *nell' uscire del Tempio d' Apollo*, *vien honorato da una gran Schiera d' honorate Dame*, *et Matrone*.

(1) Non avrebbe sofferta questa disgrazia, se avesse potuto approfittarsi dell'utile consiglio, suggerito nel Ragg. LXXXI della Cent. I, in cui l'*Eccmo Medico Bolognese Gio. Zecca vende in Parnaso la* Ricetta *di non pigliar il* Mal Francese. *Dava loro* un Ritratto, *dipinto dal naturale*, *di un Galanthuomo*, *al quale il* Mal Francese *havea mangiato il* Naso; *et che insegnando il modo da star quella* Ricetta, *diceva*, *che nel punto medesimo*, *che altri voleva* coricarsi *con* Donna di sospetta Sanità, *di seno si cavasse il* Ritratto, *che dava loro*, *quale tutti quelli*, *che fissamente havessero rimirato*, *e contemplato*, *erano sicuri*; *che quella* Medicina, *pigliata cogli* Occhi, *operava*, *che in modo alcuno da quel* bruttissimo Morbo *non potevano essere infettati*. *Si sono trovati huomini curiosi*, *che subito sono corsi a far l' esperienza di quella* nuova Ricetta, *et affermano haverla ritrovata* eccellente . . . . *di modo si smorzava ogni desiderio di* Carnalità, *che lo stesso inconsideratissimo* Istrumento *delle* Libidini, *ancorchè affatto privo di giudizio*, *e discretione*, *tanto si spaventava dal pericolo*, *che in quell' atto correva il suo dilettissimo* Correlativo, *che anteponendo la Salute di lui a qual si voglia propria dilettatione*, *più precipitosamente si rinconcentrava nella sua* Casa, *che non fanno le* Tartaruche, *quando sentono la* furia *delle* Sassate.

(2) Nel commentar le parole di *Mastro Gio. Giacomo Penni*, *Medico Fiorentino*, che nella sua rarissima Descrizione del *Solenne Possesso* di *Leon X*, da me riferita p. 75, si lagnò, che *per più nostro fastidio scaccia el mal Francioso in Italia*, ho dimostrato, che questo *Morbo* incominciò a propagarsi in questa *Città* nel 1493, e che il *Duca Valentino*, per mezzo di *Gaspare To-*

derisioni, ai nostri danni, son capitati in Parnaso, *hanno arricchito, et empiuto il* Mondo. *Questi sono* i nuovi Medicamenti, *che ne hanno portati*, appestare *il* Genere Humano *di un* Morbo, *tanto* contagioso, *così* crudele, e vergognoso, *che gran disputa è tra i* Dotti, *s'egli più deturpi il* Corpo, *o svergogni la* riputazione. *Con queste* Gioje, *delle quali tutta mi vedete bellata la* Faccia, *et impiagata la* persona, *questi temerarj hanno abbellito, et arricchito il* Mondo. *Con queste*

rella, *Archiatro* di *Alessandro VI*, trovò il modo di farne guarire un gran numero di quelli, che n'erano rimasti attaccati. Ma il *Molza* non ebbe la sorte di liberarsene, essendone stato tormentato per quattro anni continui. Il *Serassi* parlando nella sua *Vita*, I, 62, di questo *Morbo*, non mai più per lo innanzi veduto, di cui il *Fracastoro* scrisse l'elegantissima sua *Sifilide*, riporta questo passo di *Alessandro Zilioli* dall'Istoria Mss. delle Vite de' Poeti, 162. *Ne' tempi del* Molza *empiamente, e con brutti Spettacoli vagava per tutta* l'Italia, *essendovi stato portato pochi anni prima da quelli, che sotto* Consalvo Cordova, *vennero a* Napoli: *il quale anch'essi l'aveano in compagnia di tante altre* Gioje, *e cose preziose, poco fa tolte agli* Americani, *da loro soggiogati*. Anche il *Ghilini* afferma all'anno 1492, essere stato colà portato da' *Marrani di Spagna, che furono accolti al suo tempo da Ferdinando il Seniore, nel suo Regno di Napoli*. Quindi questo *Male* da molti vien chiamato *Mal Napolitano*. Anche lo stesso *Zilioli* presso il *Mazzucchelli* notò, che *si ricordano tra gli Amici più stretti di* Tullia d'Aragona, *i nomi di* Giulio Camillo, *di* Francesco Maria Molza, *benchè avesse il* Mal Francese. *Lorenzo Gambara* Bresciano così finisce i quattro Libri del suo *Poema* de Navigatione Christophori Columbi. Romae typ. Franc. Zannetti 1581, 8, *et cum Sententiis ex Poetis Latinis*. Romae 1583, typ. Barth. Bonfadini, 8. et Romae 1585, ex *Typ. Bart. Bonfadini, et Titi Diani*. 8. 117. *In hac* novi Orbis *Descriptione*, Petrum Martyrem Anglerium Mediolanensem *sum secutus: qui hanc* Navigationem, post Filium Columbi, *et alios scripsit: is enim cum* Mediolani Ducis ad Fernandum Aragonum Regem, et Reginam Isabellam Legatus *esset, se cum* Christophoro Columbo *in suis Decadibus collocutum testatur: in quibus nusquam* Morbi Gallici *meminit; cum alii, qui de ea re scripserunt*, eam Contagionem, secunda Columbi Navigatione, in Hispaniam primum, *mox* Neapolim, *quo tempore* Consalvus Ferrandus Cordubensis, *Exercitum in Italiam, Ferdinandi junioris Regis Neapolitani subsidio traiecit, advectam*, Gallorum *Exercitum invasisse tradant, unde* Gallici Morbi *nomen ab* Italis *accepit*; Galli *autem ipsi* Neapolitanum *appellant: quod ipse attigissem, nisi me* Hieronymi Fracastorii Veronensis Siphylis *retardasset. Qui tamen, nisi me memoria fallit, cum* Morbum, *non a* novo Orbe *advectum, sed a* Coeli conversione *ortum, illum item interiturum, turpisque excitatum iri affirmat, id quod* Fernandus *etiam*, Columbi Filius, *prodidit, qui hanc* Navigationem *scripsit. Quae, ne quis meam hac in re diligentiam requirat, volui adscribere*. Con questo stesso nome vien indicato da *Giul. Cesare Stella*, nel Lib. II della sua *Colombiade* 58, ove dice,

Quum delapsa Lues corrupto ex Aethere, primum
Gallorum *per bella, Italas irrumpet in Vrbes*,
Nomen et a Gente *accipiet*; *mox crescet eundo*,
Auetaque per Populos caput altius efferet omnes.

Altri però più giustamente han chiamato questo *Male Americano*, per la di

Croste, e con *queste eterne*, *e crudelissime* Doglie, *c' ho per tutta la* vita, *questi implacabili* Nemici *del* Genere humano, *hanno corrotta la stessa humana Generazione*.

Poi voltatosi il Molza *verso* Colombo, *cominciò a* sciorsi le Brache; *quando le* Serenissime Muse, *per non contaminare con la vista di qualche cosa* oscena *i purissimi* Occhi *loro*, *a i* Littori *comandarono*, *che gli fosse impedito*. *Di che avvedutosi il* Molza, *io*, Serenissime Dive, *esclamò*, *in questo augustissimo loco non mostrerò* disonestà, *ma* calamitadi *lagrimevoli*, *e* miserie *funeste di* piaghe, *da queste* buone Persone *portate da i loro* magnifici Mondi Nuovi, *ignote a tutta la* Medicina, *et a tutta la* Chirurgia *passata*. *E come volete voi*, Messer Christofano, *che gli* Huomini *possano gustare la Soavità degli* Aromati, *che tanto vi gloriate d' haverne portati dalle* Indie, *se il* Mal Francese, *col quale tanto soavemente havete* profumato *il* Mondo, *così capitale inimicitia ha con i* Nasi? *Nè so vedere*, *con qual faccia possiate dire*, *che* Iddio *per premiare i* meriti *de' vostri potentissimi* Regi, *in dono habbia conceduto loro il* Mondo, c' havete scoperto; molto più vero è, che sua *Divina Maestà*, per lo mezzo della temerità vostra, ha finalmente voluto, che in *Europa* fosse traghettato quel pestifero *Morbo* del *Malfrancese*, che crudelissimo *flagello* è de i *Libidinosi*. E come vi dà il cuore di poter dire, di haver arricchito il Mondo di *Droghe*, se il *Pepe*, la *Cannella*, et i *Garofani* il terzo più vaglio- no hora di quello, che facevano avanti, che voi con l' *Arsenico*, e con la *Noce vomica* delle *pelarelle*, e di quelle altre vergognosissime

cui guarigione *Iacopo Berengario da Carpi*, che morì dopo il 1500, mise in voga il rimedio del *Mercurio*. Il P. *Laire* II 111, riporta questa edizione, con caratteri, consimili a quelli di *Eucario Silbert*, ignota allo stesso P. *Audifredi*, e certamente una delle prime, su questo *Morbo*, col titolo *Tractatus Ioanis Vidman, dicti Meichinger, de Pustulis, et Morbo, qui vulgato nomine* Mal de Franzos *appellatur, editus anno Xpi* M.CCCCXCVij. 4. Nello stesso anno fu stampato *Libellus de Epidemia, quam vulgo* Morbum Gallicum *vocant* (Nic. Leodiceni. Ven. in Domo Aldi, Mens. Iun. 1497. *Freytag* Adpar. Litt. III. 341) Le Lode, et dichiarazione delli *sette dolori* del *Mal Francese*, et la Lode della tanto dilettevole *Rogna*, con le Virtù, et utilità, che da lei dipende. Opera ridicolosa, et piacevole in 8 rima. *Gaignat* Catalogue. Paris 1769. I, 330. *Menochio*, Quali fossero l' *Infermità*, che per la persecuzione del *Demonio* patì il *S. Giobbe*? *Stuore* Cent. IX, 77. Dell'origine del Mal Francese. ivi 79. De Morbo Gallico Authores varii in unum collecti, sive omnia, quae extant apud omnes Medicos cujuscumque Nationis. Ven. apud Ziletti 1566. II, fol. *Aloysii Luisini* Aphrodisiacus, seu Collectio Scriptorum de Lue Venerea, vel *Morbo Gallico*, tripartita, ex editione Hermanni Boerhave. Lugd. Bat. 1728, fol. *Io. Astruc* de Morbis Venereis Libri X, in quibus disseritur, tum de Origine, Propagatione, et Contagione horumce affectuum in genere, tum de singulorum natura, cum brevi Analysi, et Epicrisi Operum

piaghe, che non ardisco nominar in questo luogo, il cibo di que' dolci *Fichi* (1) amarissimo havete renduto al Mondo, che, come deli-

plerorumque, quae de eodem argumento scripta sunt. Paris. 1740, II, 4. *Gio. Batt. Lalli* la *Franceide*, ovvero, del Male Venereo. Poema giocoso. Parigi (Firenze) 1765, 12. (1) *Oberto Strozzi* Mantovano eresse a suo tempo la piacevole *Accademia* de' *Vignajuoli*, in cui gli *Accademici* prendevano i lor *Nomi* dalle *Cose Villereccie*. Quindi uno si chiamava l'*Agresto*; l'altro, il *Cotogno*, o il *Mosto*. Il *Molza* si fè chiamar *Siceo*, Nome tratto dal *Greco* Σῦκον, che *Fico* significa, perchè i *Fichi* assai gli piacevano. Il *Fico* perfetto deve avere il *Collo torto*, l'*Abito stracciato*, e l'*Occhio lagrimoso*. Vn *Dilettante*, simile al *Molza*, per far *Colezione*, solea scegliere quelli, che la mattina, per tempo, trovava beccati dagli *Vccelli*, che poi perciò si stimano al gusto più deliziosi, e soavi, come il *Fegato* di quell'*Oca bianca*, pasciuta a' *Fichi freschi*, e *melati*, rammentato nel Verso d'*Orazio*, Sat. VIII. L. 2. *Pinguibus et* Ficis *pastum Iecur Anseris albi*. V. *Ant. del Rosso*, Cicalata sopra i *Beccafichi*. nel II, P. III, Prose Fiorentine. Quindi compose un curiosissimo *Capitolo* in lode di essi; e l'*Annibal Caro*, suo stretto amico, lo pubblicò, con questo titolo. *Commento di Ser Agresto da Ficaruolo sopra la prima Ficata del Padre Siceo*. In fine. *Stampata in Baldacco per Barbagrigia da Bengodi* (Antonio Blado d'Asola, come ha dimostrato *Ant. Fed. Seghezzi* nella *Vita* del *Caro*, premessa al T. I. delle sue Lettere p. 10; colla testimonianza dell'Atto I. degli *Straccioni* dello stesso *Caro*) *con grazia, e privilegio della bizzaristissima Accademia de' Vertuosi. E con espresso protesto loro, che tutti quelli, che la ristamperanno, e ristampata la leggeranno in piggior forma di questa; così Stampatori, come Lettori, si intendano infami, ed in disgrazia delle puttanissime, ed infocatissime Lingue, e Penne loro. Vscita fuora co' Fichi, nella prima Acqua d'Agosto l'anno* 1539. *Il Castelvetro* nella *Correzione*, e *Dialogo delle Lingue del Varchi*, dice, che il *Caro* vendè la *Ficheide* a così caro prezzo, e ne trasse sì gran quantità di denari, che pagò la *Dote* per la *Sorella*, che maritò. Ma il *Seghezzi* lo pone in dubbio. V. *Quadrio* Storia, e Ragion d'ogni Poesia T. I. p. 78. *Serassi* Poesie, e Vita del *Molza* T. I. p. 61. 76. Tale, e tanta ad alcuni è sembrata la *squisitezza* di questo *dolce Frutto*, che han creduto, che sia stato quello stesso mangiato da' nostri *Progenitori*, anche, perchè, appena gustato, essendosi accorti della lor *Nudità*, si ricuoprirono delle sue *Foglie*. V. *Io. Henr. Willemer* de Tunica Adami Pellicea. Vit. 1681. *Io. Nucherlein* de Tunicis Pelliceis Protoplastorum. in T. I. Thes. Theol. Phil. 113. *C. G. Clugius* de eodem argumento. Vit. 1747. Ma se era *bonum ad vescendum*, non potè loro sembrar certamente *pulchrum oculis, adspectuque delectabile*, essendo anzi un *Albero* di mal garbo, e tutto *distorto*. *Menochio*, se il *Frutto* vietato da *Dio* ad *Adamo*, fu *Pomo*, o *Fico*, od altro, e per qual causa, questa *Pianta* si chiami *Albero della Scienza del Bene, e del Male*? *Stuore* P. III, 279. Certamente nel Libro de' *Giudici*, IX, 7, 8, nel *Congresso* Boschereccio, tenuto con l'*Oliva*, con la *Vite*, e con lo *Spino*, il *Fico* giunse, a ricusar fino il *Regno*, per non correre il rischio di *amareggiare* la sua *dolcezza*, con le disgustose cure del *Governo*. La Visione del *Paniere*, ricco di *buoni Fichi*, servì di un *Simbolo* ad *Isaia* del *ritorno* degli *Ebrei* dalla *Schiavitù* di *Babilonia*, alla lor *Terra*; e quella dell'altro, ricolmo di *cattivi Fichi*, rappresentò l'*obbrobrio*, e la *maledizione* di quelli, rimasti in *Gerosolima*, e poi passati in *Egitto*. *Ier.* XXIV. Similmente il Card. *Baronio* dice, che, come la Pianta di *Fico*, da *Cristo* maledetta, e seccata, fu *Segno*, e *Simbolo* del *Fine* della Sy-

Digitized by Google

tiosissimi, io tanto lodai ne' *versi* miei. E par a voi, che nostra *felicità* si possa chiamare, dal *Nuovo* nel *Vecchio Mondo* haver portato quella quantità grande d' *Oro*, e di *Argento*, che dite, quando di così pestiferi *Metalli*, Seminarj de tutti i nostri *mali*, nostra somma felicità sarebbe, che non si trovasse niente. Ma ben voi co' vostri *Compagni* di doppia gloria potete andarne altieri, poichè con la gran quantità d' *Oro*, che dite di aver portata a noi, in grandissima confusione havete posto il *Vecchio Mondo*, in ultima ruina il *Nuovo*, con havervi introdotto il *Ferro* (1). Ma all' *Europa* a che serve copia

nagoga, (*Conr. Ikenius* de Ficu ad imprecationem Servatoris exarescente. Bremae 1690. *Sam. Schmidius* de *Ficu* a Christo arefacta. Witteb. 1701.) così la *Pianta Ruminale*, che morì in *Roma*, *Capo* d'ogni *Superstizione Idolatrica*, significò l' *abbattimento* del *falso Culto* degl' *Idoli*, e della bugiarda *Religione*, che, all' apparire del *Legno* della *Croce*, *arido*, ma sempre *vivace*, portato con sana, e vera dottrina in questa *Città*, e predicato sotto *Nerone*, *cadde*, per non *risorgere*. *Ezechia*, Re di *Giuda*, fu guarito da *Isaia* con un *Cataplasma* di *Fichi*. *Et jussit* Isaias, *ut tollerent* Massam de Ficis, *et* cataplasmarent *super vulnus*, *et sanaretur*. Isa. XXVIII, 21. Ma furon l'infausta cagione della *Morte* di *Benedetto* XI, a cui furono presentati in un *Canestrino* da un *Giovinetto*, travestito da *Donna*, che si finse una *Fantesca* delle *Monache* di S. *Petronilla*, mentre egli stava a *Tavola*, nel *Convento* de' *Domenicani*, in *Perugia*. Questi, o *avvelenati* dall'invidia di alcuni *Cardinali*, o dalla malevolenza de' *Fiorentini*, come fu scritto dal *Villani* L. 8. c. 80, e da S. *Antonino* P. III. tit. 30. c. 9, gli tolsero la Vita a' 6 di Luglio nel 1304, in età di 64 anni, dopo soli 8 Mesi, e 17 giorni di Pontificato. V. ejus Vita ex Mss. *Bern. Guidonis*. in *Muratorii* Script. Rer. It. III, 672. Novaes IV, 57. Suppongono alcuni, che abbia fatto lo stesso fine *Mattia Corvino* Re d'Vngheria, avvelenato co' *Fichi* dalla sua seconda Sposa *Beatrice*. Ma la loro *muta eloquenza* fu assai prima la principal cagione della *distruzione* di *Cartagine*. Poichè essendo stati gittati, sotto agli occhi de' *Senatori*, dalla *Toga* di *Catone*, tuttavia *freschi*, benchè *colti* negli Orti dell'eterna loro *Rivale*, prevalse al consiglio dell'avveduto *Scipione Nasica*, che non la volea distrutta, affinchè poi *Roma* non lussureggiasse, perchè intese di ammonir tutti della *vicinanza* del *pericolo*, colla *vicinanza* del Sito. Han servito ancora, chi 'l crederebbe ? , per la Spiegazione di una *Legge*, che il *danaro comune* si abbia da dividere, a ragion di *numero*, e non di *materia*. Poichè *Giacomo Botrigari*, avendo osservato una *Vecchiarella*, che vendea de' *Fichi* in un *Canestro*, accordò con quella la *Compra* della *metà* di essi *Frutti*, fingendo voler dividere *per metà ciascun Fico*. Ma allora esclamò la *Vecchia* sdegnata, di avergli venduta la *metà* de' *Fichi* in *numero*, e non di *ciascun Fico*. Quindi voltosi agli *Scolari*, disse. Ecco, come in pratica questa *Donna* mostra l'uso della Legge, che or ora vi ho spiegata. V. *Mazzucchelli* V. 1192. *Nell' Adunanza Letteraria di Casa Mazzuchelli, il dì 14 Agosto 1750, da Anfilenio Accademico Agiato*, (sotto il di cui nome si nascose *Gio. Batt. Chiaramonti Bresciano*,) *fu recitata una Cicalata in Lode dei Fichi*, e stampata in Venezia da Ant. Zatta nel 1757, 8. V. Annal. Letter. d'Italia 11, 60. Vn'altra *Cicalata in Lode de' Fichi* fu stampata da *Anton Maria Salvini*, nel T. 11, P. 111, delle *Prose Fiorentine*. Christ. *Hoffmannus* de *Ficu* Arbore, philologice considerata. Ienae 1670. (1) V. pag. 125, 126 a

tanto grande di *Oro*, se le cose necessarie alla Vita humana ogni giorno più si veggon salir di prezzo, e se la *Povertà* de' *Popoli* ogni giorno più si fa maggiore?

E per non tacer quello, che a sua *Maestà*, alle sue Serenissime *Dive*, et a questo sempre venerando Senato virtuoso, più deve rendervi odioso, non *ambitione* honorata, nè, come voi palesemente havete detto, il desiderio di quella *gloria*, che 'l nome altrui eterno rende al Mondo, vi ha stimolati a così pericolosa, e grandemente dannosa *Impresa*; ma instigati dall'*Avaritia*, battuti dallo Sprone dell'*Ambitione*, cacciati dalla sete di quell'*Oro*, del quale nella vostra *Patria* si fa tanto conto, temerariamente passaste queste *Colonne* di *Ercole*, che la saggia *Antichità* pose per *termine* all'inesplebile *Curiosità* degli *Huomini*; e che questo, che dico, sia vero, co' vostri *Latrocinj* non forzaste voi, *M. Christoforo*, i vostri Re di *Spagna* a pagar tanti vostri benemeriti, con farvi *incatenato* per *Ladro pubblico* del *Thesoro Reale*, dalle vostre *Indie* condur in *Spagna* prigione?

E voi, Sig. *Marchese Pizarro*, per rubbar la copia grande dell'*Oro*, che scuopriste, avere il Re del Perù *Atabalipa* (1), non gli faceste un tiro da honorato *Cavaliere*? e per ben compire le vostre vergogne, non vi ribellaste voi dall'*Imperatore* vostro Signore? attione in Voi tanto più vergognosa, quanto tra la *Nobiltà Spagnuola* di rado si veggono succedere bruttezze tali.

Per tutte queste cose, o Sire, e per li pessimi trattamenti, che questi *Serenissimi Argonauti* delle *Pelarelle* hanno fatti agl'*Indiani*, consumati tutti nelle *Fucine* dell'*Oro*, intanto da V. M. non

227, 233 (1) Vltimo Re del *Perù*, della Famiglia degl'*Incas*, il quale essendosi fidato di *Pizarro*, approdato ne' suoi *Stati*, nel 1525, fu da lui incatenato. Si narra, che offrisse pel suo *riscatto*, di riempier d'*Oro* una *Sala* del suo *Palazzo*, sino all'altezza del suo *braccio*, che elevò sopra il suo *Capo*. Gl'*Indiani* portarono in folla questo *prezzo* della sua *Libertà*, che non fece, che accrescer la *sete* insaziabile di quel *Metallo*, nel *Vincitore*. Onde da esso fingendosi di credere, che avesse dato degli ordini segreti per *trucidare* tutti gli *Spagnuoli*, fu *arrestato*, e *condannato* ad esser *abbruciato vivo*. Ma poi fu *strozzato*, prima di esser gittato nelle *fiamme* nel 1533. Così raccontasi il fatto da *Garcilasso*; ma da altri si sostiene, che realmente *Atabalipa* avesse disegnato di far *massacrare Pizarro*, *Almagro*, e tutti i loro *Compagni*. V. *Menochio* Stuore Cent. IX. Dell'*oro* del *Perù*, e del primo, che da quel Paese fu portato in *Ispagna*. p. 298. Questa esibizione è consimile a quella, che, secondo alcuni, si dice fatta da *Federico II* Imp. di tanto *Oro*, quanto ce ne fusse voluto per *cingere* le *Mura* di *Bologna*, per *redimere* il suo *Figlio Enzio*, Re di *Sardegna*, e di *Corsica*, lor *Prigioniero*, che *ricusarono* di *liberare*, e che, dopo la *cattività* di 22 anni, 9 mesi, e 16 giorni, cessò di vivere, come risulta da un'*Iscrizione* in *bronzo*, posta nel 1232, riferita da *Fr. Sweerzio* nelle sue Christ. Orb. Delic. p. 367. *Tantum auri pro redimendo Filio pollicerentur, quantum ad Moenia Bononiae Circulo aureo cingenda sufficeret.*

Digitized by Google

meritano di ricevere honore alcuno, che, come huomini sommamente perniciosi, et al *Genere humano* fatali, dagli *Stati* di *Parnaso* devono essere scacciati anco col *bastone*.

Ad *Apollo*, et al venerando *Collegio* de' *Letterati* parve, che 'l ragionamento del *Molza* fine degno di maggior considerazione havesse avuto di quello, che da principio si erano dati a credere. Onde, a nome di Sua *Maestà*, al *Colombo* risolutamente fu risposto, che si ripigliasse il *Mal Francese*, l' *Oro*, e l'*Argento* trovato nelle sue *Indie*, e che co' suoi *Compagni* quanto prima sfrattasse da *Parnaso*, perchè grandissimo guadagno gli pareva di fare, stando con un suo pari in capitale, e che la felicità del *Genere Humano* stava posta nella sodezza di vivere in un *Mondo picciolo*, ma pieno di *Huomini*, non nella vanità di posseder *più Mondi grandi*, e tutti per la maggior parte dishabitati d' *Huomini*, e solo pieni d' *Animali*. Fin quì il *Boccalini*.

Ma *Gio. Federico Stovenio* con queste poche, ma gravi parole, ha molto ben risposto a tante accuse, ed invettive (1). *Vivamus sane rationi conformes; non abutamur rebus indifferentibus; fugiamus pravas Libidines. Sic* Molza *non poterit* novi Orbis Inventores *in* Parnaso *accusare, nec ulla aderit conquerendi occasio.*

Finalmente, terminando di prevalermi, e di render comune al *Colombo* la robusta *Apologia*, fatta per la stessa Causa al *Vespucci* dal Ch. P. *Canovai*, (2) gl' *incorrotti Disegni* dell' egregio *Viaggiatore*, ben lontani da ogni *cupidigia*, *crudeltà*, e *fanatismo*, la *candidezza* delle sue rette *intenzioni*, e l'*impossibilità* di presagire il *futuro*, lo discolpano intieramente. E' troppo intrigato l'*esame* delle *primitive cagioni*, troppo sottile la *distinzione* de' *beni*, e de' *mali*, e troppo odioso il *confronto* tra la *privata prosperità* d'uno *Stato*, e l' *interesse pubblico* dell' *Vman Genere*. Ditemi in fatti, se la *Navigazione* è di un assoluto *Vantaggio*; o fissate almeno il *rapporto* tra i *danni*, e i *vantaggi*, da lei prodotti? Ditemi, se può trovarsi una comune *misura* del *bene*; ovvero immaginare de' *Canoni*, per ridurre ad una specie medesima i *Beni fisici*, i *politici*, ed i *morali*? Ditemi, se tutti gli *Uomini* appartengono ad una stessa *Famiglia*; oppur definite, a quale delle molte *Famiglie* è dovuta la *preferenza*? ed io vi assegnerò ben tosto la *Classe*, ove necessariamente si alluogano l'*Azioni marittime* di *Colombo*. Ma poichè la *mancanza* de' *Dati* opportuni dichiarò finora *insolubili* quei *generali Problemi*, non vi stupite, se restò forse *indecisa* una *Questione*, che è stretta a quelli con un vincolo, e con una affinità manifesta..... Si son contemplati tutti i

(1) De vero Novi Orbis Inventore. Francof. ad Moenum 1714. 8. p. 68.
(2) Elogio di *Amerigo Vespucci*, 34.

Digitized by Google

grandi *elementi* della medesima, onde proferir con senno, e con equità la *Sentenza*? Si è mai contata la felice *cultura* di tante *Nazioni* efferate, e selvaggie? Si è mai calcolato il prezzo inestimabile della *Religione*? Eppur questi *Beni* vantano un rango tanto elevato, ed offrono un sussidio sì certo alla *Natura* languente dell' *Vomo*, che oscurata al paragone la dubbia luce d'ogni altro *bene*, sanno perfino addolcir l' angoscie, calmar lo spavento, ingrandir l'Anima, e sparger l'oblio sulla barbarie dei *Conquistatori*, e su la malvagità dei *Tiranni*. E' un *delitto*, io non lo nego, anzi è il più *nero* di tutti i *delitti*, il cangiar l' *istruzione* in un sanguinoso *istrumento* di *Morte*, e ridurre un *Popolo* disperato ad esecrar que' *Lumi*, e quel *Dio*, cui doveva arrendersi con gratitudine, e con trasporto. Ma in fine fermentano oggi questi *Lumi* in *America*, e questo *Dio* vi si adora. Scordatevi adunque i *Mali*, in faccia ad un *Bene*, che non ha *pari*.

§. XCII

Premio proposto dall' Accademia di Lione per lo Scioglimento del Quesito, se abbia ricavato l' Europa più danno, o Vantaggio dalla Scoperta dell' America?

Il famoso *Guglielmo Tommaso Raynal* (1) fece proporre dall' *Accademia* di *Lione* il *Premio* sopra questa sì dibattuta Questione, *se l' Europa abbia ricevuto più danno, o vantaggio dalla Scoperta dell' America*? Più di *cinquanta Scrittori* si presentarono colle loro *Dissertazioni*, per ottenerlo. Ma niuno di essi corrispose, ed appagò l' espettazione de' *Giudici*. *Quattro* però di esse furono stimate più dell' altre, e perciò prodotte con questi titoli.

Discours sur les Avantages, *ou les* Desavantages, *qui resultent pour* l' Europe *de la* Decouverte de l' Amerique, *par* P. Viceconsul à Chastallux. *A' Paris* 1787, 8, *et Halae* 1778, 8

L' Influence de la Dècouverte de l' Amerique *sur le* Bonheur *du* Genre humain, *par M. L' Abbé* Genty, *Secretaire perpetuel de la Societé Royale d' Agriculture d' Orleans*. *A' Paris* 1788, 8. V. Giorn. di Pisa T. 74.

Réponse à la Question proposée par l' Abbé Raynal, *adressée à l' Academie de Lyon*, *par I. I. O. de Meude Monpas* 1788, 4

(1) Di questo *Autore*, che ha finito di vivere in *Francia* nel 1791, si forma il vero *Ritratto* dal Sig. Ab. *Andres* nel T. VIII dell'Origine d'ogni Letteratura. Ven. 1790, 260. Il Ch. Sig. Ab. *Andrea Marini* Bresciano ha confutati *gli errori di Gugl. Tom. Raynal*, *Autore della Storia Filosofica*, e *Politica degli Stabilimenti*, e *del Commercio degli Europei nelle due Indie*. *Brescia*, 1788.

Digitized by Google

Coup d'oeil sur les quatre Concours, qui ont eu lieu à l' Academie de Lyon, pour le Prix offert par M. L'Abbé Raynal, *sour la* decouverte de l' Amerique. *A' Paris* 1790, 8

Dissertation sur les Fruits *de la* Découverte de l' Amerique, *qui a obtenu en* 1785 *une mention honorable de l' Academie de Lyon, revue, et corrigée pour le Concours en* 1787, *par un Citoyen, ancien Syndic de la Chambre de Commerce de Lyon. A' Paris* 1791, 8.

Ma Voi, Sig. Conte veneratissimo, per cui il *Colombo è stato* ciò, che di *Teodoro Gaza* (1) scrisse (2) Mons. *Gio. Andrea* de' Bussi, Vescovo di *Aleria* (3), *tuae Navigationis Septentrio*, avete egregiamente risposto alle *vane Declamazioni*, e *Paralogismi* degli *antichi*, e *moderni Sofisti*, con pronunziare, che (4), *se tutti coloro, che dall'* Europa *passarono in* America, *avessero avute le* Virtù *del* Colombo; *nè l'*America *avrebbe avuto ragione* di dolersi *dell'* Europa, *nè* giusto motivo l' Europa *di* lagnarsi *dell'* America.

Onde mai potremo ringraziarvi abbastanza, di esservi tanto interessato, ad aumentare la *gloria*, e lo *splendore* di questo *Uomo immortale*, *Stella luminosissima* della nostra *Italia*, non meno che dell' *Europa* tutta, che, dopo di averne *ampliati* i *Dominj*, e *rianimate* le *Braccia*, ha fatto diventar *Centro*, e *Molla* di *tutto il Globo*.

E se volessi in fine rivolgermi alla grand' *Ombra* del *Colombo*, potrei assai ben confortarla, presentandole l'aureo vostro *Libro*, nuovo, ed inaspettato *compenso* delle sue acerbe *sventure*, e degl' ingiusti *torti* sofferti, anche dopo la sua *Morte*, con le parole, dette da *Cicerone* lib. 8. Ep. 12, sopra la fortuna avuta da *Ciro* (5), lodato da

(1) *Chr. Frid. Boernerus* de *Theodoro Gaza*, in Dissertat. II *de Exulibus Graecis* Lips. 1705, 4. Sa Vie, dans les Mem. de *Niceron* XXIX, 279. *Tiraboschi* X, 106 (2) in Praefat. T. II *Epistolar. S. Hieronymi*. (3) *Abate di Caluso*, Notizie intorno a *Giovanni Andrea de' Bussi, Vescovo d' Aleria*. Nel T. II. degl' *illustri Piemontesi*. *Card. Quirini* de optimis Scriptorum editionibus. Praefationes, et Epistolae, Voluminibus editis appositae, ab Incunabulis Typographiae ante an. 1500. in Catal. *Bibl. Smithianae*. Venet. 1755. 4, 92, 100, 101, 132. *Audifredi* Catalog. Edit. Roman. Sec. XV, 468 (4) Patria del *Colombo* 20 (5) *Nic. Freret*, *Claud. Fraguier*, *Ant. Banier* Observationes, et Dissert. in Cyropaediam III. *Ioh. Ern. Gerhardus* de *Cyro*, primo Persarum Monarcha. Ienae 1653, 4. *Ioh. Chph. Artopoei* Diatriba Historica de *Xerxe*, Nebucadnezare, *Cyro* minore, liberatore Iudaeorum. Argent. 1689, 4. *Renè Ios. Tournemine*, Lettre sur deux *Cyrus*, qu'on a confondus, et sur la maniere, dont est mort le grand *Cyrus*. Mem. de Trevoux. Dec. 1704, 209. Lettre au même par l'Abbé *Fucati*. ibid. Avril 1705, 318. Reponse à la precedentes. ibid. 357. *Ren. Ios. Tournemine* Diss. de *Cyro*, Rege Persarum. in *Menochii* Comment. ad S. Script. Ven. 1722, fol. II, 424 *Iust. Gud. Rubenerus* de *Cyri* Sepulchro. in ejusd. Amoen. Hist. Phil. Lips. 1695, 8, 158. *Ioh. Lud. Frey* de *Cyro*, Monarchiae Persicae Auctore; 1706. in Tempe Helvet. V, 1. Hist. de *Cyrus*, le Ieune, et de la retraite des dix mille, par l'Abbé *Pagi*.

Digitized by Google

Xenofonte (1) , *Vnus Xenophontis Libellus , in eo Rege laudando , facile omnes Imagines , omniumque Statuas superavit .*

Paris 1736, 8. *Joh. Chph. Schubart* de Cyro Magno illo Persorum Rege , in sacris Litteris Iudaicae Gentis Liberatore , 200 antequam nasceretur annis , designato . Cobur. 1743 , 4 Reflexions sur l'Hist. de *Cyrus*. dans les nouv. Mem. d'Hist. de l'Abbé d'*Artigny* . Paris 1749, 8 . I, 179. *Nic. Freret* Remarques , sur la Bataille , donnée à Thymbree , entre les Armées de *Cyrus*, et de *Croesus* . dans les Mem. de l'Acad. des Inscr. IX , 209. *Henr.* Aug. *Zeibichius* de *Cyro* , Rege Regum . Gerae 1756 , 4. (1) Vita , in *Diogenis Laertii* Vitis Philosophorum L. II . §. 48 edit. *Meibomii* ; et praemissa *Xenophontis* Opp. apud Henr. Stephanum 1561 , fol. *Chionis* Philos. Epistola ad *Matridem* continens memoratu quaedam digna de *Xenophonte* . in Opp. apud H. Stephanum 1561 , et 1581 , et Basileae 1569. fol. *Thom. Hutchinson* de Vita , et Scriptis *Xenophontis* Diss. in *Cyropaedia* ab eodem edita . Oxonii 1727 , 4.

VIVIT ADHVC NIVEIS VOLITATQVE PER AERA PENNIS
NVNCIA VIRTVTIS FAMA COLVMBE TVAE .

261604 A

Digitized by Google

B.5.1.782

96.

604